

Regione
Toscana

Repubblica Italiana



BOLLETTINO UFFICIALE

della Regione Toscana

PARTE TERZA n. 10

mercoledì, 06 marzo 2024

Firenze

Bollettino Ufficiale: piazza dell'Unità Italiana, 1 - 50123 Firenze

E-mail: redazione@regione.toscana.it

Il Bollettino Ufficiale della Regione Toscana è pubblicato esclusivamente in forma digitale, la pubblicazione avviene di norma il mercoledì, o comunque ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità, ed è diviso in tre parti separate.

L'accesso alle edizioni del B.U.R.T., disponibili sul sito WEB della Regione Toscana, è libero, gratuito e senza limiti di tempo.

Nella **Parte Prima** si pubblicano lo Statuto regionale, le leggi e i regolamenti della Regione, nonché gli eventuali testi coordinati, il P.R.S. e gli atti di programmazione degli Organi politici, atti degli Organi politici relativi all'interpretazione di norme giuridiche, atti relativi ai referendum, nonché atti della Corte Costituzionale e degli Organi giurisdizionali per gli atti normativi coinvolgenti la Regione Toscana, le ordinanze degli organi regionali.

Nella **Parte Seconda** si pubblicano gli atti della Regione, degli Enti Locali, di Enti pubblici o di altri Enti ed Organi la cui pubblicazione sia prevista in leggi e regolamenti dello Stato o della Regione, gli atti della Regione aventi carattere diffusivo generale, atti degli Organi di direzione amministrativa della Regione aventi carattere organizzativo generale.

Nella **Parte Terza** si pubblicano i bandi e gli avvisi di concorso, i bandi e gli avvisi per l'attribuzione di borse di studio, incarichi, contributi, sovvenzioni, benefici economici e finanziari e le relative graduatorie della Regione, degli Enti Locali e degli altri Enti pubblici, si pubblicano inoltre ai fini della loro massima conoscibilità, anche i bandi e gli avvisi disciplinati dalla legge regionale 13 luglio 2007, n. 38 (Norme in materia di contratti pubblici e relative disposizioni sulla sicurezza e regolarità del lavoro).

Ciascuna parte, comprende la stampa di Supplementi, abbinata all'edizione ordinaria di riferimento, per la pubblicazione di atti di particolare voluminosità e complessità, o in presenza di specifiche esigenze connesse alla tipologia degli atti.

Sommario

Sommario	2
SUPPLEMENTI	8
CONCORSI	9
COMUNE DI LUCCA	
Avviso di mobilità volontaria ai sensi dell'art. 30 del d. lgs. n. 165/2001 per la copertura di n. 1 posto a tempo indeterminato/pieno con inquadramento nell'area degli istruttori (ex categoria C) CCNL Funzioni Locali, con profilo tecnico.	10
A.R.P.A.T. - AGENZIA REGIONALE PROTEZIONE AMBIENTALE TO- SCANA	
CONCORSO PUBBLICO, PER ESAMI, PER L'ASSUNZIONE A TEM- PO PIENO ED INDETERMINATO, DI UNA UNITA' DI AS- SISTENTE TECNICO-PERITO CHIMICO PER LE SEDI RE- GIONALI DELL'AGENZIA.	11
ESTAR ENTE DI SUPPORTO TECNICO AMMINISTRATIVO REGIONALE (16/2024/CON) BANDO DI CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER LA COPERTURA DI N. 1 POSTO DI DI- RIGENTE BIOLOGO NELLA DISCIPLINA DI BIOCHIMI- CA CLINICA (AREA DELLA MEDICINA DIAGNOSTICA E DEI SERVIZI) PER L'ATTIVITA' DI IMMUNOTERAPIA ONCOLOGICA DELL'AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA SENESE.	12
CONTRIBUTI E FINANZIAMENTI	24
REGIONE TOSCANA - Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale - Settore Fo- restazione. Agroambiente, Risorse Idriche nel Settore Agricolo. Cambia- menti Climatici.	
DECRETO 22 febbraio 2024, n. 3724 - certificato il 26 febbraio 2024 Disposizioni e modalità di attuazione della Misura PRAF F.1.50 azione a) - Attivazione del Fondo per l'attuazione della Stra- tegia forestale nazionale - Annualità 2023 Azione a) Gestione Forestale Sostenibile - Recupero e miglioramento di superfici fo- restali al fine di aumentarne la resilienza: Interventi di recupero e miglioramento delle pinete litoranee - PROROGA TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DOMANDE.	25

REGIONE TOSCANA - Direzione Attività Produttive - Settore Politiche di Sostegno alle Imprese	
DECRETO 14 febbraio 2024, n. 3726 - certificato il 26 febbraio 2024 OCDPC n. 932 del 13/10/2022 e n. 1009 del 21/06/2023 - D.D n. 22241 del 11/11/2022. Approvazione primo ed ultimo elenco delle imprese ammesse in relazione ai fabbisogni ai sensi dell'art. 25, comma 2, lettera e) per gli eventi del luglio 2019 e liquidazione al gestore Sviluppo Toscana Spa.	
.	29
REGIONE TOSCANA - Direzione Urbanistica e Sostenibilità - Settore VAS e VINCA	
DECRETO 23 febbraio 2024, n. 3730 - certificato il 26 febbraio 2024 D.G.R. n. 866/2022 - Aggiornamento modello per la presenta- zione dell'istanza di Screening di Incidenza.	
.	36
REGIONE TOSCANA - Direzione Beni, Istituzioni, Attività Culturali e Sport - Settore Patrimonio Culturale, Museale e Documentario. Siti Unesco. Arte Contemporanea	
DECRETO 26 febbraio 2024, n. 3884 - certificato il 27 febbraio 2024 Contributi ai musei ed ecomusei di rilevanza regionale ex art. 20 LR 21-2010 ai sensi della DGR 53/2024, tipologia d1, an- nualità 2024 - Approvazione modalità di calcolo indicatori di valutazione e modulistica - Attuazione DEFR 2024 - Proget- to regionale 14 "Valorizzazione e promozione della cultura, fra tradizione e sviluppo innovativo" - Obiettivo 1.	
.	54
REGIONE TOSCANA - Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale - Settore Fo- restazione. Agroambiente, Risorse Idriche nel Settore Agricolo. Cambia- menti Climatici.	
DECRETO 23 febbraio 2024, n. 3924 - certificato il 27 febbraio 2024 Reg. UE 2021/2115, Art. 73 - CSR 2023/2027 della Regio- ne Toscana - Approvazione del Bando attuativo dell'intervento SRD05 "Impianti forestazione/imboschimento e sistemi agrofo- restali su terreni agricoli".	
.	75
REGIONE TOSCANA - Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale - Settore At- tività Faunistico Venatoria, Pesca in Mare e Rapporti con i Gruppi di Azione Locale della Pesca (FLAGS). Pesca nelle Acque Interne	
DECRETO 26 febbraio 2024, n. 4065 - certificato il 28 febbraio 2024 Individuazione dei soggetti terzi per lo svolgimento delle atti- vità di carattere procedimentale e di promozione della cultura della sicurezza ai sensi dell'art. 5 bis L.R. 3/94. Approvazione schema di convenzione. Impegno attività A), B) e C) febbraio- marzo-aprile 2024.	
.	116
REGIONE TOSCANA - Direzione Generale della Giunta Regionale - Settore Comunicazione, Cerimoniale ed Eventi	

<p>DECRETO 7 febbraio 2024, n. 4068 - certificato il 28 febbraio 2024 Bando per la concessione di contributi alle imprese di informazione ai sensi della LR 4 luglio 2013, n. 34 "Disciplina del sostegno regionale alle imprese di informazione". Approvazione elenco domande ammesse e finanziate.</p> <p>.....</p>	135
<p>REGIONE TOSCANA - Direzione Istruzione, Formazione, Ricerca e Lavoro - Settore Formazione per l'Inserimento Lavorativo</p> <p>DECRETO 26 febbraio 2024, n. 4079 - certificato il 28 febbraio 2024 PR FSE+ 2021-2027 - DD 25280/2023 - Riapertura avviso pubblico per la concessione di finanziamenti ex art. 17 comma 1 lett. a) della L.R. 32/2002 per percorsi formativi destinati agli utenti della giustizia minorile della Regione Toscana - Proposte ammesse a valutazione tecnica.</p> <p>.....</p>	146
<p>REGIONE TOSCANA - Direzione Beni, Istituzioni, Attività Culturali e Sport - Settore Spettacolo. Festival. Politiche per lo Sport. Iniziative Culturali ed Espositive. Rievocazioni Storiche</p> <p>DECRETO 26 febbraio 2024, n. 4205 - certificato il 1 marzo 2024 DEFR 2024 - PR 14 Obiettivo 6 "Valorizzare il Patrimonio culturale materiale ed immateriale". DGR n.98 del 12/02/2024: approvazione del bando "Celebrazioni dei 450 anni della morte di Cosimo I dei Medici e di Giorgio Vasari".</p> <p>.....</p>	151
<p>REGIONE TOSCANA - Direzione Beni, Istituzioni, Attività Culturali e Sport - Settore Patrimonio Culturale, Museale e Documentario. Siti Unesco. Arte Contemporanea</p> <p>DECRETO 26 febbraio 2024, n. 4206 - certificato il 1 marzo 2024 Attuazione DEFR 2024 - Progetto regionale 14 "Valorizzazione e promozione della cultura, fra tradizione e sviluppo innovativo" - Obiettivo 1 - Sostenere e potenziare il Sistema Museale Toscano: approvazione del bando "Sistemi Museali 2024".</p> <p>.....</p>	174
<p>REGIONE TOSCANA - Direzione Istruzione, Formazione, Ricerca e Lavoro - Settore Istruzione e Formazione Professionale (IEFP) e Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS E ITS)</p> <p>DECRETO 28 febbraio 2024, n. 4237 - certificato il 1 marzo 2024 DGR 166/2024 - Avviso pubblico per i percorsi triennali di IeFP realizzati dagli organismi formativi accreditati nell'ambito "obbligo d'istruzione" - annualità 2024/2025, di cui al DD n. 8883/2023. Scorrimento graduatoria approvata con DD n. 21797/2023, assegnazione contributi e assunzione impegni di spesa a valere sull'Attività 4.f.4 "Percorsi per il contrasto alla dispersione scolastica IeFP" del PR FSE+ periodo 2021-2027.</p> <p>.....</p>	213
<p>REGIONE TOSCANA - Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale - Settore Attività Faunistico Venatoria, Pesca in Mare e Rapporti con i Gruppi di Azione Locale della Pesca (FLAGS). Pesca nelle Acque Interne</p>	

<p>DECRETO 27 febbraio 2024, n. 4292 - certificato il 1 marzo 2024 FEAMPA 2021-2027 - Priorità 3 - Approvazione dello schema di convenzione tra l'Organismo Intermedio Toscana del FEAMPA rappresentato dal Referente regionale dell'Autorità di Gestione nazionale (RADG) e il GAL "GALPA Toscana" che sostituisce l'Allegato di cui al Decreto dirigenziale n. 3560/2024.</p>	225
<p>A.R.T.I. - AGENZIA REGIONALE PER L'IMPIEGO</p> <p>AVVISO PUBBLICO PER L'ASSEGNAZIONE DI CONTRIBUTI AI DATORI DI LAVORO PRIVATI A SOSTEGNO DELL'OC- CUPAZIONE ANNUALITA' 2023-2025 A VALERESUL PR FSE+ 2021/2027 - ELENCHI DELLE DOMANDE AMMES- SE E NON AMMESSE DELLE DOMANDE PERVENUTE NEL MESE DI DICEMBRE 2023.</p>	254
<p>SVILUPPO TOSCANA S.P.A.</p> <p>DECRETO 27 febbraio 2024, n. 17 Contributi a favore degli operatori del settore turistico-ricettivo, termale e della ristorazione a parziale compensazione del calo di fatturato subito a causa della carenza di neve nel periodo 1° novembre 2022 15 gennaio 2023. Approvazione elenco domande e concessione contributo.</p>	255
<p>GAL LEADER SIENA</p> <p>BANDO ATTUATIVO DELLA SOTTOMISURA 4.2 OPERAZIONE 4.2.1 "INVESTIMENTI NELLA TRASFORMAZIONE, COM- MERCIALIZZAZIONE E/O SVILUPPO DEI PRODOTTI AGRI- COLI" FASE II APPROVATO CON DELIBERAZIONE DEL C.D.A. DEL 24.01.2024.</p>	261
<p>INCARICHI</p> <p>REGIONE TOSCANA</p> <p>DECRETO 29 febbraio 2024, n. 4266 - certificato il 1 marzo 2024 Modifica al Decreto nr. 2572 del 9 febbraio 2024.</p>	291
<p>ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DEL LAZIO E DELLA TOSCANA</p> <p>AVVISO PUBBLICO PER TITOLI E COLLOQUIO PER IL RECLU- TAMENTO DI N. 1 UNITÀ DI PERSONALE CON RAPPOR- TO DI LAVORO A TEMPO DETERMINATO CON LA QUA- LIFICA DI PROFESSIONISTA DELLA SALUTE - TECNI- CO SANITARIO DI LABORATORIO BIOMEDICO (EX CAT. D) DA DESTINARE ALLE UNITA' OPERATIVE COMPLES- SE TERRITORIALI DELLA REGIONE TOSCANA.</p>	294
<p>BORSE DI STUDIO</p> <p>A.R.S. - AGENZIA REGIONALE DI SANITA' - FIRENZE</p>	303

DECRETO 28 febbraio 2024, n. 19

Indizione di selezione pubblica per titoli ed esame per l'assegnazione di n. 1 borsa di studio, per giovani laureati, sul tema della sorveglianza delle infezioni in area critica (programma UNITED4Surveillance - CUP D55E22000820006)

304

ISPRO ISTITUTO PER LO STUDIO, LA PREVENZIONE E LA RETE ONCOLOGICA

AVVISO PUBBLICO DI SELEZIONE PER IL CONFERIMENTO DI N. 1 BORSA DI STUDIO, AD UN LAUREATO IN SCIENZE BIOLOGICHE O BIOTECNOLOGICHE EQUIPOLLENTI (LAUREA MAGISTRALE/SPECIALISTICA), CON DOTTORATO DI RICERCA IN BIOLOGIA O BIOTECNOLOGIA, NELL'AMBITO DEL PROGETTO DI RICERCA "NMJON-A-CHIP HUMANIZED HIGH-THROUGHPUT CO-CULTURE SYSTEM FOR MOTOR NEURON DISEASES", BANDO "MULTINATIONAL RESEARCH PROJECTS ON PERSONALIZED MEDICINE FOR NEURODEGENERATIVE DISEASES", FINANZIATO DAL MINISTERO DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA - CUP B19C18000130005.

313

AVVISO PUBBLICO DI SELEZIONE PER IL CONFERIMENTO DI N. 1 BORSA DI STUDIO, AD UN LAUREATO IN SCIENZE BIOLOGICHE O BIOTECNOLOGICHE EQUIPOLLENTI (LAUREA MAGISTRALE / SPECIALISTICA), IN BIOLOGIA O BIOTECNOLOGIA, NELL'AMBITO DEL PROGETTO "SLPI: A NOVEL ETS-DEPENDENT BIOMARKER OF PROSTATE CANCER - SLPI PC" FINANZIATO DAL BANDO RICERCA SALUTE 2018 DELLA REGIONE TOSCANA - CUP F18D20000230002.

319

AVVISI DI GARA 326

UNIONE DI COMUNI MONTANI APPENNINO PISTOIESE (Pistoia)

Vendita, a mezzo di asta ad offerta segreta n. 1 - Lotto Unico Albergo Ristorante IL CAPANNONE.

327

ALTRI AVVISI 331

REGIONE TOSCANA - Direzione Attività Produttive - Settore Economia Territoriale e Progetti Integrati

DECRETO 14 febbraio 2024, n. 3727 - certificato il 26 febbraio 2024

Approvazione del nuovo "Avviso per la manifestazione di interesse per l'accreditamento alla Rete Regionale degli incubatori e startup house della Toscana".

332

REGIONE TOSCANA - Direzione Istruzione, Formazione, Ricerca e Lavoro - Settore Istruzione e Formazione Professionale (IEFP) e Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS E ITS)

<p>DECRETO 26 febbraio 2024, n. 3848 - certificato il 27 febbraio 2024 L.R. nr. 32/2002 ex art. 17 c.2 - Approvazione attività riconosciuta per le domande presentate dal 01/01/2024 al 31/01/2024 al Settore Istruzione e Formazione Professionale (IEFP) e Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS E ITS). Uffici regionali di Arezzo, Grosseto e Livorno.</p>	347
<p>REGIONE TOSCANA - Direzione Sanità, Welfare e Coesione Sociale</p> <p>DECRETO 27 febbraio 2024, n. 3959 - certificato il 28 febbraio 2024 LR 51/09 Selezione pubblica per l'iscrizione nell'elenco regionale dei verificatori: costituzione del Gruppo tecnico regionale di verifica.</p>	358
<p>REGIONE TOSCANA - Direzione Istruzione, Formazione, Ricerca e Lavoro - Settore Formazione per l'Inserimento Lavorativo</p> <p>DECRETO 27 febbraio 2024, n. 3991 - certificato il 28 febbraio 2024 L.R. nr. 32/2002 ex art. 17 c.2 - Approvazione attività riconosciuta per le domande presentate dal 01/01/2024 al 31/01/2024 al Settore Formazione per l'inserimento lavorativo.</p>	364
<p>DECRETO 27 febbraio 2024, n. 4006 - certificato il 28 febbraio 2024 NUOVO PATTO PER IL LAVORO IN TOSCANA - Avviso pubblico per la formazione di un Catalogo degli enti formativi che si rendono disponibili alla formazione finanziata con voucher. Approvazione delle domande pervenute fino alla data del 31/01/2024.</p>	373
<p>REGIONE TOSCANA - Direzione Sanità, Welfare e Coesione Sociale - Settore Integrazione Socio-Sanitaria</p> <p>DECRETO 28 febbraio 2024, n. 4267 - certificato il 1 marzo 2024 Elenco regionale di aspiranti direttori della società della salute e delle zone distretto (art. 40 bis l.r. 40/2005) - Aggiornamento.</p>	379
<p>AZIENDA USL TOSCANA NORD OVEST</p> <p>Manifestazione di interesse rivolta alle strutture private accreditate presenti sul territorio della Zona - Distretto Pisana per attività di Cure Intermedie Residenziali, Setting 1 "Low Care", nonché per Ospedale di Comunità, Setting 2 "Residenzialità Sanitaria Intermedia" ai sensi delle delibere di Giunta Regionale n. 909/2017 e n. 818/2020, dell'Intesa Stato - Regioni del 20 febbraio 2020 e del D.M. 23 maggio 2022, n. 77.</p>	384

SUPPLEMENTI**Supplemento n. 57 al B.U. n. 10 del 06/03/2024****CONTRIBUTI E FINANZIAMENTI****REGIONE TOSCANA - Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale**

Decreti vari: 3700 - 3815 - 3816 - 3820 - 3859 - 3913 - 3915 - 4271 - 4272.

Supplemento n. 58 al B.U. n. 10 del 06/03/2024**CONTRIBUTI E FINANZIAMENTI****REGIONE TOSCANA - Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile - Settore Difesa del Suolo**

DECRETO del 27 febbraio 2024, n. 4196

Reg. (UE) n. 2021/1060. PR Toscana FESR 2021-2027. Azione 2.4.3. "Mitigazione del rischio idraulico idrogeologico". Sub-azione 2.4.3.3 Interventi di infrastrutture verdi per l'adattamento ai cambiamenti climatici e di mitigazione del rischio idraulico - Approvazione Bando di selezione interventi.**Supplemento n. 59 al B.U. n. 10 del 06/03/2024****ALTRI AVVISI****REGIONE TOSCANA - Direzione Istruzione, Formazione, Ricerca e Lavoro - Settore Diritto allo Studio Universitario e Sostegno alla Ricerca**

DECRETO del 26 febbraio 2024, n. 4269

PR FSE 2021/27 - Approvazione avviso "Corsi di Dottorato in rete - Borse Pegaso ciclo XXXX anno 2024".

CONCORSI



COMUNE DI LUCCA**Avviso di mobilità volontaria
ai sensi dell'art. 30 del d. lgs. n. 165/2001
per la copertura di n. 1 posto a tempo indeterminato/pieno
con inquadramento nell'area degli istruttori (ex categoria C) CCNL Funzioni Locali,
con profilo tecnico**

Il Comune di Lucca dà notizia di aver provveduto a bandire un avviso di mobilità volontaria per la copertura di n. 1 posto con inquadramento nell'area degli istruttori (ex categoria C), con profilo tecnico.

La scadenza per la presentazione delle domande è il 27 marzo 2024.

L'avviso può essere consultato sul sito istituzionale www.comune.lucca.it alla sezione "Amministrazione Trasparente" e sul sito www.inpa.gov.it.

ARPAT**AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE AMBIENTALE
DELLA TOSCANA**

E' indetto, con decreto del Direttore generale n. 25 del 30.01.2024

un

**CONCORSO PUBBLICO, PER ESAMI, PER L'ASSUNZIONE A TEMPO PIENO ED
INDETERMINATO, DI UNA UNITA', DI ASSISTENTE TECNICO- PERITO CHIMICO PER
LE SEDI REGIONALI DELL'AGENZIA****Scadenza presentazione domande 13/03/2024**

Si può far pervenire la domanda di partecipazione **unicamente per via telematica** tramite il Portale Unico di Reclutamento della Funzione Pubblica "InPa" raggiungibile al link <https://www.inpa.gov.it>, entro e non oltre il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione dell'avviso sul portale "InPa" e precisamente entro le 23:59 del giorno 13/03/2024.

Il giorno di pubblicazione non è computato nei 30 giorni utili per presentare la domanda. Qualora il 30° giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo. Il termine fissato per la presentazione della domanda è perentorio e a tal fine farà fede il numero identificativo che il sistema attribuirà alla domanda correttamente compilata in tutte le sue parti.

Il bando del suddetto concorso è stato pubblicato integralmente sul sito WEB di ARPAT all'indirizzo: www.arpat.toscana.it, sezione Bandi di concorso, in Amministrazione trasparente, e sul portale InPA del Dipartimento della Funzione pubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al Settore Gestione delle risorse umane al numero telefonico 055/3206429-6425-6430-6354 o tramite mail a concorsi@arpat.toscana.it



(16/2024/CON)
BANDO DI CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI,
PER LA COPERTURA DI N. 1 POSTO DI DIRIGENTE BIOLOGO NELLA DISCIPLINA
DI BIOCIMICA CLINICA (AREA DELLA MEDICINA DIAGNOSTICA E DEI SERVIZI)
PER L'ATTIVITA' DI IMMUNOTERAPIA ONCOLOGICA DELL'AZIENDA
OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA SENESE

ESTAR - Ente di Supporto Tecnico Amministrativo Regionale – è un Ente a cui è conferita, secondo quanto previsto dalla LRT 40/2005 e ss.mm.ii., la funzione di espletare procedure concorsuali e selettive per il reclutamento di personale presso le Aziende ed Enti del Servizio Sanitario della Regione Toscana (Azienda Usl Toscana Centro, Azienda Ospedaliero Universitaria Careggi, Azienda Ospedaliero Universitaria Meyer IRCCS, ISPRO, Azienda Usl Toscana Nord Ovest, Azienda Ospedaliero Universitaria Pisana, Azienda Usl Toscana Sud Est, Azienda Ospedaliero-Universitaria Senese, Società della Salute).

In esecuzione della deliberazione del Direttore Generale di ESTAR n. 68 del 22/02/2024, esecutiva ai sensi di legge, è indetto un concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto a tempo indeterminato di **Dirigente Biologo nella disciplina di Biochimica Clinica (Area della Medicina Diagnostica e dei Servizi) per l'attività di Immunoterapia Oncologica dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria Senese (16/2024/CON)**.

Nella UOC Immunoterapia Oncologica dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria Senese vengono effettuate sperimentazioni cliniche nell'ambito dell'Oncologia mirate allo sviluppo di nuovi farmaci immunoterapici e loro combinazioni per le quali risulta indispensabile una forte attività traslazionale di laboratorio. La UOC Immunoterapia oncologica dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria Senese è l'unica realtà italiana che ha questa specifica denominazione nell'ambito del Servizio Sanitario Nazionale.

Al termine della procedura concorsuale sarà redatta, nel rispetto dell'ordine di merito, una graduatoria dei candidati specializzati ed una graduatoria dei candidati specializzandi.

Il candidato vincitore sarà il primo candidato utilmente collocato nella graduatoria dei Biologi specializzati e sarà assegnato all'UOC Immunoterapia Oncologica dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria Senese.

L'Azienda Ospedaliero-Universitaria Senese, qualora necessiti di personale per le attività specifiche oggetto della presente procedura concorsuale, potrà accedere alla propria graduatoria con le modalità indicate nei paragrafi successivi, secondo il proprio fabbisogno e fatto salvo l'esaurimento delle eventuali graduatorie previgenti ed utilizzabili.

Le modalità di presentazione delle domande, l'ammissione al concorso e le modalità di espletamento dello stesso sono stabilite da: DPR n. 761 del 20.12.1979, n. 483 del 10.12.1997, n. 445 del 28.12.2000 e loro ss.mm.ii.; Leggi n. 127 del 15.05.1997 e n. 145 del 30.12.2018 e loro ss.mm.ii.; DD.MM. 30.01.1998 e 31.01.1998 e loro ss.mm.ii.; D.Lgs. n. 229 del 19.06.1999, n. 254 del 28.07.2000, n. 165 del 30.03.2001, n. 502 del 30.11.1992, n. 150 del 27.10.2009, n. 82 del 07.03.2005 art. 1 comma 1 e artt. 64 e 65 e loro ss.mm.ii.; L.R. Toscana n. 40 del 24.02.2005 e ss.mm.ii.; "Regolamento delle procedure concorsuali e selettive per il reclutamento di personale" approvato con deliberazione del Direttore Generale n. 533 del 23/12/2022, ove applicabile.

Al posto suddetto è attribuito il trattamento economico e giuridico previsto dal CCNL Area Sanità e dalla normativa vigente al momento dell'assunzione.

REQUISITI DI AMMISSIONE

Possono partecipare al concorso coloro che sono in possesso dei seguenti requisiti, previsti dal D.P.R. 483/97:

A. Requisiti generali:

1. Cittadinanza italiana.

Ai sensi dell'art. 38 D. Lgs. 165/2001 e ss.mm.ii. possono, altresì, partecipare:

- i cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea e i loro familiari non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente;
- i cittadini di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria;

2. Età. Non essere in condizioni di trattamento pensionistico tali da impedire l'accesso al pubblico impiego e non aver superato l'età prevista dall'ordinamento vigente per il collocamento a riposo d'ufficio.

B. Requisiti specifici:

- Laurea Magistrale della classe LM-6 BIOLOGIA (DM 270/04) o titolo equipollente o equiparato, ovvero corrispondenti titoli di studio equiparati conseguiti ai sensi del DM 509/99 (Laurea Specialistica della classe 6/S Biologia) ovvero corrispondenti titoli di studio del vecchio ordinamento (Diploma di Laurea in Scienze Biologiche) equiparati e titoli ad essi equipollenti;
- Specializzazione in Biochimica Clinica ovvero in una delle discipline riconosciute equipollenti o affini ai sensi del D.M. 30.01.1998 e DM 31.1.98 e ss.mm.ii.
Sono ammessi a partecipare al concorso, anche se sprovvisti della specializzazione richiesta:
 - i biologi regolarmente iscritti al corso di formazione specialistica, a partire dal secondo anno;
 - i dipendenti in servizio a tempo indeterminato alla data del 2 febbraio 1998 presso le USL e le Aziende Ospedaliere con la qualifica di Dirigente Biologo nella disciplina per la quale è indetto il concorso.
- Iscrizione all'Albo professionale dei Biologi – sezione A. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione al concorso fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Nel caso di conseguimento del titolo di studio all'estero, il candidato dovrà indicare, ai sensi dell'art. 38 del D.Lgs. 165/2001, gli estremi del provvedimento di riconoscimento del titolo di studio accademico.

Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione.

Ai sensi del D.Lgs. n. 81/2008, l'idoneità specifica alla mansione viene accertata, al momento dell'eventuale assunzione, a cura del Medico competente dell'Azienda/Ente.

Non possono accedere all'impiego coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

A norma degli artt. 7, comma 1 e 57, comma 1 del D.Lgs. 165/2001 e ss.mm.ii., è garantita parità e pari opportunità tra uomini e donne e l'assenza di ogni forma di discriminazione, diretta e indiretta, relativa al genere, all'età, all'orientamento sessuale, alla razza, all'origine etnica, alla disabilità, alla religione od alla lingua, nell'accesso al lavoro.

TERMINI E MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Le domande di partecipazione al concorso **dovranno essere presentate esclusivamente in forma telematica** connettendosi al sito Estar: www.estar.toscana.it seguendo il percorso:

concorsi e selezioni → bandi aperti → concorsi

compilando lo specifico modulo online e seguendo le istruzioni per la compilazione ivi contenute.

L'accesso al portale per l'invio della domanda di partecipazione alla procedura concorsuale avviene esclusivamente tramite una delle seguenti modalità:

- Sistema Pubblico di Identità Digitale (SPID);
- Carta di Identità Elettronica (CIE).

La domanda verrà considerata presentata nel momento in cui il candidato, concludendo correttamente la procedura di cui al precedente capoverso, riceverà dal sistema il messaggio di avvenuto inoltro della domanda con relativo codice alfanumerico di identificazione. Il candidato riceverà altresì una e-mail con il file riepilogativo del contenuto della domanda presentata.

Le domande per le quali il sistema non rilasci il messaggio di avvenuto inoltro non possono essere intese pervenute: è pertanto onere del candidato assicurarsi della corretta ricezione della domanda, secondo quanto sopra descritto.

Si segnala che il candidato, ogni qual volta abbia necessità di riaprire la domanda per eventuali integrazioni/modifiche, dovrà sempre procedere alla chiusura della stessa ed accertarsi della ricezione del messaggio di avvenuto inoltro della domanda.

ESTAR non si assume responsabilità alcuna o onere conseguenti alla mancata verifica da parte del candidato, pertanto, non saranno prese in considerazione le domande che non risulteranno chiuse alla data di scadenza indicata nel bando.

Il codice alfanumerico di identificazione della domanda dovrà essere conservato dal candidato poiché, nella pubblicazione dell'elenco dei candidati ammessi e nella pubblicazione dell'esito delle prove concorsuali, i candidati saranno identificati con tale codice, ai fini del rispetto della privacy.

Il termine fissato per la presentazione delle domande e della relativa documentazione è perentorio e deve avvenire entro e non oltre **le ore 12.00 del 30° giorno successivo a quello della data di pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana**. Qualora detto giorno sia festivo, il termine si intende prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Al fine di evitare sovraccarichi del sistema, dei quali ESTAR non si assume responsabilità alcuna, si consiglia di non inoltrare la domanda in prossimità delle ultime ore dell'ultimo giorno utile per la presentazione della stessa.

Non è ammessa, ed è pertanto priva di effetti, l'eventuale presentazione di ulteriore documentazione successivamente alla scadenza dei termini così come la presentazione della domanda con modalità diverse da quelle sopra indicate.

Non possono partecipare alla procedura concorsuale i candidati già dipendenti a tempo indeterminato dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria Senese nel profilo e disciplina oggetto del presente bando. Pertanto, il candidato, nella domanda di partecipazione, dovrà obbligatoriamente dichiarare di non trovarsi nella condizione di cui sopra.

Le dichiarazioni rese dal candidato, all'interno della domanda online, saranno considerate dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà/certificazione ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii. e saranno soggette a quanto previsto dai successivi articoli 75 e 76 in materia di decadenza dai benefici e responsabilità penale in caso di dichiarazioni non veritiere.

I candidati devono obbligatoriamente inserire nella domanda online un indirizzo di Posta Elettronica Certificata che sarà utilizzato come domicilio digitale al quale inviare le eventuali comunicazioni relative allo svolgimento della procedura concorsuale.

ESTAR non si assume responsabilità alcuna nel caso di irreperibilità presso l'indirizzo PEC comunicato, né per la dispersione di comunicazioni dipendente da incuria nella tenuta della casella di posta elettronica, da inesatta indicazione o tardiva comunicazione di variazione dell'indirizzo di posta elettronica.

Il candidato con disabilità deve, se intende avvalersene, specificare nella domanda di partecipazione, ai sensi di quanto previsto dall'art. 20 della legge n. 104 del 05.02.1992, l'ausilio necessario, in relazione alla specifica disabilità, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento di ciascuna delle prove previste.

Per la partecipazione al concorso è previsto il pagamento di un contributo di segreteria pari a € 10,00, da effettuarsi nella sezione "PAGAMENTI" tramite piattaforma PagoPA. Il candidato potrà procedere al pagamento direttamente dal portale seguendo le istruzioni e selezionando le opzioni "Paga online" oppure "Scarica Avviso di pagamento". Il contributo non potrà in nessun caso essere rimborsato, anche nel caso di revoca della presente procedura.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA ONLINE

I candidati, attraverso la procedura online, dovranno allegare alla domanda, tramite file in formato pdf, la copia digitale di:

- per i candidati che hanno conseguito all'estero il titolo di studio: il provvedimento di riconoscimento del titolo accademico conseguito all'estero;
- eventuali pubblicazioni di cui il candidato è autore/coautore, attinenti al profilo professionale oggetto del concorso, edite a stampa, avendo cura di evidenziare il proprio nome;
- eventuale documentazione sanitaria comprovante lo stato di invalidità e la relativa percentuale, ed eventuale necessità di ausili o tempi aggiuntivi per lo svolgimento delle prove, in relazione alla propria disabilità, ai sensi dell'art. 20 della Legge 104/1992.

Non saranno presi in considerazione documenti, eventualmente allegati, diversi da quelli sopra elencati (ad esempio: curricula cartacei scansionati, certificati di servizio, attestati di partecipazione a corsi/convegni, congressi).

AMMISSIONE E/O ESCLUSIONE DEI CANDIDATI

L'elenco dei candidati ammessi alla procedura sarà pubblicato sul sito internet di ESTAR: www.estar.toscana.it, nella sezione Concorsi, nella pagina relativa al concorso di cui trattasi.

L'eventuale esclusione dei candidati che, in base alle dichiarazioni contenute nelle domande ed alla documentazione a queste allegate, non risultino in possesso dei requisiti prescritti, o le cui domande risultino irregolari, o siano pervenute con modalità diverse da quelle previste dal presente bando è disposta con provvedimento di ESTAR.

Ai candidati esclusi sarà data comunicazione, mediante posta elettronica certificata, nei termini previsti dalla normativa vigente.

COMMISSIONE

La Commissione esaminatrice verrà nominata, ai sensi dell'art. 101bis della L.R.T. n. 40/2005 e ss.mm.ii., con atto di ESTAR, dopo la scadenza del bando di concorso e sarà composta ai sensi dell'art. 41 del DPR 483/97 e del "Regolamento delle procedure concorsuali e selettive per il reclutamento di personale" approvato con deliberazione del Direttore Generale n. 533 del 23/12/2022.

Composizione della Commissione:

Il Presidente, ed il relativo supplente, sono individuati tra i dirigenti delle strutture complesse del SST del profilo e della disciplina oggetto del concorso; in mancanza di direttori di struttura complessa nel profilo e nella disciplina oggetto del concorso, la scelta è operata nell'area delle specializzazioni cui appartiene la disciplina, ed in assenza è individuato in altra Regione. Un componente titolare e relativo supplente sono sorteggiati da ESTAR ed un componente titolare e relativo supplente sono designati dalla Regione Toscana nello stesso suddetto panel di direttori di struttura complessa; nel caso in cui siano disponibili nel panel meno di dieci direttori di struttura complessa, questo viene integrato con i ruoli delle regioni limitrofe (Lazio, Marche, Umbria, Emilia-Romagna, Liguria) e, se non ancora sufficienti, con i ruoli nazionali. Qualora si renda necessario a causa dello scarso numero di nominativi disponibili, il panel viene ulteriormente esteso all'area delle specializzazioni cui appartiene la disciplina.

Il segretario, sia titolare che supplente, è individuato fra i dipendenti delle Aziende o Enti del SST appartenenti al ruolo amministrativo, Area non inferiore a quella dei Professionisti della salute e dei Funzionari.

Modalità di formazione della Commissione

Al fine di garantire la massima trasparenza, imparzialità, oggettività e riproducibilità, il “Regolamento delle procedure concorsuali e selettive per il reclutamento di personale” approvato con deliberazione del Direttore Generale n. 533 del 23/12/2022, determina in maniera univoca le modalità di sorteggio dei componenti delle Commissioni, individuati negli elenchi dei direttori di struttura complessa, sulla base delle estrazioni del Lotto Nazionale. Impiegando i suddetti criteri e strumenti in maniera del tutto oggettiva e verificabile, una commissione di sorteggio, nominata con deliberazione del Direttore Generale di Estar, procede alla nomina dei componenti della Commissione secondo le procedure dettagliatamente descritte nella “Procedura nomina Commissioni”, allegata al Regolamento sopra citato, e redigendo apposito verbale.

Ai sensi dell'art. 57, comma 1, lett. a) del D.Lgs. 165/2001, un terzo dei posti di componente della Commissione esaminatrice sarà riservato alle donne, salvo motivata impossibilità.

VALUTAZIONE TITOLI E PROVE CONCORSUALI

La Commissione, ai sensi delle disposizioni contenute nell'art. 43 del D.P.R. 483/97 e ss.mm.ii., dispone complessivamente di 100 punti così ripartiti:

- **20 punti per i titoli**
- **80 punti per le prove concorsuali**

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

- 10 punti per i titoli di carriera
- 3 punti per i titoli accademici e di studio
- 3 punti per le pubblicazioni e i titoli scientifici
- 4 punti per il curriculum formativo e professionale

I titoli saranno valutati dalla Commissione ai sensi delle disposizioni contenute nel D.P.R. 483/97 e ss.mm.ii. e dell'art 8 del “Regolamento delle procedure concorsuali e selettive per il reclutamento di personale” approvato con deliberazione del Direttore Generale n. 533 del 23/12/2022.

Il voto relativo alla valutazione dei titoli verrà comunicato al candidato prima della prova orale.

I punti per la valutazione delle prove concorsuali sono così ripartiti:

- 30 punti per la prova scritta
- 30 punti per la prova pratica
- 20 punti per la prova orale

Le prove d'esame saranno espletate ai sensi delle disposizioni contenute nel D.P.R. 483/97 e ss.mm.ii. e, in particolare, degli articoli 12, 14, 15, 16, 42 e consisteranno in:

- Prova scritta:** *svolgimento di un tema su argomenti inerenti alla disciplina a concorso e impostazione di un piano di lavoro o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa*
- Prova pratica:** *esecuzione di misure strumentali o di prove di laboratorio o soluzione di un test su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso, con relazione scritta sul procedimento seguito*
- Prova orale:** *sulle materie inerenti alla disciplina a concorso, nonché su compiti connessi alla funzione da conferire*

Nella valutazione dei titoli e nella predisposizione delle prove concorsuali verrà data particolare rilevanza a:

- *Esperienza di laboratorio e pre-clinica/ conoscenze nel campo dell'immunoterapia dei tumori.*
- *Esperienza/ conoscenza della conduzione di sperimentazioni cliniche di immunoterapia in Oncologia.*

– *Buona conoscenza della lingua inglese.*

Il superamento di ciascuna delle previste prove scritta e pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, di almeno 14/20.

DIARIO E MODALITA' DI ESPLETAMENTO DELLE PROVE CONCORSUALI

L'elenco dei candidati ammessi a sostenere le prove del concorso sarà pubblicato, **senza invio di comunicazione al domicilio**, sul sito internet di ESTAR (www.estar.toscana.it) nella sezione Concorsi, nella pagina relativa al concorso in argomento.

La convocazione alle prove scritte, pratica ed orale avverrà tramite pubblicazione del diario delle prove sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – 4a Serie Speciale – Concorsi ed esami - Sezione Diari, almeno 15 giorni prima della data prevista per lo svolgimento della prova scritta, ed almeno 20 giorni prima della data prevista per lo svolgimento delle prove pratica e orale (la Gazzetta Ufficiale – 4a Serie Speciale – Concorsi ed Esami viene pubblicata ogni martedì e venerdì ed è consultabile anche all'indirizzo www.gazzettaufficiale.it).

In caso di numero esiguo di candidati, a discrezione della Commissione, la convocazione a ciascuna prova concorsuale o a più prove contestuali potrà avvenire tramite invio di comunicazione all'indirizzo PEC obbligatoriamente indicato nella domanda di partecipazione alla procedura concorsuale.

In ogni caso, gli avvisi di convocazione alle prove concorsuali saranno tempestivamente pubblicati anche sul sito internet di ESTAR (www.estar.toscana.it) nella sezione Concorsi, nella pagina relativa al concorso in argomento.

Per evitare disagi ai candidati residenti fuori dalla Regione Toscana, **le prove scritta e pratica potranno svolgersi nella medesima sessione d'esame.** In tal caso, i candidati saranno ammessi con riserva a sostenere la prova pratica nell'impossibilità, da parte della Commissione, di valutare la prova scritta nell'immediato.

La durata delle singole prove e le modalità di espletamento delle stesse sono stabilite dalla Commissione, secondo le modalità indicate nel DPR 483/97, e comunicate ai candidati prima dell'inizio delle prove stesse.

La valutazione degli elaborati relativi alla prova pratica è subordinata all'avvenuto superamento della prova scritta, pertanto, i candidati che non supereranno la prova scritta verranno esclusi dalla partecipazione al concorso e l'aver effettuato ambedue le prove non costituirà per loro diritto ad essere ammessi alla prova orale. L'ammissione alla prova orale e la valutazione dei titoli sono subordinate al superamento della prova scritta e pratica.

La prova scritta e pratica potranno essere effettuate anche con l'utilizzo di strumenti informatizzati, secondo le modalità che saranno specificate nel diario di convocazione alle stesse.

Per ragioni organizzative, ciascuna prova di concorso (scritta, pratica ed orale) potrà essere svolta suddividendo i partecipanti in più turni, anche in giorni diversi.

I candidati dovranno presentarsi alle prove d'esame muniti di valido documento di identità.

I candidati che non si presenteranno a sostenere le prove d'esame, nei giorni, ore e sedi prestabiliti saranno considerati rinunciatari al concorso, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla loro volontà.

Gli esiti delle prove saranno pubblicati sul sito internet di ESTAR alla pagina dedicata al concorso. Tale pubblicazione assolve ad ogni onere di comunicazione agli interessati. L'Ente pertanto non è tenuto a procedere a notifiche individuali ai partecipanti.

ESTAR assicura alle candidate che risultino in stato di gravidanza o allattamento tutti i necessari accorgimenti per garantire l'espletamento delle prove d'esame nelle date previste dal calendario; in particolare sarà garantita la priorità negli ingressi e nelle uscite, insieme a postazioni riservate che offriranno un accesso immediato ai servizi igienici. Inoltre, le candidate potranno richiedere l'accesso con

i propri specifici ausili, previa comunicazione, e avranno la possibilità di essere accompagnate da personale medico o paramedico, se necessario, con le modalità individuate nell'allegato A al presente bando, punto 1.

ESTAR assicura altresì la partecipazione alle prove, senza pregiudizio alcuno, alle candidate che risultino impossibilitate al rispetto del calendario previsto dal bando, secondo le modalità indicate nell'allegato A al presente bando, punti 2 e 3.

APPROVAZIONE DELLE GRADUATORIE AZIENDALI

La Commissione formula una graduatoria generale di merito dei Biologi specializzati ed una graduatoria generale di merito dei Biologi specializzandi, secondo l'ordine di punteggio della votazione complessiva riportata da ciascun candidato sulla base della valutazione dei titoli presentati e delle prove di esame con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 18, comma 2 del DPR 483/97 e ss.mm.ii., nel modo stabilito dalle vigenti disposizioni di legge. Ai sensi dell'art. 6 del DPR 487/1994, come modificato dal DPR 82/2023, si applica altresì la preferenza in favore del genere meno rappresentato (maschile) in quanto il differenziale tra i generi, rilevato nell'Azienda Ospedaliero-Universitaria Senese alla data del 31/12/2023 nella qualifica messa a concorso, risulta superiore al 30%, essendo la percentuale di genere maschile pari al 11,76% e la percentuale di genere femminile pari al 88,24%.

ESTAR prende atto dei verbali della Commissione e ad approva le seguenti graduatorie:

- **Graduatoria generale di merito dei candidati già specializzati alla data di scadenza del bando (*graduatoria dei Biologi specializzati*);**
- **Graduatoria generale di merito dei candidati regolarmente iscritti a partire dal secondo anno del corso di specializzazione alla data di scadenza del bando, utilizzabile nel corso di validità della graduatoria solo dopo l'esaurimento della graduatoria di cui al punto 1, con le modalità di seguito indicate (*graduatoria dei Biologi specializzandi*).**

Sono inseriti nelle graduatorie i candidati che hanno raggiunto il punteggio minimo di sufficienza in ciascuna delle prove.

Le suddette graduatorie saranno pubblicate nel sito istituzionale di ESTAR e nel Bollettino Ufficiale della Regione Toscana.

Le graduatorie saranno utilizzate dall'Azienda Ospedaliero-Universitaria Senese qualora necessiti di personale per le attività specifiche oggetto della presente procedura concorsuale

Ad integrazione di quanto previsto nel paragrafo TERMINI E MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA, si fa presente che la condizione di essere dipendente dell'Azienda nel profilo e disciplina oggetto del presente bando comporta la decadenza dalla graduatoria, all'atto della chiamata per eventuale assunzione, anche qualora tale condizione si sia verificata successivamente al termine della presentazione delle domande per l'ammissione alla procedura concorsuale.

UTILIZZO DELLA GRADUATORIA DEI BIOLOGI SPECIALIZZATI

Il candidato vincitore sarà il primo candidato utilmente collocato nella graduatoria dei Biologi specializzati.

L'Azienda, per soddisfare i propri fabbisogni, dovrà utilizzare in prima istanza la propria graduatoria dei Biologi specializzati.

ESTAR procederà ad assegnare d'ufficio i candidati utilmente collocati nella relativa graduatoria. All'atto dell'assegnazione all'Azienda, i candidati decadono dalla graduatoria.

La graduatoria dei candidati idonei specializzati, in caso di necessità, può essere utilizzata anche per soddisfare esigenze di assunzione a tempo determinato secondo le regole sopra descritte. In tal caso, all'atto dell'assegnazione, il candidato decade dalla graduatoria per le sole chiamate a tempo determinato ma non decade dalla graduatoria per l'utilizzo a tempo indeterminato.

Nel caso in cui tale graduatoria risulti esaurita per l'utilizzo a tempo determinato (ad esclusione delle chiamate ai sensi dell'art. 1, comma 548 bis e ter della Legge n. 145 del 30.12.2018 e ss.mm.ii.), nelle more dell'espletamento di nuovo concorso o selezione a tempo determinato, in via eccezionale, a seguito di motivata richiesta dell'Azienda Sanitaria al fine di evitare l'interruzione di pubblico servizio, i candidati rinunciatari/decaduti per il tempo determinato e che non siano stati assegnati per il tempo indeterminato o determinato potranno essere ricontattati secondo l'ordine di collocazione nella graduatoria.

UTILIZZO DELLA GRADUATORIA DEI BIOLOGI SPECIALIZZANDI

L'Azienda, esaurita la propria graduatoria dei Biologi specializzati, potrà, **per le esigenze di assunzione a tempo indeterminato e determinato, utilizzare** la graduatoria dei Biologi specializzandi, con le stesse modalità utilizzate per la graduatoria separata dei Biologi specializzati.

L'assegnazione per l'eventuale assunzione a tempo indeterminato e determinato dei candidati inseriti nella graduatoria dei Biologi specializzandi è subordinata al conseguimento del titolo di specializzazione; pertanto, se il professionista, al momento in cui verrà contattato, non avesse conseguito il titolo, si passerà al successivo in ordine di graduatoria.

La graduatoria dei Biologi specializzandi non ancora specializzati potrà essere utilizzata per l'eventuale assunzione a tempo determinato ai sensi dell'art. 1, commi 548 bis e ter della Legge n. 145 del 30.12.2018 e ss.mm.ii., secondo l'ordine di merito, qualora risultasse esaurita la graduatoria di Biologi specializzati e non sia disponibile alcun Biologo specializzando che abbia successivamente conseguito il titolo di specializzazione. Nel caso di accettazione, rinuncia o mancata risposta alla chiamata per l'assunzione a tempo determinato ai sensi della normativa sopra citata, il candidato non decade dalla graduatoria per l'utilizzo a tempo indeterminato.

I candidati idonei dovranno tempestivamente comunicare ad ESTAR la data presunta del conseguimento della specializzazione e, successivamente, l'effettivo conseguimento del titolo di specializzazione. In caso di utilizzo della graduatoria per eventuale assunzione a tempo indeterminato, in mancanza della comunicazione di cui sopra, al candidato verrà dato un termine perentorio per produrre le informazioni tramite comunicazione all'indirizzo PEC indicato nella domanda. La mancata risposta entro i termini stabiliti nella PEC comporterà la decadenza dalla graduatoria.

VALIDITA' DELLE GRADUATORIE

Le graduatorie concorsuali hanno una validità di due anni a decorrere dalla data di esecutività del provvedimento di approvazione, ai sensi della normativa vigente.

Qualora sia vigente graduatoria precedentemente approvata relativa al medesimo profilo professionale, l'utilizzo della graduatoria che conseguirà dal presente concorso, per la copertura di ulteriori posti rispetto a quelli indicati nel presente bando, avverrà solo ed esclusivamente a decorrere dall'effettivo esaurimento di quella anteriormente approvata o, comunque, alla scadenza prevista ai sensi di legge.

MODALITA' DI CHIAMATA PER ASSUNZIONE

In caso di chiamata per assunzione a tempo indeterminato, determinato e a tempo determinato ai sensi dell'art. 1, commi 548 bis e ter della Legge n. 145 del 30.12.2018 e ss.mm.ii, il candidato utilmente collocato sarà assegnato d'ufficio. L'assegnazione sarà comunicata tramite e-mail all'Azienda Ospedaliero-Universitaria Senese e, contestualmente, all'interessato. All'atto dell'assegnazione all'Azienda, i candidati decadono dalla graduatoria.

In caso di richiesta di utilizzo della graduatoria da parte di Aziende ed Enti del SSR - qualora necessitino di personale per le attività specifiche oggetto della presente procedura concorsuale e previo assenso dell'Azienda titolare della graduatoria - si utilizzerà la graduatoria dei Biologi specializzati; nel caso in cui la graduatoria dei Biologi specializzati fosse esaurita, si procederà a verificare la disponibilità all'assunzione degli idonei specializzati presenti nella graduatoria dei Biologi specializzandi. Qualora non sia possibile reperire candidati specializzati nelle graduatorie di cui sopra, le Aziende richiedenti potranno

procedere all'assunzione dei candidati a tempo determinato ai sensi dell'art. 1, commi 548 bis e ter della Legge n. 145 del 30.12.2018 e ss.mm.ii.

Al fine di acquisire l'eventuale disponibilità, i candidati, in caso di chiamata per assunzione a tempo indeterminato, potranno essere contattati in un numero congruo per ricoprire i posti richiesti, nell'ordine di graduatoria, attraverso una delle seguenti modalità decisa ad insindacabile giudizio di ESTAR:

- PEC
- e-mail

In caso di mancata risposta o irreperibilità del candidato contattato tramite e-mail, ESTAR provvederà a sollecitare il candidato attraverso una o più delle seguenti modalità:

- sms
- whatsapp
- PEC
- raccomandata

In ogni caso, la mancata risposta alla PEC o alla raccomandata, entro i termini contenuti nella comunicazione, sarà considerata rinuncia ad accettare l'assunzione a tempo indeterminato.

Analogha procedura sarà adottata per le chiamate a tempo determinato, prevedendo, in alternativa alla PEC o alla raccomandata, la comunicazione telefonica registrata (*la telefonata registrata dovrà essere preventivamente autorizzata dal candidato. Nel caso in cui il numero telefonico risultasse irraggiungibile o comunque risultasse impossibile comunicare direttamente con l'interessato, ESTAR provvederà a chiamare il candidato per una seconda volta in un giorno successivo. Dopo la seconda chiamata telefonica, l'irreperibilità comporterà la decadenza dalla graduatoria*).

Il candidato contattato per un'eventuale proposta di assunzione presso un'Azienda diversa dall'Azienda Ospedaliero-Universitaria Senese decade dalla graduatoria di merito soltanto in caso di accettazione. In caso di rinuncia, mancata risposta nei termini indicati o rinuncia dopo l'assegnazione all'Azienda richiedente, il candidato non decade dalla graduatoria dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria Senese e potrà essere contattato anche per eventuali future richieste di fabbisogno da parte di altre Aziende/Enti del SSR, che non hanno graduatorie vigenti da utilizzare, escluse le Aziende per le quali abbiano già rifiutato la proposta.

ESTAR non si assume responsabilità alcuna nel caso di irreperibilità presso l'indirizzo/contatto comunicato, né per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente, né per mancata o tardiva comunicazione di variazione dell'indirizzo/contatto indicato nella domanda, né per eventuali disguidi tecnici o informatici o fatti comunque imputabili a terzi, caso fortuito o forza maggiore.

COSTITUZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO

Il rapporto di lavoro si costituirà mediante stipula di contratto individuale di lavoro.

La stipula dei contratti individuali di lavoro è di competenza delle singole Aziende Sanitarie titolari del posto da ricoprire, ed avviene secondo la normativa vigente al momento dell'assunzione.

Le Aziende, nei contratti individuali di lavoro a tempo indeterminato, possono prevedere l'obbligo di permanenza nella sede di prima destinazione per il periodo minimo di cinque anni.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi del Regolamento UE 2016/679 (di seguito "RGPD"), recante disposizioni a tutela delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali nonché alla libera circolazione di tali dati e del Codice Privacy i dati personali forniti dai candidati formeranno oggetto di trattamento nel rispetto della normativa sopra richiamata.

L'informativa completa è consultabile all'indirizzo:

<https://www.estar.toscana.it/index.php/protezione-dei-dati-personali/>

I dati raccolti da Estar potranno essere oggetto di comunicazione ad altre Pubbliche Amministrazioni eventualmente interessate all'utilizzo della graduatoria.

NORME DI SALVAGUARDIA

Per quanto non previsto dal bando si fa riferimento alle disposizioni di legge, regolamentari e contrattuali in vigore.

La partecipazione al concorso presuppone l'integrale conoscenza ed accettazione, da parte dei candidati, delle norme di legge e disposizioni inerenti all'assunzione del personale presso il Servizio Sanitario Nazionale, delle modalità, formalità e prescrizioni relative ai documenti ed atti da presentare.

Avverso il presente bando può essere proposto ricorso entro 60 giorni ed entro 120 giorni rispettivamente al Giudice Amministrativo ed al Presidente della Repubblica.

ESTAR si riserva, a suo insindacabile giudizio, la facoltà di modificare, prorogare, sospendere o revocare il presente bando qualora ricorrano ragioni di pubblico interesse, disposizioni di legge e/o finanziarie, o a seguito di ridefinizione degli assetti organizzativi delle aziende interessate.

ESTAR si riserva altresì, in qualunque momento, la possibilità di delegare alle Aziende Sanitarie la gestione della relativa graduatoria.

Per chiarimenti e informazioni i candidati potranno rivolgersi all'Ufficio Concorsi di ESTAR tramite e-mail all'indirizzo concorsionline@estar.toscana.it.

Il Direttore Generale
Dr. Massimo Braganti

ALLEGATO A

MODALITA' DI SVOLGIMENTO DELLE PROVE PER LE CANDIDATE CHE RISULTINO IN STATO DI GRAVIDANZA O ALLATTAMENTO

1 - Alle candidate in allattamento, che ne abbiano fatto richiesta almeno cinque giorni prima del giorno fissato per lo svolgimento della prova mediante PEC da inviare a concorsi.estar.nordovest@postacert.it, sarà garantita l'utilizzazione di appositi spazi per lo svolgimento della prova non orale adeguatamente sorvegliati da uno o più membri della Commissione.

In questo caso sarà consentito, previa esibizione di documento di identità e riconoscimento, l'ingresso ad una terza persona al fine di accompagnamento del bambino, la quale dovrà pur tuttavia allontanarsi immediatamente dalla candidata, onde evitare il potenziale passaggio di informazioni.

Per lo svolgimento della prova è previsto, in considerazione della necessaria comparazione di interessi anche in termini di par condicio, un tempo aggiuntivo pari al massimo al 30% in più rispetto al tempo standard previsto per lo svolgimento della prova medesima, restando in facoltà della concorrente scegliere se proseguire la prova durante l'allattamento, ovvero richiedere per tale tempo l'interruzione di essa.

In caso di richiesta di interruzione della prova, dovrà essere consegnato alla Commissione qualsiasi supporto informatico o cartaceo e qualsiasi materiale a disposizione della candidata. Quanto consegnato sarà posto nuovamente a disposizione dal momento di cessazione dell'interruzione, previo accertamento dell'allontanamento dai locali della terza persona.

2 - Al fine di garantire pari condizioni ai partecipanti al concorso, è prevista la possibilità di svolgimento di prove asincrone per le candidate che risultino impossibilitate al rispetto del calendario previsto dal bando a causa dello stato di gravidanza o allattamento.

A tal fine, entro il quinto giorno precedente a quello fissato per lo svolgimento della prova, la/le candidata/e interessata/e dovrà/dovranno far pervenire all'amministrazione, tramite PEC indirizzata a concorsi.estar.nordovest@postacert.it, richiesta di differimento, corredata – a pena di inammissibilità - da certificazione medica attestante tale impossibilità.

La Commissione fisserà per tutte le candidate che abbiano fatto richiesta una nuova ed unica data per lo svolgimento della prova che, tenendo in considerazione la/e certificazione/i allegata/e, al fine di garantire celerità e speditezza delle operazioni concorsuali, nonché la par condicio dei concorrenti, quanto a tempo di preparazione della prova, non potrà comunque essere fissata oltre i 15 giorni dallo svolgimento della prova prevista dal bando ed espletata.

Per eccezionali situazioni che dovessero richiedere uno slittamento ulteriore, sarà valutata di volta in volta l'accoglibilità della domanda, nel rapporto con l'interesse pubblico allo svolgimento del

concorso nei termini di legge e con la garanzia della par condicio fra concorrenti e, in ipotesi di accoglimento di essa, le specifiche modalità di svolgimento che garantiscano il rispetto dei fondamentali principi in materia concorsuale.

Se lo svolgimento asincrono concerne una prova non orale, al fine di garantire il rispetto della segretezza delle prove e della par condicio dei candidati, la Commissione, una volta scelta la prova nell'ambito della terna proposta, provvede a disporre misure per la custodia delle due buste contenenti le tracce delle restanti prove, senza procedere alla loro apertura ed a disporre altresì la custodia delle buste chiuse contenenti le prove espletate, senza procedere a loro valutazione, verbalizzando le relative operazioni.

Solo ove la prova non orale si sia svolta attraverso quiz a risposta multipla si procederà all'immediata correzione della prova, dato il carattere totalmente privo di discrezionalità nella correzione di essa e nell'attribuzione del relativo punteggio.

Per lo svolgimento della prova asincrona, la Commissione provvederà a far scegliere fra le due buste residue, provvedendo, al termine delle operazioni, all'apertura dell'unica busta rimasta ed alla valutazione di tutte le prove.

3 - E' altresì prevista, per lo svolgimento delle prove orali, per le candidate che risultino impossibilitate al rispetto del calendario previsto dal bando a causa dello stato di gravidanza o allattamento, lo svolgimento di prove orali asincrone con le modalità individuate dalla Commissione.

A tal fine, entro il quinto giorno precedente a quello fissato per lo svolgimento della prova orale, la/le candidata/e interessata/e dovrà/dovranno far pervenire all'amministrazione, tramite PEC indirizzata a concorsi.estar.nordovest@postacert.it, richiesta di differimento, corredata – a pena di inammissibilità - da certificazione medica attestante tale impossibilità.



CONTRIBUTI E FINANZIAMENTI



REGIONE TOSCANA

DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

SETTORE FORESTAZIONE. AGROAMBIENTE, RISORSE IDRICHE NEL
SETTORE AGRICOLO. CAMBIAMENTI CLIMATICI.

Responsabile di settore Sandro PIERONI

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 19325 del 30-09-2022

Decreto soggetto a controllo di regolarità amministrativa ai sensi della D.G.R. n. 553/2016

Numero adozione: 3724 - Data adozione: 22/02/2024

Oggetto: Disposizioni e modalità di attuazione della Misura PRAF F.1.50 azione a) -
Attivazione del Fondo per l'attuazione della Strategia forestale nazionale - Annualità 2023
Azione a) Gestione Forestale Sostenibile - Recupero e miglioramento di superfici forestali al
fine di aumentarne la resilienza: Interventi di recupero e miglioramento delle pinete litoranee
- PROROGA TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DOMANDE.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della
l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi
dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 26/02/2024

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000,n. 445,
del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2024AD004086

IL DIRIGENTE

Visti:

- la legge regionale del 28 dicembre 2023, n. 50 “*Bilancio di previsione finanziario 2024 – 2026*”;
- la deliberazione della Giunta regionale del 08-01-2024 n. 2 “*Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento al bilancio di previsione 2024-2026 e del Bilancio Finanziario Gestionale 2024-2026*”;
- il decreto legislativo 3 aprile 2018, n. 34 recante “*Testo unico in materia di foreste e filiere forestali*”;
- la l.r. 39/2000 “*Legge forestale della Toscana*” e s.m.i.;
- la Strategia Forestale Nazionale (SFN) per il settore forestale e le sue filiere, prevista all’art. 6, comma 1, del D. Lgs. 34/2018, approvata con Decreto interministeriale del 24 dicembre 2021 n. 677064;
- il Piano di Indirizzo Territoriale con valenza di Piano Paesaggistico della Regione Toscana, approvato con DCR 37 del 27/03/2015;
- la legge regionale 7 gennaio 2015, n. 1 “*Disposizioni in materia di programmazione economica e relative procedure contabili. Modifica alla L.R. 20/2008*”;
- la Risoluzione n. 239 del 27 luglio 2023 con cui il Consiglio Regionale ha approvato il Programma Regionale di Sviluppo (PRS) 2021/2025;
- la Delibera della Giunta Regionale 7 dicembre 2022, n. 1392 che adotta il Piano Regionale di Sviluppo 2021-2025;
- il Piano Regionale Agricolo Forestale (PRAF) 2012 - 2015 approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 3 del 24 gennaio 2012;
- la Delibera della Giunta Regionale n. 442 del 28/04/2023 “*L.R. 1/06; Del. CR 3/12. Piano Regionale Agricolo Forestale (PRAF). Attuazione misure/azioni forestali per l’anno 2023*” e in particolare il suo Allegato A) “*Documento tecnico di attuazione della Strategia Forestale Nazionale – annualità 2023*”;
- la Delibera di Giunta n. 1141 del 09/10/2023 “*L.R. 1/06; Del. CR 3/12. Piano Regionale Agricolo Forestale (PRAF). Attuazione di ulteriori misure/azioni forestali per l’anno 2023*” e in particolare il suo Allegato B);
- la legge regionale n. 60/99 istitutiva dell’Agenzia Regionale Toscana per le Erogazioni in agricoltura (ARTEA);
- il proprio precedente Decreto Dirigenziale n. 24227 del 16/11/2023 “*Disposizioni e modalità di attuazione della Misura PRAF F.1.50 azione a) - Attivazione del Fondo per l’attuazione della Strategia forestale nazionale Annualità 2023 Azione a) Gestione Forestale Sostenibile - Recupero e miglioramento di superfici forestali al fine di aumentarne la resilienza: Interventi di recupero e miglioramento delle pinete litoranee*” con le modifiche apportate con il Decreto Dirigenziale n. 1513 del 25/01/2024;

Considerato che il secondo capoverso del paragrafo 11 “*Modalità e termini di presentazione della domanda di aiuto*” dell’allegato A) del precedente D.D. n. 24227 del 16/11/2023 fissa alle ore 13,00 del 1° marzo 2024 il termine per la presentazione delle domande di ammissione al contributo;

Vista la richiesta del Settore Agricoltura e foreste – GPAFR “*Bandite di Scarlino*” del Comune di Scarlino, pervenuta al presente Settore (PEC con Prot. 0121945 del 20/02/2024), con la quale viene

chiesta la proroga di 30 giorni del termine previsto dal bando per la presentazione delle domande, al fine di permettere al Comune di reperire i proprietari di terreni inseriti nel Piano Specifico AIB dei Punti Strategici delle Pinete Litoranee (approvato dalla Deliberazione Giunta Regionale Toscana n° 297 del 29.03.2021) e quindi operare in queste aree;

Considerato che l'Articolo 74 bis della L.R. 39/00 "*Legge forestale della Toscana*" stabilisce che la realizzazione degli interventi e delle opere previste dai Piani specifici di prevenzione AIB costituisce intervento pubblico forestale di cui all'articolo 10 ed è attuata con le procedure di cui all'articolo 11 della stessa L.R. 39/00;

Considerato che ai sensi dell'articolo 10 della L.R. 39/00 gli interventi pubblici forestali realizzano opere e servizi volti a tutelare, migliorare e ampliare i boschi della Toscana ed a garantirne la funzione sociale, e che ai sensi dell'articolo 11 l'approvazione del progetto esecutivo degli interventi di cui all'articolo 10 equivale, a tutti gli effetti di legge, a dichiarazione di pubblica utilità;

Ritenuto opportuno accogliere la richiesta del Comune di Scarlino al fine di facilitare l'attuazione degli interventi previsti dal Piano Specifico AIB delle Pinete Litoranee e il raggiungimento degli obiettivi della L.R. 39/00, e prorogare alle ore 13,00 del 29 marzo 2024 il termine per la presentazione delle domande di aiuto ai sensi del bando approvato con n. 24227 del 16/11/2023 e s.m.i.;

Ritenuto quindi necessario sostituire il secondo capoverso del paragrafo 11 "*Modalità e termini di presentazione della domanda di aiuto*" dell'allegato A) del precedente D.D. n. 24227 del 16/11/2023, così come modificato con il successivo D.D. 1513 del 25/01/2024, con il seguente: "*Al fine di richiedere il sostegno, il richiedente può presentare una domanda di ammissione al contributo per la misura in oggetto a valere sul PRAF 2012-2015 annualità 2023 misura F.1.50 azione a), a decorrere dal 15 giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando sul BURT ed entro le ore 13,00 del 29 marzo 2024.*";

Considerato che le modifiche previste non incidono sugli aspetti finanziari e quindi si conferma quant'altro indicato nel D.D. n. 24227 del 16/11/2023;

Ritenuto necessario dare mandato ad ARTEA di modificare il sistema informatico da essa gestito, in modo da permettere la ricevibilità delle domande di aiuto relative al bando di cui al D.D. n. 24227 del 16/11/2023 fino alle ore 13,00 del 29 marzo 2024;

DECRETA

Per le motivazioni espresse in narrativa:

- 1 Di prorogare alle ore 13,00 del 29 marzo 2024 il termine per la presentazione delle domande di aiuto ai sensi del bando approvato con n. 24227 del 16/11/2023 e s.m.i.;
- 2 Di sostituire il secondo capoverso del paragrafo 11 "*Modalità e termini di presentazione della domanda di aiuto*" dell'allegato A) del precedente D.D. n. 24227 del 16/11/2023, così come modificato con il successivo D.D. 1513 del 25/01/2024, con il seguente: "*Al fine di richiedere il sostegno, il richiedente può presentare una domanda di ammissione al contributo per la misura in oggetto a valere sul PRAF 2012-2015 annualità 2023 misura F.1.50 azione a), a decorrere dal 15 giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando sul BURT ed entro le ore 13,00 del 29 marzo 2024.*";
- 3 Di confermare quant'altro indicato nel D.D. n. 24227 del 16/11/2023, così come modificato con il successivo D.D. 1513 del 25/01/2024;

- 4 Di dare mandato ad ARTEA di modificare il sistema informatico da essa gestito, in modo da permettere la ricevibilità delle domande di aiuto relative al bando di cui al D.D. n. 24227 del 16/11/2023, fino alle ore 13,00 del 29 marzo 2024.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei confronti dell'autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

IL DIRIGENTE

**REGIONE TOSCANA**

DIREZIONE ATTIVITA' PRODUTTIVE

SETTORE POLITICHE DI SOSTEGNO ALLE IMPRESE

Responsabile di settore Angelo MARCOTULLI

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 8660 del 21-05-2021

Decreto soggetto a controllo di regolarità amministrativa e contabile ai sensi della D.G.R. n. 553/2016

Numero adozione: 3726 - Data adozione: 14/02/2024

Oggetto: OCDPC n. 932 del 13/10/2022 e n. 1009 del 21/06/2023 - D.D n. 22241 del 11/11/2022. Approvazione primo ed ultimo elenco delle imprese ammesse in relazione ai fabbisogni ai sensi dell'art. 25, comma 2, lettera e) per gli eventi del luglio 2019 e liquidazione al gestore Sviluppo Toscana Spa

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007. Sono esclusi dalla pubblicazione gli allegati A1, B_ nel rispetto dei limiti alla trasparenza posti dalla normativa statale.

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 26 comma 2 Dlgs 33/2013

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 26/02/2024

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000,n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2024AD003272

IL DIRIGENTE

Visto il Decreto legislativo 2/1/2018 n. 1 “Codice della Protezione civile” e s.m.i.;

Vista la delibera del Consiglio dei Ministri del 19 settembre 2019, con la quale è stato dichiarato, per dodici mesi, lo stato di emergenza in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei giorni 27 e 28 luglio 2019 e che hanno colpito il territorio delle province di Arezzo e Siena;

Viste le seguenti Ordinanze del Capo del Dipartimento della Protezione Civile:

- n. 611 del 17 ottobre 2019 (GU n. 251 del 25/10/2019) recante “Disposizioni urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che nei giorni 27 e 28 luglio 2019 hanno colpito il territorio delle province di Arezzo e di Siena”;
- n. 812 del 29/11/2021, pubblicata in GU n. 294 del 11/12/2021, con la quale:
 - vengono disciplinate le modalità per favorire e regolare il subentro della Regione Toscana nelle iniziative finalizzate al superamento della situazione di criticità determinatasi in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che nei giorni 27 e 28 luglio 2019 hanno colpito il territorio delle Province di Arezzo e di Siena;
 - il dirigente del Settore Protezione civile regionale è individuato quale soggetto responsabile delle iniziative finalizzate al completamento degli interventi di cui all’art. 1 dell’OCDPC 611 del 17/10/2019 e alle eventuali rimodulazioni degli stessi;

Visto l’articolo 1, comma 448, della legge 30 dicembre 2021, n. 234, con cui per fare fronte ai danni occorsi al patrimonio privato e alle attività economiche e produttive relativamente alle ricognizioni dei fabbisogni completate dai Commissari delegati ai sensi di quanto previsto dall’articolo 25, comma 2, lettera e), del decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1 e trasmesse al Dipartimento della protezione civile della Presidenza del Consiglio dei ministri per la successiva istruttoria alla data del 1° gennaio 2022, in relazione agli eventi per i quali è stato dichiarato lo stato di emergenza nazionale di cui all’articolo 7, comma 1, lettera c), del citato decreto legislativo n. 1/2018, verificatisi negli anni 2019 e 2020, è stata autorizzata la spesa di 50 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2023 al 2027;

Richiamata la OCDPC n. 932 del 13/10/2022, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 248 del 22/10/2022, con la quale sono state approvate le disposizioni per l’attivazione dell’istruttoria finalizzata alla concessione dei contributi indicati all’articolo 1, comma 448, della legge n. 234/2021 sopra menzionata e vengono, fra l’altro, individuati (v. allegato C) i criteri, i termini e le modalità per la determinazione dei contributi e la presentazione della relativa domanda da parte delle attività economiche e produttive per i danni subiti in conseguenza degli eventi calamitosi già segnalati con gli appositi moduli C1/C2;

Visti:

- la DGR n. 155 del 22/02/2022 “DCM 19/09/2019 – OCDPC 611/2019 - DCM 05/10/2020 - OCDPC 812/2021. Prosecuzione, in regime ordinario, delle attività e degli interventi finalizzati al superamento della situazione di criticità determinatasi in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che nei giorni 27 e 28 luglio 2019 hanno colpito il territorio delle province di Arezzo e di Siena”, con cui si dà fra l’altro atto che gli interventi ricompresi nel “Piano” saranno attuati dai soggetti ivi individuati sulla base delle competenze e delle modalità già approvate con ordinanze commissariali n. 82/2020 e n. 101/2021;
- la DGR n. 1217 del 24/10/2022 “Prime disposizioni operative per l’attivazione dell’istruttoria finalizzata alla concessione di contributi a favore dei soggetti privati e dei titolari delle attività economiche e produttive ai sensi della OCDPC n. 932 del 13 ottobre

2022, in relazione agli eventi calamitosi di cui alla DCM del 19 settembre 2019” con cui, fra l’altro, si dà mandato al Settore Politiche di Sostegno alle Imprese, afferente alla Direzione Attività Produttive, per l’espletamento delle attività necessarie alla determinazione dei contributi -di cui all’ articolo 1, comma 448, della legge 30 dicembre 2021, n. 234 in relazione allo stato di emergenza deliberato con DCM del 02/12/2022- relativamente ai danni occorsi alle attività economiche e produttive extra-agricole- precisando che tale Settore si avvarrà della società Sviluppo Toscana Spa per le relative istruttorie e per l’erogazione dei contributi;

- il decreto dirigenziale n. 22241 dell’11/11/2022 “Eventi meteorologici del settembre 2019 di cui alla OCDPC 611/19. Approvazione dei criteri direttivi, modalità gestione domande e modulistica finalizzate alla concessione di contributi a favore dei titolari delle attività economiche e produttive ai sensi della OCDPC n. 932 del 13 ottobre 2022 e della DGR 1217 del 24/10/2022”;

Vista la PEC prot. 0078442 del 14/02/2023 con cui il Settore Protezione civile regionale comunica al Dipartimento della Protezione civile della Presidenza del Consiglio dei ministri l’ulteriore fabbisogno necessario per le attività di cui all’art. 25, comma 2, lettere e) del d.lgs. n. 1/2018:

Richiamata l’OCDPC n. 1009 del 21/06/2023, con la quale, fra l’altro:

- vengono assegnate alla Regione Toscana le risorse richieste, e nello specifico Euro 31.743,97 per le attività economiche e produttive (extra-agricole), ripartite fra le annualità 2023 e 2024;
- si dà mandato ai Commissari delegati, o ai soggetti responsabili nominati con riferimento agli eventi emergenziali di riferimento, per la definizione, mediante propri provvedimenti, dei criteri di priorità e delle modalità operative di riconoscimento del contributo, le comunicazioni con i beneficiari degli stessi, i termini per l’esecuzione degli interventi e le eventuali proroghe;

Visto il decreto dirigenziale n. 15068 del relativo alle modalità di rendicontazione delle domande presentate ai sensi dell’articolo 25, comma 2, lettera e) del d.lgs. n. 1/2018 a valere sulla procedura di cui alle OCDPC n. 611 del 17/10/2019 (Eventi dei giorni 27 e 28 luglio 2019 nel territorio delle province di Arezzo e di Siena.);

VISTA la DGRT 1401/2023 "Attività di Sviluppo Toscana S.p.a. - I aggiornamento infrannuale del Piano attività 2023 con proiezioni al 2024 e 2025 ai sensi dell’art. 3 bis, comma 6 della L.R. 28/2008" con cui si definiscono le attività che la regione intende affidare a Sviluppo Toscana nel triennio 2023-2025;

DATO ATTO che la gestione del presente intervento rientra nell’attività denominata "Gestione degli interventi di sostegno alle imprese attivati a seguito di provvedimenti nazionali o regionali dichiaranti lo stato di emergenza e/o di calamità naturale" prevista al n.16 del Punto 2 - Programmazione regionale” inserita negli Elenchi delle attività riferite all’annualità 2024 approvati con la richiamata delibera;

Preso atto della comunicazione prot. 0106535 del 13/02/2023, con cui Sviluppo Toscana trasmette il primo ed ultimo elenco delle domande ammesse, secondo quanto riportato in allegato A -parte integrante e sostanziale del presente atto- e richiede congiuntamente la liquidazione dell’importo corrispondente (euro 8.235,16) per il trasferimento al soggetto beneficiario ammesso;

Dato atto che l’art. 3 comma 5 dell’OCDPC 611/2019 recita: “...nel caso di misure riconosciute ai sensi dell’articolo 25, comma 2, lettera e), del decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1, [le misure di immediato sostegno di cui all’articolo 25, comma 2, lettera c), del decreto legislativo n. 1 del 2

gennaio 2018] possono costituire anticipazioni sulle medesime, nonché su eventuali future provvidenze a qualunque titolo previste;

Ritenuto pertanto:

- di approvare gli esiti istruttori trasmessi dal gestore in applicazione di quanto riportato nel precedente paragrafo e secondo le modalità per la determinazione dei contributi approvate con la suddetta OCDPC n. 932 del 13/10/2022, specificando che, trattandosi di erogazione a valere su fondi nazionali, il contributo da erogare al soggetto beneficiario sarà assoggettato alla ritenuta di acconto del 4%, di cui agli artt. 28, comma 2, e 29, comma 5, D.P.R. n. 600/1973, con esclusione di quello correlato all'acquisto di beni strumentali o, nel caso di soggetti beneficiari aventi natura pubblica o non commerciale, di quello non riferibile alle attività istituzionali degli stessi;
- di impegnare e liquidare a favore di Sviluppo Toscana Spa (cod. fiscale 00566850459) a valere sul capitolo n. 6362 della c.s. 6168 l'importo di euro 8.235,16;

Visto l'articolo 52, comma 1, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 che prevede che al fine di garantire il rispetto dei divieti di cumulo e degli obblighi di trasparenza e di pubblicità previsti dalla normativa europea e nazionale in materia di aiuti di Stato, i soggetti pubblici o privati che concedono ovvero gestiscono i predetti aiuti trasmettono le relative informazioni alla banca di dati istituita presso il Ministero dello sviluppo economico ai sensi dell'articolo 14, comma 2, della legge 5 marzo 2001, n. 57, che assume la denominazione di «Registro nazionale degli aiuti di Stato»;

Visto il Decreto 31 maggio 2017, n. 115 del Ministero Dello Sviluppo Economico. "Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli Aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni (17G00130)", pubblicato sulla GU n. 175 del 28/07/2017, che detta le modalità attuative di tale norma;

Considerato che, in base a quanto previsto dal punto 7 della DGR n. 255/2022, il Settore scrivente provvederà a trasmettere, in seguito all'avvenuta erogazione alle attività economiche e produttive, le liquidazioni effettuate con il presente atto al Settore Protezione Civile regionale per l'inserimento sul portale Fenix-RT;

Vista la DGR n. 325 del 27/03/2023 che impartisce specifiche direttive per la pubblicazione di dati personali (ed in particolare l'art. 2 dell'allegato A, che prevede la deroga alla pubblicazione dei dati personali relativi alle attività di natura imprenditoriale destinatarie di contributi, per ovviare a danni arrecati da calamità naturali o da altri eventi eccezionali, di importo superiore a Euro 1.000,00);

Dato atto che, a seguito dell'entrata in vigore dell'art. 8, comma 2 della legge 27 ottobre 2023, n. 160, nel caso di erogazione di contributi costituenti aiuti di Stato e aiuti in regime de minimis gli obblighi di pubblicazione posti a carico dei soggetti beneficiari sono assolti mediante i dati contenuti nel Registro nazionale degli aiuti di Stato (articolo 52 della legge 24 dicembre 2012, n. 234);

DECRETA

1. di approvare gli allegati A ed A1 al presente atto, corrispondenti al primo ed ultimo elenco delle domande ammesse in relazione alle richieste pervenute da parte delle attività economiche e produttive extra-agricole danneggiate dagli eccezionali eventi meteorologici di cui al decreto dirigenziale n. 22241 del 11/11/2022, redatti rispettivamente in conformità

alle disposizioni della DGR 325/2023 il primo e completo di dati non pubblicabili ad uso interno del settore scrivente il secondo;

2. di approvare l'allegato B "Attestazione Fenix";
3. di impegnare e liquidare a favore di Sviluppo Toscana Spa (cod.fiscale 00566850459) l'importo di euro 8.235,16 a valere sul capitolo n. 6362 della c.s. 6168 mediante accredito sul conto corrente IBAN IT27B050341365300000002272 -inserendo nella liquidazione i seguenti riferimenti: "ODCPC 932/2022 - Eventi Meteo Luglio 2019;
4. di precisare che il COR assunto con il presente atto - così come indicato in allegato A - è da confermarsi entro 20 giorni dalla richiesta di registrazione a cura del gestore Sviluppo Toscana Spa;
5. di dare atto che, a seguito dell'entrata in vigore dell'art. 8, comma 2 della legge 27 ottobre 2023, n. 160, nel caso di erogazione di contributi costituenti aiuti di Stato e aiuti in regime de minimis, gli obblighi di pubblicazione posti a carico dei soggetti beneficiari sono assolti mediante i dati contenuti nel Registro nazionale degli aiuti di Stato (articolo 52 della legge 24 dicembre 2012, n. 234);
6. di pubblicare il presente atto ai sensi dell'art. 42 D.lgs. 14/03/2013 n. 33 nel sito www.regione.toscana.it/regione/amministrazione-trasparente alla voce "Interventi straordinari e di emergenza";
7. di notificare il presente atto al Dipartimento della Protezione Civile presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, a Sviluppo Toscana Spa e al Settore Protezione civile regionale della Regione Toscana.

IL DIRIGENTE

Allegati n. 3

- A* *elenco ammessi con dati pubblicabili*
36d85570914bc7561301a981a5dcb6b8860b3cdc7cfa0e7fcffe918f28ec120a
- A1* *elenco ammessi con dati non pubblicabili*
2e0cfccab43a32cc3f29e23c3af546258a56b6ea7a130058e934953e3e37af65
- B_* *Attestazione Fenix*
8f268a8eeaf7b7bd666bbda8db3ab63d710f6f90743f06033f5b1e59fab6e679

Allegato A)

Contributi in favore delle attività economiche e produttive extra-agricole interessate dagli eventi meteorologici del 27 e 28 luglio 2019 nel territorio delle province di Arezzo e Siena di cui alla OCDPC n. 611/2019 - OCDPC n. 932 del 13/10/2022																
Esiti delle domande presentate																
N. progressivo	N. elenco D.D. n. 15068 del 07/07/2023	CUP Sviluppo Toscana	Titolo progetto	Comune sede danneggiata	Provincia sede legale	Dimensione	Codice ATECO (da domanda)	Data presentazione domanda sul gestionale	ESITO	Contributo massimo ammissibile	Spesa rendicontata	Spesa totale ammissibile	Contributo totale ammissibile	Contributo ammissibile al netto dell'indennità (lordo R.A.)	CUP CIPE	COR
1	1	932.13102022.241000008	rendicontazione	Abbadia San Salvatore	SI	Micro	47.22	27/10/2023	AMMESSO	28.235,16	14.649,62	14.649,62	8.235,16	8.235,16	G28119000650001	17674517



REGIONE TOSCANA

DIREZIONE URBANISTICA E SOSTENIBILITA'

SETTORE VAS E VINCA

Responsabile di settore Enrico VIGNAROLI

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 25823 del 11-12-2023

Decreto non soggetto a controllo ai sensi della D.G.R. n. 553/2016

Numero adozione: 3730 - Data adozione: 23/02/2024

Oggetto: D.G.R. n. 866/2022 - Aggiornamento modello per la presentazione dell'istanza di Screening di Incidenza

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 26/02/2024

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2024AD004391

IL DIRIGENTE

Visto il Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (UE) 2016/679, in attuazione a partire dal 25 maggio 2018;

Vista la L.R. 30/2015 “Norme per la conservazione e la valorizzazione del patrimonio naturalistico-ambientale regionale. Modifiche alla l.r. 24/1994, alla l.r. 65/1997, alla l.r. 24/2000 ed alla l.r. 10/2010, artt. 87 e 88”;

Vista la Delibera di Giunta regionale n. 1328 del 20 novembre 2023 con la quale vengono revisionate, con decorrenza dal 1 dicembre 2023, le competenze della Direzione Ambiente ed energia (assumendo la nuova denominazione di “Tutela dell’ambiente ed energia”), della Direzione Urbanistica (assumendo la nuova denominazione di “Urbanistica e sostenibilità”), della Direzione Difesa del suolo e protezione civile e della Direzione Programmazione e bilancio, e in particolare, disponendo l’assegnazione alla Direzione Urbanistica e sostenibilità, fra le altre, delle funzioni in materia di valutazione ambientale strategica e di valutazione di incidenza ambientale;

Considerate le Linee Guida della “Data Protection Policy” della Regione Toscana in ottemperanza al Regolamento UE 2016/679;

Vista la Delibera di Giunta n. 866 del 25 luglio 2022, recante “Aggiornamento delle disposizioni di cui alla D.G.R. n. 13/2022 <<Atto di indirizzo e coordinamento per l’armonizzazione e la semplificazione dei procedimenti relativi alla valutazione di incidenza in recepimento delle Linee guida nazionali>>”, con la quale si è approvato il seguente documento: <<Modello per la presentazione dell’istanza di Screening di Incidenza e/o Nulla Osta e/o Autorizzazione ai fini del Vincolo idrogeologico e/o Autorizzazione/Altro Atto di Assenso comunque denominato per Piani/Programmi/Progetti/Interventi/Attività in Siti Natura 2000, siti di interesse regionale e/o Aree protette di competenza regionale.>>

Richiamato il mandato conferito al dirigente competente come esplicitato al punto 6) della D.G.R. n. 866 del 25 luglio 2022;

Richiamato il decreto dirigenziale n. 25823 del 11/12/2023 del Direttore della Direzione urbanistica e sostenibilità, con il quale il sottoscritto è stato nominato responsabile ad interim del Settore “VAS e VincA”;

Richiamato il Decreto n. 12659 del 09 giugno 2023, a firma del Dirigente del Settore Tutela della Natura e del Mare, avente ad oggetto: D.G.R. n. 866/2022 - Aggiornamento modello per la presentazione dell’istanza di Screening di Incidenza, pubblicato su BURT e Banca Dati Regionale;

Richiamato il Decreto del Direttore della Direzione Urbanistica e sostenibilità n. 25464 del 4 dicembre 2023, che ha ridefinito l’assetto della Direzione Urbanistica e sostenibilità, prevedendo la costituzione del Settore “VAS e VincA” per il presidio delle funzioni acquisite negli ambiti dedicati e modificando conseguentemente la declaratoria del Settore “Tutela della natura e del mare”;

Verificato che la “sezione 8 – dichiarazioni” del modello suddetto, nella parte delle modalità di trattamento dei dati personali, risulta attualmente superata, per cui il modello stesso necessita di aggiornamento in applicazione del Regolamento UE n. 679/2016, specificatamente alla Sezione 2 -

Informazione e accesso ai dati personali, art. 13 “Informazioni da fornire qualora i dati personali siano raccolti presso l'interessato”;

Ritenuto pertanto necessario:

- sostituire, all'interno del modello per la presentazione dell'istanza di screening, la denominazione del Settore competente, da “Tutela della Natura del Mare” a “VAS e VINCA”;
- integrare il modello richiamato al punto 3 dell'informativa *privacy ex art. 13 Regolamento UE n. 679/2016 “Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati”*, riportata nel modello “Istanza di Screening di Incidenza e/o Nulla Osta e/o Autorizzazione ai fini del Vincolo idrogeologico e/o Autorizzazione/Altro Atto di Assenso” specificando che i dati raccolti, in attuazione dell'art. 88, commi 5 e 9, della L.R. 30/2015, laddove interessino siti della Rete Natura 2000 ricadenti, anche parzialmente, in aree protette nazionali, verranno comunicati anche ai relativi soggetti gestori;

Dato atto che il modello suddetto rimane per il resto invariato e che le modifiche apportate rivestono natura di mero adeguamento normativo e non hanno contenuto discrezionale;

DECRETA

1) di dare atto che il modello per la presentazione dell'istanza di *Screening di Incidenza e/o Nulla Osta e/o Autorizzazione ai fini del Vincolo idrogeologico e/o Autorizzazione/Altro Atto di Assenso comunque denominato per Piani/Programmi/Progetti/Interventi/Attività in Siti Natura 2000, siti di interesse regionale e/o Aree protette di competenza regionale*, allegato alla DGR n. 866 del 25 luglio 2022, per le motivazioni esposte in premessa, è sostituito con il modello allegato al presente atto (All. A);

2) di dare atto che il modello di cui alla DGR n. 866 del 25 luglio 2022 è confermato nei contenuti non soggetti agli aggiornamenti espressi in narrativa;

3) di stabilire che le istanze di screening di cui al punto 1) si presentano tramite il modello allegato (All. A) a far data dal 15° giorno successivo alla pubblicazione sul BURT.

Il Dirigente

Allegati n. 1

*A Format Istanza di Screening VinCA, Nulla Osta, Autorizzazione ai fini del
Vincolo idrogeologico
c751a8ddb3e19ae51f811491e27e0edace20f600f142140ea04c8bcc59bf3679*



Marca da Bollo del valore legale corrente*

**Format Istanza screening VincA/
Nulla Osta/Autorizzazione**

* N.B.: la marca da bollo dev'essere apposta **solo** per le istanze presentate direttamente al Settore "VAS e VINCA" (in tutti gli altri casi dev'essere apposta all'istanza presentata all'Autorità preposta al rilascio del titolo principale/finale).

Modello per la presentazione dell'istanza di Screening di Incidenza e/o Nulla Osta e/o Autorizzazione ai fini del Vincolo idrogeologico e/o Autorizzazione/Altro Atto di Assenso comunque denominato per Piani/Programmi/Progetti/Interventi/Attività in Siti Natura 2000, siti di interesse regionale e/o Aree protette di competenza regionale (Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza - GURI Serie Generale Anno 160° - Numero 303 del 28/12/2019)

LE PARTI CONTRASSEGNAE CON ASTERISCO* DEVONO ESSERE OBBLIGATORIAMENTE COMPILATE AI FINI DELLA COMPLETEZZA FORMALE DELL'ISTANZA

Oggetto del Piano, Programma, Progetto, Intervento, Attività (P/P/P/I/A)*:	<p style="text-align: center;">denominazione</p> <input type="text"/> <input type="text"/>
	<p><input type="checkbox"/> Piano/Programma <input type="checkbox"/> Progetto/Intervento/Attività</p> <p>Il P/P/P/I/A è finanziato con risorse pubbliche*?</p> <p><input type="checkbox"/> Sì (in caso affermativo indicare quali risorse)*: <input type="text"/></p> <p><input type="checkbox"/> No</p> <p>Il P/P/P/I/A riguarda un'opera pubblica*?</p> <p><input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No</p>
Tipologia P/P/P/I/A*:	<p><input type="checkbox"/> Piani faunistici/piani ittici <input type="checkbox"/> Calendari venatori/ittici <input type="checkbox"/> Piani urbanistici/paesaggistici <input type="checkbox"/> Piani energetici/infrastrutturali <input type="checkbox"/> Altri piani o programmi</p> <input type="text"/> <p style="text-align: center;"><i>Ristrutturazione / manutenzione edifici DPR 380/2001</i></p>

	<input type="checkbox"/> <i>Realizzazione ex novo di strutture ed edifici</i> <input type="checkbox"/> <i>Manutenzione di opere civili ed infrastrutture esistenti</i> <input type="checkbox"/> <i>Manutenzione e sistemazione di fossi, canali, corsi d'acqua</i> <input type="checkbox"/> <i>Attività agricole</i> <input type="checkbox"/> <i>Attività forestali</i> <input type="checkbox"/> <i>Manifestazioni motoristiche, ciclistiche, gare cinofile, eventi sportivi, sagre e/o spettacoli pirotecnici, eventi/riprese cinematografiche e spot pubblicitari etc.</i> <input type="checkbox"/> <i>Altro (specificare)</i>
<p align="center">OGGETTO DELL'ISTANZA*</p>	<p>Con la presentazione della presente istanza si richiede di avviare il/i seguente/i procedimento/i (mettere la spunta sull'opzione o sulle opzioni scelte):</p> <input type="checkbox"/> Verifica di corrispondenza per P/P/P/I/A pre-valutati (rif. D.G.R. 13/2022, allegato "A", parr. 2 e 3): compilare le Sezioni 1, 2, 3 e 8 del format, <u>da presentare alla sola Autorità competente al rilascio dell'autorizzazione finale del P/P/P/I/A</u> ; <input type="checkbox"/> Procedura semplificata per P/P/P/I/A ricorrenti (rif. D.G.R. 13/2022, allegato "A", par. 4): compilare le Sezioni 1, 2, 4 e 8 del format; <input type="checkbox"/> Screening di incidenza : compilare le Sezioni 1, 2, 5, 6, 7 e 8 del format; <input type="checkbox"/> Rilascio di Nulla Osta/Autorizzazione/Altro Atto di Assenso comunque denominato per interventi ricadenti all'interno di Aree Naturali Protette gestite dalla Regione Toscana: compilare le Sezioni 1, 2 e 8 del format e, <u>nel caso di autorizzazione ai fini del vincolo idrogeologico, allegare il modulo di istanza di dichiarazione o autorizzazione, debitamente compilato, disponibile presso la locale Unione di Comuni/Città Metropolitana.</u>

SEZIONE 1 - LOCALIZZAZIONE ED INQUADRAMENTO TERRITORIALE				
Regione*:	<input type="text"/>			<p align="center"><i>Contesto localizzativo*</i></p> <input type="checkbox"/> Centro urbano <input type="checkbox"/> Zona periurbana <input type="checkbox"/> Aree agricole <input type="checkbox"/> Aree industriali <input type="checkbox"/> Aree naturali <input type="checkbox"/> Altro (specificare): <input type="text"/>
Comune*:	<input type="text"/>	Prov.*:	<input type="text"/>	
Località/Frazione*:	<input type="text"/>			
Indirizzo*:	<input type="text"/>			
Particelle catastali: <i>(se utili e necessarie)</i>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	
	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	

Coordinate geografiche: <i>(se utili e necessarie)</i>	LAT.	<input type="text"/>				
	Sistema di riferimento: <input type="text"/>	LONG.	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>
Nel caso di Piano o Programma , descrivere area di influenza e attuazione e tutte le altre informazioni pertinenti*: <input type="text"/>						

SEZIONE 2 – LOCALIZZAZIONE DEL P/P/P/I/A IN RELAZIONE AI SITI NATURA2000 (SIC, ZSC, ZPS), AI SITI DI INTERESSE REGIONALE (sir) ED ALLE AREE NATURALI PROTETTE DI COMPETENZA REGIONALE*

2.1 Siti Natura 2000 e/o siti di interesse regionale (sir) interessati dal P/P/P/I/A

sir	denominazione:		<input type="text"/>
	denominazione:		<input type="text"/>
SIC	cod.	IT <input type="text"/>	denominazione: <input type="text"/>
		IT <input type="text"/>	denominazione: <input type="text"/>
ZSC	cod.	IT <input type="text"/>	denominazione: <input type="text"/>
		IT <input type="text"/>	denominazione: <input type="text"/>
ZPS	cod.	IT <input type="text"/>	denominazione: <input type="text"/>
		IT <input type="text"/>	denominazione: <input type="text"/>
E' stata presa visione degli Obiettivi di Conservazione, delle Misure di Conservazione, e/o del Piano di Gestione eventualmente definiti per il Sito/i Natura 2000 e/o il sito di interesse regionale*? <input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No			
Citare gli atti consultati*: <input type="text"/>			

2.2 - Per P/P/P/I/A esterni ai siti Natura 2000 e/o ai siti di interesse regionale:

- Sito cod. IT distanza dal sito: (specificare se in metri o Km)
- Sito cod. IT distanza dal sito: (specificare se in metri o Km)
- Sito cod. IT distanza dal sito: (specificare se in metri o Km)

Tra i siti Natura 2000 indicati e l'area interessata dal P/P/P/I/A, sono presenti elementi di discontinuità o barriere fisiche di origine naturale o antropica (es. diversi reticoli idrografici, centri abitati, infrastrutture ferroviarie o stradali, zone industriali, etc.)? Sì No

Descrivere:

2.3 Aree Naturali Protette di competenza regionale (Riserve Regionali e Parchi Provinciali) diverse dai Siti Natura 2000 e/o dai siti di interesse regionale di cui alle precedenti sezioni 2.1 e 2.2

<p>Il P/P/P/I/A interessa Aree Naturali Protette di competenza regionale e/o relative aree contigue*?</p> <p style="text-align: center;"><input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No</p>	<p>Denominazione: <input style="width: 100%;" type="text"/></p> <p>Codice EUAP: <input style="width: 100%;" type="text"/></p> <p>Si richiede con la presente (mettere la spunta sull'opzione o sulle opzioni scelte):</p> <p><input type="checkbox"/> Il rilascio del nulla osta dell'Ente Gestore dell'Area Naturale Protetta;</p> <p><input type="checkbox"/> Il rilascio dell'autorizzazione ai fini del Vincolo Idrogeologico dell'Ente Gestore dell'Area Protetta, nei casi di cui al titolo V, capo I della L.R. 39/2000;</p> <p><input type="checkbox"/> Il rilascio di autorizzazione/altro atto di assenso comunque denominato dell'Ente Gestore dell'Area Protetta.</p>
<p>E' stata presa visione del Regolamento e degli eventuali Piani di Gestione dell'area protetta?</p> <p style="text-align: center;"><input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No</p>	

2.4 Altre Aree Naturali Protette (Parchi Nazionali o Regionali, Riserve Statali, A.n.p.i.l.) eventualmente interessate dall'intervento diverse da quelle della sezione 2.3, nonché dai Siti Natura 2000 e/o dai siti di interesse regionale di cui alle precedenti sezioni 2.1 e 2.2

Denominazione:

Codice EUAP:

SEZIONE 3 – SCREENING MEDIANTE VERIFICA DI CORRISPONDENZA DI PROPOSTE PRE-VALUTATE

3.1 - PRE-VALUTAZIONI – per le tipologie di P/P/P/I/A pre-valutate (D.G.R. 13/2022, allegato “A”, parr. 2 e 3)

PROPOSTE PRE-VALUTATE:

Si dichiara che il P/P/P/I/A rientra ed è conforme a quelli già **pre-valutati** da parte dell'Autorità competente per la Valutazione di Incidenza, e pertanto non si richiede l'avvio di uno screening di incidenza specifico?

(n.b.: in caso di risposta negativa, richiedere l'avvio di screening specifico)

SI NO

In caso affermativo, esplicitare il riferimento alla/e tipologia/e di P/P/P/I/A assoggettata/e positivamente a screening di incidenza da parte dell'Autorità competente per la V.Inc.A: D.G.R. n. 13/2022, allegato “A”, lettera/e:

SEZIONE 4 – Procedura semplificata per P/I/A ricorrenti (D.G.R. 13/2022, allegato “A”, par. 4)

Il P/I/A ha già ottenuto entro i cinque anni precedenti rilascio di Parere positivo di V.Inc.A?

SI NO

In caso affermativo, citare gli estremi del precedente provvedimento rilasciato:

Le modalità di esecuzione, il periodo di svolgimento e l'ubicazione sono rimasti invariati rispetto alla precedente valutazione con esito positivo? SI NO

Descrizione del progetto/intervento/attività:

In caso di variazioni, descrivere brevemente in cosa consistono:

SEZIONE 5 – SCREENING DI INCIDENZA DEL P/P/P/I/A

5.1 – Relazione descrittiva dettagliata del P/P/P/I/A*

(n.b.: nel caso lo spazio non sia sufficiente, fare direttamente riferimento agli elaborati e alla documentazione allegata al presente format)

5.2 - Documentazione: allegati tecnici e cartografici a scala adeguata* *(barrare solo solo le caselle corrispondenti ai documenti allegati alla proposta)*

- File vettoriali/shape della localizzazione dell'P/P/P/I/A
- Carta zonizzazione di Piano/Programma
- Relazione di Piano/Programma
- Planimetria di progetto e delle eventuali aree di cantiere
- Ortofoto con localizzazione delle aree di P/I/A e eventuali aree di cantiere
- Documentazione fotografica ante operam

- Eventuali studi ambientali disponibili
- Altri elaborati tecnici (descrivere nel sottostante elenco):

5.3 – Proposta di CONDIZIONI D’OBBLIGO ai fini dello Screening di incidenza (D.G.R. 13/2022, allegato “B”)	
<p>Il P/P/P/I/A è stato elaborato ed è conforme al rispetto delle Condizioni d’Obbligo proposte*?</p> <p><input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No</p> <p>In caso di risposta affermativa, il proponente si assume la piena responsabilità dell’attuazione delle Condizioni d’Obbligo riportate nella proposta.</p>	<p>Condizioni d’obbligo rispettate*: <i>(riportare il codice identificativo della C.O.)</i></p> <div style="border: 1px solid black; height: 150px; width: 100%;"></div> <p>In caso di risposta negativa in merito al rispetto delle C.O., fornire le motivazioni di seguito:</p> <div style="border: 1px solid black; height: 100px; width: 100%;"></div>

SEZIONE 6 – DESCRIZIONE DEL PIANO/PROGRAMMA/PROGETTO/INTERVENTO/ATTIVITÀ*				
(compilare solo le parti pertinenti)				
E’ prevista trasformazione di uso del suolo*?	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> PERMANENTE	<input type="checkbox"/> TEMPORANEA
In caso affermativo, cosa è previsto:				

Sono previsti movimenti terra/sbancamenti/scavi*?	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	Verranno livellate od effettuati interventi di spietramento su superfici naturali*?	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
In caso affermativo, cosa è previsto: <div style="border: 1px solid black; height: 150px; width: 100%;"></div>		In caso affermativo, cosa è previsto: <div style="border: 1px solid black; height: 150px; width: 100%;"></div>	
Sono previste aree di cantiere e/o aree di stoccaggio materiali/terreno asportato/etc.*? <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO		In caso affermativo, cosa è previsto: <div style="border: 1px solid black; height: 100px; width: 100%;"></div>	
E' necessaria l'apertura o la sistemazione di piste di accesso all'area*?	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	Le piste verranno ripristinate a fine dei lavori/attività*?	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
In caso affermativo, cosa è previsto: <div style="border: 1px solid black; height: 150px; width: 100%;"></div>		In caso affermativo, cosa è previsto: <div style="border: 1px solid black; height: 150px; width: 100%;"></div>	
E' previsto l'impiego di tecniche di ingegneria naturalistica e/o la realizzazione di interventi finalizzati al miglioramento ambientale*? <input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No		In caso affermativo, descrivere: <div style="border: 1px solid black; height: 50px; width: 100%;"></div>	

6.1 - Specie vegetali	<p>È previsto il taglio/esbosco/rimozione di specie vegetali*?</p> <p><input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO</p>	<p>In caso affermativo, descrivere:</p> <div style="border: 1px solid black; height: 40px; width: 100%;"></div>
	<p>Sono previsti interventi di piantumazione/rinverdimento/messa a dimora di specie vegetali*?</p> <p><input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO</p>	<p>In caso affermativo, descrivere tali interventi:</p> <div style="border: 1px solid black; height: 60px; width: 100%;"></div>
	<p>La proposta è conforme alla normativa nazionale e/o regionale riguardante le specie vegetali alloctone invasive*?</p> <p><input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO</p>	<p>Indicare le eventuali specie impiegate:</p> <div style="border: 1px solid black; height: 80px; width: 100%;"></div>
6.2 - Specie animali	<p>Sono previsti interventi di controllo/immissione/ripopolamento/allevamento di specie animali o attività di pesca sportiva*?</p> <p><input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO</p>	<p>In caso affermativo, descrivere tali interventi:</p> <div style="border: 1px solid black; height: 80px; width: 100%;"></div>
	<p>La proposta è conforme alla normativa nazionale e/o regionale riguardante le specie animali alloctone invasive*?</p> <p><input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO</p>	<p>Indicare le eventuali specie di cui si propone l'immissione:</p> <div style="border: 1px solid black; height: 100px; width: 100%;"></div>

<p>6.3 - Mezzi meccanici</p>	<p>Mezzi di cantiere o mezzi necessari per lo svolgimento dell'intervento</p>	<p>Pale meccaniche, escavatrici, o altri mezzi per il movimento terra:</p> <input type="text"/> <p>Mezzi pesanti (Camion, dumper, autogru, gru, betoniere, asfaltatori, rulli compressori):</p> <input type="text"/> <p>Mezzi aerei o imbarcazioni (elicotteri, aerei, barche, chiatte, draghe, pontoni):</p> <input type="text"/> <p>Altri mezzi meccanici (anche a conduzione manuale) diversi dai precedenti:</p> <input type="text"/>
<p>6.4 - Fonti di inquinamento e produzione di rifiuti</p>	<p>La proposta prevede la presenza di fonti di inquinamento (luminoso, chimico, sonoro, acquatico, etc.) o produzione di rifiuti*?</p> <p><input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO</p>	<p>La proposta è conforme alla normativa nazionale e/o regionale di settore?</p> <p><input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO</p> <p>Citare la normativa presa a riferimento:</p> <input type="text"/>
<p>6.5 - Manifestazioni</p>		<p>Numero presunto di partecipanti:</p> <input type="text"/>
<p>Per manifestazioni, gare motoristiche, eventi sportivi, spettacoli pirotecnici, sagre, etc.</p>	<p>Numero presunto di veicoli coinvolti nell'evento (moto, auto, biciclette, etc.):</p> <input type="text"/> <p>Numero presunto di mezzi di supporto (ambulanze, vigili del fuoco, forze dell'ordine, mezzi aerei o navali):</p> <input type="text"/> <p>Numero presunto di gruppi elettrogeni e/o bagni chimici:</p> <input type="text"/>	

SEZIONE 7 - CRONOPROGRAMMA AZIONI PREVISTE PER IL P/P/P/I/A

Breve descrizione delle singole fasi di P/P/P/I/A indicate nella successiva tabella (cronoprogramma)*

Fase 1:

Fase 2:

Fase 3:

Fase 4:

Fase 5:

Fase 6:

Indicare all'interno dei sottostanti riquadri del cronoprogramma il numero della fase sopra descritta*

Anno: Gennaio Febbraio Marzo Aprile Maggio Giugno Luglio Agosto Settembre Ottobre Novembre Dicembre

1ª sett.	<input type="checkbox"/>											
2ª sett.	<input type="checkbox"/>											
3ª sett.	<input type="checkbox"/>											
4ª sett.	<input type="checkbox"/>											
5ª sett.	<input type="checkbox"/>											

Anno: Gennaio Febbraio Marzo Aprile Maggio Giugno Luglio Agosto Settembre Ottobre Novembre Dicembre

1ª sett.	<input type="checkbox"/>											
2ª sett.	<input type="checkbox"/>											
3ª sett.	<input type="checkbox"/>											
4ª sett.	<input type="checkbox"/>											
5ª sett.	<input type="checkbox"/>											

SEZIONE 8 - DICHIARAZIONI*

Il/La sottoscritto/a

nato/a a Prov. () il

e residente a

via piazza

n. civico C.A.P. C.F.

Indirizzo di Posta Elettronica Certificata

Tel. n. Cell. n.

in qualità di: persona fisica; legale rappresentante; procuratore
dell'impresa

con sede in

Ragione Sociale P.IVA

DICHIARA

- Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 47 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, di essere consapevole delle responsabilità penali a cui può andare incontro per dichiarazioni mendaci, falsità in atti e uso di atti falsi, così come disposto dall'art. 76 del citato D.P.R. 445/2000 ed inoltre prende atto che qualora emerga la non veridicità delle presenti dichiarazioni, l'Amministrazione regionale disporrà la decadenza da ogni beneficio, ai sensi dell'art. 75, comma 1 del D.P.R. n. 445/2000;
- di essere consapevole che il procedimento potrà essere avviato solo a condizione che sia stata presentata tutta la documentazione prevista;
- di avere titolo ad eseguire il progetto/intervento/attività che costituisce oggetto della presente richiesta nei terreni o strutture sopra elencati;
- che, nella fase di attuazione del progetto/intervento/attività proposto, adotterà comunque ogni cautela necessaria ad evitare danni a persone o cose, di cui resterà comunque unico responsabile, impegnandosi a tenere sollevata l'Amministrazione regionale da ogni controversia o rivendicazione da parte di terzi;

PRESENTA

la seguente documentazione (selezionare le caselle di interesse e compilare l'elenco della documentazione allegata. Si richiama quanto riportato alla sez. 5.2):

- Copia di documento d'identità in corso di validità *(solo nei casi in cui l'istanza non sia presentata tramite sistemi di identificazione digitale)*;
- Atto di procura *(solo nel caso in cui l'istanza sia presentata da soggetto delegato)*;
- Elaborati di piano/progetto *(relazioni e tavole grafiche in scala adeguata a consentire la compiuta individuazione delle opere da realizzare)* o, in caso di autorizzazione ai fini del vincolo idrogeologico, istanza di dichiarazione o autorizzazione disponibile presso la locale Unione di Comuni/Città Metropolitana;
- Dichiarazione sul valore complessivo della produzione o delle opere da realizzare, *(utilizzare il Mod. 1)*;

Attestazione di versamento degli oneri istruttori *(se dovuti)*;

Ulteriore documentazione/annotazioni ritenute necessarie dall'interessato *(individuare gli elaborati grafici e testuali con un codice univoco, es. TAV_1, REL_1, etc.)*:

Allegato 01:

Allegato 02:

Allegato 03:

Allegato 04:

Allegato 05:

Allegato 06:

Allegato 07:

Allegato 08:

Allegato 09:

Allegato 10:

Ditta/Società	Proponente/ Professionista incaricato	Firma e/o Timbro	Luogo e data
<input style="width: 100%;" type="text"/>	<input style="width: 100%;" type="text"/>		<input style="width: 100%;" type="text"/>

Informativa agli interessati ex art. 13 Regolamento UE n. 679/2016 "Regolamento Generale sulla protezione dei dati"

Ai sensi dell'articolo 13 del Reg. UE/679/2016 La informiamo che i suoi dati personali, che raccogliamo per le finalità e le attività previste dalla L.R. 30/2015 che disciplina l'attività del Settore, nonché per le attività ad esse connesse, saranno trattati in modo lecito, corretto e trasparente.

A tal fine le facciamo presente che:

1. La Regione Toscana - Giunta regionale è il titolare del trattamento (dati di contatto: P.zza Duomo 10 - 50122 Firenze; regionetoscana@postacert.toscana.it) e tratta i suoi dati personali ai sensi dell'art. 6 del GDPR 2016/679, in quanto il trattamento è *necessario per adempiere a un obbligo legale al quale è soggetto il Titolare del trattamento*.
2. Il trattamento, posto in essere esclusivamente dal personale autorizzato del Titolare, sarà effettuato con strumenti sia manuali sia informatici e telematici, con logiche di organizzazione ed elaborazione strettamente correlate alle finalità stesse e comunque in modo da garantire la sicurezza, l'integrità e la riservatezza dei dati stessi nel rispetto delle misure organizzative, fisiche e logiche previste dalle disposizioni vigenti.
3. Il conferimento dei suoi dati è obbligatorio e il loro mancato conferimento preclude l'avvio del procedimento. I dati raccolti saranno comunicati al Comando unità forestali, ambientali e agroalimentari (CUFAA) dell'Arma dei Carabinieri e non saranno oggetto di diffusione. I dati, in attuazione dell'art. 88, commi 5 e 9, della L.R. 30/2015, laddove interessino siti della Rete Natura 2000 ricadenti, anche parzialmente, in aree protette nazionali, verranno comunicati anche ai relativi soggetti gestori.
4. I suoi dati saranno conservati presso gli uffici del Responsabile del procedimento (Settore VAS e VINCA) per il periodo di validità del provvedimento, come previsto dalle Linee Guida Nazionali per la Valutazione di incidenza (GURI n. 303 del 28/12/2019) e dalla DGR n. 866 del 25/07/2022, e comunque per un periodo di 99 anni.
5. Lei ha il diritto di accedere ai dati personali che la riguardano, di chiederne la rettifica, la limitazione o la cancellazione se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al Responsabile della protezione dei dati (urp_dpo@regione.toscana.it).
6. Può inoltre proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, come previsto dall'art. 77 del Regolamento stesso, o adire le opportune sedi giudiziarie ai sensi dell'art. 79 del Regolamento.

**REGIONE TOSCANA**

DIREZIONE BENI, ISTITUZIONI, ATTIVITA' CULTURALI E SPORT

SETTORE PATRIMONIO CULTURALE, MUSEALE E DOCUMENTARIO. SITI
UNESCO. ARTE CONTEMPORANEA**Responsabile di settore Paolo BALDI**

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 8575 del 20-05-2021

Decreto non soggetto a controllo ai sensi della D.G.R. n. 553/2016

Numero adozione: 3884 - Data adozione: 26/02/2024

Oggetto: Contributi ai musei ed ecomusei di rilevanza regionale ex art. 20 LR 21-2010 ai sensi della DGR 53/2024, tipologia d1, annualità 2024 - Approvazione modalità di calcolo indicatori di valutazione e modulistica - Attuazione DEFR 2024 - Progetto regionale 14 "Valorizzazione e promozione della cultura, fra tradizione e sviluppo innovativo" - Obiettivo 1.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 26 comma 1 Dlgs 33/2013

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 27/02/2024

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000,n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2024AD004559

IL DIRIGENTE

Vista la legge regionale n. 21/2010 “Testo unico delle disposizioni in materia di beni, istituti e attività culturali” e sue modifiche ed integrazioni;

Richiamato il Programma di governo 2020-2025 approvato dal Consiglio regionale con risoluzione n. 1 del 21 ottobre 2020;

Richiamato il Programma Regionale di Sviluppo, in ultimo approvato con Risoluzione del Consiglio regionale n. 239 del 27 luglio 2023;

Richiamato il Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2024, approvato con Deliberazione del Consiglio regionale n. 60 del 27 luglio 2023;

Richiamata la Deliberazione del Consiglio Regionale 21 dicembre 2023, n. 91 “Nota di aggiornamento al Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2024. Approvazione”, il cui l’Allegato B) “Progetti regionali” prevede il “Progetto regionale 14 - Valorizzazione e promozione della cultura, fra tradizione e sviluppo innovativo” ;

Rilevato che il sopra ricordato Progetto 14 “Valorizzazione e promozione della cultura, fra tradizione e sviluppo innovativo” contiene l’Obiettivo 1 - Sostenere e potenziare il Sistema Museale Toscano, che tra i propri interventi prevede: “- Sostegno alle funzioni ed alle attività dei Musei ed Ecomusei di rilevanza regionale riconosciuti ai sensi della LR 21/2010 e ss. mm. e ii., mediante l’erogazione di contributi ordinari ai sensi della Delibera 134/2018 e ss.mm. e ii.”;

Richiamata la Delibera della Giunta Regionale n. 53 del 29/01/2024 ad oggetto: "PRS 2021-2025. PR "14 "Valorizzazione e promozione della cultura, fra tradizione e sviluppo innovativo". Criteri e modalità per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari e vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati. Revoca DGR 134/2018", che nell’Allegato A), al suo punto d) “assegnazione di contributi a soggetti pubblici e/o privati per progetti coerenti con indirizzi e obiettivi regionali da valutarsi mediante criteri specifici individuati in deliberazione di giunta regionale attuativa ai sensi dell’art. 12 della L. 241/1990”, prevede la tipologia d.1 “Contributi ai musei ed ecomusei di rilevanza regionale ex art. 20 L.R. 21/2010”;

Ricordata la DGR n. 133 del 19/02/2024 “Contributi ai musei ed ecomusei di rilevanza regionale ex art. 20 LR 21-2010 ai sensi della DGR 53/2024, tipologia d1, annualità 2024 - Attuazione DEFR 2024 - Progetto regionale 14 “Valorizzazione e promozione della cultura, fra tradizione e sviluppo innovativo” - Obiettivo 1 - Sostenere e potenziare il Sistema Museale Toscano”, che:

- procede alla ricognizione delle strutture museali validamente accreditate e non decadute secondo quanto descritto nella narrativa dell’atto;
- definisce gli specifici indicatori di valutazione delle strutture museali accreditate e il loro peso relativo, declinando i criteri generali indicati nell’allegato a), punto d1) della DGR n. 53/2024;
- individua la dotazione finanziaria annuale complessiva destinata ai musei ed ecomusei di rilevanza regionale in euro 1.200.000,00 (tipo di stanziamento “puro”), disponibili sul Bilancio di previsione finanziario 2024-2026, annualità 2024, sul capitolo 63071 annualità 2024;
- dà mandato al Settore competente di definire con successivo decreto dirigenziale le modalità di calcolo degli indicatori stessi per l’elaborazione della graduatoria e delle relative quote di riparto delle risorse, nonché di definire le modalità di presentazione della richiesta di contributo;

Ritenuto pertanto necessario approvare:

- le modalità di calcolo degli indicatori di valutazione e delle quote di riparto delle risorse di cui all’Allegato A), parte integrante e sostanziale del presente atto;

- le modalità di presentazione della richiesta di contributo, di cui all'Allegato B), parte integrante e sostanziale del presente atto;
- il modulo per la presentazione della richiesta di contributo e delle dichiarazioni di cui all'Allegato C), parte integrante e sostanziale del presente atto;
- il modulo per la presentazione dei dati quantitativi di cui all'Allegato D), parte integrante e sostanziale del presente atto;

Precisato che con successivo atto dirigenziale si procederà all'approvazione della graduatoria finale e all'impegno e liquidazione delle risorse ai musei ed ecomusei di rilevanza regionale;

Dato atto che prima dell'assunzione dei successivi impegni di spesa, dovranno eventualmente essere predisposte le opportune variazioni di bilancio in via amministrativa ai fini della corretta classificazione economica della spesa in esito alla natura dei soggetti beneficiari, qualora diversi da Amministrazioni Locali;

Dato atto che i successivi impegni di spesa dovranno essere subordinati all'esecutività delle variazioni di bilancio in via amministrativa sopra indicate;

DECRETA

1) di approvare, in merito all'erogazione di contributi ai musei ed ecomusei di rilevanza regionale ex art. 20 LR 21/2010, ai sensi della DGR 53/2024, tipologia d1, per l'annualità 2024:

- l'Allegato A), parte integrante e sostanziale del presente atto, che definisce le modalità di calcolo degli indicatori di valutazione e delle quote di riparto delle risorse;
- l'Allegato B), parte integrante e sostanziale del presente atto, che definisce le modalità di presentazione della richiesta di contributo;
- l'Allegato C), parte integrante e sostanziale del presente atto, che contiene la modulistica per la presentazione della richiesta di contributo e delle dichiarazioni;
- l'Allegato D), parte integrante e sostanziale del presente atto, che contiene la modulistica per la presentazione dei dati quantitativi;

2) di rinviare a un seguente atto l'approvazione della graduatoria finale e l'impegno e liquidazione delle risorse a favore dei musei ed ecomusei di rilevanza regionale;

3) di dare atto che prima dell'assunzione dei successivi impegni di spesa, dovranno eventualmente essere predisposte le opportune variazioni di bilancio in via amministrativa ai fini della corretta classificazione economica della spesa in esito alla natura dei soggetti beneficiari, qualora diversi da Amministrazioni Locali;

4) di dare atto che i successivi impegni di spesa dovranno essere subordinati all'esecutività delle variazioni di bilancio in via amministrativa sopra indicate.

IL DIRIGENTE

Allegati n. 4

- A* *Allegato A- Modalità di calcolo 2024*
1933da17940279694515167d4dcc9244ab1f65c460d1004ee4b193b2e2a97ff8
- B* *Allegato B -Modalità di presentazione 2024*
1b4421d7b0de9d89692bae7ca0e1b642a55845c66bdee2b73f61de0755d0e091
- C* *Allegato C - Richiesta di contributo 2024*
e277d93dda8ca0d633688289daa1d3976cad943ef988424791e9a3d5d9482ebe
- D* *Allegato D - Dichiarazione dati 2024*
c9024a45a6f43e797f5fa86dd01249fd9424d94e84c1568277ca9a916261d012

Allegato A – Modalità di calcolo degli indicatori di valutazione e delle quote di riparto dei contributi

criterio 1. Dotazioni fisse e strutture per attività scientifico-didattiche, di documentazione e studio

Indicatore 1	Punteggio fino a 10 punti
Numero per tipologia di dotazioni fisse, scientifico-didattiche e funzionali	<p>Alla presenza di ogni singola dotazione/struttura è attribuito un valore di 0,667, pari alla distribuzione uniforme del punteggio totale (10 punti) per le 13 dotazioni/strutture che compongono l'indicatore.</p> <p>Alle dotazioni per "Identificazione opere e/o didascalie in lingue estere" è attribuito il seguente punteggio: 1 lingua: 0,666; 2 lingue: 1,332 3 o più lingue: 1,998 Il punteggio sarà arrotondato per eccesso alla terza cifra decimale</p>

criterio 2. Servizi di accoglienza, essenziali e accessori

Indicatore 2	Punteggio fino a 10 punti
Numero per tipologia dei servizi di accoglienza, essenziali e accessori	<p>Alla presenza di ogni singolo servizio è attribuito un valore di 0,769, pari alla distribuzione uniforme del punteggio totale (10 punti) per le 11 misure che compongono l'indicatore.</p> <p>Al servizio "Audioguide in lingue estere" è attribuito il seguente punteggio: 1 lingua: 0,769; 2 lingue: 1,538 3 o più lingue: 2,307. Il punteggio sarà arrotondato per eccesso alla terza cifra decimale</p>

criterio 3. Apertura al pubblico

Indicatore 3	Punteggio fino a 15 punti
Ore di apertura al pubblico eccedenti il requisito minimo di 1.248 ore annuali di apertura (DPGR 22/r del 06/06/2011 e ss. mm. e ii.) ¹	<p>Massimale di riferimento: 2.000 ore eccedenti 1.248 ore</p> <p>Nota bene: 0 punti se ore inferiori a 1.248 ore</p>

¹ Il requisito minimo richiesto è di 1.248 ore annuali. Nel caso in cui il museo/ecomuseo, esclusivamente per cause di forza maggiore, non abbia potuto raggiungere questo numero di ore di apertura annue, potrà essere ammesso alla graduatoria di erogazione del contributo solo dietro invio di comunicazione sottoscritta dal legale rappresentante che riporti la motivazione del mancato raggiungimento delle ore richieste. In caso di ammissione il punteggio assegnato per tale criterio sarà uguale a zero.

Critério 4. Visitatori

Indicatore 4	Punteggio fino a 15 punti
Numero di visitatori per metro quadrato di superficie aperta al pubblico. L'indicatore è dato dal rapporto tra il numero di visitatori e la superficie museale aperta al pubblico, dove la superficie all'aperto ha un peso del 10%.	Massimale di riferimento: 25 visitatori per mq

Critério 5. Attività educative/visite guidate per scuola e università

Indicatore 5	Punteggio fino a 15 punti	
Indicatore 5.1 Numero tipologie ² e numero classi ³ attività educative	5.1.1 Numero delle diverse tipologie di attività educative per scuola e università	Massimo 2,5 punti massimale di riferimento: 10 tipologie Nota bene: 0 punti se indicatore uguale a zero
	5.1.2 Numero totale di classi partecipanti alle attività educative per scuola e università	Massimo 2,5 punti massimale di riferimento: 100 classi Nota bene: 0 punti se indicatore uguale a zero
Indicatore 5.2 Numero tipologie e numero classi visite guidate (vedi note)	5.2.1 Numero delle diverse tipologie di visite guidate per scuola e università	Massimo 2,5 punti massimale di riferimento: 10 tipologie Nota bene: 0 punti se indicatore uguale a zero
	5.2.2 Numero totale di classi partecipanti alle visite guidate per scuola e università	Massimo 2,5 punti massimale di riferimento: 100 classi Nota bene: 0 punti se indicatore uguale a zero
Indicatore 5.3 Adesione a Edumusei e S-Passo al Museo	5.3.1 Adesione a Edumusei	2,5 punti in caso di adesione
	5.3.2 Adesione a S-Passo al Museo	2,5 punti in caso di adesione

2 Per tipologia di attività educative e visite guidate si intendono le proposte che compongono l'offerta formativa del servizio educativo del museo suddivise per temi/argomenti, per modalità (laboratorio, percorso, visite animate, workshop, etc.), per scuole e classi. Esempio: se un museo presenta nel programma educativo due laboratori di ceramica strutturati in maniera diversa, uno per la scuola primaria I ciclo e uno per la scuola primaria II ciclo, le tipologie sono due. Se invece il laboratorio di ceramica è rivolto a tutto il ciclo della primaria la tipologia è uguale a uno.

3 Indicare il numero complessivo di classi che hanno partecipato alle attività educative e visite guidate. Esempio: se una stessa classe ha partecipato a tre laboratori, anche uguali, il numero di classi corretto da indicare è tre.

Critero 6. Attività educative extrascolastiche per altri pubblici

Indicatore 6		Punteggio fino a 10 punti
Indicatore 6.1 Numero tipologie ⁴ e numero utenti attività educative per bambini e ragazzi	6.1.1 Numero delle diverse tipologie di attività educative per bambini e ragazzi	Massimo 2,5 punti massimale di riferimento: 10 tipologie Nota bene: 0 punti se indicatore uguale a zero
	6.1.2 Numero totale utenti partecipanti alle attività educative per bambini e ragazzi	Massimo 2,5 punti massimale di riferimento: 500 utenti Nota bene: 0 punti se indicatore uguale a zero
Indicatore 6.2 Numero tipologie e numero utenti attività educative per altri pubblici	6.2.1 Numero delle diverse tipologie di attività educative per altra utenza	Massimo 2,5 punti massimale di riferimento: 10 tipologie Nota bene: 0 punti se indicatore uguale a zero
	6.2.2 Numero totale utenti partecipanti alle attività educative per altra utenza	Massimo 2,5 punti massimale di riferimento: 500 utenti Nota bene: 0 punti se indicatore uguale a zero

Critero 7. Eventi

Indicatore 7		Punteggio fino a 10 punti
Indicatore 7.1 Numero eventi e numero utenti per mostre ed esposizioni	7.1.1 Numero mostre ed esposizioni organizzate	Massimo 2,5 punti massimale di riferimento: 5 mostre ed esposizioni Nota bene: 0 punti se indicatore uguale a zero
	7.1.2 Numero totale utenti partecipanti a mostre ed esposizioni	Massimo 2,5 punti massimale di riferimento: 10.000 utenti Nota bene: 0 punti se indicatore uguale a zero

⁴ Per tipologia di attività educative si intende le proposte che compongono l'offerta formativa del servizio educativo del museo suddivise per temi/argomenti, per modalità didattiche (laboratorio, percorso, visite animate, workshop, etc.), per tipologia di utenza. Esempio: se un museo presenta nel programma educativo due laboratori di arte contemporanea strutturati in modo diverso, uno per disabili motori e uno per disabili cognitivi, le tipologie sono due. Se invece il laboratorio di arte contemporanea è rivolto a tutti i disabili indistintamente il parametro è uguale a uno.

Indicatore 7.2 Numero eventi e numero utenti per altri eventi (conferenze, convegni, seminari e altro)	7.2.1. Numero altri eventi (conferenze/convegni/seminari/altro)	Massimo 2,5 punti massimale di riferimento: 30 altri eventi Nota bene: 0 punti se indicatore uguale a zero
	7.2.2. Numero totale utenti partecipanti a altri eventi	Massimo 2,5 punti massimale di riferimento: 10.000 utenti Nota bene: 0 punti se indicatore uguale a zero

criterio 8. Attività di ricerca e studio

Indicatore 8	Punteggio fino a 10 punti	
Numero attività di ricerca e studio per tipologia	8.1. Numero titoli pubblicazioni e cataloghi (<i>non si intende il numero di copie/tiratura per ogni titolo</i>)	Massimo 5 punti massimale di riferimento: 5 pubblicazioni e cataloghi Nota bene: 0 punti se indicatore uguale a zero
	8.2. Numero ricerche, studi scientifici, attività di scavo e restauri	Massimo 5 punti massimale di riferimento: 5 ricerche, studi e attività scientifiche Nota bene: 0 punti se indicatore uguale a zero

criterio 9. Collocazione del museo nelle aree interessate dai fenomeni meteorologici di eccezionale intensità verificatisi a partire dal 29 ottobre 2023, come elencate nelle:

- ordinanza commissariale 98 del 15 novembre 2023: DCM 03/11/2023 - OCDPC n. 1037 del 05/11/2023 – Eccezionali eventi meteorologici verificatisi a partire dal giorno 2 novembre 2023 nel territorio delle province di Firenze, Livorno, Pisa, Pistoia e Prato. Prima ricognizione dei Comuni interessati dall'evento.
- ordinanza commissariale 108 del 1 dicembre 2023: Integrazione dell'elenco dei Comuni di cui all'allegato A dell'Ordinanza commissariale n. 98 del 15 novembre 2023, ricadenti nell'ambito territoriale delle Province individuate con la Delibera del Consiglio dei Ministri del 3 novembre 2023
- ordinanza commissariale 128 del 22 dicembre 2023: DCM 03/11/2023 - OCDPC n. 1037 del 05/11/2023 – DCM 05/12/2023 – Estensione degli effetti dello stato di emergenza, dichiarato con delibera del Consiglio dei ministri del 3 novembre 2023, al territorio delle Province di Massa-Carrara e di Lucca in conseguenza delle ulteriori ed eccezionali avverse condizioni meteorologiche verificatesi a partire dal 29 ottobre 2023. Prima ricognizione dei Comuni interessati dall'evento e individuazione dei soggetti attuatori.

Indicatore: collocazione nei Comuni elencati negli Atti di cui sopra
 Punteggio: 5 punti

Indicatore 9	Punteggio fino a 5 punti
Indicatore: collocazione nei	5 punti se indicatore positivo

Comuni elencati negli Atti di cui sopra	
---	--

Metodo di calcolo delle quote di riparto delle risorse

Il punteggio è attribuito sulla base dei dati 2023 trasmessi dai musei/ecomusei (Allegato D) rapportati ai massimali sopra indicati per ciascun indicatore.

Il punteggio conseguito da ogni museo/ecomuseo è dato dalla somma dei punteggi ottenuti per ciascun indicatore in base al massimale indicato.

Sulla base di tale punteggio complessivo di ciascun museo/ecomuseo viene elaborata la graduatoria finale.

Le risorse disponibili per un totale di euro 1.200.000,00 sono così assegnate:

1. il 60% delle risorse disponibili, pari a euro 720.000,00, è distribuito in parti uguali ai musei/ecomusei inseriti in graduatoria;
2. il restante 40% delle risorse disponibili, pari a euro 480.000,00, è distribuito in base al seguente calcolo: si moltiplica il punteggio ottenuto da ciascun museo/ecomuseo per il valore punto ottenuto dal rapporto fra euro 480.000,00 e la somma complessiva dei punteggi dei musei/ecomusei.

Il contributo assegnato a ciascun museo/ecomuseo è dato dalla somma dei risultati dei due calcoli.

Allegato B – Modalità di presentazione delle richieste di contributo

Dalla data di pubblicazione sul BURT del presente decreto si apre la procedura per la presentazione delle richieste di contributo per musei ed ecomusei di rilevanza regionale validamente accreditati e non decaduti ai sensi delle DGR 53/2024 e DGR 133/2024.

La richiesta deve essere redatta **esclusivamente** tramite i **moduli (Allegato C e Allegato D)** messi a disposizione dalla Regione Toscana in formato rispettivamente .doc e .xls compilabile.

Non sono considerate valide e ammissibili le domande presentate in forma diversa da quella stabilita dal presente avviso.

Si consiglia di **leggere preventivamente** le seguenti “Modalità operative” e l’Allegato C, che riportano avvertenze alla compilazione, preparando in anticipo i dati utili alla compilazione, e prestando particolare attenzione alle scadenze previste dalla procedura.

Nota SULL’INSERIMENTO di un indicatore legato alla collocazione del museo nelle aree interessate dai fenomeni meteorologici di eccezionale intensità verificatisi a partire dal 29 ottobre 2023, come elencate nelle:

- ordinanza commissariale 98 del 15 novembre 2023: DCM 03/11/2023 - OCDPC n. 1037 del 05/11/2023 – Eccezionali eventi meteorologici verificatisi a partire dal giorno 2 novembre 2023 nel territorio delle province di Firenze, Livorno, Pisa, Pistoia e Prato. Prima ricognizione dei Comuni interessati dall’evento.
- ordinanza commissariale 108 del 1 dicembre 2023: Integrazione dell’elenco dei Comuni di cui all’allegato A dell’Ordinanza commissariale n. 98 del 15 novembre 2023, ricadenti nell’ambito territoriale delle Province individuate con la Delibera del Consiglio dei Ministri del 3 novembre 2023
- ordinanza commissariale 128 del 22 dicembre 2023: DCM 03/11/2023 - OCDPC n. 1037 del 05/11/2023 – DCM 05/12/2023 – Estensione degli effetti dello stato di emergenza, dichiarato con delibera del Consiglio dei ministri del 3 novembre 2023, al territorio delle Province di Massa-Carrara e di Lucca in conseguenza delle ulteriori ed eccezionali avverse condizioni meteorologiche verificatesi a partire dal 29 ottobre 2023. Prima ricognizione dei Comuni interessati dall’evento e individuazione dei soggetti attuatori.

La Giunta Regionale ed il Settore Patrimonio culturale, museale e documentario. Siti UNESCO. Arte contemporanea, vista la calamità meteorologica verificatasi a partire dal 29 ottobre 2023, hanno ritenuto significativo inserire un indicatore premiale a favore delle strutture museali di rilevanza regionale che offrono un servizio culturale alla cittadinanza collocate nelle aree interessate, come elencate nell’Ordinanza commissariale n.98 del 15-11-2023, e nella Delibera del Consiglio dei Ministri 5 dicembre 2023.

Modalità operative

1. Compilazione del modulo “Allegato C – Richiesta di contributo e dichiarazioni” da file .doc e creazione del file .pdf per la firma

Utilizzando il file in formato .doc che forma l’Allegato C) del presente Decreto, si deve procedere alla compilazione della domanda e della dichiarazione sostitutiva.

Completato l’inserimento dei dati, è necessario:

- salvare il file stesso, e generare **un file formato .pdf della domanda e della dichiarazione sostitutiva coi dati.**

2. Compilazione del modulo “Allegato D – Dichiarazione dei dati quantitativi” da file .xls e creazione del file .pdf per la firma

Utilizzando il file in formato .xls che forma l'Allegato D) del presente Decreto, si deve procedere alla compilazione della dichiarazione sostitutiva coi dati quantitativi.

Completato l'inserimento dei dati, è necessario:

- **salvare il file stesso**, inserendo il NOME ABBREVIATO DEL MUSEO/ECOMUSEO, in formato .xls
- generare **anche un file formato .pdf della dichiarazione sostitutiva coi dati.**

3. Stesura della relazione sull'utilizzo completo del contributo 2023 ottenuto dalla Regione Toscana in qualità di museo/ecomuseo di rilevanza regionale

E' necessario allegare alla domanda 2024, su file pdf autonomamente creato dal museo/ecomuseo, la relazione sull'utilizzo completo del contributo 2023 ottenuto dalla Regione Toscana in qualità di museo/ecomuseo di rilevanza regionale.

4. Firma e bollo

Gli allegati C e D in formato .pdf e la relazione sull'utilizzo completo del contributo 2023 ottenuto dalla Regione Toscana in qualità di museo/ecomuseo di rilevanza regionale dovranno essere **firmati dal legale rappresentante per l'autocertificazione dei dati**, scegliendo una delle seguenti modalità:

- a. **firma digitale** anche per i soggetti privati che ne siano in possesso e che intendano avvalersene;
- b. **firma autografa** sul modulo, in forma estesa e leggibile, e non soggetta ad autenticazione. In questo caso i moduli dovranno essere scansionati **e accompagnati da copia del documento di identità in corso di validità** del sottoscrittore in formato .pdf.

Sulla sola Richiesta di contributo e dichiarazioni (Allegato C) deve essere apposta l'attestazione del pagamento dell'imposta di bollo, salvo i casi di esenzione, avente data di emissione antecedente o contestuale a quella di sottoscrizione della domanda, ai sensi del DPR 26 ottobre 1972, n. 642 e ss.mm.ii.

In caso di bollo **di bollo cartaceo**, è necessario indicare sulla sola Richiesta di contributo e dichiarazioni **il numero e la data indicate sulla "marca" conservando l'originale agli atti dell'ufficio per l'esibizione in occasione di controlli.**

5. Invio della Richiesta di contributo, delle dichiarazioni (Allegato C), della dichiarazione dei dati quantitativi (Allegato D) e della relazione sull'utilizzo completo del contributo 2023

Dopo la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana del presente bando, la domanda –Allegato C in formato .pdf firmato–, la dichiarazione sostitutiva coi dati quantitativi – Allegato D in entrambi i formati .xls e .pdf firmato- e il pdf firmato della relazione sull'utilizzo

completo del contributo 2023 **dovranno essere inviate entro le ore 23.59 del 12 aprile 2024**. Si ricorda che la data di scadenza è a pena di inammissibilità della domanda.

Gli invii andranno eseguiti secondo le seguenti modalità:

a. Soggetti pubblici

Trasmissione per via telematica con una delle seguenti modalità alternative:

- trasmissione tramite casella di posta elettronica certificata (PEC) dell'Ente all'indirizzo PEC istituzionale di Regione Toscana:

regionetoscana@postacert.toscana.it

per le amministrazioni pubbliche toscane non ancora attive sul sistema InterPRO

- trasmissione tramite protocollo interoperabile, per le amministrazioni pubbliche attive sul sistema InterPRO;

b. Soggetti privati

Trasmissione con una delle seguenti modalità alternative:

- trasmissione telematica tramite interfaccia web denominata **Apaci** attraverso la registrazione al sito <http://www.regione.toscana.it/apaci>, selezionando come Ente pubblico destinatario "Regione Toscana-Giunta";
- trasmissione telematica tramite casella di posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo di posta elettronica certificata istituzionale della Regione Toscana regionetoscana@postacert.toscana.it

Il campo oggetto dovrà riportare obbligatoriamente l'ESATTA dicitura:

Settore Patrimonio culturale - Contributi musei rilevanza 2024

Tale dicitura deve essere riportata ESATTAMENTE, e senza aggiunta di ulteriori parole, per consentire l'attribuzione AUTOMATICA al Settore.

Ai fini della scadenza dei termini, fa fede la data di consegna della domanda che risulta dalla notifica di "consegnato" rilasciata dal sistema InterPRO; dalla "ricevuta di avvenuta consegna" della PEC; dalla notifica nello stato "ricevuta" di Apaci.

I mittenti sono tenuti a verificare l'effettiva ricezione da parte di Regione Toscana attraverso le ricevute di consegna sopra descritte: **l'assenza di tali ricevute indica che la comunicazione non è stata presa in consegna dai sistemi regionali.**

I mittenti che hanno inviato l'istanza tramite protocollo interoperabile sono in grado di verificare anche l'avvenuta protocollazione della comunicazione da parte della Regione Toscana.

Il Settore Patrimonio culturale, museale e documentario. Siti UNESCO. Arte contemporanea non si assume alcuna responsabilità in merito al ritardato ricevimento dell'istanza, per eventuali disguidi imputabili al richiedente o a terzi, al caso fortuito o di forza maggiore.

A tutela del richiedente, **si consiglia la segnalazione dell'invio effettuato e della ricevuta di avvenuta partenza dell'istanza** (eventualmente allegando la stessa documentazione inviata via Posta Certificata, etc.), per e-mail all'indirizzo: toscanamusei@regione.toscana.it
3

Ciò metterà in condizione il Settore di sollecitare l'attribuzione delle spedizioni da parte dell'Ufficio Protocollo centralizzato ed unico della Regione Toscana.

Nota:

In qualsiasi caso di controversia attinente l'ammissione, l'erogazione, la revoca, il recupero ovvero la restituzione dei contributi di cui al presente bando (o del presente contratto) le parti convengono l'applicazione degli interessi di cui all'art. 1284 primo comma c.c..

Informativa agli interessati ex art. 13 Regolamento UE n. 679/2016 "Regolamento Generale sulla protezione dei dati"

Ai sensi dell'articolo 13 del Reg. UE/679/2016 La informiamo che i suoi dati personali, che raccogliamo al fine dell'applicazione del procedimento "Attuazione DEFR 2024 - Progetto regionale 14 Valorizzazione e promozione della cultura, fra tradizione e sviluppo innovativo - Obiettivo 1 - Sostenere e potenziare il Sistema Museale Toscano", saranno trattati in modo lecito, corretto e trasparente.

A tal fine le facciamo presente che:

1. La Regione Toscana- Giunta regionale è il titolare del trattamento (dati di contatto: P.zza Duomo 10 - 50122 Firenze; regionetoscana@postacert.toscana.it)
2. Il conferimento dei suoi dati, che saranno trattati dal personale autorizzato con modalità manuale e informatizzata, è obbligatorio e il loro mancato conferimento preclude i benefici derivanti dalla "Domanda per l'assegnazione di contributi ai musei ed ecomusei di rilevanza regionale per l'anno 2024", in esecuzione del procedimento "Attuazione DEFR 2024 - Progetto regionale 14 Valorizzazione e promozione della cultura, fra tradizione e sviluppo innovativo - Obiettivo 1 - Sostenere e potenziare il Sistema Museale Toscano"
I dati raccolti non saranno oggetto di comunicazione a terzi, se non per obbligo di legge e saranno diffusi mediante pubblicazione sulla banca dati degli atti amministrativi della Regione Toscana (ai sensi dell'art. 18 della LR 23/2007) e in amministrazione trasparente (ai sensi dell'art. 26 del D. Lgs. 22/2013).
3. I suoi dati saranno conservati presso gli uffici del Responsabile del procedimento (Settore Patrimonio culturale, museale e documentario. Siti UNESCO. Arte contemporanea) per il tempo necessario alla conclusione del procedimento stesso, saranno poi conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.
4. Lei ha il diritto di accedere ai dati personali che la riguardano, di chiederne la rettifica, la limitazione o la cancellazione se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al Responsabile della protezione dei dati (urp_dpo@regione.toscana.it).
5. Può inoltre proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, seguendo le indicazioni riportate sul sito dell'Autorità:
(<http://www.garanteprivacy.it/web/guest/home/docweb/-/docweb-display/docweb/4535524>)

Contatti

Regione Toscana – Direzione Beni, istituzioni, attività culturali e sport -
Settore Patrimonio culturale, museale e documentario. Siti UNESCO. Arte contemporanea - Via L.C. Farini n. 8 – 50121 Firenze

Maurizio Martinelli
toscnamusei@regione.toscana.it
maurizio.martinelli@regione.toscana.it; telefono 055-4382602

Francesca Ciaravino
toscanamusei@regione.toscana.it
francesca.ciaravino@regione.toscana.it; telefono 055-4385691

Barbara De Biasi
toscanamusei@regione.toscana.it
barbara.debiasi@regione.toscana.it; telefono 055-4384018

Gabriele Mazzi
toscanamusei@regione.toscana.it
gabriele.mazzi@regione.toscana.it; telefono 044-4384703

Allegato C – Richiesta di contributo e dichiarazioni

Richiesta di contributo per musei ed ecomusei di rilevanza regionale Anno 2024

Domanda per l'assegnazione del contributo annuale ai musei ed ecomusei di rilevanza regionale validamente accreditati e non decaduti al 31/12/2023, ai sensi delle DGR 53/2024 e DGR 133/2024.

Legale rappresentante:

- il sottoscritto _____
- nato a _____ il _____
- residente a _____
- provincia _____
- indirizzo _____

In qualità di legale rappresentante di:

- Istituzione/ente _____
- con sede legale in _____
- indirizzo _____
- cap _____
- provincia _____
- codice fiscale / partita iva _____
- forma giuridica _____
- telefono _____
- e-mail _____
- indirizzo posta certificata _____
- Domicilio Digitale nell'Indice Nazionale dei Domicili Digitali

chiede

ai sensi della Del. G.R. n. 53/2024, Tipologia d1 Contributi ai musei ed ecomusei di rilevanza regionale ex art. 20 L.R. 21/2010 e ss.mm.ii.,

il contributo previsto per il 2024 ai musei ed ecomusei di rilevanza regionale per:

- museo
 ecomuseo

Denominato _____

Indirizzo _____ Comune _____

cap _____ provincia _____

dichiara

ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 e della decadenza dei benefici, richiamata dall'art.75 del D.P.R. 445/2000:

- che il museo/ecomuseo ha conservato al 31/12/2023 i parametri per disporre della qualifica di museo/ecomuseo di rilevanza regionale ai sensi dell'art.20 della L.R. 21/2010 e ss. mm. e ii. e all'art.2 del Regolamento di attuazione DPGR 22/R del 6 giugno 2011 e ss. mm. e ii.;

- di aver inviato in allegato alla presente domanda la relazione sulle attività realizzate con il contributo 2023;

- di essere a conoscenza di tutte le disposizioni di legge e regolamenti che disciplinano la concessione dei contributi richiesti compreso l'allegato B, e di impegnarsi a rispettarle;

- che i dati richiesti al 31/12/2023, ai fini dell'assegnazione del contributo, sono inseriti nella tabella excel allegata (Allegato D);

- che l'Amministrazione regionale potrà procedere ai controlli delle dichiarazioni rese e che provvederà alla revoca del beneficio ottenuto in caso di dichiarazioni mendaci, formazione o uso di atti falsi.

Dichiara infine che l'istituzione/ente:

- è soggetto alla ritenuta IRPEF/IRES del 4% (ex art. 28 DPR 600/73)
- non è soggetto alla ritenuta IRPEF/IRES del 4% (ex art. 28 DPR 600/73) in quanto:
- ente non commerciale e contributo percepito per l'esercizio di attività diverse da quelle di cui all'art. 51 DPR 917/86 (Testo Unico delle imposte sui redditi)
 - O.N.L.U.S. in base dell'art. 16 del D.lgs. 460/97
 - altro (*specificare riferimento legislativo fiscale esenzione*)

- relativamente al BOLLO inerente la presente richiesta:

- di essere esente dal pagamento dell'imposta di bollo di 16,00 euro

(indicare i riferimenti di legge): _____

- di aver assolto virtualmente il pagamento dell'imposta di bollo di 16,00 euro

(indicare gli estremi del pagamento): _____

di aver assolto il pagamento dell'imposta di bollo di 16,00 euro in modalità cartacea (**indicare il numero e la data indicati sulla "marca" conservando l'originale agli atti dell'ufficio** per l'esibizione in occasione di controlli) _____

Per ogni comunicazione relativa al presente procedimento l'Amministrazione regionale dovrà contattare:

- Nome _____
- Cognome _____
- Telefono _____
- Email _____

Data _____

Il Legale Rappresentante _____

(*da firmare digitalmente o con firma autografa leggibile*)

Inviare al Settore Patrimonio culturale della Regione un .pdf debitamente firmato (in firma digitale, o in firma autografa sul modulo). In caso di firma autografa allegare documento di identità valido del firmatario in formato .pdf

Allegato D - Dichiarazione dei dati quantitativi – Anno 2024

Il sottoscritto _____
 nato a _____
 il _____
 e residente a _____
 in qualità di legale rappresentante dell'Istituzione denominata: _____
 ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, consapevole delle sanzioni penali, nel caso di
 dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 e
 della decadenza dei benefici, richiamata dall'art.75 del D.P.R. 445/2000
DICHIARA che i dati richiesti al 31/12/2023, ai fini dell'assegnazione del contributo, sono i seguenti:

DENOMINAZIONE DEL MUSEO/ECOMUSEO _____

COMUNE (PROVINCIA) _____

NOTE ALLA COMPILAZIONE E ALL'INVIO:

Il modello deve essere compilato in base alle istruzioni indicate qui sotto; esso non deve essere modificato in nessun modo, con particolare riferimento all'ordine delle righe.
 Si ricorda che è necessario inviare il presente allegato al Settore Patrimonio Culturale SIA in formato excel (.xls) SIA in formato .pdf debitamente firmato (in firma digitale o in firma autografa sul modulo)

Indicatore	Tipo inserimento	Dati museo	Istruzioni e note alla compilazione
numero sedi	n		Per i musei: INDICARE IL NUMERO DI SEDI/SEZIONI INDIPENDENTI (OVVERO DIVERSI PER ORARIO E/O LOCALIZZAZIONE E/O BIGLIETTAZIONE) CHE COMPONGONO IL MUSEO. Per i musei connessi ad aree archeologiche con localizzazione distinta dal museo e visitabili negli stessi orari di apertura, indicare una sola sede; per i musei con sedi secondarie aperte occasionalmente o utilizzate come sedi espositive temporanee, indicare una sola sede. Per gli ecomusei: INDICARE IL NUMERO DI ANTENNE INDIPENDENTI (OVVERO DIVERSE PER ORARIO E/O LOCALIZZAZIONE E/O BIGLIETTAZIONE) CHE COMPONGONO L'ECOMUSEO
1 biblioteca e/o centro documentale	1/0		indicare 1 se SI, 0 se NO
1 archivio storico	1/0		indicare 1 se SI, 0 se NO
1 archivio grafico	1/0		indicare 1 se SI, 0 se NO
1 fototeca / diateca	1/0		indicare 1 se SI, 0 se NO
1 laboratorio fotografico	1/0		indicare 1 se SI, 0 se NO
1 laboratorio restauro	1/0		indicare 1 se SI, 0 se NO
1 laboratorio ricerca/analisi	1/0		indicare 1 se SI, 0 se NO
1 sala studio e attività didattiche	1/0		indicare 1 se SI, 0 se NO
1 sala conferenze e audiovisivi	1/0		indicare 1 se SI, 0 se NO
1 sala strutture informatiche	1/0		indicare 1 se SI, 0 se NO
1 punti info multimediali	1/0		indicare 1 se SI, 0 se NO

Indicatore		Tipo inserimento	Dati museo	Istruzioni e note alla compilazione
1	depositi e magazzini	1/0		indicare 1 se SI, 0 se NO
1	didascalie in lingua estera	n		Indicare il numero delle lingue ESTERE in cui sono tradotte le didascalie
2	prenotazione biglietti	1/0		indicare 1 se SI, 0 se NO
2	accoglienza punto info	1/0		indicare 1 se SI, 0 se NO
2	guardaroba	1/0		indicare 1 se SI, 0 se NO
2	proiezione audiovisivi	1/0		indicare 1 se SI, 0 se NO
2	museum shop	1/0		indicare 1 se SI, 0 se NO
2	bar / ristorazione	1/0		indicare 1 se SI, 0 se NO
2	accoglienza bambini	1/0		indicare 1 se SI, 0 se NO
2	accoglienza disabili	1/0		indicare 1 se SI, 0 se NO
2	depliant guide cataloghi	1/0		indicare 1 se SI, 0 se NO
2	audioguide lingua italiana	1/0		indicare 1 se SI, 0 se NO
2	audioguide lingua estera	n		Indicare il numero delle lingue ESTERE in cui sono tradotte le audioguide
3	ore annue totali	n		<p>Indicare il numero totale delle ore annue di apertura al pubblico nel 2023 con orario prestabilito (escluse aperture su richiesta e straordinarie).</p> <ul style="list-style-type: none"> - per i musei con più sedi/sezioni indicare il valore medio di ore di apertura al pubblico calcolato tra le diverse sedi/sezioni; - per i musei con sedi secondarie aperte occasionalmente o utilizzate come sedi espositive temporanee indicare le ore di apertura totali della sola sede principale; - per i musei connessi ad aree archeologiche con localizzazione distinta dal museo e visitabili negli stessi orari di apertura indicare solo le ore di apertura totali del museo; - per gli ecomusei con più antenne indicare le ore derivanti dalla sommatoria delle strutture partecipanti alla rete dell'ecomuseo nel suo insieme; - per tutti il requisito minimo richiesto è di 1.248 ore annuali (DPGR 22/R/2011 e ss.mm. ii.). <p>Nel caso in cui il museo/ecomuseo, esclusivamente per cause straordinarie e di forza maggiore (lavori, calamità ecc.), non abbia raggiunto nel 2023 questo numero di ore, la Commissione può valutare ugualmente l'ammissione del museo alla graduatoria con punteggio uguale a zero. Per questo dovrà essere allegata alla domanda una dichiarazione in cui si motiva il non raggiungimento del requisito.</p>
4	visitatori	n		Indicare il numero totale dei visitatori del 2023
4	mq chiuso	n		Totale mq al chiuso (arrotondati all'unità)
4	mq aperto	n		Totale mq all'aperto (arrotondati all'unità)

Indicatore		Tipo inserimento	Dati museo	Istruzioni e note alla compilazione
5.1	n.tipologie attività scuola/università in presenza ed on-line	n		Numero delle diverse tipologie di attività educative per le scuole e università anno 2023 Avvertenze per la compilazione - Per tipologia di attività educative si intende le proposte che compongono l'offerta formativa del servizio educativo del museo suddivise per temi/argomenti, per modalità (laboratorio, percorso, visite animate, workshop, etc.), per scuole e classi. Esempio: se un museo presenta nel programma educativo due laboratori di ceramica strutturati in maniera diversa, uno per la scuola primaria I ciclo e uno per la scuola primaria di II ciclo, le tipologie sono due. Se invece il laboratorio di ceramica è rivolto a tutto il ciclo della primaria la tipologia è uguale a uno.
5.1	n.classi attività scuola/università, in presenza ed on-line	n		Numero totale delle classi partecipanti alle attività educative per le scuole e università anno 2023 Avvertenze per la compilazione - Bisogna indicare il numero complessivo di classi che hanno partecipato alle attività educative e visite guidate. Esempio: se una stessa classe ha partecipato a tre laboratori, anche uguali, il numero di classi corretto da indicare è tre.
5.2	n.tipologie visite guidate scuola/università	n		Numero delle diverse tipologie di visite guidate per le scuole e università anno 2022 Avvertenze per la compilazione - Per tipologia di visite guidate si intende le proposte che compongono l'offerta formativa del servizio educativo del museo suddivise per temi/argomenti, per modalità, per scuole e classi. Esempio: se un museo presenta nel programma educativo due percorsi di visita strutturati su tematiche diverse, le tipologie sono due.
5.2	n.classi visite guidate scuola/università	n		Numero totale delle classi partecipanti alle visite guidate per le scuole/università anno 2023 Avvertenze per la compilazione - Bisogna indicare il numero complessivo di classi che hanno partecipato alle visite guidate. Esempio: se una stessa classe ha partecipato a tre visite anche uguali, il numero di classi corretto da indicare è tre.
5.3	adesione al circuito Edumusei	1/0		indicare 1 se SI, 0 se NO L'adesione deve essere riferita all'anno 2023
5.3	adesione a S-Passo al Museo	1/0		indicare 1 se SI, 0 se NO L'adesione deve essere riferita all'anno 2023
6.1	n.tipologie attività extra-scuola per bambini e ragazzi, in presenza ed on-line	n		Numero delle diverse tipologie di attività educative per bambini, ragazzi e giovani, campus (al di fuori di programmi scolastici) anno 2023 Avvertenze per la compilazione - Per tipologia di attività educative si intende le proposte che compongono l'offerta formativa del servizio educativo del museo suddivise per temi/argomenti, per modalità didattiche (laboratorio, percorso, visite animate, workshop, etc.), per tipologia di utenza. Esempio: se un museo presenta nel programma educativo due laboratori di arte contemporanea strutturati in modo diverso, le tipologie sono due.
6.1	n.utenti attività extra-scuola per bambini e ragazzi in presenza ed on-line	n		Numero totale utenti partecipanti alle attività educative per bambini, ragazzi e giovani, campus (al di fuori di programmi scolastici) anno 2023

Indicatore	Tipo inserimento	Dati museo	Istruzioni e note alla compilazione
6.2 n.tipologie attività altra utenza, in presenza ed on-line	n		Numero delle diverse tipologie di attività educative per altra utenza (adulti, pensionati, famiglie, operatori, disabili e pubblici con necessità speciali) anno 2023 Avvertenze per la compilazione - Per tipologia di attività educative si intende le proposte che compongono l'offerta formativa del servizio educativo del museo suddivise per temi/argomenti, per modalità didattiche (laboratorio, percorso, visite animate, workshop, etc.), per tipologia di utenza. Esempio: se un museo presenta nel programma educativo due laboratori di arte contemporanea strutturati in modo diverso, uno per disabili motori e uno per disabili cognitivi, le tipologie sono due. Se invece il laboratorio di arte contemporanea è rivolto a tutti i disabili indistintamente il parametro è uguale a uno.
6.2 n.utenti attività altra utenza, in presenza ed on-line	n		Numero totale utenti partecipanti alle attività educative per altra utenza (adulti, pensionati, famiglie, operatori, disabili e pubblici con necessità speciali) anno 2023
7.1 n.mostre e esposizioni, in presenza ed on-line	n		Numero mostre e esposizioni anno 2023
7.1 n.utenti mostre e esposizioni, in presenza ed on-line	n		Numero totale utenti partecipanti a mostre e esposizioni anno 2023
7.2 altri eventi, in presenza ed on-line	n		Numero altri eventi anno 2023 (conferenze/convegni/seminari/altro)
7.2 n.utenti altri eventi, in presenza e on-line	n		Numero totale utenti partecipanti a altri eventi anno 2023
8 pubblicazioni e cataloghi	n		Numero titoli pubblicazioni e cataloghi anno 2023 (non si intende il numero di copie/tiratura per ogni titolo)
8 ricerche, studi scientifici, attività di scavo e restauri	n		Numero ricerche, studi scientifici, attività di scavo e restauri anno 2023

ATTESTA inoltre:

BENEFICIARIO DEL CONTRIBUTO _____

CODICE FISCALE / PARTITA IVA BENEFICIARIO CONTRIBUTO _____

GIROFONDO CONTO DI CONTABILITA' SPECIALE (IN CASO DI BENEFICIARIO PUBBLICO DEL CONTRIBUTO)

IBAN (IN CASO DI BENEFICIARIO PRIVATO DEL CONTRIBUTO)

**SEGNALAZIONE SE IL
GIROFONDO/IBAN E'
CAMBIATO RISPETTO
ALL'ANNUALITA'
PRECEDENTE** **SI** **NO**

Indicatore	Tipo inserimento	Dati museo	Istruzioni e note alla compilazione
------------	------------------	------------	-------------------------------------

Data

Il Legale Rappresentante (firma digitale o firma autografa leggibile)

In caso di firma autografa allegare documento di identità valido



REGIONE TOSCANA

DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

SETTORE FORESTAZIONE. AGROAMBIENTE, RISORSE IDRICHE NEL
SETTORE AGRICOLO. CAMBIAMENTI CLIMATICI.

Responsabile di settore Sandro PIERONI

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 19325 del 30-09-2022

Decreto soggetto a controllo di regolarità amministrativa ai sensi della D.G.R. n. 553/2016

Numero adozione: 3924 - Data adozione: 23/02/2024

Oggetto: Reg. UE 2021/2115, Art. 73 - CSR 2023/2027 della Regione Toscana - Approvazione del Bando attuativo dell'intervento SRD05 "Impianti forestazione/imboschimento e sistemi agroforestali su terreni agricoli".

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 26 comma 1 Dlgs 33/2013

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 27/02/2024

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000,n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2024AD004382

L DIRIGENTE

Visto il Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013 e successivi atti attuativi;

Visto il Piano Strategico PAC (PSP) approvato dalla Commissione europea con Decisione C(2022) 9122 del 2 dicembre 2022 che riporta tra l'altro le schede degli interventi di Sviluppo Rurale;

Vista la Decisione C(2023)6990 che approva la modifica del piano strategico della PAC 2023-2027 dell'Italia ai fini del sostegno dell'Unione finanziato dal Fondo europeo agricolo di garanzia e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale;

Considerato che, per quanto riguarda lo sviluppo rurale (Feasr), così come previsto dal Regolamento (Ue) n. 2021/2115, il PSP Italia 2023-2027 include interventi regionalizzati;

Preso atto che il PSP contiene le schede relative agli interventi che le Regioni e le Province Autonome possono attivare sul proprio territorio e che dette schede includono alcune specificità regionali;

Dato atto che così come previsto nel paragrafo 7.1 del PSP Italia 2023-2027, le Regioni e le Province Autonome, a seguito dell'approvazione del PSP stesso, procedono all'emanazione dei rispettivi Complementi per lo Sviluppo Rurale (CSR), documenti regionali attuativi del Piano nazionale approvato con Decisione C (2022) 8645 del 2 dicembre 2022;

Vista la delibera di GR n. 1534 del 27 dicembre 2022: "*Reg. UE 2021/2115 Feasr - Piano Strategico della Pac (PSP) 2023-2027. Approvazione del Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) del PSP per la Regione Toscana 2023-2027*" e successive modifiche e integrazioni;

Vista in particolare la scheda del PSP e del CSR relativa all'intervento SRD05 "*Impianti forestazione/imboschimento e sistemi agroforestali su terreni agricoli*";

Vista la DGR n. 1582 del 18/12/2023 "*REg. (Ue) n. 2021/2115 - Feasr - Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) 2023-2027. Approvazione del documento competenze per la gestione degli interventi di investimento*";

Vista la DGR n. 1599 del 28/12/2023 "*Reg. (UE)2021/2115 – FEASR – Complemento di Sviluppo Rurale 2023-2027. Approvazione Disposizioni Comuni - documento attuativo per gli interventi a investimento materiali e immateriali*" e ss.mm.ii., ed in particolare il suo Allegato A), in cui sono definite le direttive comuni per l'attuazione degli interventi ad investimento, fra cui è inclusa l'intervento SRD05;

Vista la Decisione di Giunta Regionale n. 17 del 12/02/2024 "*Reg. Ue 1305/2013 e Reg. Ue 2021/2115 – Cronoprogramma dei bandi del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) FEASR 2014-2022 e del Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR)FEASR 2023-2027, per l'anno 2024*";

Preso atto che nell'Allegato B) della Decisione di Giunta regionale n. 17 del 12/02/2024 è prevista la pubblicazione a febbraio 2024 del bando attuativo dell'intervento SRD05, con una dotazione finanziaria che ammonta a 4.500.000,00 euro;

Vista la Delibera di Giunta n. 1598 del 28/12/2023 "*Reg. UE 2021/2115, Art. 73 – CSR 2023/2027 della Regione Toscana - Disposizioni specifiche per l'attuazione dell'intervento SRD05– Impianti forestazione/imboschimento e sistemi agroforestali su terreni agricoli*";

Visto il Reg. (UE) n. 2022/2472, pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione Europea L 327 del 21.10.2022, che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108

del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali;

Dato atto che la citata DGR n. 1599 del 28/12/2023, insieme al suo Allegato A), definisce anche gli elementi utili per predisporre la Comunicazione di esenzione ai sensi del Reg. (UE) n. 2022/2472 sugli aiuti di stato, in base ai quali procedere a inoltrare la citata Comunicazione di esenzione;

Visto l'Avviso di ricevimento inviato, ai sensi dell'art. 11 paragrafo 1 del Reg. (UE) n. 2022/2472, dai servizi della Commissione, con mail del 18/01/2024, relativo al regime SA.111994 dal titolo "*Reg. UE 2021/2115, Art. 73 – CRS 2023/2027 Regione Toscana - intervento SRD05– Impianti forestazione/imboschimento e sistemi agroforestali su terreni agricoli*" che attiva il nuovo regime di aiuto a cui si riferisce il bando di cui al presente atto;

Vista la legge regionale n. 60/99 istitutiva dell'Agenzia Regionale Toscana per le Erogazioni in agricoltura (ARTEA);

Dato atto che il piano finanziario del PSP 2023-2027 è composto da una quota di finanziamento comunitaria (pari al 40,70%) e da una quota di cofinanziamento statale (pari al 41,51%) che non transitano sul bilancio regionale perché direttamente trasferite dagli enti competenti ad ARTEA;

Dato atto inoltre che la quota di cofinanziamento regionale pari al 17,79% e stanziata sul capitolo 53484 del bilancio regionale, comprende anche la quota di cofinanziamento regionale relativa agli interventi oggetto della presente delibera e che pertanto non si determinano oneri aggiuntivi a carico dello stesso;

Dato atto che la quota di cofinanziamento regionale dell'intera programmazione FEASR 2023/2027 viene impegnata ed erogata sulla base di decreti dell'Autorità di Gestione del Programma, e che quindi gli oneri relativi al presente bando trovano copertura nelle risorse messe a disposizione di Artea direttamente dalla Commissione Europea e dallo Stato, nonché dagli atti dell'Autorità di gestione di cui sopra;

Visto l'Allegato A) al presente decreto, che ne costituisce parte integrante e sostanziale, contenente il bando attuativo dell'intervento SRD05 "*Impianti forestazione/imboschimento e sistemi agroforestali su terreni agricoli*";

Dato atto che nell'Allegato A) al presente decreto, in applicazione delle "*Linee guida sull'applicazione delle disposizioni di trasparenza nella redazione degli atti dirigenziali*" approvate con Decreto Dirigenziale 10593/2023 e diversamente da quanto indicato nella Delibera di Giunta Regionale n. 1598 del 28/12/2023, prevede che nell'Elenco delle domande di sostegno ricevibili, approvato con decreto del Responsabile per l'intervento SRD05, l'individuazione del richiedente avvenga in forma pseudoanonimizzata al fine di assicurare la tutela della riservatezza dei partecipanti;

Accertata la conformità del presente bando a quanto previsto dall'Aiuto di Stato SA.111994 e al Decreto n. 13316 del 17/08/2018;

Preso atto che la citata Delibera di Giunta Regionale n. 1598 del 28/12/2023 dà mandato al Dirigente del Settore "*Forestazione. Agroambiente, risorse Idriche nel settore agricolo. Cambiamenti climatici*", Responsabile per l'intervento SRD05 "*Impianti forestazione/imboschimento e sistemi agroforestali su terreni agricoli*", all'emissione del bando attuativo l'intervento SRD05, secondo le disposizioni contenute nell'Allegato A) della stessa deliberazione;

Preso atto dell'esito positivo della verifica di congruità effettuata in data 22/02/2024 dal Direttore Generale in base a quanto stabilito dalla sopra citata Decisione di Giunta regionale n. 17 del 12/02/2024;

Ritenuto opportuno quindi di approvare l'Allegato A) al presente decreto, che ne costituisce parte

integrante e sostanziale;

Ritenuto opportuno procedere all'apertura dei termini per la presentazione delle domande di aiuto per l'intervento SRD05 "*Impianti forestazione/imboschimento e sistemi agroforestali su terreni agricoli*", con le modalità e la tempistica previste dall'Allegato A) al presente Decreto;

DECRETA

Per le motivazioni espresse in narrativa:

- 1) di approvare l'Allegato A) al presente decreto, che ne costituisce parte integrante e sostanziale e che contenente il bando attuativo dell'intervento SRD05 "*Impianti forestazione/imboschimento e sistemi agroforestali su terreni agricoli*";
- 2) di stabilire l'apertura dei termini per la presentazione delle domande di aiuto per il citato intervento SRD05 a decorrere dal 30° giorno successivo alla pubblicazione sul BURT del presente Bando ed entro le ore 13.00 del 31/05/2024;
- 3) di dare mandato ad ARTEA di modificare il sistema informatico da essa gestito nell'ambito della Dichiarazione Unica Aziendale, in modo da permettere la ricevibilità delle domande presentate.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei confronti dell'autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

IL DIRIGENTE

Allegati n. 1

A

Bando Intervento SRD05

59b5500c5ca720e493f987088486168a61ae0bf70480b5435d8d82cc83b32103



Cofinanziato
dall'Unione europea



Regione Toscana

ALLEGATO A

BANDO ATTUATIVO DELL'INTERVENTO SRD05: IMPIANTI FORESTAZIONE/IMBOSCHIMENTO E SISTEMI AGROFORESTALI SU TERRENI AGRICOLI

INDICE

1. Finalità e Risorse	3
1.1 Finalità e obiettivi	3
1.2 Aiuti di stato	4
1.3 Dotazione finanziaria	4
1.4 Intensità del sostegno.....	4
1.5 Massimali e minimali.....	4
2. Richiedenti/Beneficiari	5
2.1 Condizioni di accesso del beneficiario	5
2.2 Condizioni del beneficiario per il pagamento del sostegno	7
2.3 Imprese in difficoltà.....	8
2.4 Impegni.....	8
3. Interventi finanziabili e spese ammissibili	10
3.1 Interventi finanziabili	10
3.2 Condizioni di ammissibilità delle operazioni di investimento e spese ammissibili.....	13
3.3 Interventi/spese non ammissibili.....	15
3.4 Valutazione di congruità e ragionevolezza	16
3.5 Localizzazione delle operazioni di investimento.....	16
3.6 Cumulabilità.....	16
3.7 Cantierabilità degli investimenti	17
3.8 Norme di protezione ambientale	18
3.9 Altri obblighi.....	18
4. Criteri di selezione.....	19
5. Durata e termini di realizzazione del progetto	21
5.1 Decorrenza ammissibilità delle spese e inizio delle attività	21
5.2 Termine finale	23
6. Modalità di presentazione della domanda di sostegno.....	23
6.1 Termini per la presentazione, la sottoscrizione e la ricezione della domanda di sostegno	23
6.2 Contenuti della domanda di sostegno.....	24



Cofinanziato dall'Unione europea



Regione Toscana

6.2.1	Integrazione della domanda di sostegno per soccorso istruttorio	25
6.3	Elenchi domande ricevibili e formazione della graduatoria	26
6.4	Procedure per l'istruttoria delle domande di sostegno e per l'assegnazione dei contributi	27
6.5	Atto per l'assegnazione dei contributi	28
7.	Realizzazione degli interventi, varianti ed adattamenti tecnici	29
7.1	Erogazione dell'anticipo e garanzia fideiussoria	30
8.	Sanzioni e riduzioni	30
9.	Informativa e tutela ai sensi del D. Lgs. n. 196/2003	30
10.	Responsabile del procedimento.....	31
11.	Disposizioni finali	31
	Appendice: Zone con minore diffusione dei boschi	33



Regione Toscana

1. Finalità e Risorse

1.1 Finalità e obiettivi

L'intervento denominato SRD05 "Impianti forestazione/imboschimento e sistemi agroforestali su terreni agricoli" - articolo 73 del Reg. (UE) n. 2021/2115 contribuisce al perseguimento degli Obiettivi specifici 1, 4 e 6 del Piano Strategico della Pac – PSP Italia 2023-2027, approvato dalla Commissione europea con Decisione C (2022) 8645 del 2 dicembre 2022 (PSP), ed è finalizzato alla concessione di contributi a copertura dei costi sostenuti per realizzare su superfici agricole nuovi soprassuoli forestali naturaliformi, di arboricoltura e sistemi agroforestali, principalmente al fine di:

- a) incrementare la superficie forestale naturaliforme, di arboricoltura e di sistemi agroforestali;
- b) incrementare l'assorbimento e lo stoccaggio del carbonio atmosferico, nei soprassuoli, nel suolo e nella biomassa legnosa utilizzabile anche a fini duraturi;
- c) migliorare la conservazione della biodiversità e degli habitat forestali, garantendo la presenza di aree forestali di elevato valore naturalistico;
- d) migliorare la funzione protettiva dei soprassuoli forestali per la conservazione del suolo, dell'equilibrio idrogeologico e della regolazione del deflusso idrico;
- e) fornire prodotti legnosi e non legnosi;
- f) fornire servizi ecosistemici e migliorare le funzioni pubbliche delle foreste;
- g) diversificare il reddito aziendale agricolo.

Il sostegno contribuisce inoltre, al perseguimento degli impegni europei e internazionali sottoscritti dal Governo italiano in materia di conservazione della biodiversità e mitigazione e adattamento al cambiamento climatico, e degli obiettivi dell'Unione fissati nel Green Deal e dalle Strategie Forestale (COM/2021/572 final) e per la Biodiversità (COM(2020) 380 final), recepiti e attuati dagli strumenti strategici nazionali e regionali (Strategia Forestale Nazionale, Strategia Nazionale per la Biodiversità, Programmi forestali regionali).

L'intervento promuove altresì il ruolo multifunzionale delle foreste, in linea con i principi paneuropei di Gestione Forestale Sostenibile (GFS) e delle Linee guida europee per "Afforestation and Reforestation", recepiti dalla normativa nazionale e regionale di settore.

Gli aiuti sono concessi nell'ambito del PSP come aiuti cofinanziati dal FEASR e, quindi, il presente intervento è attuato dopo l'approvazione del PSP Italia da parte della Commissione.

Inoltre, l'intervento è conforme a quanto indicato:

- nella Delibera di GR n. 1534 del 27/12/2022 "Reg. UE 2021/2115 Feasr - Piano Strategico della Pac (PSP) 2023-2027. Approvazione del Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) del PSP per la Regione Toscana 2023-2027" e ss.mm.ii., di cui integra e richiama quanto di pertinente in essa previsto;
- nella DGR n. 1582 del 18/12/2023 "Reg. (Ue) n. 2021/2115 Feasr – Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) 2023-2027. Approvazione del documento competenze per la gestione degli interventi di investimento";
- nella DGR 1599 del 28/12/2023 "Reg.(UE)2021/2115 – FEASR – Complemento di Sviluppo Rurale 2023-2027. Approvazione Disposizioni Comuni - documento attuativo per gli interventi a investimento materiali e immateriali" (di seguito indicate come "Disposizioni comuni");
- nella DGR 1598 del 28/12/2023 "Reg. UE 2021/2115, Art. 73 – CSR 2023/2027 della Regione Toscana - Disposizioni specifiche per l'attuazione dell'intervento SRD05 – Impianti forestazione/imboschimento e sistemi agroforestali su terreni agricoli – annualità 2023";
- nel decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali del 3 giugno 2021 Misure fitosanitarie di emergenza ai fini del contrasto dell'organismo nocivo *Toumeyella parvicornis* (Cockerell) (Cocciniglia tartaruga).



Regione Toscana

Per quanto riguarda le fasi non concorsuali (cioè successive all'adozione dell'atto di assegnazione) si rimanda a quanto stabilito al successivo paragrafo "Disposizioni finali".

1.2 Aiuti di stato

Gli aiuti di cui al presente Bando e relativi all'intervento SRD05, così come previsto dalla DGR 1598 del 28/12/2023, sono concessi in conformità con quanto previsto dal Reg. (UE) n. 2022/2472, pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione Europea L 327 del 21.10.2022. Pertanto, soddisfacendo tutte le condizioni di cui al capo I del citato regolamento (UE) 2022/2472 nonché le condizioni specifiche di cui all'articolo 41, sono compatibili con il mercato interno ai sensi dell'articolo 107, paragrafo 3, lettera c), del trattato e sono esentati dall'obbligo di notifica di cui all'articolo 108, paragrafo 3.

Il numero di identificazione europeo del regime di aiuti comunicato in esenzione dalla notifica è: **SA.111994**.

Gli aiuti nell'ambito del presente regime sono concessi solo dopo l'avvenuta ricezione del numero di identificazione europeo del regime di cui sopra.

Al link <https://www.regione.toscana.it/sviluppo-rurale-2023-2027/aiuti-di-stato> viene garantita la pubblicazione delle informazioni sugli aiuti di Stato di cui all'articolo 9 del Reg. 2022/2472.

1.3 Dotazione finanziaria

L'importo complessivo dei fondi messi a disposizione è pari a **4.500.000,00 euro**, salvo ulteriori integrazioni disposte dalla Giunta Regionale.

1.4 Intensità del sostegno

Per la realizzazione su superfici agricole di impianti di imboscamento e/o impianti di sistemi agroforestali è prevista una intensità di sostegno pari al 100% del valore della spesa ammissibile.

Ai fini del calcolo dell'intensità di sostegno e dei costi ammissibili:

- tutte le cifre utilizzate sono intese al lordo di qualsiasi imposta o altro onere;
- potranno essere utilizzate le spese effettivamente sostenute, comprovate da fatture quietanzate o da documenti contabili aventi forza probante equivalente e in congruità con i valori dei prezzi regionali vigenti.

È consentito il pagamento di anticipi ai beneficiari da parte di ARTEA fino a un importo massimo del 50% del contributo pubblico concesso per le singole operazioni, secondo quanto disposto al successivo paragrafo "Erogazione dell'anticipo e garanzia fideiussoria" e con le ulteriori indicazioni previste nei documenti attuativi regionali in via di definizione.

1.5 Massimali e minimali

Al fine di consentire l'accesso ad un numero adeguato di beneficiari e nel rispetto del limite minimo di superficie di impianto di cui al successivo paragrafo "Condizioni di ammissibilità delle operazioni di investimento e spese ammissibili", viene stabilito un importo massimo di spesa ammissibile ad ettaro per la copertura dei costi di impianto per il medesimo intervento e per bando pari a:

Azione SRD05.1	Azione SRD05.2	Azione SRD05.3.1
20.000 €/ha	20.000 €/ha	6.500 €/ha

Cofinanziato
dall'Unione europea

Regione Toscana

Per le azioni SRD05.1 e SRD05.2 sono eleggibili al sostegno operazioni fino ad un importo totale di contributo pari a 400.000,00 euro. Per l'azione SRD05.3 sono eleggibili al sostegno operazioni fino ad un importo totale di contributo pari a 60.000,00 euro. In ogni caso non sono ammissibili operazioni di investimento per le quali la spesa ammissibile totale per beneficiari (cioè per tutte le Azioni richieste e indipendentemente dal numero di domande presentate) sia superiore a 400.000,00 Euro.

Nel caso in cui un beneficiario dovesse presentare più progetti per un importo complessivo maggiore del contributo totale concedibile, la riduzione di contributo ammissibile si opererà sul progetto potenzialmente finanziabile con punteggio più basso o, a parità di punteggio, con importo di contributo più alto. Tale progetto risulta ammissibile per l'intera somma richiesta ma finanziabile solo per la parte non eccedente il massimale e l'eventuale riduzione dell'importo finanziabile potrà essere operata solo in caso di adattamenti tecnici/varianti.

In ottemperanza con quanto stabilito dalle lettere l) e m) dell'articolo 4 del Reg. (UE) n. 2022/2472, è quindi confermato che non sono ammissibili aiuti agli investimenti in cui il contributo superi i 7,5 milioni di euro per progetto.

2. Richiedenti/Beneficiari

Così come indicato nella scheda dell'intervento SRD05 del PSP e del CSR, sono ammessi a presentare domanda di sostegno e a beneficiare del sostegno eventualmente concesso i seguenti soggetti:

- Proprietari o possessori (pubblici¹ o privati) e loro associazioni nonché altri soggetti ed enti di diritto pubblico o privato e loro associazioni, titolari della conduzione di superfici agricole.

Tali soggetti devono soddisfare e rispettare quanto previsto dal presente Bando e in particolare le condizioni riportate nei successivi paragrafi "Condizioni di accesso del beneficiario" e "Condizioni del beneficiario per il pagamento del sostegno".

2.1 Condizioni di accesso del beneficiario

Per poter essere ammessi al sostegno i richiedenti devono dichiarare in domanda di sostegno di essere consapevoli che devono soddisfare le seguenti condizioni di ammissibilità:

- 1) essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali, assistenziali, assicurativi, ai sensi dell'art. 1, comma 553 della L. 266/05 e ss.mm.ii. (sono esclusi i privati proprietari che non svolgono attività di impresa);
- 2) presentare il Piano grafico delle coltivazioni prima della presentazione della domanda di sostegno;
- 3) ai sensi del comma 6 dell'articolo 1 del Reg. (UE) n. 2022/2472, i richiedenti non devono essere imprese in difficoltà ad eccezione dei casi contemplati dallo stesso articolo;
- 4) rispettare quanto previsto dal PSP e al successivo paragrafo "Cumulabilità" in merito alla cumulabilità degli aiuti e al doppio finanziamento;
- 5) sono ammissibili unicamente gli investimenti effettuati su o per la gestione di beni immobili (terreni e fabbricati) in possesso del richiedente in base a uno dei titoli elencati al paragrafo "Possesso di UTE/UPS" delle Disposizioni Comuni, compresa la gestione consorziata o il conferimento dei beni (così come previsto dall'articolo 2254 del codice civile), e con le limitazioni in esso contenute;

¹ Si richiama l'articolo 20 "Accesso a contributi pubblici" della L.R. 23 maggio 2014, n. 27 (Disciplina dell'esercizio delle funzioni in materia di demanio collettivo civico e diritti di uso civico) che al comma 1 dispone: "Si applicano all'ente gestore le disposizioni che disciplinano l'erogazione di incentivi da parte della Regione e degli enti territoriali, anche a valere su fondi comunitari, a favore di enti pubblici"

Cofinanziato
dall'Unione europea

Regione Toscana

- 6) sono tenuti a documentare la propria posizione anagrafica mediante la costituzione, in Anagrafe ARTEA, del fascicolo aziendale elettronico ai sensi del DPR 503/1999 e della L.R. 45/2007, nel rispetto di quanto indicato in merito nelle Disposizioni comuni.

Il richiedente che successivamente alla presentazione della domanda di sostegno ottenga la concessione/assegnazione di un altro contributo pubblico sullo stesso intervento, prima dell'adozione dell'atto per l'assegnazione del contributo a valere sul PSP deve comunicare di aver rinunciato all'altro contributo concesso oppure di rinunciare totalmente o in parte alle richieste di contributo contenute nella domanda di sostegno riferita al presente Bando, nel rispetto di quanto indicato al successivo paragrafo "Cumulabilità".

Ai fini dell'ammissibilità:

- il requisito di cui al precedente punto 1) ² deve essere posseduto e verificato prima dell'emissione dell'Atto di assegnazione del contributo e prima del saldo degli aiuti (ai sensi dell'articolo 31 del D.L. 21 giugno 2013, n. 69 "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia", la verifica prima del saldo degli aiuti deve essere fatta come previsto al successivo paragrafo "Condizioni del beneficiario per il pagamento del sostegno");
- i requisiti di cui ai precedenti punti 3), 4) devono essere posseduti e verificati prima dell'emissione dell'Atto di assegnazione del contributo;
- il requisito di cui ai precedenti punti 2) e 6) devono essere posseduti prima della presentazione della domanda di sostegno e posseduti e verificati prima dell'emissione dell'Atto di assegnazione del contributo;
- per il requisito di cui al precedente punto 5), il possesso dei beni immobili collegati agli investimenti (nel caso di fabbricati, fondi su cui è attivato un miglioramento fondiario, etc.) e delle altre particelle che compongono l'UTE/UPS necessarie per l'ammissibilità degli investimenti deve essere verificato prima dell'emissione dell'atto di assegnazione dei contributi (con riferimento esclusivo a questo momento e non alla domanda di sostegno) e prima della liquidazione del saldo dei contributi;

Il soggetto alla presentazione della domanda di sostegno deve dichiarare di essere consapevole che:

- a) il mancato soddisfacimento delle condizioni di accesso di cui al precedente punto 1) al momento della verifica effettuata prima dell'adozione dell'atto di assegnazione, porta all'esclusione della domanda o alla decadenza dal beneficio con conseguente risoluzione dell'Atto di assegnazione del contributo con recupero degli aiuti erogati, maggiorati degli interessi, mentre per il mancato soddisfacimento in fase di saldo degli aiuti comporta quanto previsto in merito al successivo paragrafo "Condizioni del beneficiario per il pagamento del sostegno";
- b) il mancato soddisfacimento delle condizioni di accesso di cui al precedente punto 3), nei tempi sopra indicati, porta all'esclusione della domanda o alla decadenza dal beneficio con conseguente risoluzione dell'Atto di assegnazione del contributo con recupero degli aiuti erogati, maggiorati degli interessi;
- c) il mancato soddisfacimento delle condizioni di accesso di cui al precedente punto 2) all'esclusione della domanda di sostegno;
- d) il mancato soddisfacimento delle condizioni di accesso di cui ai precedenti punti 4) e 5) porta all'esclusione o alla decadenza dal beneficio quegli investimenti che non soddisfano detti criteri di ammissibilità e il recupero degli aiuti eventualmente erogati, maggiorati degli interessi;
- e) l'assenza del fascicolo aziendale elettronico, di cui al precedente punto 6), al momento della presentazione della domanda di sostegno non ne permette la presentazione. Il suo mancato aggiornamento, in riferimento esclusivamente agli elementi necessari per l'istruttoria della domanda di sostegno, comporta la sospensione dell'ammissibilità al contributo, fino alla sua regolarizzazione che dovrà avvenire entro e non oltre il termine fissato dagli Uffici competenti per l'istruttoria nell'ambito delle eventuali richieste di integrazione.

² In base alla Legge Regionale n. 1/2019 il requisito di cui al punto 4 deve essere verificato per ogni liquidazione



Regione Toscana

Nei successivi atti regionali redatti ai sensi del CSR saranno definiti quali criteri di ammissibilità, oltre a quelli già previsti nel presente Bando, andranno verificati anche in fase di pagamento e le conseguenze degli eventuali inadempimenti; tali elementi saranno comunque evidenziati nell'atto di assegnazione.

2.2 Condizioni del beneficiario per il pagamento del sostegno

I beneficiari per poter ricevere il pagamento del sostegno, oltre a dover soddisfare i requisiti per i quali nel precedente paragrafo "*Condizioni di accesso del beneficiario*" o in altri atti regionali redatti ai sensi del CSR è prevista la verifica di sussistenza anche al momento del pagamento del contributo ammesso, devono rispettare le condizioni specifiche di seguito riportate:

- 1) essere in regola con le disposizioni in materia di aiuti ex art. 107 del Trattato che istituisce la Comunità Europea, individuati come illegali o incompatibili dalla Commissione Europea (impegno Deggendorf - che vieta l'erogazione di aiuti di Stato ad imprese che debbano restituire precedenti aiuti giudicati illegali ed incompatibili dalla Commissione);
- 2) qualora il soggetto richiedente sia una Grande impresa³ e possieda una superficie accorpata destinata a bosco superiore a 100 ettari, nei casi previsti dalla L.R. 39/00 "*Legge forestale della Toscana*" e ss.mm.ii deve possedere un Piano di gestione forestale o un Piano dei tagli relativo a tali superfici a bosco, redatti ai sensi della L.R. 39/00 e ss.mm.ii. Inoltre deve garantire, per l'area interessata dagli investimenti finanziati, la presenza degli atti autorizzativi previsti dalla normativa regionale vigente per il settore forestale necessaria alla realizzazione degli investimenti previsti. Tale requisito deve essere posseduto e verificato prima dell'istruttoria della domanda di pagamento del saldo;
- 3) ai sensi dell'art. 91, comma 1, lettera b) del D.Lgs 159/2011 (nuovo codice antimafia) e ss.mm.ii., i beneficiari al momento del saldo devono essere in regola con la certificazione antimafia (con esclusione dei beneficiari di diritto pubblico).

Ai fini della verifica della sussistenza dell'obbligo del possesso di un Piano di gestione forestale o di uno strumento equivalente, si considerano accorpate le superfici forestali che rispondono ai criteri definiti dal comma 8 dell'art. 10 del Regolamento forestale della Toscana e s.m.i.

I requisiti di cui ai punti 1 e 3 del presente paragrafo devono essere posseduti e verificati prima di un pagamento, effettuato a qualsiasi titolo (anticipo, SAL, saldo).

Il requisito di cui al punto 2) deve essere posseduto e verificato prima della liquidazione del saldo degli aiuti.

Il mancato soddisfacimento della condizione di cui al precedente punto 1) del presente paragrafo - impegno Deggendorf - comporta che il pagamento del contributo in favore del beneficiario è sospeso fino all'avvenuta integrale restituzione (ivi compresi i cosiddetti interessi di recupero) degli aiuti dichiarati incompatibili con la decisione della Commissione che ne ordina il recupero. Ai sensi dell'art. 46 della legge 24 dicembre 2012 n. 234, risulta assolto l'impegno Deggendorf anche quando il beneficiario abbia depositato in un conto bloccato somme che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero. In tale ipotesi l'amministrazione concedente eroga il sostegno.

Il mancato soddisfacimento della condizione di cui al precedente punto 2) del presente paragrafo porta all'esclusione o alla decadenza dal beneficio per quegli investimenti che non soddisfano detto criterio di ammissibilità e il recupero degli aiuti eventualmente erogati, maggiorati degli interessi.

Il mancato soddisfacimento della condizione di cui al precedente punto 3) del presente paragrafo porta alla decadenza dal beneficio e conseguente revoca dell'atto per l'assegnazione del contributo con recupero degli aiuti eventualmente erogati, maggiorati degli interessi.

La verifica in fase di pagamento di un'eventuale inadempienza contributiva collegata al requisito di cui al punto 1) del precedente paragrafo "*Condizioni di accesso del beneficiario*" (regolarità contributiva), sarà effettuata esclusivamente da ARTEA in sede di pagamento, che provvederà agli eventuali adempimenti di cui

³ Grandi Imprese: le imprese che non soddisfano i criteri di cui all'allegato I del Regolamento (UE) n. 2022/2472 (cioè non hanno le caratteristiche di PMI), quindi le imprese che occupano almeno 250 persone, il cui fatturato annuo supera i 50 milioni di euro; autorità locali autonome aventi un bilancio annuale almeno uguale a 10 milioni di EUR e almeno 5 000 abitanti.

Cofinanziato
dall'Unione europea

Regione Toscana

al comma 3 dell'articolo 31 (Semplificazioni in materia di DURC) del D.L. 69/2013 convertito in L. 98/2013 con le modalità di cui all'articolo 1, comma 16 del D.L. 2/2006 convertito in L. 81/2006 e da ultimo modificato dall'art. 45, comma 1, D.L. 152/2021 convertito, con modificazioni, dalla L. 233/2021.

Per il mancato soddisfacimento in fase di pagamento delle altre condizioni previste dal precedente paragrafo "Condizioni di accesso del beneficiario" si rimanda a quanto in esso indicato.

Oltre a quanto sopra ai fini del pagamento del sostegno si applicano anche eventuali ulteriori e pertinenti condizioni del beneficiario previste nei documenti attuativi regionali in via di definizione.

2.3 Imprese in difficoltà

Così come previsto al precedente paragrafo "Condizioni di accesso" per poter essere ammesse al sostegno le imprese richiedenti non devono risultare imprese in difficoltà, così come definite all'articolo 2, punto 18, del regolamento (UE) n. 651/2014 e s.m.i.

Pertanto, le imprese richiedenti non devono trovarsi in una delle seguenti condizioni:

- 1) nel caso di società a responsabilità limitata (diverse dalle PMI costituite da meno di tre anni), aver perso più della metà del capitale sociale sottoscritto a causa di perdite cumulate. Ciò si verifica quando la deduzione delle perdite cumulate dalle riserve (e da tutte le altre voci generalmente considerate come parte dei fondi propri della società) dà luogo a un importo cumulativo negativo superiore alla metà del capitale sociale sottoscritto. Ai fini della presente disposizione, per «società a responsabilità limitata» si intendono in particolare le tipologie di imprese di cui all'allegato I della direttiva 2013/34/UE e, se del caso, il «capitale sociale» comprende eventuali premi di emissione;
- 2) nel caso di società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società (diverse dalle PMI costituite da meno di tre anni), aver perso più della metà dei fondi propri, quali indicati nei conti della società, a causa di perdite cumulate. Ai fini della presente disposizione, per «società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società» si intendono in particolare le tipologie di imprese di cui all'allegato II della direttiva 2013/34/UE;
- 3) in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, salvo il caso di cui all'articolo 186 bis del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267, o nei casi in cui sia in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni (requisito non pertinente per i beneficiari di diritto pubblico). Tale requisito si applica anche alle imprese che svolgono attività non inserite tra quelle che hanno l'obbligo di una contabilità ordinaria e alle imprese di nuova costituzione ovvero che alla data della ricezione della domanda di sostegno non sono in possesso di tre esercizi finanziari approvati;
- 4) qualora l'impresa abbia ricevuto un aiuto per il salvataggio e non abbia ancora rimborsato il prestito o revocato la garanzia, o abbia ricevuto un aiuto per la ristrutturazione e sia ancora soggetta a un piano di ristrutturazione;
- 5) nel caso di un'impresa diversa da una PMI, se negli ultimi due anni si verificano entrambe le seguenti condizioni:
 - il rapporto debito/patrimonio netto contabile dell'impresa sia stato superiore a 7,5;
 - il quoziente di copertura degli interessi dell'impresa (EBITDA/interessi) sia stato inferiore a 1,0.

2.4 Impegni

Il beneficiario delle Azioni di cui al presente intervento si impegna a:

- 1) realizzare e mantenere l'operazione conformemente a quanto indicato nel "Piano di investimento" e definito con l'atto di concessione, fatte salve eventuali varianti e/o deroghe stabilite nei documenti attuativi regionali in via di definizione;
- 2) non cedere o non cambiare la destinazione d'uso delle superfici oggetto di intervento per l'intero periodo temporale di permanenza previsto dall'atto di concessione, tranne per casi debitamente giustificati e riconosciuti nei documenti attuativi regionali in via di definizione. In caso di cessione il



Cofinanziato
dall'Unione europea



Regione Toscana

subentro è ammissibile solo nel caso in cui vengano sottoscritti dal subentrante gli impegni esistenti e nei casi stabiliti dalle Disposizioni comuni o nei documenti attuativi regionali in via di definizione;

- 3) mantenere la conduzione delle superfici di investimento dalla data di presentazione della domanda di sostegno fino al termine del periodo di permanenza dell'operazione previsto per l'investimento realizzato, secondo quanto previsto ai successivi punti 4 e 5;
- 4) non modificare la natura degli impianti per l'intero periodo temporale di permanenza degli stessi previsto dall'atto di concessione, in modo che non vengano compromessi gli obiettivi originari dell'investimento. Tale periodo deve essere, per l'Azione:
 - SRD05.1: maggiore o uguale a 15 anni, fermo restando che le superfici agricole imboschite con la presente Azione rientrano nella definizione di bosco;
 - SRD05.2: maggiore di 8 anni e inferiore a 20 anni per gli impianti di arboricoltura a ciclo breve, e maggiore o uguale a 15 anni per gli impianti di arboricoltura a ciclo medio-lungo compresi gli impianti di arboricoltura con specie forestali micorrizate;
 - SRD05.3: maggiore di 8 anni;
- 5) ripetere la durata dell'impegno di cui ai punti precedenti, che parte dal 1° gennaio dell'anno successivo a quello di presentazione della domanda di pagamento del saldo;
- 6) produrre, al momento della presentazione della domanda di pagamento, titoli che prevedano il possesso dei beni immobili in cui ricadono gli investimenti per almeno 5 anni successivi alla presentazione della domanda di saldo, fatto salvo il rispetto degli impegni di cui al precedente punto 3;
- 7) garantire il possesso dei beni immobili oggetto degli interventi o dei beni immobili ad essi collegati in base alle condizioni descritte nel paragrafo "*Possesso di UTE/UPS*" delle Disposizioni comuni;
- 8) nel caso di ammissione a contributo della domanda di sostegno, a non richiedere/ottenere altre agevolazioni/finanziamenti pubblici unionali, nazionali e regionali per gli stessi investimenti/voci di spesa ammessi e poi finanziati con il presente bando e per tutto il periodo di vincolo ex post di cui ai precedenti punti 4) e 5), fatto salvi i casi previsti dal successivo paragrafo "*Cumulabilità*";
- 9) garantire la corretta manutenzione e funzionalità quanto finanziato per tutto il periodo di vincolo ex post così come indicato nell'atto di assegnazione o vigenti in fase di presentazione della domanda di saldo;
- 10) nel caso di interventi realizzati da privati e che non sono soggetti al rilascio del permesso a costruire e/o a VIA, acquisire i permessi/autorizzazioni, inclusi gli studi di incidenza ove previsti, necessari per la realizzazione degli interventi precedentemente all'inizio dei lavori;
- 11) nel caso in cui il richiedente sia un soggetto di diritto pubblico, garantire le condizioni di cantierabilità previste nel paragrafo "*Cantierabilità degli investimenti pubblici e privati*" delle Disposizioni Comuni;
- 12) confermare i criteri di ammissibilità e di selezione per i quali il presente Bando prevede la verifica in sede di istruttoria della domanda di pagamento a titolo di saldo, nella consapevolezza che la domanda viene ammessa al pagamento solo se i criteri di ammissibilità e di selezione sopra citati sono confermati o se a seguito della eventuale rideterminazione del punteggio si posiziona entro quelle finanziabili;
- 13) richiedere l'autorizzazione all'esecuzione di varianti e a realizzarle nei tempi e nei modi previsti nel presente Bando, nelle Disposizioni comuni e nei documenti attuativi regionali in via di definizione;
- 14) comunicare, nei tempi stabiliti nel presente Bando, nelle Disposizioni comuni e nei documenti attuativi regionali in via di definizione, gli eventuali adattamenti tecnici;
- 15) comunicare, nei tempi stabiliti nel presente Bando, nelle Disposizioni comuni e nei documenti attuativi regionali in via di definizione, gli eventuali cambi di titolarità dell'azienda;
- 16) sostenere direttamente tutte le spese collegate all'investimento;
- 17) sostenere le spese utilizzando esclusivamente con le modalità previste nei documenti attuativi regionali in via di definizione;
- 18) aggiornare il fascicolo elettronico, con riferimento esclusivamente agli elementi necessari per l'istruttoria delle istanze presentate; il mancato aggiornamento del fascicolo aziendale elettronico, comporta la sospensione dell'ammissibilità al contributo, fino alla sua regolarizzazione che dovrà avvenire entro e

Cofinanziato
dall'Unione europea

Regione Toscana

non oltre il termine fissato dagli Uffici competenti per l'istruttoria nell'ambito delle eventuali richieste di integrazione;

- 19) rispettare tutte le disposizioni, limitazioni ed esclusioni previste dalla Normativa Unionale, Nazionale, Regionale, dai documenti di attuazione e dagli atti/provvedimenti amministrativi degli Enti/Organismi competenti;
- 20) rispettare gli obblighi in materia di informazione e pubblicità di cui al paragrafo "*Disposizioni in materia di pubblicità*" delle Disposizioni Comuni;
- 21) presentare le domande di pagamento nei termini indicati nell'atto di assegnazione dei contributi, salvo la concessione di proroghe;
- 22) presentare apposita fideiussione a favore di Artea o, nel caso di beneficiari pubblici, apposito atto di impegno, nei casi previsti dal bando;
- 23) rispettare tutte le limitazioni, esclusioni e disposizioni tecniche previste nelle Disposizioni Comuni, nel presente Bando, nei documenti attuativi regionali in via di definizione, nell'atto per l'assegnazione dei contributi e nel Verbale di accertamento finale.

3. Interventi finanziabili e spese ammissibili

Fermo restando le pertinenti disposizioni contenute nel paragrafo 4 "*Elementi comuni a più interventi*" del PSP, gli investimenti ammissibili sono quelli indicati nel paragrafo 5 "*Finalità e descrizione generale*" della scheda dell'intervento SRD05 del PSP e del CSR, ai quali si rimanda. Inoltre, tutti gli investimenti, insieme alle spese generali e agli investimenti immateriali, sono ricompresi in quanto indicato nell'art. 41 del Regolamento n. 2022/2472.

3.1 Interventi finanziabili

Sono ammissibili al sostegno ai sensi del presente Bando esclusivamente gli impianti realizzati su superfici agricole, così come definite ai sensi dell'art. 4, comma 3 del Regolamento UE n. 2115/2021, fatte salve le esclusioni di cui ai successivi paragrafi "*Condizioni di ammissibilità delle operazioni di investimento e spese ammissibili*" e "*Interventi/spese non ammissibili*".

Per verificare la coltura dei terreni, si fa riferimento a quanto dichiarato, all'interno del Sistema di ARTEA, nel fascicolo aziendale nell'ultimo Piano colturale grafico valido alla data di presentazione della domanda.

Nel dettaglio, sono ammissibili a finanziamento le seguenti Azioni:

I. SRD05.1) Impianto di imboscamento naturaliforme su superfici agricole

Impianto naturaliforme con finalità multiple (ambientali, paesaggistiche, socio-ricreative nonché produttive - legno, legname e tartufi), costituiti da popolamenti polispecifici di specie forestali arboree e arbustive autoctone di origine certificata e di antico indigenato, anche micorizzate, adatte alle condizioni ambientali e climatiche locali e coerenti con la vegetazione forestale dell'area, al fine di creare nuove superfici forestali permanenti.

Tali impianti possono essere realizzati sia in purezza (solo latifoglie) che misti. In tutti gli impianti di conifere ammessi a contributo deve essere garantita una mescolanza di specie arboree che includa almeno il 10% di latifoglie.

In tutti i casi sono liberamente utilizzabili le specie arbustive di supporto all'impianto e di cui all'Allegato A) alla L.R. 39/00.

Le superfici agricole su cui viene realizzato l'imboscamento non sono reversibili al termine del periodo di permanenza; pertanto dopo l'impianto rientrano nella definizione di bosco di cui alla L.R. 39/00 e ss.mm.ii. e su queste superfici si applicano le normative regionali del settore forestale previste per i boschi.



Cofinanziato
dall'Unione europea



Regione Toscana

Fermo restando il rispetto della superficie minima di intervento, di cui al paragrafo successivo, l'impianto deve avere caratteristiche previste dalla L.R. 39/00 perché l'area rientri nella definizione di bosco.

Nella realizzazione degli impianti la componente arborea deve essere distribuita sul terreno anche a gruppi ma sempre in modo tale da garantire che l'intera superficie di impianto abbia le caratteristiche di bosco.

Per quanto riguarda le tipologie, in generale gli impianti devono essere realizzati con sesti per le specie arboree variabili tra 2,5 metri (1600 piante/ha) e 4 metri (625 piante/ha).

II. SRD05.2) Impianto di arboricoltura a ciclo breve o medio-lungo su superfici agricole

Impianto con finalità multiple (ambientali, paesaggistiche, socio-ricreative nonché produttive - legno, legname e tartufi), realizzato utilizzando specie forestali arboree e arbustive autoctone e di antico indigenato di origine certificata o altre specie forestali adatte alle condizioni ambientali locali, compresi i cloni di pioppo e le piante micorizzate.

Gli impianti realizzati sono reversibili al termine del periodo di permanenza previsto nell'atto di concessione. Pertanto la destinazione del terreno oggetto di impianto non è vincolato a bosco ai sensi dell'art. 66 della Legge Regionale 21 Marzo 2000, n. 39 "Legge Forestale della Toscana" e purché siano rispettate le disposizioni in esso contenute.

Per questa azione sono eligibili solo impianti realizzati in aree con pendenza media inferiore al 10%, per specie a rapido accrescimento (turno tra 8 e inferiore a 15 anni), e 20% per arboricoltura a ciclo lungo (turno non inferiore a 15 anni).

In tutti gli impianti di conifere ammessi a contributo deve essere garantita una miscelanza di specie arboree che includa almeno il 10 % di latifoglie.

La densità di impianto deve essere sempre di almeno 200 piante arboree ad ettaro.

Nel caso di impianti di cloni di pioppo deve essere perseguita la sostenibilità dal punto di vista ambientale in particolare attraverso la diversificazione clonale, prevedendo l'utilizzo delle tipologie clonali riconosciute, con Decreto ministeriale, dall'Osservatorio nazionale del Pioppo (D.M. 17132 del 13/03/15).

Nel caso di pioppeti a ciclo breve le distanze di impianto possono variare da 5 a 7 metri.

Inoltre, negli impianti puri realizzati con cloni di pioppo occorrerà garantire la presenza di almeno il 10% di piante appartenenti a cloni a Maggiore Sostenibilità Ambientale (cloni MSA).

Sono ammissibili a finanziamento anche impianti a ciclo medio-lungo, siano essi in purezza (di sole latifoglie), misti, policiclici, realizzati con le distanze sotto riportate (le distanze devono intendersi per le specie arboree):

- impianti in purezza (sono esclusi quelli di Noce): distanze di impianto variabili da 3 a 5 metri, realizzati esclusivamente con latifoglie;
- impianti misti: distanze di impianto fra le specie arboree, siano esse principali che secondarie, variabili fra 3 e 5 metri (da 2 a 5 nel caso di impianti policiclici). Nel caso in cui in questi impianti sia prevista la messa a dimora di noci o di ciliegi, la distanza tra i soggetti di queste specie non deve essere inferiore a 9 metri, per il noce, e 8 metri per il ciliegio;
- impianti puri di Pioppo bianco: distanze di impianto variabili da 5 a 6,5 metri.

Le distanze minime o massime sopra riportate vanno riferite alle specie arboree, mentre non esistono vincoli, né nell'utilizzo né nella distanza per la piantagione delle specie arbustive.

Distanze di impianto diverse, fermo restando il rispetto delle densità minime previste, possono essere autorizzate in seguito a motivate esigenze tecniche.



Regione Toscana

III. SRD05.3.1) Sistemi silvoarabili su superfici agricole

Gli impianti nei quali siano presenti sulla stessa superficie, consociazioni di colture e produzioni agricole e zootecniche con specie forestali arboree e arbustive autoctone, di antico indigenato o altre specie forestali di origine certificata, adatte alle condizioni ambientali locali, compresi i cloni di pioppo e/o piante micorrizzate, con densità non inferiore a 50 e non superiore a 150 piante arboree ad ettaro (ordine sparso, filari, gruppi o sestri di impianto regolari). Tali superfici possono essere utilizzate per la produzione agricola e foraggera (escluso per il pascolamento diretto) e per una produzione accessoria di assortimenti legnosi (legno da opera e/o biomassa a uso energetico), e/o prodotti forestali non legnosi, nonché con funzioni di frangivento e per la diversificazione ambientale.

In tutti gli impianti di conifere ammessi a contributo deve essere garantita una mescolanza di specie arboree che includa almeno il 10 % di latifoglie.

Gli impianti realizzati sono reversibili al termine del periodo di permanenza previsto nell'atto di concessione. Pertanto la destinazione del terreno oggetto di impianto non è vincolato a bosco ai sensi dell'art. 66 della Legge Regionale 21 Marzo 2000, n. 39 "Legge Forestale della Toscana" e purché siano rispettate le disposizioni in esso contenute.

Note aggiuntive comuni a tutte le Azioni

Conformemente al par. 5 dell'articolo 41 del Reg. n. 2022/2472, e in linea con la scheda dell'intervento del PSP/CSR, **per tutte e tre le tipologie di Azioni sono ammissibili** i seguenti costi di realizzazione degli impianti:

- 1) i costi del materiale da impianto e di moltiplicazione (spese per l'acquisto e preparazione del materiale di propagazione forestale corredato da certificazione di origine vivaistica e fitosanitaria);
- 2) i costi di impianto e i costi direttamente connessi all'impianto (spese preparatorie del terreno: decespugliamento, lavorazione, livellamento, rippatura, sistemazione del terreno, concimazione di fondo, pacciamature, squadra, messa a dimora delle piantine/semi ecc., irrigazione d'impianto, realizzazione di recinzioni o sistemi di protezione individuali delle piante, trattamento con prodotti repellenti di origine naturale, realizzazione di opere di regimazione delle acque superficiali, quant'altro necessario ad eseguire il lavoro a regola d'arte) compreso l'acquisto dei materiali necessari all'esecuzione delle operazioni;
- 3) i costi per altre operazioni correlate, quali la conservazione delle sementi e il loro trattamento con le necessarie sostanze preventive e protettive.

Per tutte le tipologie, l'uso di piante micorrizzate è ammissibile per le specie di tartufo sotto indicate all'articolo 2 della L.R. 50/95 purché per le piantine sia stato rilasciato l'attestato di controllo sulla micorrizzazione, ai sensi di quanto disposto dall'art. 6 della L.R. 50/95 e s.m.i

Gli impianti con piante micorrizzate potranno essere realizzati solo in terreni in cui esistono le condizioni ecostazionali idonee alla loro realizzazione in funzione delle esigenze ecologiche delle singole specie di tartufo.

IV. Spese generali

Le spese generali sono ammissibili nel limite massimo del 10%, calcolato sull'importo complessivo degli investimenti materiali per l'esecuzione dell'impianto.

Le spese generali comprendono i costi generali collegati alle spese di cui ai punti precedenti, come onorari di architetti, ingegneri e consulenti, onorari per consulenze sulla sostenibilità ambientale ed economica, compresi gli studi di fattibilità.

Nel caso in cui il beneficiario sia un Ente pubblico, singolo o associato, l'ammontare massimo delle spese generali è calcolato in riferimento all'importo ammesso a contributo nella fase di assegnazione e che costituisce base d'asta, considerato quindi al lordo dell'eventuale ribasso d'asta.

V. Interventi eseguiti nel primo anno di impianto



Regione Toscana

Per tutte le azioni sono ammissibili i costi di sostituzione delle piante morte durante il primo anno, nella misura massima del 10% delle piante messe a dimora.

Per ulteriori elementi generali sull'ammissibilità delle operazioni si rimanda a quanto stabilito nel successivo paragrafo.

3.2 Condizioni di ammissibilità delle operazioni di investimento e spese ammissibili

Fermo restando le pertinenti disposizioni contenute nel paragrafo 4 "*Elementi comuni a più interventi*" del PSP, in particolare i riferimenti generali inerenti all'ammissibilità delle spese di cui al capitolo 4.7.3, e quelle contenute nella scheda di intervento del PSP e del CSR, il richiedente deve dichiarare in domanda di sostegno di essere consapevole che ai fini dell'ammissibilità si applica quanto segue:

- 1) le spese effettuate:
 - devono essere imputabili ad un'operazione finanziata;
 - vi deve essere una diretta relazione tra le spese sostenute, le operazioni svolte e gli obiettivi al cui raggiungimento l'intervento concorre;
 - devono essere pertinenti rispetto all'operazione ammissibile e risultare conseguenza diretta dell'operazione stessa;
 - devono essere congrue rispetto all'importo ammesso e comportare costi commisurati alla dimensione dell'operazione;
 - devono essere necessarie per attuare l'operazione oggetto della sovvenzione;
 - devono essere ragionevoli, giustificati e conformi ai principi di sana gestione finanziaria, in particolare in termini di economicità e di efficienza;
- 2) l'imposta di registro, se afferente a un'operazione finanziata, costituisce spesa ammissibile. Ogni altro tributo e onere fiscale, previdenziale e assicurativo funzionale alle operazioni oggetto di finanziamento, costituisce spesa ammissibile nei limiti in cui non sia recuperabile dal beneficiario, ovvero nel caso in cui rappresenti un costo per quest'ultimo;
- 3) l'IRAP è considerata spesa ammissibile nei casi indicati al punto 1.7) del paragrafo 4.7.3 del PSP;
- 4) l'imposta sul valore aggiunto (IVA) è ammissibile al sostegno solo nel caso in cui (entrambi i requisiti):
 - sia stata effettivamente e definitivamente sostenuta dal beneficiario;
 - non sia recuperabile dallo stesso. L'IVA che sia comunque recuperabile non può essere considerata ammissibile anche ove non venga effettivamente recuperata dal beneficiario finale. recuperabile a norma della legislazione nazionale sull'IVA;
- 5) è necessario che la domanda di sostegno sia corredata dalla presentazione di un "*Piano di investimento*" di cui al successivo paragrafo "*Contenuti della domanda di sostegno*", redatto in coerenza con le Linee guida europee per "*Afforestation and Reforestation*". Il Piano, ove indicato nel citato paragrafo "*Contenuti della domanda di sostegno*", dovrà essere redatto da tecnico abilitato e competente ai sensi degli ordinamenti professionali riconosciuti dalla normativa vigente;
- 6) l'investimento è riconosciuto per le superfici agricole così come definite ai sensi dell'art.4, comma 3 del Regolamento UE n. 2021/2115 e individuate nel Piano colturale grafico;
- 7) l'investimento può essere attivato anche sulle superfici agricole già interessate da investimenti di imboschimento reversibili al termine del turno colturale e realizzati nei precedenti periodi di programmazione, purché si sia concluso il periodo di impegno previsto e non sia presente l'impianto precedente al momento della presentazione della domanda di sostegno;
- 8) per tutte le tipologie di impianto non sono ammesse ceduzioni prima del 8° anno dall'impianto;
- 9) in particolare gli impianti di cui alle azioni SRD05.1 e SRD05.2 dovranno essere governati ad alto fusto o a governo misto; dopo l'ottavo anno dall'impianto potrà essere ammessa la ceduzione per le sole



Regione Toscana

- piante di specie accompagnatorie consociate alle principali. E' consentita la riceppatura delle piante principali se finalizzata al recupero produttivo di individui dalla forma compromessa;
- 10) successivamente all'esecuzione dell'impianto e per tutto il periodo di vincolo ex post, devono essere comunque sempre garantite le ordinarie cure colturali al fine di assicurare la riuscita tecnica dello stesso;
 - 11) la superficie ammissibile al sostegno corrisponde alla superficie su cui si realizza l'impianto ed è indipendente dal numero di piante. Tale area è delimitata, anche con GPS, prevedendo una distanza di cornice esterna fino ad un massimo di 6 metri dal colletto della pianta più esterna e comunque nei limiti dei confini dell'appezzamento condotto, se non impegnato da altre colture e nel rispetto delle normative e regolamentazioni vigenti. Nel caso della SRD05.3.1 la larghezza della cornice esterna su cui calcolare la superficie dell'impianto è invece di 3 metri massimo per lato, fermo restando il resto;
 - 12) non sono ammissibili domande di sostegno per superfici di dimensione inferiore a 0,5 ettari in corpo unico per le Azioni SRD05.1 e SRD05.2, e di dimensione inferiore a 1 ettaro comprensivo delle componenti agricola e forestale per l'Azione SRD05.3.1. La domanda di sostegno è esclusa dal finanziamento qualora la superficie minima di intervento, richiesta o determinata in istruttoria di ammissibilità, scende al di sotto del suddetto limite minimo. Viene invece ammessa a pagamento la domanda di saldo in cui la superficie minima richiesta o determinata in sede di istruttoria di saldo, scende al di sotto di tale dimensione minima;
 - 13) per tutte le Azioni non è prevista nessuna limitazione della superficie massima di intervento;
 - 14) la superficie oggetto di impegno corrisponde a quella individuata come tale nella domanda di sostegno e di pagamento del saldo relativa ai costi di impianto
 - 15) gli investimenti devono essere conformi alla legislazione dell'Unione e nazionale/regionale in materia di tutela ambientale. Per gli investimenti che richiedono una valutazione dell'impatto ambientale ai sensi della direttiva 2011/92/UE, gli aiuti sono concessi a condizione che il progetto di investimento sia stato oggetto di tale valutazione e abbia ottenuto l'autorizzazione prima della data di concessione degli aiuti individuali;
 - 16) non è consentito l'uso di specie esotiche invasive riconosciute dall'elenco del Ministero della Transizione ecologica e dalle Black list nazionale e regionali;
 - 17) fermo restando quanto indicato ai punti precedenti, le specie forestali adatte alle condizioni ambientali e climatiche dell'area devono essere selezionate esclusivamente tra quelle facenti parte della vegetazione forestale della Toscana di cui all'Allegato A della L.R. 39/00 – Legge Forestale della Toscana e ss.mm.ii., escluso la robinia, con le eventuali ulteriori specifiche previste nel presente nel Bando;
 - 18) tutto il Materiale Forestale di Propagazione (MFP) impiegato per gli impianti deve rispettare quanto previsto dalla vigente normativa in materia (Direttiva 1999/105/CE, D. Lgs. 386 del 10/11/03, L.R. 39/00 e s.m.i.). Non sono ammessi a contributo gli interventi realizzati con materiale non certificato, tranne che nel caso di utilizzo di specie per le quali la normativa vigente non prevede la certificazione;
 - 19) tutti gli interventi devono essere realizzati conformemente a quanto previsto dalla L.R. 39/00 e s.m.i. e dal Regolamento Forestale della Toscana vigente, anche al fine di garantire la rispondenza dell'intervento a criteri di sostenibilità ambientale e la compatibilità con la buona gestione forestale;
 - 20) le operazioni sostenute devono essere conformi al diritto applicabile unionale e alle disposizioni nazionali e regionali attuative del diritto unionale;
 - 21) ferme restando le disposizioni vigenti in materia di appalti pubblici, nei casi da queste previsti si richiamano le disposizioni previste dal Capo I del Titolo III della L.R. n. 39/00 e in particolare dagli artt. 10 e 15 della L.R.39/00, al fine di promuovere la crescita delle imprese che operano nel settore forestale e ambientale, della selvicoltura e delle utilizzazioni forestali ecc. così come previsto dall'art.10 comma 2 del D.Lgs 34/2018.



Cofinanziato
dall'Unione europea



Regione Toscana

3.3 Interventi/spese non ammissibili

In linea con quanto definito nel PSP (al paragrafo 4.7.1 "Elenco degli investimenti non ammissibili" della sezione 4.7 "Elementi comuni dei tipi di interventi di sviluppo rurale"), nel Regolamento (UE) n. 2022/2472 e nella scheda di intervento del CSR, **non sono ammissibili** gli aiuti per la realizzazione dei seguenti impianti o le seguenti spese:

- 1) impianti di Short Rotation Coppice e Short Rotation Forestry (per uso energetico), di alberi di Natale e specie forestali con turno produttivo inferiore o uguale agli 8 anni;
- 2) impianti puri di noce (tutte le specie del genere Juglans);
- 3) impianti di cui alle Azioni SRD05.1 e SRD05.2 realizzati su superfici a foraggiere permanenti, compresi i pascoli (art. 4, paragrafo 3, lettera c) del Reg. (UE) n. 2021/2115), su superfici a oliveto, in aree identificate come prati magri, brughiere, zone umide e torbiere;
- 4) impianti con specie esotiche della zona (specie diverse da quelle di cui all'Allegato A della L.R. 39/00, esclusa la robinia);
- 5) investimenti di imboscamento non coerenti con obiettivi climatico-ambientali conformi ai principi della gestione sostenibile delle foreste, così come elaborati negli orientamenti paneuropei per l'imboscamento e il rimboscamento⁴;
- 6) nelle aree dove è stata ritrovata la Cocciniglia tartaruga e nelle zone ad esse limitrofe, denominate complessivamente "area delimitata per *Toumeyella parvicornis*"⁵ non sono finanziabili interventi che prevedono la messa a dimora delle piante potenzialmente ospiti del patogeno;
- 7) spese preparatorie per le semplici lavorazioni agricole dei terreni che non siano riferite alla realizzazione dell'impianto previsto;
- 8) spese di acquisto di piante annuali e relative spese di impianto;
- 9) spese di acquisto e messa a dimora di materiale vegetale, arboreo e arbustivo, non corredato da certificato di provenienza o identità clonale;
- 10) acquisto di diritti di produzione agricola;
- 11) acquisto di diritti all'aiuto;
- 12) spese di acquisto terreni, fabbricati e macchinari, animali;
- 13) acquisto di materiale (vivaistico o di altro tipo) proveniente da paesi terzi (fuori U.E.);
- 14) interessi passivi, a eccezione di quelli relativi a sovvenzioni concesse sotto forma di abbuono d'interessi;
- 15) spese di manutenzione ordinaria, di esercizio e funzionamento;
- 16) spese connesse all'assistenza post-vendita dei beni di investimento;
- 17) la realizzazione di impianti di irrigazione fissi;
- 18) opere e altri investimenti riferiti ad una unità produttiva principale diversa da quella indicata in domanda di sostegno, ancorché relativa alla stessa impresa;
- 19) il capitale circolante;
- 20) le tipologie di investimento non espressamente contemplate nel presente bando;
- 21) lavori, opere od acquisti non direttamente connessi alla realizzazione del progetto;
- 22) lavori, opere od acquisti non direttamente connessi alla realizzazione del progetto;
- 23) spese e oneri amministrativi per canoni di allacciamento e fornitura di energia elettrica, gas, acqua, telefono;

⁴ <https://foresteurope.org/wp-content/uploads/2016/08/Pan-EuropeanAfforestationReforestationGuidelines.pdf>

⁵ Le aree delimitate per presenza di *Toumeyella parvicornis* sono approvate con atti regionali e sono consultabili nella sezione "Sito cartografico del Servizio Fitosanitario Regionale" raggiungibile all'indirizzo: https://fitosirt.regione.toscana.it/mod_fitosirt_cartopublic_new



Regione Toscana

- 24) le spese generali relative agli investimenti immateriali;
- 25) gli onorari professionali per i quali non sia documentato, se dovuto, il versamento della ritenuta d'acconto;
- 26) i lavori, le opere ed i materiali aventi carattere di particolare prestigio e alta decorazione, anche se prescritte in sede di autorizzazione edilizia e/o paesaggistica; in tal caso sono ammissibili solo materiali per un valore massimo riferito a voci equivalenti contenute nel prezzario di riferimento;
- 27) le spese relative ai servizi forniti da:
- a. Amministratori, soci e dipendenti dell'Azienda beneficiaria o loro coniugi, parenti o affini entro il secondo grado;
 - b. Società nella cui compagine societaria siano presenti i soci o gli amministratori dell'Azienda beneficiaria o i loro coniugi, parenti o affini entro il secondo grado;
 - c. Società amministrate da Soci o Amministratori dell'Azienda beneficiaria;
- 28) spese di acquisto di beni non durevoli o non ammortizzabili come i materiali di consumo.

Per l'eventuale riconoscimento delle spese inerenti la fornitura di beni e servizi senza pagamento in denaro si applica quanto previsto al capitolo 4.7.3. sezione 1 del PSP della PAC approvato, tranne per casi debitamente giustificati e riconosciuti nei documenti attuativi regionali in via di definizione.

3.4 Valutazione di congruità e ragionevolezza

In generale, la valutazione della congruità e della ragionevolezza dei costi, ai fini dell'ammissibilità di una spesa, deve avvenire nei modi e nei termini indicati nei documenti attuativi regionali in via di definizione.

Fermo restando quanto detto al capoverso precedente, ai fini del presente Bando il "Prezzario dei Lavori della Toscana – anno 2024" approvato con DGR 1384 del 27/11/2023 consultabile al seguente indirizzo: <http://prezzariolpp.regione.toscana.it/> (di seguito "Prezzario dei Lavori della Toscana") deve essere preso come riferimento ai fini della verifica della ragionevolezza della spesa in abbinamento a quanto previsto nei documenti attuativi regionali, in via di definizione, in riferimento alla fornitura di materiali (esempio piante, pali etc. reperibili nelle sezioni "attrezzature" o "prodotti") e alle spese non presenti nel prezzario.

3.5 Localizzazione delle operazioni di investimento

Gli investimenti, pena la non ammissibilità, per poter essere ammessi al sostegno e beneficiare del pagamento dello stesso, devono ricadere all'interno della Regione Toscana e rispondere a quanto previsto nei paragrafi "Localizzazione degli investimenti materiali" o "Localizzazione degli investimenti immateriali" del documento Disposizioni Comuni, ai quali si rimanda.

Le aree individuate come eligibili agli interventi finanziati ai sensi del presente Bando sono le superfici agricole (così come definite al precedente paragrafo "Interventi finanziabili") con le limitazioni previste al precedente paragrafo "Condizioni di ammissibilità delle operazioni di investimento e spese ammissibili".

3.6 Cumulabilità

Per la cumulabilità degli aiuti si applica quanto previsto al Capitolo 4.7.3 sezione 2 del Piano Strategico della PAC, se non meno restrittive rispetto alle specifiche seguenti.

Fermo restando quanto previsto al capoverso precedente, il sostegno concesso ai sensi del presente intervento è cumulabile sulla stessa superficie con l'intervento SRA28; non è cumulabile sulla stessa superficie con il sostegno concesso ai sensi degli altri interventi a investimento relativi alle foreste (SRA31, SRD11, SRD12, SRD15). Non è compatibile con l'intervento SRA27.



Regione Toscana

Gli aiuti del presente regime, esentati dall'obbligo di notifica di cui all'articolo 108, paragrafo 3 del trattato, ai sensi del Regolamento (UE) n. 2022/2472 possono essere cumulati:

- a) con altri aiuti di Stato, purché le misure riguardino diversi costi ammissibili individuabili;
- b) con altri aiuti di Stato (statali o regionali), in relazione agli stessi costi ammissibili — in tutto o in parte coincidenti — unicamente se tale cumulo non porta al superamento dell'intensità di sostegno o dell'importo di sostegno più elevati applicabili agli aiuti in questione in base al Regolamento (UE) n. 2022/2472.

Tuttavia, nei casi di cui alla lettera b) non possono essere sostenute dal FEASR le medesime voci di spesa che hanno ricevuto un sostegno da un altro fondo di cui all'articolo 1, paragrafo 1, del regolamento (UE) 2021/1060 o da un altro strumento dell'Unione o dal medesimo piano strategico della PAC.

In particolare il sostegno concesso ai sensi del presente intervento non è cumulabile sulla stessa superficie con le seguenti azioni dell'Obiettivo Specifico 2.7 "Rafforzare la protezione e la preservazione della natura, la biodiversità e le infrastrutture verdi, anche nelle aree urbane, e ridurre tutte le forme di inquinamento" del PROGRAMMA REGIONALE FESR 2021-2027:

- Azione 2.7.1 - Infrastrutture verdi;
- Azione 2.7.2 - Natura e biodiversità.

Gli aiuti di Stato esentati ai sensi del Regolamento (UE) n. 2022/2472 non sono cumulati con aiuti "de minimis" relativamente agli stessi costi ammissibili se tale cumulo porta a un'intensità di sostegno o a un importo di sostegno superiori ai livelli stabiliti al capo III del citato regolamento n. 2022/2472.

Il mancato rispetto di tale condizione porta all'esclusione o alla decadenza dal beneficio per gli investimenti che non soddisfano detto criterio di ammissibilità e il recupero degli aiuti eventualmente erogati, maggiorati degli interessi.

3.7 Cantierabilità degli investimenti

Tutti i progetti candidati al presente Bando devono essere cantierabili al momento della presentazione della domanda di sostegno.

In linea generale e salvo le specifiche disposizioni di seguito stabilite, i progetti si intendono cantierabili quando hanno completato la fase di ideazione ed eventuale sviluppo tecnico e sono pronti per essere avviati a realizzazione.

Per gli investimenti che comportano opere e lavori, il livello di cantierabilità richiesto è diverso a seconda che si tratti di investimenti privati o pubblici, dato il riferimento, in questo secondo caso, alla normativa europea, nazionale e regionale in materia di contratti pubblici.

a) per i soggetti Privati

Al momento della ricezione della domanda di sostegno è richiesta la cantierabilità solo per le opere e gli interventi che sono soggetti a permesso di costruire ai sensi della L.R. n. 65/2014 e ss.mm.ii e/o che sono soggetti a Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) ai sensi della legge regionale 10/2010 e ss.mm.ii. e del DM 30/3/2015 n. 52 e ss.mm.ii. Il permesso di costruire e/o la VIA devono essere stati acquisiti entro la data di presentazione delle singole domande di sostegno.

Per le altre tipologie di interventi (opere non soggette a permesso a costruire e/o a VIA) l'acquisizione dei relativi permessi/autorizzazioni necessari e preliminari alla realizzazione degli interventi stessi, può avvenire anche dopo la presentazione della domanda di sostegno, **purché nei tempi indicati per l'avvio dei lavori** al successivo paragrafo "Decorrenza ammissibilità delle spese e inizio delle attività".

b) per soggetti di diritto pubblico

➤ OPERE E LAVORI

Per i progetti di lavori e opere pubbliche, al momento della presentazione della domanda di sostegno, deve essere disponibile almeno il "progetto di fattibilità tecnico economico" come disciplinato dal D. Lgs.vo 31 marzo 2023 n. 36 allegato I7.



Regione Toscana

Per le opere e gli interventi che sono soggetti a permesso di costruire ai sensi della L.R. n. 65/2014 e ss.mm.ii, lo stesso deve essere acquisito entro la data stabilita nell'atto di assegnazione per l'avvio dei lavori (vedi successivo paragrafo "*Decorrenza ammissibilità delle spese e inizio delle attività*").

Per le opere soggette a valutazione di impatto ambientale – VIA -, il progetto contiene lo studio di impatto ambientale, e la VIA deve essere acquisita entro la data stabilita nell'atto di assegnazione per l'avvio dei lavori.

Per le altre tipologie di opere non soggette a VIA o permesso a costruire o atto equivalente, l'acquisizione dei relativi permessi/autorizzazioni necessari e preliminari alla realizzazione degli interventi stessi, può avvenire anche dopo la presentazione della domanda di sostegno purché nei tempi stabiliti nell'atto di assegnazione per l'avvio dei lavori.

➤ **SERVIZI E FORNITURE**

Per gli investimenti che prevedono l'acquisizione di servizi o forniture, ai fini della "*cantierabilità*" è richiesto che il progetto presentato sia sviluppato ad un livello di completezza tale da consentire l'avvio, nei termini stabiliti dall'atto di assegnazione del contributo, dei procedimenti amministrativi necessari alla sua realizzazione (procedure di affidamento o appalto) e il successivo completamento nei termini previsti dall'atto di assegnazione del contributo.

3.8 Norme di protezione ambientale

Tutti gli interventi, qualora siano effettuati all'interno di siti Natura 2000 (SIC, ZPS) e (SIR), devono:

- essere compatibili con le 'Norme tecniche relative alle forme e alle modalità di tutela e conservazione dei siti di importanza regionale' di cui alla DGR n.644 del 5 Luglio 2004 e ss.mm.ii e alla DGR n. 454 del 16 giugno 2008 e ss.mm.ii;
- essere corredati da studio di incidenza ai sensi della normativa vigente (Direttiva 92/43 CEE, DPR 357/97 e ss.mm.ii, D.Lgs 152/06 e ss.mm.i., LR 30/15 e ss.mm.ii).

Qualora gli interventi siano effettuati all'interno di Aree protette istituite ai sensi della L. 394/91 e ss.mm.ii. e LR 30/2015 e ss.mm.ii., devono essere conformi ai contenuti previsti dagli strumenti di pianificazione e regolamentazione redatti dai soggetti gestori di tali aree protette.

3.9 Altri obblighi

Sulle superfici su cui viene realizzato un imboschimento naturaliforme (SRD05.1) l'approvazione e l'esecuzione degli eventuali interventi selvicolturali è sempre subordinata al rispetto della normativa vigente e alle specifiche autorizzazioni di dettaglio rilasciate dagli enti competenti in materia, che attestano la conformità di questi ai criteri di GFS, definiti dalla conferenza ministeriale sulla protezione delle foreste (MCPFE) in Europa del 1993.

Nelle superfici agricole su cui viene realizzato un impianto di Arboricoltura (SRD05.2) devono essere rispettati criteri di gestione e buone pratiche coerenti con gli obiettivi climatici e ambientali in linea con i principi paneuropei di Gestione Forestale Sostenibile⁶.

Al fine di corrispondere agli obblighi di informazione e pubblicità per le operazioni oggetto di sostegno del FEASR, si applica quanto previsto dall'art. 6 e dall'allegato III al regolamento di esecuzione (UE) 2022/129, punto 2) "*Visibilità di determinate operazioni sostenute dal FEASR*".

Quindi, così come indicato nelle Disposizioni comuni, i beneficiari devono dare pubblicità al sostegno finanziario ricevuto dal Piano strategico della PAC, anche tramite l'uso adeguato dell'emblema dell'Unione conformemente alle norme stabilite dalla Commissione nel modo seguente:

⁶ La conformità alle prescrizioni alla L.R. 39/00 e al Regolamento forestale, e alle disposizioni obbligatorie in materia di imboschimento e gestione forestale in esse contenute, attestano il rispetto dei criteri paneuropei di Gestione Forestale Sostenibile



Regione Toscana

- a) fornendo sul proprio sito web, ove tale sito esista, e sui siti di social media ufficiali una breve descrizione dell'operazione, in proporzione al livello del sostegno, compresi le finalità e i risultati, ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione;
- b) apponendo una dichiarazione che ponga in evidenza il sostegno dell'Unione in maniera visibile sui documenti e sui materiali di comunicazione riguardanti l'attuazione dell'operazione, destinati al pubblico o ai partecipanti, che presenti anche l'emblema dell'Unione conformemente alle caratteristiche tecniche di cui all'allegato II del Reg. Ue 2022/129;
- c) per le operazioni che consistono nel finanziamento di infrastrutture o investimenti in beni materiali o sostegno a operazioni Leader, l'ADGN (Autorità di Gestione Nazionale) o l'ADGR (Autorità di Gestione Regionale) provvederanno a fornire in apposite Linee guida nazionali o regionali - che verranno pubblicate sul sito web della Regione Toscana <https://www.regione.toscana.it/sviluppo-rurale-2023-2027> - informazioni sulla corretta applicazione delle disposizioni stabilite dal punto 2 "Visibilità di determinate operazioni sostenute dal FEASR", lettere c), d) ed e) dell'allegato III al regolamento di esecuzione (UE) 2022/129 della Commissione (obbligo di utilizzare mezzi diversi per mettere in evidenza il sostegno finanziario dell'Unione -targhe informative, cartelloni permanenti, display elettronici, poster ecc.- a seconda dell'importo del sostegno pubblico).

4. Criteri di selezione

Le domande di sostegno sono inserite nell'Elenco di cui al successivo paragrafo "Elenchi domande ricevibili e formazione della graduatoria" in base al totale del punteggio ottenuto dalla somma dei valori attribuiti alle singole priorità (Tabella I) scelte dal richiedente in fase di presentazione della domanda di sostegno. Le domande di sostegno con un punteggio totale al **di sotto di 5 punti** saranno escluse dal sostegno.

PRINCIPI	DESCRIZIONE	PUNTI
I. Finalità specifiche dell'intervento	Il punteggio è attribuito nei seguenti casi:	
	Almeno il 75% dell'investimento deve riguardare la realizzazione di una delle seguenti tipologia di impianti:	
	a) Impianti policiclici ⁷ (impianti compresi in SRD05.2)	5
	b) Impianto di imboscamento naturaliforme (boschi permanenti - SRD05.1) nelle aree a minore diffusione dei boschi (territorio di comuni con indice di boscosità INFERIORE al 47%) ⁸	2
I punteggi a) e b) non sono tra loro cumulabili		
II. Caratteristiche	Il punteggio è attribuito nei seguenti casi:	

⁷ Piantagioni che coniugano piante con ciclo produttivo di lunghezza diversa

⁸ Per l'individuazione dei comuni con indice di boscosità inferiore al 47%) si deve far riferimento alla Tabella 2 in calce al presente Bando



territoriali⁹	L'investimento ricade prevalentemente (> 50%) in una o più delle seguenti aree:	
	a) Zone con minore diffusione dei boschi (territorio di comuni con indice di boscosità INFERIORE al 47%)	6
	b) Territori comunali classificati C "Aree rurali intermedie"	5
	c) Territori comunali classificati B "Aree rurali ad agricoltura intensiva"	3
	d) aree oggetto di impianto, ai sensi dell'azione SRD05.2, con pendenza inferiore a quella massima ammessa per la tipologia di impianto previsto	5
	e) Aree comprese nel territorio di " <i>comuni aree interne</i> " selezionati ai fini dell'attuazione della Strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne del Paese (SNAI)	3
	I punteggi sono tra loro cumulabili, tranne b e c che non sono tra loro cumulabili	
III. Caratteristiche del soggetto richiedente	Il punteggio è attribuito nei seguenti casi:	
	I richiedenti sono ricompresi in una o più delle seguenti tipologie	
	a) Il soggetto richiedente possiede una delle seguenti qualifiche:	
	a.i) al momento della presentazione della domanda è un Consorzio forestale o è un'altra delle forme associative riconosciute ai sensi degli articoli 19, 19 bis, 33 della LR 39/2000 purché titolari della gestione dei terreni per conto dei soci; è un gestore di usi civici o una Unione di Comuni	5
	a.ii) essere associato ad una delle forme associative riconosciute ai sensi degli articoli 19, 19 bis, 33 della L.R. 39/00 almeno dall'anno precedente alla presentazione della domanda	3

⁹ Per la verifica dei criteri b) c), e) del Principio II. "*Caratteristiche territoriali*" fare riferimento al sito <https://www.regione.toscana.it/sviluppo-rurale-2023-2027> nella sezione dedicata ai Territori eligibili FEASR



Regione Toscana

	b) possesso della qualifica di imprenditore agricolo professionale - IAP (escluso IAP provvisorio)	3
	c) imprese agricolo/forestali iscritte in CCIAA e che svolgono attività prevalente con codice ATECO principale n. 02	5
	d) Possesso, per i terreni oggetto di impianto, della certificazione forestale PEFC o FSC o di altre certificazioni ai sensi di disciplinari di produzione integrata, applicabili ai pioppeti o all'arboricoltura da legno, riconosciuti e vigenti a livello nazionale o regionale	3
	I punteggi sono tra loro cumulabili tranne che i punteggi a.i) e a.ii) che non sono tra loro cumulabili	
PUNTEGGIO MASSIMO CONCEDIBILE		40

Tabella I: Criteri di selezione

A parità di punteggio è prioritaria la domanda presentata con minore importo di investimento complessivo indicato in domanda di sostegno.

Tutti i criteri di selezione devono essere dichiarati al momento della presentazione della domanda di sostegno e posseduti e verificati prima dell'adozione dell'atto per l'assegnazione dei contributi e prima del saldo.

Se dalle verifiche fatte in sede di istruttoria di ammissibilità risulta una riduzione di punteggio richiesto, la domanda di sostegno viene ricollocata nell'Elenco di cui al successivo paragrafo "*Elenchi domande ricevibili e formazione della graduatoria*".

Se dalle verifiche fatte prima della liquidazione del saldo emerge che uno o più criteri di selezione non sono confermati si procederà a ridurre il punteggio iniziale per un valore pari a quello attribuito inizialmente a ciascuno di questi. La domanda di pagamento viene ammessa al pagamento solo se a seguito della rideterminazione del nuovo punteggio quest'ultimo si posiziona entro quelli finanziabili. Nei casi in cui ciò non avvenga, si avrà la decadenza dal beneficio e conseguente revoca dell'atto per l'assegnazione del contributo con recupero degli aiuti eventualmente erogati, maggiorati degli interessi.

In tutti i casi se il punteggio determinato a seguito di istruttoria del saldo risulta essere al di sotto dei 5 punti si avrà l'esclusione della domanda o la decadenza dal beneficio e conseguente revoca dell'atto per l'assegnazione del contributo con recupero degli aiuti erogati, maggiorati degli interessi.

5. Durata e termini di realizzazione del progetto

5.1 Decorrenza ammissibilità delle spese e inizio delle attività

Per i riferimenti inerenti alla data iniziale di ammissibilità del sostegno e al termine ultimo di questa si applica quanto previsto al capitolo 4.7.3. sezione 1 del presente PSP approvato e quanto previsto all'art. 6 del Reg. (UE) n. 2022/2472.

Pertanto, sono ammissibili al sostegno:

1. le spese sostenute dai beneficiari dopo la presentazione di una domanda di sostegno, ad eccezione delle spese generali come sotto specificato;



Regione Toscana

2. le spese quietanzate prima della scadenza dei termini per la realizzazione fisica e finanziaria dell'operazione, stabilita nell'atto di assegnazione;
3. in ogni caso non sono ammissibili spese sostenute dai beneficiari antecedentemente alla data del 1° gennaio 2023 o sostenute dai beneficiari e pagate da un organismo pagatore oltre la data del 31 dicembre 2029.

In base a quanto sopra, ai sensi dell'art. 6 del Reg. (UE) n. 2022/2472 sono ammissibili unicamente agli aiuti che hanno un effetto di incentivazione, con le deroghe in esso previste. Pertanto sono considerate ammissibili solo le operazioni per le quali l'avvio dei lavori del progetto o dell'attività e le relative spese decorrano a partire dal giorno successivo alla ricezione della domanda di sostegno, indipendentemente dalla tipologia di beneficiario, eccezione fatta per le spese generali effettuate nei 24 mesi prima della presentazione della domanda stessa e connesse alla progettazione dell'intervento proposto nella domanda di sostegno, inclusi gli studi di fattibilità.

Si intende per "avvio dei lavori del progetto o dell'attività" la data di inizio delle attività o dei lavori di costruzione relativi all'investimento oppure la data del primo impegno giuridicamente vincolante ad ordinare attrezzature o impiegare servizi o di qualsiasi altro impegno che renda irreversibile il progetto o l'attività, a seconda di quale condizione si verifichi prima (articolo 2 punto 53 del Reg. UE n.2022/2472).

L'inizio/avvio delle attività deve essere così dimostrato:

- a) nel caso di interventi soggetti a Permesso di Costruire, l'impresa richiedente deve indicare la data di presentazione al Comune competente della "Comunicazione di inizio lavori", così come disposto dalla L.R. n. 65/2014;
- b) nel caso di investimenti soggetti a Segnalazione Certificata di Inizio Attività (SCIA di cui alla L.R. n. 65/2014) l'inizio dei lavori è attestato dalla data della presentazione della SCIA se successiva a quella della ricezione della domanda di sostegno. Nel caso in cui la data di presentazione della SCIA sia antecedente alla presentazione della domanda di sostegno, il richiedente deve produrre una dichiarazione nella quale viene indicata la data effettiva di inizio dei lavori;
- c) nel caso di investimenti eseguibili come attività di edilizia libera (di cui alla L.R. n. 65/2014), il richiedente deve produrre una dichiarazione nella quale viene indicata la data effettiva di inizio dei lavori o deve indicare la data di presentazione al Comune competente della Comunicazione di Attività di Edilizia Libera;
- d) nel caso di acquisto di macchinari e attrezzature il richiedente deve produrre documenti amministrativi relativi agli acquisti effettuati (contratti di acquisto o, in mancanza di questi ultimi, fatture dei beni acquistati o altri giustificativi di spesa) nei quali sia indicata la data effettiva di acquisto;
- e) nel caso di investimenti collegati all'esecuzione di interventi selvicolturali previsti dalla L.R. 39/00 e s.m.i. o ai fini del vincolo idrogeologico il richiedente deve produrre una dichiarazione nella quale viene indicata la data effettiva di inizio dei lavori.

Per i soggetti pubblici, ai fini della dimostrazione dell'inizio/avvio delle attività, valgono anche gli atti previsti dalla normativa sugli appalti equivalenti a quelli sopra riportati.

Fermo restando quanto detto sopra, si stabilisce che:

- **per i soggetti privati l'avvio dei lavori/attività** dovrà intervenire entro 120 giorni dalla data di adozione dell'atto di assegnazione del contributo;
- **per i soggetti pubblici l'avvio dei lavori/attività** dovrà intervenire entro la data indicata nell'atto di assegnazione del contributo.

Per i soggetti pubblici tale termine deve tener conto dei tempi previsti dal Codice dei contratti per l'espletamento dei procedimenti amministrativi collegati alle procedure di affidamento o appalto nonché dei termini previsti dal PSP per la conclusione degli investimenti.

Nel caso in cui l'avvio dei lavori non dovesse avvenire entro i termini sopra stabiliti si avrà la decadenza dell'atto di assegnazione, fatte salve condizioni diverse e più favorevoli stabilite negli ulteriori documenti attuativi regionali previsti dal CSR e in fase di definizione, così come previsto al successivo paragrafo "Disposizioni finali".



Cofinanziato
dall'Unione europea



Regione Toscana

5.2 Termine finale

I lavori e le spese (quietanzate) dovranno concludersi entro il termine per la presentazione della domanda di pagamento a titolo di saldo indicato nell'Atto per l'assegnazione dei contributi, salvo modifica del suddetto termine per effetto di proroghe richieste e concesse nel rispetto delle disposizioni contenute nei documenti attuativi regionali in via di definizione.

6. Modalità di presentazione della domanda di sostegno

Ai fini della richiesta del sostegno ai sensi del presente Bando, le domande devono essere presentate esclusivamente mediante procedura informatizzata impiegando la modulistica disponibile sulla piattaforma gestionale dell'anagrafe regionale delle aziende agricole gestita da ARTEA (di seguito "Anagrafe ARTEA") raggiungibile dal sito www.artea.toscana.it.

6.1 Termini per la presentazione, la sottoscrizione e la ricezione della domanda di sostegno

Al fine della richiesta del sostegno previsto dal presente Bando, il richiedente può presentare la domanda di sostegno **a decorrere dal 30° giorno successivo alla pubblicazione sul BURT del presente Bando ed entro le ore 13.00 del 31/05/2024.**

Le domande di sostegno ricevute oltre il suddetto termine di scadenza non sono ammissibili a finanziamento.

Qualora il termine di presentazione di un'istanza scada di sabato o in un giorno festivo, lo stesso è prorogato al primo giorno feriale successivo.

Le domande devono essere sottoscritte e presentate secondo le modalità indicate dal decreto ARTEA n. 70 del 30/06/2016 e ss.mm.ii.

Sono ricevibili le domande chiuse, firmate e pervenute entro i termini e con le modalità stabilite nel presente Bando e da ARTEA.

Ai fini dei termini di ricevibilità delle domande fa fede la data di ricezione.

La protocollazione delle domande in anagrafe ARTEA è automatizzata e associata alla registrazione della ricezione.

Le domande e la documentazione allegata e/o successivamente presentata non sono soggette a imposta di bollo.

Le domande devono essere riferite ad una unità produttiva principale, così come classificata nell'Anagrafe regionale delle aziende agricole presso ARTEA.

Il richiedente può presentare anche più domande di sostegno per ogni una unità produttiva principale posseduta purchè riferite a progetti che per localizzazione o tipologia di investimento sono collegati a criteri di selezione differenti o sono riferite a progetti tra loro indipendenti. In ogni caso, un intervento inserito in un progetto oggetto di una specifica domanda di sostegno non può far parte (anche parzialmente) di un altro progetto oggetto di un'altra domanda di sostegno; in tale caso decadono tutte le domande presentate tranne l'ultima.

Il richiedente dichiara in DUA di disporre di piena e completa informativa sulla normativa Privacy ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento Generale sulla protezione dei dati UE 679/16 e normativa nazionale.

Per quanto concerne la partecipazione al procedimento amministrativo si fa riferimento a quanto disposto dal decreto ARTEA n. 70 del 30/6/2016 e s.m.i. avente per oggetto "Disposizioni per la costituzione ed aggiornamento del Fascicolo Aziendale nell'Anagrafe delle Aziende Agricole di ARTEA e per la gestione della Dichiarazione Unica Aziendale (DUA)".



Regione Toscana

6.2 Contenuti della domanda di sostegno

Le domande di sostegno devono essere presentate in forma completa e devono contenere tutte le informazioni necessarie ed essere corredate di tutti i documenti essenziali ai fini dell'istruttoria e valutazione di merito del progetto secondo le indicazioni contenute nelle Disposizioni comuni e specificate nel presente Bando.

La domanda di sostegno deve contenere almeno le seguenti informazioni (**contenuto minimo**):

- a) dati identificativi del richiedente/beneficiario, comprese le dimensioni dell'impresa e le caratteristiche di piccola, media o grande impresa come definite nella normativa unionale;
- b) descrizione del progetto o dell'attività, comprese le date di inizio e fine degli investimenti;
- c) ubicazione del progetto o dell'attività;
- d) spesa complessiva prevista;
- e) tipologia degli aiuti: sovvenzione, in base a quanto previsto nel presente Bando;
- f) elenco dei costi ammissibili;
- g) importo del finanziamento pubblico richiesto per il progetto.

La domanda di sostegno deve poi essere corredata dalla presentazione di un "*Piano di investimento*", composto dai documenti di seguito elencati, volto a fornire elementi utili per valutare l'efficacia e la coerenza delle Azioni previste.

La documentazione allegata alla domanda di sostegno deve essere prodotta in un formato accettato dal sistema informativo di ARTEA, e deve consentire la verifica dei requisiti di accesso e dei criteri di selezione dichiarati dal soggetto richiedente ove non già posseduti dalla Pubblica Amministrazione, nonché tutti gli elementi utili per la valutazione di merito del progetto (descrizione generale del contesto aziendale e/o dell'impresa, descrizione delle finalità e delle caratteristiche dell'intervento nonché degli elementi tecnici ed economici del progetto e/o degli acquisti e dei requisiti di cantierabilità).

I seguenti documenti **sono essenziali** per consentire l'attività istruttoria e di valutazione e sono richiesti sin dalla fase di presentazione della domanda di sostegno, **a pena di esclusione**, fatto salvo il soccorso istruttorio e riportate nel successivo paragrafo "*Integrazione della domanda di sostegno per soccorso istruttorio*":

- I. relazione tecnico-analitica dettagliata dell'attività che contenga almeno:
 - descrizione, in aggiunta a quanto disponibile nel fascicolo aziendale, della situazione aziendale al momento della presentazione della domanda (ordinamento colturale e/o e selviculturale, processi produttivi aziendali, composizione della forza lavoro, caratteristiche ecologiche, stagionali dell'area oggetto dell'intervento,) e di quella prevista al termine degli interventi programmati e, ove opportuno, documentazione fotografica relativa all'intervento;
 - riferimenti catastali delle particelle oggetto dall'investimento;
 - descrizione degli investimenti che si intendono realizzare e degli obiettivi che si intende raggiungere;
 - per tutte le tipologie di intervento: schema d'impianto, con l'indicazione dell'estensione delle superfici interessate dagli impianti, delle specie e dei criteri utilizzati per la loro scelta;
 - i requisiti di cantierabilità;
 - stima dei tempi di attuazione degli investimenti (compreso le date presunte di inizio e di fine lavori);
 - descrizione della congruità degli investimenti rispetto all'ordinamento produttivo, alla capacità produttiva e alle esigenze gestionali della unità produttiva indicata in domanda di sostegno;
- II. documentazione a dimostrazione del possesso dei requisiti di ammissibilità del beneficiario come indicati dalla scheda d'intervento del PSP e del CSR e nel presente Bando;



Regione Toscana

- III. documentazione a dimostrazione del possesso dei requisiti di ammissibilità degli investimenti come indicati dalla scheda d'intervento del PSP e del CSR e nel presente Bando;
- IV. documentazione a dimostrazione del possesso dei requisiti relativi ai criteri di selezione.

L'assenza, nella domanda di sostegno, del **contenuto minimo** richiesto e/o la mancata presentazione della **documentazione essenziale** definita, ai sensi delle Disposizioni comuni, nel presente Bando (precedenti punti da I a IV) comporta l'inammissibilità della domanda stessa, fatto salvo il soccorso istruttorio di cui al successivo paragrafo "Integrazione della domanda di sostegno per soccorso istruttorio".

Oltre alla documentazione essenziale sopra elencata alla domanda di sostegno deve essere allegata anche:

- V. computo metrico estimativo analitico delle opere da realizzare (firmato da un tecnico abilitato e competente in base al relativo ordinamento professionale, se previsto dalle norme vigenti per la realizzazione dell'opera) e gli elaborati grafici, compresa la cartografia topografica (scala minima 1:10.000) e catastale;
- VI. ove pertinente, copia dei preventivi di spesa a giustificazione della valutazione di congruità e degli importi dichiarati nella domanda di sostegno. I preventivi devono riportare l'indicazione del prezzo offerto al netto di IVA e eventuali sconti ed essere datati e firmati dal fornitore;
- VII. il Piano di coltura e/o di manutenzione a firma di un professionista abilitato e competente in base al relativo ordinamento professionale;
- VIII. eventuali dichiarazioni o documentazione necessaria a dimostrare la titolarità ad eseguire gli investimenti (come, ad esempio, l'autorizzazione dei comproprietari o del proprietario - in caso di affitto - ad eseguire l'intervento);
- IX. nel caso di utilizzo di piante micorrizzate, analisi del terreno;
- X. nel caso di soggetti pubblici, dichiarazione di impegno a eseguire la manutenzione dell'intervento/acquisto durante il periodo di cui al precedente paragrafo "Impegni".

Le disposizioni sopra indicate per gli investimenti materiali sono applicabili anche agli investimenti immateriali ove compatibili.

6.2.1 Integrazione della domanda di sostegno per soccorso istruttorio

Così come disposto dal paragrafo "Integrazione della domanda di sostegno per soccorso istruttorio" delle Disposizioni comuni, qualora si riscontrino omissioni non sostanziali, inesattezze, errori sanabili o elementi non chiari nelle informazioni indicate come "contenuto minimo" della domanda di sostegno e nella documentazione presentata e definita "documentazione essenziale" nel precedente paragrafo, punti da I) a IV), gli Uffici competenti per l'istruttoria (UCI) richiedono le integrazioni e/o chiarimenti a fini di soccorso istruttorio una sola volta nei casi in cui ne riscontrino la necessità.

La richiesta di integrazione in questo caso è finalizzata a consentire la compiuta e corretta valutazione del progetto.

Non sono sanabili le omissioni, inesattezze e irregolarità che rendono non valutabile una domanda di sostegno.

In ogni caso non sono integrabili né sanabili gli elementi relativi al possesso dei requisiti al fine dell'attribuzione dei punteggi di priorità che, anche se valutati e posseduti nel rispetto di quanto indicato nel precedente paragrafo "Criteri di selezione", devono confermare quanto dichiarato nella domanda di sostegno.

Nell'eventuale richiesta di integrazione è indicato un termine perentorio di minimo 5 giorni e massimo giorni 30 per eseguire l'integrazione.

La mancata presentazione della documentazione integrativa, anche relativa alla valutazione della congruità delle spese, nel termine indicato comporta la valutazione del progetto senza il concorso degli aspetti risultanti carenti oppure, in caso di non valutabilità dell'intero progetto, l'inammissibilità della domanda.

Cofinanziato
dall'Unione europea

Regione Toscana

Nel caso di difformità tra i dati riportati nelle singole sezioni della domanda di sostegno inserita sul sistema informativo di ARTEA e quelli riportati nella documentazione allegata alla stessa, fatto salvo quanto riconoscibile come errore palese, vale quanto indicato nella sezione della domanda e non negli allegati.

6.3 Elenchi domande ricevibili e formazione della graduatoria

Al fine di individuare le domande che possono essere ammesse alla successiva fase istruttoria Artea, entro 15 giorni dalla chiusura del termini per la ricezione delle domande, invia al Settore "Forestazione. Agroambiente, risorse idriche nel settore agricolo. Cambiamenti climatic" (Responsabile dell'intervento) l'Elenco delle domande pervenute e ricevibili, ordinate secondo i punteggi dichiarati nella domanda di sostegno in base ai criteri di selezione scelti dal richiedente e recanti la spesa e il contributo richiesto. L'elenco contiene comunque tutti gli elementi previsti dalle Disposizioni comuni al paragrafo "Elenco delle domande pervenute e ricevibili".

Sono ricevibili le domande chiuse, firmate e pervenute entro i termini e con le modalità stabilite dal presente Bando nei paragrafi precedenti.

Sulla base dei suddetti elementi e della dotazione finanziaria messa a bando, il Settore Responsabile dell'intervento, entro 20 giorni dalla ricezione dell'Elenco delle domande di sostegno ricevibili inviato da ARTEA, prende atto del suddetto elenco e lo approva con decreto.

L'elenco contiene almeno:

- l'individuazione del richiedente in forma pseudoanonimizzata, con l'indicazione del numero di protocollo ARTEA assegnato alla domanda di sostegno o di altro sistema indicato nei documenti attuativi regionali in via di definizione, al fine di assicurare la tutela della riservatezza dei partecipanti e in applicazione delle "Linee guida sull'applicazione delle disposizioni di trasparenza nella redazione degli atti dirigenziali" approvate con decreto dirigenziale 10593/2023;
- il CUA;
- il CUP ARTEA;
- il numero della domanda di sostegno;
- il punteggio derivante dai criteri di selezione;
- ogni altro elemento che determina l'ordine dell'elenco;
- l'investimento complessivo previsto;
- il contributo richiesto.

La notifica di potenziale finanziabilità delle domande di sostegno a seguito dell'approvazione dell'Elenco di cui sopra non è effettuata con modalità di comunicazione personale. La pubblicazione del decreto che approva l'Elenco sul sito della Regione Toscana nella pagina dedicata ai bandi dello Sviluppo rurale Toscana 2023-2027 (<https://www.regione.toscana.it/sviluppo-rurale-2023-2027>) e la successiva pubblicazione sul BURT costituiscono la notifica personale.

Dal momento dell'approvazione del suddetto decreto possono essere avviate le attività istruttorie delle domande di sostegno che presentano il punteggio più alto e che, secondo l'ordine dell'Elenco, hanno richiesto un contributo che, complessivamente, rientra nella dotazione finanziaria messa a bando.

Gli Uffici territoriali competenti per l'istruttoria (UCI) procedono alla istruttoria delle domande relativamente all'ammissibilità, alla verifica e determinazione dei punteggi, all'ammissibilità e quantificazione delle spese e di ogni altro elemento istruttorio previsto nel presente Bando, inserendo gli esiti delle istruttorie nel sistema informativo di ARTEA in base a quanto contenuto nelle Disposizioni comuni e nei documenti attuativi regionali in via di definizione.

ARTEA rende conseguentemente e contestualmente disponibile, tramite il proprio Sistema Informativo, l'aggiornamento dell'Elenco delle domande finanziabili che possono essere istruite dagli UCI, nel limite massimo delle risorse disponibili assegnate al presente Bando.



Regione Toscana

Tale aggiornamento avviene in maniera costante e continuativa ed è finalizzato ad organizzare le attività istruttorie. Pertanto lo stesso non comporta l'adozione di nuovi decreti di modifica dell'elenco delle domande ricevibili da parte del Settore Responsabile dell'intervento.

Le istruttorie riferite ad un determinato Elenco delle domande si intendono completate quando sono approvati gli atti di assegnazione dei contributi per un importo complessivo pari all'importo messo a bando.

Nel caso in cui la dotazione messa a bando non consenta di finanziare tutti i progetti per intero (caso in cui l'ultimo progetto in elenco prevede un contributo superiore alle disponibilità) si può procedere a finanziamento parziale su espressa accettazione del beneficiario e fermo restando l'impegno dello stesso a coprire con proprie risorse la quota non finanziata.

La graduatoria delle domande ammissibili e finanziabili è formata sulla base degli esiti dell'attività istruttoria e la sua formazione e approvazione è disciplinata dal documento "Competenze" approvato con Delibera della Giunta Regionale n. 1582 del 18/12/2023.

La graduatoria ha natura ricognitiva ed è approvata dal Settore Responsabile dell'intervento successivamente agli atti di assegnazione emessi dagli Uffici territoriali al fine di garantire informazione e trasparenza circa le attività svolte.

Il Decreto di approvazione della graduatoria da parte del Responsabile dell'intervento e la graduatoria allegata sono pubblicati sul BURT e ne è data evidenza sul sito della Regione Toscana, pagina Sviluppo Rurale Toscana 2023-2027, all'indirizzo: <https://www.regione.toscana.it/sviluppo-rurale-2023-2027>.

Nel caso in cui, successivamente alla scadenza dei termini per la presentazione delle domande, la Giunta individui ulteriori risorse da destinare al finanziamento delle domande comprese nell'Elenco/Graduatoria di cui sopra e ammesse e finanziate parzialmente o non ancora ammesse e finanziate nella prima fase, gli Uffici Territoriali integrano l'atto di assegnazione in favore delle domande ammesse e finanziate parzialmente e procedono a istruire le domande non ancora ammesse e finanziate secondo l'Elenco di cui sopra e ad adottare nuovi atti di assegnazione fino a concorrenza della dotazione finanziaria aggiuntiva proponendo ai Responsabili di Intervento l'aggiornamento della graduatoria.

Non è possibile destinare risorse aggiuntive allo scorrimento dell'Elenco di cui al presente paragrafo qualora, per lo stesso intervento, sia approvato un nuovo Bando.

6.4 Procedure per l'istruttoria delle domande di sostegno e per l'assegnazione dei contributi

Le domande saranno istruite secondo quanto stabilito nel documento "Competenze" approvato con Delibera della Giunta Regionale n. 1582 del 18/12/2023.

L'ufficio competente per l'istruttoria delle domande di sostegno - individuato secondo quanto stabilito nel documento attuativo "Competenze":

- svolge l'istruttoria della domanda sulla base dei documenti immessi nel sistema ARTEA e di quelli inviati tramite PEC a seguito di richiesta di integrazione, secondo le specifiche modalità indicate nel precedente paragrafo "Contenuti della domanda di sostegno";
- verifica la sussistenza dei requisiti di accesso, di selezione e, ove richiesto, di cantierabilità;
- entro i termini stabiliti nella tabella di cui al paragrafo "Tempistica e fasi del procedimento" delle Disposizioni comuni effettua le verifiche del caso, attestandone gli esiti mediante:
 - registrazione delle verifiche effettuate sull'apposita modulistica presente sul sistema ARTEA;
 - registrazione ove necessario sul portale SIAN/RNA dell'importo concesso al beneficiario a titolo di aiuti di stato;
 - redazione e sottoscrizione del verbale di sopralluogo qualora vi sia stata una visita sul luogo.

L'ufficio competente per l'istruttoria provvede a:

- individuare le domande ammesse a contributo a seguito di un esito positivo dell'istruttoria;

Cofinanziato
dall'Unione europea

Regione Toscana

- individuare le domande di sostegno che sono escluse dal finanziamento a seguito di un esito negativo dell'istruttoria;
- individuare le domande di sostegno che a seguito dell'esito dell'istruttoria sono da ricollocare in elenco per effetto di una modifica del punteggio dei criteri di selezione;
- approvare formalmente gli esiti dell'istruttoria;
- redigere gli atti per l'assegnazione dei contributi, con tutte le condizioni e prescrizioni del caso;
- registrare sul sistema ARTEA gli atti emessi per l'assegnazione dei contributi e le eventuali domande respinte, oggetto di rinuncia o non finanziabili, comprese le date degli atti stessi;
- dare comunicazione motivata ai richiedenti la cui domanda è stata respinta/ricollocata.

Nel caso che, durante l'istruttoria, risulti necessario procedere a richieste di integrazione come previsto dal precedente paragrafo "Integrazione della domanda di sostegno per soccorso istruttorio", i termini della fase istruttoria sono sospesi.

In tal caso il soggetto competente, nella lettera di richiesta di integrazione, indica un termine non inferiore a 5 giorni e non superiore a 30 per la presentazione della stessa.

6.5 Atto per l'assegnazione dei contributi

A seguito dell'istruttoria delle domande di sostegno, l'Ufficio competente per l'istruttoria provvede a predisporre l'atto di assegnazione dei contributi per le domande risultate ammissibili e finanziabili.

L'atto per l'assegnazione dei contributi è redatto e sottoscritto dal Responsabile dell'Ufficio competente per l'istruttoria che provvede ad inviarlo tramite PEC al beneficiario.

L'atto di assegnazione deve contenere almeno i seguenti elementi:

- intestazione del beneficiario e numero della sua domanda;
- descrizione e importo degli investimenti ammessi;
- importo del contributo assegnato, con evidenziata la quota di partecipazione del fondo comunitario FEASR;
- la data di inizio lavori;
- importo erogabile a titolo di anticipo (se richiesto) o le modalità e i tempi per la eventuale presentazione della domanda di anticipo;
- l'obbligo di fornire tutte le informazioni utili al monitoraggio dell'avanzamento dei lavori e delle spese;
- ove opportuno, i termini e la scadenza per la presentazione del monitoraggio dell'avanzamento dei lavori e delle spese;
- i termini e le modalità per la presentazione delle richieste di variante;
- i termini e le modalità per la presentazione delle richieste di proroga;
- i termini e le modalità per la presentazione della domanda di pagamento a titolo di Stato di Avanzamento Lavori (SAL);
- il termine per la presentazione della domanda di pagamento del saldo;
- le indicazioni in merito alle modalità di pagamento dei fornitori ed alle modalità di rendicontazione ammesse;
- altre prescrizioni e condizioni specifiche, compresi gli obblighi di pubblicità dei contributi ricevuti dal beneficiario;
- gli impegni che graveranno sul beneficiario durante l'esecuzione dei lavori e successivamente al saldo dei contributi;



Cofinanziato
dall'Unione europea



Regione Toscana

- gli altri elementi che il presente bando prevede siano inseriti nell'atto di assegnazione;
- ove pertinente, una liberatoria dell'amministrazione della Regione Toscana rispetto a danni causati nella esecuzione delle operazioni da ogni responsabilità;
- la clausola che prevede che in caso di violazioni degli obblighi da parte del beneficiario si applicano le riduzioni o la revoca del sostegno, secondo quanto disposto dal presente Bando e dalle Disposizioni stabilite in esecuzione del D.Lgs. n.42 del 17 marzo 2023 e ss.mm.ii.;
- le modalità inerenti il trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 99 "Comunicazione ai beneficiari della pubblicazione di dati che li riguardano" del Reg. (UE) n. 2021/2116, in conformità delle prescrizioni del regolamento "GDPR" (UE) 2016/679 e del regolamento (UE) 2018/1725, che prevedono che "gli Stati membri informano i beneficiari dei diritti loro conferiti dalle norme sulla protezione dei dati personali e delle procedure applicabili per esercitarli";
- la clausola che in caso di modifica delle disposizioni attuative regionali, per le fasi successive all'emissione dell'atto di assegnazione dei contributi, valgono le nuove disposizioni se più favorevoli al beneficiario. In tal caso, l'atto di assegnazione dei contributi si intende aggiornato e/o sottoposto automaticamente alle nuove disposizioni.

7. Realizzazione degli interventi, varianti ed adattamenti tecnici

Nel periodo compreso tra la data di presentazione della domanda di sostegno e l'approvazione del provvedimento di concessione del contributo non sono ammesse varianti che riguardano:

- 1) il beneficiario (derivanti, a titolo di esempio, da: cambio di denominazione dell'azienda, operazioni di cessione, conferimento di azienda, fusione, costituzione di società, divisione societaria, trasformazione societaria, incorporazione societaria, costituzione in Contratto di Rete di imprese soggetto ecc.);
- 2) i requisiti di ammissibilità del beneficiario;
- 3) la sede dell'investimento;
- 4) le superfici su cui ricadono gli investimenti;
- 5) requisiti dichiarati al momento della presentazione della domanda al fine dell'attribuzione dei punteggi di priorità;
- 6) la spesa complessiva prevista per il progetto.

Fanno eccezione ai principi sopra indicati e dunque sono ammessi:

- 1) i casi di variazione del beneficiario derivanti da successione per causa di morte;
- 2) le modifiche riguardanti l'azienda o la compagine sociale che non determinino variazioni del Codice Unico di identificazione dell'Azienda Agricola (CUAA) registrato nell'anagrafe regionale delle aziende agricole.

Nel periodo compreso tra la data di presentazione della domanda di sostegno e l'approvazione del provvedimento di concessione del contributo sono, inoltre, ammessi i seguenti adattamenti tecnici:

- 1) i cambi di preventivo, purché sia garantita la possibilità di identificare il bene oggetto di preventivo e sia confermato o ridotto l'importo del contributo richiesto nella domanda (che in ogni caso non potrà essere incrementato);
- 2) i cambi delle superfici non direttamente interessate dall'investimento.

Per le modifiche del beneficiario o le varianti e adattamenti tecnici nel periodo successivo alla data di adozione del provvedimento di assegnazione del contributo si rimanda a quanto previsto nei documenti attuativi regionali in via di definizione.

Cofinanziato
dall'Unione europea

Regione Toscana

7.1 Erogazione dell'anticipo e garanzia fideiussoria

L'anticipo può essere richiesto in un'unica soluzione, fino al raggiungimento della percentuale massima del 50% del contributo ammesso a finanziamento attraverso apposita richiesta sul sistema informativo di ARTEA.

L'erogazione di un anticipo a beneficiari privati è subordinata alla presentazione da parte degli stessi di una idonea garanzia a copertura il 100% del valore dell'anticipo stesso, prestata da soggetti autorizzati, che consenta l'escussione diretta di tale importo laddove il diritto all'anticipo non sia riconosciuto.

Nel caso di beneficiari pubblici, invece, l'erogazione è subordinata alla presentazione da parte degli stessi di una dichiarazione di tesoreria a garanzia del 100% del valore dell'anticipo, con la quale le autorità si impegnano a versare l'importo coperto dalla garanzia laddove il diritto all'anticipo non sia riconosciuto.

Si rimanda agli ulteriori documenti attuativi regionali previsti dal CSR e in fase di definizione per ulteriori indicazioni in merito alla richiesta, alle garanzie e al pagamento dell'anticipo.

8. Sanzioni e riduzioni

In caso di accertamento di inadempienze rispetto a impegni, obblighi e alle condizioni di accesso/ammissibilità, altri obblighi, impegni previsti per l'intervento, ai sensi della normativa europea (Reg. (UE) n. 2021/2015 e Reg. (UE) n. 2021/2016, in particolare il Titolo IV, Capo IV), del Capitolo 7.3 del PSN PAC Italia e delle norme attuative nazionali, si applicano riduzioni del sostegno progressive in funzione delle inadempienze rilevate, che possono arrivare fino alla decadenza della domanda di sostegno e al recupero degli importi eventualmente erogati nei casi e nelle modalità riportate nei provvedimenti regionali in materia di riduzioni e sanzioni.

Per il dettaglio in merito alle sanzioni e esclusioni si rimanda a quanto sarà disciplinato dalle Disposizioni stabilite in esecuzione del D.Lgs. n.42 del 17 marzo 2023 e ss.mm.ii.

9. Informativa e tutela ai sensi del D. Lgs. n. 196/2003

Il richiedente deve consentire, ai sensi della normativa nazionale e del Regolamento UE 679/2016 (Regolamento generale sulla protezione dei dati) e s.m.i. ai sensi degli art. 13 e 14 del Regolamento medesimo, il trattamento e la tutela dei dati personali.

Ai sensi dell'art. 13 del Reg. (UE) 2016/679 e s.m.i. viene data informazione che i dati personali saranno trattati in modo lecito, corretto e trasparente. A tal fine viene fatto presente quanto segue:

1. La Regione Toscana- Giunta regionale è il titolare del trattamento (dati di contatto: Piazza Duomo 10 - 50122 Firenze; regionetoscana@postacert.toscana.it).

2. Finalità e modalità del trattamento dei dati: Il trattamento dei dati personali sarà effettuato per le seguenti finalità:

- partecipazione a questo Bando e pubblicazione della graduatoria sul BURT;
- erogazione dei benefici e il pagamento dei contributi ammessi ed effettuazione dei controlli.

Per tali fini potranno essere trattati anche categorie particolari di dati personali ai sensi dell'art. 9 del Reg. (UE) 2016/679 e s.m.i. e dati relativi a condanne penali e reati "dati giudiziari" come definiti dall'art. 10 del Reg. (UE) 2016/679 e s.m.i.

I dati, trattati con modalità cartacee e con l'ausilio di mezzi informatici, saranno conservati per tutto il tempo necessario alla durata di ogni fase del procedimento presso le strutture interessate. Saranno conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa e trattati esclusivamente dal personale e da collaboratori del titolare o dai soggetti espressamente nominati come responsabili del trattamento.

3. Il conferimento dei dati in oggetto ha natura obbligatoria, in quanto necessario per gli adempimenti necessari per istruire la domanda e per l'eventuale concessione dei benefici richiesti. Il rifiuto del



Cofinanziato
dall'Unione europea



Regione Toscana

conferimento dei dati determinerà l'impossibilità parziale o totale di istruire la domanda, con conseguente esclusione dall'erogazione di ogni possibile beneficio.

4. I dati personali sono comunicati, per le finalità sopra indicate e per gli aspetti di rispettiva competenza ad ARTEA, ad AGEA, alla Ragioneria dello Stato, al MIPAAF e alla Unione Europea.

5. Sono oggetto di diffusione i provvedimenti riguardanti l'iter della domanda per i quali è stata disposta la pubblicazione sul B.U.R.T. e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta Regionale Toscana.

6. Il partecipante al presente Bando ha il diritto di accedere ai dati personali che lo riguardano, di chiederne la rettifica, la limitazione o la cancellazione se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al Responsabile della protezione dei dati (urp_dpo@regione.toscana.it).

7. Può inoltre proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, come previsto dall'art. 77 del Regolamento stesso, o di adire le opportune sedi giudiziarie (art. 79 del Regolamento).

10. Responsabile del procedimento

Ai sensi della Legge n. 241/1990 e s.m.i, i responsabili del procedimento sono:

- a) per la formazione dell'Elenco e della graduatoria: il Dirigente del Settore Forestazione;
- b) per l'attività istruttoria delle domande: il Dirigente o un suo delegato dell'Ufficio competente dell'istruttoria sul territorio (UCI) della Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale.

Per informazione si consulti le pagine web relative al presente Bando tramite il sito <https://www.regione.toscana.it/sviluppo-rurale-2023-2027/bandi>.

11. Disposizioni finali

Si precisa che, come indicato anche nei paragrafi precedenti, per quanto non espressamente indicato nel presente atto si rimanda a quanto di pertinente presente nel PSP approvato, nelle Disposizioni comuni, nei documenti attuativi regionali previsti dal Complemento per lo Sviluppo Rurale del PSP per la Regione Toscana 2023-2027 (CSR).

Per le fasi successive all'adozione dell'atto di assegnazione, fatto salvo quanto previsto nel presente bando la disciplina degli aspetti di seguito elencati sarà definita nell'atto di assegnazione in conformità del CSR e negli ulteriori documenti attuativi regionali approvati dalla Giunta e in fase di definizione:

1. Cambio di titolarità dell'azienda;
2. Avvio dei lavori;
3. Anticipo;
4. Varianti in corso d'opera e adattamenti tecnici;
5. Proroga dei termini;
6. Stato di avanzamento dei lavori;
7. Domanda di pagamento a saldo;
8. Comunicazioni relative a cause di forza maggiore o circostanze eccezionali;
9. Richieste e comunicazioni collegate al procedimento;
10. Monitoraggio;
11. Tempistica e fasi del procedimento;
12. Controlli e ispezioni;
13. Cause di forza maggiore;



Cofinanziato
dall'Unione europea



Regione Toscana

14. Criteri di ammissibilità delle spese;
15. Spese ammissibili/non ammissibili;
16. Possesso di UTE/UPS;
17. Modalità di rendicontazione della spesa;
18. Correzione errori palesi;
19. Sanzioni e riduzioni.

Dopo l'adozione dell'atto di assegnazione, per gli aspetti sopra elencati si rimanda invece a quanto stabilito nelle Disposizioni comuni e nei documenti attuativi regionali previsti dal CSR vigenti al momento dell'espletamento delle procedure ad esse relative, se più favorevoli per il beneficiario.

Si precisa inoltre che in qualsiasi caso di controversia attinente l'ammissione, l'erogazione, la revoca, il recupero ovvero la restituzione dei contributi di cui al presente bando le parti convengono l'applicazione degli interessi di cui all'art. 1284 primo comma c.c.



Cofinanziato
dall'Unione europea



Regione Toscana

Appendice: Zone con minore diffusione dei boschi

COMUNE	INDICE DI BOSCOSENTA'
Agliana	0%
Capraia Isola	0%
Cascina	0%
Chiesina Uzzanese	0%
Foiano della Chiana	0%
Marciano della Chiana	0%
Orciano Pisano	0%
Ponte Buggianese	0%
Campi Bisenzio	1%
Porcari	1%
Forte dei Marmi	2%
Poggio a Caiano	3%
Empoli	4%
Pieve a Nievole	4%
Altopascio	5%
Firenze	5%
Cecina	7%
Signa	7%
Capannoli	9%
Cerreto Guidi	9%
Isola del Giglio	9%
Ponsacco	9%
Calcinaia	10%
Chiusi	10%
Monsummano Terme	10%
Crespina	11%
Grosseto	11%
Montepulciano	11%
Santa Croce sull'Arno	11%
Monteroni d'Arbia	12%
Terricciola	12%
Bientina	13%
Campiglia Marittima	14%
Quarrata	14%
Campo nell'Elba	15%
Castelfiorentino	15%
Lari	15%
Pienza	15%
Prato	15%
Terranuova Bracciolini	15%
Vicopisano	15%
Asciano	16%
Buonconvento	16%
Certaldo	16%
Porto Azzurro	16%



Cofinanziato
dall'Unione europea



Regione Toscana

Radicofani	16%
Siena	16%
Viareggio	16%
Vinci	16%
Larciano	17%
Peccioli	17%
San Quirico d'Orcia	17%
Casale Marittimo	18%
Torrita di Siena	18%
Lorenzana	19%
Massarosa	19%
Orbetello	19%
Poggibonsi	19%
Rosignano Marittimo	19%
San Giovanni d'Asso	19%
San Giuliano Terme	19%
Montecarlo	20%
Montespertoli	20%
Pontedera	20%
Fauglia	21%
San Giovanni Valdarno	21%
San Miniato	21%
Montopoli in Val d'Arno	22%
Piombino	22%
Pisa	22%
Rio nell'Elba	22%
Scansano	22%
Capoliveri	23%
Montecatini Terme	23%
Montescudaio	23%
Castiglion Fiorentino	24%
Pietrasanta	24%
Portoferraio	24%
Collesalveti	25%
Gavorrano	25%
Lamporecchio	25%
Laterina	25%
San Casciano Val di Pesa	25%
San Vincenzo	25%
Scandicci	25%
Campagnatico	26%
Colle Val d'Elsa	26%
Lastra a Signa	26%
Monte Argentario	26%
Volterra	26%
Rio Marina	27%
Uzzano	27%
Carmignano	28%
Cinigiano	28%
Fucecchio	28%
Impruneta	28%
San Casciano dei Bagni	28%



Cofinanziato
dall'Unione europea



Regione Toscana

Santa Maria a Monte	28%
Sinalunga	28%
Buggiano	29%
Capalbio	29%
Lucignano	29%
Montelupo Fiorentino	29%
Pitigliano	29%
Santa Luce	29%
Capannori	30%
Magliano in Toscana	30%
Scarlino	30%
Bagno a Ripoli	31%
Manciano	31%
Chianciano Terme	32%
Guardistallo	32%
Livorno	32%
Marciana	32%
Massa	32%
Semproniano	32%
Tavarnelle Val di Pesa	32%
Casciana Terme	34%
Sesto Fiorentino	34%
Sorano	34%
Castiglione d'Orcia	35%
Cetona	35%
Castel del Piano	36%
Lajatico	36%
Marciana Marina	36%
Barberino Val d'Elsa	37%
Bibbona	37%
Castelfranco di Sotto	37%
Cortona	37%
Vecchiano	37%
Fiesole	38%
Figline Valdarno	38%
Incisa in Val d'Arno	38%
Montaione	38%
Pian di Scò	38%
San Gimignano	38%
Arcidosso	39%
Carrara	39%
Civitella in Val di Chiana	39%
Montalcino	39%
Monte San Savino	39%
Montevarchi	40%
Montignoso	40%
Rignano sull'Arno	40%
Roccalbegna	40%
Arezzo	41%
Capolona	41%
Montecatini Val	41%
Pomarance	41%



Cofinanziato
dall'Unione europea



Regione Toscana

Sarteano	41%
Sestino	41%
Castellina Marittima	42%
Lucca	42%
Monterchi	42%
Monteriggioni	42%
Trequanda	42%
Cavriglia	43%
Roccastrada	43%
Sansepolcro	43%
Castagneto Carducci	44%
Castelfranco di Sopra	44%
Castiglion della Pescaia	44%
Suvereto	44%
Castellina in Chianti	45%
Castelnuovo Berardenga	45%
Civitella Paganico	45%
Seggiano	45%
Calci	46%
Camaione	46%
Castelnuovo di Val di Cecina	46%
Gambassi Terme	46%
Montemurlo	46%
Palaia	46%
Serravalle Pistoiese	46%

Tabella 2: Zone con MINORE diffusione dei boschi (territorio di comuni con indice di boscosità inferiore al 47% - IFT della Toscana)

**REGIONE TOSCANA**

DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

SETTORE ATTIVITA' FAUNISTICO VENATORIA, PESCA IN MARE E RAPPORTI
CON I GRUPPI DI AZIONE LOCALE DELLA PESCA (FLAGS). PESCA NELLE
ACQUE INTERNE.**Responsabile di settore Roberto SCALACCI**

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 19325 del 30-09-2022

Decreto soggetto a controllo di regolarità amministrativa e contabile ai sensi della D.G.R. n.
553/2016**Numero adozione: 4065 - Data adozione: 26/02/2024**Oggetto: Individuazione dei soggetti terzi per lo svolgimento delle attività di carattere
procedimentale e di promozione della cultura della sicurezza ai sensi dell'art. 5 bis L.R. 3/94.
Approvazione schema di convenzione. Impegno attività A), B) e C) febbraio-marzo-aprile
2024.Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della
l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi
dell'art.18 della l.r. 23/2007.Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 26 comma 2
Dlgs 33/2013

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 28/02/2024

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445,
del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2024AD004457

IL DIRIGENTE

Vista la legge 11 febbraio 1992, n. 157 “Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio”;

Vista la legge regionale Toscana 12 gennaio 1994, n. 3 “Recepimento della legge 11 febbraio 1992, n. 157 “Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio”;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale Toscana n. 36/R del 3 novembre 2022 “Regolamento di attuazione della l.r. n. 3 del 12 gennaio 1994, n. 3 “Recepimento della legge 11 febbraio 1992, n. 157 (Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio);

Visto l’articolo 5 bis della l.r. 3/1994 “Esercizio funzioni con soggetti terzi” che stabilisce che:

“1. La competente struttura della Giunta regionale, nell’ambito delle risorse di cui all’articolo 7, comma 2, lettera a), previo svolgimento di procedure di selezione idonee ad assicurare il rispetto dei principi di trasparenza, di non discriminazione e di efficienza, può avvalersi di soggetti terzi, in particolare delle associazioni venatorie e dei centri di assistenza agricola di cui alla legge regionale 20 gennaio 2015, n. 7 (Disposizioni in materia di semplificazione di procedimenti in materia di agricoltura e di centri autorizzati di assistenza agricola) operanti sul territorio regionale per l’esercizio delle seguenti attività:

a) attività di carattere procedimentale che non implichi esercizio di discrezionalità amministrativa;

b) promozione della cultura della sicurezza.

2. L’individuazione delle attività e le modalità per l’esercizio delle funzioni di cui al comma 1 sono definite con delibera di Giunta regionale, entro centottanta giorni dall’entrata in vigore della legge regionale 15 luglio 2020, n. 61 (Gestione e tutela della fauna selvatica sul territorio regionale. Modifiche alla l.r. 3/1994).”

Visto la lett. b) del comma 1 del suddetto articolo 5 bis che prevede che anche la promozione della cultura della sicurezza può essere un’attività oggetto di avvalimento;

Vista al Delibera di Giunta n. 3 del 10.01.2022 che individua le attività e le modalità per l’esercizio delle funzioni riservate ai soggetti terzi ai sensi dell’art. 5 bis della l.r. 3/1994;

Vista la DGR n. 88 del 6.02.2024 avente ad oggetto: "L.R. 3 del 12.01.1994. Modifica della DGR n. 3/2022 – Rimodulazione per l’annualità 2024 delle attività di carattere procedimentale e di promozione della cultura della sicurezza da affidare ai sensi dell’art. 5 bis L.R. 3/94” che ha ridefinito per l’annualità 2024 le attività da affidare nel modo seguente:

A) Attività di carattere procedimentale non implicanti esercizio di discrezionalità amministrativa ai sensi dell’art. 5bis comma 2 della l.r. 3/1994:

- rinnovo degli appostamenti fissi
- iscrizione all’esame per ottenere l’abilitazione al prelievo selettivo degli ungulati (cinghiale, capriolo, daino, muflone, cervo);

B) Attività di promozione della cultura della sicurezza:

Incontri con esperti del settore venatorio per approfondire le tematiche della sicurezza durante l’attività di caccia e di controllo. I cacciatori partecipano gratuitamente alle iniziative. Le iniziative dovranno essere almeno 10 ed essere svolte in tutti gli ambiti provinciali.

C) Gestione del portale e rilascio degli anelli inamovibili secondo le modalità stabilite nell'allegato A della DGR n. 88/2024 in applicazione dell'articolo 34 comma 3 quater della L.R. 3/1994;

Vista la Decisione della Giunta regionale n. 6 del 22.01.2024 avente ad oggetto: "DPGR 36/r/2022 art. 96. Indirizzi alla competente struttura della Giunta regionale per l'individuazione delle istanze da presentare esclusivamente in modalità telematica tramite il portale RT CACCIA." con la quale la Giunta impartisce alla competente struttura della Giunta regionale i seguenti indirizzi:

- individuare prioritariamente come istanze da presentare esclusivamente in modalità telematica tramite il portale RT CACCIA a partire dal 01.02.2024, l'istanza di rinnovo degli appostamenti fissi e l'istanza di iscrizione all'esame per ottenere l'abilitazione al prelievo selettivo degli ungulati (cinghiale, capriolo, daino, muflone, cervo);
- prevedere un periodo transitorio fino al 31.03.2024 in cui è ammessa la presentazione delle istanze di rinnovo degli appostamenti fissi anche in modalità cartacea. Per il rinnovo degli appostamenti fissi effettuato fra lo 01.03.2024 ed il 31.03.2024 resta fermo quanto previsto dall'art. 61 comma 2 del DPGR 36/R/2022;

Visto il Decreto dirigenziale n. 3196 del 16/02/2024 così come modificato dal decreto dirigenziale n. 3412 del 20.02.2024 con il quale è stato disposto di:

- individuare prioritariamente come istanze da presentare esclusivamente in modalità telematica tramite il portale RT CACCIA a partire dal 01.02.2024, l'istanza di rinnovo degli appostamenti fissi e l'istanza di iscrizione all'esame per ottenere l'abilitazione al prelievo selettivo degli ungulati (cinghiale, capriolo, daino, muflone, cervo);
- prevedere un periodo transitorio fino al 31.03.2024 in cui è ammessa la presentazione delle istanze di rinnovo degli appostamenti fissi anche in modalità cartacea. Per il rinnovo degli appostamenti fissi effettuato fra lo 01.03.2024 ed il 31.03.2024 resta fermo quanto previsto dall'art. 61 comma 2 del DPGR 36/R/2022;

Dato atto che con la DGR 88/2024 sopra citata, a seguito della rimodulazione delle attività per l'annualità 2024, limitatamente ai mesi di febbraio, marzo e aprile 2024, sono state rideterminate le risorse pari a 14.175,00 euro ripartite nel seguente modo:

- euro 5.670,00 per l'attività di cui alla sezione A), pari al 40%;
- euro 1.417,50 per l'attività di cui alla sezione B), pari al 10%;
- euro 7.087,50 per l'attività di cui alla sezione C), pari al 50%;

Considerato che all'esito della procedura attivata con la manifestazione di interesse di cui al decreto dirigenziale 714/2022 e al successivo Decreto n. 1078/2022 i soggetti terzi aventi i requisiti richiesti sono:

- Federcaccia Toscana (cod. Sibec 76310) con sede in Via Benedetto Dei n. 19, Firenze ;
- Arcicaccia Toscana (cod. Sibec 31735) con sede in Via Mercadante n. 28, Firenze in collaborazione con ANLC e Enalcaccia entrambe delegazioni regionali;

Preso atto che l'associazione venatoria Arcicaccia, che ha aderito alla manifestazione di interesse presentando l'adesione insieme alle associazioni ANLC e Enalcaccia, ha aggiornato l'elenco delle sedi territoriali dei centri assistenza venatoria con nota prot. n. 0127765 del 22/02/2024

Dato atto che l'associazione venatoria Federcaccia ha aggiornato l'elenco delle sedi territoriali dei centri assistenza venatoria con nota prot. n. 0132746 del 26/02/2024;

Ritenuto pertanto necessario approvare lo schema di convenzione per l'affidamento alle associazioni selezionate delle attività di carattere procedimentale non implicanti esercizio di discrezionalità amministrativa e di promozione della cultura della sicurezza da affidare a sensi dell'art. 5 bis L.R. 3/94 e dell'art. 34 comma 3 quater della L.R. 3/1994 per l'annualità 2024, di cui all'Allegato 1 parte integrante e sostanziale al presente atto;

Considerato che la somma di euro 5.670,00 per lo svolgimento delle attività di cui al punto A) dello schema di convenzione allegato è corrisposta ai soggetti convenzionati nella misura del 50% pari a euro 2.835,00 in considerazione del numero delle sedi attivate e da corrispondere a seguito della sottoscrizione della convenzione, ripartita nel modo seguente:

- Federcaccia Toscana – 10 sedi territoriali -euro 1.417,50;
- Arcicaccia Toscana – 10 sedi territoriali - euro 1.417,50;

Ritenuto pertanto di dover impegnare per l'attività di cui al punto A) sul capitolo 55127 (puro) (V Livello 1040401001) "Interventi per la gestione faunistica del territorio – Attività soggetti terzi" del bilancio finanziario gestionale 2024-2026, esercizio 2024 a favore dei due soggetti convenzionati di cui sopra un importo complessivo di euro 2.835,00 ripartito nel modo seguente:

- euro 1.417,50 a valere sulla prenotazione generica n. 202430 in favore di Federcaccia Toscana in considerazione del numero delle sedi attivate per espletare i servizi sopra descritti e da corrispondere alla data di sottoscrizione delle convenzioni;
- euro 1.417,50 a valere sulla prenotazione generica n. 202430 in favore di Arcicaccia Toscana in considerazione del numero delle sedi attivate per espletare i servizi sopra descritti e da corrispondere alla data di sottoscrizione delle convenzioni;

Ritenuto pertanto di impegnare per il restante 50% delle attività di cui al punto A) sul capitolo 55127 (puro) (V Livello 1040401001) "Interventi per la gestione faunistica del territorio – Attività soggetti terzi" del bilancio finanziario gestionale 2024-2026, esercizio 2024 a favore dei due soggetti convenzionati di cui sopra un importo complessivo di euro 2.835,00 ripartito nel modo seguente:

- euro 1.417,50 a valere sulla prenotazione generica n. 202430 in favore di Federcaccia Toscana all'esito della rendicontazione presentata ai sensi dell'art. 6 della convenzione;
- euro 1.417,50 a valere sulla prenotazione generica n. 202430 in favore di Arcicaccia Toscana all'esito della rendicontazione presentata ai sensi dell'art. 6 della convenzione;

Ritenuto pertanto di dover impegnare per l'attività di cui al punto B) sul capitolo 55127 (puro) (V Livello 1040401001) "Interventi per la gestione faunistica del territorio – Attività soggetti terzi" del bilancio finanziario gestionale 2024-2026, esercizio 2024 a favore dei due soggetti convenzionati di cui sopra un importo complessivo di euro 1.417,50 ripartito nel modo seguente:

- euro 708,75 a valere sulla prenotazione generica n. 202430 in favore di Federcaccia Toscana all'esito della rendicontazione presentata ai sensi dell'art. 6 della convenzione;
- euro 708,75 a valere sulla prenotazione generica n. 202430 in favore di Arcicaccia Toscana all'esito della rendicontazione presentata ai sensi dell'art. 6 della convenzione;

Ritenuto pertanto di dover impegnare per l'attività di cui al punto C) sul capitolo 55127 (puro) (V Livello 1040401001) "Interventi per la gestione faunistica del territorio – Attività soggetti terzi" del bilancio finanziario gestionale 2024-2026, esercizio 2024 a favore dei due soggetti convenzionati di cui sopra un importo complessivo di euro 7.087,50 ripartito nel modo seguente:

- euro 3.543,75 a valere sulla prenotazione generica n. 202430 in favore di Federcaccia Toscana all'esito della rendicontazione presentata ai sensi dell'art. 6 della convenzione;

➤ euro 3.543,75 a valere sulla prenotazione generica n. 202430 in favore di Arcicaccia Toscana all'esito della rendicontazione presentata ai sensi dell'art. 6 della convenzione;

Dato atto che le risorse da corrispondere in considerazione del numero delle sedi attivate di cui al punto A saranno trasferite a seguito della sottoscrizione della convenzione;

Dato atto che le risorse per le attività di cui all'articolo 2 dello schema di convenzione punti A), B) e C), limitatamente ai mesi di febbraio, marzo e aprile 2024, saranno corrisposte a seguito di presentazione della rendicontazione effettuata secondo quanto previsto all'art. 6 della convenzione che dovrà riguardare tutte le attività svolte nel periodo intercorrente dal giorno della firma della convenzione fino al 30.04.2024, data di scadenza della stessa;

Dato atto che la dichiarazione sull'assoggettabilità alla ritenuta del 4% IRPEF/IRES ai sensi dell'art. 28 del D.P.R. 600/73 dei soggetti convenzionati verrà indicata nei successivi atti di liquidazione;

Dato atto che a carico dei beneficiari ricompresi nelle tipologie di cui all'art. 35 del D.L.30 aprile 2019, n. 34 (cd. decreto crescita) convertito con modificazioni dalla L. 28 giugno 2019, n. 58 sussistono specifici obblighi di pubblicazione qualora l'importo monetario di sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria effettivamente erogati da questa amministrazione sia complessivamente pari o superiore ad euro 10.000,00 nel periodo considerato e che il mancato rispetto dell'obbligo comporta l'applicazione di sanzioni secondo quanto previsto dalla norma citata;

Visto il D.Lgs n. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42;

Richiamato il Regolamento di contabilità D.P.G.R. n. 61/2001 del 19/12/2001 e ss.mm.ii. in quanto compatibile con il D.Lgs n. 118/2011;

Vista la Legge regionale 28 dicembre 2023, n. 50 "Bilancio di previsione finanziario 2024-2026";

Vista la Delibera di G.R. n. 2 del 08/01/2024 relativa all'"Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento al bilancio di previsione 2024-2026 e del Bilancio Finanziario Gestionale 2024-2026";

DECRETA

1. di approvare lo schema di convenzione di cui all'Allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente atto da sottoscrivere con le associazioni venatorie Federcaccia Toscana e Arcicaccia Toscana in collaborazione con ANLC e Enalcaccia entrambe delegazioni regionali;

2. impegnare per l'attività di cui al punto A) sul capitolo 55127 (puro) (V Livello 1040401001) "Interventi per la gestione faunistica del territorio – Attività soggetti terzi" del bilancio finanziario gestionale 2024-2026, esercizio 2024 a favore dei due soggetti convenzionati di cui sopra un importo complessivo di euro 2.835,00 ripartito nel modo seguente:

- euro 1.417,50 a valere sulla prenotazione generica n. 202430 in favore di Federcaccia Toscana in considerazione del numero delle sedi attivate per espletare i servizi sopra descritti e da corrispondere alla data di sottoscrizione delle convenzioni;
- euro 1.417,50 a valere sulla prenotazione generica n. 202430 in favore di Arcicaccia Toscana in considerazione del numero delle sedi attivate per espletare i servizi sopra descritti e da corrispondere alla data di sottoscrizione delle convenzioni;

3. di impegnare per il restante 50% delle attività di cui al punto A) sul capitolo 55127 (puro) (V Livello 1040401001) “Interventi per la gestione faunistica del territorio – Attività soggetti terzi” del bilancio finanziario gestionale 2024-2026, esercizio 2024 un importo complessivo di euro 2.835,00 ripartito nel modo seguente:

- euro 1.417,50 a valere sulla prenotazione generica n. 202430 in favore di Federcaccia Toscana all’esito della rendicontazione presentata ai sensi dell’art. 6 della convenzione;
- euro 1.417,50 a valere sulla prenotazione generica n. 202430 in favore di Arcicaccia Toscana all’esito della rendicontazione presentata ai sensi dell’art. 6 della convenzione;

4. di impegnare per l’attività di cui al punto B) sul capitolo 55127 (puro) (V Livello 1040401001) “Interventi per la gestione faunistica del territorio – Attività soggetti terzi” del bilancio finanziario gestionale 2024-2026, esercizio 2024 un importo complessivo di euro 1.417,50 ripartito nel modo seguente:

- euro 708,75 a valere sulla prenotazione generica n. 202430 in favore di Federcaccia Toscana all’esito della rendicontazione presentata ai sensi dell’art. 6 della convenzione;
- euro 708,75 a valere sulla prenotazione generica n. 202430 in favore di Arcicaccia Toscana all’esito della rendicontazione presentata ai sensi dell’art. 6 della convenzione;

5. di impegnare per l’attività di cui al punto C) sul capitolo 55127 (puro) (V Livello 1040401001) “Interventi per la gestione faunistica del territorio – Attività soggetti terzi” del bilancio finanziario gestionale 2024-2026, esercizio 2024 un importo complessivo di euro 7.087,50 ripartito nel modo seguente:

- euro 3.543,75 a valere sulla prenotazione generica n. 202430 in favore di Federcaccia Toscana all’esito della rendicontazione presentata ai sensi dell’art. 6 della convenzione;
- euro 3.543,75 a valere sulla prenotazione generica n. 202430 in favore di Arcicaccia Toscana all’esito della rendicontazione presentata ai sensi dell’art. 6 della convenzione;

6. di rinviare la successiva liquidazione delle risorse di cui al punto 2 ai sensi degli art. 44 e 45 del Regolamento di contabilità, approvato con decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 61/R/2001, in quanto compatibile con il D.Lgs. 118/2011 e con i principi contabili generali e applicati ad esso allegati a seguito della sottoscrizione della convenzione;

7. di rinviare le successive liquidazioni delle risorse di cui ai punti 3, 4 e 5 ai sensi degli artt. 44 e 45 del Regolamento di contabilità, approvato con decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 61/R/2001, in quanto compatibile con il D.Lgs. 118/2011 e con i principi contabili generali e applicati ad esso allegati a seguito della rendicontazione presentata secondo le modalità di cui all’art. 6 della convenzione;

8. che la dichiarazione sull’assoggettabilità alla ritenuta del 4% IRPEF/IRES ai sensi dell’art. 28 del D.P.R. 600/73 dei soggetti convenzionati verrà indicata nei successivi atti di liquidazione;

9. di dare atto che a carico dei beneficiari ricompresi nelle tipologie di cui all'art. 35 del D.L.30 aprile 2019, n. 34 (cd. decreto crescita) convertito con modificazioni dalla L. 28 giugno 2019, n. 58 sussistono specifici obblighi di pubblicazione qualora l'importo monetario di sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria effettivamente erogati da questa amministrazione sia complessivamente pari o superiore ad euro 10.000,00 nel periodo considerato e che il mancato rispetto dell'obbligo comporta l'applicazione di sanzioni secondo quanto previsto dalla norma citata;

10. di rinviare a successivo eventuale atto la definizione dei rapporti con i soggetti convenzionati per i restanti mesi dell'annualità 2024;

11. di trasmettere il presente decreto ai soggetti convenzionati.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei confronti dell'autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

IL DIRIGENTE

Allegati n. 1

A

Schema di convenzione

2cd525b0b257b4e0921d842157013e9c50fa3983474a66569c921df467d1a3f8

Allegato 1

CONVENZIONE

tra Regione Toscana

e

Associazione Venatoria

La Regione Toscana, con sede a Firenze, in Piazza Duomo 10, C.F. e P. IVA 01386030488, rappresentata per il presente atto dal Direttore della Direzione Agricoltura e sviluppo rurale Dott. Roberto Scalacci, Responsabile ad interim del Settore Attività Faunistico Venatoria, Pesca in Mare e Rapporti con i Gruppi Locali di Azione della Pesca (FLAGS). Pesca nelle acque interne ai sensi della del Decreto Dirigenziale n. 19325 del 30/09/2022,

L'Associazione Venatoria..... con sede legale in codice fiscale
rappresentato da:.....nato ail, domiciliato per la sua carica presso la sede legale dell'associazione, in qualità di Presidente pro-tempore,

Visto l'articolo 5 bis della l.r. 3/1994 "Esercizio funzioni con soggetti terzi" che stabilisce che:

"1. La competente struttura della Giunta regionale, nell'ambito delle risorse di cui all'articolo 7, comma 2, lettera a), previo svolgimento di procedure di selezione idonee ad assicurare il rispetto dei principi di trasparenza, di non discriminazione e di efficienza, può avvalersi di soggetti terzi, in particolare delle associazioni venatorie e dei centri di assistenza agricola di cui alla legge regionale 20 gennaio 2015, n. 7 (Disposizioni in materia di semplificazione di procedimenti in materia di agricoltura e di centri autorizzati di assistenza agricola) operanti sul territorio regionale per l'esercizio delle seguenti attività:

- a) attività di carattere procedimentale che non implichi esercizio di discrezionalità amministrativa;*
- b) promozione della cultura della sicurezza.*

2. L'individuazione delle attività e le modalità per l'esercizio delle funzioni di cui al comma 1 sono definite con delibera di Giunta regionale, entro centottanta giorni dall'entrata in vigore della legge regionale 15 luglio 2020, n. 61 (Gestione e tutela della fauna selvatica sul territorio regionale. Modifiche alla l.r. 3/1994)."

Visto l'articolo 34 della L.R. 3/1994 ed in particolare il comma 3 bis e 3 ter che prevedono:

"3.bis. Gli uccelli da richiamo per uso di caccia sono muniti di anello inamovibile numerato predisposto dalla Regione. Tali anelli hanno validità stabilita in anni dieci dalla data di primo inanellamento, come riportata sulla documentazione di origine del soggetto.

3.ter. Presso la competente struttura della Giunta regionale è realizzato un portale nel quale sono registrati gli anelli rilasciati, con evidenziato il numero dell'anello, il nominativo del detentore, la provenienza del soggetto inanellato e la specie. Il portale contiene, per un periodo massimo di anni dieci dalla data di primo inanellamento, i soggetti legittimamente detenuti posteriormente al primo gennaio 2011."

Visto in particolare il comma 3 quater dell'articolo 34 della L.R. 3/1994 che prevede che *"La Giunta regionale stabilisce le caratteristiche degli anelli inamovibili, le modalità di consegna e, nell'ambito di*

Allegato 1

quanto previsto dall'articolo 5 bis, le modalità di avvalimento delle associazioni venatorie per la gestione del portale ed il rilascio degli anelli inamovibili.”

Vista al Delibera di Giunta n. 3 del 10.01.2022 che individua le attività e le modalità per l'esercizio delle funzioni riservate ai soggetti terzi ai sensi dell'art. 5 bis, indicando nello specifico le attività, i beneficiari, le limitazioni e condizioni specifiche di accesso, forma del sostegno e monitoraggio;

Vista la DGR n. 88 del 6/02/2024 avente ad oggetto: "L.R. 3 del 12.01.1994. Modifica della DGR n. 3/2022 – Rimodulazione per l'annualità 2024 delle attività di carattere procedimentale e di promozione della cultura della sicurezza da affidare ai sensi dell'art. 5 bis L.R. 3/94", con la quale è stata affidata anche l'attività relativa alla gestione del portale e rilascio degli anelli inamovibili di cui all'Allegato A della delibera sopra citata;

Visto il Decreto dirigenziale n.del con il quale si approva lo schema di convenzione e le risorse spettanti a ciascuno dei soggetti terzi che ha aderito alla manifestazione di interesse;

Articolo 1

(Premesse e definizioni)

1. Le premesse sono parte integrante e sostanziale della presente Convenzione.

2. Ai fini della presente convenzione, si intende per:

- Associazione venatoria (AV): associazione venatoria riconosciuta ai sensi della l. 157/92;
- Sedi operative: le sedi dove l'AV svolgono le attività indicate nella presente convenzione; presso le sedi operative sono installate le apparecchiature occorrenti per l'espletamento dei compiti affidati all'AV con la presente convenzione;
- Soggetto responsabile: persona fisica individuata dal legale rappresentante del AV che è responsabile delle attività svolte in tutte le sedi ricadenti nella singola provincia;
- Soggetto gestore: persona fisica individuata dal legale rappresentante del AV per ogni sede.

Per il trattamento dei dati personali (articoli 10 e 11 della presente convenzione):

Titolare: il soggetto titolare delle finalità dei trattamenti e dei dati personali oggetto delle attività disciplinate dalla convenzione;

Responsabile: il soggetto che effettua trattamenti di dati personali per conto del Titolare;

Interessato la persona fisica cui si riferiscono i dati personali trattati;

DPO: Responsabile trattamento dati personali/Data Protection Officer;

GDPR: Regolamento Europeo sulla protezione dei dati personali 679/2016 – General Data Protection Regulation;

CISO: la persona o la struttura a cui sono demandate le attività di auditing sulle misure di sicurezza adottate e di incident management;

Incident management: procedura di gestione degli incidenti IT relativi a dati personali;

Responsabile della sicurezza IT: la persona o la struttura cui è demandato il compito di definire, impostare e gestire le misure di sicurezza IT;

Lock-In: con tale termine si intende la diminuzione o perdita da parte del titolare della possibilità di gestire i servizi e relativi dati in autonomia senza dover forzatamente ricorrere al soggetto a cui ne ha ceduto la gestione. La sicurezza dei dati e la continuità del servizio devono sempre essere sotto il controllo del Titolare.

Allegato 1

Articolo 2
(Attività dell'AV)

1. Le attività che dovranno essere svolte sono le seguenti:

A) Attività di carattere procedimentale non implicanti esercizio di discrezionalità amministrativa ai sensi comma 2 dell'art. 5bis della l.r. 3/1994:

A) Attività di carattere procedimentale individuate nella DGR n. 88 del 6/02/2024:

A.1) controllo della correttezza e della completezza delle istanze di rinnovo degli appostamenti fissi tramite portale RT Caccia della Regione Toscana;

A.2) controllo della correttezza e della completezza delle istanze di iscrizione all'esame per ottenere l'abilitazione al prelievo selettivo degli ungulati (cinghiale, capriolo, daino, muflone, cervo) tramite portale RT Caccia della Regione Toscana.

Le attività di cui ai precedenti punti sono svolte nelle sedi operative e negli orari indicati nell'allegato alla presente convenzione.

B) Attività di promozione della cultura della sicurezza.

Incontri con esperti del settore venatorio per approfondire le tematiche della sicurezza durante l'attività di caccia e di controllo. I cacciatori partecipano gratuitamente alle iniziative. Le iniziative dovranno essere almeno 10, essere svolte in tutti gli ambiti provinciali e comunicate alla Regione Toscana per posta elettronica almeno quarantotto ore prima dello svolgimento. L'iniziativa formativa deve prevedere la partecipazione minima di almeno 10 partecipanti. L'erogazione della formazione può essere effettuata anche con modalità telematiche.

C) Gestione del portale e rilascio degli anelli inamovibili.

L'attività di gestione del portale e il rilascio degli anelli inamovibili è dettagliata nell'allegato A della DGR 88/2024 in applicazione dell'articolo 34 comma 3 quater della L.R. 3/94 e sono svolte nelle sedi operative e negli orari indicati nell'allegato 1 alla presente convenzione.

2. Il soggetto convenzionato, dovrà obbligatoriamente svolgere le attività A), B) e C) in maniera completa.

3. E' esclusa dalla presente convenzione qualsiasi attività di assistenza che l'AV ha facoltà di svolgere in favore dei cittadini nelle fasi di elaborazione, pagamento e compilazione delle istanze o delle dichiarazioni.

4. E' comunque riconosciuto all'AV l'accesso al sistema informativo regionale, al relativo portale per l'attività A) e al portale per il rilascio degli anelli inamovibili di cui alla all'attività C).

Articolo 3
(Requisiti Strutturali ed Organizzativi dell'AV)

1. L'AV conferma di possedere al momento della stipula della Convenzione e si impegna a mantenere per tutta la durata della convenzione i seguenti requisiti strutturali e organizzativi:

- organizzazione a livello regionale toscano;
- capacità di organizzare il servizio in almeno ogni comune capoluogo di Provincia della Toscana (le sedi operative sono indicate nell'allegato 1 alla presente convenzione);
- la garanzia della presenza di una sede fisica accessibile al pubblico dove si effettua il servizio;

Allegato 1

- (le sedi operative sono indicate nell'allegato 1 alla presente convenzione);
- l'individuazione di un soggetto responsabile delle attività che abbia un rapporto di lavoro o di collaborazione regolarmente individuato tramite contratto per ogni Provincia dove si intende realizzare il servizio (indicato nell'allegato 1 alla presente convenzione);
- personale dedicato alle attività mediante l'individuazione di un soggetto gestore per ogni sede (indicato nell'allegato 1 alla presente convenzione);
- utenza telefonica, posta elettronica e posta elettronica certificata (indicate nell'allegato 1 alla presente convenzione);
- l'orario di apertura garantita almeno 15 ore settimanali distribuite su 3 giorni (indicati nell'allegato 1 alla presente convenzione);
- una strumentazione informatica hardware/software, lettore di smart card per operare sui portali, uno scanner e collegamento internet;
- comprovata esperienza nella gestione delle istanze nel settore faunistico-venatorio.

Nell'allegato 1, facente parte integrante della presente convenzione, sono indicati per ogni sede operativa la provincia, il comune, l'indirizzo, il numero telefonico, e-mail, l'indirizzo di posta elettronica certificata, il soggetto responsabile delle attività e il soggetto gestore specificando nome, cognome e codice fiscale, nonché i giorni e gli orari di apertura.

2. Eventuali omissioni nell'erogazione del servizio, la perdita di uno dei requisiti di cui al comma 1 e il mancato rispetto delle indicazioni fornite dalla Regione Toscana vengono sanzionati come indicato al successivo articolo 7.

Articolo 4

(Responsabilità e obblighi dell'AV)

1. L'AV riconosce che la sottoscrizione della presente convenzione costituisce accettazione espressa della delega, da parte della Regione Toscana dei compiti di cui all'art. 2.
2. L'AV si impegna ad inviare, oltre ad eventuali relazioni periodiche richieste, il resoconto delle attività, di cui al successivo articolo 6.
3. Le attività di cui al punto A) dell'art. 2 sono svolte entro cinque giorni dal ricevimento dell'istanza. L'attività di cui al punto B) dell'art. 2 sono svolte entro il 30.04.2024 secondo il calendario trasmesso al settore competente entro l'01.04.2024.
4. Le attività di cui al punto C) sono svolte entro il 30.04.2024.

Articolo 5

(Responsabilità ed obblighi di Regione Toscana)

1. La Regione Toscana si impegna entro 15 giorni dalla stipula della presente convenzione:
 - a) a mettere a disposizione dell'AV le modalità attuative a cui devono uniformarsi;
 - b) a garantire l'attività di formazione ed informazione necessaria per migliorare e standardizzare l'esercizio delle attività affidate all'AV;
 - c) a mettere a disposizione dell'AV i dati delle domande o le informazioni riferite alle dichiarazioni, presenti nelle proprie banche dati.
2. La Regione Toscana assicura l'efficienza del proprio sistema informativo. All'AV non potrà essere imputata alcuna responsabilità per gli accertati ritardi e/o errori derivanti da interruzioni e/o disfunzioni del servizio erogato dal sistema stesso.

Allegato 1

3. Per l'attività C) la Regione Toscana assicura la piena operatività del portale entro il 15.03.2024 ed attività di formazione dei soggetti gestori dal 15.03.2024 al 31.03.2024, nonché la suddivisione e distribuzione degli anelli regionali all'AV entro il 15.03.2024.

Articolo 6

(Definizione risorse e rendicontazione)

1. Al momento della sottoscrizione della presente convenzione sono trasferite all'AV le risorse previste per le attività di cui all'articolo 2 punto A con riferimento all'apertura delle sedi indicate nell'allegato 1 che ammontano ad euro 1.417,50.

2. Per ciascuna delle attività di cui all'articolo 2 punto A) viene stabilito come costo massimo per ciascuna pratica la somma di euro 40,00 e le risorse disponibili sono pari a 1.417,50 euro.

3. Per le attività di cui all'articolo 2 punto B) viene stabilito come costo massimo di ogni iniziativa la somma di euro 70,00 e le risorse disponibili sono pari a 708,75 euro.

4. Per le attività di cui all'articolo 2 punto C) viene stabilito come costo massimo per ciascuna pratica la somma di euro 35 euro e le risorse disponibili sono pari a 3.543,75 euro.

5. L'attività di cui al punto A dell'articolo 2 viene svolta sulla base dei dati contenuti nel portale RT Caccia.

6. Per "attività svolte" di cui al punto A del comma 2, viene computato il numero di pratiche correttamente istruite alla data del 30.04.2024. Per le attività di cui al punto B viene computato il numero di iniziative effettuate alla data del 30.04.2024. Per le attività di cui al punto C viene computato il numero di anelli consegnati (dopo aver correttamente inserito i dati sul portale) alla data del 30.04.2024.

7. La liquidazione delle somme per le attività di cui all'articolo 2 punti A), B) e C) è subordinata alla presentazione della rendicontazione che dovrà riguardare tutte le attività svolte nel periodo intercorrente dal giorno della firma della convenzione al 30.04.2024 e dovranno essere attestate con relazione e idonea documentazione inviata tramite PEC entro il 15.05.2024, su modulistica predisposta dalla Regione Toscana.

Articolo 7

(Sanzioni, penalità e ipotesi di risoluzione)

1. L'AV è responsabile sotto il profilo amministrativo e civile della regolarità e legittimità dell'operato.

2. La rendicontazione delle attività di cui all'art. 6 prodotta in modo difforme a quanto stabilito nel predetto articolo, comporta il non conferimento delle risorse così come definite ai punti A), B) e C). La penalità sarà effettuato tramite recupero del costo corrispondente alla pratica non regolarmente svolta e/o rendicontata.

3. Nel caso in cui a seguito di controllo la Regione verifichi la perdita di uno dei requisiti di cui all'art. 3, si procede a darne comunicazione all'AV interessata, stabilendo un termine non superiore a cinque giorni per sanare le difformità rilevate. Qualora l'AV non ottemperi nei tempi stabiliti o lo faccia in modo difforme, la Regione procede nei confronti della sede operativa con irregolarità:

- alla chiusura delle utenze di accesso ai portali regionali;
- a non corrispondere le risorse per le attività A, B e C anche se svolte;

Allegato 1

- ad attivare la procedura di recupero delle somme versate in sede di stipula della convenzione per le attività A) con riferimento al numero delle sedi attivate per lo svolgimento del servizio affidato.
4. Nel caso che la rendicontazione delle attività di cui al punto B da svolgere in tutti gli ambiti provinciali presenti un numero inferiore a dieci eventi sulla tematica della sicurezza, non verrà corrisposta alcuna somma per questo tipo di attività. Quanto all'attività di cui al punto C), qualora la registrazione nel portale e il rilascio degli anelli inamovibili venga effettuata in modo difforme a quanto stabilito nell'allegato A della DGR n. 88/2024, non verrà corrisposto il compenso relativo alle pratiche irregolari.
5. In caso di tentativi di accesso non autorizzato e/o di forzatura del Sistema Informativo da parte di un singolo operatore AV e/o delle banche dati (+ sw + hd) si provvederà a disabilitare l'utenza dalla quale risultano effettuati i tentativi di accesso e/o la forzatura; nel caso l'AV non fornisca idonea motivazione del comportamento, si provvederà all'ulteriore disabilitazione degli accessi per la sede dell'AV, dalla quale risulta effettuata la violazione.
6. Fermo restando l'eventuale responsabilità dal punto di vista penale, qualora le violazioni del sistema siano dolosamente preordinate al fine di ricavare benefici per sé o per altri o di recare danno ad altri, ovvero per altri gravi inadempienze, si riconosce alla Regione Toscana la facoltà di risoluzione di diritto della presente convenzione, salvo il risarcimento dei danni.
7. Salvo quanto previsto dall'art. 5 della presente convenzione, l'A.V. si obbliga a sollevare la Regione Toscana da ogni responsabilità in ordine all'esecuzione delle attività di cui all'art. 2. L'A.V. rimane obbligata a sollevare la Regione Toscana dalle pretese patrimoniali avanzate nei suoi confronti entro l'importo di euro 7.087,50.
8. Qualora siano accertati da parte dell'A.V. gravi violazioni di legge o ripetute inosservanze della convenzione, nonché delle prescrizioni e degli obblighi posti dalla Regione, cessano gli effetti della presente convenzione.

Articolo 8

(Durata)

1. La convenzione ha validità dalla data di sottoscrizione fino al 30.04.2024.

Articolo 9

(Sicurezza, riservatezza e accesso ai dati)

1. L'AV dichiara di aver adottato, per sé e per le Sedi operative, adeguate misure tecniche ed organizzative per la sicurezza dei dati, nel rispetto della vigente normativa in materia di protezione dei dati personali, e si impegna ad effettuare tutti i perfezionamenti o modifiche richiesti dalla Regione Toscana per il perseguimento dei fini tutelati dalla suddetta normativa e a garantire, per sé e per le Sedi operative, la riservatezza dei dati di cui ha la responsabilità ai sensi della presente convenzione, nel rispetto della vigente normativa in materia di protezione dei dati personali.
2. L'AV e le Sedi operative consentiranno, ai fini dell'espletamento dei compiti di vigilanza spettanti alla Regione Toscana, l'accesso ai locali ed alla documentazione acquisita e custodita per l'espletamento dei servizi affidati.
3. L'AV garantisce l'accesso ai propri locali e a tutta la documentazione inerente i procedimenti di cui alla presente convenzione al personale incaricato dalla Regione Toscana delle attività di controllo nonché a fornire il necessario supporto alla suddetta attività.
4. L'AV riconosce alla Regione Toscana il diritto di acquisire, in qualsiasi momento, e con preavviso di almeno 5 giorni lavorativi copia di tutti gli atti che l'AV e le sedi operative sono tenuti a conservare.

Allegato 1

5. L'AV è responsabile del corretto uso delle procedure e del corretto utilizzo delle informazioni assunte e riceve periodicamente, dalla Regione Toscana, le istruzioni necessarie in materia di procedure di sicurezza, di utilizzo del software, di corretto uso dei dati eventualmente messi a disposizione dalla Regione Toscana, cui l'AV dichiara di attenersi per sé e per le Sedi operative.

Articolo 10

(Trattamento dei dati personali)

1. Ai sensi e per gli effetti della normativa in materia di protezione dei dati personali (Reg. UE n. 2016/679, di seguito "GDPR", nonché D. Lgs. 196/2003 da ultimo novellato dal D. Lgs. 101/2018, di seguito "Codice Privacy") ed in relazione alle operazioni che vengono eseguite per lo svolgimento delle attività previste dalla presente convenzione, la Regione Toscana – Giunta Regionale, in qualità di Titolare, nomina l'AV Responsabile del trattamento, ai sensi dell'articolo 28 GDPR.

2. I trattamenti affidati dal Titolare al Responsabile riguardano i seguenti tipi di dati degli utenti (che a titolo esemplificativo ma non esaustivo sono: cacciatori, titolari di aziende faunistiche, di aziende agrituristiche, professionisti del settore, presidenti degli Ambiti Territoriali di Caccia - ATC - e i comuni della Toscana):

- anagrafici (cognome, nome, comune di nascita, Sesso, data di nascita, codice fiscale, comune di residenza, cap di residenza, indirizzo di residenza, frazione di residenza, telefono di residenza, comune di domicilio, cap di domicilio, frazione di domicilio, indirizzo di domicilio, telefono, cellulare, fax, posta elettronica, posta elettronica certificata, cittadinanza, tipo documento, numero di documento, data scadenza documento);

- anagrafica venatoria (codice cacciatore, opzione di caccia, ATC di iscrizione, ATC di residenza venatoria, titolarità di aziende faunistiche, titolarità di aziende agrituristiche, porto d'armi, giornate di caccia con luogo, data e capi prelevati, stima dei capi prelevati;

- e comunque i dati relativi a tutte le attività necessarie per lo svolgimento delle attività elencate nell'art. 2 della presente convenzione.

3. I trattamenti effettuati per conto del Titolare dal Responsabile cesseranno al completamento della convenzione ovvero in caso di sua risoluzione, per qualsiasi altro motivo.

Se una disposizione del presente articolo è o diventa invalida o inapplicabile, la validità e l'applicabilità delle altre disposizioni del medesimo rimangono inalterate. In questo caso, Titolare e Responsabile concordano di adottare una disposizione che corrisponda al meglio allo scopo previsto nella disposizione non valida o agli interessi comuni.

4. L'AV, in quanto Responsabile, fornisce garanzie sufficienti, in particolare in termini di conoscenze specialistiche, affidabilità e risorse, per attuare misure tecniche e organizzative che soddisfino i requisiti normativi sanciti dal GDPR, dal Codice Privacy e da qualsiasi altra norma connessa inerente al trattamento dei dati personali, comprese le misure di sicurezza del trattamento, per garantire la riservatezza e la protezione dei diritti degli interessati.

5. L'AV, in quanto Responsabile, è tenuto ad assicurare e far assicurare ai propri dipendenti, collaboratori e responsabili ulteriori, la riservatezza ed il corretto trattamento delle informazioni, dei documenti e degli atti amministrativi, dei quali venga a conoscenza durante l'esecuzione della prestazione. In tal senso il responsabile, si impegna a consegnare, alla firma della convenzione, al Titolare e al DPO della Giunta Regionale Toscana "il disciplinare di comportamento degli autorizzati e

Allegato 1

degli altri dipendenti” coinvolti in modo e diretto o indiretto nella esecuzione dei trattamenti svolti per conto del Titolare e delle istruzioni impartite agli autorizzati nei loro relativi ruoli.

6. In particolare, ai sensi dell’art. 28 GDPR, l’AV si impegna a:

- adottare e mantenere aggiornato un proprio registro dei trattamenti, concordandone la struttura e le modalità di aggiornamento, con il DPO della Giunta Regionale Toscana entro 30 giorni dalla firma della convenzione.
- Non mettere in atto, per nessun motivo, trattamenti di dati diversi da quelli autorizzati dal Titolare oggetto della presente convenzione e presenti nel registro dei trattamenti. In tal senso renderà accessibile al Titolare il registro dei trattamenti, attivati per effetto della convenzione, consentendo operazioni di consultazione, approvazione e diniego in relazione a singoli o gruppi di trattamenti.
- fornire per iscritto agli autorizzati al trattamento le necessarie istruzioni in tema;
- nominare gli autorizzati che svolgono le funzioni di “amministratore di sistema”, ai sensi dei provvedimenti del Garante italiano per la protezione dei dati personali del 27/11/2008 e del 25/6/2009, conservando i relativi estremi identificativi, definendo gli ambiti di operatività ai medesimi consentiti e comunicandone al titolare l’elenco nominativo con i relativi ambiti di operatività;
- collaborare alla eventuale redazione di DPIA su trattamenti affidati alla sua responsabilità dal Titolare;
- predisporre e trasmettere, con cadenza annuale e comunque ogni qualvolta ciò appaia necessario, al Titolare Regione Toscana – Giunta Regionale - una relazione in merito agli adempimenti eseguiti e alle misure di sicurezza adottate al fine di renderle e mantenerle sempre adeguate ed aggiornate rispetto alla evoluzione delle minacce e sulla base dei riscontri derivanti dalla registrazione continua e puntuale degli incidenti eventualmente occorsi;
- assistere e garantire il titolare del trattamento nell’evasione delle richieste e del rispetto dei tempi previsti, nei rapporti con l’Autorità Garante per la protezione dei dati personali;
- assistere il Titolare al fine di dare seguito alle richieste per l’esercizio dei diritti degli interessati ai sensi degli artt. 15 a 22 del Regolamento UE; qualora gli interessati esercitino tale diritto verso il Responsabile, quest’ultimo è tenuto ad inoltrare tempestivamente e comunque nel più breve tempo possibile, le istanze al Titolare, supportando quest’ultimo al fine di fornire adeguato riscontro agli interessati nei tempi prescritti;
- assistere ed assicurare la piena, fattiva e puntuale collaborazione al titolare del trattamento, ed in particolare al CISO del Titolare se nominato, nel garantire il rispetto degli obblighi di cui agli articoli da 32 a 36 del GDPR, tenendo conto della natura del trattamento, della tipologia di dati trattati, delle categorie e numerosità degli interessati;
- garantire al Titolare, su richiesta, l’accesso e la disponibilità permanente ai dati, su formati e strumenti di uso comune che ne garantiscano la fruizione da parte del Titolare, consentendo in tal modo la piena continuità dei servizi oggetto del presente appalto e in modo che mai si configuri una situazione di lock in. Il Titolare deve essere sempre messo in condizione di poter garantire la continuità del servizio;
- tenuto conto della natura, dell’oggetto, del contesto e delle finalità del trattamento, il Responsabile del trattamento deve mettere in atto misure tecniche ed organizzative adeguate per garantire un livello di sicurezza adeguato al rischio e per garantire il rispetto degli obblighi di cui all’art. 32 del Regolamento UE. Tali misure comprendono tra le altre, in ragione dell’oggetto della convenzione:

Allegato 1

- a. la pseudonimizzazione e la cifratura dei dati personali;
- b. la capacità di assicurare, su base permanente, la riservatezza, l'integrità, la disponibilità e la resilienza dei sistemi e dei servizi che trattano i dati personali;
- c. la capacità di ripristinare tempestivamente la disponibilità e l'accesso dei dati in caso di incidente fisico o tecnico;
- d. una procedura per testare, verificare e valutare regolarmente l'efficacia delle misure tecniche e organizzative al fine di garantire la sicurezza del trattamento;

A tal fine si impegna ad assistere ed assicurare la piena, fattiva e puntuale collaborazione al Titolare del trattamento, ed in particolare al CISO del Titolare:

- restituire tutti i dati personali di pertinenza del Titolare, dopo che è terminata la prestazione dei servizi relativi al trattamento, cancellando le copie esistenti in proprio possesso, salvo che il diritto dell'Unione o degli Stati membri preveda la conservazione dei dati. In tal senso entro 120 giorni dalla firma della convenzione il Responsabile dell'AV e il responsabile della convenzione per la Regione Toscana, concordano modalità, tempi e forme idonee a garantire il non preconstituirsì di situazioni di lock in, inteso come la diminuzione o perdita della possibilità da parte del Titolare di garantire i servizi, senza ricorrere forzatamente al soggetto Responsabile, e di gestire agevolmente, in modo sicuro e con tempi ragionevoli, la chiusura della convenzione e l'eventuale subentro di un nuovo contraente o la gestione in autonomia in toto o in parte dei servizi. Tale accordo documentato viene messo a disposizione del Titolare e del DPO della Giunta regionale;
- il Responsabile informa tempestivamente e, in ogni caso senza ingiustificato ritardo dall'avvenuta conoscenza, il Titolare di ogni violazione di dati personali (cd. data breach); tale notifica è accompagnata da ogni documentazione utile, ai sensi degli articoli 33 e 34 del Regolamento UE, per permettere al Titolare del trattamento, ove ritenuto necessario, di notificare questa violazione all'Autorità Garante per la protezione dei dati personali, entro il termine di 72 ore da quanto il Titolare ne viene a conoscenza; nel caso in cui il Titolare debba fornire informazioni aggiuntive all'Autorità di controllo, il Responsabile supporterà il Titolare nella misura in cui le informazioni richieste e/o necessarie per l'Autorità di controllo siano esclusivamente in possesso del Responsabile e/o di suoi sub-Responsabili;
- sarà obbligo del Titolare del trattamento vigilare durante tutta la durata del trattamento, sul rispetto degli obblighi previsti dalle presenti istruzioni e dal Regolamento UE sulla protezione dei dati da parte del Responsabile del trattamento, nonché a supervisionare l'attività di trattamento dei dati personali effettuando audit, ispezioni e verifiche periodiche sull'attività posta in essere dal Responsabile. A tal fine il Responsabile del trattamento metterà a disposizione, su richiesta del Titolare del trattamento, tutte le informazioni necessarie per dimostrare il rispetto degli obblighi derivanti dal regolamento UE, agevolando il contributo alle attività di revisione, comprese le ispezioni, realizzati dal titolare del trattamento o da un altro soggetto da questi incaricato, ivi compresa, se necessario, l'attività di monitoraggio e controllo da parte del DPO e del CISO (se nominato), sulle misure di sicurezza attuate e sulla loro efficacia fornendo tutta la documentazione che sarà richiesta e collaborando attivamente alle attività di rilevazione e misura.
- comunicare al Titolare il nome ed i dati del proprio "Responsabile della protezione dei dati" (DPO), qualora, in ragione dell'attività svolta, ne abbia designato uno conformemente all'articolo 37 del Regolamento UE; il Responsabile della protezione dei dati personali (DPO)

Allegato 1

del Fornitore/Responsabile collabora e si tiene in costante contatto con il Responsabile della protezione dei dati (DPO) del Titolare

- comunicare al Titolare, al DPO e al CISO (se nominato) il nome e i riferimenti di contatto del proprio Responsabile della sicurezza IT,
- mettere in atto gli interventi necessari qualora l'attività di monitoraggio e controllo mettesse in evidenza punti di debolezza nelle misure e nelle tecniche adottate o qualora durante l'esecuzione del contratto, la normativa in materia di Trattamento dei Dati Personali generi nuovi requisiti (ivi incluse nuove misure di natura fisica, logica, tecnica, organizzativa, in materia di sicurezza o trattamento dei dati personali), il Responsabile del trattamento si impegna a collaborare - nei limiti delle proprie competenze tecniche, organizzative e delle proprie risorse - con il Titolare affinché siano sviluppate, adottate e implementate misure correttive di adeguamento ai nuovi requisiti;
- fornire e mantenere aggiornato il catalogo degli asset (comprese le applicazioni utente e quelle di gestione dei sistemi e degli apparati), delle minacce e delle misure di sicurezza adottate e delle loro correlazioni al fine di una agevole valutazione dei rischi in fase di DPIA. A tal fine il Titolare concorda entro 30 giorni dalla firma della convenzione, con il responsabile di contratto e il CISO (se nominato) oppure con il responsabile della sicurezza del committente, i contenuti e i formati dei cataloghi al fine della condivisione e l'aggiornamento di tali informazioni;
- fornire al Titolare e al DPO per il tramite del responsabile della convenzione il proprio piano di qualità di esecuzione della fornitura dei servizi, contenente le misure tecniche, organizzative e di processo. Al fine di fare fronte ai principi del GDPR con riferimento particolare all'accountability, alla Data Protection by Design e by Default, alla tenuta del registro dei trattamenti, alla garanzia del rispetto dei diritti degli interessati di cui al Capo III del regolamento e alla consapevole responsabilizzazione del proprio personale coinvolto nel trattamento dei dati, che avviene per conto del Titolare.

Articolo 11

(Trattamento dei dati personali - Penali)

1. Eventuali controversie che dovessero insorgere legate alla possibilità che il Responsabile possa aver agito in modo difforme o contrario alle legittime istruzioni del Titolare oppure abbia adottato misure di sicurezza inadeguate rispetto al rischio del trattamento, saranno risolte, in prima istanza, secondo procedimento amichevole tra le Parti tramite richiesta da parte del Titolare di apertura di una procedura di conciliazione della controversia. Un referente del Titolare (il DPO, se nominato) e un referente del Responsabile (il DPO, se nominato) porteranno avanti la composizione della controversia in tempi ragionevoli. Qualora dopo aver esperito ogni tentativo di conciliazione, la controversia non venga risolta entro 30 giorni dall'avvio della procedura, e venga altresì comprovata la causa esclusiva di inadempienza da parte del Responsabile, questi risponderà del danno causato agli "interessati" e il Titolare potrà risolvere il contratto, salvo il risarcimento del maggior danno.

Articolo 12

(Foro competente)

1. Le controversie nascenti dalla presente convenzione o con la stessa connesse sono devolute alla competenza del Foro di Firenze.

Articolo 13

(Spese di stipula)

Allegato 1

1. Le spese di copia, bollo e le altre spese inerenti alla stipula del presente contratto sono a carico dell'AV. Il presente atto verrà registrato in caso di uso, ai sensi degli artt. 5 e 8 del DPR del 26 aprile 1986, n.131 e successive modificazioni ed integrazioni, a cura e spese della parte richiedente la registrazione.

Articolo 14
(Norma conclusiva)

1. Le parti si impegnano reciprocamente a verificare lo stato delle attività di cui alla presente convenzione su richiesta di una delle parti.
2. Eventuali modifiche che si verificassero nei regolamenti e nella normativa statale e che avessero ripercussioni sulla presente convenzione, potranno comportare la necessità di modifiche/interazioni alla presente, da definire in un successivo atto integrativo.

Letto approvato e sottoscritto in data

Regione Toscana

Associazione Venatoria

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 1341 del c.c. sono specificatamente approvati gli articoli: Articolo 6 (Definizione risorse e rendicontazione), 7 (Sanzioni, penalità e ipotesi di risoluzione) e 8 (Durata).

Regione Toscana

Associazione Venatoria



REGIONE TOSCANA

DIREZIONE GENERALE DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE

SETTORE SETTORE COMUNICAZIONE, CERIMONIALE ED EVENTI

Responsabile di settore Paolo CIAMPI

Incarico: CONTR. INDIVID. n. 5065 del 06-04-2022

Decreto soggetto a controllo di regolarità amministrativa e contabile ai sensi della D.G.R. n. 553/2016

Numero adozione: 4068 - Data adozione: 07/02/2024

Oggetto: Bando per la concessione di contributi alle imprese di informazione ai sensi della LR 4 luglio 2013, n. 34 "Disciplina del sostegno regionale alle imprese di informazione".
Approvazione elenco domande ammesse e finanziate.

Il presente atto è pubblicato integralmente sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 26 comma 2 Dlgs 33/2013

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 28/02/2024

Numero interno di proposta: 2024AD002833

IL DIRIGENTE

Vista la legge regionale 4 luglio 2013, n. 34 (Disciplina del sostegno regionale alle imprese di informazione. Modifiche alla L.R. 35/2000, alla L.R. 22/2002 ed alla L.R. 32/2002), con la quale sono state dettate le disposizioni per il sostegno alle imprese di informazione operanti in ambito locale al fine di promuovere il diritto al pluralismo dell'informazione e della comunicazione ed accrescere il livello di competitività ed innovazione delle imprese locali operanti nel settore;

Vista la legge regionale 71/2017 "Disciplina degli interventi regionali in materia di attività produttive e competitività delle imprese" e la Deliberazione di Giunta Regionale n. 592 del 14.07.2014 come modificata dalla Deliberazione Giunta Regionale 734/2017 "Approvazione criteri e modalità per l'accesso ai finanziamenti previsti dalla L.R. 34/2013 a favore delle imprese di informazione definite all'articolo 2 della stessa";

Visto il Regolamento (CE) n. 1407/2013 della Commissione del 18/12/2013;

Visto il Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR) 2023 approvato con Deliberazione del Consiglio regionale n. 75 del 8 settembre 2022;

Visto l'aggiornamento al DEFR 2023 approvato con la DCR n.110 del 22 dicembre 2022;

Vista la DGR n. 696 del 26/06/2023 che ha approvato i criteri del "Bando per la concessione di contributi alle imprese di informazione ai sensi della Legge regionale 34/2013 "Disciplina del sostegno regionale alle imprese di informazione". Approvazione criteri e modalità" che approva i criteri e le modalità del bando per l'accesso ai finanziamenti previsti dalla L.R. 34/2013 art. 4 a favore delle imprese di informazione come definite all'art. 2 di detta legge, destinando all'intervento la somma di euro 1.500.000,00 (unmilione cinquecento/00);

Preso atto che con decreto dirigenziale n. 16779 del 07/07/2023 si è proceduto a:

- approvare il testo del bando per la concessione di contributi alle imprese di informazione ai sensi della legge regionale 4 luglio 2013, n.34 "Disciplina del sostegno regionale alle imprese di informazione. Modifiche alla L.R. 35/2000, alla L.R. 22/2002 ed alla L.R. 32/2002, e i relativi allegati;

- destinare la somma di euro 1.500.000,00 (unmilione cinquecento/00) al finanziamento degli interventi previsti dalla L.R. 34/2013 art. 4 a favore delle imprese di informazione come definite all'art. 2 di detta legge impegnando a favore di Sviluppo Toscana Spa (codice fiscale 00566850459, codice SIBEC 29516), la somma di euro 1.500.000,00 (unmilione cinquecento/00) disponibili sul capitolo 11436 competenza pura del Bilancio 2023, di cui alla prenotazione generica n. 20231576 assunta con DGR 696 del 26/06/2023 codice di V livello U.1.04.03.01.001 per la concessione dei contributi alle imprese beneficiarie del bando in oggetto (impegno 6295/2023);

- impegnare a favore di Sviluppo Toscana Spa (codice fiscale 00566850459, codice SIBEC 29516), Euro 89.289,27 per le attività di assistenza tecnica relative al bando in oggetto, come specificato in narrativa, come segue: euro 40.185,53 Euro sul capitolo di spesa 52965 del Bilancio di previsione finanziario 2023-2025, annualità 2023, - stanziamento Puro - a valere sulla prenotazione di spesa n. 20231577 assunta sul capitolo di spesa 52965 con DGR 696/2023, (codice CUP D51C23000410002) (impegno 6294/2023); euro 29.549,86 Euro sul capitolo di spesa 52965 del Bilancio di previsione finanziario 2023-2025, annualità 2024, - stanziamento Puro - a valere sulla

prenotazione di spesa n. 20231577 assunta con Delibera di GR n. 696/2023 (codice CUP D51C23000410002) (impegno 6294/2024); euro 19.553,88 Euro sul capitolo di spesa 52965 del Bilancio di previsione finanziario 2023-2025, annualità 2025, – stanziamento Puro - a valere sulla prenotazione di spesa n. 20231577 assunta con Delibera di GR n. 696/2023 (codice CUP D51C23000410002)) (impegno 6294/2025);

- di provvedere alla liquidazione a favore di Sviluppo Toscana per il pagamento delle somme dovute ai beneficiari a seguito dell'approvazione della graduatoria del suddetto bando;

Ritenuto di approvare il modello di garanzia fideiussoria di cui all'Allegato 1) del presente atto che con il suddetto decreto n. 16779 del 07/07/2023 non è stato approvato per mero errore materiale,

Vista la Legge Regionale 11 maggio 2018, n. 19 “Disposizioni in materia di attività e modalità di finanziamento della società Sviluppo Toscana s.p.a. Modifiche alla L.R. 28/2008”;

Preso atto dei ventidue progetti presentati entro la data di scadenza fissata nel suddetto Bando;

Visti gli esiti dell'istruttoria trasmessa via mail da Sviluppo Toscana spa in data 18 gennaio 2024 dalla quale emerge quanto di seguito specificato:

- per il progetto cup ST 16779.07072023.243000021, presentato da TV LIBERA S.P.A., il RNA ha evidenziato un plafond de minimis inferiore al contributo concedibile e pertanto è stato decurtato nei limiti del massimale previsto dal Reg. UE 1407/2013

; - per il progetto cup ST 16779.07072023.243000012, presentato da NETWEEK S.P.A., da visura RNA non risulta possibile concedere alcun contributo avendo superato il massimale previsto dal Reg. UE 1407/2013; lo stesso è stato pertanto inserito in graduatoria come ammesso ma con un contributo pari a zero;

Vista quindi la proposta di graduatoria finale degli ammessi e finanziati con codici COR e cup CIPE di cui all'allegato A), trasmessa da Sviluppo Toscana in data gennaio 2024;

Ritenuto pertanto di approvare la graduatoria del bando, di cui all'Allegato A), parte integrante e sostanziale del presente atto per l'importo totale di Euro 1.253.656,17;

Ritenuto pertanto di liquidare a favore di Sviluppo Toscana Spa (C.F. 00566850459 codice SIBEC 29516, IBAN IT83Y050341365300000002338) l'importo di euro 1.253.656,17 (unmilione duecentocinquatremilaseicentocinquantasei/17) sul capitolo 11436/2023, stanziamento di competenza pura, a valere sull'impegno 6295/2023, per il finanziamento dei progetti presentati dalle imprese di cui all'allegato A);

Dato atto della esigibilità della spesa al 31/12/2023 e che la liquidazione è coerente con quanto sarà indicato in sede di riaccertamento ordinario 2023;

Visto il D.lgs 118/2011 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42;

Vista la L.R. 1/2015 avente ad oggetto Disposizioni in materia di programmazione economica e finanziaria regionale e relative procedure contabili”; Richiamato il regolamento di contabilità D.P.G.R. n. 61 del 19/12/2001 e ss.mm.ii. in quanto compatibile con il D.lgs. n. 118/2011;

Vista la Legge Regionale 28/12/2023, n. 50 Bilancio di Previsione finanziario 2024-2026; Vista la

Delibera di Giunta n. 2 del 08/01/2024 relativa a “Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento al bilancio di previsione 2024-2026 e del Bilancio Finanziario Gestionale 2024-2026;

DECRETA

- 1) di approvare, relativamente al Bando per la concessione di contributi alle imprese di informazione ai sensi della Legge regionale 34/2013 "Disciplina del sostegno regionale alle imprese di informazione". Approvazione criteri e modalità”, la graduatoria finale, degli ammessi e finanziati con codici COR e cup CIPE di cui all'allegato A) trasmessa da Sviluppo Toscana spa come specificato in narrativa;
- 2) di liquidare a favore di a favore di Sviluppo Toscana Spa (C.F. 00566850459 codice SIBEC 29516, IBAN IT83Y0503413653000000002338) l'importo di euro 1.253.656,17 (unmilione duecentocinquantaquattremilaseicentocinquantasei/17) sul capitolo 11436/2023, stanziamento di competenza pura, a valere sull'impegno 6295/2023, affinché provveda all'erogazione del finanziamento a favore dei progetti promossi dalle imprese elencate nell'allegato A);
- 3) approvare il modello di garanzia fideiussoria di cui all'Allegato 1) del presente atto per le motivazioni specificate in narrativa;
- 4) di trasmettere, per gli opportuni adempimenti, il presente atto a Sviluppo Toscana Spa e di incaricare la stessa della comunicazione degli esiti dell'istruttoria secondo le modalità previste dal bando approvato con decreto n. 16779 del 07/07/2023.

Il Dirigente

Allegati n. 2

- 1* **MODELLO FIDEJUSSIONE**
8c8ef93d4494a2200d1a5f4001c82cf7b9d75dca4d366e2bdb43333d1aead3e2
- A* **GRADUATORIA BANDO IMPRESE INFORMAZIONE**
25bce2b4bb54c080457a76e8b85348a89fcd3208d3ff4bd6b14784dc1c07763a

ALLEGATO 1**MODELLO DI GARANZIA FIDEIUSSORIA****Premesso che:**

- la Legge regionale 71/2017 disciplina degli interventi regionali in materia di attività produttive e competitività delle imprese e la Deliberazione di Giunta Regionale n. 592 del 14.07.2014 come modificata dalla Deliberazione Giunta Regionale 734/2017 approva i criteri e modalità per l'accesso ai finanziamenti previsti dalla L.R. 34/2013 a favore delle imprese di informazione definite all'articolo 2 della stessa;
- il Regolamento (CE) n. 1407/2013 della Commissione del 18/12/2013 disciplina l'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis";
- il Reg. (CE) n.651/2014 (GBER) dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli art 107 e 108 del trattato;

- Visto il Documento di Economia e Finanza Regionale (DEF) 2023 approvato con Deliberazione del Consiglio regionale n. 75 del 8 settembre 2022;

- Visto l'aggiornamento al DEF 2023 approvato con la DGR n.110 del 22 dicembre 2022;

- Vista la DGR n. 696 del 26/06/2023 "Bando per la concessione di contributi alle imprese di informazione ai sensi della Legge regionale 34/2013 "Disciplina del sostegno regionale alle imprese di informazione". Approvazione criteri e modalità" che approva i criteri e le modalità del bando per l'accesso ai finanziamenti previsti dalla L.R. 34/2013 art. 4 a favore delle imprese di informazione come definite all'art. 2 di detta legge, di cui all'Allegato 1) e i relativi allegati A, A bis, A ter, B, C, D, E, F, G, H, I.
- Vista la DGR n. 1134 del 25/09/2023 che prevede, confermando tutti gli altri requisiti indicati nel bando suddetto, di allargarne la partecipazione alle imprese editoriali con sede operativa in Toscana e non solo alle PMI come precedentemente previsto;

- Visto che le attività connesse alla gestione operativa del Bando sono ricomprese nel Piano delle attività annuale 2023 e proiezione triennale 2024-2025 di Sviluppo Toscana S.p.a approvato con DGR n. 1283 del 6 novembre 2023 che provvede alla gestione e controllo di fondi e istruttoria per la concessione di finanziamenti, incentivi, agevolazioni, contributi ed ogni altro tipo di beneficio regionale, nazionale e comunitario alle imprese e agli enti pubblici nel rispetto degli indirizzi per la gestione impartiti dalla Regione Toscana;

- Visti i DD 1679/2023 e il DD 20488/2023 che approvano il bando contenete le procedure e le modalità per la concessione di contributi alle imprese ai sensi della legge regionale 4 luglio 2013 n. 34;

- Visto il DD n. _____ del _____ approva le graduatorie " _____ "

- Viste le modalità di concessione e di revoca delle agevolazioni finanziarie di cui ai Decreti Dirigenziali n. 1679/2023 e 20488/2023, secondo le previsioni del Bando sopraccitato, nonché dalle disposizioni di legge sulla revoca delle agevolazioni pubbliche;

- Visto che i sopraccitati DD n. 1679/2023 e 20488/2023 di approvazione del Bando prevedono la possibilità di erogare un anticipo del contributo pari al 40% dell'ammontare del contributo concesso dietro presentazione di garanzia fideiussoria;

- Visto che per la gestione del suddetto bando la Regione Toscana si avvale di Sviluppo Toscana SpA (Organismo Intermedio) come da Convenzione Quadro sottoscritta da Regione Toscana e Sviluppo Toscana in data 28 febbraio 2023" prot. AOOGR / AD Prot. 0325967 del 05/07/2023;

- il Signor nato a il Cod. Fiscale, in proprio/in qualità di legale rappresentante dell'impresa, con sede legale in....., P. IVA n., iscritta nel Registro delle imprese di al n., (in seguito denominato "Contraente") in qualità di beneficiario del seguente aiuto "Bando Informazione" di cui al Bando approvato con D.D. n. 1679/2023 e 20488/2023 pari a complessivi Euro (.....), concesso dalla Regione Toscana con Decreto Dirigenziale n. del ha richiesto a Sviluppo Toscana (in qualità di Organismo Intermedio) il pagamento a titolo di anticipo di Euro ();

- ai sensi del Bando sopraccitato l'erogazione dell'aiuto a titolo di anticipo è condizionata alla preventiva costituzione di una cauzione mediante garanzia fideiussoria, incondizionata ed escutibile a prima richiesta rilasciata da imprese bancarie o assicurative o dagli intermediari finanziari iscritti all'albo di cui all'art. 106 TUB che svolgano in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie, per un importo complessivo di Euro (.....), pari al 40,00 % dell'aiuto concesso, oltre interessi e spese di recupero;

- la Banca/Società di assicurazione /Società finanziaria ha preso visione della domanda di agevolazione e dei relativi allegati nonché del decreto di concessione delle agevolazioni;

- secondo quanto previsto dall'art. 56, comma 2, della legge 06/02/1996 n. 52, lo schema di garanzia fideiussoria è redatto in conformità a quanto disposto dal decreto 22/04/1997 del Ministero del Tesoro, pubblicato nella G.U. della Repubblica Italiana n. 96 del 26/04/1997 ed alla delibera di Giunta regionale n. 479 del 29/04/1997;

- la Banca/Società di assicurazione/Società finanziaria è surrogata, nei limiti di quanto corrisposto all'Ente garantito, in tutti i diritti, ragioni ed azioni a quest'ultimo spettanti nei confronti del Contraente, suoi successori ed aventi causa per qualsiasi titolo, ai sensi dell'art. 1949 c.c.;

- la Banca/Società di assicurazione/Società finanziaria ha sempre onorato i propri impegni con l'Ente garantito;

- è prevista l'escussione della polizza nel caso di mancato rinnovo della stessa entro il termine di 30 giorni antecedenti la scadenza, a tutela del credito regionale ai sensi della decisione G.R. n. 3 del 23/07/2012.

Tutto ciò premesso

che forma parte integrante del presente atto, la sottoscritta(in seguito denominata per brevità "Banca" o "Società") con sede legale in via....., iscritta nel registro delle imprese di al n., iscritta all'albo/elenco a mezzo dei sottoscritti/o signori/e:
nato a.....
 il

.....nato a.....
 il

nella loro rispettiva qualità di, casella di
 P.E.C.

dichiara

di costituirsi con il presente atto fideiussore nell'interesse del Contraente ed a favore della Regione Toscana (di seguito denominata "Ente garantito"), fino alla concorrenza dell'importo di Euro..... corrispondente al contributo da erogare a titolo di anticipazione, maggiorato del 10% quale copertura per l'eventuale maggiorazione per interessi calcolati al tasso ufficiale di riferimento (TUR) vigente alla data dell'ordinativo di pagamento decorrenti dalla data dell'erogazione dell'anticipazione a quella del rimborso, oltre a quanto più avanti specificato, alle seguenti

Condizioni generali

Articolo 1 – Oggetto della garanzia

La "Società", rappresentata come sopra, garantisce irrevocabilmente ed incondizionatamente all'"Ente garantito", nei limiti della somma indicata nelle conclusioni delle premesse, la restituzione della somma complessiva di Euro (.....) erogata a titolo di anticipazione al "Contraente" qualora il "Contraente" non abbia provveduto a restituire l'importo stesso entro quindici giorni dalla data di ricezione dell'apposito invito comunicato dall'Organismo Intermedio o non abbia provveduto a rinnovare la polizza in scadenza.

La "Società" garantisce, inoltre, irrevocabilmente ed incondizionatamente all'"Ente garantito" la restituzione della ulteriore somma corrispondente agli interessi di cui sarà automaticamente maggiorata la somma suddetta, calcolati in ragione del tasso ufficiale di riferimento (T.U.R.) di volta in volta vigente decorrenti dalla data dell'erogazione dell'anticipazione fino alla data del rimborso, nonché alle spese di recupero, fino a concorrenza di un importo massimo pari al dieci per cento della somma erogata a titolo di anticipazione come sopra dichiarata.

Articolo 2 – Durata della garanzia e svincolo

La garanzia ha durata ed efficacia dalla data del rilascio fino allo scadere del dodicesimo mese successivo al termine previsto per la presentazione della rendicontazione del progetto agevolato, e quindi fino al , con proroga semestrale automatica per non più di due successivi rinnovi, salvo gli eventuali svincoli parziali che possono essere disposti sulla base degli accertamenti effettuati dall'"Ente garantito", attestanti la conformità tecnica ed amministrativa delle attività svolte in relazione all'atto di concessione dell'agevolazione.

La garanzia cesserà comunque ogni effetto sei mesi dopo la conclusione della verifica della rendicontazione da parte dell'"Ente garantito". Decorsa tale ultima scadenza, la garanzia cesserà, decadendo automaticamente, ad ogni effetto.

La garanzia è svincolata automaticamente con l'approvazione della rendicontazione finale di spesa mediante provvedimento che sarà trasmesso dall'Organismo Intermedio. La garanzia sarà svincolata prima di tale scadenza dall'"Ente garantito" qualora ne sussistano i presupposti ed in assenza di cause e/o atti idonei a determinare l'assunzione di un provvedimento di revoca; in tal caso l'"Ente garantito" provvede alla comunicazione di svincolo ai soggetti interessati.

Articolo 3 – Pagamento del rimborso e rinunce

La "Società" si impegna ad effettuare il rimborso a prima e semplice richiesta scritta da parte dell' "Ente garantito" e, comunque, non oltre quindici giorni dalla ricezione della richiesta stessa, formulata con l'indicazione dell'inadempienza riscontrata da parte dell'Organismo Intermedio in nome e per conto dell' "Ente garantito", cui, peraltro, non potrà essere opposta alcuna eccezione anche nel caso che il "Contraente" sia dichiarato nel frattempo fallito, ovvero sottoposto a procedure concorsuali o posto in liquidazione ed anche nel caso di mancato pagamento dei premi o di mancato adeguamento della durata della garanzia da parte della "Società".

La richiesta di rimborso dovrà essere fatta dall' "Ente garantito" a mezzo posta elettronica certificata intestata alla "Società", così come risultante dalla premessa.

La "Società" rinuncia formalmente ed espressamente al beneficio della preventiva escussione di cui all'art. 1944 cod. civ., volendo ed intendendo restare obbligata in solido con il "Contraente" e, nell'ambito del periodo di durata della garanzia di cui all'articolo 2, rinuncia sin da ora ad eccepire la decorrenza del termine di cui all'art. 1957 cod. civ. Nel caso di ritardo nella liquidazione dell'importo garantito, comprensivo di interessi, la "Società" corrisponderà i relativi interessi moratori in misura pari al tasso ufficiale di riferimento (T.U.R.), maggiorato dei punti percentuali previsti dall'art. 83 del Reg. (CE) n. 1268/2012, con decorrenza dal sedicesimo giorno successivo a quello della ricezione della richiesta di escussione, senza necessità di costituzione in mora.

La "Società" accetta che nella richiesta di rimborso, effettuata dall' "Ente garantito" venga specificato il numero del conto bancario sul quale devono essere versate le somme da rimborsare.

Articolo 4 – Inefficacia di clausole limitative della garanzia

Sono da considerare inefficaci eventuali limitazioni dell'irrevocabilità, incondizionabilità ed escutibilità a prima richiesta della presente fidejussione.

Il mancato pagamento del premio non potrà in nessun caso essere opposto all' "Ente garantito", in deroga all'art. 1901 del c.c..

Articolo 5 – Requisiti soggettivi

La "Società" dichiara, secondo il caso, di possedere alternativamente i requisiti soggettivi previsti dall'art. 1 della legge 10 giugno 1982 n. 348 o dall'art. 106 del decreto legislativo 1° settembre 1993, come novellato dal decreto legge 25 marzo 2019 n. 22 convertito con modificazioni dalla Legge 20 maggio 2019 n.41:

- 1) se Banca di essere iscritto all'Albo presso la Banca d'Italia;
- 2) se Impresa di assicurazione, di essere inserita nell'elenco delle imprese autorizzate all'esercizio del ramo 15 - cauzioni presso l'IVASS;
- 3) se Società finanziaria, di essere iscritta nell'albo unico di cui all'articolo 106 del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, come novellato dal decreto legge 25 marzo 2019 n. 22 convertito con modificazioni dalla Legge 20 maggio 2019 n. 41

Articolo 6 – Forma delle comunicazioni alla "Società"

Tutti gli avvisi, comunicazioni e notificazioni alla "Società" in dipendenza dal presente atto, per essere validi ed efficaci, devono essere effettuati esclusivamente per mezzo di posta elettronica certificata, indirizzati al domicilio della "Società", così come risultante dalla premessa, o all'Agenzia alla quale è assegnato il presente contratto.

Articolo 7 – Foro competente

In caso di controversia tra "Società", "Contraente", "Ente garantito" sorta sulla presente garanzia il Foro competente è esclusivamente quello di Firenze.

A tal fine "Società", "Contraente" e "Ente garantito" prendono atto che è volontà delle parti non solo di derogare alla ordinaria competenza territoriale, ma anche di escludere la concorrenza del Foro designato con quelli previsti dalla legge in alternativa.

Articolo 8 - Clausole finali

Rimane espressamente convenuto che la presente garanzia fideiussoria si intenderà tacitamente accettata qualora nel termine di quindici giorni dalla data di ricevimento, da parte del "Ente garantito" non sia comunicato al "Contraente" che la garanzia fideiussoria non è ritenuta valida.

Contraente

Società

(firma autenticata)

Agli effetti degli art. 1341 e 1342 C.C. il sottoscritto "Contraente" e la "Società" dichiarano di approvare specificatamente le disposizioni degli articoli seguenti delle condizioni generali:

Art. 1 (Oggetto della garanzia)

Art. 2 (Durata della garanzia e svincolo) Art. 3 (Pagamento del rimborso e rinunce)

Art. 4 (Inefficacia di clausole limitative della garanzia) Art. 5 (Requisiti soggettivi)

Art. 6 (Forma della comunicazione alla "Società") Art. 7 (Foro competente)

Contraente

Società

(firma autenticata)

N.B. Sottoscrivere con la forma di atto pubblico o scrittura privata autenticata con attestazione dei poteri di firma

ALLEGATO A

Bando per la concessione di contributi alle imprese di informazione ai sensi della Legge regionale 4 luglio 2013, n. 34 "Disciplina del sostegno regionale alle imprese di informazione. Modifiche alla L.R. 35/2000, alla L.R. 22/2002 ed alla L.R. 32/2002" Approvato con Decreto Dirigenziale n. 16779 del 07/07/2023 e s.m.i.

N	CUP - CODICE UNICO PROGETTO SVILUPPO TOSCANA S.P.A.	RAGIONE SOCIALE	CATEGORIA	IMPORTO INVESTIMENTO AMMESSO	IMPORTO CONTRIBUTO AMMESSO	CUP CIPE	COR	PUNTEGGIO	ESITO FINALE
1	16779.07072023.243000002	TOSCANA TV S.R.L.	emittenti televisive in ambito digitale terrestre	€ 100.000,00	€ 80.000,00	D36F2300090009	17230707	112,23	AMMESSA E FINANZIATA
2	16779.07072023.243000003	TELEGRANDUCATO DI TOSCANA SRL	emittenti televisive in ambito digitale terrestre	€ 99.818,00	€ 79.854,40	D46F23000190009	17230757	107	AMMESSA E FINANZIATA
3	16779.07072023.243000005	CANALE SO SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	emittenti televisive in ambito digitale terrestre	€ 100.000,00	€ 80.000,00	D56F23000160009	17230708	94,36	AMMESSA E FINANZIATA
4	16779.07072023.243000001	RTV 38 S.P.A.	emittenti televisive in ambito digitale terrestre	€ 99.060,12	€ 79.248,00	D96F23000160009	17230674	91	AMMESSA E FINANZIATA
5	16779.07072023.243000007	TELEMAREMMA SRL	emittenti televisive in ambito digitale terrestre	€ 77.164,06	€ 61.731,00	D56F23000170009	17230711	84	AMMESSA E FINANZIATA
6	16779.07072023.243000021	TV LIBERA S.P.A.	emittenti televisive in ambito digitale terrestre	€ 99.248,00	€ 54.698,97	D56F23000180009	17231549	80,88	AMMESSA E FINANZIATA
7	16779.07072023.243000011	TVR Teletalia SRL	emittenti televisive in ambito digitale terrestre	€ 100.000,00	€ 80.000,00	D86F23000380009	17230752	76,62	AMMESSA E FINANZIATA
8	3082.04032019.135000010	TV1 SRL	emittenti televisive in ambito digitale terrestre	€ 99.800,00	€ 79.840,00	D76F23000110009	17230715	70,4	AMMESSA E FINANZIATA
9	16779.07072023.243000012	NETWEEK S.P.A.	emittenti televisive in ambito digitale terrestre	€ 100.000,00	€ 0,00	N.A.	N.A.	69	AMMESSA
10	16779.07072023.243000020	TELETRURIA 2000 S.R.L.	emittenti televisive in ambito digitale terrestre	€ 94.000,00	€ 75.200,00	D16F23000190009	17230753	68	AMMESSA E FINANZIATA
11	16779.07072023.243000017	NOI TV S.R.L.	emittenti televisive in ambito digitale terrestre	€ 99.916,00	€ 79.932,80	D16F23000160009	17230755	58	AMMESSA E FINANZIATA
12	16779.07072023.243000024	RADIOSENATV S.R.L.	emittenti televisive in ambito digitale terrestre	€ 98.769,00	€ 79.015,20	D66F23000110009	17230778	47	AMMESSA E FINANZIATA
13	16779.07072023.243000025	RADIOSENATV S.R.L.	quotidiani on line, agenzie on line e periodici on line	€ 20.000,00	€ 16.000,00	D66F23000120009	17230939	47	AMMESSA E FINANZIATA
14	16779.07072023.243000019	ARCI FIRENZE APS/NOVARADIO	emittenti radio via etere	€ 50.250,00	€ 40.200,00	D16F23000180009	17230728	41	AMMESSA E FINANZIATA
15	16779.07072023.243000018	TELE IRIDE SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA	emittenti televisive in ambito digitale terrestre	€ 100.000,00	€ 80.000,00	D16F23000170009	17230722	38	AMMESSA E FINANZIATA
16	16779.07072023.243000006	R.D.F. RADIO DIFFUSIONE FIRENZE S.R.L.	emittenti radio via etere	€ 60.000,00	€ 48.000,00	D16F23000110009	17230706	37	AMMESSA E FINANZIATA
17	16779.07072023.243000016	RADIO MONTE SERRA S.R.L.	emittenti radio via etere	€ 59.974,75	€ 47.979,80	D16F23000150009	17230718	36	AMMESSA E FINANZIATA
18	16779.07072023.243000015	CONTORADIO S.R.L.	emittenti radio via etere	€ 43.445,00	€ 34.756,00	D16F23000140009	17230717	33	AMMESSA E FINANZIATA
19	16779.07072023.243000009	LADY RADIO S.R.L.	emittenti radio via etere	€ 60.000,00	€ 48.000,00	D16F23000120009	17230713	32,8	AMMESSA E FINANZIATA
20	16779.07072023.243000026	VENTURO S.R.L.	quotidiani on line, agenzie on line e periodici on line	€ 20.000,00	€ 16.000,00	D66F23000130009	17230761	29,55	AMMESSA E FINANZIATA
21	16779.07072023.243000022	IL GIUNCO SRL	quotidiani on line, agenzie on line e periodici on line	€ 20.000,00	€ 16.000,00	D36F23000100009	17230754	20	AMMESSA E FINANZIATA
22	16779.07072023.243000027	STUDIO 3 - S.R.L.	emittenti televisive in ambito digitale terrestre	€ 96.500,00	€ 77.200,00	D66F23000140009	17230805	1,96	AMMESSA E FINANZIATA

€ 1.253.656,17



REGIONE TOSCANA

DIREZIONE ISTRUZIONE, FORMAZIONE, RICERCA E LAVORO

SETTORE FORMAZIONE PER L'INSERIMENTO LAVORATIVO

Responsabile di settore Gabriele GRONDONI

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 8624 del 21-05-2021

Decreto soggetto a controllo di regolarità amministrativa ai sensi della D.G.R. n. 553/2016

Numero adozione: 4079 - Data adozione: 26/02/2024

Oggetto: PR FSE+ 2021-2027 - DD 25280/2023 - Riapertura avviso pubblico per la concessione di finanziamenti ex art. 17 comma 1 lett. a) della L.R. 32/2002 per percorsi formativi destinati agli utenti della giustizia minorile della Regione Toscana - Proposte ammesse a valutazione tecnica.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 28/02/2024

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2024AD004284

IL DIRIGENTE

Visto il Decreto Dirigenziale n. 12989 del 07.06.2023 con il quale è stato approvato l'avviso pubblico per la concessione di finanziamenti ex art. 17 comma 1 lett. a) della L.R. 32/2002 per percorsi formativi destinati agli utenti della giustizia minorile della Regione Toscana, Allegato A al suddetto Decreto;

Visto il Decreto Dirigenziale n. 25280 del 30.11.2023 con il quale è stata approvata la Riapertura dell'avviso pubblico di cui al DD n. 12989/2023 per la concessione di finanziamenti per percorsi formativi destinati agli utenti della giustizia minorile della Regione Toscana limitatamente alle aree provinciali per le quali non sono state presentate proposte progettuali;

Dato atto che sono pervenute al Settore "Formazione per l'inserimento lavorativo" della Regione Toscana, entro la scadenza delle ore 13:00 del 02 febbraio 2024, n. 9 domande di finanziamento;

Dato atto che il Settore regionale competente ha effettuato l'istruttoria di ammissibilità sulle 9 domande di finanziamento pervenute ai sensi dell'art. 10 del sopra citato avviso;

Visto l'art. 10 "Ammissibilità" del suddetto avviso che indica i requisiti di ammissibilità e di non ammissibilità delle domande di finanziamento;

Preso atto che per le n. 9 domande di finanziamento si è conclusa l'istruttoria di ammissibilità e che le nove domande risultano ammesse a valutazione tecnica, così come risulta da verbale conservato agli atti del Settore;

Ritenuto di approvare gli esiti dell'istruttoria di ammissibilità con specifico atto;

Ritenuto, altresì, di approvare l'elenco delle domande di finanziamento ammesse a valutazione tecnica, di cui all'Allegato A), parte integrante e sostanziale del presente atto;

Dato atto, infine, che, come stabilito allo stesso art. 10 del citato avviso, le domande risultate ammesse come indicato nell'Allegato A) al presente atto debbano essere sottoposte a successiva valutazione tecnica a cura del Nucleo di Valutazione, secondo quanto previsto dall'art. 11 dell'avviso stesso;

Dato infine atto del fatto che, nonostante la riapertura dell'avviso disposta con D.D. n. 25280/2023, rimane comunque scoperta l'area provinciale di Arezzo per la quale, tuttavia, non si ritiene opportuno procedere ad un'ulteriore riapertura dell'avviso stesso, ai sensi del sopra ricordato art. 11 dell'avviso approvato con D.D. n. 12989/2023, stante anche il carattere sperimentale di tale intervento;

DECRETA

1. di approvare gli esiti dell'istruttoria di ammissibilità delle n. 9 domande di finanziamento pervenute in risposta alla riapertura, disposta con Decreto Dirigenziale n. 25280 del 30.11.2023, dell'avviso pubblico per la concessione di finanziamenti ex art. 17 comma 1 lett. a) della L.R. 32/2002 per percorsi formativi destinati agli utenti della giustizia minorile della Regione Toscana, limitatamente alle aree provinciali per le quali alla scadenza prevista dal D.D. 12989/2023 non sono state presentate proposte progettuali;

2. di approvare l'Allegato A), parte integrante e sostanziale del presente atto, contenente l'elenco delle n. 9 domande di finanziamento pervenute nei termini e ritenute ammesse a valutazione tecnica;

3. di stabilire che, come previsto dall'art. 10 del sopra citato avviso, le domande di finanziamento risultate ammesse debbano essere sottoposte a successiva valutazione tecnica a cura del Nucleo di Valutazione, secondo quanto previsto dall'art. 11 dell'avviso stesso.

Avverso il presente provvedimento è ammesso il ricorso all'Autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

IL DIRIGENTE

Allegati n. 1

A Domande di finanziamento ammesse a valutazione tecnica
24c9b72c9c77171782b5a18621045b17b7ab7c4a2bfed3f3829cfab7c3512203

Allegato A**Riapertura avviso pubblico per la concessione di finanziamenti ex art. 17 comma 1 lett. a) della L.R. 32/2002 per percorsi formativi destinati agli utenti della giustizia minorile della Regione Toscana (D.D. n. 25280 del 30.11.2023)****Elenco domande di finanziamento AMMESSE a valutazione tecnica**

ID PROG	PROT. N.	CAPOFILA	TITOLO	ACRONIMO	AREA PROVINCIALE
1	N. 1104/2024	FORMATICA SCARL	EDU.CARE: EDUcare fuori dal CARcerE	EDU.CARE	Pistoia
2	N. 1105/2024	FORMATICA SCARL	F.r.e.e: Formazione e Inclusione	F.r.e.e	Prato
3	N. 1108/2024	FORMATICA SCARL	Ne.M.o: Nessun Minore Escluso	Ne.M.o	Livorno
4	N. 1114/2024	ACCADEMIA I SANTINI S.R.L.	FOR.M.E. Formazione Miglioramento Empowerment	FOR.M.E.	Pisa
5	N. 1117/2024	ACCADEMIA I SANTINI S.R.L.	TURbo Formazione nel settore turistico	TURbo	Siena
6	N. 1120/2024	TOSCANA FORMAZIONE SRL	Young Per.Form - Giovani in Formazione	Young Per.Form	Siena
7	N. 1121/2024	TOSCANA FORMAZIONE SRL	Formazione in Agricoltura per l'Integrazione	FAI	Grosseto
8	N. 1126/2024	ENTE SCUOLA EDILE E CPT DELLA PROVINCIA DI PISA	Comunità e Relazioni per l'Empowerment e la Sicurezza promuovendo il Cambiamento e le Opportunità	C.R.E.S.C.O.	Pisa
9	N. 1133/2024	ACCADEMIA I SANTINI S.R.L.	CRES.CO - Formazione per la CREScita e il miglioramento delle Competenze	CRES.CO	Livorno

**REGIONE TOSCANA**

DIREZIONE BENI, ISTITUZIONI, ATTIVITA' CULTURALI E SPORT

SETTORE SPETTACOLO. FESTIVAL. POLITICHE PER LO SPORT. INIZIATIVE CULTURALI ED ESPOSITIVE. RIEVOCAZIONI STORICHE.

Responsabile di settore Leonardo Massimo BROGELLI

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 19664 del 05-10-2022

Decreto soggetto a controllo di regolarità amministrativa e contabile ai sensi della D.G.R. n. 553/2016

Numero adozione: 4205 - Data adozione: 26/02/2024

Oggetto: DEFR 2024 - PR 14 Obiettivo 6 "Valorizzare il Patrimonio culturale materiale ed immateriale". DGR n.98 del 12/02/2024: approvazione del bando "Celebrazioni dei 450 anni della morte di Cosimo I dei Medici e di Giorgio Vasari"

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 26 comma 1 Dlgs 33/2013

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 01/03/2024

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000,n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2024AD004485

IL DIRIGENTE

Vista la legge regionale n. 21/2010 “Testo unico delle disposizioni in materia di beni, istituti e attività culturali” e sue modifiche ed integrazioni;

Vista la Legge regionale 07 gennaio 2015, n. 1 “Disposizioni in materia di programmazione economica e finanziaria regionale e relative procedure contabili”;

Vista la risoluzione del Consiglio regionale n. 1 del 21/10/2020 “Programma di governo 2020-2025”;

Visto il Programma Regionale di Sviluppo 2021-2025 approvato con Risoluzione del Consiglio regionale n. 239 del 27 luglio 2023

Vista la Deliberazione del Consiglio Regionale n. 60 del 27 luglio 2023 “Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2024. Approvazione”;

Richiamata la Deliberazione del Consiglio Regionale n. 91 del 21-12-2023 (“Nota di aggiornamento al Documento di economia e finanza regionale (DEFR). 2024. Approvazione”) che individua fra gli interventi di cui all'obiettivo 6 “Valorizzare il Patrimonio culturale materiale ed immateriale” del Progetto regionale 14 "Valorizzazione e promozione della cultura, fra tradizione e sviluppo innovativo", uno specifico intervento dedicato allo sviluppo e al sostegno a progetti di valorizzazione di celebrazioni e ricorrenze di avvenimenti o personaggi di particolare rilievo storico artistico e culturale inseriti nell'ambito regionale, fra le quali quelle dedicate ai 450 anni della morte di Cosimo I dei Medici e dell'artista Giorgio Vasari.

Richiamata la Delibera Giunta Regionale n.53 del 29/1/2024 “PRS 2021-2025. PR “14 "Valorizzazione e promozione della cultura, fra tradizione e sviluppo innovativo". Criteri e modalità per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari e vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati. Revoca DGR 134/2018”, che all’Allegato a), al suo paragrafo c) prevede che gli atti deliberativi che approvano gli avvisi pubblici quali strumenti mediante i quali dare attuazione agli interventi annuali e/o pluriennali individuati dai DEFR annuali e relative note di aggiornamento indichino gli elementi essenziali previsti dalla Decisione GR n. 4/2014 “Direttive per la definizione della procedura di approvazione dei bandi per l’erogazione di finanziamenti”;

Preso atto che la Delibera Giunta Regionale n. 98 del 12/02/2024 avente oggetto “DEFR 2024 - PR 14 – Obiettivo 6 “Valorizzare il Patrimonio culturale materiale ed immateriale" Approvazione del bando “Celebrazioni dei 450 anni della morte di Cosimo I dei Medici e di Giorgio Vasari”, nell’Allegato 1) definisce gli elementi essenziali del Bando “Celebrazioni dei 450 anni della morte di Cosimo I dei Medici e di Giorgio Vasari ed alle Associazioni” rivolto ai Comuni della Toscana, e approva la dotazione finanziaria per complessivi euro 200.000,00;

Ritenuto dunque, in attuazione di quanto previsto dalla sopra citata DGR n. 98/2024 di approvare:
– l’Avviso di cui all’Allegato A), parte integrante e sostanziale del presente atto;
- l’Allegato B_ “Scheda progetto”, parte integrante e sostanziale del presente atto;
- l’Allegato C_ “Linee guida - Spese ammissibili e rendicontabili”, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Ritenuto di procedere alla pubblicazione degli allegati A, B e C nell’apposita sezione dedicata del sito web regionale;

Considerato che la domanda di contributo debba essere presentata esclusivamente per via telematica;
Considerato che all’istruttoria delle domande pervenute procederà una apposita commissione interna nominata con successivo decreto;

Dato atto che, in riferimento al tema “Aiuti di Stato”, i contributi erogati attraverso il presente procedimento non costituiscono aiuto di Stato ai sensi dei punti 34 e 195 della Comunicazione della Commissione europea sulla nozione di aiuti di Stato adottata il 19/05/2016 e sue integrazioni, come previsto dalla decisione della GR n. n.6 del 27-07-2020;

Richiamato il D. Lgs. 118/2011 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42;

Richiamato il D.P.G.R. n. 61/R del 19.12.2001 e ss.mm.ii. (regolamento di attuazione della Legge di Contabilità) in quanto compatibile con il D.Lgs. 118/2011;

Richiamata la decisione n.16 del 25.03.2019 Approvazione del documento “Linee di indirizzo per la riduzione del ricertamento degli impegni di spesa corrente e di investimento ai sensi del D.L.gs 118/2011”: modifiche alla decisione G.R. n. 16 del 15/05/2017;

Vista la legge regionale n. 50 del 28/12/2023 “Bilancio di previsione finanziario 2024-2026”;

Vista la delibera della Giunta Regionale n. 2 del 08/01/2024 “Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione 2024-2026 e del Bilancio Finanziario Gestionale 2024-2026” e sue successive modifiche e integrazioni;

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa:

- 1) di procedere all’approvazione dell’Avviso “Celebrazioni dei 450 anni della morte di Cosimo I dei Medici e di Giorgio Vasari” di cui all’Allegato A), parte integrante e sostanziale del presente atto, assieme alla Scheda progetto (Allegato B), nonché alle Linee guida “Spese ammissibili e rendicontabili”(Allegato C);
- 2) di assumere, ai sensi dell’Art. 25 commi 2 e 3 della Legge Regionale n. 1/2015, una prenotazione di complessivi euro 200.000,00 sul capitolo 63375 (tipo di stanziamento “competenza pura”) del Bilancio di previsione finanziario 2024-2026, annualità 2024, riducendo contestualmente per pari importo la prenotazione generica n. 202498 assunta con DGR n.98 del 12/02/2024 ;
- 3) di rinviare a successivo atto la nomina di un’apposita commissione interna di valutazione;
- 4) di procedere alla pubblicazione degli allegati A, B e C nell’apposita sezione dedicata del sito web regionale;
- 5) di dare atto altresì che si provvederà agli impegni specifici e all’erogazione delle risorse finanziarie prenotate con il presente atto nel rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di pareggio di bilancio ai sensi del D. Lgs.n. 118/2011.

II DIRIGENTE

Allegati n. 3

A *AVVISO "Celebrazioni dei 450 anni della morte di Cosimo I dei Medici e di Giorgio Vasari"*

2624d9a5258f315fce1dd4bbf7419406fe491fa273d4c123078210aa7d469c5a

B *Scheda progetto*

806324d596dec6e45393503a3aad8ee8632beb54f99c3ebbae2fef332581ae34

C *Linee guida - Spese ammissibili e rendicontabili*

dadfab7c6bd86806a31be588f42a378f35f8a4565ae4cebd48e633e897bd9179

ALLEGATO A – Avviso

*Celebrazioni dei 450 anni della morte di
Cosimo I dei Medici e di Giorgio Vasari*

Allegato A

Progetto Regionale 14

“Valorizzazione e promozione della cultura, tra tradizione e sviluppo innovativo”

Obiettivo n.6

“Valorizzare il Patrimonio Culturale materiale ed immateriale “

Avviso :

**Celebrazioni dei 450 anni della morte di Cosimo I dei Medici
e di Giorgio Vasari – annualità 2024**

DIREZIONE BENI, ISTITUZIONI, ATTIVITA' CULTURALI E SPORT

*“Settore Spettacolo. Festival. Politiche per lo Sport. Iniziative culturali ed espositive. Rievocazioni
Storiche”*

ALLEGATO A – Avviso

*Celebrazioni dei 450 anni della morte di
Cosimo I dei Medici e di Giorgio Vasari*

1. Finalità dell'intervento

Il 2024 è l'anno in cui ricorrono i 450 anni dalla morte di Cosimo I dei Medici, Duca di Firenze e del Granducato di Toscana, e del pittore, architetto e storico dell'arte Giorgio Vasari.

La Regione Toscana intende sostenere le celebrazioni di questi due straordinari personaggi del Rinascimento nati nel territorio toscano, attraverso l'emanazione del bando "**Celebrazioni dei 450 anni della morte di Cosimo I dei Medici e di Giorgio Vasari**", coerente con il Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2024 approvato con DCR n. 60 del 27 luglio 2023 nonché la Nota di aggiornamento al documento di economia e finanza regionale (NaDEFR) 2024 - approvata con DCR n.91 del 21 dicembre 2023 che individua fra gli interventi di cui all'obiettivo 6 "Valorizzare il Patrimonio culturale materiale ed immateriale" del Progetto regionale 14 "Valorizzazione e promozione della cultura, fra tradizione e sviluppo innovativo", uno specifico intervento dedicato allo sviluppo e al sostegno a progetti di valorizzazione di celebrazioni e ricorrenze di avvenimenti o personaggi di particolare rilievo storico artistico e culturale inseriti nell'ambito regionale, fra le quali quelle dedicate ai 450 anni della morte di Cosimo I dei Medici e dell'artista Giorgio Vasari.

2. Beneficiari

I soggetti beneficiari sono i Comuni della Toscana, che realizzano attività dedicate alla celebrazione dei quattrocentocinquanta anni della morte di Cosimo I dei Medici e Giorgio Vasari.

3. Requisiti di ammissibilità

I soggetti beneficiari devono essere in regola con la rendicontazione di eventuali contributi regionali precedentemente concessi dal settore "Spettacolo, Festival, Politiche per lo sport, Iniziative culturali ed espositive, Rievocazioni storiche".

Le attività della proposta progettuale devono essere realizzate interamente nell'ambito del territorio della Toscana entro e non oltre il 31.12.2024.

Deve essere garantita la gratuità dell'accesso del pubblico all'iniziativa per la quale è richiesto il contributo regionale.

4. Attività ammissibili

Sono ammissibili al finanziamento regionale progetti con attività e iniziative dedicate alle celebrazioni di Cosimo I dei Medici e Giorgio Vasari, quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo: mostre ed esposizioni, convegni, letture, presentazioni di libri, attività educative/laboratori didattici, spettacoli, visite guidate, attività di ricerca/studio, aperture straordinarie di musei, biblioteche e archivi e altri luoghi e istituti della cultura rivolte ad un ampio pubblico.

Tutti i progetti dovranno prevedere un cronoprogramma di attività che dovranno essere realizzate e concluse entro il 31/12/2024.

5. Entità del contributo e modalità di erogazione

Le risorse finanziarie previste per l'intervento ammontano complessivamente a **euro 200.000,00** (duecentomila).

Il contributo regionale non può essere superiore al 90% del costo complessivo del progetto e comunque non superiore a Euro 10.000,00.

I finanziamenti saranno assegnati, fino all'eventuale esaurimento delle risorse disponibili, ai progetti utilmente collocati in graduatoria e saranno liquidati come segue:

- il 50% del contributo sarà liquidato contestualmente all'approvazione del decreto dirigenziale che approva la graduatoria;

ALLEGATO A – Avviso

*Celebrazioni dei 450 anni della morte di
Cosimo I dei Medici e di Giorgio Vasari*

- il restante 50% a seguito della rendicontazione delle attività e spese progettuali che deve essere presentata entro le tempistiche indicate al punto 12 del presente avviso. La rendicontazione dovrà obbligatoriamente riguardare tutto il progetto presentato in fase di domanda dal soggetto beneficiario e non soltanto la parte del contributo regionale.

I contributi erogati dalla Regione Toscana sono vincolati alla realizzazione delle attività per cui sono stati concessi e non possono essere utilizzati per altre finalità.

Il settore regionale competente provvederà all'impegno e all'erogazione delle risorse finanziarie di cui sopra nel rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di pareggio di bilancio, ai sensi del D. Lgs.n. 118/2011.

6. Spese ammissibili e rendicontabili

Sono ammissibili al contributo le seguenti tipologie di spesa corrente, come dettagliate nell'Allegato C – Linee guida - Spese ammissibili e rendicontabili:

- 1. Spese per consulenze;**
- 2. Spese per servizi;**
- 3. Spese per forniture e acquisto di beni di consumo;**
- 4. Compensi per relatori ed esperti e relative spese di viaggio, vitto e alloggio;**
- 5. Spese generali;**
- 6. Diritti d'autore;**
- 7. Costi del personale**

Sono ammissibili le spese sostenute dal 12/02/2024 (data approvazione DGR n. 98/2024) fino al 31 dicembre 2024, ai sensi della decisione di Giunta regionale n. 16 del 26.3.2019, salvo deroghe espressamente autorizzate.

Non sono ammissibili le seguenti tipologie di spese:

1. Spese per catering e ristorazione, ad eccezione di quanto previsto al punto 6.4 dell'allegato C – Linee guida - Spese ammissibili e rendicontabili;
2. Spese direttamente sostenute da sponsor;
3. Acquisto di beni durevoli (spese parte investimento);
4. Acquisto di opere d'arte;
5. Costi quantificabili come controvalore economico figurato del lavoro volontario, nonché delle dotazioni e servizi concessi a titolo gratuito (es. spazi per eventi, strumentazioni, promozione e comunicazione);
6. Spese non riferibili alla celebrazione ma alla gestione ordinaria del Comune ;
7. Quote di partecipazione ad enti e associazioni;
8. Contributi erogati a terzi.

Non sono ammessi in nessun caso pagamenti in contanti.

7. Modalità di presentazione delle domande

Le domande, a pena di esclusione, dovranno essere presentate esclusivamente per via telematica accedendo all'applicativo sul portale regionale all'indirizzo www.regione.toscana.it/cultura/cosimodeimedici-vasari

entro le ore 12:00 del trentesimo giorno dalla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana del presente avviso, compreso il giorno della pubblicazione. Nel caso in cui il termine di scadenza coincida con un giorno festivo o non lavorativo, il termine è prorogato al primo giorno lavorativo successivo.

Alla domanda dovrà essere obbligatoriamente allegata la “Scheda progetto” (allegato B) nella quale dovrà essere descritto il progetto proposto (max 3500 battute) specificandone l'analisi del contesto e gli obiettivi, le tipologie delle attività previste, i luoghi di realizzazione, eventuali partner e relativi ruoli, le spese

ALLEGATO A – Avviso

*Celebrazioni dei 450 anni della morte di
Cosimo I dei Medici e di Giorgio Vasari*

previste ed un cronoprogramma delle attività, che dovranno essere realizzate e concluse entro il 31 dicembre 2024. Non saranno concesse proroghe.

L'allegato B – Scheda progetto è reperibile on-line alla pagina sopra indicata.

Possono presentare la domanda i rappresentanti legali o loro delegati autenticandosi attraverso la propria identità digitale (carta di identità elettronica, tessera sanitaria abilitata o spid).

In caso di presentazione di più domande da parte dello stesso soggetto, verrà considerata valida l'ultima pervenuta in ordine cronologico.

AVVERTENZE PER LA COMPILAZIONE

- Durante la compilazione è possibile salvare il formulario per riprendere la compilazione e l'invio in un momento successivo. Il formulario verrà salvato in FORMULARI IN BOZZA, nella vostra Home Page. In questa sezione potrà essere seguito lo stato di avanzamento dell'istanza.

- Una volta compilato, il formulario deve essere inviato cliccando sul tasto TRASMETTI.

- Una volta trasmesso, l'utente deve controllare l'avvenuta trasmissione della domanda accedendo nuovamente alla sezione ALTRI FORMULARI, verificando che sia presente un numero di protocollo accanto allo stato TRASMESSA.

Nel caso non sia presente il numero di protocollo sopra indicato, contattare gli Uffici (contatti in calce).

Attenzione alla correttezza dei dati inseriti nel formulario, una volta inviato non sarà più possibile modificarlo, ma dovrà essere compilato e trasmesso un nuovo formulario.

La data di ricevimento della domanda è determinata dall'applicativo web. Il “*Settore Spettacolo. Festival. Politiche per lo Sport. Iniziative culturali ed espositive. Rievocazioni Storiche*” non è responsabile della mancata ricezione dell'istanza dovuta a eventuali disguidi o ritardi, né della mancata ricezione da parte dei soggetti destinatari di comunicazioni a loro dirette per inesattezza o non chiara indicazione, nell'istanza, dei dati anagrafici o dell'indirizzo.

Non saranno ritenute ammissibili le domande:

- non redatte utilizzando l'apposito formulario telematico;
- presentate da soggetti beneficiari che non rispondono ai requisiti di cui al precedente art. 2;
- che non rispondono ai requisiti di ammissibilità di cui al precedente articolo 3;
- prive di delega del legale rappresentante (in caso di domanda presentata da un delegato);
- carenti dei documenti obbligatori (vedi punto 7)

8. Istruttoria e documentazione integrativa

Le proposte progettuali saranno esaminate da una Commissione di Valutazione interna al “Settore Spettacolo, Festival, Politiche per lo Sport, Iniziative culturali ed espositive, Rievocazioni Storiche”, la cui composizione sarà specificata con successivo atto dirigenziale.

Il formulario richiede l'inserimento obbligatorio dei seguenti documenti:

- Delega del rappresentate legale (in caso di domanda presentata da un delegato);
- Allegato B – Scheda progetto

Non saranno istruite le istanze carenti dei suddetti documenti obbligatori

ALLEGATO A – Avviso

Celebrazioni dei 450 anni della morte di
Cosimo I dei Medici e di Giorgio Vasari**9. Criteri di valutazione**

La valutazione sarà effettuata sulla base dei seguenti criteri e relativa ripartizione dei punteggi:

- Qualità progettuale (fino a 75 punti):

La valutazione sarà effettuata sulla base dei seguenti criteri e relativa ripartizione dei punteggi:

A) Coerenza dell'attività o iniziativa rispetto alle finalità del bando (massimo 15 punti)	Bassa coerenza.....	Da 0 a 5 punti
	Media coerenza.....	Da 6 a 10 punti
	Alta coerenza.....	Da 11 a 15 punti
B) Fattibilità dal punto di vista culturale ed organizzativo (massimo 15 punti)	Bassa fattibilità.....	Da 0 a 5 punti
	Media fattibilità.....	Da 6 a 10 punti
	Alta fattibilità.....	Da 11 a 15 punti
C) Interesse e innovatività del progetto (massimo 20 punti)	Basso interesse/innovatività.....	Da 0 a 6 punti
	Medio interesse/innovatività.....	Da 7 a 14 punti
	Alto interesse/innovatività.....	Da 15 a 20 punti
D) Capacità di attrazione e coinvolgimento di un ampio pubblico (massimo 15 punti) <i>verrà data rilevanza anche alla durata del progetto</i>	Bassa attrattività.....	Da 0 a 5 punti
	Media attrattività.....	Da 6 a 10 punti
	Alta attrattività.....	Da 11 a 15 punti
E) Grado di integrazione delle attività progettuali con enti, istituti, associazioni del territorio di riferimento (massimo 10 punti)	Bassa integrazione.....	Da 0 a 3 punti
	Media integrazione.....	Da 4 a 7 punti
	Alta integrazione.....	Da 8 a 10 punti

- Congruità dei costi in relazione alle attività progettuali (fino a 25 punti)

La valutazione sarà effettuata sulla base della seguente ripartizione dei punteggi:

F) Congruità economica e coerenza delle voci di spesa e del costo complessivo del progetto	Bassa coerenza.....	Da 0 a 7 punti
	Media coerenza.....	Da 8 a 16 punti
	Alta coerenza.....	Da 17 a 25 punti

10. Formazione della graduatoria e concessione del contributo

A seguito dell'istruttoria tecnica i progetti ammessi al finanziamento saranno collocati in una graduatoria in ordine decrescente.

L'approvazione della graduatoria per la concessione dei contributi sarà disposta con apposito decreto del dirigente responsabile del "Settore Spettacolo, Festival, Politiche per lo Sport, Iniziative culturali ed espositive. Rievocazioni Storiche" che sarà comunicata nelle seguenti modalità:

1. invio pec ai Comuni vincitori del bando;
2. pubblicazione sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta Regionale;
3. pubblicazione sul sito internet all'indirizzo: www.regione.toscana.it/cultura/cosimodeimedici-vasari.

11. Obblighi dei soggetti beneficiari di contributo

I beneficiari di contributo sono tenuti a rispettare tutti gli obblighi e prescrizioni contenute nel presente avviso pubblico.

ALLEGATO A – Avviso

*Celebrazioni dei 450 anni della morte di
Cosimo I dei Medici e di Giorgio Vasari*

I materiali – informativi, editoriali e di comunicazione sia multimediali che cartacei – prodotti nell’ambito delle attività dei progetti ammessi a contributo, dovranno riportare la dizione “Con il contributo di Regione Toscana” ed il logo della Regione Toscana, che sarà inviato ai beneficiari del contributo dall’ente stesso.

12. Modalità di rendicontazione del contributo

I documenti contabili devono essere riferiti alle spese previste per ciascuna operazione oggetto del contributo e corrispondere alle voci di costo ammesse. Tutti i documenti giustificativi di spesa devono essere conformi alle disposizioni di legge vigenti, intestati al beneficiario del finanziamento.

La rendicontazione dovrà essere presentata esclusivamente per via telematica, accedendo all’applicativo reso poi disponibile sul portale regionale all’indirizzo www.regione.toscana.it/cultura/cosimodeimedici-vasari

Possono presentare la rendicontazione i rappresentanti legali o loro delegati autenticandosi attraverso la propria identità digitale (carta di identità elettronica, tessera sanitaria abilitata o spid).

I soggetti beneficiari del contributo Regionale sono tenuti ad inviare la rendicontazione delle attività progettuali e delle spese sostenute, pena la revoca del contributo, entro le seguenti tempistiche:

- **entro e non oltre il 30/11/2024** per tutte le attività realizzate e concluse entro il 30/09/2024;
- **entro e non oltre il 31/12/2024** per tutte le attività realizzate e concluse nell’ultimo trimestre dell’anno.

La rendicontazione deve obbligatoriamente riguardare tutto il progetto presentato in fase di domanda dal soggetto beneficiario e non soltanto la parte di contributo regionale.

Per le spese ammissibili al contributo si rimanda a quanto previsto al paragrafo 6 del presente documento, nonché all’Allegato C – Linee guida - Spese ammissibili e rendicontate. Non saranno applicate eccezioni.

La presentazione della rendicontazione costituisce una dichiarazione sostitutiva ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000 e ss.mm.ii.. Quanto dichiarato comporta le conseguenze, anche penali, prescritte nel suddetto decreto in caso di dichiarazioni mendaci.

Nel caso in cui la rendicontazione non venga presentata con le modalità sopra indicate o in misura inferiore rispetto al contributo ottenuto, l’amministrazione regionale si riserva di procedere alla revoca totale o parziale del contributo assegnato.

I beneficiari di contributo dovranno conservare tutta la documentazione che comprova la riconducibilità dello stesso a quanto richiesto dal presente avviso nonché i giustificativi delle spese ed esibirli in caso di controllo a campione.

In sede di verifica amministrativo-contabile, tutte le spese effettivamente sostenute dovranno risultare giustificate da fatture quietanzate o documenti contabili di valore probatorio equivalente, pena la revoca del contributo e il recupero della somma erogata.

A tal fine si ribadisce la necessità di conservazione dei giustificativi di spesa di cui sopra.

13. Verifica finale dei progetti e controlli

Tutti i progetti sono sottoposti a verifica finale da parte del “*Settore Spettacolo. Festival. Politiche per lo Sport. Iniziative culturali ed espositive. Rievocazioni Storiche*”.

Tale verifica è effettuata sulla base delle informazioni fornite nella relazione conclusiva delle attività progettuali effettivamente svolte, dei documenti prodotti e sulla base della rendicontazione delle spese progettuali, ed è diretta ad accertare:

- la corretta realizzazione del progetto, rispetto a quello ammesso a finanziamento;

ALLEGATO A – Avviso

*Celebrazioni dei 450 anni della morte di
Cosimo I dei Medici e di Giorgio Vasari*

- l'ammissibilità delle spese sostenute;
- l'unicità della richiesta di contributo inerente il progetto;

L'amministrazione regionale, direttamente o tramite soggetto incaricato, procederà ad effettuare controlli a campione sui requisiti di ammissibilità autodichiarati (ai sensi del D.P.R. 445/2000) sulla base della normativa vigente in materia e della direttiva della Regione Toscana, approvata con delibera di Giunta n. 1058 del 1/10/2001, per l'applicazione delle disposizioni in materia di semplificazione della documentazione amministrativa di cui allo stesso D.P.R. 445/2000.

14. Casi di riduzione e revoca del contributo assegnato

L'amministrazione regionale procederà:

- a) ad una rimodulazione del contributo assegnato, tale da ristabilire la quota del cofinanziamento regionale pari al 90% delle spese ammesse a rendicontazione, nel caso in cui venga presentata una rendicontazione inferiore fino al 20% rispetto al costo del progetto ammesso a contributo;
- b) ad una decurtazione del 50% del contributo assegnato, nel caso in cui la rendicontazione presentata sia inferiore in una misura percentuale dal 20% al 40%, rispetto al costo del progetto ammesso a contributo;
- c) alla revoca del contributo assegnato nei casi in cui si verifichi:
 1. rinuncia del beneficiario;
 2. nel caso in cui la rendicontazione presentata sia inferiore in una misura percentuale superiore al 40%, rispetto al costo del progetto ammesso a contributo;
 3. contributo concesso sulla base di dati, notizie o dichiarazioni false, inesatte o reticenti ai sensi del D.P.R. n. 445/2000;
 4. mancata realizzazione del progetto ammesso al contributo
 5. modifica sostanziale dell'intervento, risultante dalla rendicontazione e dalla relazione delle attività, rispetto al progetto presentato;
 6. la mancata presentazione, entro il termine indicato, di uno o più documenti richiesti per la rendicontazione delle attività;
 7. inosservanza di quanto disposto in tema di evidenza del contributo richiesto, mancata presenza nei materiali – informativi, editoriali e di comunicazione, sia multimediali che cartacei – prodotti nell'ambito delle attività del progetto della dizione "Regione Toscana" e dello stemma della Regione, riprodotto secondo gli standard adottati dalla Regione stessa.

Ricevuta notizia di circostanze che potrebbero dar luogo alla revoca, la Regione Toscana, in attuazione della L. 241/90, comunica agli interessati l'avvio del procedimento di revoca e assegna ai destinatari della comunicazione un termine di dieci giorni, decorrente dalla ricezione della comunicazione stessa, per presentare eventuali controdeduzioni. Gli interessati possono presentare alla Regione Toscana scritti difensivi, redatti in carta libera, nonché altra documentazione ritenuta idonea, mediante spedizione a mezzo PEC all'indirizzo regionetoscana@postacert.toscana.it.

Il "Settore Spettacolo. Festival. Politiche per lo Sport. Iniziative culturali ed espositive. Rievocazioni Storiche" esamina gli eventuali scritti difensivi e, se opportuno, acquisisce ulteriori elementi di giudizio, formulando osservazioni conclusive in merito.

Entro novanta giorni dalla predetta comunicazione, esaminate le risultanze istruttorie, la Regione Toscana, qualora non ritenga fondati i motivi che hanno portato all'avvio del procedimento, adotta il provvedimento di archiviazione del quale viene data comunicazione ai soggetti interessati.

Qualora la Regione Toscana ritenga fondati i motivi che hanno portato all'avvio del procedimento determina, con provvedimento motivato, la revoca dei contributi, calcolando gli interessi al tasso ufficiale di riferimento di volta in volta vigente. Successivamente il "Settore Spettacolo. Festival. Politiche per lo

ALLEGATO A – Avviso

*Celebrazioni dei 450 anni della morte di
Cosimo I dei Medici e di Giorgio Vasari*

Sport. Iniziative culturali ed espositive. Rievocazioni Storiche” comunica ai destinatari il provvedimento e la conseguente ingiunzione di pagamento.

In tutti i casi il debitore ha facoltà di presentare istanza di dilazione e/o rateizzazione del debito ai sensi del Decreto del Presidente della Giunta Regionale 19.12.2001 n. 61/R “Regolamento di attuazione della L.R. n. 36 del 06.08.2001 - Ordinamento contabile della Regione Toscana” e ss.mm.ii. in quanto compatibile con il D.Lgs. 118/2011.

15. Informativa agli interessati ex art. 13 Regolamento UE n. 679/2016 “Regolamento Generale sulla protezione dei dati”

I dati personali forniti dai soggetti che presentano istanza di contributo di cui al presente avviso saranno trattati in modo lecito, corretto e trasparente.

A tal fine si fa presente che le Parti si danno reciprocamente atto di conoscere ed applicare, nell’ambito delle proprie organizzazioni, tutte le norme vigenti ed in fase di emanazione in materia di trattamento dei dati personali, sia primarie che secondarie, rilevanti per la corretta gestione del Trattamento, ivi compreso il Regolamento UE 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 (di seguito “GDPR”).

Le parti si danno reciprocamente atto che lo scambio di dati oggetto del presente avviso risponde ai principi di liceità determinati da specifiche norme ed è conforme alle disposizioni, alle linee guida e alle regole tecniche previste per l’accesso, la gestione e la sicurezza dei dati dalla normativa in materia di amministrazione digitale (in specifico, d.lgs. 82/2005 e relative linee guida e regole tecniche) e dalle altre norme di riferimento.

Le parti tratteranno in via autonoma i dati personali oggetto dello scambio per trasmissione o condivisione, per le finalità connesse all’esecuzione del presente avviso.

Le parti, in relazione agli impieghi dei predetti dati nell’ambito della propria organizzazione, assumeranno, pertanto, la qualifica di Titolare autonomo del trattamento ai sensi dell’articolo 4, nr. 7) del GDPR, sia fra di loro che nei confronti dei soggetti cui i dati personali trattati sono riferiti. In quanto Titolari autonomi del trattamento, le parti sono tenute a rispettare tutte le normative rilevanti sulla protezione ed il trattamento dei dati personali che risultino applicabili ai rapporti che intercorrono fra produttore di informazioni e utilizzatore sulla base del presente avviso.

Il conferimento dei dati, che saranno trattati dal personale autorizzato con modalità manuale e informatizzata, è obbligatorio e il loro mancato conferimento preclude i benefici derivanti dal bando.

I dati raccolti potranno essere comunicati ad altri soggetti terzi solo qualora specificamente previsto dal diritto nazionale o dell’Unione europea e saranno diffusi (limitatamente a denominazione dei proponenti, acronimi e titoli dei progetti, esiti della fase di valutazione e punteggi, costo del percorso) in forma di pubblicazione sul BURT e sul sito Internet della Regione Toscana per ragioni di pubblicità circa gli esiti finali delle procedure amministrative regionali, ai sensi dell’art. 18 della l.r. 23/2007 e dell’art. 26 del d.lgs.22/2013.

I dati saranno conservati presso gli uffici del Responsabile del procedimento (“*Settore Spettacolo. Festival. Politiche per lo Sport. Iniziative culturali ed espositive. Rievocazioni Storiche*”) per il tempo necessario alla conclusione del procedimento stesso, saranno poi conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.

Ai soggetti interessati sono riconosciuti il diritto di accedere ai dati personali che li riguardano, di chiederne la rettifica, la limitazione o la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al Responsabile della protezione dati (urp_dpo@regione.toscana.it).

Gli interessati che ritengono che il trattamento dei dati personali a loro riferiti effettuato attraverso questo servizio avvenga in violazione di quanto previsto dal Regolamento hanno il diritto di proporre reclamo al

ALLEGATO A – Avviso

*Celebrazioni dei 450 anni della morte di
Cosimo I dei Medici e di Giorgio Vasari*

Garante, come previsto dall'art. 77 del Regolamento stesso, o di adire le opportune sedi giudiziarie (art. 79 del Regolamento), seguendo le indicazioni riportate sul sito dell'Autorità: (<http://www.garanteprivacy.it/web/guest/home/docweb/-/docweb-display/docweb/4535524>).

16. Responsabile del procedimento

Regione Toscana – DIREZIONE BENI, ISTITUZIONI, ATTIVITA' CULTURALI E SPORT

“Settore Spettacolo. Festival. Politiche per lo Sport. Iniziative culturali ed espositive. Rievocazioni Storiche” - Via C.L. Farini n. 8 – 50121 Firenze.

Responsabile del procedimento: dirigente Leonardo Massimo Brogelli

leonardomassimo.brogelli@regione.toscana.it

Per informazioni scrivere o contattare telefonicamente

Cinzia Manetti: email cinzia.manetti@regione.toscana.it / telefono 055 4382620

Linda Morbidelli: email linda.morbidelli@regione.toscana.it / telefono 055 4383969

ALLEGATO B - Scheda progetto**Celebrazioni dei 450 anni della morte di
Cosimo I dei Medici e di Giorgio Vasari****1. TITOLO DEL PROGETTO****2. BREVE DESCRIZIONE DEL PROGETTO, ANALISI DEL CONTESTO E OBIETTIVI (max. 1500 caratteri)****3. BREVE DESCRIZIONE DELLE SEGUENTI CARATTERISTICHE PROGETTUALI***(vedi "Criteri di valutazione" al punto 9 dell'Allegato A)***A)** Coerenza dell'attività o iniziativa rispetto alle finalità del bando**B)** Fattibilità dal punto di vista culturale ed organizzativo**C)** Interesse e innovatività del progetto**D)** Capacità di attrazione e coinvolgimento di un ampio pubblico
*(indicare anche la durata delle attività previste)***E)** Grado di integrazione delle attività progettuali con enti, istituti, associazioni del territorio di riferimento

Allegato C – Linee guida - Spese ammissibili e rendicontabili

*Celebrazioni dei 450 anni della morte di
Cosimo I dei Medici e di Giorgio Vasari*

**LINEE GUIDA
“SPESE AMMISSIBILI E RENDICONTABILI”**

INDICE

- 1 Premessa**
- 2 Ammissibilità della spesa**
- 3 Modalità di erogazione dei contributi**
- 4 Documentazione da trasmettere**
- 5 Documentazione da conservare a corredo della rendicontazione e da esibire in caso di controllo**
- 6 Spese ammissibili**
 - 6.1 Spese per consulenza**
 - 6.2 Spese per servizi**
 - 6.3 Spese per forniture e acquisto di beni di consumo**
 - 6.4 Compensi per relatori ed esperti e relative spese di viaggio, vitto e alloggio**
 - 6.5 Spese generali**
 - 6.6 Diritti d’autore**
 - 6.7 Costi del personale**
- 7 Spese non ammissibili**

Allegato C – Linee guida - Spese ammissibili e rendicontabili

*Celebrazioni dei 450 anni della morte di
Cosimo I dei Medici e di Giorgio Vasari*

1. Premessa

Le linee guida contengono indicazioni sull'ammissibilità delle spese e sulla loro modalità di rendicontazione, e su come saranno erogati i contributi concessi per la realizzazione delle iniziative selezionate con il bando "Celebrazioni dei 450 anni della morte di Cosimo I dei Medici e di Giorgio Vasari".

Le linee guida non derogano alla normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente bensì forniscono indicazioni di carattere generale per la rendicontazione e la richiesta di liquidazione delle spese sostenute, definiscono le procedure e la modulistica di base da adottare. Per quanto non espressamente previsto dalle presenti linee guida si deve far riferimento al bando "Celebrazioni dei 450 anni della morte di Cosimo I dei Medici e di Giorgio Vasari", in quanto lex specialis regolatrice delle modalità di selezione, esecuzione e rendicontazione delle manifestazioni finanziate.

Il *Spettacolo. Festival. Politiche per lo Sport. Iniziative culturali ed espositive. Rievocazioni Storiche* si riserva di modificare, aggiornare e/o integrare, in qualsiasi momento, quanto riportato nella presente versione dell' Allegato C – Linee guida - Spese ammissibili e rendicontabili, in relazione al sopravvenire di nuove disposizioni normative e/o specifiche esigenze operative nel corso dell'esecuzione delle linee d'intervento.

In caso di modifica delle linee guida sarà cura del Settore darne comunicazione ai beneficiari con trasmissione a mezzo PEC.

2. Ammissibilità della spesa

Sono ammissibili le spese sostenute dal 12/02/2024 (data approvazione Del. GR n. 98/2024) fino al 31 dicembre 2024, ai sensi della decisione di Giunta regionale n. 16 del 26.3.2019, salvo deroghe espressamente autorizzate.

Non sono ammessi in nessun caso pagamento in contanti.

3. Modalità di erogazione dei contributi

Il contributo regionale è erogato al beneficiario secondo le modalità descritte all'art. 5 dell'Avviso - All.A.

I contributi saranno erogati in due soluzioni:

- il 50% del contributo sarà liquidato contestualmente all'approvazione del Decreto Dirigenziale che approva la graduatoria;
- il restante 50% a conclusione dell'iniziativa, dietro presentazione da parte del soggetto beneficiario di documentata relazione delle attività svolte e della rendicontazione delle spese sostenute per il progetto ammesso a contributo (vedere art.12, all.A).

L'erogazione del saldo avverrà previa approvazione da parte dell'Amministrazione Regionale della rendicontazione presentata nelle modalità previste all'art. 12 dell'Avviso – All.A, tenendo conto che i documenti contabili devono essere riferiti alle spese previste per ciascuna operazione oggetto del contributo e corrispondere alle voci di costo ammesse. Tutti i documenti giustificativi di spesa devono essere conformi alle disposizioni di legge vigenti, intestati al beneficiario del finanziamento.

La Regione Toscana verificherà lo stato di avanzamento delle attività, la loro effettiva realizzazione, la coerenza di quanto realizzato rispetto a quanto ammesso a finanziamento, la pertinenza e la congruità delle spese sostenute.

I contributi erogati dalla Regione Toscana sono vincolati alla realizzazione delle attività per cui sono stati concessi e non possono essere utilizzati per altre finalità.

Allegato C – Linee guida - Spese ammissibili e rendicontabili

*Celebrazioni dei 450 anni della morte di
Cosimo I dei Medici e di Giorgio Vasari*

4. Documentazione da trasmettere

In sede di rendicontazione il soggetto beneficiario dovrà elencare le spese concorrenti alla formazione del 100% del costo complessivo del progetto realizzato, pertanto la rendicontazione deve obbligatoriamente riguardare tutto il progetto presentato in fase di domanda e non soltanto la parte di contributo regionale.

La rendicontazione prevede la trasmissione della seguente documentazione:

- **relazione delle effettive attività svolte all'interno del progetto realizzato (come da modello scaricabile nel formulario di rendicontazione);**
- **elenco delle spese (parte corrente) effettivamente sostenute e relative al progetto realizzato e ammesso a contributo.**

Possono presentare la rendicontazione i rappresentanti legali o loro delegati autenticandosi attraverso la propria identità digitale (carta di identità elettronica, tessera sanitaria abilitata o spid).

La rendicontazione dovrà essere presentata, pena la revoca del contributo, **esclusivamente per via telematica** accedendo al formulario all'indirizzo www.regione.toscana.it/cultura/cosimodeimedici-vasari entro le seguenti tempistiche:

- entro e non oltre il 30/11/2024 per tutte le attività realizzate e concluse entro il 30/09/2024;
- entro e non oltre il 31/12/2024 per tutte le attività realizzate e concluse nell'ultimo trimestre dell'anno (dal 01/10/2024 al 31/12/2024)

Al momento dell'invio della rendicontazione **NON sarà necessario allegare i giustificativi di spesa**. Sarà cura del soggetto beneficiario conservarli accuratamente in caso di richiesta da parte dell'Ufficio regionale o altro soggetto incaricato.

La Regione Toscana si riserva la possibilità di effettuare controlli puntuali o a campione sulla spesa rendicontata ai sensi del DPR 445/2000.

5. Documentazione da conservare a corredo della rendicontazione e da esibire in caso di controllo

I giustificativi di spesa devono essere riferiti alle spese sostenute per ciascuna attività oggetto del contributo e corrispondere alle voci di costo ammesse. Tutti i documenti devono:

- essere conformi alle disposizioni di legge vigenti;
- intestati al beneficiario del finanziamento (ad eccezione di quanto stabilito al paragrafo 6.4 del presente documento);
- contenere una chiara descrizione dell'attività svolta o del servizio prestato.

- **Giustificativo di spesa**

La quietanza dei documenti di spesa deve essere dimostrata mediante giustificativo di pagamento. Deve risultare evidente l'intestazione al soggetto beneficiario o al suo legale rappresentante e devono essere evidenti unicamente i pagamenti effettuati, riferiti al giustificativo di spesa indicato nella rendicontazione. La disposizione di pagamento deve riportare il riferimento delle fatture pagate e deve essere accompagnata dall'estratto conto bancario/postale da dove si evince l'addebito del pagamento.

Dalla copia dell'estratto conto è necessario poterne desumere il numero di conto corrente e il suo intestatario (corrispondente al soggetto beneficiario). A questo fine, se l'estratto conto è composto da più pagine, è necessario predisporre copia almeno della prima e di quella in cui è presente la scrittura di addebito, evidenziando le voci di pagamento interessate.

Se il pagamento è effettuato con assegno bancario, è necessario fornire copia dell'assegno (e non della matrice) e copia dell'estratto conto bancario/postale con evidenza dell'addebito.

In caso di pagamenti effettuati con carta di credito intestata al beneficiario o al suo legale rappresentante, si deve disporre dell'estratto conto mensile della carta di credito relativo alla

mensilità in cui è stata sostenuta la spesa rendicontata e l'estratto conto bancario con evidenza dell'addebito.

In caso di enti pubblici, come giustificativo di pagamento è sufficiente disporre del mandato di pagamento quietanzato.

Non sono ammessi in nessun caso pagamenti in contanti.

- **Modello F24**

In caso di pagamenti multipli (es. versamenti con F24) è necessario disporre anche di un dettaglio degli importi versati, mediante una dichiarazione del legale rappresentante del soggetto beneficiario resa ai sensi del DPR 445/2000, che attesti che l'importo complessivamente liquidato include il pagamento rendicontato.

6. Spese ammissibili

6.1 Spese per consulenza

Sono ammissibili le spese per l'acquisto di consulenze solo se direttamente connesse all'attività finanziata, necessarie per la sua preparazione o realizzazione.

Per spese di consulenza si intendono quelle fornite da personale qualificato direttamente imputabili al progetto (ad esempio incarichi a curatori/critici d'arte, consulenze storiche, scientifiche, ...). Nelle spese di consulenza possono essere rendicontate anche i costi per interventi di docenti, esperti e storici dell'arte in occasione di convegni/tavole rotonde/lezioni ecc.

Non sono in alcun caso ammesse le consulenze a carattere ordinario di tipo fiscale, legale e amministrativo.

L'attivazione della consulenza deve risultare da specifica lettera d'incarico o contratto di collaborazione professionale sottoscritta dalle parti interessate successivamente all'avvio del progetto, in cui vengono indicate:

- durata della prestazione di lavoro (numero delle giornate lavorate o, laddove previsto, dei mesi di incarico)
- contenuti, obiettivi e prodotti del lavoro
- corrispettivo, tempi e modalità di pagamento, disciplina dei rimborsi spesa

Le prestazioni di consulenza dovranno essere giustificate, sia in fase di presentazione del progetto d'investimento che di rendicontazione delle attività, in termini di giornate di consulenza.

Per il riconoscimento delle spese per consulenze è necessario disporre della seguente documentazione:

- lettere di incarico/contratti di consulenza sottoscritte dalle parti interessate
- curricula vitae individuali
- report sull'attività svolta corredata dagli output prodotti
- giustificativi di spesa (fatture/notule)
- documenti attestanti l'avvenuto pagamento del compenso in questione ed il versamento di ritenute e contributi (F24 quietanzati)

6.2 Spese per servizi

Per spese di servizio si intendono le spese relative all'acquisto di servizi funzionali alla realizzazione delle attività legate al progetto ammesso a contributo, tra cui, a titolo di esempio e non esaustivo:

Servizi di comunicazione:

- progettazione grafica;
- promozione;
- pubblicità;

Allegato C – Linee guida - Spese ammissibili e rendicontabili**Celebrazioni dei 450 anni della morte di
Cosimo I dei Medici e di Giorgio Vasari**

- comunicazione web;
- servizi tipografici e di stampa digitale per manifesti, volantini e materiale pubblicitario/divulgativo

Servizi di noleggio:

- noleggio attrezzature informatiche e digitali;
- noleggio mezzi di trasporto;
- noleggio attrezzature e arredi per l'allestimento delle aree adibite allo svolgimento della celebrazione (palchi, transenne, sedie, tavoli, bagni chimici ecc.)

Incarichi:

- incarichi ad artisti per produzione di performance;
- servizi fotografici;
- creazione di audio e video;
- *service* audio/video/luci;
- servizi educativi e di mediazione culturale;
- elaborazione testi;
- servizi di traduzione;
- interpretariato lingue straniere e interprete Lis in caso di convegni/seminari/lezioni ecc.
- trasporto/logistica

Sicurezza:

- servizi di sicurezza legati ai giorni di svolgimento della celebrazione;
- spese per garanzie e coperture assicurative legate alla celebrazione

Per il riconoscimento delle spese per servizi è necessario disporre della seguente documentazione:

- fattura o documento fiscale equivalente;
- documento attestante l'avvenuto pagamento della spesa;
- materiale digitale/fotografico ed editoriale prodotto ed evidenziato nella relazione del progetto realizzato.

6.3 Spese per forniture e acquisto di beni di consumo

Sono ammissibili le spese per forniture e l'acquisto di beni di consumo funzionali alla realizzazione delle attività legate al progetto ammesso a contributo nella misura massima del 10% del costo complessivo come, a titolo di esempio e non esaustivo:

- acquisto oggettistica utile alle attività previste dal progetto;
- trofei, medaglie, premi;
- gadgets;
- borse di studio;

Per il riconoscimento delle spese relativa all'acquisto di beni è necessario disporre della seguente documentazione:

- fattura o documento fiscale equivalente;
- documento attestante l'avvenuto pagamento della spesa (scontrino parlante).

6.4 Compensi per relatori ed esperti e relative spese di viaggio, vitto e alloggio

Sono ammissibili i rimborsi delle spese sostenute per l'accoglienza di personale esterno che svolge attività artistiche oppure relazioni a convegni o attività analoghe, ospiti della celebrazione organizzata.

Sono riconosciute le seguenti tipologie di spesa:

Spese di viaggio:

E' consentito l'utilizzo di aereo/treno/nave purché in classe economica (sono ammissibili i diritti di agenzia se documentati) e taxi purché la tratta non sia percorribile con mezzi pubblici.

Non sono riconosciute le spese sostenute per l'utilizzo dei mezzi privati.

Allegato C – Linee guida - Spese ammissibili e rendicontabili

*Celebrazioni dei 450 anni della morte di
Cosimo I dei Medici e di Giorgio Vasari*

Spese di vitto:

Le spese di vitto sono riconosciute nella misura massima di € 25,00 per un pasto e di complessivi € 50,00 per due pasti giornalieri in Italia.

Per il riconoscimento di tali spese è necessario disporre della seguente documentazione:

- fattura o documento equivalente di spesa, rilasciato da un esercizio commerciale abilitato all'attività di ristoro;
- documenti attestanti l'avvenuto pagamento della spesa (ad esempio scontrino parlante)

Spese di alloggio:

E' riconosciuto il pernottamento in alberghi di categoria non superiore alle tre stelle, salvo eccezioni adeguatamente motivate. Non sono ammesse spese extra ed accessorie non incluse nell'importo del pernottamento (quali bevande, mobile bar, lavanderia, telefono, Pay-TV ecc.).

Per il riconoscimento di tali spese è necessario disporre della seguente documentazione :

- per giustificare le spese di trasporto è necessario presentare il relativo biglietto o giustificativo di spesa e, ove previsto, anche la carta di imbarco. In caso di utilizzo di taxi sarà necessario presentare la ricevuta rilasciata dall'esercente il servizio in cui siano indicati la data e dei dati relativi alla corsa effettuata;
- per giustificare le spese di vitto è necessario presentare la fattura o ricevuta fiscale rilasciata da un esercizio commerciale abilitato all'attività di ristoro. Nel caso in cui il documento di spesa indichi un servizio reso per due o più coperti, la spesa verrà ammessa solo nella quota parte spettante al soggetto rendicontato;
- per giustificare le spese di alloggio è necessario presentare fattura o ricevuta fiscale o titolo equivalente attestante il pernottamento;
- documenti attestanti l'avvenuto pagamento delle spese in questione.

Si precisa che i giustificativi di spesa (fattura o ricevuta fiscale emesse dal soggetto che ha fornito il servizio di viaggio, vitto e alloggio) devono essere intestati al soggetto beneficiario che provvederà direttamente al pagamento. In alternativa, il soggetto (artista, relatore,...) che sostiene le spese di viaggio, vitto o alloggio potrà anticipare personalmente le spese e presentare un documento di rimborso spese (con il dettaglio delle spese sostenute ed in allegato i giustificativi) al beneficiario che provvederà al pagamento con bonifico o assegno.

6.5 Spese generali

Le spese generali (tra cui utenze, costi di segreteria ed amministrazione) sono ammesse nella misura massima del 5% della parte di cofinanziamento del soggetto, del progetto ammesso a contributo.

6.6 Diritti d'autore

Sono ammissibili le spese per compensi per diritti d'autore e SIAE.

Per il riconoscimento di tali spese è necessario disporre della seguente documentazione:

- fattura o documentazione fiscale equipollente;
- documento attestante l'avvenuto pagamento.

6.7 Costi del personale

Sono ammissibili le spese del personale dipendente sia a tempo indeterminato che a tempo determinato del soggetto beneficiario, nonché i costi per la retribuzione del personale con contratto di collaborazione a progetto, assegnisti e borse di studio (solo qualora il beneficiario ne sostenga il relativo costo). Per personale dipendente si intende quello compreso nell'organico del beneficiario impegnato nella progettazione e nell'esecuzione delle attività/iniziative oggetto di contributo.

Allegato C – Linee guida - Spese ammissibili e rendicontabili

*Celebrazioni dei 450 anni della morte di
Cosimo I dei Medici e di Giorgio Vasari*

Le spese per il personale sono ammesse **nella misura massima del 10%** del costo totale del progetto **ammesso a contributo.**

Per il riconoscimento di tali spese è necessario disporre della seguente documentazione:

- copia delle buste paga del personale per le spese relative indicate nella "Scheda di rendiconto";
- giustificativo di pagamento;
- copia del/i modello/i F24 quietanzato/i attestante/i l'avvenuto versamento di ritenute e contributi;
- copia dell'atto di conferimento dell'incarico, nel caso di collaborazioni a progetto, assegnisti e vincitori di borse di studio.

7. Spese non ammissibili

Non sono ammissibili le seguenti tipologie di spesa:

1. Spese per catering e ristorazione, ad eccezione di quanto previsto al punto 6.4 dell'allegato C – Linee guida - Spese ammissibili e rendicontabili;
2. Spese direttamente sostenute da sponsor;
3. Acquisto di beni durevoli (spese parte investimento);
4. Acquisto di opere d'arte;
5. Costi quantificabili come controvalore economico figurato del lavoro volontario, nonché delle dotazioni e servizi concessi a titolo gratuito (es. spazi per eventi, strumentazioni, promozione e comunicazione);
6. Spese non riferibili alla celebrazione ma alla gestione ordinaria del Comune;
7. Quote di partecipazione ad enti e associazioni;
8. Contributi erogati a terzi.

Non sono ammessi in nessun caso pagamenti in contanti.

**REGIONE TOSCANA**

DIREZIONE BENI, ISTITUZIONI, ATTIVITA' CULTURALI E SPORT

SETTORE PATRIMONIO CULTURALE, MUSEALE E DOCUMENTARIO. SITI
UNESCO. ARTE CONTEMPORANEA**Responsabile di settore Paolo BALDI**

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 8575 del 20-05-2021

Decreto soggetto a controllo di regolarità amministrativa e contabile ai sensi della D.G.R. n. 553/2016

Numero adozione: 4206 - Data adozione: 26/02/2024

Oggetto: Attuazione DEFR 2024 - Progetto regionale 14 "Valorizzazione e promozione della cultura, fra tradizione e sviluppo innovativo" - Obiettivo 1 - Sostenere e potenziare il Sistema Museale Toscano: approvazione del bando "Sistemi Museali 2024".

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 26 comma 1 Dlgs 33/2013

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 01/03/2024

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2024AD004182

IL DIRIGENTE

Vista la legge regionale n. 21/2010 “Testo unico delle disposizioni in materia di beni, istituti e attività culturali” e sue modifiche ed integrazioni;

Vista la Legge regionale 07 gennaio 2015, n. 1 “Disposizioni in materia di programmazione economica e finanziaria regionale e relative procedure contabili”;

Richiamato il Programma di governo 2020-2025 approvato dal Consiglio regionale con risoluzione n. 1 del 21 ottobre 2020;

Richiamato il Programma Regionale di Sviluppo, in ultimo approvato con Risoluzione del Consiglio regionale n. 239 del 27 luglio 2023;

Richiamato il Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2024, approvato con Deliberazione del Consiglio regionale n. 60 del 27 luglio 2023;

Richiamata la Deliberazione del Consiglio Regionale 21 dicembre 2023, n. 91 “Nota di aggiornamento al Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2024. Approvazione”, il cui l’Allegato B) “Progetti regionali” prevede il “Progetto regionale 14 - Valorizzazione e promozione della cultura, fra tradizione e sviluppo innovativo” il cui l’Obiettivo 1 - Sostenere e potenziare il Sistema Museale Toscano, tra i propri interventi prevede: “Sostegno alle funzioni ed alla qualificazione delle attività dei sistemi museali toscani ai sensi della LR 21/2010 e ss. mm. e ii, anche attraverso l’emanazione di uno specifico bando ad essi destinato”;

Richiamata la Delibera della Giunta Regionale n. 53 del 29/01/2024 ad oggetto: "PRS 2021-2025. PR 14 Valorizzazione e promozione della cultura, fra tradizione e sviluppo innovativo. Criteri e modalità per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari e vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati. Revoca DGR 134/2018", che all’Allegato a), al suo paragrafo c) prevede che gli atti deliberativi che approvano gli avvisi pubblici quali strumenti mediante i quali dare attuazione agli interventi annuali e/o pluriennali individuati dai DEFR annuali e relative note di aggiornamento indichino gli elementi essenziali previsti dalla Decisione GR n. 4/2014 “Direttive per la definizione della procedura di approvazione dei bandi per l’erogazione di finanziamenti”;

Vista la DGR n. 748 del 22/06/2020 “Regolamento di attuazione dell’articolo 53 della legge regionale 25 febbraio 2010, n. 21 ‘Testo unico delle disposizioni in materia di beni, istituti e attività culturali’. Modifiche del d.p.g.r. 6 giugno 2011, n. 22/r. Approvazione definitiva”.

Preso atto che la Delibera della Giunta Regionale n. 132 del 19/02/2024 “Approvazione linee di indirizzo del bando "Sistemi Museali 2024", secondo le modalità previste dalle DGR n. 4/2014 - DGR 53/2024- Attuazione DEFR 2024 - Progetto regionale 14 “Valorizzazione e promozione della cultura, fra tradizione e sviluppo innovativo” - Obiettivo 1 - Sostenere e potenziare il Sistema Museale Toscano”, nell’Allegato 1) individuava e stabiliva gli elementi essenziali di un bando “Sistemi museali 2024” rivolto a sistemi museali della Toscana, e approvava la dotazione finanziaria per l’attuazione dello stesso bando 2024 per progetti di ampio respiro con azioni da svolgere nel 2024 e 2025, per complessivi euro 750.000,00, disponibili sul capitolo 63177 del Bilancio di previsione finanziario 2024-2026, annualità 2024 e 2025, secondo il seguente dettaglio:

- euro 500.000,00 sul capitolo 63177 annualità 2024 (tipo di stanziamento “puro”) (prenotazione n. 2024473);
- euro 250.000,00 sul capitolo 63177 annualità 2025 (tipo di stanziamento “puro”) (prenotazione n. 2024473);

Ritenuto pertanto in attuazione di quanto previsto dalla sopra citata DGR n. 132 del 19/02/2024, di approvare:

- il bando “Sistemi museali 2024” rivolto a sistemi museali della Toscana di cui all’Allegato A), parte integrante e sostanziale del presente atto, che contiene anche il modulo per la domanda di contributo, la scheda sistema e la tabella dati (rispettivamente Allegato A1, Allegato A2 ed Allegato A3 del bando);
- le linee guida e i moduli per la rendicontazione delle attività e delle spese progettuali, di cui agli Allegati B, B1, parti integranti e sostanziali del presente atto;

Dato atto che l’attività istruttoria di valutazione delle proposte progettuali e formazione della graduatoria, sarà svolta da specifica Commissione di Valutazione interna al Settore Patrimonio culturale, museale e documentario, Siti UNESCO, Arte contemporanea, nominata con successivo atto;

Ritenuto di assumere, ai sensi dell’Art. 25 commi 2 e 3 della L.R. 1/2015, una prenotazione di euro complessivi euro 750.000,00 disponibili sul Bilancio di previsione finanziario 2024-2026, annualità 2024 e 2025 (tipo di stanziamento “puro”), riducendo contestualmente le prenotazioni generiche assunte con DGR n. 132 del 19/02/2024, secondo il seguente riparto:

- euro 500.000,00 sul capitolo 63177 annualità 2024 (tipo di stanziamento “puro”) (prenotazione n. 2024473);
- euro 250.000,00 sul capitolo 63177 annualità 2025 (tipo di stanziamento “puro”) (prenotazione n. 2024473);

Dato atto che i contributi a sistemi e reti museali della Toscana non costituiscono aiuto di Stato, ai sensi dei punti 34 e 195 della Comunicazione della Commissione europea sulla nozione di aiuti di Stato adottata il 19/05/2016 e sue integrazioni, come previsto dalla Decisione della GR n. 7 del 27/02/2017;

Richiamato il D. Lgs. 118/2011 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42;

Richiamato il D.P.G.R. n. 61/R del 19.12.2001 e ss.mm.ii. (regolamento di attuazione della Legge di Contabilità) in quanto compatibile con il D.Lgs. 118/2011;

Richiamata la decisione n. 16 del 25/03/2019 “Approvazione del documento Linee di indirizzo per la riduzione del riaccertamento degli impegni di spesa corrente e di investimento ai sensi del D.Lgs. 118/2011: modifiche alla decisione G.R. n. 16 del 15/05/2017”;

Vista la Legge regionale 28 dicembre 2023, n. 50 “Bilancio di previsione finanziario 2024 – 2026”;

Vista la DGR n.2 del 08-01-2024 "Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento al bilancio di previsione 2024-2026 e del Bilancio Finanziario Gestionale 2024-2026";

DECRETA

1 - di procedere, per le motivazioni espresse in narrativa, all'approvazione del bando "Sistemi museali 2024" rivolto a sistemi museali della Toscana di cui all'Allegato A), parte integrante e sostanziale del presente atto, assieme al modulo per la domanda di contributo, la scheda sistema e la tabella dati (rispettivamente Allegato A1, Allegato A2 ed Allegato A3 del bando) e le linee guida e i moduli per la rendicontazione delle attività e delle spese progettuali, di cui agli Allegati B, B1, parti integranti e sostanziali del presente atto;

2 - di stabilire che l'attività istruttoria di valutazione delle proposte progettuali e formazione della graduatoria sarà svolta da specifica Commissione di Valutazione interna al Settore Patrimonio culturale, museale e documentario, Siti UNESCO, Arte contemporanea, nominata con successivo atto;

3 - di assumere, ai sensi dell'Art. 25 commi 2 e 3 della L.R. 1/2015, una prenotazione di euro complessivi euro 750.000,00 disponibili sul Bilancio di previsione finanziario 2024-2026, annualità 2024 e 2025 (tipo di stanziamento "puro"), riducendo contestualmente le prenotazioni generiche assunte con DGR n. 132 del 19/02/2024, secondo il seguente riparto:

- euro 500.000,00 sul capitolo 63177 annualità 2024 (tipo di stanziamento "puro") (prenotazione n. 2024473);
- euro 250.000,00 sul capitolo 63177 annualità 2025 (tipo di stanziamento "puro") (prenotazione n. 2024473);

4 - di prevedere, in esito all'istruttoria delle proposte progettuali, una variazione di bilancio in via amministrativa per la corretta classificazione economica della spesa a seguito dell'individuazione dei soggetti beneficiari dei contributi in base alla loro natura;

5 - di dare atto altresì che si provvederà agli impegni specifici e all'erogazione delle risorse finanziarie prenotate con il presente atto nel rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di pareggio di bilancio ai sensi del D. Lgs.n. 118/2011.

Il DIRIGENTE

Allegati n. 6

- A* *Allegato A - Bando Sistemi 2024*
9b24184c2b5f0785d72724604bf0b6f521d3e75c8535b0d91dd8735f08c811c8
- A1* *Allegato A1 - Domanda sistemi 2024*
6f4ba8728d864b0e51d9a1a76145087f32ed96c6daa250795cd4ac7f63401091
- A2* *Allegato A2 - scheda sistema 2024*
fcc87cbe84fb8409fe5dadadaa027dce505bf835cf9dd6084892de76a55e02af
- A3* *Allegato A3 - tabella dati 2024*
f4b5ec1d45e6ec4780bb92ad7b6e8c5d21bd82ebe7f48ec05a11b4e1c2fb9c86
- B* *Allegato B - linee guida rendicontazione 2024*
505f094f99a765a68251c64be1ea11d19ecb8ca31cc8f2115b23d4c546804c68
- B1* *Allegato B1 - Moduli rendicontazione 2024*
82154553d22e72294cc34c03605f5230564516457e425b3fe23474fb639c3fc2

Allegato A

Progetto Regionale 14
"Valorizzazione e promozione della cultura, fra tradizione e sviluppo innovativo"

Obiettivo 1 - Sostenere e potenziare il Sistema Museale Toscano

Bando "Sistemi Museali 2024"

Settore Patrimonio culturale, museale e documentario. Siti UNESCO. Arte contemporanea

1. Premessa 2024

Finalità ed aspetti funzionali del bando 2024

Alle modifiche apportate alla L.R. 21/2010 ed al suo regolamento attuativo col 2020, nonché alle ulteriori modifiche in studio ed all'approvazione della DGR 53/2024 che sostituisce la precedente DGR 134/2018 sui contributi regionali nel comparto culturale, il 2024 aggiunge una nuova filiera di interventi nel comparto museale e specificamente dei Sistemi museali.

Infatti con l'azione "PR FSE+ 2021-2027 - Azione 1.a.5.1 - Sostegno alle transizioni verso un'occupazione stabile e di qualità nei beni culturali - Giovani professionisti crescono nei musei" e con i suoi bandi a partire dal 2024, ai Sistemi museali toscani sarà offerta l'opportunità di fungere da incubatori e formatori di giovani per una nuova generazione di professionisti culturali, che si cimenteranno con progettualità operative decise dai sistemi museali stessi.

Il presente bando, visto il suo parallelismo cronologico col bando 2024 "PR FSE+ 2021-2027 - Azione 1.a.5.1" richiede pertanto una rinnovata capacità di progettazione integrata ai Sistemi museali, in modo da coordinare le proprie progettualità senza erronee sovrapposizioni operative e finanziarie tra bandi diversi.

Pertanto, il presente bando ordinario della Regione Toscana prosegue l'ormai consolidata funzione regionale di **supporto, attraverso i Sistemi museali, alle attività strutturali di tipo corrente** svolte dai musei e dai Sistemi stessi per la propria attività ordinaria e sperimentale, **ma anche di stimolo e supporto alla sperimentazione**, per lo sviluppo della cultura digitale, per la sostenibilità, per il *cultural wellness*, come per tutti i fluidi temi determinanti del futuro immediato nella vita dei musei e dei Sistemi, in modo da aprire nuove vie della fruizione, della valorizzazione e della tutela.

La Legge Regionale n. 21/2010, al suo Art. 17, indica chiaramente nei primi due commi cosa siano e cosa debbano svolgere come attività significativa i Sistemi museali toscani:

"1. I sistemi museali sono strumenti di cooperazione tra musei e per la valorizzazione delle relazioni tra musei e territorio, per la qualificazione dell'offerta di fruizione, la promozione, la dotazione di professionalità, ovvero per il conseguimento, attraverso la cooperazione finanziaria, organizzativa e gestionale, dei requisiti richiesti per il riconoscimento regionale di cui all'articolo 20.

2. Il sistema museale realizza i servizi tecnici e culturali richiesti dai musei associati, ne coordina l'attività, assicura ai musei aderenti il buon andamento dei servizi, anche con l'intervento del personale direttivo e tecnico necessario, cura i rapporti con i competenti uffici regionali e statali".

Anche sulla base degli aspetti fondanti e indispensabili per i Sistemi museali riassunti in modo non esaustivo all'articolo 5 del Regolamento attuativo della LR 21 (Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22/R 2011), **il presente bando punta dunque, in continuità con i bando precedenti, a supportare l'azione ed il coordinamento dei sistemi nei confronti dei musei aderenti:**

- nella qualificazione degli standard presenti nei musei, e della loro offerta di fruizione che forma la mission fondante dei musei;
- nella conoscenza delle necessità condivise dei musei aderenti e nel supporto attivo a far loro fronte in modo coordinato;
- nello sviluppo di attività, nel comparto della partecipazione delle comunità locali e non locali, all'azione ed alla vita museale;
- nello studio e nella valorizzazione dei patrimoni conservati e messi in fruizione;

- nello sviluppo ed organizzazione della didattica e della mediazione culturale museale verso l'utenza -specie quella con necessità particolari-, e nell'aggiornamento professionale degli operatori;
- nell'infrastrutturazione e nell'attività tecnologica, promozionale, comunicazionale.

Nel bando "Sistemi Museali 2024" saranno valutate le caratteristiche di strutturazione e composizione dei Sistemi museali, nonché le attività svolte e che si prevede di svolgere direttamente da parte dei Sistemi museali a favore dei musei aderenti.

Per dare ampio respiro ai progetti, come nell'annualità precedente il bando 2024 prevede azioni da svolgere nel 2024 e 2025.

COME GIA' NEI BANDI DEGLI ANNI PRECEDENTI, I CONTRIBUTI EROGATI A TUTTI I SISTEMI CHE PRESENTERANNO DOMANDA RITENUTA AMMISSIBILE SARANNO DETERMINATI QUANTITATIVAMENTE DALLA REGIONE TOSCANA SECONDO I CRITERI RIPORTATI AL SEGUENTE PUNTO 4.

Attingendo dunque al metodo collaudato, i Sistemi -ancora in parte pesati per la loro consistenza numerica e qualitativa- sono chiamati a proporre specifiche progettualità sui temi, aspetti e bisogni che i Sistemi stessi rilevano nelle realtà dei propri aderenti, in particolare relativi agli ambiti sopra indicati.

Queste proposte progettuali segmentate per ambiti, ma non specificamente quotate finanziariamente, dovranno essere immaginate per moduli: la loro valutazione qualitativa da parte regionale genererà un punteggio accessorio a quello derivante dalla consistenza dei musei aderenti, a definire complessivamente una graduatoria, sulla cui base saranno calibrati da parte della Regione Toscana i contributi, ripartendoli su TUTTI i Sistemi correttamente partecipanti al bando, che potranno svolgere attività sui temi da essi stessi progettati, commisurando le attività al contributo ricevuto.

Questa modalità, aperta al sostegno di tutti i Sistemi della Toscana che abbiano i requisiti richiesti dalla nuova normativa, e di supporto ai diversi e fattivi bisogni dei vari Sistemi museali, intende in qualche modo avvicinare le politiche regionali verso i Sistemi museali a quelle già in atto, dal 2018, nei confronti dei musei di rilevanza, destinatari appunto di un contributo -in quel caso ordinario- comunque commisurato all'infrastrutturazione, e destinato a intervenire sui fattivi e contingenti bisogni dei beneficiari.

2. Attività ammissibili a rendiconto

Le attività ammissibili al finanziamento e che potranno essere rendicontate devono essere riconducibili a ambiti tematici che coinvolgano tutti i musei del Sistema e pertanto saranno riconducibili agli ambiti già indicati al punto 1, ovvero **l'azione ed il coordinamento dei sistemi nei confronti dei musei aderenti:**

- nella qualificazione degli standard presenti nei musei, e della loro offerta di fruizione che forma la mission fondante dei musei;
- nella conoscenza delle necessità condivise dei musei aderenti e nel supporto attivo a far loro fronte in modo coordinato;
- nello sviluppo di attività, nel comparto della partecipazione delle comunità locali e non locali, all'azione ed alla vita museale;

- nello studio e nella valorizzazione dei patrimoni conservati e messi in fruizione;
- nello sviluppo ed organizzazione della didattica verso l'utenza -specie quella con necessità particolari-, e nell'aggiornamento professionale degli operatori;
- nell'infrastrutturazione e nell'attività tecnologica, promozionale, comunicazionale.

Le proposte progettuali dovranno essere segmentate per ambiti, ma non specificamente quotate finanziariamente, e dovranno essere immaginate per moduli: i Sistemi, in base al contributo erogato con commisurazione effettuata dalla Regione Toscana sul punteggio conseguito, potranno svolgere attività sui temi da essi stessi progettati, commisurando le attività al contributo ricevuto.

Senza esaustività rispetto agli ambiti sopra indicati, si elencano indicativamente alcune delle attività ammissibili:

- A Attività conoscitive e di supporto coordinato del sistema museale alle necessità dei vari musei aderenti per affrontarne le criticità, con l'implementazione delle attività connesse alle spese correnti legate alle attività museali, ivi comprese le attività preventive di rilevazione dei bisogni condivisi dagli enti titolari dei musei riguardo le reali carenze e necessità -comprese quelle per lo sviluppo degli standard qualitativi-, le attività di concertazione collettiva dei filoni condivisi, e gli interventi di sostegno specifici nei vari musei del sistema (nel caso di svolgimento dell'attività, il report elaborato andrà inviato alla Regione con la rendicontazione) .
- B Attività didattiche, laboratoriali, educative e divulgative per scuole e per diverse categorie di fruitori, anche connesse alle iniziative regionali Edumusei e S-Passo al Museo; attivazione ed implementazione di sussidi informativi e didattici adeguati; acquisto e produzione di materiale didattico finalizzato alla realizzazione di laboratori didattici; attivazione di servizi di corredo e supporto alla didattica, ivi compreso il trasporto con navette bus delle classi e delle categorie di fruitori ai musei;
- C Visite guidate on-line e on-site; laboratori on-line e on-site; incontri con artisti, scienziati, storici, archeologi, poeti, scrittori nel museo ecc., on-line e on-site; attività di spettacolo e performances per riattivazione dei rapporti con le comunità; programmi educativi per la scuola e per il life long learning on-line e on-site, con attenzione ai temi dello sviluppo sostenibile.
- D Attività coordinate di studio, ricerca, conservazione, restauro, catalogazione, digitalizzazione, revisione e schedatura dei patrimoni; azioni per la condivisione e diffusione dei risultati di ricerca anche attraverso pubblicazioni cartacee e/o digitali realizzate autonomamente o attraverso le edizioni regionali.
- E Azioni di ricerca e studio che comportino degli outcome sociali a favore della comunità locale e della società (ad es: citizen science), a rinsaldare la coscienza partecipata della collettività del valore e dell'utilità del lavoro di studio compiuto dai musei;
- F progetti di digitalizzazione intesi alla fruizione attraverso strumenti informatici di collezioni non esposte e/o non consultabili/consultate, nonché alla connessa ricollocazione delle collezioni stesse nell'ottica virtuosa di ottenere maggiori spazi per le aree espositive e di accoglienza museale;
- G realizzazione di strumenti didattici ed informativi (materiali a stampa, segnaletiche e pannelli informativi, apparati didattici, punti informativi anche all'esterno del museo, ecc.)
- H Attività intese a sviluppare il Cultural Welfare, il contrasto alla povertà educativa e la partecipazione, offerti al pubblico ed alle collettività di riferimento dalle strutture aderenti al Sistema nelle sue molteplici sfaccettature ed aspetti, ricompresi la *citizen science* ed il coinvolgimento civico come valore proprio del principio di relazionalità con la comunità, le attività

a favore di giovani, di pubblici fragili, con esigenze particolari e con handicap, l'eliminazione di barriere cognitive.

- I Attività di mediazione culturale e sociale con la comunità; attività per l'inclusione sociale e la diversità culturale
- J analisi e rilevazione quantitativa e qualitativa della fruizione anche digitale; ricerche e analisi sui pubblici (tipologie di pubblico, aspettative e bisogni culturali) anche in forme innovative e sperimentali intese alla rilevazione dell'impatto sociale dei musei aderenti.
- K Formazione e aggiornamento professionale del personale dei musei finalizzati alla loro crescita professionale per capacità e per utilizzo di opportunità a favore delle strutture; formazione e aggiornamento per docenti, assistenti sociali, *caregivers*, personale di altri istituti museali e culturali del territorio nell'ambito della cultura digitale e per la riduzione del divario digitale; organizzazione di momenti *peer to peer learning* tra operatori museali del sistema.
- L Sviluppo di attività coordinate create anche in base alle identità locali ed alla volontà degli individui del territorio su cui il Sistema ed i suoi musei agiscono, con la finalità di valorizzarne il patrimonio per garantire la continuità della tradizione e della cultura materiale e immateriale, per evitarne la dispersione e garantire l'esistenza della diversità di stili di vita e culture tramite la partecipazione attiva della popolazione.
- M Scambio di buone pratiche tra musei.
- N Sviluppo delle tecnologie digitali per la comunicazione e la valorizzazione del patrimonio museale; creazione di contenuti digitali per la fruizione e l'interazione on-line e on-site (visite al museo virtuali e in realtà aumentata, *on-line viewing rooms*, *podcast*, attività interattive, video, giochi, etc.); realizzazione di applicazioni/guide/QR code/realtà aumentata per *smartphone*, *tablet* ed apparecchiature digitali varie; realizzazione o implementazione di applicazioni per informazioni, prenotazioni e acquisto biglietti on line.
- O Ricostruzione e attività di aggiornamento del sito web del sistema museale; apertura e aggiornamento di canali social, attività di coinvolgimento e interazione con il pubblico attraverso l'utilizzo delle piattaforme web e dei canali social come luoghi di ascolto, partecipazione e conoscenza.
- P Programmazione di attività espositive di sistema on-line e on-site per permettere la valorizzazione delle collezioni museali.
- Q Elaborazione di percorsi culturali e turistici tra i musei del sistema e loro promozione.
- R Attività promocomunicazionali intese a far conoscere l'offerta museale del sistema, dei musei aderenti e del territorio/tematismo di riferimento.
- S Attività di aggregazione, tutoraggio e coprogettazione coi musei aderenti al Sistema per la partecipazione a progetti anche attingenti a fondi europei.

Potranno essere presentati progetti il cui svolgimento sarà completato entro il 31/03/2025, e la cui rendicontazione sarà presentata alla Regione Toscana entro il 30/04/2025.

Ciascun Sistema potrà presentare un solo progetto a valere sul presente bando.

3. Beneficiari

I soggetti beneficiari dell'intervento sono i capofila dei Sistemi museali ex art. 17 l.r. 21/2010.

Sono ammissibili al finanziamento Sistemi museali costituiti ai sensi dell'art 17 della l.r. 21/2010, in possesso dei *Requisiti specifici per la costituzione dei Sistemi museali*, art. 5 del d.p.g.r. 22/R/2011 e ss.mm.ii.

4. Requisiti di ammissibilità

Sono ammissibili al finanziamento Sistemi museali costituiti ai sensi dell'art 17 della l.r. 21/2010 e ss.mm.ii. e in possesso dei *Requisiti specifici per la costituzione dei sistemi museali*¹ di cui all'art. 5 del d.p.g.r. 22/R/2011 e ss.mm.ii.

I musei appartenenti al Sistema devono aver provveduto al monitoraggio regionale visitatori anno 2023.

I beneficiari del contributo devono essere in regola:

- con la normativa in materia assistenziale e previdenziale (DURC);
- con la rendicontazione di eventuali contributi precedentemente assegnati.

1 DPGR 22/R/2011 art. 5

Requisiti specifici per la costituzione dei sistemi museali

1. I sistemi museali di cui all'articolo 17 della l.r. 21/2010 sono costituiti sulla base del possesso dei seguenti requisiti specifici:

1. convenzione di sistema stipulata tra i soggetti titolari dei musei;
2. regolamento di sistema;
3. individuazione di un ente capofila;
4. programmazione annuale di attività condivise;
5. bilancio previsionale annuale;
6. possesso da parte dei musei ed ecomusei aderenti di uno statuto o regolamento ai sensi del punto A1) dell'Allegato A.
 2. La convenzione di cui al comma 1 lettera a) prevede:
 - a. denominazione del sistema;
 - b. natura del sistema (territoriale o tematica);
 - c. disponibilità di una sede;
 - d. nomi degli enti titolari o gestori dei musei aderenti al sistema;
 - e. nomi e indirizzi dei musei ed ecomusei aderenti con riferimento agli statuti e ai regolamenti degli stessi;
 - f. descrizione del contesto territoriale, sociale, tematico;
 - g. missione, funzioni e obiettivi;
 - h. svolgimento in forma coordinata delle seguenti attività:
 - h1) attività di comunicazione e di promozione relative ai servizi del sistema museale;
 - h2) attività di valorizzazione culturale, quali mostre temporanee, convegni, concerti, spettacoli;
 - h3) formazione e aggiornamento professionale del personale;
 - h4) costituzione di banche dati informative sulle attività svolte dai musei del sistema e realizzazione di un sito *web* contenente informazioni aggiornate;
 - i. ente capofila e suoi compiti;
 - j. modalità di organizzazione e funzionamento;
 - k. comitato scientifico, composto dai direttori dei musei aderenti al sistema e da altri componenti individuati per la loro competenza;
 - l. direttore, coordinatore, organismo coordinatore del sistema;
 - m. dotazione di personale proprio o in condivisione;
 - n. modalità di partecipazione al sistema;
 - o. distribuzione degli oneri a carico dei partecipanti;
 - p. validità minima triennale;
 - q. modalità di rinnovo, modifica e recesso.
 3. Il regolamento di cui al comma 1 lettera b) deve essere redatto in coerenza con la convenzione di cui al comma 1 lettera a) e deve regolare le modalità di adesione al sistema, gli impegni e gli obblighi che i musei ed ecomusei aderenti devono rispettare per farne parte.
 4. L'ente capofila di cui al comma 1 lettera c) può essere soggetto giuridico distinto e autonomo dagli enti titolari o gestori dei musei ed ecomusei aderenti al sistema oppure soggetto titolare o gestore di uno o più musei ed ecomusei aderenti al sistema museale.
 5. La programmazione delle attività del sistema di cui al comma 1 lettera d) disciplinate nella convenzione di cui al comma 1 lettera a) è annuale.
 6. I musei di cui al comma 2 lettera e) possono aderire a un solo sistema museale territoriale e ad uno o più sistemi museali tematici."

5. Entità del contributo e modalità di erogazione

Le risorse finanziarie destinate al bando per i Sistemi museali 2024 è pari a complessivi euro 750.000,00 e si rende disponibile sui capitoli del Bilancio di previsione finanziario 2024-2026, annualità 2024 e 2025, secondo il seguente dettaglio:

- euro 500.000,00 sul capitolo 63177 annualità 2024;
- euro 250.000,00 sul capitolo 63177 annualità 2025.

Il contributo regionale, vista la funzione di supporto alle attività strutturali di tipo corrente è pari all'80% del costo complessivo delle attività finanziabili e delle spese ammissibili, pertanto in sede di rendicontazione andranno elencate le spese concorrenti alla formazione del 100% del costo complessivo delle attività svolte.

Il contributo relativo alla realizzazione del progetto di Sistema sarà erogato ai soggetti beneficiari per la quota prevista dalla graduatoria approvata con apposito Decreto dirigenziale **secondo il seguente dettaglio:**

- contestualmente alla decretazione di graduatoria definitiva dei progetti/erogazione dei contributi, sarà versato **un acconto di due terzi del contributo;**
- sulla base della **rendicontazione presentata entro il 30/04/2025, delle attività realizzate, concluse e liquidate entro il 31 marzo 2025,** se corretta, verrà erogato (a completamento dell'acconto) **il saldo del contributo, prevedendo la liquidazione di tale saldo del contributo entro il 31 maggio 2025;** se la rendicontazione risultasse non corretta o ritardata rispetto alla scadenza indicata, l'intero contributo regionale potrà essere modificato o revocato procedendo al recupero dell'acconto erogato.

Il dirigente del Settore provvederà all'impegno delle risorse finanziarie di cui sopra nel rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di pareggio di bilancio, ai sensi del D. Lgs.n. 118/2011.

6. Spese ammissibili a rendicontazione

Sono ammissibili alla rendicontazione del contributo le spese sostenute sia dai soggetti beneficiari che dai musei aderenti al Sistema.

Sono ammissibili alla rendicontazione del contributo le spese di personale interno, sia a tempo indeterminato che determinato, fino ad un massimo del 35% del costo totale del progetto.

Riguardo la data di inizio ammissibilità della spesa, sono ammesse spese sostenute a partire dal 01/01/2024.

Non sono ammissibili alla rendicontazione del contributo le seguenti spese:

- Acquisto o ristrutturazione di beni immobili;
- IVA se detraibile;
- Costi quantificabili come controvalore economico figurato del lavoro volontario;
- IRAP ;
- Quote di partecipazione a reti e sistemi;
- Quote associative a enti e associazioni;
- Costi quantificabili come controvalore economico figurato del lavoro volontario, nonché delle

dotazioni e servizi concessi a titolo gratuito (es. spazi per eventi, strumentazioni, promozione e comunicazione);

- Costi direttamente sostenuti da sponsor;

- Costi per catering e rimborsi spese;

- Acquisto di beni durevoli come opere d'arte ecc, ove non strettamente funzionali alla realizzazione del progetto;

- Mere liberalità di qualunque genere.

Non sono ammessi in nessun caso pagamenti in contanti.

7. Modalità di presentazione delle domande

Può presentare domanda di contributo il capofila del Sistema museale di cui all'art. 3.

La domanda deve essere redatta utilizzando unicamente la modulistica allegata al bando (allegati A1, A2 e A3) e deve essere firmata dal legale rappresentante del soggetto beneficiario.

Alla domanda (Allegato A1) con la scheda di dati di Sistema compilata (Allegato A2) e la Tabella dati 2024 in formato excel compilata (Allegato A3) devono essere allegati anche i seguenti documenti redatti ai sensi dei *Requisiti specifici per la costituzione dei Sistemi museali*: art. 5 del d.p.g.r 22/R/2011 e ss.mm.ii.

- convenzione di Sistema stipulata tra i soggetti titolari dei musei/ecomusei;
- regolamento di Sistema;
- elenco dei musei/ecomusei aderenti al Sistema, con specifica di quali siano di rilevanza regionale;
- copia fotostatica di un documento di riconoscimento in corso di validità del legale rappresentante del soggetto beneficiario nel caso in cui la firma non sia apposta digitalmente;
- **documento progettuale che elenchi e descriva con dettaglio le proposte progettuali segmentate per ambiti, non quotate finanziariamente, immaginate per moduli**

Ciascun Sistema museale può presentare un solo progetto a valere sul presente bando.

Dopo la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana del presente bando, la domanda di partecipazione (allegato A1) e relativi allegati, unitamente alla scheda di dati di Sistema compilata (Allegato A2) e la Tabella dati 2024 in formato excel compilata (Allegato A3), **devono pervenire entro le ore 23.59 del 19 aprile 2024.**

Sulla domanda deve essere apposta l'attestazione del pagamento dell'imposta di bollo, salvo i casi di esenzione, avente data di emissione antecedente o contestuale a quella di sottoscrizione della domanda, ai sensi del DPR 26 ottobre 1972, n. 642 e ss.mm.ii.

La domanda di partecipazione (Allegato A1) e relativi allegati, unitamente alla scheda di dati di Sistema compilata (Allegato A2) e la Tabella dati 2023 in formato excel compilata (Allegato A3), devono essere indirizzati a:

Regione Toscana – Direzione Beni, istituzioni, attività culturali e sport
Settore Patrimonio culturale, museale e documentario. Siti UNESCO. Arte contemporanea
Via C.L. Farini n. 8 – 50121 Firenze

Il campo oggetto dovrà riportare obbligatoriamente l'ESATTA dicitura:

Settore Patrimonio culturale Bando sistemi museali 2024

Tale dicitura deve essere riportata ESATTAMENTE, e senza aggiunta di ulteriori parole, per consentire l'attribuzione AUTOMATICA al Settore.

L'invio avverrà tramite:

- posta certificata all'indirizzo **regionetoscana@postacert.toscana.it** (farà fede il tracciato elettronico di ricezione della corrispondenza telematica),
oppure
- protocollo interoperabile, per le amministrazioni pubbliche del territorio regionale attive sul sistema InterPRO;
oppure
- sistema regionale ap@ci -all'indirizzo <https://web.e.toscana.it/apaci> -, attraverso il quale per il soggetto privato è necessario accreditarsi con nome utente e password, indicando come ente destinatario Regione Toscana Giunta e seguendo le istruzioni per l'invio della documentazione (farà fede il tracciato elettronico della ricezione della corrispondenza telematica).

Il Settore Patrimonio culturale, museale e documentario. Siti UNESCO. Arte contemporanea non assume alcuna responsabilità in merito al ritardato ricevimento della domanda, per eventuali disguidi imputabili al richiedente o a terzi, al caso fortuito o di forza maggiore.

A tutela del richiedente, si consiglia l'invio anche per e-mail della ricevuta di avvenuta partenza della domanda e relativa documentazione all'indirizzo mail:

toscanamusei@regione.toscana.it

La domanda di partecipazione (Allegato A1), scheda di dati di Sistema (Allegato A2) e la Tabella dati 2024 in formato excel (Allegato A3), nonché le linee guida e i moduli per la rendicontazione (Allegati B, B1), sono reperibili online all'indirizzo: <https://www.regione.toscana.it/musei>.

Non saranno ritenute ammissibili le domande:

- pervenute oltre i termini di scadenza;
- non redatte utilizzando l'apposita modulistica;
- presentate da soggetti beneficiari che non rispondono ai requisiti di cui al precedente art. 3;
- che non rispondono ai requisiti di ammissibilità di cui al precedente art. 4;
- prive di sottoscrizione del legale rappresentante.

8. Criteri di valutazione dei Sistemi museali con indicazione dei punteggi da assegnare, della formazione della graduatoria e del sistema di parametrizzazione del contributo finanziario.

Le domande saranno esaminate da una commissione di valutazione interna al Settore Patrimonio culturale, museale e documentario. Siti UNESCO. Arte contemporanea.

La valutazione sarà effettuata sulla base dei seguenti criteri e relativa ripartizione dei punteggi:

A) struttura del sistema (fino a 40 punti), ovvero:**A1- numero di musei che aderiscono al sistema: fino a 25 punti.**

In dettaglio:

- da 2 a 3 musei: 5 pts

- da 4 a 5 musei: 10 pts
- da 6 a 7 musei: 15 pts
- da 8 a 10 musei: 18 pts
- da 11 a 20 musei: 20 pts
- da 21 a 30 musei: 30 pts
- oltre 30 musei: 25 pts

A2- numero di musei di rilevanza regionale che aderiscono al sistema: fino a 15 punti.

In dettaglio:

- 0 musei di rilevanza che aderiscono al sistema: 0 pts
- da 1 a 3 musei di rilevanza che aderiscono al sistema: 5 pts
- da 4 a 7 musei di rilevanza che aderiscono al sistema: 10 pts
- da 8 a 10 musei di rilevanza che aderiscono al sistema: 12 pts
- oltre 10 musei di rilevanza che aderiscono al sistema: 15 pts.

B) qualità della progettazione delle attività svolte e programmate dal sistema museale a favore dei musei aderenti (fino a 60 punti complessivamente), ovvero:

- qualità della progettazione delle attività svolte e programmate dal sistema museale a favore dei musei aderenti.

La qualità della progettazione sarà valutata secondo i seguenti criteri:

- 1- *adeguatezza/coerenza rispetto agli ambiti e alle finalità indicati nel bando (10 pts)*
- 2- *aspetti di interesse, coerenza, innovatività, riproducibilità e valori aggiunti (20 pts);*
- 3- *fattibilità e congruità dal punto di vista culturale ed organizzativo (10 pts);*
- 4- *organicità del progetto a livello sistemico (10 pts);*
- 5- *progetti integrati con altri piani/programmi locali, della Regione, dello Stato e/o dell'UE (10 pts).*

Il punteggio conseguito da ogni Sistema museale è dato dalla somma dei punteggi ottenuti per ciascun indicatore in base al massimale indicato. Sulla base di tale punteggio complessivo di ciascun Sistema museale viene elaborata una graduatoria finale.

Le risorse disponibili, per un totale di euro 750.000,00, saranno così assegnate:

- per il 30% saranno distribuite in parti uguali ai Sistemi correttamente partecipanti al bando ed inseriti in graduatoria, assegnando dunque a ciascun Sistema una parte uguale;
- per il restante 70% saranno distribuite in base al seguente calcolo: si moltiplica il punteggio ottenuto da ciascun Sistema museale per il valore punto ottenuto dal rapporto fra importo disponibile al 70% e la somma complessiva dei punteggi dei Sistemi museali, ovvero assegnando a ciascun Sistema museale una quota diversificata secondo i precedenti parametri di commisurazione.

Il contributo assegnato a ciascun Sistema museale è dato dalla somma dei risultati dei due calcoli.

9. Concessione del contributo

I contributi saranno concessi ai soggetti beneficiari di cui all'art. 3 secondo i metodi indicati in dettaglio all'Art. 8.

L'approvazione della graduatoria e la concessione dei contributi sarà disposta con apposito decreto del dirigente responsabile del Settore di riferimento che sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana, sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta Regionale, nonché sul sito internet all'indirizzo: <https://www.regione.toscana.it/musei>

L'esito del procedimento verrà comunicato dall'Amministrazione regionale ai soggetti che hanno presentato domanda di contributo entro 15 giorni dall'esecutività del decreto di approvazione della graduatoria.

I materiali – informativi, editoriali e di comunicazione sia multimediali che cartacei – prodotti nell'ambito delle attività del progetto dovranno riportare la dizione "Regione Toscana" e lo stemma della Regione Toscana, riprodotto secondo gli standard adottati dalla Regione stessa e preventivamente autorizzato dall'Ente, seguendo le indicazioni presenti al link: <http://www.regione.toscana.it/-/il-suo-impiego-richiesta-d-uso>

10. Obblighi relativi alla pubblicazione

A seguito dell'approvazione dell'articolo 35 del D.L. 30 aprile 2019, n. 34 (Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi) cd. Decreto crescita, convertito con modificazioni dalla L. 28 giugno 2019, n. 58, i seguenti soggetti:

- 1) le associazioni dei consumatori e degli utenti rappresentative a livello nazionale di cui all'art. 137 del decreto legislativo 6 settembre 2005, n. 206;
- 2) le associazioni di protezione ambientale rappresentative a livello nazionale individuate ai sensi dell'articolo 13 della legge 8 luglio 1986, n. 349;
- 3) ***le associazioni, Onlus e fondazioni;***
- 4) le cooperative sociali che svolgono attività a favore degli stranieri di cui al decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286

sono tenuti a pubblicare nei propri siti internet o analoghi portali digitali, entro il 30 giugno di ogni anno, le informazioni relative a sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria, agli stessi effettivamente erogati nell'esercizio finanziario precedente dalle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165. Tali informazioni debbono essere anche pubblicate nella nota integrativa al bilancio di esercizio e nell'eventuale consolidato.

A partire dal 1 gennaio 2020 il mancato rispetto dell'obbligo comporta l'irrogazione, da parte materia, di una sanzione pari al 1% degli importi ricevuti fino a un massimo di € 2.000, a cui si aggiunge la revoca integrale del beneficio nel caso in cui all'obbligo di pubblicazione non si adempia comunque nel termine di 90 giorni dalla contestazione.

11. Modalità di rendicontazione del contributo

I soggetti beneficiari dei contributi regionali sono tenuti ad inviare a mezzo PEC all'ufficio regionale competente, pena la revoca del contributo, la rendicontazione delle spese sostenute per la realizzazione delle attività ammesse dal bando, facendo uso dei moduli allegati al bando stesso debitamente sottoscritti dal legale rappresentante del soggetto beneficiario, **unitamente ad una relazione riassuntiva delle attività svolte**, da far avere alla Regione Toscana secondo le seguenti modalità:

- **entro e non oltre il 30/04/2025, facendo uso dell'apposito Modulo B1 per la rendicontazione**, rendicontandovi le spese sostenute per la realizzazione delle attività realizzate, concluse e liquidate **per il periodo dal 01/01/2024 al 31/03/2025**, e secondo le modalità specificate nello stesso allegato (dichiarazione sostitutiva resa ai sensi dell'art. 47 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445 sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto/i beneficiario/i, che elenchi i distinti documenti di spesa rendicontabili riguardo il progetto attestando i costi sostenuti); dovrà essere **inviata anche una relazione sintetica delle attività svolte**, da stilare su carta libera.

12. Verifica finale delle rendicontazioni e controlli

Tutti contributi sono sottoposti a verifica da parte del Settore Patrimonio culturale, museale e documentario. Siti UNESCO. Arte contemporanea, o a Ente cui la Regione Toscana attribuisca tale funzione.

Tale verifica è effettuata sulla base delle informazioni fornite, dei documenti prodotti e del rendiconto delle spese, ed è diretta ad accertare:

- la corretta realizzazione di attività, rispetto a quelle ammesse a finanziamento;
- l'ammissibilità delle spese sostenute.

La rendicontazione presentata sarà esaminata PRIMA dell'erogazione del saldo 2025 del contributo. Qualora le attività non risultino conformi a quelle preventivate con l'istanza derogando dagli ambiti ammessi a bando, il saldo del contributo regionale può essere ridotto nel rispetto della percentuale di contribuzione di cui all'Art. 5. "Entità del contributo e modalità di erogazione", o revocato.

Il Settore competente inoltre o l'Ente cui la Regione Toscana attribuisca tale funzione, effettuerà controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di atto notorio, ai sensi dell'art. 71 e segg. del D.P.R. 445/2000 e sulle autocertificazioni presentate dai soggetti beneficiari, secondo le modalità previste dalla normativa vigente.

Il Settore competente o l'Ente cui la Regione Toscana attribuisca tale funzione, effettuerà sopralluoghi finalizzati ad accertare la regolarità delle attività svolte e la conformità a quanto ammesso a finanziamento.

13. Revoca del contributo

Costituiscono cause di decadenza e conseguente potenziale revoca totale del contributo:

- 1 - rinuncia del beneficiario;
- 2 - contributo concesso sulla base di dati, notizie o dichiarazioni false, inesatte o reticenti ai sensi del D.P.R. n. 445/2000;
- 3 - mancata realizzazione delle attività ammesse al contributo;
- 4 - modifica sostanziale dell'intervento, risultante dal rendiconto, rispetto a quanto ammesso a contributo per ambiti (revoca parziale);
- 5 - mancata presentazione dei documenti prodotti e/o del rendiconto secondo le modalità previste;
- 6 - non essere in regola con la normativa in materia assistenziale e previdenziale (DURC);
- 7 - inosservanza di quanto disposto in tema di evidenza del contributo richiesto, mancata presenza nei materiali – informativi, editoriali e di comunicazione, sia multimediali che cartacei – prodotti nell'ambito delle attività della dizione "Regione Toscana" e dello stemma della Regione, riprodotto secondo gli standard adottati dalla Regione stessa (punto 9).

Ricevuta notizia di circostanze che potrebbero dar luogo alla revoca la Regione Toscana, in attuazione della L. 241/90, comunica agli interessati l'avvio del procedimento di revoca e assegna ai destinatari della comunicazione un termine di trenta giorni, decorrente dalla ricezione della comunicazione stessa, per presentare eventuali controdeduzioni. Gli

interessati possono presentare alla Regione Toscana scritti difensivi, redatti in carta libera, nonché altra documentazione ritenuta idonea, mediante spedizione a mezzo PEC all'indirizzo "regionetoscana@postacert.toscana.it".

Il Settore Patrimonio culturale, museale e documentario. Siti UNESCO. Arte contemporanea esamina gli eventuali scritti difensivi e, se opportuno, acquisisce ulteriori elementi di giudizio, formulando osservazioni conclusive in merito.

Entro novanta giorni dalla predetta comunicazione, esaminate le risultanze istruttorie, la Regione Toscana, qualora non ritenga fondati i motivi che hanno portato all'avvio del procedimento, adotta il provvedimento di archiviazione del quale viene data comunicazione ai soggetti interessati.

Qualora la Regione Toscana ritenga fondati i motivi che hanno portato all'avvio del procedimento determina, con provvedimento motivato, la revoca dei contributi, calcolando gli interessi al tasso ufficiale di riferimento di volta in volta vigente. Successivamente Settore Patrimonio culturale, museale e documentario. Siti UNESCO. Arte contemporanea comunica ai destinatari il provvedimento e la conseguente ingiunzione di pagamento.

In tutti i casi il debitore ha facoltà di presentare istanza di dilazione e/o rateizzazione del debito ai sensi del Decreto del Presidente della Giunta Regionale 19.12.2001 n. 61/R "Regolamento di attuazione della L.R. n. 36 del 06.08.2001 - Ordinamento contabile della Regione Toscana" e ss.mm.ii. in quanto compatibile con il D.Lgs. 118/2011.

14. Clausola sull'eventuale criterio di determinazione degli interessi

In qualsiasi caso di controversia attinente l'ammissione, l'erogazione, la revoca, il recupero ovvero la restituzione dei contributi di cui al presente bando (o del presente contratto) le parti convengono l'applicazione degli interessi di cui all'art. 1284 primo comma c.c..

15. Informativa agli interessati ex art. 13 Regolamento UE n. 679/2016 "Regolamento Generale sulla protezione dei dati"

Ai sensi dell'articolo 13 del Reg. UE/679/2016 i dati personali raccolti in applicazione della DGR n. 773 del 22 giugno 2020 saranno trattati in modo lecito, corretto e trasparente.

A tal fine si fa presente che:

1. La Regione Toscana- Giunta regionale è il titolare del trattamento (dati di contatto: P.zza Duomo 10 - 50122 Firenze; regionetoscana@postacert.toscana.it).

2. Il conferimento dei dati, che saranno trattati dal personale autorizzato con modalità manuale e informatizzata, è obbligatorio e il loro mancato conferimento preclude l'istruttoria della domanda di partecipazione al bando "Sistemi museali 2024".

I dati raccolti non saranno oggetto di comunicazione a terzi, se non per obbligo di legge o per controlli sulla loro esattezza affidati a Enti esterni come indicato al Punto 12, e saranno diffusi mediante pubblicazione sul BURT, sul sito web e sulla banca dati degli atti amministrativi della Regione Toscana (ai sensi dell'art. 18 della LR 23/2007).

3. I dati conferiti saranno conservati presso gli uffici del Responsabile del procedimento (Settore Patrimonio culturale, museale e documentario. Siti UNESCO. Arte contemporanea) e presso Enti esterni cui la Regione attribuisca lo svolgimento di controlli sulla loro esattezza come indicato al Punto 12, per il tempo necessario alla conclusione del procedimento stesso; saranno poi conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.

4. Ciascuno ha il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, la limitazione o la cancellazione se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al Responsabile della protezione dei dati (urp_dpo@regione.toscana.it).

5. Può inoltre proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, seguendo le indicazioni riportate sul sito dell'Autorità: <http://www.garanteprivacy.it/web/guest/home/docweb/-/docweb-display/docweb/4535524>).

16. Responsabile del procedimento

Regione Toscana – Direzione Beni, istituzioni, attività culturali e sport -
Settore Patrimonio culturale, museale e documentario. Siti UNESCO. Arte contemporanea - Via
L.C. Farini n. 8 – 50121 Firenze.

Responsabile del procedimento: dirigente Paolo Baldi
paolo.baldi@regione.toscana.it

Per informazioni contattare:

Regione Toscana – Direzione Beni, istituzioni, attività culturali e sport -
Settore Patrimonio culturale, museale e documentario. Siti UNESCO. Arte contemporanea - Via
C.L. Farini n. 8 – 50121 Firenze

Maurizio Martinelli
toscanamusei@regione.toscana.it
maurizio.martinelli@regione.toscana.it; telefono 055-4382602

Francesca Ciaravino
toscanamusei@regione.toscana.it
francesca.ciaravino@regione.toscana.it; telefono 055-4385691

Barbara De Biasi
toscanamusei@regione.toscana.it
barbara.debiasi@regione.toscana.it; telefono 055-4384018

Gabriele Mazzi
toscanamusei@regione.toscana.it
gabriele.mazzi@regione.toscana.it; telefono 055-4384703

Allegato A1 **Domanda**

Bando Sistemi Museali 2024

Attestazione pagamento imposta di bollo € 16,00
--

In caso di esenzione indicare il riferimento normativo _____

In caso di pagamento dell'imposta di bollo indicare gli estremi del pagamento o altra modalità con cui si è assolto l'obbligo _____

**REGIONE TOSCANA - Direzione Beni,
 istituzioni, attività culturali e sport
 Settore Patrimonio culturale, museale e
 documentario. Siti UNESCO. Arte
 contemporanea**
 Via Farini, 8 – 50121 FIRENZE

Oggetto: **bando Sistemi museali 2024**

...I... sottoscritt... .., nat... a (prov.)
 il .../.../..... e residente a (prov.) CAP..... in via/piazza
 n. in qualità di:

legale rappresentante dell'Ente.....

autorizzato a rappresentare legalmente l'Ente

con sede legale inprov CAP

in via/piazza n..... tel.....

e-mail PEC

Domicilio Digitale nell'Indice Nazionale dei Domicili Digitali

che è

soggetto capofila del sistema museale ex art. 17 L.R. 21/2010 denominato

CHIEDE

il sostegno finanziario per la realizzazione delle attività previste dal presente bando.

Allegato A1 *Domanda*

Bando Sistemi Museali 2024

A tal fine il/la sottoscritt..., consapevole delle sanzioni penali a cui può andare incontro in caso di false attestazioni e dichiarazioni mendaci, sotto la propria responsabilità ai sensi e per gli effetti degli artt. 46, 47 e 76 del D.P.R. 445/2000.

DICHIARA

di essere in possesso dei requisiti di ammissibilità previsti dall'art. 4 del bando¹;

che tutti i musei ed ecomusei aderenti al sistema museale sono in possesso di uno statuto o regolamento ai sensi del punto A1) dell'Allegato A del d.p.g.r 22/R/2011 e ss.mm.ii.;

che tutti i musei/ecomusei aderenti al sistema museale hanno provveduto al monitoraggio regionale visitatori anno 2023 come da art. 4 del bando;

di essere a conoscenza di tutte le disposizioni di legge e regolamenti che disciplinano la concessione dei finanziamenti richiesti e di impegnarsi a rispettarle;

di accettare senza riserve i termini, le condizioni e le prescrizioni contenute nel bando e negli allegati che ne formano parte integrante, impegnandosi a rispettarle;

di autorizzare, fin da ora, l'Amministrazione Regionale ed ogni altro soggetto formalmente delegato ad effettuare tutte le verifiche tecniche ed amministrative dagli stessi ritenute necessarie, sia in fase di istruttoria che dopo l'eventuale concessione del finanziamento richiesto e l'erogazione a saldo dello stesso, anche tramite sopralluoghi e/o acquisizioni di documentazioni pertinenti e aggiuntive rispetto a quelle espressamente previste dalla normativa.

SI IMPEGNA

a presentare la documentazione e la rendicontazione di spesa di cui agli allegati B1) nei tempi stabiliti dal bando in oggetto;

a utilizzare il contributo per le finalità in ordine alle quali è stato concesso, pena la revoca dello stesso;

ALLEGA LA SEGUENTE DOCUMENTAZIONE (art 7 del bando)

- convenzione di sistema stipulata tra i soggetti titolari dei musei/ecomusei;
- regolamento di sistema;
- elenco dei musei/ecomusei aderenti al sistema, con specifica di quali siano di rilevanza regionale al 31/12/2023;
- copia fotostatica di un documento di riconoscimento in corso di validità del legale rappresentante del soggetto beneficiario nel caso in cui la firma non sia apposta digitalmente;
- scheda di dati di sistema compilata (Allegato A2).
- Tabella dati 2024 in formato excel compilata (Allegato A3);
- **documento progettuale che elenchi e descriva con dettaglio le proposte progettuali segmentate per ambiti, non quotate finanziariamente, immaginate per moduli.**

¹ Art. 4. Sono ammissibili al finanziamento sistemi museali costituiti ai sensi dell'art 17 della l.r. 21/2010 e in possesso dei Requisiti specifici per la costituzione dei sistemi museali di cui all'art. 5 del d.p.g.r. 22/R/2011 e ss.mm.ii.

I musei del sistema devono aver provveduto al monitoraggio dei visitatori 2022.

I beneficiari del contributo devono essere in regola

- con la normativa in materia assistenziale e previdenziale (DURC);

- con la rendicontazione di eventuali contributi precedentemente assegnati.

Allegato A1 *Domanda**Bando Sistemi Museali 2024***DICHIARA**

che i documenti

sono al momento all'esame degli organi competenti per la loro approvazione².***dichiarazione da rendere SOLO se i documenti non sono stati approvati dagli organi competenti*****DICHIARA INFINE**

- a. che tutti i dati e le informazioni contenute nel presente modulo di domanda, nella scheda di sistema e nella tabella dati, sono corrispondenti al vero;
- b. di aver letto l'art. 14 del bando *Informativa agli interessati ex art. 13 Regolamento UE n. 679/2016 "Regolamento Generale sulla protezione dei dati"*.

Luogo e data,

Timbro e firma³

.....

² Qualora gli organi deputati all'approvazione di suddetti documenti non abbiano potuto provvedere a tale adempimento, al momento della presentazione della domanda, è possibile allegarli unitamente a una dichiarazione rilasciata ai sensi e per gli effetti degli artt. 46, 47 e 76 del D.P.R. 445/2000 che attesti che i documenti sono all'esame degli organi competenti per la loro approvazione. I documenti approvati dovranno comunque essere presentati entro la data di pubblicazione della graduatoria.

³ firma digitale o firma autografa; in caso di firma autografa allegare copia documento identità in corso di validità ai sensi dell'art. 38, comma 3 del DPR 445/2000.

Allegato A2 *Scheda sistema**Bando Sistemi Museali 2024***1. Sistema museale**

--

2. Carattere del sistema museale (una sola risposta)

Sistema/rete museale territoriale	<input type="checkbox"/>
Sistema/rete museale tematico	<input type="checkbox"/>

3. Soggetto capofila e beneficiario del contributo

--

Via/piazza		Numero civico		CAP	
Comune			Provincia		
Telefono					
E-mail		Sito web			
PEC					
Domicilio Digitale					

Allegato A2 *Scheda sistema*

Bando Sistemi Museali 2024

4. Legale rappresentante del soggetto capofila			
Cognome		Nome	
Telefono fisso		Telefono mobile	
E-mail			

5. Referenti del soggetto capofila (inserire SEMPRE due nominativi)			
Cognome		Nome	
Telefono fisso		Telefono mobile	
E-mail			
Cognome		Nome	
Telefono fisso		Telefono mobile	
E-mail			

DATI BANCARI BENEFICIARIO PUBBLICO DEL CONTRIBUTO	
BENEFICIARIO	
COD. FISC/P. IVA	
GIROFONDO SU CONTABILITÀ SPECIALE	

Allegato A2 *Scheda sistema**Bando Sistemi Museali 2024*

GIROFONDO VARIATO RISPETTO ALL'ANNUALITA' PRECEDENTE	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	
SOGGETTO A RITENUTA IRPEF/IRES DEL 4%	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	

DATI BANCARI BENEFICIARIO <u>PRIVATO</u> DEL CONTRIBUTO			
BENEFICIARIO			
COD. FISC/P. IVA			
IBAN			
IBAN VARIATO RISPETTO ALL'ANNUALITA' PRECEDENTE	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	
SOGGETTO A RITENUTA IRPEF/IRES DEL 4%	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	

Allegato A2 *Scheda sistema**Bando Sistemi Museali 2024*

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA

(Artt. 46 e 47 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000)

Il sottoscritto _____,

nato a _____ il _____

residente a _____ (Prov. _____)

Via/Piazza _____

nella sua qualità di legale rappresentante dell'ente _____

con sede legale a _____ via/piazza _____

codice fiscale _____

in riferimento alla richiesta del contributo regionale finalizzato al sostegno delle attività del sistema museale

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni mendaci, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28/12/ 2000

DICHIARA**che il beneficiario del contributo regionale (barrare le caselle che interessano):**

- è soggetto pubblico
 è soggetto privato e senza scopo di lucro

che l'intervento non beneficia di ulteriori finanziamenti attraverso altre leggi regionali**che il beneficiario del contributo regionale (barrare le caselle che interessano):**

- è soggetto** alla ritenuta del 4% IRPEF/IRES ex art. 28 D.P.R. 600/73,
 non è soggetto alla ritenuta del 4% IRPEF/IRES ex art. 28 D.P.R. 600/73, in quanto:
 ente non commerciale e contributo percepito per l'esercizio di attività diverse da quelle di cui all'art. 51 del DPR 917/86 (Testo Unico sulle Imposte sui Redditi);
 O.N.L.U.S. in base all'art. 16 del D. Lgs. 460/97;
 altro (specificare il riferimento legislativo di esenzione) _____

Allegato A2 *Scheda sistema**Bando Sistemi Museali 2024*

che l'imposta sul valore aggiunto (IVA.) relativa alla documentazione della spesa presentata ai fini della liquidazione del contributo di cui sopra è:

DETRAIBILE in maniera integrale

NON DETRAIBILE

in quanto non viene svolta attività soggetta ad IVA;

in quanto viene svolta attività esente da IVA ex art. 10 DPR 633/72;

altro da specificare

PARZIALMENTE DETRAIBILE

in quanto viene svolta sia attività soggetta ad IVA in regime ordinario

che attività esente.

Specificare le percentuali di detraibilità:

Luogo, _____(data)

Timbro e firma

firma digitale o firma autografa in caso di firma autografa allegare copia documento identità in corso di validità

Allegato A3 - Dichiarazione dei dati sistema museale - Bando Sistemi 2024

Il sottoscritto

nato a

il

e residente a

in qualità di legale rappresentante del sistema museale denominato:

ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 e della decadenza dei benefici, richiamata dall'art.75 del D.P.R. 445/2000

dichiara che i dati richiesti, ai fini dell'assegnazione del contributo, sono i seguenti:

DENOMINAZIONE DEL SISTEMA MUSEALE _____

COMUNE (PROVINCIA) _____

NOTA ALLA COMPILAZIONE E ALL'INVIO:

Il modello deve essere compilato in base alle istruzioni indicate qui sotto; esso **NON** deve essere modificato in nessun modo, con particolare riferimento all'ordine delle righe.

Si ricorda che è necessario **inviare il presente allegato al Settore Patrimonio Culturale SIA in formato excel (.xls) SIA in formato .pdf debitamente firmato (in firma digitale o in firma autografa sul modulo)**

	Dati SISTEMA	ISTRUZIONI
numero MUSEI		<p>Per i sistemi: INDICARE IL NUMERO TOTALE (in cifra) DI MUSEI INDIPENDENTI (OVVERO DIVERSI PER ORARIO E/O LOCALIZZAZIONE E/O BIGLIETTAZIONE) CHE COMPONGONO IL SISTEMA. Per i musei o ecomusei connessi ad aree archeologiche con localizzazione distinta dal museo e visitabili negli stessi orari di apertura, calcolare una sola sede; per i musei o ecomusei con sedi secondarie aperte occasionalmente o utilizzate come sedi espositive temporanee, calcolare una sola sede.</p> <p>ALLEGARE ALL'ISTANZA COME DA ART. 4 DEL BANDO un elenco dei musei/ecomusei aderenti al sistema, con specifica di quali siano di rilevanza regionale al 31/12/2023.</p>

	Dati SISTEMA	ISTRUZIONI
numero MUSEI DI RILEVANZA REGIONALE IN CORSO DI VALIDITA' AL 31/12/2023		Per i sistemi: INDICARE (in cifra) IL NUMERO DI MUSEI DI RILEVANZA REGIONALE INDIPENDENTI (OVVERO DIVERSI PER ORARIO E/O LOCALIZZAZIONE E/O BIGLIETTAZIONE) CHE TRA QUELLI GIA' INDICATI NELLA RIGA SOPRA FANNO PARTE DEL SISTEMA. Per i musei o ecomusei connessi ad aree archeologiche con localizzazione distinta dal museo e visitabili negli stessi orari di apertura, calcolare una sola sede; per i musei o ecomusei con sedi secondarie aperte occasionalmente o utilizzate come sedi espositive temporanee, calcolare una sola sede. ALLEGARE ALL'ISTANZA COME DA ART. 4 DEL BANDO un elenco dei musei/ecomusei aderenti al sistema, con specifica di quali siano di rilevanza regionale al 31/12/2023.
Attività svolte e che si prevede di svolgere direttamente da parte del sistema museale a favore dei musei aderenti, per il periodo dal 01/01/2024 al 31/03/2025		Per i sistemi: INDICARE (in cifra) IL NUMERO COMPLESSIVO DELLE DISTINTE ATTIVITA' SVOLTE E CHE SI PREVEDE DI SVOLGERE A FAVORE DEI MUSEI ADERENTI, DAL 01/01/2024 al 31/03/2025. NON CALCOLARE EVENTUALI REPLICHE DELLA STESSA ATTIVITA': ad esempio, per una mostra attuata in più sedi museali anche in successione, calcolare una sola attività; per l'invio di newsletter periodiche, calcolare una sola attività; per la realizzazione di traduzioni di pannelli/didascalie in varie lingue, calcolare una sola attività. DESCRIVERE NELLE RIGHE SOTTOSTANTI LE DIVERSE ATTIVITA'. ALLEGARE UN DOCUMENTO PIU' ESTESO CHE DESCRIVA GLI AMBITI DEL PROGETTO E LE DISTINTE ATTIVITA'.
Attività 1		Descrizione e date attuazione (svolta il.../prevista il...):ALLEGARE UN DOCUMENTO PIU' ESTESO CHE DESCRIVA GLI AMBITI DEL PROGETTO E LE DISTINTE ATTIVITA', riportando la stessa numerazione "Attività n..., anno".
Attività 2		Descrizione e date attuazione (svolta il.../prevista il...):ALLEGARE UN DOCUMENTO PIU' ESTESO CHE DESCRIVA GLI AMBITI DEL PROGETTO E LE DISTINTE ATTIVITA', riportando la stessa numerazione "Attività n..., anno".
Attività 3		Descrizione e date attuazione (svolta il.../prevista il...):ALLEGARE UN DOCUMENTO PIU' ESTESO CHE DESCRIVA GLI AMBITI DEL PROGETTO E LE DISTINTE ATTIVITA', riportando la stessa numerazione "Attività n..., anno".
Attività 4		Descrizione e date attuazione (svolta il.../prevista il...):ALLEGARE UN DOCUMENTO PIU' ESTESO CHE DESCRIVA GLI AMBITI DEL PROGETTO E LE DISTINTE ATTIVITA', riportando la stessa numerazione "Attività n..., anno".
Attività		Descrizione e date attuazione (svolta il.../prevista il...):ALLEGARE UN DOCUMENTO PIU' ESTESO CHE DESCRIVA GLI AMBITI DEL PROGETTO E LE DISTINTE ATTIVITA', riportando la stessa numerazione "Attività n..., anno".

	Dati SISTEMA	ISTRUZIONI

Data

Il Legale Rappresentante (firma digitale o firma autografa leggibile)

.....

In caso di firma autografa allegare documento di identità valido

Allegato B *Linee guida per la rendicontazione*

Bando Sistemi Museali 2024

NUOVE LINEE GUIDA PER LA RENDICONTAZIONE BANDO 2024

- 1. Premessa**
- 2. Ammissibilità della spesa**
- 3. Modalità di erogazione dei contributi**
- 4. Documentazione da trasmettere alla Regione Toscana entro la data di scadenza**
- 5. Documentazione da conservare da parte del beneficiario, a corredo della rendicontazione e da esibire in caso di verifica; modalità di rendicontazione delle spese.**
 - 5.1 Spese del personale**
 - 5.2 Spese per consulenze**
 - 5.3 Spese per servizi**
 - 5.4 Spese generali, spese per acquisto di beni di consumo**
 - 5.5 Diritti d'autore**
 - 5.6 I.V.A.**
 - 5.7 Spese non ammissibili**

1. Premessa

Le linee guida contengono indicazioni sull'ammissibilità delle spese e sulla loro modalità di rendicontazione, e su come saranno erogati i contributi concessi per la realizzazione delle attività del bando "Sistemi museali 2024".

Le linee guida non derogano alla normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente bensì forniscono indicazioni di carattere generale per la rendicontazione e la richiesta di liquidazione delle spese sostenute, definiscono le procedure e la modulistica di base da adottare. Per quanto non espressamente previsto dalle presenti linee guida, o in caso di contrasto tra documenti, si deve far riferimento al bando "Sistemi museali 2024", in quanto *lex specialis* regolatrice delle modalità di selezione, esecuzione e rendicontazione dei progetti finanziati.

Il Settore Patrimonio culturale, museale e documentario. Siti UNESCO. Arte contemporanea si riserva di modificare, aggiornare e/o integrare, in qualsiasi momento, quanto riportato nella presente versione delle "Linee Guida per la Rendicontazione", in relazione al sopravvenire di nuove disposizioni normative o specifiche esigenze operative nel corso dell'esecuzione delle linee d'intervento. In caso di modifica delle linee guida sarà cura del Settore darne comunicazione ai beneficiari con trasmissione a mezzo PEC.

2. Ammissibilità della spesa

Sono ammissibili le spese sostenute sia dai soggetti beneficiari che dai musei aderenti al Sistema.

Sono ammissibili le spese sostenute (fatturate e pagate) ai sensi della Decisione di GR n.16 del 26/03/2019, **rendicontando entro il 30/04/2025** le spese sostenute per la realizzazione delle attività realizzate, concluse e liquidate **per il periodo dal 01/01/2024 al 31/03/2025.**

3. Modalità di erogazione dei contributi

Il contributo relativo alla realizzazione del progetto di Sistema è erogato al beneficiario, secondo le modalità descritte all'art. 5 del bando, ovvero:

- contestualmente alla decretazione di graduatoria definitiva dei progetti/erogazione dei contributi, sarà versato **un acconto di due terzi**;
- sulla base della **rendicontazione presentata entro il 30 aprile 2025 delle attività realizzate, concluse e liquidate entro il 31/03/2025**, se corretta, verrà erogato (a completamento dell'acconto) **il saldo del contributo, prevedendo la liquidazione di tale saldo del contributo entro il 31 maggio 2025**; se la rendicontazione risultasse non corretta o ritardata rispetto alla scadenza indicata, l'intero contributo regionale potrà essere modificato o revocato procedendo al recupero dell'acconto erogato.

4. Documentazione da trasmettere

Il contributo regionale è pari all'80% del costo complessivo delle attività finanziabili e delle spese ammissibili, pertanto in sede di rendicontazione andranno elencate le spese concorrenti alla formazione del 100% del costo complessivo delle attività svolte.

I soggetti beneficiari dei contributi regionali sono tenuti ad inviare a mezzo PEC all'ufficio regionale competente, pena la revoca del contributo, la rendicontazione delle spese sostenute per la realizzazione delle attività ammesse dal bando, facendo uso dei moduli allegati al bando stesso debitamente sottoscritti dal legale rappresentante del soggetto beneficiario, **unitamente ad una relazione riassuntiva delle attività svolte**, da far avere alla Regione Toscana secondo le seguenti modalità:

Allegato B *Linee guida per la rendicontazione*

Bando Sistemi Museali 2024

- entro e non oltre il **30/04/2025**, facendo uso dell'apposito **Modulo B1**, rendicontando le spese sostenute per la realizzazione delle attività realizzate, concluse e liquidate per il periodo dal 01/01/2024 al 31/03/2025, e secondo le modalità specificate nello stesso allegato (dichiarazione sostitutiva resa ai sensi dell'art. 47 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445 sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto/i beneficiario/i, che elenchi i distinti documenti di spesa rendicontabili riguardo il progetto attestando i costi sostenuti); **dovrà essere inviata anche una relazione sintetica delle attività svolte**, da stilare su carta libera.

Al momento dell'invio della documentazione sopra descritta NON sarà necessario allegare i documenti contabili. Sarà cura del beneficiario conservarli accuratamente, per esibirli in caso di richiesta da parte dell'ufficio regionale che ha predisposto l'atto di concessione del contributo, o da parte di Enti esterni cui la Regione attribuisca lo svolgimento di controlli sulla loro esattezza.

La Regione Toscana si riserva la possibilità di effettuare controlli puntuali o a campione sulla spesa rendicontata ai sensi del DPR 445/2000, svolgendoli direttamente o cura di Enti esterni cui la Regione attribuisca lo svolgimento di tali controlli.

PERTANTO CON LA RENDICONTAZIONE 2024 NON È NECESSARIO ALLEGARE LE COPIE DEI DOCUMENTI GIUSTIFICATIVI DI SPESA.

5. Documentazione da conservare da parte del beneficiario, a corredo della rendicontazione e da esibire in caso di verifica; modalità di rendicontazione delle spese.

Il contributo regionale è pari all'80% del costo complessivo delle attività finanziabili e delle spese ammissibili, pertanto in sede di rendicontazione andrà conservata la documentazione delle spese concorrenti alla formazione del 100% del costo complessivo delle attività svolte.

I documenti contabili devono essere riferiti alle spese previste per ciascuna operazione oggetto del contributo e corrispondere alle voci di costo ammesse. Tutti i documenti giustificativi di spesa devono essere conformi alle disposizioni di legge vigenti, intestati al capofila del Sistema museale, beneficiario del finanziamento, e ai musei aderenti al Sistema museale.

Giustificativo di pagamento

La quietanza dei documenti di spesa deve essere dimostrata mediante la conservazione del giustificativo di pagamento nel quale deve essere indicato il riferimento della fattura/notula/ricevuta fiscale pagata.

In caso di pagamenti multipli (come nel caso dei versamenti con F24) è necessario disporre anche di un dettaglio degli importi versati mediante una dichiarazione del legale rappresentante del soggetto beneficiario, resa ai sensi del DPR 445/2000, che attesti che l'importo complessivamente liquidato include il pagamento rendicontato.

In caso di enti pubblici, come giustificativo di pagamento è sufficiente disporre del mandato di pagamento quietanzato.

In caso di pagamenti effettuati con carta di credito, intestata al beneficiario o al suo legale rappresentante, si deve disporre dell'estratto conto mensile della carta di credito relativo alla mensilità in cui è stata sostenuta la spesa rendicontata e l'estratto conto bancario con evidenza dell'addebito.

I pagamenti in contanti non sono ammessi.

5. 1 Spese del personale

Sono ammissibili alla rendicontazione annuale del contributo le **spese di personale interno, sia a tempo indeterminato che determinato, fino ad un massimo del 35% del costo** totale del progetto.

Allegato B *Linee guida per la rendicontazione**Bando Sistemi Museali 2024*

Sono ammissibili le spese per il personale dipendente sia a tempo indeterminato che a tempo determinato del soggetto beneficiario e dei musei aderenti purché coinvolto nella progettazione ed attuazione delle iniziative programmate, nonché i costi per la retribuzione del personale con contratto di collaborazione a progetto, assegnisti e borse di studio (solo qualora il beneficiario ne sostenga il relativo costo). Per personale dipendente si intende quello compreso nell'organico del beneficiario impegnato nella progettazione e nell'esecuzione delle attività/iniziativa oggetto di contributo.

È necessario disporre della documentazione attestante l'avvenuto pagamento delle retribuzioni in questione e del versamento di ritenute e contributi (F24 quietanzati), nonché copia delle buste paga del personale dipendente.

Per il riconoscimento della spesa per assegnisti e vincitori di borse di studio è necessario anche disporre dell'atto di conferimento dell'assegno di ricerca/borsa di studio.

5. 2 Spese per consulenze

Per spese di consulenza si intendono quelle fornite da personale qualificato direttamente imputabili a quanto indicato nell'istanza.

Per il riconoscimento delle spese per consulenze è necessario disporre della seguente documentazione:

- giustificativi di spesa (fatture/notule)
- report sulle attività svolte
- documenti attestanti l'avvenuto pagamento del compenso in questione ed il versamento di ritenute e contributi (F24 quietanzati)

5. 3 Spese per servizi

Sono ammissibili le spese per l'acquisto di servizi funzionali alla realizzazione di quanto indicato nell'istanza come specificato nel bando.

Per il riconoscimento della spesa relativa all'acquisto di servizi è necessario disporre della seguente documentazione:

- fattura o documento fiscale equivalente;
- documenti attestanti l'avvenuto pagamento della spesa.

5. 4 Spese generali, spese per acquisto di beni di consumo

Le spese generali (quali utenze, costi di segreteria ed amministrazione, utilizzo attrezzature proprie) saranno ammissibili per un importo non superiore al 10% del costo complessivo di quanto proposto.

Per il riconoscimento della spesa relativa all'acquisto di beni è necessario disporre della seguente documentazione:

- fattura o documento fiscale equivalente;
- documenti attestanti l'avvenuto pagamento della spesa.

5.5. Diritti d'autore

Tali spese devono essere documentabili tramite fattura o documentazione fiscale equipollente e disponendo dei documenti attestanti l'avvenuto pagamento.

5. 6 I.V.A.

I costi afferenti le diverse tipologie di spesa dovranno considerarsi al netto di I.V.A., nel caso in cui tale imposta risulti detraibile in sede di presentazione della dichiarazione periodica.

Dovranno considerarsi invece comprensivi di I.V.A. nel caso in cui tale imposta non sia detraibile. In questa circostanza è necessaria una dichiarazione, ai sensi del DPR 445/2000, attestante il regime I.V.A. a cui è sottoposto il beneficiario da allegare alla rendicontazione (vedi modulistica

Allegato B *Linee guida per la rendicontazione*

Bando Sistemi Museali 2024

allegata).

5.7 Spese non ammissibili

Non sono ammissibili le seguenti tipologie di spese:

- acquisto o ristrutturazione di beni immobili;
- IVA, se detraibile;
- costi quantificabili come controvalore economico figurato del lavoro volontario;
- IRAP ;
- Quote di partecipazione a reti e sistemi;
- Quote associative a enti e associazioni;
- Costi quantificabili come controvalore economico figurato del lavoro volontario, nonché delle dotazioni e servizi concessi a titolo gratuito (es. spazi per eventi, strumentazioni, promozione e comunicazione);
- Costi direttamente sostenuti da sponsor;
- Costi per catering e rimborsi spese;
- Acquisto di beni durevoli come opere d'arte ecc, ove non strettamente funzionali alla realizzazione del progetto;
- mera liberalità di qualunque genere.

Non sono ammessi in nessun caso pagamenti in contanti.

Allegato B *Linee guida per la rendicontazione*

Bando Sistemi Museali 2024

MODULO B1 – SCHEDA RENDICONTO BANDO 2024
DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'
ai sensi dell'art. 47 del DPR 28/12/2000 n. 445

Progetto:

Importo complessivo del progetto:

Contributo regionale di Euro:

assegnato con decreto dirigenziale _____ del _____

DOCUMENTAZIONE ATTESTANTE LE SPESE SOSTENUTE [1]									
Tipologia di spesa	Oggetto / prestazione	Natura del documento di spesa (fattura, nota, busta paga,...)	Numero e data del documento di spesa	Nome del fornitore / dipendente	Imponibile Euro	IVA Euro [2]	Importo totale Euro	% di imputazione ammissibile	Importo imputato al progetto Euro [3]
SPESE DEL PERSONALE (spese di personale interno, sia a tempo indeterminato che determinato, fino ad un massimo del 35% del costo totale del progetto)									
TOTALE									

SPESE PER CONSULENZE									
TOTALE									

Allegato B *Linee guida per la rendicontazione**Bando Sistemi Museali 2024*

SPESE PER SER- VIZI									
TOTALE									

SPESE GENERA- LI E SPE- SE PER ACQUI- STO BENI DI CON- SUMO									
TOTALE									

DIRITTI D'AUTO- RE									
TOTALE									

SPESE GENERALI		
TOTALE		

TOTALE IMPORTO IMPUTATO	
--------------------------------	--

Luogo e data _____

Timbro e firma del legale rappresentante

N.B. Deve essere rendicontato l'intero costo del progetto
--

N.B. Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 del DPR 28/12/2000 n. 445 - L'amministrazione regionale o suoi delegati effettueranno controlli puntuali o a campione sulla spesa rendicontata ai sensi del DPR 445/2000

Allegato B *Linee guida per la rendicontazione**Bando Sistemi Museali 2024*

[1] I documenti di spesa devono essere intestati all'ente beneficiario del contributo regionale o ai musei aderenti al sistema e attinenti all'iniziativa oggetto del contributo

[2] Dovrà essere indicato il totale dell'IVA. L'IVA potrà essere considerata come spesa ammissibile solo nel caso in cui il soggetto beneficiario del contributo dichiari la non detraibilità, parziale o totale, della stessa nell'allegata "dichiarazione IVA"

[3] N.B. Dovrà essere indicata la somma dell'imponibile + IVA ammissibile. L'importo potrà corrispondere con l'importo indicato nella colonna "importo totale" solo nei casi in cui l'IVA non venga integralmente detratta

Allegato B *Linee guida per la rendicontazione*

Bando Sistemi Museali 2024

DICHIARAZIONE I.V.A. e I.R.E.S.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'
ai sensi dell'art. 47 del DPR 28/12/2000 n. 445

Il sottoscritto..... nato a in data nella sua qualità di legale rappresentante del seguente soggetto:
.....
con sede legale a – Via
Cod. Fiscale ai fini della liquidazione del contributo regionale di Euro assegnato con decreto dirigenziale n. del

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni mendaci, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del DPR 28/12/2000 n. 445

DICHIARA

1. che l'imposta sul valore aggiunto relativa alla documentazione della spesa presentata ai fini della liquidazione del contributo di cui sopra è:
 - a) **DETRAIBILE** in maniera integrale
 - b) **NON DETRAIBILE**
 - a) in quanto non viene svolta attività soggetta ad IVA;
 - b) in quanto viene svolta attività esente da IVA ex art. 10 DPR 633/72;
 - c) altro da specificare
 - c) **PARZIALMENTE DETRAIBILE** in quanto viene svolta sia attività soggetta ad IVA in regime ordinario che attività esente.
Specificare le percentuali di detraibilità:
2. che il beneficiario del contributo regionale è:
 - a) **SOGGETTO** alla ritenuta del 4% IRPEF/IRES ex art. 28 D.P.R. 600/73,
 - b) **NON SOGGETTO** alla ritenuta del 4% IRPEF/IRES ex art. 28 D.P.R. 600/73, in quanto:
 - ente non commerciale e contributo percepito per l'esercizio di attività diverse da quelle di cui all'art. 51 del DPR 917/86 (Testo Unico sulle Imposte sui Redditi);
 - O.N.L.U.S. in base all'art. 16 del D. Lgs. 460/97;
 - altro (*specificare il riferimento legislativo di esenzione*)_____

Luogo e data _____

Timbro e Firma del legale rappresentante

Alla presente dichiarazione deve essere allegata una fotocopia di un documento di identità del sottoscrittore.

**REGIONE TOSCANA**

DIREZIONE ISTRUZIONE, FORMAZIONE, RICERCA E LAVORO

SETTORE ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE (IEFP) E
ISTRUZIONE E FORMAZIONE TECNICA SUPERIORE (IFTS E ITS)**Responsabile di settore Maria Chiara MONTOMOLI**

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 8624 del 21-05-2021

Decreto soggetto a controllo di regolarità amministrativa e contabile ai sensi della D.G.R. n. 553/2016

Numero adozione: 4237 - Data adozione: 28/02/2024

Oggetto: DGR 166/2024 - Avviso pubblico per i percorsi triennali di IeFP realizzati dagli organismi formativi accreditati nell'ambito "obbligo d'istruzione" - annualità 2024/2025, di cui al DD n. 8883/2023. Scorrimento graduatoria approvata con DD n. 21797/2023 , assegnazione contributi e assunzione impegni di spesa a valere sull'Attività 4.f.4 "Percorsi per il contrasto alla dispersione scolastica IeFP" del PR FSE+ periodo 2021-2027.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 26 comma 2 Dlgs 33/2013

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 01/03/2024

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000,n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2024AD004641

LA DIRIGENTE

Visti i seguenti atti:

- il Regolamento (UE, Euratom) n. 2093/2020 del Consiglio del 17 dicembre 2020 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2021-2027;
- il Regolamento (UE) n. 1060/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- il Regolamento (UE) n. 679/2016 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);
- il Regolamento (UE) n. 1057/2021 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
- la Decisione di esecuzione della Commissione C(2022)4787 final del 15 luglio 2022 che approva l'Accordo di Partenariato con la Repubblica Italiana CCI 2021IT16FFPA001, relativo al ciclo di programmazione 2021-2027;
- il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014, recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei Fondi Strutturali e d'Investimento Europei (Fondi SIE) oltre a disposizioni sul partenariato per gli Accordi di partenariato e i programmi sostenuti dai Fondi SIE;
- la Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 6089 final del 19 agosto 2022 che approva il Programma "PR Toscana FSE+ 2021-2027" per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la Regione Toscana in Italia;
- la Delibera della Giunta Regionale n. 1016 del 12 settembre 2022 con la quale è stato preso atto del testo del Programma Regionale FSE+ 2021-2027 così come approvato dalla Commissione Europea con la sopra citata Decisione;
- la Delibera della Giunta Regionale n. 122 del 20/02/2023 con la quale è stato approvato il Provvedimento Attuativo di Dettaglio (PAD) del Programma Regionale FSE+ 2021-2027;
- i Criteri di Selezione delle operazioni da ammettere al cofinanziamento del Fondo Sociale Europeo nella programmazione 2021-2027 approvati dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 18/11/2022;
- la Decisione di Giunta Regionale n. 4 del 19/12/2016 e ss.mm.ii., che approva il Sistema di Gestione e Controllo del POR FSE 2014-2020, a cui si fa riferimento nelle more della definizione del nuovo sistema di gestione e controllo per il PR FSE+2021-2027;
- l'articolo 64 del Regolamento (UE) 2021/1060 e dell'articolo 16 del regolamento (UE) 2021/1057 in materia di ammissibilità delle spese;
- il D.P.R. n. 22 del 5/02/2018 recante il "Regolamento sui criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020" e s.m.i, a cui si fa riferimento nelle more dell'adozione della nuova norma nazionale in materia di ammissibilità delle spese per il periodo 2021-2027;

- il decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 76, recante "Definizione delle norme generali sul diritto-dovere all'istruzione e alla formazione, a norma dell'art. 2, comma 1, lettera c), della legge 28 marzo 2003, n. 53";
- il decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, recante "Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relativi al secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione, a norma dell'art. 2 della legge 28 marzo 2003, n. 53", con particolare riferimento alla disciplina dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale contenuta nel Capo III;
- la legge n. 296 del 27.12.2006 (Legge Finanziaria 2007) e in particolare l'art. 1, commi 622, 624, 632 e successivo DM n. 139/2007 concernente l'obbligo d'istruzione, come modificata dall'art. 64, comma 4 bis, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133;
- l'Accordo sancito in sede di Conferenza Stato-Regioni, sul progetto sperimentale recante "Azioni di accompagnamento, sviluppo e rafforzamento del sistema duale nell'ambito dell'Istruzione e Formazione Professionale" siglato il 24 settembre 2015;
- la legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";
- il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61, recante la "Revisione dei percorsi dell'istruzione professionale nel rispetto dell'articolo 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell'istruzione e formazione professionale, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera d), della legge 13 luglio 2015, n. 107";
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 342 del 16/03/2020 di recepimento degli Accordi Stato-regioni sui percorsi IeFP del 1/08/2019 e del 18/12/2019 riguardanti le modifiche del Repertorio nazionale delle figure nazionali di riferimento per le qualifiche e i diplomi professionali, l'aggiornamento degli standard minimi sulle competenze, i modelli di attestazione e la tabella di confluenza tra qualifiche e diplomi professionali;
- il Decreto del Ministro dell'istruzione, di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, del 7 luglio 2020, n. 56, di recepimento dell'Accordo, Repertorio Atti n. 155/CSR del 1 agosto 2019, tra il Ministero dell'Istruzione, dell'università e della ricerca, il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano riguardante l'integrazione e modifica del Repertorio nazionale delle figure nazionali di riferimento per le qualifiche e i diplomi professionali, l'aggiornamento degli standard minimi relativi alle competenze di base e dei modelli di attestazione intermedia e finale dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale, di cui all'Accordo in Conferenza Stato-Regioni del 27 luglio 2011;
- la Legge Regionale 26 luglio 2002, n. 32 "Testo unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro" e in particolare l'art. 13 bis, comma 1, lettera a) e comma 3;
- il Regolamento di esecuzione della sopra richiamata L. R. 32/2002 emanato con Decreto del Presidente della Giunta regionale 8 agosto 2003, n. 47/R;
- il Programma di Governo 2020-2025 approvato dal Consiglio Regionale con Risoluzione n. 1 del 21 ottobre 2020;
- il Programma Regionale di Sviluppo 2021-2025, approvato con Risoluzione del Consiglio regionale n. 239 del 27.07.2023;
- il Documento di economia e finanza regionale DEFR 2024 approvato con Delibera di Consiglio Regionale n. 60 del 27.07.2023;
- la Nota di aggiornamento al DEFR 2024, approvata con deliberazione del Consiglio regionale n. 91 del 21 dicembre 2023, nella quale è descritto il Progetto regionale 12 "Successo scolastico, formazione di qualità ed educazione alla cittadinanza" che prevede la realizzazione dei percorsi IeFP;

- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1407 del 27 dicembre 2016 e ss.mm.ii. che approva il disciplinare del "Sistema regionale di accreditamento degli organismi che svolgono attività di formazione - Requisiti e modalità per l'accreditamento degli organismi formativi e modalità di verifica" (art. 71 Regolamento di esecuzione della L.R. del 26 luglio 2002, n. 32)" e ss.mm.ii;
- la Deliberazione della Giunta Regionale 610/2023 recante "Regolamento (UE) 2021/1060 – PR FSE+ 2021-2027. Manuale per i beneficiari - Disposizioni per la gestione degli interventi oggetto di sovvenzioni a valere sul PR FSE+ 2021-2027" e ss.mm.ii.;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 988 del 29/07/2019 avente per oggetto "Approvazione del "Disciplinare per l'attuazione del Sistema Regionale delle Competenze" previsto dal Regolamento di esecuzione della L.R. 32/2002" e smi;
- la Decisione della Giunta regionale n. 4 del 07 aprile 2014 avente ad oggetto "Direttive per la definizione della procedura di approvazione dei bandi per l'erogazione di finanziamenti";
- la Delibera 296 del 20/03/2023 recante "Approvazione "Linee generali per la realizzazione dei percorsi triennali di istruzione e formazione professionale (IeFP) realizzati dagli organismi formativi accreditati nell'ambito "obbligo d'istruzione" ed elementi essenziali per l'apertura delle procedure di evidenza pubblica ai sensi della Decisione GR n. 4/2014 - annualità 2024/25, 2025/26 e 2026/27";

Preso atto che:

- il Decreto Dirigenziale n. 8883 del 20/04/2023 ha approvato l' "Avviso pubblico per la presentazione dei percorsi triennali di istruzione e formazione professionale (IeFP) realizzati dagli organismi formativi accreditati nell'ambito "obbligo d'istruzione" – annualità 2024/25, 2025/26 e 2026/27" che, tra le altre cose, prevede all'art. 5 che eventuali nuove assegnazioni di risorse per scorrimenti, destinate al finanziamento dell'avviso dopo l'approvazione delle graduatorie provinciali, saranno nuovamente ripartite tra le province mediante l'applicazione del criterio previsto dall'avviso;
- il Decreto Dirigenziale n. 21797 del 12/10/2023 ha approvato la graduatoria dei progetti finanziabili a valere sull'Avviso pubblico approvato con D.D. n. 8883/2023, relativamente all'annualità 2024-2025 e con il medesimo atto sono stati finanziati e assunti i relativi impegni di spesa per 24 progetti, di cui all'allegato "B – Impegno risorse", rinviando contestualmente il finanziamento e l'assunzione di impegno di spesa per ulteriori 5 progetti, di cui all'allegato "C" al medesimo atto, a seguito della necessaria riclassificazione delle risorse ad esso destinate nel Piano dei Conti, con specifica variazione di bilancio, a fronte degli ulteriori progetti utilmente inseriti nella graduatoria dei progetti finanziabili, di cui all'allegato "D – Progetti finanziabili ma non finanziati per esaurimento delle risorse";

Considerato che la Deliberazione della Giunta Regionale n. 166 del 19/02/2024 dispone di destinare risorse per un importo complessivo di Euro 7.283.925,00 per il finanziamento dei progetti inseriti utilmente in graduatoria, considerati finanziabili ma non finanziati per mancanza di risorse di cui all'allegato D - Progetti finanziabili ma non finanziati per esaurimento delle risorse" del suddetto D.D. n. 21797/2023, in coerenza con i criteri indicati all'art. 5 dell'Avviso pubblico approvato con D.D. n. 8883/2023 e con le risorse finanziarie disponibili, a valere sull'Attività 4.f.4 "Percorsi per il contrasto alla dispersione scolastica IeFP" del Programma regionale FSE+ periodo 2021-2027, assumendo le prenotazioni di spesa sui capitoli del bilancio regionale 2024-2026 per gli importi e le annualità di seguito specificate:

Capitolo	Tipologia stanziamento	Annualità				Totale
		2024	2025	2026	2027	
64192	PURO	874.071,00	874.071,00	874.071,00	291.357,00	2.913.570,00

64193	PURO	917.774,55	917.774,55	917.774,55	305.924,85	3.059.248,50
64194	PURO	393.331,95	393.331,95	393.331,95	131.110,65	1.311.106,50
		2.185.177,50	2.185.177,50	2.185.177,50	728.392,50	7.283.925,00

Preso atto che la medesima Deliberazione di Giunta demanda alla Dirigente del Settore "Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) e Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS e ITS)" l'adozione dei provvedimenti amministrativi necessari per l'attuazione della DGR n. 166/2024;

Dato atto che le ulteriori risorse per il finanziamento dei suddetti ulteriori progetti non sono presenti tra quelle ricomprese nel Cronoprogramma allegato alla citata Decisione n. 12/2024 e che verranno inserite con il prossimo aggiornamento;

Considerato che l'art. 5 dell'Avviso pubblico approvato con D.D. n. 8883/2023 stabilisce che "Per ogni ambito provinciale sarà finanziato un solo progetto per figura professionale in ragione del più alto punteggio ottenuto, ad eccezione della città metropolitana di Firenze per la quale non sono previste limitazioni. Per le figure di operatore del benessere e operatore della ristorazione si fa riferimento al singolo indirizzo";

Considerato che tra i 28 progetti inseriti in graduatoria, ma non finanziati per esaurimento delle risorse, di cui all'allegato "D" del D.D. n. n. 21797/2023, è presente il progetto Prot. n. 668/2023, presentato sull'ambito provinciale di Prato per la figura di "Operatore del benessere - indirizzo acconciatore" e che, sul medesimo ambito provinciale, con il suddetto decreto n. 21797/2023, era già stato finanziato un progetto sulla figura di "Operatore del benessere - indirizzo acconciatore";

Ritenuto pertanto di procedere allo scorrimento della graduatoria approvata con il D.D. n. 21797/2023, seguendo i criteri indicati all'art. 5 dell'Avviso pubblico approvato con D.D. n. 8883/2023 e tenuto conto delle risorse disponibili, per i progetti indicati nell'Allegato "A – Scorrimento graduatoria", parte integrante e sostanziale del presente atto;

Ritenuto altresì opportuno, con le risorse disponibili, procedere al finanziamento dei 23 progetti, meglio specificati nell'Allegato "B – Progetti finanziati", parte integrante e sostanziale del presente atto, assegnando i relativi contributi a favore dei soggetti attuatori, di cui all'allegato "B – Progetti finanziati" per un totale di Euro 6.204.825,00 a valere sui capitoli del bilancio pluriennale 2024-2026, assicurando la copertura finanziaria per l'annualità 2027 e autorizzando il Settore Contabilità ad effettuare le relative registrazioni informatiche di impegno per gli importi ed i capitoli specificati, come di seguito indicato:

- Annualità 2024, per un totale di Euro 1.861.447,50, di cui:
 - Euro 744.579,00 – codice V livello del PdC U.1.04.03.99.999, sul capitolo 64192 (Tipologia di stanziamento Puro) a valere sulla prenotazione n. 2024465;
 - Euro 781.807,95 – codice V livello del PdC U.1.04.03.99.999, sul capitolo 64193 (Tipologia di stanziamento Puro) a valere sulla prenotazione n. 2024466;
 - Euro 335.060,55 – codice V livello del PdC U.1.04.03.99.999, sul capitolo 64194 (Tipologia di stanziamento Puro) a valere sulla prenotazione n. 2024467;
- Annualità 2025, per un totale di Euro 1.861.447,50, di cui:
 - Euro 744.579,00 – codice V livello del PdC U.1.04.03.99.999, sul capitolo 64192 (Tipologia di stanziamento Puro) a valere sulla prenotazione n. 2024465;
 - Euro 781.807,95 – codice V livello del PdC U.1.04.03.99.999, sul capitolo 64193 (Tipologia di stanziamento Puro) a valere sulla prenotazione n. 2024466;
 - Euro 335.060,55 – codice V livello del PdC U.1.04.03.99.999, sul capitolo 64194 (Tipologia di stanziamento Puro) a valere sulla prenotazione n. 2024467;
- Annualità 2026, per un totale di Euro 1.861.447,50, di cui:

- Euro 744.579,00 – codice V livello del PdC U.1.04.03.99.999, sul capitolo 64192 (Tipologia di stanziamento Puro) a valere sulla prenotazione n. 2024465;
- Euro 781.807,95 – codice V livello del PdC U.1.04.03.99.999, sul capitolo 64193 (Tipologia di stanziamento Puro) a valere sulla prenotazione n. 2024466;
- Euro 335.060,55 – codice V livello del PdC U.1.04.03.99.999, sul capitolo 64194 (Tipologia di stanziamento Puro) a valere sulla prenotazione n. 2024467;
- Annualità 2027, per un totale di Euro 620.482,50, di cui:
 - Euro 248.193,00 – codice V livello del PdC U.1.04.03.99.999, sul capitolo 64192 (Tipologia di stanziamento Puro) a valere sulla prenotazione n. 2024465;
 - Euro 260.602,65 – codice V livello del PdC U.1.04.03.99.999, sul capitolo 64193 (Tipologia di stanziamento Puro) a valere sulla prenotazione n. 2024466;
 - Euro 111.686,85 – codice V livello del PdC U.1.04.03.99.999, sul capitolo 64194 (Tipologia di stanziamento Puro) a valere sulla prenotazione n. 2024467;

Preso atto che, ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e della circolare prot. n. AOOGR/305395/B.050 del 07.06.2018, le scritture di allineamento relative ai correlati capitoli di entrata n. 21312 e 22691 saranno effettuate sulla base di estrazioni periodiche sul bilancio gestionale 2024-2026 per le annualità 2024, 2025, 2026 e 2027;

Dato atto che si tratta di contributi da non assoggettare a ritenuta d'acconto per mancanza del presupposto in quanto le somme si riferiscono a finanziamenti a carico di programmi comunitari come da Risoluzione dell'Agenzia delle Entrate n. 51/ E dell'11/06/2010;

Dato altresì atto che i contributi oggetto del presente atto non rientrano nei regimi di Aiuti di Stato/De Minimis, in quanto i destinatari delle risorse impegnate con il presente atto agiscono esclusivamente come organismi formativi;

Dato altresì atto che per i 4 progetti indicati all'allegato "C – Progetti finanziati a seguito di variazione di bilancio", parte integrante e sostanziale del presente atto, non è al momento possibile procedere all'assunzione di alcuna obbligazione di impegno, fino a quando la relativa parte di risorse non saranno adeguate alla classificazione del Piano dei Conti, a seguito di variazione di bilancio;

Considerato che sono in corso i controlli sulle dichiarazioni dei beneficiari rilasciate ai sensi del DPR n. 445/2000 dai soggetti attuatori che hanno presentato le domande di accesso al contributo di cui all'allegato "A" al presente atto e tenuto conto che l'Amministrazione regionale potrà revocare la concessione dei contributi di cui al presente decreto qualora dal controllo emerga la non veridicità del contenuto di tali dichiarazioni, tenuto conto di quanto dispone l'art. 75 del medesimo DPR in base al quale "il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera";

Dato atto che, ai sensi dell'art. 92 del d.lgs. 159/2011, l'Amministrazione regionale revocherà la concessione dei contributi di cui al presente decreto, disposta nelle more dell'acquisizione dell'informazione antimafia e sotto condizione risolutiva, qualora emerga la sussistenza di provvedimenti definitivi di applicazione di misure di prevenzione, ovvero di una delle condizioni previste al citato art. 92, comma 2 del d.lgs. 159/2011, a carico degli amministratori del soggetto attuatore del progetto;

Dato atto che a carico dei beneficiari individuati con il presente decreto sussistono altresì gli obblighi di pubblicazione di cui all'art. 35 del D.L.30 aprile 2019, n.34 (cd. decreto crescita) convertito con modificazioni dalla L. 28 giugno 2019, n. 58 qualora l'importo monetario di sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria effettivamente erogati da questa amministrazione sia complessivamente

pari o superiore ad euro 10.000,00 nel periodo considerato e che il mancato rispetto dell'obbligo comporta l'applicazione di sanzioni amministrative secondo quanto previsto dalla norma citata;

Considerato che l'intervento rientra nell'ambito del Progetto Giovanisi;

Vista la L.R. n. 1/2015 avente ad oggetto "Disposizioni in materia di programmazione economica e finanziaria regionale e relative procedure contabili;

Visto il D.lgs n. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42;

Vista la L.R. n. 1/2015 avente ad oggetto "Disposizioni in materia di programmazione economica e finanziaria regionale e relative procedure contabili;

Richiamato il Regolamento di contabilità D.P.G.R. n. 61/R/2001 del 19/12/2001 e ss.mm.ii. in quanto compatibile con il D.lgs n. 118/2011;

Vista la Legge regionale 28 dicembre 2023, n.48 "Legge di stabilità per l'anno 2024";

Vista la Legge Regionale n. 50 del 28/12/2023 con la quale si approva il Bilancio di Previsione 2024-2026;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n.2 del 08/01/2024 con cui viene approvato il Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione 2024-2026 e del Bilancio Finanziario Gestionale 2024-2026.

DECRETA

1. di procedere, per le motivazioni espresse in premessa, allo scorrimento della graduatoria di cui al DD n. 21797/2023 seguendo i criteri indicati all'art. 5 dell'Avviso pubblico approvato con D.D. n. 8883/2023 e tenuto conto delle risorse disponibili, per i progetti indicati nell'Allegato "A – Scorrimento graduatoria", parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di assegnare le risorse finanziarie, che ammontano complessivamente a 6.204.825,00 Euro, ai soggetti dettagliatamente indicati all'allegato "B – Progetti finanziati", parte integrante e sostanziale del presente atto, per la realizzazione dei 23 progetti ivi indicati;
3. di assumere, a favore dei soggetti indicati nell'allegato "B – Progetti finanziati", parte integrante e sostanziale del presente atto, l'impegno di spesa per un totale di 6.204.825,00 Euro, a valere sui capitoli del bilancio pluriennale 2024-2026, assicurando la copertura finanziaria per l'annualità 2027 e autorizzando il Settore Contabilità ad effettuare le relative registrazioni informatiche di impegno per gli importi ed i capitoli specificati, come di seguito indicato:
 - Annualità 2024, per un totale di Euro 1.861.447,50, di cui:
 - Euro 744.579,00 – codice V livello del PdC U.1.04.03.99.999, sul capitolo 64192 (Tipologia di stanziamento Puro) a valere sulla prenotazione n. 2024465;
 - Euro 781.807,95 – codice V livello del PdC U.1.04.03.99.999, sul capitolo 64193 (Tipologia di stanziamento Puro) a valere sulla prenotazione n. 2024466;
 - Euro 335.060,55 – codice V livello del PdC U.1.04.03.99.999, sul capitolo 64194 (Tipologia di stanziamento Puro) a valere sulla prenotazione n. 2024467;
 - Annualità 2025, per un totale di Euro 1.861.447,50, di cui:
 - Euro 744.579,00 – codice V livello del PdC U.1.04.03.99.999, sul capitolo 64192 (Tipologia di stanziamento Puro) a valere sulla prenotazione n. 2024465;
 - Euro 781.807,95 – codice V livello del PdC U.1.04.03.99.999, sul capitolo 64193

- (Tipologia di stanziamento Puro) a valere sulla prenotazione n. 2024466;
- Euro 335.060,55 – codice V livello del PdC U.1.04.03.99.999, sul capitolo 64194 (Tipologia di stanziamento Puro) a valere sulla prenotazione n. 2024467;
 - Annualità 2026, per un totale di Euro 1.861.447,50, di cui:
 - Euro 744.579,00 – codice V livello del PdC U.1.04.03.99.999, sul capitolo 64192 (Tipologia di stanziamento Puro) a valere sulla prenotazione n. 2024465;
 - Euro 781.807,95 – codice V livello del PdC U.1.04.03.99.999, sul capitolo 64193 (Tipologia di stanziamento Puro) a valere sulla prenotazione n. 2024466;
 - Euro 335.060,55 – codice V livello del PdC U.1.04.03.99.999, sul capitolo 64194 (Tipologia di stanziamento Puro) a valere sulla prenotazione n. 2024467;
 - Annualità 2027, per un totale di Euro 620.482,50, di cui:
 - Euro 248.193,00 – codice V livello del PdC U.1.04.03.99.999, sul capitolo 64192 (Tipologia di stanziamento Puro) a valere sulla prenotazione n. 2024465;
 - Euro 260.602,65 – codice V livello del PdC U.1.04.03.99.999, sul capitolo 64193 (Tipologia di stanziamento Puro) a valere sulla prenotazione n. 2024466;
 - Euro 111.686,85 – codice V livello del PdC U.1.04.03.99.999, sul capitolo 64194 (Tipologia di stanziamento Puro) a valere sulla prenotazione n. 2024467;
4. di rinviare l'assegnazione e l'assunzione di impegno di spesa per i 4 progetti di cui all'Allegato "C – Progetti finanziati a seguito di variazione di bilancio", parte integrante e sostanziale del presente atto, fino a quando la relativa parte di risorse non saranno adeguate alla classificazione del Piano dei Conti, a seguito di variazione di bilancio;
 5. di dare atto che l'impegno e l'erogazione delle risorse finanziarie coinvolte sono comunque subordinati al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di pareggio di bilancio, nonché dalle disposizioni operative stabilite dalla Giunta Regionale in materia;
 6. di rinviare la liquidazione delle somme impegnate con il presente provvedimento a successivi atti a cura del competente Settore regionale, secondo le modalità previste dalla convenzione, ai sensi dell'art. 44 e 45 del Regolamento emanato con DPGR n. 61/R/2001 in quanto compatibile con il D.Lgs. 118/2011 e con i principi generali e applicati ad esso collegati;
 7. di dare atto che a carico dei beneficiari individuati con il presente decreto sussistono specifici obblighi di pubblicazione di cui all'art. 35 del D.L. 30 aprile 2019, n.34 (cd. decreto crescita) convertito con modificazioni dalla L. 28 giugno 2019, n. 58 qualora l'importo monetario di sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria effettivamente erogati da questa amministrazione sia complessivamente pari o superiore ad euro 10.000,00 nel periodo considerato e che il mancato rispetto dell'obbligo comporta l'applicazione di sanzioni amministrative secondo quanto previsto dalla norma citata;

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei confronti dell'autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

LA DIRIGENTE

Allegati n. 3

- A* *Elenco progetti finanziati con scorrimento di graduatoria*
843101262401fd02194b940ab684993cf3499b06099765af499c5d795dec005b
- B* *Elenco progetti finanziati*
25e270cba88f4f12559ac31011b9678dde70545a542ec747602c05278b086637
- C* *Elenco progetti da finanziare dopo variazione di bilancio*
4d67c3bf7cb0734810c8e6ebfe4ce52cb0e0b9a27577cc3dc43fa939e4b8cdfc

DIREZIONE ISTRUZIONE E FORMAZIONE

Settore Programmazione in materia di IeFP, apprendistato, tirocini, formazione continua, territoriale e individuale. Uffici regionali di Grosseto e Livorno

Avviso pubblico per la presentazione dei percorsi triennali di istruzione e formazione professionale (IeFP) realizzati dagli organismi formativi accreditati nell'ambito "obbligo d'istruzione" – annualità 2024/2025

Progetti finanziati con scorrimento graduatoria

ALLEGATO A

PROT	Soggetto proponente Capofila/Unico	ACRONIMO	FIGURA	Provincia	Contributo finanziabile
674/2023	AREZZO FORMAZIONE ABACO	OP.ERA	Operatore ai servizi di impresa	AR	269.775,00
660/2023	AREZZO FORMAZIONE ABACO	MODA IN	Operatore dell'abbigliamento e dei prodotti tessili per la casa	AR	269.775,00
642/2023	PROFORMA SOCIETA' COOPERATIVA IMPRESA SOCIALE	A.U.F.O.	Operatore delle produzioni alimentari	FI	269.775,00
676/2023	CENTRO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE DON GIULIO FACIBENI - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIAL	IDRA	Operatore termoidraulico	FI	269.775,00
681/2023	CENTRO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE DON GIULIO FACIBENI - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIAL	DIGI-CNC	Operatore meccanico	FI	269.775,00
630/2023	LA BASE SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA	H.O.S.T.	Operatore ai servizi di promozione e accoglienza	FI	269.775,00
675/2023	CENTRO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE DON GIULIO FACIBENI - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIAL	Green Light	Operatore elettrico	FI	269.775,00
624/2023	AMBIENTE IMPRESA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	CREEP	Operatore alle lavorazioni di prodotti di pelletteria	FI	269.775,00
625/2023	AMBIENTE IMPRESA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	RODEO	Operatore del legno	FI	269.775,00
632/2023	LA BASE SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA	F.I.R.S.T.	Operatore della ristorazione	FI	269.775,00
627/2023	LA BASE SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA	F.I.C.O.	Operatore ai servizi di vendita	FI	269.775,00
684/2023	CENTRO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE DON GIULIO FACIBENI - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIAL	BIO FACTORY	Operatore agricolo	FI	269.775,00
669/2023	FO.RI.U.M. SOCIETA' COOPERATIVA	O.S.I. FI.	Operatore ai servizi di impresa	FI	269.775,00
637/2023	PEGASO - NETWORK - COOPERATIVA SOCIALE* - ONLUS	BUILDING SKILLS	Operatore edile	FI	269.775,00
638/2023	CENTRO STUDI L'ARCA SOCIETA' COOPERATIVA	ESTETI-CARE	Operatore del benessere – estetista	GR	269.775,00
651/2023	PER-CORSO AGENZIA FORMATIVA SRL - IMPRESA SOCIALE	Acconciatori 2024	Operatore del benessere – acconciatore	LU	269.775,00
622/2023	FORMETICA	Cyber Net LU	Operatore informatico	LU	269.775,00
655/2023	SOC. COOP. A.FO.RI.S.MA. IMPRESA SOCIALE	EDILIZIA SOSTENIBILE 3	Operatore edile	PI	269.775,00
664/2023	FO.RI.U.M. SOCIETA' COOPERATIVA	O.S.I.2	Operatore ai servizi di impresa	PI	269.775,00
662/2023	IMPARAORA SOCIETA' CONSORTILE A R.L.	HAIRDIGITALGREEN	Operatore del benessere – acconciatore	PI	269.775,00
646/2023	FORMETICA	Cyber Net PO	Operatore informatico	PO	269.775,00
623/2023	FORMETICA	MECHTECH	Operatore meccanico	PO	269.775,00
665/2023	FORMATICA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	Diva 4	Operatore del benessere – acconciatore	PT	269.775,00
611/2023	APAB APS	BIO BAKERY	Operatore delle produzioni alimentari	FI	269.775,00
677/2023	CENTRO LIFE	SHOPPING	Operatore ai servizi di vendita	FI	269.775,00
666/2023	C.I.O.F.S. - F.P. TOSCANA CENTRO ITALIANO OPERE FEMMINILI SALESIANE - FORMAZIONE PROFESSIONALE TOSCANA	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	Operatore della ristorazione – preparazione alimenti e allestimento piatti	LI	269.775,00
672/2023	COMUNE DI FIRENZE	BASS	Operatore della ristorazione – sala e somministrazione piatti e bevande	FI	269.775,00

7.283.925,00

DIREZIONE ISTRUZIONE E FORMAZIONE

Settore Programmazione in materia di leFP, apprendistato, tirocini, formazione continua, territoriale e individuale. Uffici regionali di Grosseto e Livorno

Avviso pubblico per la presentazione dei percorsi triennali di istruzione e formazione professionale (leFP) realizzati dagli organismi formativi accreditati nell'ambito "obbligo d'istruzione" – annualità 2024/2025

Progetti finanziati a seguito di variazione di bilancio

ALLEGATO C

PROT	Soggetto proponente Capofila/Unico	ACRONIMO	FIGURA	Provincia	Contributo finanziabile
611/2023	APAB APS	BIO BAKERY	Operatore delle produzioni alimentari	FI	269.775,00
677/2023	CENTRO LIFE	SHOPPING	Operatore ai servizi di vendita	FI	269.775,00
666/2023	C.I.O.F.S. - F.P. TOSCANA CENTRO ITALIANO OPERE FEMMINILI SALESIANE - FORMAZIONE PROFESSIONALE TOSCANA	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	Operatore della ristorazione – preparazione alimenti e allestimento piatti	LI	269.775,00
672/2023	COMUNE DI FIRENZE	BASS	Operatore della ristorazione – sala e somministrazione piatti e bevande	FI	269.775,00

**REGIONE TOSCANA**

DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

SETTORE ATTIVITA' FAUNISTICO VENATORIA, PESCA IN MARE E RAPPORTI
CON I GRUPPI DI AZIONE LOCALE DELLA PESCA (FLAGS). PESCA NELLE
ACQUE INTERNE.**Responsabile di settore Roberto SCALACCI**

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 19325 del 30-09-2022

Decreto soggetto a controllo di regolarità amministrativa ai sensi della D.G.R. n. 553/2016

Numero adozione: 4292 - Data adozione: 27/02/2024

Oggetto: FEAMPA 2021-2027 - Priorità 3 - Approvazione dello schema di convenzione tra l'Organismo Intermedio Toscana del FEAMPA rappresentato dal Referente regionale dell'Autorità di Gestione nazionale (RADG) e il GAL "GALPA Toscana" che sostituisce l'Allegato di cui al Decreto dirigenziale n. 3560/2024.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 01/03/2024

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2024AD004747

IL DIRIGENTE

Visto il Regolamento UE n. 1060 del 24 giugno 2021 recante “Disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo Plus, sul Fondo di coesione, sul Fondo per una transizione giusta, sul Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l’acquacoltura e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo asilo, migrazione e integrazione, al Fondo sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti” e relativi regolamenti delegati e di esecuzione;

Visto il regolamento UE n. 1139 del 7 luglio 2021, relativo al Fondo Europeo per gli Affari marittimi, la Pesca e l’Acquacoltura che modifica il Regolamento UE 2017/1004 ed i relativi Regolamenti delegati e di esecuzione;

Vista la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022) 4787 del 15 luglio 2022, che approva l’Accordo di partenariato con la Repubblica Italiana per l’impiego dei fondi strutturali e di investimento europei, Fondi SIE;

Vista la Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 8023 del 3 novembre 2022 con cui è stato adottato il Programma Nazionale FEAMPA 2021/2027;

VISTO il Decreto ministeriale n. 0667224 del 30/12/2022 con il quale, nell’ambito del Programma Nazionale FEAMPA ITALIA 2021-2027, sono state designate: in qualità di Autorità di Gestione, la Direzione generale della pesca marittima e dell’acquacoltura del Ministero dell’agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste (di seguito DG MASAF); in qualità di Autorità Contabile, l’Ufficio Aiuti nazionali e FEAD dell’Organismo Pagatore Nazionale - Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA); in qualità di Autorità di Audit, l’Ufficio Controlli specifici dell’Organismo di Coordinamento - Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA);

Visto l’art. 71, par. 3 del Reg. (UE) n. 2021/1060, ove è stabilito che l’Autorità di Gestione può individuare uno o più Organismi Intermedi che svolgano determinati compiti sotto la sua responsabilità e che gli accordi tra l’Autorità di Gestione e gli Organismi Intermedi sono registrati per iscritto;

Considerato che il Programma di cui alla soprarichiamata Decisione C(2022) 8023 fa riferimento all’implementazione delle azioni finalizzate al rafforzamento del raccordo tra Autorità di Gestione e Organismi Intermedi;

Vista la Delibera n. 78 del Comitato interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile (CIPESS) del 22 dicembre 2021 recante “Programmazione della politica di coesione 2021-2027 - Approvazione della proposta di accordo di partenariato 2021-2027 e definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il ciclo di programmazione 2021-2027” e, in particolare, il punto 2.4 “Programmazione FEAMPA”;

Visto il Decreto ministeriale n. 0069969 del 14 febbraio 2022 recante ripartizione percentuale delle risorse finanziarie in quota comunitaria del Programma Nazionale relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l’acquacoltura (FEAMPA 2021-2027) tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome, in funzione degli accordi intercorsi ed approvati dalla Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome nella seduta del 02/02/2022;

Visto l'atto di repertorio prot. 7621 del 14/11/2022 della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome recante ripartizione delle risorse finanziarie di parte regionale del Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura (FEAMPA 2021-2027) tra le Regioni e le Province autonome ad esclusione della Regione Valle d'Aosta;

Vista l'intesa della Conferenza Stato, Regioni e Province autonome sancita nella seduta del 19 aprile 2023, raggiunta in relazione all'Accordo multiregionale tra Stato e Regioni e Province autonome con il quale tra l'altro:

- a) si approva la ripartizione delle risorse relative al cofinanziamento comunitario tra Autorità di Gestione e Organismi intermedi nonché per priorità, obiettivo specifico e intervento,
- b) si identificano le modalità di delega delle funzioni agli OI da parte dell'AdG,
- c) si definiscono le funzioni del Tavolo istituzionale a cui partecipano rappresentanti dell'AdG e degli OI;

Considerato che con Decreto del Ministro n. 233337 del 04 maggio 2023 è stato approvato l'Accordo Multiregionale tra l'Autorità di Gestione e le Regioni e Province autonome in qualità di Organismi Intermedi, per l'attuazione coordinata degli interventi cofinanziati dal Fondo Europeo per gli Affari Marittimi, la Pesca e l'Acquacoltura (FEAMPA) nell'ambito del Programma Nazionale FEAMPA 2021-2027;

Considerato che la Regione Toscana, in qualità di OI, nell'ambito della nuova programmazione FEAMPA 2021-2027, in attuazione delle normative europee dettagliatamente sopra richiamate, è competente per l'attuazione della Priorità 3 inerente le strategie di sviluppo partecipativo di cui all'art. 31 del Regolamento UE n.1060/2021 ed agli artt. 29 e 30 del Reg. (UE) 1139/2021;

Considerato che i soggetti individuati dalla normativa comunitaria e nazionale per l'elaborazione e la successiva attuazione di dette strategie sono i Gruppi di azione locale nel settore della pesca (GAL) di cui all'articolo 33 del sopra richiamato Regolamento UE n. 1060/2021;

Vista la Delibera G.R. n. 846 del 24/07/2023 relativa all'attuazione regionale del FEAMPA 2021-2027, con la quale, tra l'altro, si individua nel Dirigente del Settore regionale "Attività faunistico venatoria, pesca in mare e rapporti con i gruppi di azione locale della pesca (FLAGs). Pesca nelle acque interne." della Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale il referente per la Regione Toscana dell'Autorità di Gestione nazionale del Programma Nazionale FEAMPA 2021-2027;

Considerato che con la medesima Delibera si avviano sul territorio regionale le procedure finalizzate alla selezione dei GAL PESCA e delle relative Strategie e, a tale scopo, si dà mandato al Settore regionale di cui al punto precedente di adottare l'Avviso per selezionare i GAL PESCA e le relative strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo attraverso la verifica dei criteri di ammissibilità dei GAL PESCA, dei territori e delle Strategie di cui al punto precedente;

Visto il Decreto dirigenziale n. 16586 del 26.07.2023 relativo all'approvazione dell'Avviso per la selezione dei GAL Pesca e delle relative strategie;

Considerato che sono stati definiti e condivisi da parte di AdG ed OI i documenti di coordinamento nazionale ai fini dell'attuazione della Priorità 3 compreso lo schema, da prendere a riferimento da

parte delle Regioni, della convenzione tra O.I. Toscana e GAL Pesca e che detto schema costituisce l'allegato E all'Avviso di cui a punto precedente;

Visto il Decreto dirigenziale n. 23457 del 27.10.2023 con il quale si seleziona il GAL Pesca denominato "GALPA Toscana" con la relativa Strategia di sviluppo locale presentata dallo stesso GAL in relazione all'Avviso regionale di cui al Decreto dirigenziale 16586/2023;

Visto il Decreto Dirigenziale n. 3560 del 21 febbraio 2024 con il quale viene approvato lo schema di convenzione tra l'Organismo Intermedio Toscana del FEAMPA e il GAL "GALPA Toscana" modificato rispetto a quello allegato E al sopra richiamato Avviso per la selezione dei GAL Pesca e delle relative strategie;;

Considerato che il Settore regionale ha ritenuto di apportare ulteriori modifiche allo schema di convenzione approvato di cui al punto precedente e che dette modifiche sono risultate condivisibili da parte del GAL;

Ritenuto pertanto di approvare come Allegato 1 al presente atto lo schema di convenzione tra l'Organismo Intermedio Toscana del FEAMPA e il GAL "GALPA Toscana" che sostituisce l'Allegato 1 del Decreto n. 3560/2024;

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa:

- 1) di approvare come Allegato 1 al presente atto lo schema di convenzione tra l'Organismo Intermedio Toscana del FEAMPA e il GAL "GALPA Toscana" che sostituisce l'Allegato 1 di cui al punto 1 del dispositivo del Decreto n. 3560/2024;
- 2) che mantengono validità i punti 2), 3), 4), 5) e 6) del dispositivo del Decreto dirigenziale n. 3560/2024.

IL DIRIGENTE

Allegati n. 1

- 1 *Schema di convenzione tra l'Organismo Intermedio Toscana del FEAMPA e il GAL " GALPA Toscana"*
afe759ebcb27c82fdc4c82174a92f290066ca7254921b0d5225548ea9be6a7ae

SVILUPPO LOCALE DI TIPO PARTECIPATIVO (CLLD)

PRIORITÀ 3

Schema di Convenzione tra l'Organismo Intermedio ed il Gruppo di Azione Locale

*(approvata tramite Procedura di consultazione per iscritto del Tavolo
Istituzionale del 18/07/2023)*

PN FEAMPA

CONVENZIONE TRA

REFERENTE REGIONALE DELL'AUTORITÀ DI GESTIONE (RADG)

E

IL GRUPPO DI AZIONE LOCALE NEL SETTORE DELLA PESCA (GAL)

GALPA TOSCANA

PER L'ATTUAZIONE DELLA STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE (SSL)

PRIORITÀ 3 - P.N. FEAMPA 2021/2027

(Art. 30 Reg. UE n. 2021/1139)

L'anno 2024 nel mese di Febbraio il giorno 29

TRA

La Regione Toscana, - Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale – Settore “Attività faunistica venatoria, pesca in mare e rapporti con i gruppi di azione locale della pesca (FLAGS). Pesca nelle acque interne.” successivamente denominata Organismo o in sigla “OI” – codice fiscale 01386030488, con sede in in Firenze – Piazza del Duomo n.10, rappresentata ai fini del presente atto nella persona di domiciliato per la carica presso la predetta sede, che interviene al presente atto in qualità di Referente dell’Autorità di Gestione dell’O.I. Regione Toscana successivamente denominato in sigla (ROI) del Programma Nazionale FEAMPA 2021/2027;

E

Il Gruppo di Azione Locale nel settore della Pesca e dell’Acquacoltura GALPA Toscana, successivamente denominato “GALPA”, rappresentato dal capofila e mandatario dell’A.T.S. per le questioni amministrative e finanziarie “Fabbrica Ambiente Rurale Maremma Società Consortile a responsabilità limitata”, con sede in Loc. San Lorenzo n.19 – 58036 Arcidosso (GR) Partita IVA. 01278090533, C.F. 01278090533, nella persona del suo legale rappresentante, nato a, domiciliato per la carica presso la predetta sede in qualità di attuatore della strategia territoriale approvata con DD n.23457 del 27.10.2023, allegata alla presente Convenzione, relativa all’area individuata al paragrafo 2 di detta Strategia

PREMESSO CHE

- con Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 sono state approvate le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l’acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- con Regolamento (UE) 2021/1139 del Parlamento europeo e del Consiglio del 7 luglio 2021 è stato istituito il Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l’acquacoltura;
- con Decisione di esecuzione della commissione C (2022) 4787 del 15 luglio 2022 è stato approvato l’Accordo di Partenariato Italia 2021-2027;
- con Decisione di esecuzione della Commissione C (2022) 8023 final del 03 novembre 2022 è stato approvato il Programma Nazionale FEAMPA 2021-2027 (PN);
- gli interventi previsti dal PN sono attuati dal MASAF – DG pesca che svolge il ruolo di

Autorità di Gestione (AdG) e dalla Regione in qualità di Organismo Intermedio (OI);

- la Regione Toscana, in qualità di Organismo Intermedio, è responsabile dell'attuazione di alcuni interventi del PN, come specificato nell'intesa della Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome Rep. atti n. 88/CSR e nel Decreto MASAF del 19 aprile 2023 inerenti l'approvazione dell'Accordo Multiregionale tra Stato, Regioni e Province autonome per la gestione del FEAMPA;
- tra gli interventi FEAMPA a gestione diretta regionale vi è quello relativo all'attuazione della Priorità 3 *“consentire un'economia blu sostenibile nelle aree costiere, insulari e interne e promuovere lo sviluppo di comunità della pesca e dell'acquacoltura”* (ARTT. 31-34 DEL REG. (UE) n. 2021/1060 e ARTT. 29-30 DEL REG. (UE) n. 2021/1139);
- con procedura scritta del 13 maggio 2023 del Comitato di Sorveglianza sono stati approvati i Criteri di Selezione delle Strategie di Sviluppo Locale di tipo Partecipativo;
- con procedura scritta del Tavolo Istituzionale del 28.06.2023 sono stati approvati i seguenti documenti: documento metodologico per l'applicazione dei criteri di selezione, schema di avviso pubblico per la selezione dei GAL, Format per la predisposizione della Strategia, modello di istanza per la selezione a due fasi, modello di istanza per la selezione ad una fase, modello di istanza per il sostegno preparatorio, modello di istanza per la richiesta del contributo sul sostegno preparatorio;
- a eccezione dei criteri di selezione i documenti di cui al punto precedente rappresentano un indirizzo per gli OI ai fini della definizione degli avvisi per la selezione dei GAL PESCA e che pertanto detti documenti possono essere integrati e adattati nel rispetto di quanto stabilito dalla normativa comunitaria e nazionale;
- è stata sottoscritta la Convenzione tra l'AdG e l'OI Toscana;
- la Giunta Regionale con Delibera n.846 del 24 luglio 2023 ha individuato il referente regionale dell'Autorità di Gestione (RADG) del PN FEAMPA nel dirigente del Settore regionale competente in materia di pesca marittima e di acquacoltura della Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale e ha dato mandato a detto referente di adottare gli atti necessari a selezionare le strategie di sviluppo locale di cui alla Priorità 3 del FEAMPA;
- la Giunta Regionale con la Delibera di cui al punto precedente ha preso atto dei criteri di ammissibilità e di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza del FEAMPA per l'individuazione dei GAL e delle relative Strategie nonché di ulteriori documenti di coordinamento approvati dal Tavolo Istituzionale Ministero-Regioni compreso il documento da prendere a riferimento da parte di ciascun OI inerente la convenzione tra OI e GAL Pesca;
- l'Avviso pubblico regionale, approvato con Decreto dirigenziale n. 16586 del 26 luglio 2023 è stato pubblicato dall'OI in data 9 agosto 2023;
- il DD n.23457 del 27 ottobre 2023, di approvazione della graduatoria per la selezione delle Strategie di Sviluppo Locale è stato pubblicato dall'OI in data 15 novembre 2023;
- al 1° posto della graduatoria di cui al punto precedente risulta il GAL denominato “GALPA

TOSCANA” attuatore della strategia, di importo complessivo pari a euro 7.898.891,00, relativa all'area territoriale regionale interessata dalla presenza di attività legate all'esercizio della pesca e dell'acquacoltura, descritta al paragrafo 2 della Strategia allegata alla presente convenzione;

- le risorse pubbliche destinate alla copertura delle azioni previste dalla Strategia, tenendo conto del piano finanziario FEAMPA approvato dall'ADG MASAF con chiusura della procedura scritta del 23 ottobre 2023, sono sufficienti alla copertura totale del contributo pubblico, previsto dalla Strategia presentata dal GALPA e risultano pari a euro 5.447.422,00 così suddivise per tipologia d'intervento:
 - a) attuazione azioni SSL euro 4.357.938,00
 - b) gestione e animazione euro 1.089.484,00
- l'assegnazione delle risorse di cui al punto precedente in favore del GALPA per le azioni a gestione diretta e ai beneficiari individuati dallo stesso GALPA nell'ambito di azioni a regia, sarà effettuata previa acquisizione delle relative richieste formulate in conformità con gli interventi previsti nella Strategia e subordinatamente alla disponibilità di risorse sul Bilancio regionale;
- la presente convenzione riguarda i compiti e le funzioni dell'OI e del GALPA Toscana per l'attuazione complessiva della strategia di sviluppo locale allegata alla presente convenzione;
- la DGR n.1514 del 18.12.2023 fornisce gli indirizzi a ARTEA per l'attività 2024 individuando le attività da svolgere ai fini dell'attuazione del FEAMPA regionale;
- la DGR. n. 148 del 19/02/2024 approva il Documento di Attuazione Regionale del FEAMPA e prevede la stipula di una convenzione tra Regione Toscana ed ARTEA con la quale sono individuati i ruoli, le funzioni e le responsabilità di entrambi i soggetti nell'attuazione del FEAMPA compresa la Priorità 3;
- per quanto riguarda le funzioni di ARTEA di cui all'art. 9 della presente convenzione si fa riferimento a quanto stabilito nell'ambito del rapporto convenzionale tra Referente regionale dell'Autorità di Gestione del Programma Nazionale e ARTEA;
- alla data odierna sono in fase di svolgimento le verifiche antimafia da effettuare sui componenti del partenariato; nelle more dell'acquisizione dei risultati di dette verifiche si ritiene di sottoscrivere la presente convenzione subordinandone l'operatività all'accertamento della sussistenza dei requisiti previsti;
- nel caso di sussistenza del requisito di cui al punto precedente, le spese sostenute sono ritenute ammissibili a partire dalla data di sottoscrizione della presente convenzione, secondo quanto stabilito al paragrafo 2.6 del Bando per la selezione dei GAL di cui al soprarichiamato Decreto dirigenziale n.16586/2023.

Tra le parti come sopra individuate

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1**Valore delle premesse e degli allegati**

Le premesse alla Convenzione, gli atti e i documenti richiamati, ancorché non materialmente allegati, costituiscono parte integrante e sostanziale della presente Convenzione.

Art. 2**Oggetto della Convenzione**

La presente Convenzione regola i rapporti tra l'Organismo Intermedio (OI) ed il Gruppo di Azione Locale nel settore della Pesca (GAL Pesca) "GALPA TOSCANA", definendone responsabilità ed obblighi, per la realizzazione della Strategia di Sviluppo Locale (SSL) di cui all'Allegato I, ammessa a contributo con decreto dirigenziale n°23457 del 27 ottobre 2023, nell'ambito dell'attuazione della Priorità 3 del Programma Nazionale FEAMPA 2021-2027 "*Consentire un'economia blu sostenibile nelle aree costiere, insulari e interne e promuovere lo sviluppo di comunità della pesca e dell'acquacoltura*", Obiettivo Specifico 3.1 "*Contribuire a consentire un'economia blu sostenibile nelle aree costiere, insulari e interne e a promuovere lo sviluppo sostenibile delle comunità di pesca e acquacoltura*" di cui agli artt. 29 e 30 del Reg. UE n. 2021/1139.

Le attività sono esercitate dal GAL nel rispetto di quanto stabilito dai Regolamenti europei (in particolare Reg. UE 2021/1060 e Reg. UE n. 2021/1139, dal PN FEAMPA 2021-2027, dai criteri di ammissione e selezione approvati in sede di Comitato di Sorveglianza con procedura scritta del 13 maggio 2023, dall'Avviso emanato dall'OI di cui alla premessa 9, nonché in ottemperanza alla documentazione attuativa del PN FEAMPA emanata dall'Autorità di Gestione (AdG) e dalla Regione Toscana.

Art. 3**Durata della Convenzione**

La presente Convenzione ha validità dalla data di sottoscrizione sino al compimento di tutti gli adempimenti previsti dal Reg. UE n. 2021/1060 e dal Reg. UE n. 2021/1139, ovvero sino alla conclusione delle azioni e attività previste dalla SSL approvata (Allegato I) e dei controlli ex post in coerenza con la conclusione della Programmazione FEAMPA 2021/2027.

Articolo 4**Contributo pubblico per l'attuazione della SSL**

Le risorse pubbliche, pari a euro 5.447.422,00, destinate all'attuazione della Strategia finanziano:

- le operazioni che il GAL potrà in essere, in qualità di beneficiario finale (interventi a titolarità) sotto la propria responsabilità compresa l'attività di cooperazione;
- le operazioni connesse ai bandi che il GAL predisporrà e pubblicherà, finalizzati alla selezione dei beneficiari (interventi a regia), previa adozione degli atti di volta in volta necessari per l'attuazione delle singole tipologie di intervento.

Articolo 5**Erogazione delle risorse**

Il contributo di cui al precedente art. 4 sarà erogato da parte dell'OI sotto forma di anticipo, pagamenti per stato di avanzamento lavori (SAL) e saldo, nei termini e secondo le modalità descritte al paragrafo 7 dell'avviso di selezione dei GAL e secondo quanto previsto dal Manuale delle procedure e dei controlli dell'OI.

L'erogazione del contributo pubblico direttamente gestito dal GAL, da parte dell'OI, è effettuata - nel rispetto delle previsioni in tema di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge n. 136/2010 e ss.mm.ii. - sul c/c dedicato intestato al soggetto capofila mandatario dell'ATS GAL Pesca, come

dallo stesso comunicato, congruamente agli importi specificati nella SSL approvata, sotto forma di anticipo, pagamenti per stato di avanzamento lavori (SAL) e saldo, secondo quanto previsto dal Manuale delle procedure e dei controlli dell'OI.

Articolo 6

Obbligo di spesa

Il GAL si impegna, su richiesta dell'OI, a presentare all'OI la documentazione necessaria (relazioni) per il monitoraggio fisico, finanziario e procedurale relativo allo stato di avanzamento della SSL di cui al successivo art. 9. Tali relazioni potranno essere oggetto di incontri con l'OI (come per le attività di monitoraggio e controllo all'art. 15 della presente Convenzione). Il GAL è tenuto a rendicontare le spese sostenute per lo svolgimento delle Azioni previste dalla SSL approvata, secondo quanto disposto dal Regolamento (UE) n. 2021/1139 e nel rispetto dei tempi indicati dall'OI. La fase di rendicontazione potrà avvenire oltre il termine previsto al successivo art. 7 per l'ultimazione della SSL, fino ad un massimo di 6 mesi, previa autorizzazione da parte dell'OI.

Art. 7

Termine di realizzazione e modifiche della Convenzione

Il termine di realizzazione degli interventi oggetto della presente convenzione è individuato al **30 Giugno 2029** così come previsto dall'Avviso regionale relativo alla selezione dei GAL, salvo eventuali proroghe ai sensi del successivo art. 14

Qualsiasi modifica e/o integrazione della presente Convenzione dovrà essere preventivamente concordata tra le Parti e formalizzata per iscritto nelle stesse modalità con le quali è stata adottata la presente Convenzione.

Le Parti si impegnano a modificare, integrare o aggiornare la presente Convenzione con atti aggiuntivi, al fine di recepire eventuali e sopravvenute modifiche del quadro normativo comunitario e nazionale di riferimento e di eseguire in modo tempestivo ed efficace gli eventuali adempimenti richiesti.

Le Parti, nello specifico, si impegnano a modificare la presente Convenzione nei limiti e nelle modalità descritte nel successivo Art. 14 "Modifiche alla SSL, varianti e proroghe".

Art. 8

Obblighi, divieti e responsabilità connesse alla Convenzione

Gli obblighi e le responsabilità per lo svolgimento delle funzioni delegate sono dettagliati nella presente Convenzione.

La Regione Toscana, in merito all'attuazione della Priorità 3 del Programma FEAMPA, assicura la supervisione e il controllo della corretta attuazione delle funzioni in oggetto a questa Convenzione e la permanenza delle condizioni relative alla capacità di assolvere le suddette funzioni.

Il GAL si impegna a trasmettere all'OI ed all'AdG, su richiesta, ogni informazione e documento utile a verificare l'attuazione delle funzioni delegate.

Il GAL si impegna altresì a non cedere a terzi, nemmeno parzialmente, la presente Convenzione.

Art. 9

Compiti ed obblighi dell'OI

La Regione Toscana Assessorato Agricoltura e Foreste - Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale Settore Attività faunistico Venatoria, Pesca in mare e Rapporti con i Gruppi di Azione Costiera (FLAGS), Pesca nelle acque interne, insieme a ARTEA in qualità di Organismo Intermedio in base a quanto stabilito dall'Accordo Multiregionale e dalla Convenzione stipulata con l'AdG del PN FEAMPA 2021-2027, è responsabile dell'efficace ed efficiente attuazione e gestione dell'Azione 1 dell'Azione 2 dell'OS 3.1 nell'ambito della Priorità 3.

In particolare **la Regione si impegna a:**

1. fornire il proprio nulla osta in relazione agli schemi di bando predisposti dal GAL;
2. fornire eventuale supporto in fase di istruttoria delle istanze presentate sui bandi a regia del GAL;
3. esprimere il proprio vincolante parere inerente sia la completezza ed esaustività della checklist di istruttoria redatta dal GAL tenendo conto dello schema di cui all'allegato 2 che la verifica puntuale dei seguenti elementi riportati nella medesima check list:
 - ammissibilità dei beneficiari;
 - correttezza della percentuale di contribuzione adottata dal GAL;
 - correttezza dei punteggi attribuiti a seguito del riconoscimento dei criteri di selezione previsti dal bando;
4. approvare le graduatorie dei progetti proposte dal GAL secondo il modello Allegato 3 alla presente convenzione;
5. assegnare le risorse ai beneficiari selezionati dal GAL e facenti parte di dette graduatorie;
6. esprimere il parere sulle richieste di variante istruite dal GAL in relazione alle domande presenti nelle graduatorie;
7. trasmettere al GAL e a ARTEA, le graduatorie approvate;
8. valutare la coerenza, la ammissibilità e fattibilità dei progetti operativi per l'attuazione delle Azioni a titolarità, comunicando le eventuali prescrizioni correttive;
9. trasferire ad ARTEA le risorse necessarie per l'attuazione della strategia (azioni a titolarità compresa la cooperazione e a regia);
10. fornire a ARTEA gli elementi necessari per consentire la regolare esecuzione delle azioni di propria competenza;
11. assegnare i contributi e le eventuali anticipazioni al GAL, adottando atti e procedure che salvaguardino la certezza del rientro delle somme anticipate nel caso di irregolarità, relativamente agli interventi a titolarità, in cui le operazioni sono attuate direttamente dal GAL in qualità di beneficiario;
12. verificare ed approvare eventuali modifiche e/o variazioni della SSL proposte dal GAL con le modalità descritte all'Art. 14;
13. provvedere a revisionare e convalidare i dati anagrafici, finanziari, fisici e procedurali relativi alle operazioni nei sistemi informativi riguardanti la fase di selezione dei GAL, come da art. 14 della presente Convenzione, individuando una figura di riferimento per le descritte attività;
14. assicurare il flusso delle informazioni necessarie ad alimentare il monitoraggio finanziario, fisico e procedurale, di concerto con i responsabili del GAL;
15. mettere in atto le attività di controllo e monitoraggio di sua competenza, individuando i responsabili delle attività di verifica, come da Art. 17 della presente Convenzione;
16. proporre, per sopravvenute esigenze di adeguamento a mutate situazioni che rendono difficilmente realizzabile quanto programmato nella strategia, modifiche o integrazioni della SSL, di concerto con il GAL;
17. dare pubblicità sul sito regionale degli avvisi trasmessi dal GAL o assicurare il collegamento

- tra sito Regione e sito del GAL;
18. convocare riunioni per la valutazione dell'avanzamento della strategia e fornire supporto per eliminare/mitigare eventuali criticità in fase di realizzazione della SSL;
 19. comunicare al GAL eventuali osservazioni ed eventuali proposte di rettifica in relazione ai documenti di attuazione della strategia, prodotti dallo stesso GAL, con particolare riguardo al progetto inerente le azioni a gestione diretta del GAL; ciò allo scopo di renderli coerenti con gli orientamenti del FEAMPA;
 20. ricevere ed esaminare la proposta di revisione intermedia della strategia presentata dal GAL entro il 2026;
 21. richiedere al GAL di apportare alla propria strategia o ai relativi documenti attuativi gli opportuni adeguamenti, qualora ciò si renda necessario a seguito di eventuali richieste pervenute dal MASAF in qualità di AdG e/o dalla stessa Regione in qualità di OI;
 22. richiedere al GAL semestralmente quanto previsto al precedente articolo 6;
 23. iscrivere in bilancio le risorse comunicate dal GAL entro il mese di luglio di ogni anno, necessarie per l'attuazione della strategia nell'anno successivo;
 24. esaminare e valutare la documentazione prodotta dal GAL, relativa agli atti di funzionamento (Regolamento interno);
 25. sottoscrivere la presente convenzione;

ARTEA svolge i compiti e le funzioni stabilite nell'ambito del rapporto convenzionale tra Referente regionale dell'Autorità di Gestione del Programma Nazionale e ARTEA;

Art. 10

Compiti ed obblighi del GAL

Essendo titolare della SSL ed eventualmente beneficiario di parte delle operazioni da essa previste, il GAL conserva, nei confronti dell'OI, per tutta la durata prevista dalla normativa comunitaria, la sua responsabilità giuridica e finanziaria sulla corretta realizzazione degli interventi e sul rispetto delle normative comunitarie, nazionali e regionali in vigore.

Il GAL è chiamato svolgere i seguenti compiti previsti al par. 3 dell'Art. 33 del Reg. (UE) n. 2021/1060:

- a) sviluppare la capacità degli operatori locali di elaborare e attuare operazioni;
- b) redigere una procedura e criteri di selezione non discriminatori e trasparenti, che evitino conflitti di interessi e garantiscano che nessun singolo gruppo di interesse controlli le decisioni in materia di selezione;
- c) preparare e, previa acquisizione del nulla osta dell'OI, pubblicare gli inviti a presentare proposte;
- d) selezionare le operazioni e fissare l'importo del sostegno e presentare le proposte all'organismo responsabile, interno al GAL, della verifica finale dell'ammissibilità prima dell'approvazione da parte dell'OI;
- e) inviare all'OI le proposte di cui alla lettera d) allo scopo di consentire le verifiche previste;
- f) sorvegliare i progressi compiuti verso il conseguimento degli obiettivi della strategia;
- g) valutare l'attuazione della strategia.

In particolare, **il GAL si impegna a:**

1. rispettare le indicazioni e le procedure previste nell'Avviso per l'attuazione della strategia;
2. attuare le azioni previste nella SSL nei tempi previsti dal relativo cronoprogramma;
3. mantenere le condizioni di ammissibilità relative all'avviso pubblico regionale per l'intera durata dell'attuazione della SSL, come le percentuali di rappresentanza di tutti i gruppi di interesse nell'organo decisionale, la sostenibilità amministrativa e la struttura organizzativa del GAL;
4. garantire procedure di evidenza pubblica e rispettose delle vigenti disposizioni Nazionali e

- unionali in materia di appalti;
5. garantire trasparenza, imparzialità, pari opportunità nelle procedure di selezione;
 6. garantire che tutte le azioni messe in opera dal GAL siano realizzate all'interno del territorio del GAL o lo interessino in maniera diretta;
 7. mettere in atto le attività di controllo e monitoraggio di sua competenza, individuando i responsabili delle attività, come da Art. 15 della presente Convenzione;
 8. nominare una figura di riferimento per l'inserimento dei dati anagrafici, finanziari, fisici e procedurali relativi a tutte le operazioni del GAL nei sistemi informativi, come da art. 16 della presente Convenzione;
 9. redigere un regolamento interno al fine di garantire la massima trasparenza delle procedure attuate dal GAL;
 10. presentare alla Regione Toscana, entro il 2026, una revisione intermedia della strategia che tenga conto dei risultati fino ad allora conseguiti;
 11. presentare, in relazione alle azioni a gestione diretta e animazione un progetto alla Regione - Settore competente, redatto tenendo conto del modello allegato IV alla presente convenzione per consentire allo stesso Settore di effettuare le opportune valutazioni;
 12. inviare entro il mese di giugno di ogni anno una relazione tecnico - finanziaria particolareggiata sulle attività di animazione svolte e su quelle che si intende attivare nel semestre successivo (entro dicembre del medesimo anno), in relazione al progetto per le azioni a gestione diretta di cui al punto precedente, per il quale il Settore regionale competente ha già espresso parere positivo;
 13. inviare le relazioni di monitoraggio di cui al precedente articolo 6;
 14. trasmettere alla Regione – Settore competente, allo scopo di consentire l'effettuazione delle necessarie verifiche:
 - la documentazione relativa alle procedure relative all'attuazione delle misure previste dalla strategia (bozze di bando, avvisi ecc);
 - l'esito dei controlli effettuati sulle domande presentate dai beneficiari in relazione alle procedure a regia attivate dal GAL e la proposta di riconoscimento del contributo in favore dei beneficiari come da Checklist di cui all'allegato 2 alla presente convenzione;
 - la proposta di graduatoria per ogni bando redatta tenendo conto del modello di cui all'allegato 3 alla presente convenzione;
 15. previa acquisizione, da parte del Settore competente, del provvedimento di pubblicazione delle graduatorie relative alle domande ammesse, inviare ai soggetti selezionati e contestualmente ai Settori regionali che compongono l'OI compreso ARTEA una nota, debitamente firmata, contenente almeno i seguenti aspetti: soggetto che provvederà alla verifica di quanto realizzato ed all'erogazione del contributo, termine di presentazione della domanda di liquidazione, necessità di acquisire gli indicatori previsionali e di risultato, rispetto degli impegni e dei vincoli;
 16. effettuare le istruttorie delle richieste di variante e di proroga presentate dai beneficiari in relazione alle domande presenti nelle graduatorie;
 17. inviare al settore regionale competente le risultanze delle istruttorie riguardanti le varianti ai fini dell'acquisizione del relativo parere preliminare alla loro approvazione;
 18. esprimere il parere riguardo alle richieste di proroga e comunicarlo al beneficiario, al Settore regionale competente e ad ARTEA;
 19. chiudere sul portale ARTEA le istruttorie relative alle varianti ed alle proroghe;
 20. trasmettere al Settore regionale competente le informazioni richieste allo scopo di monitorare l'andamento della strategia;
 21. comunicare preventivamente al Settore regionale competente qualsiasi variazione riguardante la Strategia;
 22. comunicare al Settore regionale competente, entro il mese di luglio di ogni anno, la previsione delle risorse necessarie a coprire i contributi da assegnare ai beneficiari, selezionati o che si prevede di selezionare, ai fini della relativa iscrizione sul bilancio

regionale indicando l'anno di previsione di spesa degli eventuali anticipi, SAL (se previsti) e saldi;

23. qualora non sia già stato effettuato alla data di sottoscrizione della presente convenzione:
 - nominare l'organo di decisione del GAL e approvare il Regolamento interno contenente tra l'altro le modalità di funzionamento del GAL,
 - nominare le figure del Direttore, del Responsabile amministrativo e finanziario (RAF) in possesso dei requisiti indicati nella strategia,
 - trasmettere alla Regione il Regolamento e la documentazione relativa al procedimento di nomina del Direttore e del RAF allegando anche i curricula dei soggetti selezionati;
24. mantenere un sistema di contabilità separata (conto corrente dedicato) o una codificazione contabile adeguata (es. codice FEAMPA nelle causali di pagamento/fatture);
25. richiedere l'eventuale anticipazione finanziaria, l'erogazione degli stati di avanzamento e/o del saldo implementando l'apposita sezione del portale ARTEA;
26. assicurare la conservazione della documentazione giustificativa, in originale, per il periodo previsto dalla normativa FEAMPA;
27. assicurare il proprio supporto per le verifiche e i sopralluoghi effettuati da parte dell'Amministrazione responsabile degli accertamenti tecnico-amministrativi, e/o dai servizi comunitari nonché l'accesso ad ogni altro documento utile ai fini dell'accertamento;
28. sottoscrivere la presente convenzione;

Il GAL si impegna a completare l'attuazione della SSL e concludere tutti gli adempimenti di cui alla presente Convenzione entro il termine fissato dalla SSL.

Articolo 11

Rispetto del Codice di Comportamento

Il GAL, in ottemperanza del dpr 62/2013 (Codice di Comportamento dei dipendenti pubblici), si impegna ad osservare e a far osservare ai propri dipendenti e collaboratori a qualsiasi titolo gli obblighi di condotta previsti dal suddetto Codice in quanto compatibili riguardo al ruolo ed all'attività svolta.

In caso di violazione degli obblighi indicati dal Codice si applica quanto previsto dal successivo art. 21 (Poteri sostitutivi).

Il personale del GAL che partecipa alle attività previste dalla presente Convenzione non deve trovarsi in una situazione di conflitto d'interessi nell'esercizio delle mansioni svolte.

Al personale che si trovi per un determinato procedimento amministrativo in condizione di conflitto di interessi, anche potenziale, non è consentita la partecipazione al procedimento. In tali casi è necessaria una segnalazione scritta di incompatibilità al superiore gerarchico. Dell'eventuale autorizzazione a partecipare al procedimento da parte del superiore gerarchico deve essere data comunicazione anche all'O.I.

Articolo 12

Incompatibilità del GAL

IL GAL non può essere beneficiario di misure per le quali è esso stesso il soggetto istruttore della domanda di aiuto, di pagamento o di altre fasi istruttorie intermedie.

Il GAL non può svolgere nessuna attività di consulenza retribuita nei confronti dei beneficiari in relazione ad una domanda di sostegno a valere sulle misure del PN FEAMPA gestite dal GAL medesimo.

Art. 13

Quadro finanziario

Disimpegno: al fine di non incorrere nel disimpegno automatico dei fondi ai sensi degli artt. 105, 106 107 del Reg. (UE) n. 2021/1060, la Regione Toscana e il GAL, per quanto di propria competenza, sono tenuti a contribuire al raggiungimento del target finanziario previsto dal Programma Nazionale FEAMPA per gli interventi di competenza nell'ambito della Priorità 3.

Il GALPA Toscana, pertanto, si impegna a rispettare il seguente cronoprogramma di spesa minima rendicontata pari a almeno:

- il 2% entro 1 anno dall'approvazione della strategia;
- il 10% entro 2 anni dall'approvazione della strategia;
- il 30% entro 3 anni dall'approvazione della strategia;
- il 70% entro il 31/12/2027;
- il 100% entro il 30/06/2029.

L'eventuale ritardo dell'avanzamento della spesa da parte del GAL, rispetto a quanto previsto nel precedente comma comporterà la riduzione della partecipazione finanziaria del PN FEAMPA all'attuazione della SSL qualora il ritardo dell'avanzamento contribuisca o determini il mancato raggiungimento del target dell'OI; in questo caso il GAL ha l'obbligo di rimodulare il piano finanziario della SSL.

Nel caso in cui la rimodulazione finanziaria della SSL non sia possibile (es. risorse già totalmente impegnate per azioni previste dalla SSL), sarà applicata una decurtazione del budget previsto per le spese di gestione e animazione concesse con conseguente disimpegno delle relative risorse.

Soglia minima di realizzazione: il GALPA Toscana si impegna a rendicontare entro la fine della Programmazione FEAMPA 2021-2027, intendendo per rendicontazione la chiusura, sul portale ARTEA e/o sul portale SIPA, delle domande di liquidazione finale relative alle azioni a titolarità (comprese le spese di gestione e animazione e la cooperazione) e a regia, una **soglia minima di realizzazione della spesa pari al 70%** del totale contributo pubblico attribuito alla SSL (spese per sostegno preparatorio escluse); **nel caso in cui non dovesse essere raggiunta tale quota minima, sarà applicata una decurtazione totale pari all'anticipazione richiesta delle spese di gestione e animazione.**

In ogni caso, qualora **al 30.06.2029**, o al successivo termine in caso di proroga ai sensi dell'art. 14, la spesa pubblica per le azioni a titolarità e a regia del GAL comprese quelle relative alla cooperazione e al netto di quelle inerenti le attività di gestione e animazione, sia inferiore a quella complessivamente attribuita, le spese di gestione e animazione saranno rideterminate tenendo conto della percentuale massima riconoscibile pari al 25% del contributo pubblico totale alla strategia vale a dire del contributo previsto per l'attuazione delle operazioni di cui alla **lettera b) del paragrafo 2.5 dell'Avviso** per la selezione dei GAL (attuazione operazioni compresa la cooperazione).

Art. 14

Modifiche alla SSL, varianti e proroghe

Il GAL può proporre nell'intero periodo della programmazione FEAMPA una o più modifiche e/o variazioni alla SSL.

Le modifiche e/o variazioni alla SSL devono essere sottoposte preventivamente all'OI che le valuta,

condizionandone l'approvazione alla coerenza con gli obiettivi del PN FEAMPA e al mantenimento dei requisiti di ammissibilità.

La relativa richiesta del GAL deve essere corredata da apposita relazione dalla quale risultino le motivazioni che giustifichino le modifiche alla SSL approvata ed un quadro di comparazione che metta a confronto la situazione originaria con quella proposta in sede di variante.

Le modifiche e/o variazioni alla SSL **non possono** in nessun caso comportare:

- un aumento del contributo riconosciuto salvo il caso di redistribuzione e/o riassegnazione delle risorse finanziarie nell'ambito della Priorità 3 del PN FEAMPA;
- la perdita dei requisiti verificati per l'ammissibilità della SSL;
- una riduzione del punteggio ottenuto in sede di selezione della strategia, tale da non consentire il collocamento in graduatoria in posizione utile al mantenimento del diritto al contributo;
- l'alterazione delle condizioni che hanno determinato la concessione del contributo, con particolare riguardo al partenariato, all'estensione territoriale e alla composizione dell'organo decisionale del GAL.

Non saranno sottoposte alla procedura prevista nel presente articolo e, quindi, non richiederanno autorizzazione dell'O.I, le modifiche alla ripartizione o alla finalizzazione delle spese di gestione e animazione, a condizione che non venga modificata la dotazione finanziaria complessiva assegnata per dette attività.

Non saranno sottoposte alla procedura prevista nel presente articolo e, quindi, non richiederanno autorizzazione dell'O.I, le modifiche alla ripartizione finanziaria tra le azioni previste dalla SSL, fino ad un massimo del 10%, in più o in meno di ciascuna di dette azioni, a condizione che tali modifiche non comportino la variazione in diminuzione del contributo totale riconosciuto. Resta comunque l'obbligo di comunicazione all'O.I di tali modifiche.

La richiesta di proroga dell'attuazione della SSL da parte del GAL deve essere debitamente giustificata e preventivamente autorizzata dall'O.I, compatibilmente con i limiti temporali previsti dal Reg. UE 2021/1060, dal PN FEAMPA e dal DPR sull'ammissibilità delle spese; in caso di autorizzazione di proroga, la durata della presente Convenzione è automaticamente prolungata fino al nuovo termine concesso.

Art. 15

Pubblicità, trasparenza e comunicazioni

L'O.I si impegna a verificare e, in caso, a portare tempestivamente a conoscenza del GAL eventuali comunicazioni impartite dall'Autorità di Gestione.

Il GAL si impegna:

- a trasmettere tutte le comunicazioni ufficiali obbligatoriamente tramite posta elettronica certificata;
- a fornire all'AdG ogni utile informazione e documentazione richiesta ai fini del monitoraggio della SSL, mediante l'indirizzo di posta elettronica clld.feampa@masaf.gov.it
- a partecipare alle riunioni indette dall'AdG, dai Servizi della Commissione, dall'O.I. e dalla Rete GAL nazionale.

Il GAL è tenuto a conformarsi alla vigente normativa in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni. A tal fine deve:

1. realizzare incontri sul territorio mirati a far conoscere le iniziative promosse e le forme di pubblicità previste;
2. dotarsi di una bacheca informativa presso la propria sede;

3. dotarsi di un sito web.

Art. 16

Sistemi informativi

Il GAL si impegna ad inserire all'interno del sistema informativo del PN FEAMPA i dati relativi alle attività della SSL, come dati anagrafici, finanziari, fisici e procedurali; inoltre, si impegna ad individuare una figura all'interno del suo organigramma che avrà il ruolo di inseritore dei dati.

L'OI si impegna a coordinare, sovrintendere e validare le operazioni svolte dal GAL sul sistema informativo; inoltre si impegna all'elaborazione delle dichiarazioni di spesa, trasmettendole all'AdG.

In particolare, il GAL si impegna a inserire all'interno del sistema informativo ARTEA:

- i dati relativi alle attività istruttorie per quanto riguarda le azioni a titolarità, a regia e di cooperazione come ad esempio dati anagrafici, finanziari, fisici e procedurali; la chiusura della fase di ammissibilità dovrà essere effettuata dopo l'acquisizione del parere positivo del Settore regionale competente;
- le richieste di eventuali anticipi e SAL nonché le domande di pagamento finale per le azioni di cooperazione e a titolarità, comprese quelle a gestione diretta.

Il GAL si impegna inoltre a:

- inserire all'interno del sistema informativo SIPA:
 - le procedure di selezione relative alle operazioni a titolarità e a regia;
 - le relative domande di finanziamento pervenute;
 - i dati relativi alle attività istruttorie per quanto riguarda le azioni a titolarità, a regia e di cooperazione (dati anagrafici, finanziari, fisici – indicatori - e procedurali);
 - le fasi relative all'assegnazione del contributo, dopo la generazione della graduatoria da parte del Settore regionale competente
- implementare tempestivamente il sistema al fine di rendere disponibile la documentazione necessaria per il monitoraggio fisico, finanziario e procedurale relativo allo stato di avanzamento della SSL.

Art. 17

Attività di Monitoraggio, controllo e valutazione

L'OI ed il GAL si impegnano a nominare una figura di riferimento al loro interno responsabile delle attività di monitoraggio e di controllo.

Monitoraggio: in fase di attuazione della SSL, il GAL si impegna ad effettuare le attività di monitoraggio, aggiornamento e valutazione della Strategia. Per la verifica dell'andamento dell'attuazione della SSL dal punto di vista finanziario, procedurale e del raggiungimento degli obiettivi, il GAL dovrà presentare relazioni di avanzamento lavori con cadenza semestrale.

L'O.I. si impegna a monitorare lo stato di avanzamento e la realizzazione delle azioni del GAL attraverso la discussione dell'avanzamento periodico ed individuando i correttivi strategici opportuni nonché organizzando specifici incontri con il GAL.

Controllo: l'OI si impegna a definire e formalizzare un proprio sistema di gestione e controllo, in coerenza con il Sistema di Gestione e Controllo dell'AdG predisposto in conformità all'art. 69 par. 11, all'allegato XVI del Reg. (UE) n. 2021/1060 e alle procedure definite dall'AdG per le funzioni ad esso delegate.

I controlli saranno effettuati allo scopo di garantire il rispetto dell'Art.12- Ammissibilità delle domande del Reg. (UE) n. 2021/1139.

Valutazione: il GAL si impegna, come riportato dall'art. 33, paragrafo 3, lett. f) del Reg. UE n. 2021/1060, a verificare l'attuazione della SSL e delle operazioni finanziate. Inoltre, si impegna a condurre attività di sorveglianza e valutazione specifiche legate alla SSL.

L'OI si impegna a risolvere, congiuntamente con l'AdG se necessario, le criticità risultanti dai controlli amministrativi e informatici svolti nell'ambito del sistema informativo.

Art. 18

Messa a disposizione degli atti

Allo scopo di corrispondere ad eventuali richieste formulate da parte delle Istituzioni europee o nazionali, anche in occasione di verifiche e audit, il GAL si impegna a rendere disponibili all'OI, anche per via telematica, tutte le informazioni inerenti allo stato delle procedure nei tempi stabiliti dallo stesso OI.

Art. 19

Risoluzione della Convenzione

In caso di gravi inadempienze o di violazioni degli obblighi da parte del GAL e tali da pregiudicare l'utile svolgimento delle attività derivanti dalla presente Convenzione, la stessa Convenzione si intende risolta di diritto **decorsi i termini** dell'apposita diffida scritta ad adempiere da parte dell'OI.

Articolo 20

Leale collaborazione, semplificazione, efficacia

Le parti, consapevoli della rilevanza degli interessi pubblici connessi all'esercizio delle attività di cui alla presente Convenzione, si impegnano ad un'attuazione della presente Convenzione fondata su uno spirito di leale collaborazione.

Le parti si impegnano inoltre ad effettuare la ricognizione delle procedure amministrative da seguire per l'esecuzione degli accordi di cui alla presente Convenzione, in coerenza coi principi di semplificazione e di efficacia degli interventi.

Articolo 21

Poteri sostitutivi

In caso di inadempimento degli impegni previsti dalla presente Convenzione, il RAAdG intima al GAL di provvedere alla risoluzione delle criticità evidenziate, assegnando un termine congruo per adempiervi. Superato infruttuosamente il suddetto termine, l'OI può disporre la revoca delle attività in capo al GAL oggetto della presente Convenzione con interventi in via sostitutiva, fatto salvo quanto previsto dal successivo art. 24.

Articolo 22

Integrazione e aggiornamento della Convenzione

Le parti si obbligano ad integrare o aggiornare la presente Convenzione con atti aggiuntivi, al fine di recepire eventuali e sopravvenute modifiche del quadro normativo comunitario e nazionale di riferimento e di eseguire in modo tempestivo ed efficace gli eventuali adempimenti richiesti.

Articolo 23

Rinuncia al finanziamento

In caso di rinuncia da parte del GAL all'attuazione della SSL, deve esserne data tempestiva comunicazione all'OI. L'importo relativo all'anticipazione eventualmente goduta o a altre risorse erogate in favore del GAL a titolo di Stato di avanzamento, comprensivo di interessi se maturati, e

non coperto da dichiarazione di spesa ritenuta ammissibile dovrà essere totalmente restituito.

Articolo 24

Revoca del finanziamento

Fermo restando quanto previsto per le irregolarità accertate, in caso di gravi inadempienze o di violazioni da parte del GAL degli obblighi derivanti dalla presente Convenzione, tali da pregiudicare l'utile svolgimento delle azioni o il raggiungimento degli obiettivi definiti nella SSL, ove il pregiudizio non venga sanato nel termine perentorio stabilito dall'OI, a decorrere dalla ricezione dell'apposita diffida scritta ad adempiere, lo stesso potrà procedere alla revoca, anche parziale, dei finanziamenti concessi.

Qualora il GAL non rimborsi le quote di contributo pubblico richieste, si procederà alla escussione del titolo a garanzia prestato dal GAL e dagli eventuali beneficiari terzi.

Articolo 25

Trattamento dei dati

Fermo restando quanto previsto in materia di trattamento dati nella convenzione stipulata tra Referente regionale dell'Autorità di Gestione nazionale e ARTEA, le Parti si danno reciprocamente atto di conoscere ed applicare, nell'ambito delle proprie organizzazioni, tutte le norme vigenti ed in fase di emanazione in materia di trattamento dei dati personali, sia primarie che secondarie, rilevanti per la corretta gestione del Trattamento, ivi compreso il Regolamento UE 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 (di seguito "GDPR").

Le Parti tratteranno in via autonoma i dati personali oggetto dello scambio per trasmissione o condivisione, per le finalità connesse all'esecuzione del presente accordo. Le parti, in relazione agli impieghi dei predetti dati nell'ambito della propria organizzazione, assumeranno, pertanto, la qualifica di Titolare autonomo del trattamento ai sensi dell'articolo 4, nr. 7) del GDPR, sia fra di loro che nei confronti dei soggetti cui i dati personali trattati sono riferiti.

I dati personali oggetto del trattamento sono:

- a) tipologia dei dati personali: dati comuni, dati giudiziari;
- b) categorie degli interessati: imprese che operano nel settore ittico (società, cooperative, consorzi, ditte individuali, organizzazioni di produttori, associazioni rappresentative della pesca e dell'acquacoltura (organizzazioni professionali), enti di ricerca, soggetti pubblici;
- c) tipologia del formato dei dati: digitali

Le Parti si danno reciprocamente atto che le misure di sicurezza messe in atto al fine di garantire lo scambio sicuro dei dati sono adeguate al contesto del trattamento. Al contempo, le parti si impegnano a mettere in atto ulteriori misure qualora fossero da almeno una delle due parti ritenute insufficienti quelle in atto e ad applicare misure di sicurezza idonee e adeguate a proteggere i dati personali trattati in esecuzione del presente accordo, contro i rischi di distruzione, perdita, anche accidentale, di accesso o modifica non autorizzata dei dati o di trattamento non consentito o non conforme alle finalità ivi indicate.

Articolo 26

Rinvio

Per quanto non previsto nella presente Convenzione, si rinvia espressamente all'applicazione, in quanto compatibile, delle disposizioni del codice civile e della vigente normativa nazionale e comunitaria, nonché alle prescrizioni del Programma Operativo FEAMPA 2021/2027 ed alle disposizioni di attuazione dello stesso adottate dalla Commissione europea o dal Tavolo istituzionale MASAF/Regioni.

Articolo 27**Modifiche ed integrazioni**

Le eventuali modifiche e/o integrazioni che si dovessero rendere necessarie alla presente Convenzione devono essere concordate per iscritto tra le Parti.

Articolo 28**Disposizioni finali**

La presente Convenzione redatta in carta libera gode delle agevolazioni in materia di imposta di bollo, di registro ed ipotecaria ai sensi della normativa vigente.

Per tutto quanto non contemplato nella presente Convenzione si fa espresso riferimento a quanto previsto in materia, per quanto compatibile, dalla vigente legislazione comunitaria, nazionale e regionale, oltre ai documenti attuativi del PN FEAMPA 2021-2027.

Articolo 29**Foro competente**

Qualunque controversia che dovesse insorgere fra le parti contraenti sulla validità, interpretazione od esecuzione della presente Convenzione, sarà devoluta alla competenza esclusiva del Tribunale Ordinario di Firenze.

Letto, confermato e sottoscritto

Il Referente regionale dell'Autorità di Gestione -
Dirigente del Settore regionale "Attività
Faunistico Venatoria, Pesca in Mare e rapporti
con i Gruppi di Azione Locale della Pesca
(FLAGS). Pesca nelle acque interne."

Il Legale rappresentante del GAL
"GALPA TOSCANA"

Ai sensi e per gli effetti degli articoli 1341 e 1342 del Codice civile, le Parti dichiarano di accettare espressamente, avendone piena conoscenza, il contenuto dei seguenti articoli del presente contratto: Art. 1 (Valore delle premesse e degli allegati); Art. 2 (Oggetto della convenzione); Art. 3 (Durata della convenzione); Art. 4 (Contributo pubblico per l'attuazione della SSL); Art. 5 (Erogazione delle risorse); Art. 6 (Obbligo di spesa); Art. 7 (Termine di realizzazione e modifiche della Convenzione); Art. 8 (Obblighi, divieti e responsabilità connesse alla convenzione); Art. 9 (Compiti e obblighi dell'OD); Art. 10 (Compiti e obblighi del GAL); Art.11 (Rispetto del codice di comportamento); Art. 12 (Incompatibilità del GAL); Art. 13 (Quadro finanziario); Art. 14 (Modifiche alla SSL, varianti e proroghe); Art. 15 (Pubblicità, trasparenza e comunicazioni); Art. 16 (Sistemi informativi); Art.17 (Attività di monitoraggio, controllo e valutazione); Art.18 (Messa a disposizione degli atti); Art. 19 (Risoluzione della convenzione); Art.20 (Leale collaborazione, semplificazione, efficacia); Art.21 (Poteri sostitutivi); Art.22 (Integrazione e aggiornamento della convenzione); Art.23 (Rinuncia al finanziamento); Art.24 (Revoca del finanziamento); Art. 25 (Trattamento dei dati); Art.26 (Rinvio); Art.27 (Modifiche ed integrazioni); Art.28 (Registrazione); Art.29 (Disposizioni finali); Art.30 (Foro competente).

ALLEGATI

ALLEGATO 1 – SSL

ALLEGATO 2 – CHECK LIST ISTRUTTORIA EFFETTUATA DAL GAL PER LE OPERAZIONI SELEZIONATE CON PROCEDURA A REGIA

ALLEGATO 3 – PROPOSTA GRADUATORIA BANDO AZIONE FEAMPA ANNO.....
OBIETTIVO SPECIFICO: PROGETTI AMMISSIBILI ED ELENCO PROGETTI NON AMMESSI

ALLEGATO 4 – MODELLO PER LA PRESENTAZIONE DI UN PROGETTO PER LE AZIONI A GESTIONE DIRETTA

ALLEGATO 1

SSL APPROVATA CON DD N. 23457 del 27 OTTOBRE 2023

ALLEGATO 2**CHECKLIST ISTRUTTORIA EFFETTUATA DAL GAL PER LE OPERAZIONI
SELEZIONATE CON PROCEDURA A REGIA****REG. (UE) 1139/2021****STRATEGIE DI SVILUPPO LOCALE E DI TIPO PARTECIPATIVO E GRUPPI DI AZIONE
LOCALE NEL SETTORE DELLA PESCA GAL _____**

Il sottoscritto _____ in qualità di _____ del GAL
_____ responsabile del procedimento di cui al Bando FEAMPA
Azione“_____” pubblicato con il BURT n. _____ del _____,
OBIETTIVO SPECIFICO

vista la domanda codice FEAMPA n. _____ presentata tramite sistema
informatico di Artea in data _____ protocollo ARTEA _____, da parte di
_____, titolare/amministratore/rappresentante legale
dell'Impresa _____, con sede in Via/Piazza _____, n. ---,
località _____, partita Iva/Codice Fiscale _____,

DICHIARA SOTTO LA PROPRIA DIRETTA RESPONSABILITÀ QUANTO SEGUE:**I SEGUENTI INTERVENTI SONO STATI RITENUTI AMMISSIBILI AI SENSI DI
QUANTO PREVISTO all'Articolo --- del bando**

Lettera/altro	Descrizione
Lettera ---	_____

**IL SOGGETTO È AMMISSIBILE
(Articolo -)**

Soggetto beneficiario	_____
Descrizione motivazioni per riconoscimento ammissibilità	

**LA DOCUMENTAZIONE DI CUI ALL'ARTICOLO --- È COMPLETA, RISULTA AGLI ATTI
DEL GAL..... ED È CONSERVATA PRESSO(indicare ufficio, luogo ed indirizzo)**

LA CONGRUITÀ DEI COSTI RICONOSCIUTI AMMISSIBILI, PARI AD EURO È STATA ACCERTATA SECONDO QUANTO PREVISTO ALL'ARTICOLO; IN PROPOSITO SI SPECIFICA CHE:	
L'Elaborato tecnico, Computo metrico dei lavori, Planimetrie degli interventi da realizzare	Sono completi di nome/cognome titolo del professionista abilitato, firma, timbro e data
I Preventivi (tre) per ogni voce di costo compreso le consulenze tecniche	Sono firmati dal fornitore, datati, completi di dettagli della fornitura (tipologia, unità, costo). È stata accertata la competenza del fornitore in relazione all'oggetto del documento giustificativo della spesa.
.....altro	
LA SPESA RICHIESTA DI EURO..... NON È STATA AMMESSA PER L'IMPORTO DI EURO..... (indicare il motivo es. non accertamento della congruità, non pertinenza con le spese ammissibili, ecc)	
(inserire una riga per ogni spesa non ammessa).....	

QUANTIFICAZIONE DELLE RISORSE E MISURA DEL CONTRIBUTO (Articolo -----)

Spesa ammessa a contributo (pari alla somma delle singole voci di spesa di cui all'articolo -----)	Importo complessivo pari ad € -----
Contributo ammesso pari al % della spesa ammessa	Importo pari ad € -----
Motivazione: indicare voce di riferimento come da allegati III e IV del Reg. (UE) 1139/2021	-----

LA SUSSISTENZA DEI REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ DI CUI ALL'ART..... È STATA VERIFICATA CON LE MODALITÀ SOTTO INDICATE:	
Requisito (un requisito per ogni riga)	Modalità di verifica

LA RELATIVA DOCUMENTAZIONE A SUPPORTO DELLE SUDETTE VERIFICHE RISULTA AGLI ATTI DEL GAL..... ED È CONSERVATA PRESSO (indicare ufficio, luogo ed indirizzo)

I CRITERI DI SELEZIONE di cui all'Articolo --- SONO STATI RICONOSCIUTI COME DI SEGUITO INDICATO; LA DOCUMENTAZIONE ATTESTANTE IL POSSESSO DA PARTE DEL BENEFICIARIO DEI RELATIVI REQUISITI, RISULTA AGLI ATTI DEL GAL..... ED È CONSERVATA PRESSO (indicare ufficio luogo ed indirizzo)

Criteri di Selezione	Modalità di attribuzione come da specifiche di cui all'Allegato ___ e descrizione eventuale documentazione necessaria per il riconoscimento del punteggio
.....	
.....	
TOTALE=	

CHIEDE

LO SVOLGIMENTO, DA PARTE DEL SETTORE REGIONALE COMPETENTE DELL'OI REGIONE TOSCANA DELLE VERIFICHE DI CUI ALL'ARTICOLO 9 DELLA CONVENZIONE TRA IL GAL E LO STESSO OI, DI SEGUITO INDICATE:

- ammissibilità del beneficiario
- correttezza della percentuale di contribuzione adottata dal GAL
- correttezza dei punteggi riconosciuti a seguito del riconoscimento da parte del GAL dei criteri di selezione previsti dal bando

Data _____

FIRMA _____

(allegare copia di documento di riconoscimento in corso di validità)

ALLEGATO 3**PROPOSTA GRADUATORIA BANDO AZIONE FEAMPA ANNO..... PROGETTI AMMISSIBILI ED ELENCO PROGETTI NON AMMESSI**

IL SOTTOSCRITTO(da compilare da parte di chi ha reso la dichiarazione di cui all'allegato II)

TENENDO CONTO DELLE CHECK LIST TRASMESSE IN RELAZIONE AL BANDO RELATIVO ALLA MISURA FEAMP ANNO

TRASMETTE

LA PROPOSTA DI GRADUATORIA DELLE DOMANDE AMMESSE E DI QUELLE NON AMMESSE A CONTRIBUTO REDATTA SECONDO IL MODELLO ALLEGATO;

CHIEDE

L'APPROVAZIONE DA PARTE DEL SETTORE COMPETENTE DELL'OI REGIONE TOSCANA DI DETTA GRADUATORIA E L'ASSEGNAZIONE DEI CONTRIBUTI IN FAVORE DEI BENEFICIARI PREVIA CONDIVISIONE E FORMALE ACCETTAZIONE DA PARTE DEL GAL..... DI EVENTUALI RETTIFICHE APPORTATE DALL'OI A SEGUITO DELLE VERIFICHE AI SENSI DI QUANTO PREVISTO ALL'ARTICOLO 9 DELLA CONVENZIONE.

Data _____

FIRMA _____

FEAMPA 2021-2027 – GAL
 OBIETTIVO SPECIFICOBANDO AZIONE ANNO
 GRADUATORIA DOMANDE PER ASSEGNAZIONE CONTRIBUTI

DOMANDE AMMISSIBILI E FINANZIABILI												
Posizione in graduatoria	Codice FEAMPA progetto	Codice CUP progetto	DENOMINAZIONE/RAGIONE SOCIALE	Codice Fiscale/Partita Iva	Punteggio	Importo progetto presentato	Spesa ammessa a contributo	Partecipazione finanziaria del richiedente	Contributo riconosciuto	Contributo assegnato	Quota UE	Quota Stato
TOTALE												

DOMANDE NON AMMESSE										
Codice FEAMPA progetto	Codice CUP progetto	DENOMINAZIONE/RAGIONE SOCIALE	Codice Fiscale/Partita Iva	Punteggio	Importo progetto presentato	Spesa richiesta	Partecipazione finanziaria del richiedente	Contributo riconosciuto	Motivazione e non ammissibilità	

ALLEGATO 4**Modello per la presentazione di un progetto per le azioni a gestione diretta**

Alla Regione Toscana Direzione
Agricoltura e Sviluppo rurale – Settore

.....

Invio: PEC all'indirizzo

Il /La Sottoscritto/a (Nome e Cognome) _____ Nato/a a

_____ Il (gg/mm/aaaa) _____

residente in (comune) _____

Via _____ n. _____

CAP _____, in qualità di legale rappresentante/mandatario del già costituito

GAL (denominazione e ragione sociale), _____, nell'ambito della propria strategia di

sviluppo locale da attuare sul territorio _____

PRESENTA

il progetto relativo alle azioni a gestione diretta, di importo complessivo pari ad € _____ di cui:

€ _____ per costi di esercizio connessi alla gestione

€ _____ per costi di animazione

Il progetto dovrà contenere almeno i seguenti elementi:

- a) per i costi di esercizio indicare la tipologia di personale impiegato, le modalità di selezione del personale, il costo previsto, le attività da svolgere, la durata;
- b) per i costi di animazione, descrivere il personale impiegato, le modalità di selezione, la tipologia degli interventi che si prevede di attuare, la durata;
- c) i costi dovranno essere ripartiti per annualità;
- d) i costi totali indicati dal progetto di cui alle lettere a) e b) dovranno corrispondere a quelli indicati nella Strategia approvata.



Settore Servizi per il lavoro di Firenze e Prato

**Agenzia Regionale Toscana per l'Impiego (A.R.T.I.)
Settore Servizi per il Lavoro di Firenze e Prato**

AVVISO PUBBLICO PER L'ASSEGNAZIONE DI CONTRIBUTI AI DATORI DI LAVORO PRIVATI A SOSTEGNO DELL'OCCUPAZIONE ANNUALITA' 2023-2025 A VALERE SUL PR FSE+ 2021/2027 – ELENCHI DELLE DOMANDE AMMESSE E NON AMMESSE DELLE DOMANDE PERVENUTE NEL MESE DI DICEMBRE 2023

Si rende noto che l'Agenzia Regionale Toscana per l'Impiego, in esecuzione dell'avviso pubblico per l'Assegnazione di contributi ai datori di lavoro privati a sostegno dell'occupazione annualità 2023-2025 a valere sul PR FSE+ 2021/2027 approvato con il decreto Dirigenziale n. 848 del 2 novembre 2023 e s.m.i., pubblica in data odierna gli elenchi delle domande ammesse e non ammesse al contributo, presentate nel mese di dicembre 2023 e approvate con Decreto Dirigenziale 136/2024.

Il testo integrale del Decreto Dirigenziale e degli elenchi delle domande ammesse e non ammesse sono reperibili sul sito internet dell'Agenzia Regionale Toscana per l'Impiego all'indirizzo <https://arti.toscana.it> e sul sito di Giovanisi www.giovanisi.it.



DECRETO DEL DIRETTORE OPERATIVO
N. 17 DEL 27/02/2024

OGGETTO: Contributi a favore degli operatori del settore turistico-ricettivo, termale e della ristorazione a parziale compensazione del calo di fatturato subito a causa della carenza di neve nel periodo 1° novembre 2022 15 gennaio 2023

Approvazione elenco domande e concessione contributo

Allegati:

- Elenco domande ammesse e finanziate - di cui all'Allegato A);
- Elenco domande non ammesse - di cui all'Allegato B).

Responsabile di Gestione dell'Organismo Intermedio (Sviluppo Toscana): Dott.ssa Francesca Lorenzini

Estensore: Dott.ssa Francesca Lorenzini

Pubblicità/Pubblicazione: Atto soggetto a pubblicazione limitatamente agli Allegati A) sul sito istituzionale www.sviluppo.toscana.it

IL DIRETTORE OPERATIVO

Richiamati:

- la legge regionale 21 maggio 2008, n. 28, da ultimo modificata con la L.R. n. 01/2023, relativa all'acquisizione della partecipazione azionaria nella Società Sviluppo Italia Toscana s.c.p.a. da parte della Regione Toscana e trasformazione nella società Sviluppo Toscana S.p.A.;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 139 del 09 agosto 2023 con il quale si è provveduto alla designazione dei componenti del Consiglio di Amministrazione di Sviluppo Toscana S.p.A.;
- il Verbale dell'Assemblea dell'11 agosto 2023 con il quale si è provveduto a nominare i Componenti del Consiglio di Amministrazione e il Presidente di Sviluppo Toscana S.p.A.;
- lo Statuto di Sviluppo Toscana S.p.A.;
- il verbale del Consiglio di Amministrazione del 13 settembre 2023 con il quale si è provveduto a conferire al Direttore Operativo, Dott. Orazio Figura, alcune opportune deleghe gestionali, tra le quali quella relativa all'approvazione degli elenchi dei richiedenti beneficio ammessi/non ammessi agli aiuti di Regione Toscana in conformità alle previsioni dei relativi Bandi, nonché gli atti di approvazione di variazione di progetti e quelli di accollo in nome e per conto delle Regione Toscana;
- la procura notarile del 20/02/2024 con la quale vengono conferiti al Dott. Orazio Figura i poteri previsti nei verbali del Consiglio di Amministrazione del 07 novembre 2023 e del 30 gennaio 2024;

Visti:

- il Programma Regionale di Sviluppo 2021-2025, approvato con Risoluzione del Consiglio regionale n. 239 del 27 luglio 2023;
- il Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2023, approvato con Deliberazione del Consiglio regionale n. 75 dell'8 settembre 2022;
- la Nota di aggiornamento al DEFR 2023, approvata con Deliberazione del Consiglio regionale n. 110 del 22 dicembre 2022, come aggiornata dalla Deliberazione del Consiglio regionale n. 53 del 28 giugno 2023 (Integrazione alla Nota di aggiornamento al DEFR 2023), con particolare riferimento al Progetto regionale 2 "Consolidamento della produttività e competitività delle imprese, transizione al digitale,
- la L.R. n. 71 del 12 dicembre 2017 "Disciplina del sistema regionale degli interventi di sostegno alle imprese" e ss.mm.ii.;
- il Regolamento (CE) N. 1407/2013 relativo all'applicazione degli art. 87 e 88 del trattato agli aiuti di importanza minore ("de minimis");
- il D.L. 198/2022, come convertito dalla Legge n. 14 del 24/2/2023, che all'art. 16ter prevede un sostegno agli operatori del settore turistico-ricettivo, termale e della ristorazione, che esercitano la propria attività nei comuni classificati come montani della dorsale appenninica, a condizione che abbiano subito una diminuzione del fatturato o dei corrispettivi, nel periodo dal 1° novembre 2022 al 15 gennaio 2023, di almeno il 30 per cento rispetto al medesimo periodo dell'anno precedente, per la carenza di neve verificatasi;
- la L.R. n. 42 del 27 novembre 2023 "Interventi normativi collegati alla terza variazione al bilancio di previsione 2023-2025" che all'art. 31 prevede l'assegnazione di un contributo straordinario, pari complessivamente ad Euro 914.000,00, a sostegno degli operatori del settore turistico-ricettivo, termale e della ristorazione nei comprensori sciistici toscani al fine di fronteggiare le conseguenze negative per le attività economiche derivanti dalla carenza di neve verificatasi durante la stagione invernale 2022/2023, ed in particolare nel periodo 01 Novembre 2022 - 15 Gennaio 2023;

Considerato che gli operatori del settore turistico-ricettivo, termale e della ristorazione, rientrano fra i beneficiari individuati dall'art. 16Ter del D.L. 198/2022 che hanno subito effetti negativi sulla propria attività a causa della carenza di neve registratasi nel periodo di cui al precedente capoverso;

Vista la DGR n. 1489 del 11/12/2023 con la quale sono stati approvati gli elementi essenziali relativi al bando "Contributi straordinari a favore degli operatori del settore turistico-ricettivo, termale e della ristorazione, che esercitano la propria attività nei comuni dei comprensori sciistici toscani a parziale compensazione del calo di fatturato subito a causa della carenza di neve nel periodo 1° novembre 2022- 15 gennaio 2023"

Dato atto che per la gestione del suddetto bando la Regione Toscana si avvale di Sviluppo Toscana SpA secondo quanto previsto dall'art. 2 c. 1 lett. C della LR 28/2008 e ss.mm.ii. e che tale attività è prevista nell'elenco di attività di Sviluppo Toscana Spa per l'anno 2023 di cui alla deliberazione della Giunta Regionale 6/11/2023 n. 1283, nell'ambito dell'attività n. 34 denominata "Bandi Ristori 2023";

Visto il Decreto dirigenziale n. 24858 del 14/11/2023 con il quale sono state impegnate le risorse per la suddetta attività n. 34 del piano approvato con la citta DGR n. 1283/2023;

Vista la DGR n. 716 del 26-06-2023, come integrata con DGR n. 858 del 24/07/2023, con la quale sono state approvate le nuove linee guida per la redazione di un bando tipo per agevolazioni alle imprese;

Vista la DGR n. 375 del 6/4/2021 "DGR n. 868 del 13/07/2020 "Indirizzi per la semplificazione dei procedimenti amministrativi di concessione ed erogazione di sovvenzioni alle imprese" - Modifiche per procedimenti amministrativi di concessione contributi per il contenimento ed il contrasto dell'emergenza epidemiologica da COVID-19";

Preso atto che le risorse destinate al presente bando potranno essere rendicontate in overbooking a valere sulla azione

3.1.1a3) del POR FESR 2014/2020

Preso atto, altresì, che in considerazione della tipologia dell'aiuto, nonché dell'entità dello stesso e l'assenza di un progetto di investimento, si ritiene non applicabile al presente bando l'art. 14 comma 1 lett. c) e l'art. 20 comma 1 della L.R. 71/2017;

Preso atto che al paragrafo 8 del bando "Modalità di erogazione" è previsto che la domanda di aiuto vale come istanza di erogazione del contributo eventualmente spettante;

Preso atto che le risorse finanziarie necessarie per l'attivazione del suddetto bando ammontano complessivamente ad Euro 914.000,00;

Dato atto che con Decreto Dirigenziale n. 27166 del 13/12/2023 è stato approvato il Bando Contributi a favore degli operatori del settore turistico-ricettivo, termale e della ristorazione a parziale compensazione del calo di fatturato subito a causa della carenza di neve nel periodo 1° novembre 2022 15 gennaio 2023;

Dato atto che alla scadenza del 26/01/2024 sono state presentate n. 54 domande;

Preso atto che Sviluppo Toscana S.p.A. ha provveduto ad effettuare tutte le verifiche di ammissibilità previste dal paragrafo 6.2.1 del Bando e a predisporre la graduatoria delle domande presentate,

Preso atto, per quanto precede, che:

- la graduatoria di cui al punto precedente è stato trasmesso al Direttore Operativo di Sviluppo Toscana in data 26/02/2024;

Considerato che:

- l'aiuto è concesso ai sensi del Regolamento (CE) N. 1407/2013 relativo all'applicazione degli art. 87 e 88 del trattato agli aiuti di importanza minore ("de minimis");
- nell'Allegato A sono presenti due soggetti "ammessi con riserva" al rilascio del DURC. Secondo quanto previsto dal paragrafo 6.2.3 del Bando, qualora al momento dell'approvazione dell'elenco delle imprese ammesse, la verifica del requisito di regolarità contributiva previdenziale e assicurativa non risulti conclusa a causa del mancato rilascio del DURC da parte degli enti preposti, a seguito di apposita istanza a questi ultimi del Soggetto Gestore, il richiedente verrà provvisoriamente ammesso con riserva. In questo caso, l'eventuale concessione del contributo e la successiva erogazione potranno essere disposte solo al momento dell'effettivo rilascio del certificato di regolarità contributiva, purché ciò avvenga entro e non oltre 60 giorni dalla data di approvazione del suddetto elenco, pena l'esclusione dal contributo. Qualora, entro i termini di cui sopra, la suddetta istanza del Soggetto Gestore agli enti preposti, inserita in fase istruttoria, si concluda con rilascio di DURC regolare, si procederà con lo scioglimento della riserva disposta e con la concessione del contributo. Qualora, invece, la richiesta inserita in fase istruttoria si concluda con rilascio di DURC non regolare, ovvero non si concluda nei termini di cui sopra, si procederà con lo scioglimento della riserva e con l'adozione del provvedimento di non ammissione a contributo;
- complessivamente le risorse necessarie a finanziare le domande risultate ammissibili, di cui all'Allegato A), sono pari ad € 638.490,87 e che le stesse sono state impegnate in favore di Sviluppo Toscana S.p.A. con Decreto Dirigenziale n. 27166 del 13/12/2023;

Tenuto conto che ai sensi del paragrafo 6.2 del Bando l'attività istruttoria prende avvio dal giorno successivo alla data di chiusura della finestra temporale di raccolta delle domande e si conclude entro i 30 giorni successivi con la pubblicazione sul sito di Sviluppo Toscana SpA, all'indirizzo www.sviluppo.toscana.it, oltre che sul sito di Regione Toscana e sul BURT, del decreto di approvazione di un elenco di imprese ammesse e ammesse con riserva adottato da Sviluppo Toscana SpA. In caso di non ammissione, tramite Posta Elettronica Certificata (P.E.C.), ne verrà data comunicazione ai soggetti interessati con indicazione della motivazione dell'esito negativo, e con indicazione dei termini (dieci giorni) per richiedere il riesame in autotutela o per presentare ricorso amministrativo, entro 15 giorni dall'approvazione della graduatoria;

Richiamato che, ai sensi del paragrafo 6.3 del Bando, entro 60 giorni dalla data di approvazione della graduatoria, l'Organismo intermedio avvia i controlli sui requisiti di ammissibilità oggetto di dichiarazioni sostitutive di certificazione ai sensi dell'art. 46 e dichiarazioni sostitutive di atto notorio ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 al fine di verificarne la sussistenza alla data di presentazione della domanda, con le seguenti modalità: 1. controlli su un campione non inferiore al 60% dei soggetti ammessi a contributo e finanziati; 2. controlli su un campione non inferiore al 1% dei soggetti non ammessi a contributo e comunque non inferiore a n. 1 soggetto;

Ritenuto, pertanto, di disporre, con il presente atto, l'approvazione della graduatoria di cui all'Allegato A) relativa alle domande presentate a valere sul Bando in oggetto mediante il Sistema Telematico di Sviluppo Toscana S.p.A. all'uopo predisposto;

Visto l'articolo 52, comma 1, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 che prevede che al fine di garantire il rispetto dei divieti di cumulo e degli obblighi di trasparenza e di pubblicità previsti dalla normativa europea e nazionale in materia di aiuti di Stato, i soggetti pubblici o privati che concedono ovvero gestiscono i predetti aiuti trasmettono le relative informazioni alla banca dati istituita presso il Ministero dello Sviluppo Economico ai sensi dell'articolo 14, comma 2, della legge 5 marzo 2001, n. 57, che assume la denominazione di "Registro nazionale degli aiuti di Stato";

Visto il decreto interministeriale 31 maggio 2017, n. 115 "Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni", che detta le modalità attuative di tale norma;

Ricordato che titolare del procedimento è la Regione Toscana e che Sviluppo Toscana S.p.A. interviene solo in qualità di soggetto gestore;

Vista la circolare di cui al Decreto del Direttore Generale della Regione Toscana n. 10593 del 23/5/2023 ed il d.lgs. 33/2013, dove, agli art. 26, comma 2 e 27, è prevista la pubblicazione dei soli beneficiari ai quali è stata riconosciuta una concessione di beneficio;

Tenuto conto del principio di minimizzazione dei dati e che la suddetta normativa niente specifica in caso di beneficiari ai quali non è stata autorizzata la concessione,

Dato atto che nella circolare di cui sopra si desume che non possano essere oggetto di pubblicazione i dati dei beneficiari ai quali non è stata autorizzata la concessione e che si provvede alla comunicazione puntuale di non ammissione ai soggetti esclusi dall'agevolazione fornendo specifica motivazione di non ammissione;

Richiamato, infine, il paragrafo 6.2.3 del Bando, ai sensi del quale:

- “(...) *La concessione del contributo è sempre subordinata al rilascio del "codice concessione RNA" nell'ambito del Registro Nazionale degli Ainti di cui al Regolamento del Ministero dello Sviluppo Economico n. 115 del 31 maggio 2017 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 28 luglio 2017*”;

DECRETA

- di approvare - per quanto espresso in narrativa - ai sensi del Bando Contributi a favore degli operatori del settore turistico-ricettivo, termale e della ristorazione a parziale compensazione del calo di fatturato subito a causa della carenza di neve nel periodo 1° novembre 2022 15 gennaio 2023 - i seguenti allegati:
 - l'elenco domande **ammesse e finanziate** - di cui all'Allegato **A**), del quale costituisce parte integrante e sostanziale;
 - l'elenco delle domande **non ammesse** - di cui all'Allegato **B**), del quale costituiscono parte integrante e sostanziale;
- che la concessione del contributo alle imprese ammesse e finanziate di cui all'Allegato A) è subordinato al rilascio del "codice concessione RNA" di cui sopra;
- di ricordare che, ai sensi del paragrafo 6.3 del Bando, entro 60 giorni dalla data di data di notifica della concessione dell'agevolazione, l'Organismo intermedio avvia le verifiche dei requisiti di ammissibilità oggetto di dichiarazioni sostitutive di certificazione ai sensi dell'art. 46 e dichiarazioni sostitutive di atto notorio ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 al fine di verificarne la sussistenza alla data di presentazione della domanda, in una percentuale non inferiore al 60% dei soggetti ammessi a contributo e finanziati e una percentuale non inferiore all'1% dei soggetti non ammessi a contributo, e comunque non inferiore a n. 1 soggetto, a pena di decadenza;
- di trasmettere il presente provvedimento agli Uffici competenti di Sviluppo Toscana per le attività relative al controllo delle domande di pagamento e di liquidazione dei contributi alle imprese di cui all'Allegato A) mediante accredito sul conto corrente bancario indicato nella domanda di contributo e per i controlli successivi alla concessione di cui al paragrafo 6.3 del Bando;
- di trasmettere il presente provvedimento alla Direzione Attività Produttive – Settore "Politiche di sostegno alle imprese" - della Regione Toscana per gli adempimenti di propria competenza;
- di stabilire, come indicato dalle procedure di attuazione, che la graduatoria delle domande è pubblicata pubblicata sul BURT oltre che sul sito della Regione Toscana e dell'Organismo intermedio sul sito istituzionale www.sviluppo.toscana.it;
- Il presente atto è soggetto agli obblighi di pubblicità sul sito web di Sviluppo Toscana S.p.A., sezione “Società Trasparente” così come previsto dall'art. 37 del D.Lgs. n. 33/2013.

Il presente atto è soggetto agli obblighi di pubblicità sul sito web di Sviluppo Toscana S.p.A., sezione “Società Trasparente” così come previsto dall'art. 37 del D.Lgs. n. 33/2013.

In nome e per conto della REGIONE TOSCANA

Il Direttore Operativo

(Dott. Orazio Figura)

Allegati:

- *Elenco domande ammesse e finanziate - di cui all'Allegato A);*
- *Elenco delle domande non ammesse - di cui all'Allegato B) (non soggetto a pubblicazione).*

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del d.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

ALLEGATO A)

Contributi a favore degli operatori del settore turistico-ricettivo, termale e della ristorazione a parziale compensazione del calo di fatturato subito a causa della carenza di neve nel periodo 1° novembre 2022 15 gennaio 2023 – Bando approvato con Decreto Dirigenziale n. 27166 del 13/12/2023

N.	CUP - CODICE UNICO PROGETTO SVILUPPO TOSCANA S.P.A.	RAGIONE SOCIALE	CONTRIBUTO CONCESSO	CUP CIPE	COR	ESITO FINALE
1	27166.13122023.254000013	LA PIAZZETTA S.A.S. DI FRANCESCHI PIER GIOVANNI E C.	2.877,83 €	D58J23000120004	19513207	AMMESSA E FINANZIATA
2	27166.13122023.254000016	MARCOVALDO DI NARDINI GIOVANNI E C. SAS	9.704,91 €	D58J23000120004	19513636	AMMESSA E FINANZIATA
3	27166.13122023.254000025	COLO' WALTER	7.742,63 €	D58J23000120004	19513647	AMMESSA E FINANZIATA
4	27166.13122023.254000019	ALBERGO SPORT DI CIACCI ENRICA	8.723,40 €	D58J23000120004	19513643	AMMESSA E FINANZIATA
5	27166.13122023.254000022	HOTEL VILLA PATRIZIA DI TONARELLI PATRIZIA E C. S.N.C.	20.475,70 €	D58J23000120004	19513651	AMMESSA E FINANZIATA
6	27166.13122023.254000028	JEMY DI PASQUESI LEONARDO	17.708,61 €	D58J23000120004	19513658	AMMESSA E FINANZIATA
7	27166.13122023.254000031	DOGANACCIA S.R.L.	11.590,58 €	D58J23000120004	19514128	AMMESSA E FINANZIATA
8	27166.13122023.254000034	FRANCESCHI PIER GIOVANNI	5.522,09 €	D58J23000120004	19514631	AMMESSA E FINANZIATA
9	27166.13122023.254000040	ALBERGO TIROLO DI PETRUCCI DANIELE E DANIELA SONIA E C. S.A.S.	21.956,95 €	D58J23000120004	19514137	AMMESSA E FINANZIATA
10	27166.13122023.254000042	FARINATI DEGLI LIBERTI DI PATRIZIA TONARELLI & C. S.A.S.	12.469,72 €	D58J23000120004	19514141	AMMESSA E FINANZIATA
11	27166.13122023.254000037	ALBERGO RISTORANTE IL CASONE DI REGOLI AGOSTINO E C. S.A.S.	13.710,76 €	D58J23000120004	19514135	AMMESSA E FINANZIATA
12	27166.13122023.254000044	ALBERGO REGINA SOGNER FEDERIGO DI SOGNER FEDERICA E C. S.N.C.	13.443,57 €	D58J23000120004	19514150	AMMESSA E FINANZIATA
13	27166.13122023.254000032	BAR TRATTORIA LA POSTA DI SANTI MAURIZIO E MICHELA S.N.C.	11.408,88 €	D58J23000120004	19527492	AMMESSA E FINANZIATA
14	27166.13122023.254000047	LO SLITTORE DI YUNIAR RECODE PAJARON	6.528,00 €	D58J23000120004	19514636	AMMESSA E FINANZIATA
15	27166.13122023.254000017	ALBERGO DA TOSCA DI COLO' IRENE E FIGLI S.N.C.	15.550,51 €	D58J23000120004	19513641	AMMESSA E FINANZIATA
16	27166.13122023.254000011	PIZZA PIU' DI MORI IRENE	6.237,97 €	D58J23000120004	19513208	AMMESSA E FINANZIATA
17	27166.13122023.254000020	SEGHI ANTONELLA	22.835,76 €	D58J23000120004	19513645	AMMESSA E FINANZIATA
18	27166.13122023.254000006	AMIATA IMPIANTI SENESE SRL	22.849,36 €	D58J23000120004	19512738	AMMESSA E FINANZIATA
19	27166.13122023.254000023	PAGLIAI LORENZA	10.390,98 €	D58J23000120004	19513654	AMMESSA E FINANZIATA
20	27166.13122023.254000026	NOLEGGIO SCI BALLANTINI LAURA	18.725,41 €	D58J23000120004	19513655	AMMESSA E FINANZIATA
21	27166.13122023.254000007	LO CHALET - SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA SEMPLIFICATA	16.653,61 €	D58J23000120004	19526515	AMMESSA E FINANZIATA
22	27166.13122023.254000001	DOGANACCIA 2000 S.R.L.	21.239,10 €	D58J23000120004	19510786	AMMESSA E FINANZIATA
23	27166.13122023.254000014	DANTI DAMITA	9.883,84 €	D58J23000120004	19513209	AMMESSA E FINANZIATA
24	27166.13122023.254000038	SILVIO - LA STORIA A TAVOLA - DI VANNUCCI ANDREA S.N.C.	21.659,62 €	D58J23000120004	19527493	AMMESSA E FINANZIATA
25	27166.13122023.254000045	ALBERGO PRIMULA S.N.C. DI SISI PAOLA PIERINA	16.644,91 €	D58J23000120004	19514148	AMMESSA E FINANZIATA
26	27166.13122023.254000059	VAL DI LUCE S.P.A.	22.615,34 €	D58J23000120004	19515118	AMMESSA E FINANZIATA
27	27166.13122023.254000003	NEVE E SOLE S.N.C. DI COPPI DANIELE E C.	9.312,17 €	D58J23000120004	19512739	AMMESSA E FINANZIATA
28	27166.13122023.254000009	ISA IMPIANTI SPORTIVI APPENNINICI - S.R.L. -	19.358,48 €	D58J23000120004	19513205	AMMESSA E FINANZIATA
29	27166.13122023.254000015	PENSIONE NOEMI DI PASQUESI LAURA & C SNC	11.373,97 €	D58J23000120004	19513634	AMMESSA E FINANZIATA
30	27166.13122023.254000008	IL BUCANEVE S.A.S. DI GORELLI SIMONA & C.	1.000,00 €	D58J23000120004	19513206	AMMESSA E FINANZIATA
31	27166.13122023.254000030	PIZZERIA DAL GRILLO SNC DI FERRARI FRANCO E C.	7.998,94 €	D58J23000120004	19514129	AMMESSA E FINANZIATA

32	27166.13122023.254000024	ALBERGO LA VILLA S.N.C. DI ANDREA IOZZELLI & C.	8.633,47 €	D58J23000120004	19513656	AMMESSA E FINANZIATA
33	27166.13122023.254000027	LA CASINA SRL	12.309,38 €	D58J23000120004	19513657	AMMESSA E FINANZIATA
34	27166.13122023.254000039	ALPINO S.N.C. DI SICH I EGIZIANO E ELENA	3.091,08 €	D58J23000120004	19514139	AMMESSA E FINANZIATA
35	27166.13122023.254000036	SOCIETA' PER LA VALORIZZAZIONE DELL'ALTOPIANO DI CAREGGINE S.R.L.	1.450,00 €	D58J23000120004	19520970	AMMESSA E FINANZIATA
36	27166.13122023.254000033	FUTURA ALBERGHI S.R.L.	17.708,72 €	D58J23000120004	19514132	AMMESSA E FINANZIATA
37	27166.13122023.254000041	COSTANZA S.A.S. DI OLIVARI GIULIA E C.	4.864,94 €	D58J23000120004	19514140	AMMESSA E FINANZIATA
38	27166.13122023.254000043	CAMPING IL PINGUINO DI SICH I UMBERTO E C. S.N.C.	6.159,19 €	D58J23000120004	19514143	AMMESSA E FINANZIATA
39	27166.13122023.254000018	CA' DI PAGLIA S.R.L.	14.559,58 €	D58J23000120004	19513642	AMMESSA E FINANZIATA
40	27166.13122023.254000051	SANTI MARTINA	9.554,05 €	D58J23000120004	19514632	AMMESSA E FINANZIATA
41	27166.13122023.254000058	S.P.I.R. S.R.L.	22.829,61 €	D58J23000120004	19514644	AMMESSA E FINANZIATA
42	27166.13122023.254000052	DELNISTA SIMONE E C. SNC	17.638,78 €	D58J23000120004	19528440	AMMESSA E FINANZIATA
43	27166.13122023.254000054	SOCIETA' ABETONE FUNIVIE S.A.F. SPA	18.799,23 €	D58J23000120004	19514639	AMMESSA E FINANZIATA
44	27166.13122023.254000060	LA SELLETTA S.R.L.	20.058,51 €	D58J23000120004	19528439	AMMESSA E FINANZIATA
45	27166.13122023.254000057	BAR LA VETTA DI LANDI SILVIA	9.445,47 €	D58J23000120004	19528441	AMMESSA E FINANZIATA
46	27166.13122023.254000061	GINNASTICA SPORT E SERVIZI - GESTIONE IMPIANTI SPORTIVI POLIVALENTI SOCIETA' SPORTIVA DILETTANTISTICA A RESPONSABILITA' LIMITATA	19.472,63 €	D58J23000120004	19514643	AMMESSA E FINANZIATA
47	27166.13122023.254000062	VAL DEL RIO-SOCIETA' IN NOME COLLETTIVO DEI F.LLI GIANCARLO & GIUSEPPE NARDINI	13.785,27 €	D58J23000120004	19515120	AMMESSA E FINANZIATA
48	27166.13122023.254000046	MAESTRI DI SCI ABETONE S.R.L.	19.937,36 €	D58J23000120004	19514151	AMMESSA E FINANZIATA
49	27166.13122023.254000012	I'PIANESE DI SBROLLI GIACOMO	N.A.	N.A.	N.A.	AMMESSA CON RISERVA
50	27166.13122023.254000021	LA MONTANARA SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA SEMPLIFICATA	N.A.	N.A.	N.A.	AMMESSA CON RISERVA



BANDO ATTUATIVO DELLA SOTTOMISURA 4.2

OPERAZIONE 4.2.1

**“INVESTIMENTI NELLA TRASFORMAZIONE,
COMMERCIALIZZAZIONE E/O SVILUPPO
DEI PRODOTTI AGRICOLI”**

FASE II

APPROVATO CON DELIBERAZIONE DEL C.D.A. DEL 24.01.2024



DA LEGGERE CON PARTICOLARE ATTENZIONE

La pubblicazione del presente bando deriva dalla necessità di riallocazione delle economie provenienti dalla gestione delle misure attivate nelle annualità precedenti dal Gal Leader Siena.

In vista dell'approssimarsi del termine ultimo per l'attuazione delle misure del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2022, tutti i termini previsti per la realizzazione degli investimenti sono ridotti.

I progetti ammessi dovranno essere completati entro il 31 Dicembre 2024, dove per completati si intende la chiusura della richiesta di accertamento per saldo sul Sistema Informativo ARTEA. Ciò significa che a tale data il beneficiario, oltre ad aver realizzato la parte fisica dell'intervento attraverso la completa installazione e messa in funzione degli acquisti in azienda, dovrà essere in possesso dei giustificativi di spesa e di pagamento ed aver provveduto all'inserimento on line ed alla chiusura della domanda di pagamento.

A questo proposito si prega di fare particolare attenzione alle limitazioni previste dal presente bando, soprattutto per quanto riguarda;

- **Tipologia di investimenti ammissibili;**
- **Richieste di anticipo;**
- **Richieste di varianti;**
- **Richieste di proroghe.**

Tutti i termini che saranno comunicati ai beneficiari con atto di assegnazione saranno tassativi e la mancanza di documentazione o la sua irregolarità sarà causa di esclusione dalla graduatoria.

Si fa inoltre presente che, oltre alla dotazione finanziaria iniziale prevista al par. 1.3 del presente bando, tutte le economie che si verificheranno in tempo utile e provenienti da qualsiasi misura tra quelle attivate dal Gal Leader Siena, saranno destinate, in caso di domande ammissibili ma non finanziabili per esaurimento risorse, allo scorrimento della graduatoria del presente bando.

INDICE

1	Finalità e Risorse	5
1.1	Definizioni	5
1.2	Finalità e obiettivi	5
1.3	Dotazione finanziaria	6
2	Requisiti di ammissibilità	6
2.1	Richiedenti/Beneficiari.....	6
2.2	Condizioni di accesso.....	6
2.3	Altre limitazioni	7
2.4	Imprese in difficoltà	8
2.5	Condizioni per il pagamento dell'aiuto	8
2.6	Vantaggi per i produttori agricoli di base	9
3	Interventi finanziabili e spese ammissibili	13
3.1	Interventi finanziabili	13
3.2	Condizioni di ammissibilità degli interventi	13
3.2.1	Localizzazione degli interventi.....	13
3.2.2	Cantierabilità degli investimenti.....	13
3.2.3	Ambiti e settori di intervento.....	13
3.2.4	Limitazioni collegate agli investimenti	14
3.2.5	Complementarietà fra investimenti sul PSR e quelli previsti nell'OCM ortofrutta, olio di oliva, vitivinicolo e miele.....	15
3.2.6	Ulteriori limitazioni collegate all'ammissibilità degli investimenti	
3.3	Massimali e minimali	15
3.4	Durata e termini di realizzazione del progetto.....	15
3.4.1	Termine iniziale: decorrenza inizio attività e ammissibilità delle spese.....	15
3.4.2	Termine finale	16
3.5	Spese ammissibili/non ammissibili	16
3.5.1	Normativa di riferimento	16
3.5.2	Valutazione di congruità e ragionevolezza.....	16
3.5.3	Investimenti materiali e immateriali	16
3.5.4	Interventi/spese non ammissibili	16
3.6	Intensità del sostegno	17
3.7	Cumulabilità.....	17
4	Modalità e termini di presentazione della domanda	17
4.1	Modalità di presentazione della domanda di aiuto	17
4.2	Termini per la presentazione, la sottoscrizione e la ricezione della domanda di aiuto.....	17
4.3	Documentazione da allegare alla domanda di aiuto	18
5	Valutazione e istruttoria della domanda	19
5.1	Criteri di selezione	19

5.2	Verifica dei criteri di selezione.....	20
5.3	Formazione della graduatoria.....	21
5.4	Gestione della graduatoria e domande parzialmente finanziate	21
5.5	Modalità di istruttoria e fasi del procedimento.....	21
5.6	Istruttoria di ammissibilità	21
5.7	Correzione degli errori palesi.....	22
6	Realizzazione e modifica dei progetti	22
6.1	Atto di assegnazione dei contributi	22
6.2	Impegni del beneficiario.....	22
6.3	Disposizioni in materia di informazione, comunicazione e pubblicità.....	24
6.4	Modifiche dei progetti.....	24
6.5	Cambio di titolarità dell'azienda	24
6.6	Obblighi di pubblicazione ex art. 35 del D.L. n. 34 del 30 aprile 2019	24
6.7	Proroga dei termini	25
7	Erogazione e rendicontazione	25
7.1	Modalità di rendicontazione delle spese ammissibili	25
7.2	Modalità di erogazione dell'aiuto.....	25
7.3	Erogazione dell'anticipo e garanzia fideiussoria.....	25
8	Verifiche, controlli e revoche.....	25
8.1	Verifica finale dei progetti.....	25
8.2	Rinuncia	25
8.3	Controlli e ispezioni	25
8.4	Sanzioni.....	25
9	Disposizioni finali	26
9.1	Informativa e tutela ai sensi del D. Lgs. n. 196/2003	26
9.2	Responsabile del procedimento.....	26
9.3	Disposizioni finali	26

1 Finalità e Risorse

1.1 Definizioni

Tenuto conto dei combinati disposti delle disposizioni contenute nei Regolamenti UE n. 651/2014, n. 2472/2022, n. 1407/2013 e nell'art. 2135 del C.C., ai fini dei bandi della sottomisura 4.2, si definisce:

a) **produttore agricolo primario** (o di base): l'imprenditore agricolo (non necessariamente IAP) che esercita attività d'impresa in una *azienda agricola*, secondo la normativa vigente e, pertanto, soggetto a controlli previsti dalle normative vigenti (ASL, Fisco, ecc.). Tale attività agricola è rivolta ad ottenere *prodotti agricoli primari* (uva, olive, cereali, latte, pomodori, ecc.).

b) **prodotto agricolo**: prodotto del suolo e dell'allevamento, anche con ulteriori interventi volti a modificare la natura di tale prodotto, compreso nell'Allegato I del TFUE;

c) **prodotto agricolo primario** (o di base): prodotto agricolo, senza ulteriori interventi volti a modificare la natura di tale prodotto ma preparandolo, secondo la normativa vigente, alla prima vendita oppure alla prima trasformazione, quest'ultima, effettuata in proprio dal produttore agricolo (in appositi locali) o da parte di altre imprese di trasformazione.

d) **azienda agricola**: una unità comprendente terreni, locali e strutture utilizzati per la produzione agricola (nonché per la trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli), condotta a norma di legge.

e) **commercializzazione di un prodotto agricolo**: la detenzione o l'esposizione di un prodotto agricolo allo scopo di vendere, mettere in vendita, consegnare o immettere sul mercato in qualsiasi altro modo detto prodotto; non rientrano nella precedente definizione:

- la "prima vendita" da parte di un *produttore agricolo primario* a rivenditori o a imprese di trasformazione,

- qualsiasi attività che prepara il prodotto per tale prima vendita.

La vendita da parte di un produttore agricolo a consumatori finali è considerata commercializzazione di un prodotto agricolo se avviene in locali separati, adibiti a tale scopo;

Le fasi della "commercializzazione" sono: immagazzinamento, stoccaggio, esposizione e vendita;

f) **trasformazione di un prodotto agricolo**: qualsiasi trattamento di un prodotto agricolo in cui il prodotto ottenuto resta pur sempre un prodotto agricolo e/o agroalimentare compreso nell'Allegato I del TFUE; non rientrano nella precedente definizione le attività svolte nell'azienda agricola necessarie per preparare un prodotto animale o vegetale alla prima vendita.

Quando il trattamento è effettuato su un *prodotto agricolo primario* si ha la "prima trasformazione".

Le fasi della "prima trasformazione" sono: selezione, lavorazione, trasformazione, condizionamento, confezionamento, immagazzinamento, stoccaggio;

g) **Impianto di trasformazione**:

- struttura di trasformazione oggetto di finanziamento (fabbricato e linea di produzione) destinati alla lavorazione di uno stesso prodotto o di una stessa tipologia di prodotti;

- singola linea di produzione destinata alla lavorazione di uno stesso prodotto o di una stessa tipologia di prodotti.

h) **Impianto di commercializzazione**:

- struttura di commercializzazione oggetto di finanziamento (fabbricato e relative linee di attrezzature) destinati alla commercializzazione di uno stesso prodotto o di una stessa tipologia di prodotti;

- singola linea di attrezzature destinata alla commercializzazione di uno stesso prodotto o di una stessa tipologia di prodotti.

1.2 Finalità e obiettivi

Il presente bando viene emanato per dare attuazione al tipo di operazione 4.2.1, denominata "Investimenti nella trasformazione, commercializzazione e/o sviluppo dei prodotti agricoli" di cui all'art. 17, comma 1, lett. b) del Reg. (UE) n. 1305/2013 ed è stato elaborato in coerenza con le norme unionali, il "Programma di Sviluppo Rurale della Toscana" approvato nella versione 13.1 con Delibera G.R. n. 1320 del 13/11/2023 (di seguito PSR), la Strategia di Sviluppo Locale del Gal Leader Siena, redatta in attuazione della Misura 19 "Sostegno allo sviluppo locale LEADER – (SLTP – Sviluppo locale di tipo partecipativo), approvata con D.G.R.T. n. 1288 del 06/12/2021 s.m.i., le "Disposizioni comuni per l'attuazione delle misure ad investimento" approvate con Decreto del Direttore ARTEA n. 144 del 24/11/2021 (di seguito Disposizioni comuni).

Attraverso il bando sono concessi contributi in conto capitale a imprese agroalimentari che operano nel settore della trasformazione, della commercializzazione e/o dello sviluppo dei prodotti agricoli inseriti nell'Allegato I del Trattato UE, ad eccezione dei prodotti della pesca.

Oltre a garantire una ricaduta economica sui produttori primari, il tipo di operazione 4.2.1 contribuisce al

rafforzamento delle filiere agroalimentari e alla valorizzazione della produzione di qualità, prevedendo il sostegno ad investimenti in beni materiali e per aumentare la competitività, promuovere l'adeguamento e l'ammodernamento delle strutture produttive di trasformazione e di commercializzazione, nonché migliorando la sicurezza nei luoghi di lavoro e tutti i processi produttivi rispettosi dell'ambiente.

1.3 Dotazione finanziaria

L'importo complessivo dei fondi messo a disposizione per il presente bando è pari ad Euro 354.632,31, salvo ulteriori integrazioni disposte dal Consiglio di Amministrazione del Gal Leader Siena.

2 Requisiti di ammissibilità

2.1 Richiedenti/Beneficiari

Sono ammesse a presentare domanda e a beneficiare del sostegno le Micro, piccole e medie imprese¹, cooperative agricole, consorzi di produttori, compreso gli IAP, che:

- operano nel settore della trasformazione, della commercializzazione e/o dello sviluppo dei prodotti agricoli inseriti nell'Allegato I del Trattato di Funzionamento della UE, esclusi i prodotti della pesca.
- effettuano investimenti nelle strutture di commercializzazione dei prodotti floricoli.

Sono invece escluse a presentare domanda e a beneficiare del sostegno le "Grandi imprese" così come definite dalla Raccomandazione della Commissione UE notificata con il numero C(2003) 1422 (2003/361/CE).

Una impresa si definisce "Grande Impresa" quando sussistono congiuntamente i seguenti parametri:

- numero di occupati uguale o superiore a 250,
- fatturato annuo uguale o superiore a 50 milioni di euro, oppure un totale di bilancio annuo uguale o superiore a 43 milioni di euro.

2.2 Condizioni di accesso

I soggetti di cui al precedente paragrafo "Richiedenti/Beneficiari per poter essere ammessi al sostegno e poi poter ricevere il pagamento dell'aiuto, devono soddisfare le seguenti condizioni:

1. essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali, assistenziali, assicurativi, ai sensi dell'art. 1, comma 553 della L. 266/05;
2. non essere stato condannato (legale rappresentante) con sentenza passata in giudicato o nei cui confronti sia stato emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 c.p.p. per violazioni gravi, definitivamente accertate, secondo la legislazione italiana e risultanti dal certificato generale del casellario giudiziale o da documentazione equipollente dello Stato in cui sono stabiliti, nei dieci anni precedenti alla data di pubblicazione del bando per uno dei seguenti reati (delitti consumati o tentati anche se hanno beneficiato della non menzione): associazione per delinquere, associazione per delinquere di stampo mafioso, traffico illecito di rifiuti, associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti e psicotrope, corruzione, peculato, frode ai sensi dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee, terrorismo, riciclaggio, sfruttamento del lavoro minorile, illeciti in materia di imposte sui redditi e sul valore aggiunto, illeciti per omesso versamento di contributi previdenziali e assistenziali, illeciti in materia di salute e sicurezza del lavoro, illeciti in materia ambientale e di smaltimento dei rifiuti e di sostanze tossiche, illeciti in materia di sfruttamento del lavoro nero e sommerso e ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità a contrarre con la pubblica amministrazione. Se la sentenza non fissa la durata della pena accessoria della incapacità di contrarre con la pubblica amministrazione, ovvero non sia intervenuta riabilitazione, tale durata e pari a cinque anni, salvo che la pena principale sia di durata inferiore e, in tal caso, e pari alla durata

¹ Ai sensi della Raccomandazione della Commissione Europea 2003/361/CE e del Reg. (UE) n. 651/2014 – Allegato I, si definiscono:

- microimpresa: meno di 10 dipendenti e un fatturato o bilancio annuo inferiore ai 2 milioni di euro;
- piccola impresa: meno di 50 dipendenti e un fatturato o bilancio annuo inferiore a 10 milioni di euro;
- media impresa: meno di 250 dipendenti e un fatturato annuo inferiore a 50 milioni di euro o un bilancio inferiore a 43 milioni di euro.

della pena principale. Il richiedente è tenuto ad indicare tutte le condanne penali riportate. In ogni caso non rilevano i reati per i quali sia intervenuta la riabilitazione o la estinzione del reato dopo la condanna o in caso di revoca della condanna medesima o sia intervenuta la depenalizzazione.

Ai sensi di quanto disposto dalla Decisione n. 4 del 25-10-2016 sono considerati reati gravi in materia di lavoro:

- omicidio colposo o lesioni gravi o gravissime commesse con violazione delle norme sulla tutela della salute e sicurezza sul lavoro (articoli 589 e 590 c.p.; art. 25-septies del D. Lgs. 231/2001);
 - reato di intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro – articolo 603 bis c.p.;
 - gravi violazioni in materia di salute e sicurezza sul lavoro (allegato I del D. Lgs. 81/2008);
 - reati in materia di sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani (D. Lgs. 24/2014 e D. Lgs. 345/1999);
 - reati in materia previdenziale:
 - omesso versamento ritenute operate nei riguardi dei lavoratori, di importo superiore a 10.000 euro (D. Lgs. 463/1983);
 - omesso versamento contributi e premi per un importo non inferiore al maggior importo tra 2.582,26 euro e il 50% dei contributi complessivamente dovuti (art. 37 L. 689/1981).
3. non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, salvo il caso di cui all'articolo 186 bis del Regio Decreto 16/03/1942, n. 267, o nei casi in cui sia in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni (requisito non pertinente per i beneficiari di diritto pubblico);
4. nel caso di richiesta di contributi concessi in "de minimis", ai sensi dell'art. 3 del Regolamento (UE) n. 2831/2023, non essere beneficiario di altri aiuti concessi in forza di detto regime di importo, tale da superare, con il nuovo contributo richiesto, il massimale ammesso (300.000 euro, espresso in termini di sovvenzione diretta di denaro al lordo di qualsiasi imposta o altro onere nell'arco di tre anni).

I suddetti requisiti devono essere posseduti e verificati prima dell'emissione dell'atto di assegnazione del contributo e prima del saldo degli aiuti.

Nel caso del requisito di cui al punto 1), ai sensi dell'articolo 31 del D. L. 21/06/2013, n. 69 (Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia), la verifica prima del saldo degli aiuti deve essere fatta come previsto al successivo paragrafo "Condizioni per il pagamento dell'aiuto".

Il soggetto alla presentazione della domanda deve dichiarare di essere consapevole che:

- il mancato soddisfacimento di una o più delle condizioni di ammissibilità di cui ai precedenti punti dall'1 al 3 nei tempi sopra indicati, porta all'esclusione della domanda o alla decadenza dal beneficio con conseguente revoca dell'atto di assegnazione del contributo con recupero degli aiuti erogati, maggiorati degli interessi;
- il mancato soddisfacimento della condizione di ammissibilità di cui al precedente punto 4 porta all'esclusione o alla decadenza dal beneficio per gli investimenti che non soddisfano detti criteri di ammissibilità e il recupero degli aiuti eventualmente erogati, maggiorati degli interessi.

2.3 Altre limitazioni

Oltre a quanto sopra riportato, con la sottoscrizione della domanda i richiedenti devono dichiarare di essere consapevoli, come previsto al paragrafo "Altre limitazioni (Condizioni accessorie)" delle Disposizioni comuni:

1. nel caso di soggetti di diritto privato, di non aver ottenuto altri finanziamenti (anche se solo in concessione e non ancora erogati) per ciascuna voce oggetto della domanda, eccetto nei casi espressamente previsti nelle specifiche di ciascuna sottomisura/operazione;
2. che sono ammissibili unicamente gli investimenti effettuati su, o per la gestione di, beni immobili (terreni, fabbricati) in possesso del richiedente in base a uno dei titoli elencati e con le limitazioni di cui al successivo paragrafo "Possesso di UTE/UPS".

Il richiedente che, successivamente alla presentazione della domanda di aiuto, ottenga la concessione/assegnazione di un altro contributo pubblico sullo stesso intervento, prima dell'emissione dell'atto di assegnazione del contributo a valere sul PSR, deve comunicare di aver rinunciato all'altro contributo concesso oppure di rinunciare totalmente o in parte alle richieste di contributo contenute nella domanda di aiuto. Questo principio non si applica agli investimenti direttamente ed univocamente attribuibili ai settori ortofrutta e olio di oliva per i quali si applicano le norme sulla

complementarietà fra PSR e OCM di cui al paragrafo “Complementarietà fra investimenti sul PSR e quelli previsti nell’OCM ortofrutta, olio di oliva, vitivinicola e miele”.

I requisiti di cui al precedente punto 1 devono essere posseduti e verificati prima dell’atto di assegnazione del contributo e prima del saldo degli aiuti.

Il mancato soddisfacimento del punto 1 porta all’esclusione o alla decadenza dal beneficio per gli investimenti che non soddisfano detti criteri di ammissibilità e il recupero degli aiuti eventualmente erogati, maggiorati degli interessi.

Per il requisito di cui al punto 2, si rimanda al “Possesso di UTE/UPS” del documento “Disposizioni comuni” per quanto attiene i termini, le modalità inerenti al possesso, il momento della verifica e le conseguenze inerenti al suo mancato soddisfacimento.

2.4 Imprese in difficoltà

Per poter essere ammesse al sostegno, le imprese richiedenti non devono risultare imprese in difficoltà, così come definite nel Regolamento (UE) n. 651/14 o nel Regolamento (UE) n. 2472/22 e nella Comunicazione della Commissione n. 2014/C249/01 relativa agli orientamenti sugli aiuti di stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese non finanziarie in difficoltà.

Pertanto, le imprese richiedenti non devono trovarsi in una delle seguenti condizioni:

1. nel caso di società a responsabilità limitata (diverse dalle PMI costituite da meno di tre anni), aver perso più della metà del capitale sociale sottoscritto a causa di perdite cumulate. Ciò si verifica quando la deduzione delle perdite cumulate dalle riserve (e da tutte le altre voci generalmente considerate come parte dei fondi propri della società) dà luogo a un importo cumulativo negativo superiore alla metà del capitale sociale sottoscritto. Ai fini della presente disposizione, per “società a responsabilità limitata” si intendono in particolare le tipologie di imprese di cui all’allegato I della direttiva 2013/34/UE e, se del caso, il “capitale sociale” comprende eventuali premi di emissione;
2. nel caso di società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società (diverse dalle PMI costituite da meno di tre anni), aver perso più della metà dei fondi propri, quali indicati nei conti della società, a causa di perdite cumulate. Ai fini della presente disposizione, per “società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società” si intendono in particolare le tipologie di imprese di cui all’allegato II della direttiva 2013/34/UE;
3. in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, salvo il caso di cui all’articolo 186 bis del Regio decreto 16/03/1942, n. 267, o nei casi in cui sia in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni (requisito non pertinente per le imprese agricole così come definite dall’articolo 2135 del codice civile e per i beneficiari di diritto pubblico). Tale requisito si applica anche alle imprese che svolgono attività non inserite tra quelle che hanno l’obbligo di una contabilità ordinaria e alle imprese di nuova costituzione ovvero che alla data della ricezione della domanda di aiuto non sono in possesso di tre esercizi finanziari approvati;
4. qualora l’impresa abbia ricevuto un aiuto per il salvataggio e non abbia ancora rimborsato il prestito o revocato la garanzia, o abbia ricevuto un aiuto per la ristrutturazione e sia ancora soggetta a un piano di ristrutturazione;
5. nel caso di un’impresa diversa da una PMI, se negli ultimi due anni:
 - a) il rapporto debito/patrimonio netto contabile dell’impresa sia stato superiore a 7,5; e
 - b) il quoziente di copertura degli interessi dell’impresa (EBITDA/interessi) sia stato inferiore a 1,0.

Il suddetto criterio deve essere posseduto e verificato prima dell’emissione dell’atto per l’assegnazione del contributo e prima del saldo degli aiuti.

2.5 Condizioni per il pagamento dell’aiuto

A) Per poter ricevere il pagamento dell’aiuto i beneficiari devono, come previsto al paragrafo “Ulteriori condizioni per il pagamento dell’aiuto” del documento Disposizioni comuni:

1. nel caso di aiuti di stato, essere in regola con le disposizioni in materia di aiuti ex art. 107 del Trattato che istituisce l’Unione Europea. Quindi, non è possibile erogare nuovi aiuti a beneficiari che abbiano ricevuto contributi individuati come illegali o incompatibili con decisione della Commissione Europea;
2. essere, ai sensi dell’art. 91, comma 1, lettera b) del D. Lgs. 159/2011 (nuovo codice antimafia) e ss.mm.ii., in regola

con la certificazione antimafia. Il mancato soddisfacimento del requisito porta alla decadenza dal beneficio e conseguente risoluzione dell'atto per l'assegnazione dei contributi con recupero degli eventuali aiuti erogati, maggiorati degli interessi.

Inoltre ai sensi della Decisione di G.R. n. 4 del 25/10/2016, così come modificata dalla Decisione di G.R. n. 23 del 3/02/2020, è sospeso il pagamento degli aiuti alle imprese quando a carico dell'imprenditore risultano procedimenti penali in corso per i reati gravi in materia di lavoro come definiti nel precedente punto "Condizioni di accesso generali" o quando l'imprenditore ha riportato per le medesime fattispecie di reato provvedimenti di condanna ancora non definitivi, fino alla definizione del procedimento penale.

B) Nel caso in cui un'impresa beneficiaria abbia ricevuto un aiuto di stato individuato come illegale o incompatibile, è sospeso il pagamento di un nuovo aiuto di stato compatibile fintanto che quest'ultima non abbia rimborsato il precedente aiuto illegale e incompatibile che formi oggetto di una decisione di recupero. Tale requisito deve essere posseduto e verificato prima della liquidazione del saldo degli aiuti. Ai sensi dell'art. 46 della legge 24 dicembre 2012, n. 234 risulta assolto "l'impegno Deggendorf" anche quando il beneficiario abbia depositato in un conto bloccato somme che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero. In tale ipotesi l'amministrazione concedente eroga l'aiuto.

L'eventuale inadempienza contributiva riscontrata in fase di istruttoria della domanda di pagamento deve essere comunicata al beneficiario e segnalata nell'atto di approvazione dell'elenco di liquidazione. ARTEA provvede ad effettuare gli adempimenti di cui al comma 3 dell'articolo 31 del D. L. 69/2013, convertito in Legge del 9 agosto 2013 n. 98.

Inoltre per poter ricevere il pagamento dell'aiuto i beneficiari devono essere consapevoli che, nel caso di finanziabilità della domanda di aiuto, dovranno presentare in fase di istruttoria, ad integrazione della stessa domanda di aiuto, una dichiarazione sostitutiva di certificazione che attesti l'assenza di procedimenti penali in corso e l'assenza di provvedimenti di condanna ancora non definitivi per i reati in materia di lavoro elencati nella Decisione Regione Toscana n. 4 del 25-10-2016, oppure, per i medesimi reati in materia di lavoro, di essere sottoposto a procedimenti penali od a provvedimenti di condanna non definitivi. Tutto ciò secondo modalità operative indicate da ARTEA attraverso Circolari emanate dal Responsabile del Settore competente.

2.6 *Vantaggi per i produttori agricoli di base*

1. Le imprese devono dimostrare che gli investimenti inseriti nella domanda di aiuto concorrono al rafforzamento della produzione agricola di base e devono garantire una partecipazione adeguata e duratura dei produttori di base ai vantaggi economici che derivano da tali investimenti. A tal fine, la garanzia del vantaggio per i produttori di base si riscontra qualora i prodotti trasformati e/o commercializzati nell'impianto oggetto della richiesta di finanziamento siano di provenienza diretta dai produttori agricoli di base, per una quota **pari almeno al 51% della quantità totale annua** trasformata e/o commercializzata nell'impianto oggetto di finanziamento medesimo.

Nel caso di produzioni di preparati alimentari (come ad esempio pesti, sottoli, salse e sughi, prodotti da panifici, da pasticcerie e da pastifici, ecc.), per i quali è necessario utilizzare più prodotti agricoli, la verifica della condizione relativa ai vantaggi per i produttori agricoli di base si effettua sempre sul prodotto agricolo principale di riferimento (ad esempio nel "pesto di basilico" si verifica il basilico e nei "biscotti" si verifica la farina); mentre, sui prodotti secondari che compongono il preparato (ad esempio nel "pesto di basilico" sono considerati secondari l'olio, il formaggio, i pinoli, ecc. e nei "biscotti" sono considerati secondari le uova, lo zucchero, ecc.), la verifica si effettua solo sul prodotto secondario presente in quantità superiore al 40% rispetto alla quantità totale di tutti i componenti del preparato stesso.

Ciò posto, si precisa che:

- a) nel caso in cui lo stesso impianto di trasformazione lavori una sola tipologia di preparato (pesto o salsa pomodoro o sottoli di carciofi o di peperoni o di funghi, ecc.), il calcolo delle quantità dei prodotti agricoli principali e secondari del preparato si effettua sul contenuto della singola confezione;
- b) nel caso invece in cui lo stesso impianto di trasformazione lavori più tipologie di preparati (es. impastatrice), è possibile calcolare in modo cumulativo le quantità dei prodotti agricoli principali e secondari dei preparati (ad esempio sul totale prodotti lavorati annualmente).

2. I prodotti agricoli primari di base possono provenire da produzione di base propria, da conferimento da parte dei

soci/consorzati, da acquisto diretto da produttori di base.

Per i settori “Animali vivi, carni, e altri prodotti primari di origine animale” e “Olive”, è consentita anche l’attività di servizio purché le materie prime provengano da produttori agricoli di base.

a) Ai fini della dimostrazione dei vantaggi per i produttori agricoli di base, valgono le seguenti indicazioni: in caso di conferimento:

- per le cooperative e Organizzazioni di Produttori, che associano produttori del prodotto agricolo primario di base oggetto dell’attività di trasformazione e/o commercializzazione, deve essere adottato uno statuto o un regolamento con vincolo di conferimento della produzione dei soci;
- per i consorzi, che associano produttori del prodotto agricolo primario di base oggetto dell’attività di trasformazione e/o commercializzazione, deve essere sottoscritto un contratto con vincolo di conferimento da parte dei consorzati.

In caso di consorzi di cooperative o consorzi di imprese agricole, il prodotto agricolo destinato all’impianto di trasformazione e/o commercializzazione può essere anche semilavorato, purché conferito comunque per almeno il 51% della quantità totale annua trasformata e/o commercializzata nell’impianto oggetto di finanziamento dalle imprese consorziate e da esse ottenuto utilizzando prevalentemente produzioni agricole di base proprie (almeno il 51% della quantità totale annua);

b) in caso di acquisto della materia prima dai produttori agricoli di base, le cooperative senza uno statuto o un regolamento con vincolo di conferimento della produzione dei soci e le imprese devono assumere un impegno unilaterale di acquisto.

L’impegno unilaterale di acquisto consiste in una dichiarazione nella quale il richiedente si impegna ad acquistare i prodotti agricoli, necessari all’attività di trasformazione e/o commercializzazione dell’impianto oggetto di aiuto, direttamente da produttori agricoli di base. La dichiarazione deve contenere almeno le seguenti indicazioni:

- termini di decorrenza e mantenimento del vincolo, così come disposto al successivo punto 4 del presente paragrafo;
- tipologia e quantità dei prodotti agricoli acquistati;
- quantità totale di prodotto agricolo trasformato nell’impianto oggetto di aiuto proveniente dalla produzione di base, tenuto conto di eventuale produzione propria o dei soci, e la relativa percentuale rispetto al totale trasformato e/o commercializzato nell’impianto oggetto di aiuto.

La dichiarazione deve comprendere anche l’impegno a dimostrare, con idonea documentazione e per la durata del vincolo, il vantaggio per i produttori di base.

c) Limitatamente alla trasformazione nel settore “Olive”, deve essere assunta da parte dell’impresa richiedente una dichiarazione di impegno per tutto il periodo di mantenimento del vincolo, di cui al successivo punto 4 del presente paragrafo, che almeno il 51% della materia prima trasformata nell’impianto oggetto di aiuto sia di provenienza diretta dei produttori agricoli di base. La dichiarazione deve contenere almeno le seguenti indicazioni:

- termini di decorrenza e mantenimento del vincolo, così come disposto al successivo punto 4 del presente paragrafo;
- tipologia e quantità dei prodotti agricoli trasformati;
- quantità totale di prodotto agricolo trasformato nell’impianto oggetto di finanziamento proveniente dalla produzione di base, tenuto conto di eventuale produzione propria o dei soci, e la relativa percentuale rispetto al totale trasformato e/o commercializzato nell’impianto oggetto di finanziamento.

La dichiarazione deve comprendere anche l’impegno a dimostrare, con idonea documentazione e per la durata del vincolo, il vantaggio per i produttori di base.

d) In caso di produzione propria, l’impresa richiedente deve dimostrare la coerenza dei quantitativi di materia prima prodotta con le superfici agricole utilizzate e la consistenza di stalla aziendali attraverso l’aggiornamento dell’anagrafe ARTEA e delle banche dati nazionali.

3. Limitatamente al settore “Animali vivi, carni, e altri prodotti primari di origine animale”, deve essere assunta da parte dell’impresa richiedente una dichiarazione di impegno per tutto il periodo di mantenimento del vincolo, di cui al successivo punto 4 del presente paragrafo, che almeno il 51% dei capi macellati nell’impianto oggetto di aiuto sia di provenienza diretta dei produttori agricoli di base. La dichiarazione deve contenere almeno le seguenti indicazioni:

- termini di decorrenza e mantenimento del vincolo, così come disposto al successivo punto 4 del presente paragrafo;
- tipologia e quantità dei prodotti agricoli (capi) trasformati;
- quantità totale di prodotto agricolo trasformato nell’impianto oggetto di finanziamento proveniente dalla produzione di base, tenuto conto di eventuale produzione propria o dei soci, e la relativa percentuale rispetto al totale trasformato e/o commercializzato nell’impianto oggetto di finanziamento.

La dichiarazione deve comprendere anche l’impegno a dimostrare, con idonea documentazione e per la durata del vincolo, il vantaggio per i produttori di base.

A tale scopo, le imprese di macellazione e di sezionamento devono dimostrare, con idonea documentazione, la fornitura dei capi vivi da parte dei produttori agricoli di base. La suddetta documentazione deve essere prodotta a corredo della dimostrazione del mantenimento degli impegni da parte dell’impresa richiedente se diversa dall’impresa di macellazione e di sezionamento.

4. L’applicazione degli impegni di cui ai precedenti punti 2 e 3 del presente paragrafo decorre dalla data di ricezione della domanda di pagamento e, a partire da tale data, gli stessi impegni devono essere mantenuti almeno per i successivi 3 anni.
5. La dimostrazione della partecipazione adeguata e duratura ai vantaggi economici per i produttori di base è verificata, al termine di ciascuno dei tre anni di vincolo previsti, con la presentazione di:

a) *in caso di cooperative agricole, consorzi e Organizzazioni di Produttori:*

- statuto o regolamento con vincolo di conferimento della produzione dei soci oppure contratto di consorzio con vincolo di conferimento da parte dei consorziati;
- idonea documentazione attestante la quantità totale di prodotti agricoli trasformata e/o commercializzata nell’impianto oggetto di finanziamento e la quantità di prodotti agricoli conferiti dai soci;
- nel caso di acquisto di prodotti agricoli, idonea documentazione consistente nella predisposizione di tabelle riepilogative delle quantità di prodotto trasformato e/o commercializzato sulla base delle fatture di acquisto della materia prima. Le tabelle devono essere suddivise per fornitore e contenere le indicazioni relative al possesso, da parte dei fornitori, del requisito di produttore di base, così come previsto dal presente bando;
- nel caso di produzione propria, idonea documentazione amministrativa, ai sensi della normativa vigente, con l’indicazione delle superfici agricole a tale scopo impiegate e delle quantità di prodotto agricolo ottenuto per l’impianto oggetto di finanziamento;

b) *in caso di cooperative senza statuto o regolamento con vincolo di conferimento e in caso di altre imprese:*

- dichiarazione attestante il mantenimento dell’impegno assunto relativamente all’acquisto di materie prime provenienti da produttori agricoli di base per almeno il 51% della quantità totale annua trasformata e/o commercializzata nell’impianto oggetto di finanziamento;
- idonea documentazione d’accompagnamento alla suddetta dichiarazione, consistente nella predisposizione di tabelle riepilogative delle quantità di prodotto trasformato e/o commercializzato sulla base delle fatture di acquisto della materia prima. Le tabelle devono essere suddivise per fornitore e contenere le indicazioni relative al possesso, da parte dei fornitori, del requisito di produttore di base, così come previsto dal presente bando;
- nel caso di produzione propria, documenti amministrativi, ai sensi della normativa vigente, con l’indicazione delle superfici agricole a tale scopo impiegate e delle quantità di prodotto agricolo ottenuto per l’impianto oggetto di finanziamento;

c) *per le imprese di trasformazione nel settore “Olive”, di cui al precedente punto 2 lett. c) del presente paragrafo:*

- dichiarazione attestante il mantenimento dell'impegno assunto relativamente alla provenienza della materia prima da produttori agricoli di base per almeno il 51% della quantità totale annua trasformata nell'impianto oggetto di finanziamento;
 - idonea documentazione d'accompagnamento alla suddetta dichiarazione, consistente nella predisposizione di tabelle riepilogative, sulla base delle fatture emesse dall'impresa beneficiaria per la lavorazione della materia prima, attestanti la quantità totale di materia prima lavorata nell'impianto oggetto di aiuto e la quantità di materia prima lavorata di provenienza diretta dei produttori agricoli di base, con l'indicazione dei medesimi;
 - nel caso di produzione propria, documenti amministrativi, ai sensi della normativa vigente, con l'indicazione delle superfici agricole a tale scopo impiegate e delle quantità di prodotto agricolo ottenuto per l'impianto oggetto di finanziamento;
- d) *per le imprese di macellazione nel settore "Animali vivi, carni, e altri prodotti primari di origine animale", di cui al precedente punto 3 del presente paragrafo:*
- dichiarazione attestante il mantenimento dell'impegno assunto relativamente all'acquisto di materie prime provenienti da produttori agricoli di base per almeno il 51% della quantità totale annua trasformata e/o commercializzata nell'impianto oggetto di finanziamento;
 - idonea documentazione d'accompagnamento alla suddetta dichiarazione, consistente nella predisposizione di tabelle riepilogative delle quantità di prodotto trasformato e/o commercializzato sulla base delle fatture di acquisto della materia prima. Le tabelle devono essere suddivise per fornitore e contenere le indicazioni relative al possesso, da parte dei fornitori, del requisito di produttore di base, così come previsto dal presente bando;
 - nel caso di produzione propria, documenti amministrativi, ai sensi della normativa vigente, con l'indicazione degli allevamenti a tale scopo impiegati e delle quantità di capi agricoli ottenuti per l'impianto oggetto di finanziamento.
6. In tutti i casi di cui al presente paragrafo, il beneficiario è tenuto, nei 60 giorni successivi a ciascuna scadenza annuale, dalla data di decorrenza dell'impegno e per i tre anni successivi, a presentare la suddetta documentazione completa e in maniera ricevibile al GAL.
- Il termine della scadenza annuale è individuato nel 31 dicembre di ogni anno; per il primo anno di vincolo, il 31 dicembre è riferito a quello dell'anno successivo alla presentazione della domanda di pagamento sul sistema informativo di ARTEA. Su motivata richiesta del beneficiario, può essere concessa una proroga di ulteriori 30 giorni per la presentazione della documentazione.
- In caso di ritardo nella presentazione della documentazione, il GAL invia una comunicazione allo stesso beneficiario indicando un termine perentorio entro il quale inviare la suddetta documentazione; decorso inutilmente quest'ultimo termine vengono applicate le riduzioni e le sanzioni come previsto dal decreto ARTEA n. 134 del 28/11/2018 e successive modificazioni e integrazioni.
7. Le modalità di cui al presente paragrafo, per la dimostrazione della partecipazione adeguata e duratura ai vantaggi economici per i produttori di base, si applicano anche ai soggetti che presentano progetti rivolti all'attività di commercializzazione, facendo però riferimento al valore dei prodotti agricoli commercializzati.
8. Nel caso di interventi effettuati da parte di imprese che effettuano investimenti nelle strutture di commercializzazione di prodotti floricoli, il vantaggio per i produttori di base si intende dimostrato se:
- tali imprese hanno prevalentemente soci agricoltori che utilizzano il mercato oggetto dell'investimento;
 - il mercato oggetto dell'investimento è utilizzato da almeno 100 imprese agricole floricole.
- Tale dimostrazione della partecipazione adeguata e duratura ai vantaggi economici per i produttori di base è verificata, al termine di ciascuno dei tre anni di vincolo e nella modalità prevista al precedente punto 6, attraverso la presentazione di idonea documentazione attestante:
- a) il numero dei soci agricoltori dell'impresa beneficiaria che utilizzano il mercato oggetto dell'investimento;
 - b) il numero di imprese agricole floricole utilizzatrici del mercato oggetto dell'investimento.

3 Interventi finanziabili e spese ammissibili

3.1 Interventi finanziabili

Sono ammessi interventi finalizzati all'attività di trasformazione e di commercializzazione dei prodotti agricoli al fine di contribuire al consolidamento delle filiere agroalimentari e allo sviluppo di nuovi prodotti. Il sostegno è rivolto anche ad interventi di razionalizzazione dei processi produttivi delle imprese agroalimentari, con lo scopo di accrescere la competitività delle imprese stesse in termini di riduzione dei costi di produzione.

In particolare, sono ammissibili a finanziamento le seguenti tipologie di spesa:

A) INVESTIMENTI MATERIALI, MACCHINARI E ATTREZZATURE

1. acquisto e installazione di macchinari, attrezzature e relativa impiantistica di collegamento per le seguenti fasi di trasformazione e commercializzazione:
 - trasformazione, lavorazione, confezionamento e immagazzinamento;
 - analisi e controllo di laboratorio;
 - commercializzazione, esposizione e vendita.
2. acquisto e installazione di impianti tecnologici di servizio, specificamente finalizzati all'attività di trasformazione e/o commercializzazione oggetto di finanziamento;
3. acquisto e installazione di attrezzature per spogliatoi, mense e servizi igienici utilizzati dal personale addetto;
4. acquisto e installazione di attrezzature informatiche (unità centrali, computer e stampanti);
5. acquisto e installazione di attrezzature per l'allestimento di mezzi di trasporto per animali e prodotti agricoli primari;

B) SPESE GENERALI

Le spese generali, di cui al paragrafo "Spese generali" del documento "Disposizioni comuni", sono ammissibili nel limite del 6%, calcolato sull'importo complessivo degli investimenti materiali di cui alla precedente lettera A. Nella suddetta percentuale sono inclusi gli studi di fattibilità inerenti esclusivamente le ricerche e le analisi di mercato solo se collegate all'investimento.

3.2 Condizioni di ammissibilità degli interventi

3.2.1 Localizzazione degli interventi

Gli investimenti, per poter essere ammessi al sostegno e beneficiare del pagamento degli aiuti, devono ricadere all'interno del territorio eligibile del Gal Leader Siena, come dettagliato nel documento "*Comuni interessati dall'approccio Leader per la Provincia di Siena – P.S.R. 2014-2022*" allegato al presente bando e rispondere a quanto previsto nei paragrafi "Localizzazione degli investimenti materiali" del documento "Disposizioni comuni".

3.2.2 Cantierabilità degli investimenti

Per le tipologie di interventi previsti dal bando non è richiesta la cantierabilità e l'acquisizione dei relativi permessi/autorizzazioni necessari alla realizzazione degli interventi stessi può avvenire anche dopo la presentazione della domanda di aiuto, purché acquisiti precedentemente all'inizio dei lavori (se previsto dalla normativa vigente) con indicazione degli estremi nella domanda di pagamento.

3.2.3 Ambiti e settori di intervento

1. Il sostegno ai progetti presentati da imprese operanti nella trasformazione agroalimentare è concesso a condizione che i prodotti in entrata nel processo produttivo siano **prodotti agricoli primari**, inseriti nell'Allegato I del Trattato UE, ed appartenenti ai seguenti settori di intervento:
 - Animali vivi, carni, e altri prodotti primari di origine animale;
 - Latte;

- Uve;
 - Olive;
 - Semi oleosi;
 - Cereali;
 - Legumi;
 - Ortofrutticoli (compresi: castagne, marroni, patate e tartufi. Escluso i frutti esotici);
 - Fiori e piante;
 - Piante officinali e aromatiche;
 - Miele e altri prodotti dell'apicoltura;
 - Colture industriali (compreso: foraggi, frutti oleosi, piante industriali per tessili e per la produzione di biomassa);
 - Piccoli frutti e funghi;
 - Tabacco.
2. Il sostegno è condizionato alla dimostrazione che gli investimenti concorrono al miglioramento della situazione nei settori della produzione agricola primaria e che garantiscono una partecipazione adeguata e duratura dei produttori agricoli primari ai vantaggi economici che derivano da tali investimenti. A tal fine la suddetta garanzia si riscontra qualora i prodotti agricoli trasformati e/o commercializzati negli impianti finanziati siano di provenienza diretta da produttori agricoli primari, per una quota pari almeno al 51% della quantità totale annua trasformata e commercializzata nell'impianto medesimo.
3. Il sostegno ai progetti presentati da imprese operanti **nella trasformazione agroalimentare** è concesso a condizione che i prodotti in entrata nel processo produttivo siano prodotti agricoli primari inseriti nell'Allegato I del Trattato e appartenenti ai settori di intervento indicati al precedente punto 1.
- In deroga a questo principio il sostegno per **il settore carni** è concesso alle imprese che utilizzano per la propria attività anche carni già macellate purché le stesse rispettino almeno una delle seguenti condizioni:
- a) derivino da macelli che utilizzano capi direttamente forniti da produttori agricoli di base
 - b) derivino da sezionatori che utilizzano capi direttamente forniti dai macelli di cui alla precedente lettera a)
 - c) siano fornite direttamente da produttori agricoli di base.

3.2.4 Limitazioni collegate agli investimenti

1. Il sostegno ai progetti relativi all'attività di commercializzazione (acquisto, deposito e vendita dei prodotti) è concesso nei seguenti casi:
- a) progetti presentati da soggetti che associano, con obbligo statutario di conferimento, prevalentemente imprese operanti nella produzione e/o trasformazione dei prodotti agricoli primari; tali soggetti si impegnano a commercializzare, nell'impianto oggetto di finanziamento, per almeno il 51% del valore totale annuo, prodotti trasformati provenienti dalle imprese associate, anche se non direttamente trasformati da queste ultime;
 - b) progetti presentati da soggetti che commercializzano, nell'impianto oggetto di finanziamento, prodotti ottenuti dalla propria produzione di base, anche se non da loro direttamente trasformati;
 - c) progetti presentati da soggetti che commercializzano, nell'impianto oggetto di finanziamento, prodotti da loro trasformati derivanti direttamente dalla produzione di base nel rispetto di quanto indicato al precedente paragrafo "Vantaggi per i produttori agricoli di base".
2. Gli investimenti ammissibili devono essere conformi al diritto unionale e alle disposizioni nazionali e regionali attuative del diritto unionale. Nel caso di acquisti di macchinari e attrezzature, la presenza della marcatatura "CE", ai sensi della normativa unionale vigente, soddisfa la garanzia del rispetto dei requisiti unionali.
3. Gli investimenti presentati devono rispondere a esigenze di proporzionalità rispetto all'attività svolta nell'impianto oggetto di finanziamento; devono altresì risultare non frazionati in parti disomogenee, ma raggruppati tra loro in autonomi lotti funzionali al fine di assicurare, all'intero progetto, efficienza e funzionalità sotto l'aspetto tecnico-operativo.
4. Nell'ambito dell'attività di trasformazione nel settore "Olive", il sostegno è concesso esclusivamente ai progetti

rivolti all'ottenimento di olio extra-vergine di oliva.

5. Nel processo di trasformazione, il prodotto in uscita può anche non appartenere all'Allegato I del Trattato UE. In questo caso, il sostegno è concesso alle condizioni previste dalla normativa "de minimis" di cui al Reg. (UE) n. 2831/2023. Il suddetto regime "de minimis" si applica agli interventi per la commercializzazione quando gli stessi sono riferiti a prodotti agricoli che, tutti o in parte, non appartengono all'Allegato I del Trattato UE.

3.2.5 Complementarietà fra investimenti sul PSR e quelli previsti nell'OCM ortofrutta, olio di oliva, vitivinicolo e miele

Il soggetto in domanda deve dichiarare di non ricevere, nel caso di investimenti direttamente e univocamente attribuibili ai settori ortofrutta, olio di oliva, vitivinicolo e miele, altri finanziamenti per la stessa voce di spesa. Le verifiche finalizzate ad evitare che un beneficiario riceva, per una stessa voce di spesa, più forme di sostegno saranno rese possibili tramite la consultazione di sistemi informativi, come disposto da appositi atti dell'Autorità di Gestione (si veda il decreto dirigenziale n. 11922 del 30/07/2020).

L'ammissibilità al sostegno e al pagamento degli investimenti direttamente ed univocamente attribuibili ai settori ortofrutta, olio di oliva, vitivinicolo e miele se il soggetto non ha richiesto, per una stessa voce di spesa, un finanziamento a valere sulle relative OCM.

Le voci di spesa direttamente ed univocamente attribuibili ai settori ortofrutta, olio di oliva, vitivinicolo e miele, che non rispettano quanto descritto nel capoverso precedente, sono escluse o decadono dal beneficio con conseguente recupero degli aiuti eventualmente erogati, maggiorati degli interessi.

3.2.6 Ulteriori limitazioni collegate all'ammissibilità degli investimenti

Il sostegno è concesso agli investimenti che soddisfano, oltre a quanto previsto nei paragrafi precedenti, quanto segue:

- a) rispettano le disposizioni contenute al successivo paragrafo "Spese ammissibili/non ammissibili";
- b) sono inclusi nel paragrafo "Interventi finanziabili";
- c) sono riferiti ad uno o più dei prodotti agricoli di cui al precedente paragrafo "Ambiti e settori di intervento";
- d) se effettuati allo scopo di ottemperare ai requisiti comunitari di nuova introduzione, non siano ancora scaduti i termini per cui detti requisiti diventano obbligatori per l'impresa.

3.3 Massimali e minimali

Ai fini del presente bando, nella tipologia delle micro, piccole e medie imprese sono comprese le cooperative e i consorzi anche se in possesso della qualifica di IAP.

L'importo massimo del contributo pubblico concesso, per singola domanda di aiuto, è pari ad Euro **30.000,00**.

L'importo minimo del contributo concedibile è pari ad Euro **3.500,00**.

Non saranno perciò istruite domande che prevedano un investimento complessivo inferiore ad Euro 10.000,00.

3.4 Durata e termini di realizzazione del progetto

3.4.1 Termine iniziale: decorrenza inizio attività e ammissibilità delle spese

Un progetto o un'attività è ammissibile a finanziamento a condizione che "l'avvio delle attività" e le relative spese decorrano a partire dal giorno successivo alla ricezione della domanda di aiuto, eccezione fatta per le spese generali di cui all'art. 45.2 a) e b) del Reg. (UE) n. 1305/2013 effettuate nei 24 mesi prima della presentazione della domanda stessa e connesse alla progettazione dell'intervento proposto nella domanda di sostegno, inclusi gli studi di fattibilità.

Si intende per "avvio dei lavori del progetto o dell'attività" la data di inizio delle attività relativi all'investimento oppure la data del primo impegno giuridicamente vincolante ad ordinare attrezzature o impiegare servizi o di qualsiasi altro impegno che renda irreversibile il progetto o l'attività, a seconda di quale condizione si verifichi prima (articolo 2 comma 53 del Reg. (UE) n. 2473/2022).

L'inizio/avvio delle attività deve essere così dimostrato:

- a) nel caso di acquisto di macchinari e attrezzature, il richiedente deve produrre documenti amministrativi relativi agli acquisti effettuati (contratti di acquisto o, in mancanza di questi ultimi, fatture dei beni acquistati o altri giustificativi di spesa) nei quali sia indicata la data effettiva di acquisto;

3.4.2 Termine finale

In deroga a quanto previsto nel paragrafo “Proroga dei termini” del documento “Disposizioni comuni” e visti i termini ridotti per l’attuazione della misura oggetto del bando, tutti i termini che saranno comunicati ai beneficiari con atto di assegnazione saranno tassativi e la mancanza di documentazione o la sua irregolarità sarà causa di esclusione dalla graduatoria.

Non sono previste proroghe dei termini di realizzazione dei progetti finanziati.

3.5 Spese ammissibili/non ammissibili

3.5.1 Normativa di riferimento

Le norme sull’ammissibilità delle spese, incluse quelle collegate alle modalità di pagamento e alla gestione dei flussi finanziari, sono definite al paragrafo “Spese ammissibili/non ammissibili” del documento “Disposizioni comuni”. Nei paragrafi che seguono sono riportati ulteriori dettagli di natura tecnico/operativa, collegati a specifiche tipologie di spesa.

3.5.2 Valutazione di congruità e ragionevolezza

La valutazione della congruità e della ragionevolezza dei costi, ai fini dell’ammissibilità di una spesa, deve avvenire nei modi e nei termini indicati nel paragrafo “Imputabilità, pertinenza, congruità e ragionevolezza” del documento “Disposizioni comuni” a cui si rinvia.

3.5.3 Investimenti materiali

L’ammissibilità degli investimenti materiali è valutata nei modi e nei termini previsti nel paragrafo “Costi d’investimento materiali e immateriali” del documento “Disposizioni comuni” a cui si rinvia.

3.5.4 Interventi/spese non ammissibili

Oltre a quanto indicato nel paragrafo “Spese non ammissibili, vincoli e limitazioni” del documento “Disposizioni comuni” non sono ammissibili le seguenti specifiche tipologie di interventi/spesa:

A) INVESTIMENTI MATERIALI, MACCHINARI E ATTREZZATURE

1. macchinari e attrezzature da installare presso aziende di terzi o altre UTE/UPS diverse da quelle indicate in domanda di aiuto;
2. trattrici e rimorchi;
3. macchinari e attrezzature collegati alle fasi di raccolta in campo della materia prima;
4. acquisto di vasi vinari in legno di capacità inferiore a 500 litri.
5. contributi in natura di cui al paragrafo 8.1 “Descrizione delle condizioni generali” del PSR Regione Toscana 2014-2020

Sono comunque escluse dal finanziamento le spese relative ad investimenti in strutture, macchinari e attrezzature che sono ricongiungibili alla fase di produzione primaria dei prodotti agricoli e che, pertanto, non sono direttamente connessi alle attività di trasformazione e di commercializzazione.

B) SPESE GENERALI

Non sono ammissibili:

- gli oneri amministrativi e di urbanizzazione;

- i costi di ammortamento.

3.6 Intensità del sostegno

L'intensità del sostegno è quella massima stabilita dal Reg. UE n.1305/2013 e dal PSR Toscana 2014-2022 ed è, **per tutte le tipologie di investimento**, pari al 35%.

3.7 Cumulabilità

I contributi concessi o erogati ai sensi del presente bando, essendo al tasso massimo previsto dal Reg. UE n.1305/2013 e dal PSR Toscana 2014-2022, non sono cumulabili con altre agevolazioni e/o finanziamenti pubblici unionali, nazionali e regionali (es. tariffe incentivanti, detrazioni fiscali, credito d'imposta, Programmi Operativi ai sensi dell'OCM, ecc.) quando riferite alle stesse voci di spesa.

Il mancato rispetto di tale condizione porta all'esclusione o alla decadenza dal beneficio per gli investimenti che non soddisfano detto criterio di ammissibilità e il recupero degli aiuti eventualmente erogati, maggiorati degli interessi.

4 Modalità e termini di presentazione della domanda

4.1 Modalità di presentazione della domanda di aiuto

La domanda di aiuto deve essere presentata esclusivamente mediante procedura informatizzata impiegando la modulistica disponibile sulla piattaforma gestionale dell'anagrafe regionale delle aziende agricole gestita da ARTEA (di seguito "Anagrafe ARTEA") raggiungibile dal sito www.artea.toscana.it.

Costituisce motivo di esclusione la presentazione delle domande con modalità diverse da quella sopra prevista.

4.2 Termini per la presentazione, la sottoscrizione e la ricezione della domanda di aiuto

Al fine della richiesta del sostegno previsto dal presente bando, il richiedente **può presentare la domanda di aiuto sul Sistema Informativo ARTEA a partire dal giorno 13/03/2024 alle ore 13:00 del giorno 30/04/2024.**

Costituisce motivo di esclusione la presentazione delle domande oltre il suddetto termine di scadenza.

I soggetti che intendono accedere ai benefici previsti dal presente bando sono tenuti a documentare la propria posizione anagrafica mediante la costituzione, in Anagrafe ARTEA, del fascicolo aziendale elettronico ai sensi del DPR 503/1999 e della L.R. 45/2007 nei modi e nei termini indicati al paragrafo "Modalità di sottoscrizione e presentazione delle domande" del documento "Disposizioni comuni" Il mancato aggiornamento del fascicolo aziendale elettronico, in riferimento esclusivamente agli elementi necessari per l'istruttoria della domanda di aiuto, comporta la sospensione dell'ammissibilità a contributo, fino alla sua regolarizzazione.

Il richiedente può presentare, a valere sul presente bando, una sola domanda di aiuto con riferimento ad ogni UTE/UPS posseduta; inoltre, ogni domanda di aiuto deve essere riferita esclusivamente ai settori di cui al precedente paragrafo "Ambiti e settori di intervento".

Sono dichiarate irricevibili le domande di aiuto che non soddisfano le suddette condizioni. Le domande devono essere riferite ad una UTE/UPS, così come classificate nell'Anagrafe regionale delle aziende agricole presso ARTEA e di seguito elencate:

- unità tecnico-economiche (UTE), dotate di superfici agroforestali su cui si esercitano le attività di coltivazione e di conduzione dei cicli produttivi vegetali ed i principali servizi organizzativi delle restanti strutture di servizio aziendali;
- unità produttive specifiche (UPS), quali: le unità produttive zootecniche (UPZ), le unità produttive integratrici di reddito, (UPI) (es. fabbricati adibiti ad agriturismo), le unità di trasformazione dei prodotti (UTP), le unità di erogazione servizi connessi alle produzioni agroalimentari (UTS), le unità tecniche forestali (UTF).

Nella domanda di aiuto deve essere indicata l'UTE/UPS in cui ricadono gli investimenti programmati dalla azienda.

Costituisce motivo di esclusione la presentazione delle domande sottoscritte con modalità diverse rispetto a quanto indicato nel decreto ARTEA n. 70 del 30/06/2016 e s.m.i.

Ai fini dei termini di ricevibilità delle domande fa fede la data di ricezione. La protocollazione sul sistema informativo di ARTEA è automatizzata ed è associata alla registrazione della ricezione. Pertanto, è fatto obbligo di verificare a seguito di firma o ricezione che sulla domanda sia presente il numero e la data di protocollo. In caso di assenza, la domanda non è ricevuta.

Si invita ad inviare la domanda di aiuto con congruo anticipo rispetto alla scadenza, al fine di evitare di incorrere in un eventuale sovraccarico dei canali di trasmissione che possa ritardare o impedire la ricezione telematica nei termini di cui sopra, in particolare tenendo conto del formato e della dimensione dei documenti a corredo della domanda di aiuto.

4.3 Documentazione da allegare alla domanda di aiuto

Le domande di aiuto devono essere presentate in forma completa. Alla domanda di aiuto deve essere allegata la documentazione in un formato accettato dal sistema informativo di ARTEA che consenta la verifica dei requisiti di accesso e dei criteri di selezione dichiarati ove non già posseduti dalla Pubblica Amministrazione, nonché tutti gli elementi utili per la valutazione di merito del progetto (dettagli tecnici ed economici del progetto e/o degli acquisti in correlazione alle caratteristiche gestionali e alla capacità produttiva dell'azienda, autorizzazioni ove richieste, etc.). Il GAL deve verificare l'esistenza di tutte le informazioni pertinenti alla domanda, compresi gli elementi per la valutazione di congruità delle spese previste in domanda.

Se l'assenza di uno o più documenti richiesti nel bando inficia la completa valutazione e congruità del progetto, il GAL dispone la non ammissibilità della domanda di aiuto.

Quanto fornito con la domanda di aiuto può essere integrato da ulteriori elementi nei casi in cui il GAL ne riscontri la necessità. La richiesta degli ulteriori elementi è finalizzata a consentire la compiuta e corretta valutazione del progetto.

L'eventuale richiesta di integrazione porrà un termine perentorio di 15 giorni per eseguire l'integrazione, decorso il quale la domanda viene valutata senza il concorso degli aspetti risultati carenti. La mancata presentazione della documentazione integrativa nei termini indicati comporta la valutazione del progetto senza il concorso degli aspetti risultati carenti.

Nel caso di difformità tra i dati riportati nelle singole sezioni della domanda di aiuto inserita sul sistema informativo di ARTEA e quelli riportati nella documentazione allegata alla stessa, fatto salvo quanto riconoscibile come errore palese, vale quanto indicato nella sezione della domanda e non negli allegati.

Di seguito si riporta una lista della documentazione minima da allegare unitamente alla domanda di aiuto:

A) Relazione firmata dal richiedente, comprensiva di:

1. descrizione dell'impresa, in aggiunta a quanto disponibile nel fascicolo aziendale, corredata, ove opportuno, da documentazione fotografica relativa all'intervento da realizzare;
2. descrizione del progetto di investimento che evidenzia le quantità di materia prima lavorata, gli approvvigionamenti della stessa, gli obiettivi che il progetto permette di raggiungere, in conformità a quanto stabilito dal presente bando;
3. descrizione della proporzionalità degli investimenti rispetto alla capacità produttiva e alle esigenze gestionali della UTE/UPS indicata in domanda di aiuto;
4. giustificazione della scelta dei preventivi (motivazione della scelta dell'offerta ritenuta più vantaggiosa in base a parametri tecnico-economici e costi/ benefici; in alternativa, giustificazione della mancata acquisizione di almeno tre preventivi). Nel caso di beni altamente specializzati, per i quali non sia possibile reperire più fornitori, tale circostanza dovrà essere motivata specificando chiaramente che è stato impossibile individuare altre ditte concorrenti in grado di fornire i beni in questione;
5. riepilogo dettagliato degli investimenti proposti e stima dei tempi di attuazione per la loro realizzazione;

B) dichiarazione di impegno di cui ai paragrafi:

- 2.6 "Vantaggi per i produttori agricoli di base", punto 2 e 3;
- 5.2 "Verifica dei criteri di selezione", punto 1.

C) copia dei preventivi di spesa, per ogni singolo macchinario ed impianto, a giustificazione della valutazione di

congruità e degli importi dichiarati nella domanda di aiuto, così come previsto nel paragrafo “Spese ammissibili/non ammissibili” del documento “Disposizioni comuni”; i preventivi devono riportare l’indicazione del prezzo offerto al netto di IVA e di eventuali sconti ed essere datati e firmati dal fornitore;

Quanto sopra indicato può essere integrato da ulteriori documenti nei casi in cui il GAL ne riscontri la necessità.

Nel caso di difformità tra i dati riportati nelle singole sezioni della domanda di aiuto inserita sul sistema di ARTEA e quelli riportati nella documentazione allegata, fatto salvo quanto riconoscibile come errore palese, vale quanto indicato nella sezione della domanda e non negli allegati.

5 Valutazione e istruttoria della domanda

5.1 Criteri di selezione

Le domande di aiuto sono inserite in una graduatoria, ordinate in base al totale del punteggio ottenuto dalla somma dei punti attribuiti alle singole priorità.

Macro-criterio	Specifiche	Punti
I Settore di intervento	Presenza, nella domanda di aiuto, di interventi relativi esclusivamente a una o più delle seguenti filiere prioritarie nel PSR: - Legumi -Ortofrutticoli (escluso frutti esotici, inclusi piccoli frutti, funghi e tartufi, castagne e marroni); - Florovivaistica; - Piante officinali e aromatiche; - Apistica; - Colture industriali (compreso tessili e per la produzione di biomassa, incluse colture proteoleaginose, da fibra, aromatiche e officinali)	10
II Partecipazione a filiere produttive	a) nell’UTE/UTP oggetto della domanda di aiuto vengono utilizzati prodotti agricoli a seguito di: a.1) singoli contratti di conferimento/fornitura in attuazione di contratti quadro sottoscritti ai sensi degli articoli 1, 10 e 11 del D. Lgs. 27/05/2005 n. 102 a.2) vincoli statutari o regolamentari di conferimento totale dei prodotti da parte dei soci per una quantità di prodotto trasformato o commercializzato pari almeno <u>al 51%</u> rispetto al totale trasformato e/o commercializzato nell’impianto oggetto di finanziamento, risultante nell’ultimo esercizio approvato precedente a quello di ricezione della domanda di aiuto.	1 1
	I punteggi di cui alle lettere a1) e a2) <u>non sono cumulabili</u> .	
	b) l’UTE/UTP oggetto della domanda di aiuto si approvvigiona da produttori agricoli di base (fornitori della materia prima) per una quota <u>superiore almeno al 70%</u> della quantità totale trasformata e/o commercializzata nell’impianto oggetto degli investimenti, mediante statuti, regolamenti di conferimento, impegni unilaterali d’acquisto, produzione propria: <div style="text-align: right;"> > 70% e □ 80% > 80% </div>	10 12

III Territorio	a) investimenti realizzati nei territori dei comuni che hanno sottoscritto la candidatura quale “ <i>Area sperimentale per la realizzazione di un Progetto di Territorio nell’ambito nella Strategia Nazionale Aree Interne</i> ”	5
	b) Investimenti interamente realizzati nei territori dei comuni inseriti nell’elenco di cui alla D.G.R.T. n. 469/2016	5
	I punteggi di cui alle lettere a) e b) <u>non sono cumulabili</u>	
IV Beneficiari	Raccomandazione della CE 2003/361/CE e del Reg. (UE) m-651/2014	12
	- Microimprese	8
	- Piccole imprese	6
	- Consorzi di produttori/Cooperative agricole	6
V. Tirocini non curriculari attivati	Tirocini non curriculari attivati dal beneficiario nei sei mesi antecedenti la data di pubblicazione del presente bando sul BURT	2
Il punteggio è cumulabile fino ad un massimo di tre tirocini. Il tirocinio deve essere già attivato alla data di presentazione della domanda di aiuto		
VI. Sistemi di qualità	Aziende che trattano prodotti in uscita appartenenti ai sistemi di qualità: IGP-IGT-DOC-DOCG-DOP-Biologico-Agriqualità	1

Il punteggio massimo conseguibile è pari a 47 punti

Preferenze in caso di parità di punteggio:

- minore importo di contributo concedibile;
- a parità di importo: data e ora di ricezione della domanda (è anteposta la domanda meno recente).

Minimale di ammissibilità:

Saranno inserite in graduatoria ed istruite solo le domande che raggiungano e mantengano, fino alla fine della fase istruttoria, 5 punti.

5.2 Verifica dei criteri di selezione

1. Tutti i criteri di selezione devono essere dichiarati e posseduti alla ricezione della domanda di aiuto e di pagamento del saldo.

Limitatamente al criterio:

- “*Partecipazione a filiere produttive*” lettera b), il possesso è dimostrato, per analogia, secondo quanto richiesto al paragrafo 2.6, punti 2 e 3, per la dimostrazione dei vantaggi per i produttori di base;

Se dalle verifiche effettuate in sede di istruttoria di ammissibilità risulta una riduzione del punteggio richiesto, la domanda di aiuto viene ricollocata in graduatoria.

Se dalle verifiche effettuate prima della liquidazione del saldo risulta una riduzione del punteggio rispetto a quello attribuito in istruttoria di ammissibilità, la domanda di saldo viene ammessa a pagamento solo se si posiziona entro quelle finanziabili; nel caso in cui si posizioni fra le domande non finanziabili, si avrà la decadenza dal beneficio e la conseguente risoluzione dell’Atto di assegnazione del contributo, con il recupero degli aiuti eventualmente erogati, maggiorati degli interessi.

2. Successivamente alla liquidazione del saldo, e per i tre anni successivi di impegno, oltre alla condizione di accesso di cui al precedente paragrafo 2.6, i beneficiari devono dimostrare, ove pertinente, il mantenimento del seguente criterio di selezione:

- “Partecipazione a filiere produttive” lettera b);

La dimostrazione del mantenimento dei suddetti criteri avviene con le medesime modalità e con la documentazione indicate al precedente paragrafo 2.6, punto 6.

Se dalle verifiche effettuate risulta una riduzione del punteggio rispetto a quello attribuito in istruttoria di ammissibilità/pagamento, la domanda viene ricollocata in graduatoria.

Nel caso in cui la domanda si posizioni fra quelle non finanziabili, verranno applicate le riduzioni e le sanzioni che saranno disciplinate con successivo atto della Giunta regionale, in attuazione del D.M. n. 3536 del 8/02/2016.

3. In tutti i casi, se il punteggio determinato a seguito di istruttoria risulta essere al di sotto di 5 punti, si avrà l'esclusione della domanda o la decadenza dal beneficio e la conseguente risoluzione dell'atto per l'assegnazione del contributo con recupero degli aiuti erogati, maggiorati degli interessi.

5.3 Formazione della graduatoria

ARTEA, nei tempi indicati nel paragrafo “Tempistica e fasi del procedimento” del documento “Disposizioni comuni”, trasmette al GAL Siena l'elenco delle domande ricevute secondo quanto dichiarato dal richiedente nella domanda di aiuto ed in base ai dati contenuti nel sistema informativo. Il GAL Siena procede all'approvazione della graduatoria in base a quanto ricevuto da ARTEA.

Le domande sono ordinate in un elenco in base ai punteggi derivanti dai criteri di selezione, come dichiarati dai richiedenti.

L'atto che approva la graduatoria contiene l'elenco dei richiedenti ordinati in base ai punteggi derivanti dai criteri di selezione e indica le domande potenzialmente finanziabili, quelle non finanziabili per carenza di risorse e quelle non ricevibili. Per le domande che risultano non ricevibili, l'atto che approva la graduatoria deve indicare la relativa motivazione.

L'individuazione delle domande finanziabili non costituisce diritto al finanziamento in capo al soggetto richiedente.

L'Atto di approvazione della graduatoria e la graduatoria allegata saranno pubblicati sul BURT ed inviati agli Albi degli Enti del territorio eligibile della SISL del GAL Siena e ne sarà data evidenza sul sito www.leadersiena.it.

La notifica di potenziale finanziabilità delle domande di aiuto a seguito dell'approvazione della graduatoria non è effettuata con modalità di comunicazione personale. La pubblicazione sul sito www.leadersiena.it e la successiva pubblicazione sul BURT e presso gli Albi degli Enti del territorio eligibile del GAL Siena costituiscono la notifica personale.

5.4 Gestione della graduatoria e domande parzialmente finanziate

Qualora sulle domande appartenenti ad una graduatoria di soggetti potenzialmente finanziabili si verificano economie e/o si rendano disponibili eventuali maggiori risorse finanziarie derivanti da fondi aggiuntivi, le economie e le maggiori risorse finanziarie saranno utilizzate per finanziare domande ammissibili e non finanziate per carenza di risorse seguendo l'ordine della graduatoria.

Il GAL procederà all'adozione di ulteriori provvedimenti che determinano lo scorrimento della graduatoria e l'individuazione di ulteriori domande di aiuto potenzialmente finanziabili.

Tale scorrimento potrà essere operato sulla base delle economie e/o delle maggiori risorse finanziarie che si rendono disponibili fino alla fine della programmazione P.S.R. 2014/2022 Misura 19 “Sostegno allo Sviluppo Locale Leader”.

La notifica di potenziale finanziabilità delle domande di aiuto a seguito dello scorrimento della graduatoria sarà effettuata con comunicazione personale da parte del GAL Leader Siena.

Nel caso della presenza di una domanda di aiuto parzialmente finanziabile per carenza di fondi (con riferimento sia alla graduatoria primaria che in quelle di scorrimento), la stessa non sarà finanziabile.

5.5 Modalità di istruttoria e fasi del procedimento

Le domande saranno istruite dal GAL Leader Siena.

Le fasi e le tempistiche del procedimento istruttorio relative al presente bando sono definite al paragrafo “Tempistica e fasi del procedimento” del documento Disposizioni comuni.

5.6 Istruttoria di ammissibilità

L'istruttoria delle domande di aiuto è finalizzata ad accertare l'ammissibilità della stessa ed è fatta nei modi e nei termini descritti nel paragrafo “Procedure per l'istruttoria delle domande di aiuto” del documento “Disposizioni comuni” e nel Regolamento Interno del GAL.

Non potranno in nessun caso essere richiesti ad integrazione documenti previsti dal paragrafo 4.3 come obbligatori e non presentati con la domanda.

5.7 Correzione degli errori palesi

Il richiedente o il beneficiario può chiedere la correzione di errori palesi commessi nella compilazione di una domanda, intesi come errori relativi a fatti, stati o condizioni posseduti alla data di presentazione della domanda stessa e desumibili da atti, elenchi o altra documentazione in possesso di ARTEA, degli Uffici competenti dell'istruttoria o del richiedente. Sono esclusi gli errori/omissioni commessi nella dichiarazione/documento inerente i criteri di selezione, che non sono sanabili.

Il GAL valuta se ammettere o meno la correzione richiesta.

In fase di istruttoria delle domande di aiuto o di pagamento, nel caso in cui il GAL riscontri errori palesi quest'ultimo può comunque procedere alla loro correzione, dandone comunicazione al richiedente.

I termini e le modalità per la richiesta di correzione degli errori palesi e della relativa istruttoria sono definiti nel paragrafo “Correzione di errori palesi” del documento “Disposizioni comuni”.

6 Realizzazione e modifica dei progetti

6.1 Atto di assegnazione dei contributi

A seguito dell'esito positivo dell'istruttoria delle domande di aiuto, il GAL provvede a predisporre l'atto di assegnazione dei contributi per le domande risultate finanziabili. I contenuti dell'atto fra beneficiario e ufficio competente per l'istruttoria e la modalità e i termini per la sottoscrizione dello stesso sono indicati al paragrafo “Atto di assegnazione dei contributi” del documento Disposizioni comuni.

6.2 Impegni del beneficiario

Tramite la sottoscrizione della domanda di aiuto, il richiedente si impegna a:

- 1) presentare al GAL, nel caso in cui la domanda risulti in graduatoria ricompresa tra quelle potenzialmente finanziabili la dichiarazione sostitutiva di certificazione "Decisione n. 4" compilando il fac-simile della dichiarazione scaricabile dalla sezione documenti della presente domanda;
- 2) produrre, al momento della presentazione della domanda di pagamento, titoli che prevedono il possesso dei beni immobili in cui ricadono gli investimenti per almeno 5 anni, fatto salvo il rispetto degli impegni di cui al paragrafo “Periodo di non alienabilità e vincoli di destinazione” del documento “Disposizioni comuni”;
- 3) mantenere, in caso di variazione della composizione dell'UTE/UPS, dalla presentazione della domanda di pagamento e fino alla conclusione degli impegni di cui al paragrafo “Periodo di non alienabilità e vincoli di destinazione” del documento “Disposizioni comuni”, la coerenza dal punto di vista dell'indirizzo produttivo e dimensionale con l'investimento ammesso a finanziamento e a rispettare le condizioni di ammissibilità, i tassi di contribuzione e i criteri di selezione nei modi e nei termini di cui al paragrafo “Possesso di UTE/UPS” delle suddette “Disposizioni comuni”;
- 4) garantire il possesso dei beni immobili oggetto degli interventi o dei beni immobili ad essi collegati in base alle condizioni descritte nel paragrafo “Possesso di UTE/UPS” delle suddette “Disposizioni comuni”;

- 5) nel caso di ammissione a contributo della domanda di aiuto, non richiedere/ottenere altre agevolazioni/finanziamenti pubblici unionali, nazionali e regionali (es. tariffe incentivanti, detrazioni fiscali, credito d'imposta, Programmi Operativi ai sensi dell'OCM, ecc.) per gli stessi investimenti/voci di spesa ammessi e poi finanziati con il presente bando;
- 6) richiedere l'autorizzazione all'esecuzione di varianti e a realizzarle nei tempi stabiliti al paragrafo "Varianti in corso d'opera e adattamenti tecnici" del documento "Disposizioni comuni";
- 7) comunicare, nei tempi stabiliti al paragrafo "Varianti in corso d'opera e adattamenti tecnici" del documento "Disposizioni Comuni", gli eventuali adattamenti tecnici;
- 8) comunicare, nei tempi stabiliti al paragrafo "Condizioni generali inerenti il cambio di titolarità" del documenti "Disposizioni Comuni", gli eventuali cambi di titolarità dell'azienda;
- 9) presentare le domande di pagamento nei termini indicati nell'atto di assegnazione dei contributi;
- 10) sostenere direttamente tutte le spese collegate all'investimento;
- 11) sostenere le spese utilizzando esclusivamente conti bancari o postali a sé intestati (o cointestati) e di effettuarle con le modalità previste dal paragrafo "Gestione dei flussi finanziari e modalità di pagamento" del documento "Disposizioni Comuni", nella consapevolezza che i pagamenti provenienti da conti correnti intestati ad altri soggetti, seppure nei casi in cui si abbia la delega ad operare su di essi, non sono ammissibili;
- 12) presentare la documentazione prevista dal bando e dal documento Disposizioni comuni e richiesta dal GAL nelle varie fasi del procedimento;
- 13) rispettare gli obblighi in materia di informazione e pubblicità di cui al paragrafo "Disposizioni in materia di informazione e pubblicità" del documento "Disposizioni comuni";
- 14) rispettare per tutta la durata del periodo di vincolo ex post le disposizioni di cui al paragrafo "Periodo di non alienabilità e vincolo di destinazione" del documento "Disposizioni comuni";
- 15) garantire la corretta manutenzione e funzionalità dei macchinari o di quanto altro finanziato, per tutto il periodo di vincolo ex post di cui al paragrafo "Periodo di non alienabilità e vincolo di destinazione" del documento "Disposizioni comuni";
- 16) comunicare preventivamente al Gal Leader Siena, che ha emesso il provvedimento di concessione del contributo, qualora, per esigenze imprenditoriali, un impianto fisso o un macchinario o una "struttura mobile" oggetto di finanziamento, necessiti di essere spostato dall'insediamento produttivo ove lo stesso è stato installato ad un altro sito appartenente allo stesso beneficiario, nella consapevolezza che sono ammessi gli spostamenti che non comportano un indebito vantaggio;
- 17) quando pertinente, acquisire e/o mantenere la piena disponibilità e l'agibilità dei locali destinati all'installazione di macchinari, attrezzature o impiantistica;
- 18) aggiornare il fascicolo elettronico, con riferimento esclusivamente agli elementi necessari per l'istruttoria della domanda di aiuto e di pagamento;
- 19) conservare per un periodo di almeno cinque anni dalla data di ricezione sul sistema ARTEA della domanda di pagamento del saldo, tutta la documentazione relativa al progetto, compresi i documenti giustificativi di spesa;
- 20) consentire l'accesso in ogni momento e senza restrizioni ad impianti aziendali, sedi amministrative ed appezzamenti nonché a tutta la documentazione necessaria ai fini dell'istruttoria e ai fini dei controlli da parte di ARTEA e degli altri enti/organismi competenti;
- 21) restituire all'Organismo pagatore (ARTEA) gli eventuali fondi indebitamente percepiti;
- 22) comunicare tutte le variazioni che possono intervenire nel periodo di impegno e che possono modificare in modo sostanziale le condizioni collegate agli impegni previsti;
- 23) realizzare gli investimenti conformemente a quanto previsto nella domanda iniziale e ammessi nell'Atto per l'assegnazione dei contributi, salvo eventuali adattamenti tecnici;
- 24) rispettare tutte le disposizioni, limitazioni ed esclusioni previste dalla normativa unionale, nazionale, regionale, dai documenti di attuazione e dagli atti/provvedimenti amministrativi degli enti/organismi competenti;

- 25) assumersi ogni responsabilità per eventuali danni a persone o cose causati in conseguenza della realizzazione delle opere ammesse a contributo
- 26) presentare la documentazione necessaria a dimostrare che gli investimenti finanziati garantiscono la partecipazione, adeguata e duratura, dei produttori di base ai vantaggi economici che derivano dagli investimenti finanziati, nei termini e con le modalità di cui al paragrafo “Vantaggi per i produttori agricoli di base” del bando;
- 27) rispettare per tutta la durata del periodo di vincolo ex post le disposizioni di cui al paragrafo “Vantaggi per i produttori agricoli di base” del bando;
- 28) rispettare gli obblighi di pubblicazione ex art. 35 del D. L. n. 34 del 30/04/2019, nei casi previsti dalla citata normativa.

6.3 Disposizioni in materia di informazione, comunicazione e pubblicità

L'art. 13 del Reg. di esecuzione (UE) n. 808/2014 dispone che gli Stati Membri provvedano all'informazione e alla pubblicità, evidenziando in particolare il contributo concesso dalla Comunità europea e garantendo la trasparenza del sostegno del FEASR.

Durante l'attuazione di un'operazione, il beneficiario informa il pubblico sul sostegno ottenuto dal FEASR:

- fornendo, sul sito web per uso professionale del beneficiario, ove questo esista, una breve descrizione dell'operazione che consenta di evidenziare il nesso tra l'obiettivo del sito web e il sostegno di cui beneficia l'operazione, in proporzione al livello del sostegno, compresi finalità e risultati, ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione;
- per i beneficiari privati: collocando, almeno un poster con informazioni sull'operazione (formato minimo A3), o una targa (formato A4) con informazioni sul progetto, che evidenzino il sostegno finanziario dell'Unione, in un luogo facilmente visibile al pubblico.

Entro la data di presentazione della domanda di pagamento, il beneficiario privato espone una targa (formato minimo A4) o poster (formato minimo A3) permanente.

I cartelloni, i poster, le targhe e i siti web recano una descrizione del progetto/dell'intervento e gli elementi di cui alla parte 2, punto 1 dell'allegato III del Reg. n. 808/2014. (emblema dell'unione unitamente alla seguente indicazione del ruolo dell'Unione: “Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali”), logo Leader, logo della Repubblica Italiana, della Regione Toscana, del PSR e del GAL. I loghi sono scaricabili dal sito del Gal Appennino Aretino www.galaretino.it. Queste informazioni occupano almeno il 25 % dello spazio del cartellone, della targa o della pagina web.

Le azioni informative e pubblicitarie devono essere realizzate in conformità a quanto riportato nell'Allegato III, Parte 1 punto 2 e Parte 2 punti 1 e 2 del Reg. di esecuzione (UE) n. 808/14;

6.4 Modifiche dei progetti

I progetti approvati ed ammessi a contributo devono essere realizzati conformemente a quanto approvato, pena la decadenza della domanda e la revoca dei contributi assegnati.

Visti i termini ridotti per l'attuazione della misura oggetto del bando non saranno ammesse varianti in corso d'opera, ma solo adattamenti tecnici, in sede di presentazione della rendicontazione finale, così come previsti dal documento “Disposizioni comuni”.

6.5 Cambio di titolarità dell'azienda

Il cambio di titolarità dell'azienda è disciplinato nel paragrafo “Cambio di titolarità dell'azienda” del documento Disposizioni comuni.

6.6 Obblighi di pubblicazione ex art. 35 del D.L. n. 34 del 30 aprile 2019

A carico dei beneficiari degli interventi finanziati sul presente avviso sussistono specifici obblighi di pubblicazione di cui all'art.35 del D.L. n.34 del 30 aprile 2019, (cd. decreto crescita) convertito con modificazioni dalla L. n.58 del 28 giugno 2019, che stabilisce che le associazioni, fondazioni, onlus, oltre che le imprese, sono tenute a pubblicare, entro il 30 giugno di ogni anno, le informazioni relative a sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria, agli stessi effettivamente erogati nell'esercizio finanziario precedente dalle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del D.L. n.

165 del 30 marzo 2001. Il mancato rispetto dell'obbligo comporta l'applicazione di sanzioni amministrative secondo quanto previsto dalla norma citata.

6.7 Proroga dei termini

Visti i termini ridotti per l'attuazione della misura oggetto del bando non sono previste proroghe dei termini di realizzazione dei progetti finanziati.

Eventuali dilazioni potranno essere concesse solo nel caso in cui Regione Toscana conceda una proroga all'attuazione delle misure previste.

Il tal caso sarà compito del Gal Leader Siena contattare i beneficiari e stabilire i nuovi termini di rendicontazione.

7 Erogazione e rendicontazione

7.1 Modalità di rendicontazione delle spese ammissibili

La rendicontazione delle spese deve avvenire secondo quanto disciplinato nell'Atto per l'assegnazione dei contributi e nel paragrafo "Spese ammissibili/non ammissibili" del documento "Disposizioni comuni".

7.2 Modalità di erogazione dell'aiuto

L'erogazione dell'aiuto concesso avviene a seguito della presentazione della domanda di pagamento tramite il sistema ARTEA. Le modalità e i termini relativi alla presentazione della domanda di pagamento sono disciplinati nell'Atto per l'assegnazione dei contributi e nel paragrafo "Domanda di pagamento a saldo" del documento "Disposizioni comuni".

7.3 Erogazione dell'anticipo e garanzia fideiussoria

Visti i termini ridotti per l'attuazione della misura oggetto del bando, non è prevista la possibilità di richiesta di anticipo.

8 Verifiche, controlli e revoche

8.1 Verifica finale dei progetti

Le verifiche finali dei progetti, effettuate a seguito della presentazione della domanda di pagamento a titolo di saldo, sono disciplinate nel paragrafo "Istruttoria della domanda di pagamento a saldo" del documento "Disposizioni comuni".

8.2 Rinuncia

Nel caso in cui il beneficiario intenda rinunciare al contributo concessogli con la sottoscrizione dell'atto di assegnazione del contributo, deve comunicarlo al Gal Leader Siena nei modi e nei termini previsti al paragrafo "Richieste e comunicazioni collegate al procedimento" del documento "Disposizioni comuni".

8.3 Controlli e ispezioni

Le domande sono soggette a controlli in loco ed ex post ai sensi del Regolamento (UE) n. 1306/2013 e del Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014, artt. 49 e seguenti.

8.4 Sanzioni

Fatta salva l'applicazione dell'art. 63 del Reg. (UE) n. 809/2014, in caso di mancato rispetto degli impegni ai quali è subordinata la concessione del contributo, si applicano le riduzioni e le esclusioni come previsto dal decreto ARTEA n. 134 del 28/11/2018 e successive modificazioni e integrazioni.

9 Disposizioni finali

9.1 *Trattamento dei dati personali ai sensi del Reg. (UE) 679/2016 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati)*

Il trattamento dei dati forniti al Gal Leader Siena a seguito della partecipazione al bando avviene esclusivamente per le finalità del bando stesso. I dati forniti saranno trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità, trasparenza, di tutela della riservatezza e dei diritti dei richiedenti il beneficio, in conformità alla normativa Comunitaria e Nazionale in materia di privacy.

Ai sensi dell'art. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 si forniscono le seguenti informazioni:

- il conferimento dei dati è obbligatorio e la loro mancata indicazione preclude i benefici derivanti dal Bando; - i dati forniti sono trattati dal Gal Leader Siena per l'espletamento degli adempimenti connessi alla procedura di cui al presente Bando, ivi compresa la fase dei controlli sulle autocertificazioni;
- i dati raccolti non saranno oggetto di comunicazione a terzi, se non per obbligo di legge, né saranno oggetto di diffusione;
- i dati potranno essere comunicati agli enti preposti per la verifica delle dichiarazioni rese ai fini della partecipazione al Bando ai sensi del D.P.R. 445/2000 e ad ogni soggetto che abbia interesse ai sensi della L.241/1990;
- la raccolta ed il trattamento dei dati saranno effettuati mediante strumenti informatici, telematici e manuali.

Il Gal Leader Siena è il titolare del trattamento nonché responsabile del trattamento, nella persona del Responsabile Tecnico Amministrativo.

Il DPO (data protection officer) Responsabile della Protezione dei Dati Personali è contattabile via mail a sismar@legalmail.it.

9.2 *Responsabile del procedimento*

Ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241, "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi", e s.m.i la struttura amministrativa responsabile dell'adozione del presente avviso è il Gal Leader Siena riconosciuto quale soggetto responsabile per l'attuazione e la gestione della Misura 19 del PSR 2014-2020 Regione Toscana, con DGR. n. 1243 del 05/12/2016 s.m.i.

Il diritto di accesso di cui all'art. 22 e ss. della L. 241/1990 e s.m.i. e all'art. 5 e ss. della L.R. 40/2009 e s.m.i. viene esercitato, mediante richiesta motivata scritta, nei confronti del Gal Leader Siena con le modalità di cui agli art. n. 8 e 9 della citata Legge.

Il Responsabile del Procedimento è il Responsabile Tecnico Amministrativo del Gal Leader Siena Dr. Marco flori

Informazioni sulle modalità di accesso agli atti possono essere acquisite su specifica richiesta, ai seguenti indirizzi e-mail: info@leadersiena.it oppure leadersiena@cgn.legalmail.it.

Informazioni sui contenuti del bando possono essere reperite sul sito www.leadersiena.it, per mail ai seguenti indirizzi: info@leadersiena.it oppure leadersiena@cgn.legalmail.it.

Il testo integrale del presente bando è affisso inoltre agli albi degli Enti Pubblici del Territorio eligibile dei comuni della Provincia di Siena.

9.3 *Disposizioni finali*

Si precisa che, come indicato nei paragrafi precedenti, la verifica di tutti gli elementi concorsuali necessari per la stipula dell'atto di assegnazione dei contributi è effettuata in base a quanto indicato nelle Disposizioni comuni.

Per le fasi successive all'emissione dell'atto di assegnazione dei contributi, si rimanda a quanto stabilito nel documento Disposizioni comuni vigente al momento dell'espletamento delle procedure ad esse relative, se più favorevoli per il beneficiario. In tal caso, l'atto si intende automaticamente aggiornato con le nuove disposizioni.

Per quanto non espressamente previsto nel presente bando e, fermo restando quanto sopra riportato, si rinvia al documento Disposizioni comuni.

COMUNI INTERESSATI DALL'APPROCCIO LEADER PER LA PROVINCIA DI SIENA – P.S.R. 2014-2022

I territori eligibili per la Provincia di Siena sono quelli definiti nel P.S.R. 2014-2022 con la distinzione dei 35 Comuni che la compongono suddivisi in 3 fasce:

Comuni interamente eligibili (n. 26)

- ✓ Comune di Abbadia San Salvatore
- ✓ Comune di Asciano
- ✓ Comune di Buonconvento
- ✓ Comune di Casole d'Elsa
- ✓ Comune di Castellina in Chianti
- ✓ Comune di Castelnuovo Berardenga
- ✓ Comune di Castiglione d'Orcia
- ✓ Comune di Cetona
- ✓ Comune di Chiusdino
- ✓ Comune di Gaiole in Chianti
- ✓ Comune di Montalcino
- ✓ Comune di Montepulciano
- ✓ Comune di Monteroni d'Arbia
- ✓ Comune di Monticiano
- ✓ Comune di Murlo
- ✓ Comune di Piancastagnaio
- ✓ Comune di Pienza
- ✓ Comune di Radda in chianti
- ✓ Comune di Radicofani
- ✓ Comune di Radicondoli
- ✓ Comune di San Casciano dei Bagni
- ✓ Comune di San Gimignano
- ✓ Comune di San Quirico d'Orcia
- ✓ Comune di Sarteano
- ✓ Comune di Sovicille
- ✓ Comune di Trequanda

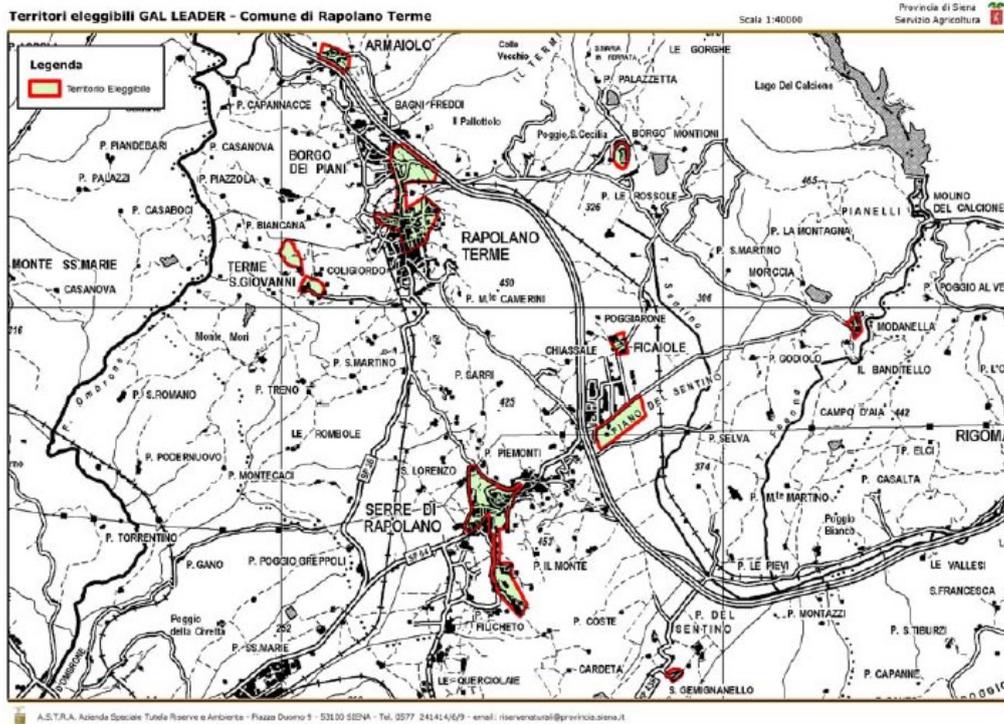
Territori parzialmente eligibili (n.3)

- ✓ Comune di Chianciano Terme
- ✓ Comune di Rapolano Terme
- ✓ Comune di Torrita di Siena

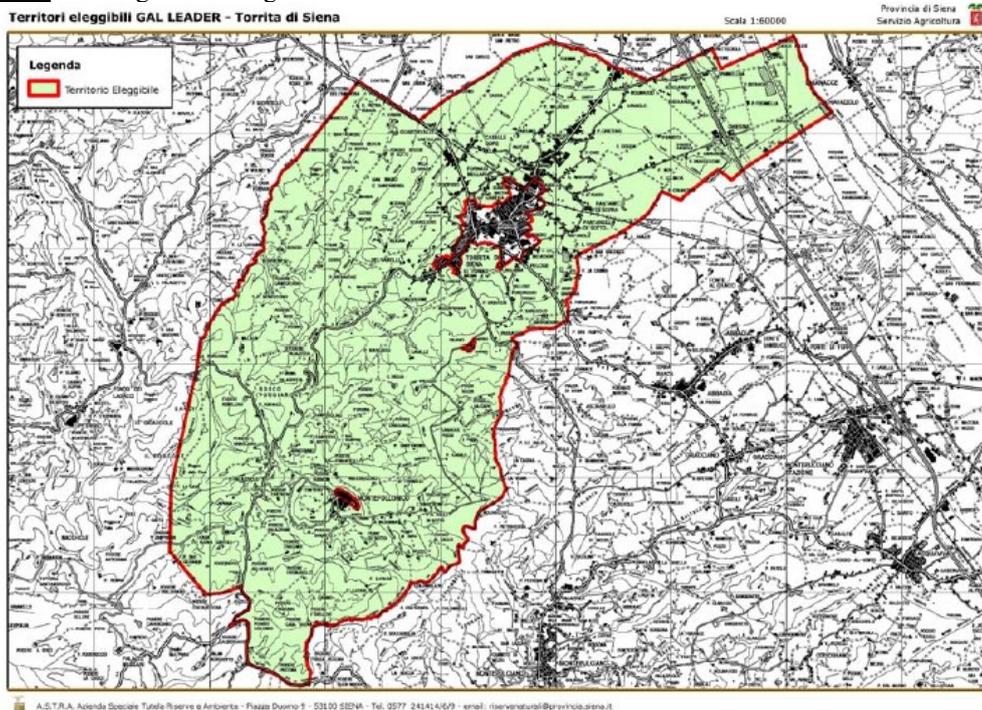
Nello specifico:

Il territorio eligibile nel Comune di **Chianciano Terme**, è solo la zona ricompresa all'interno del territorio dell'Unione dei Comuni Valdichiana Senese.

Il territorio eligibile nel Comune di **Rapolano Terme** è solo la zona ricompresa all'interno dell'area verde nella seguente cartografia:



Il territorio eligibile nel Comune di **Torrta di Siena** è solo la zona ricompresa all'interno dell'area verde nella seguente cartografia:

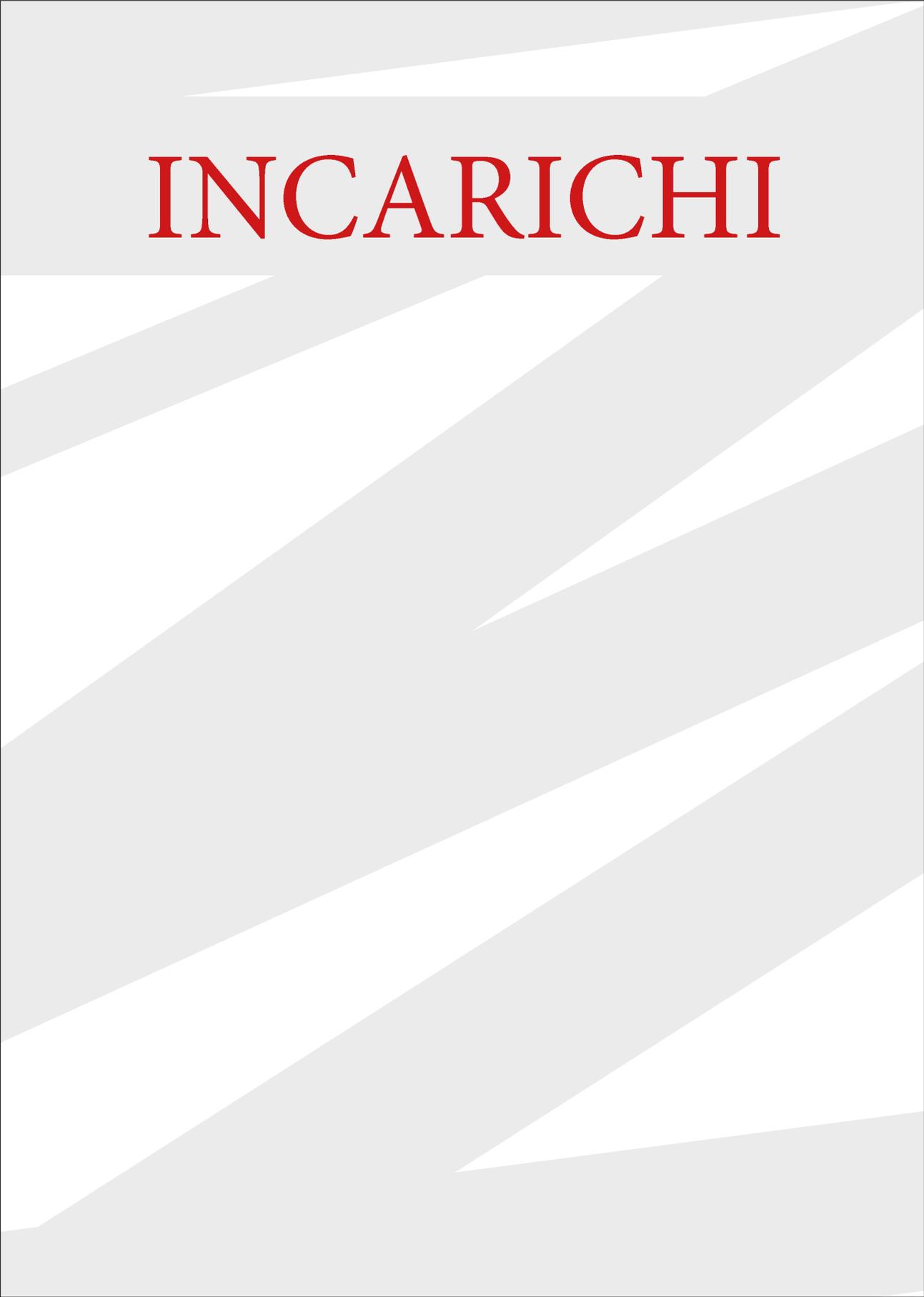


Comuni non eligibili (n. 6)

- ✓ Comune di Chiusi

- ✓ Comune di Colle Val d'Elsa
- ✓ Comune di Monteriggioni
- ✓ Comune di Poggibonsi
- ✓ Comune di Siena
- ✓ Comune di Sinalunga

INCARICHI





REGIONE TOSCANA

DIREZIONE SANITA', WELFARE E COESIONE SOCIALE

SETTORE ASSISTENZA SANITARIA TERRITORIALE

Responsabile di settore Federico GELLI

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 73 del 03-01-2024

Decreto non soggetto a controllo ai sensi della D.G.R. n. 553/2016

Numero adozione: 4266 - Data adozione: 29/02/2024

Oggetto: Modifica al Decreto nr. 2572 del 9 febbraio 2024

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 01/03/2024

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2024AD004833

IL DIRIGENTE

Premesso che l' art. 19 dell'Accordo Collettivo Nazionale per la disciplina dei rapporti con i pediatri di libera scelta del 28 Aprile 2022 prevede la predisposizione annuale di un'apposita graduatoria regionale dei medici pediatri che aspirano ad essere convenzionati con il S.S.N.;

Dato atto che con decreto dirigenziale n. 23461 del 06/11/2023, ai sensi del c. 6, art 19 del richiamato ACN, è stata approvata la graduatoria regionale definitiva di Pediatria valida per l'anno 2024 e che la stessa graduatoria è stata pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana n. 46 del 15/11/2023;

Richiamato il D.D. n. 2572 del 9.02.2024 avente ad oggetto "Graduatoria definitiva regionale pediatria 2024 approvata con decreto dirigenziale del n. 23461 del 06.11.2023: rettifica" con il quale, a seguito della segnalazione pervenuta dalla ASL Toscana Centro, è stata disposta l'esclusione dalla graduatoria regionale del medico pediatra identificato nell'Allegato "B" dello stesso Decreto, per la sussistenza dei motivi ostativi di inserimento previsti all'art. 19 comma 3 dell'ACN/2022 per la disciplina dei rapporti con i medici pediatri di libera scelta;

Dato atto che nel D.D. n. 2572/2024 sopra richiamato, al quinto capoverso della parte narrativa, precisa che "il medico pediatra in questione è stato formalmente inserito nella graduatoria regionale di pediatria valida per l'anno 2024 sulla base della domanda di partecipazione dallo stesso presentata in data 30 gennaio 2023 nella quale ha dichiarato, ai sensi dell'art 76 del DPR 445/2000, di non essere titolare di incarico a tempo indeterminato per la pediatria di libera scelta";

Rilevato, da una successiva verifica dei tecnici informatici, che nella domanda online, presentata dal medico pediatra in questione, non risulta presente il segno di spunta in corrispondenza della dichiarazione riferita alla non sussistenza di un incarico di titolarità di medico pediatra pur restando fermo che, per lo stesso medico, non sussistono le condizioni che legittimano la presenza in graduatoria;

Ritenuto, pertanto,

- di dover modificare il quinto capoverso della parte narrativa del D.D. 2572/2024 sopra riportato cassando il periodo: " e nella quale ha dichiarato, ai sensi dell'art 76 del DPR 445/2000, di non essere titolare di incarico a tempo indeterminato per la pediatria di libera scelta";
- di ribadire che, vista la sussistenza dei motivi ostativi di inserimento nella graduatoria ai sensi di quanto previsto all'art. 19 comma 3 dell'ACN/2022 per la pediatria di libera scelta, resta fermo quanto disposto dal richiamato D.D. n. 2572/2024 in ordine all'esclusione del medico dalla graduatoria regionale di pediatria per l'anno 2024.

DECRETA

1 – di modificare il quinto capoverso in parte narrativa del D.D. n. 2572 del 9/02/2024 cassando il seguente periodo: "e nella quale ha dichiarato, ai sensi dell'art 76 del DPR 445/2000, di non essere titolare di incarico a tempo indeterminato per la pediatria di libera scelta";

2 - di dare atto che resta fermo quanto indicato nel dispositivo del D.D. 2572/2024 ;

3 – di pubblicare il presente atto sul BURT;

4 – di trasmettere la suddetta modifica alle Aziende Unità Sanitarie Locali ed agli Ordini Provinciali dei Medici della Regione Toscana;

IL DIRIGENTE



ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE

DEL LAZIO E TOSCANA - M. ALEANDRI

Via Appia Nuova 1411- 00178 Roma

P.IVA:00887091007 - C.F.: 00422420588

*AVVISO PUBBLICO PER TITOLI E COLLOQUIO PER IL RECLUTAMENTO DI N. 1
UNITÀ DI PERSONALE CON RAPPORTO DI LAVORO A TEMPO DETERMINATO
CON LA QUALIFICA DI PROFESSIONISTA DELLA SALUTE – TECNICO SANITARIO
DI LABORATORIO BIOMEDICO (EX CAT. D) DA DESTINARE ALLE UNITA’
OPERATIVE COMPLESSE TERRITORIALI DELLA REGIONE TOSCANA.*

Scadenza presentazione domande: _____

In esecuzione della delibera del Commissario Straordinario n 63/2024, è indetto un avviso pubblico per titoli e colloquio per il reclutamento di n.1 unità di personale con rapporto di lavoro a tempo determinato per la seguente qualifica:

- Professionista della Salute – Tecnico Sanitario di Laboratorio Biomedico (ex Collaboratore Professionale Sanitario – Tecnico Sanitario di Laboratorio Biomedico Cat. D)

La graduatoria stilata a seguito dell’espletamento delle procedure selettive in oggetto si intende utilizzabile per tutte le Sedi dell’Ente ubicate nella Regione Toscana.

L’Ente si riserva la facoltà di destinare personale anche presso le sedi della Regione Lazio una volta assegnata la posizione bandita.

Per l’assunzione a tempo determinato si procederà seguendo la graduatoria di merito.

Il trattamento economico sarà commisurato alle risorse previste e finanziate nei singoli progetti ed in ottemperanza del CCNL vigente.

Non si darà luogo a dichiarazioni di idoneità né alla restituzione della documentazione presentata dai candidati.

L'amministrazione garantisce, ai sensi della Legge n.125/1991, parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e parità di trattamento.

REQUISITI GENERALI

In analogia con il DPR n. 220/2001 possono partecipare alla selezione coloro che posseggano i seguenti requisiti:

- a. Cittadinanza italiana, fatte salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;
- b. Idoneità fisica all'impiego senza alcuna prescrizione limitativa per lo svolgimento della funzione richiesta dal posto messo a concorso.

Non possono accedere agli impieghi coloro che sono esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione o decaduti per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Ai sensi dell'art. 3, comma 6, della Legge n. 127/1997, la partecipazione al concorso non è soggetta a limiti di età.

I cittadini degli stati membri dell'Unione Europea dovranno possedere e dichiarare nella domanda, ai sensi dell'art. 3 del D.P.C.M. 7 febbraio 1994 n. 174, i seguenti requisiti:

- Godere dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza;
- Essere in possesso, ad eccezione della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;
- Avere adeguata conoscenza della lingua italiana.

REQUISITI SPECIFICI

In analogia con le disposizioni contenute nel DPR n. 220/2001, possono partecipare alla selezione coloro che posseggano i seguenti requisiti specifici:

- 1) Laurea triennale di Tecnico Sanitario di Laboratorio Biomedico;

ovvero

- Diploma Universitario di Tecnico Sanitario di Laboratorio Biomedico conseguito ai sensi del Decreto Ministero della Sanità n. 745/1994;
ovvero
- Diplomi ed attestati conseguiti in base alla normativa precedente e dichiarati equipollenti dal DM 27/07/2000;

2) Iscrizione all'Albo della professione sanitaria di Tecnico Sanitario di Laboratorio Biomedico presso l'Ordine di cui all'art. 1 del Decreto del Ministero della Salute del 13 marzo 2018.

I requisiti sopra elencati sono tassativi.

Saranno considerate ammissibili esclusivamente le domande che riportino l'esatta indicazione dei requisiti specifici che si intendono produrre.

È onere dei candidati fornire gli estremi del provvedimento avente forza di legge che sancisca l'eventuale equipollenza dei titoli di studio allegati.

I requisiti generali e specifici prescritti dovranno essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente avviso per la presentazione della domanda di ammissione, pena l'esclusione dal concorso.

I titoli di studio conseguiti all'estero sono considerati validi se sono stati dichiarati equivalenti, secondo la normativa vigente, ai corrispondenti titoli italiani.

Le eventuali pubblicazioni allegare devono essere edite a stampa.

MATERIE OGGETTO DEL COLLOQUIO

Il colloquio, che potrà essere realizzato anche in modalità "*da remoto*", verterà sulle seguenti materie:

- Metodiche diagnostiche nei settori della batteriologia, parassitologia e virologia in matrici biologiche ed alimentari;
- Preparazione dei terreni di coltura;
- Metodi di controllo degli alimenti di origine animale e sanità degli animali;
- Elementi di Citologia, Istologia comparata e nozioni di Biologia Molecolare;
- Organizzazione e compiti degli Istituti Zooprofilattici Sperimentali;

- Funzionamento ed impiego dei più comuni sistemi informatici;
- Lingua inglese.

PREFERENZA A PARITÀ DI MERITO

I candidati che siano risultati idonei e che intendano far valere, ai sensi delle vigenti disposizioni, titoli di precedenza o preferenza nella nomina, devono far pervenire all'Amministrazione entro il termine perentorio di quindici giorni, che decorre dal giorno successivo a quello di pubblicazione delle graduatorie, autocertificazione in carta semplice, attestante il possesso dei titoli di riserva e di precedenza di cui tener conto a parità di merito, dalla quale risulti che il requisito era posseduto alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di ammissione alla selezione, come dichiarato nella domanda.

Il ritardo nella presentazione o nell'arrivo dei documenti di cui sopra, quale ne sia la causa, anche se non imputabile al candidato, comporta l'inapplicabilità dei benefici in oggetto.

A parità di merito i titoli di preferenza sono quelli indicati nell'art. 5 del DPR n. 487/1994.

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

La domanda di partecipazione deve essere presentata esclusivamente in modalità telematica entro il termine perentorio delle ore 23:59:59 del trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione dell'avviso relativo al bando nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica – IV Serie Speciale – «Concorsi ed esami», utilizzando la piattaforma raggiungibile dal portale dedicato al reclutamento dell'Area Personale dell'Ente (<https://izslt.concorsismart.it/ui/public-area/intro-card>) e seguendo le indicazioni ivi specificate.

L'accesso alla procedura di compilazione delle domande deve avvenire unicamente attraverso il sistema pubblico di identità digitale (SPID).

Ai candidati è richiesto, inoltre, il possesso di un indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) personale ed attivo. Sono considerate irricevibili le domande di ammissione al concorso prodotte con modalità diverse (es. posta, telefax, posta elettronica, ecc.) da quelle previste nel presente articolo o compilate in modo difforme o incompleto. La procedura di compilazione delle domande sarà attiva dalle ore 00:01 del giorno successivo alla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale dell'avviso relativo al bando. Qualora il termine di

scadenza coincida con un giorno festivo, il termine è prorogato alle ore 23:59:59 del giorno successivo non festivo.

La data e l'ora di presentazione della domanda sono attestate dalla piattaforma informatica che, allo scadere del termine, non permetterà più l'accesso alla procedura di compilazione e l'invio della domanda. Il sistema invierà al candidato la conferma del corretto inserimento della candidatura. Prima dell'invio della domanda il candidato avrà cura di verificare con attenzione i dati inseriti e, in particolare, la PEC alla quale l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Lazio e della Toscana M. Aleandri invierà le comunicazioni inerenti al concorso.

La candidatura sarà comunque visualizzabile e modificabile, fino al termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione, nell'area riservata del candidato. I dati dichiarati nella piattaforma di presentazione delle domande sono autocertificati ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000.

Nella domanda telematica il candidato dovrà dichiarare sotto la propria responsabilità:

1. Il cognome e il nome, la data, il luogo di nascita e la residenza;
2. Il possesso della cittadinanza italiana o equivalente o della cittadinanza di uno degli Stati membri dell'Unione Europea;
3. Il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
4. Di non aver riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali pendenti a proprio carico. In caso contrario, debbono essere indicate le condanne anche se vi sia stata l'amnistia, il condono, l'indulto, la grazia o il perdono giudiziale;
5. Il titolo di studio posseduto e la votazione riportata;
6. La posizione nei riguardi degli obblighi militari;
7. I servizi prestati come dipendenti presso Pubbliche Amministrazioni e le eventuali cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
8. Di non essere stato destituito o dispensato da altra pubblica Amministrazione e di non essere stato dichiarato decaduto da altro pubblico impiego per aver prodotto documenti falsi o viziati da invalidità insanabile;

9. Il domicilio presso il quale deve essere fatta ogni necessaria comunicazione completo di codice di avviamento postale ed eventuale recapito telefonico;
10. Di possedere l'idoneità fisica all'impiego in relazione al posto messo a concorso;
11. Le lingue straniere conosciute, specificando il livello di conoscenza scritto e parlato;
12. Le conoscenze informatiche, specificando il livello teorico e pratico relativo alla utilizzazione dei programmi;
13. Di autorizzare l'Istituto al trattamento dei propri dati personali, ai sensi del D.lgs 30 giugno 2003 n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali, per fini inerenti l'espletamento della procedura concorsuale;
14. I titoli che danno diritto ad usufruire di eventuali riserve, precedenza e preferenze;

I candidati che intendano avvalersi della legge 5 febbraio 1992 n. 104, debbono specificare nella domanda di ammissione, qualora lo ritengano necessario, gli ausili indispensabili all'espletamento delle prove previste, in relazione al proprio handicap nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi.

DOCUMENTI RICHIESTI PER LA PARTECIPAZIONE

Alla domanda di ammissione i candidati dovranno allegare i seguenti documenti:

- Curriculum formativo professionale in formato europeo, da cui risultino in modo chiaro i titoli di studio e di formazione posseduti e le precedenti esperienze di lavoro presso pubbliche amministrazioni o datori di lavoro privati, con l'indicazione del periodo e della mansione ricoperta.

La documentazione presentata in lingua straniera diversa dall'inglese, deve essere corredata da certificato, in originale o fotocopia autenticata, riportante la traduzione in lingua inglese o italiana.

I concorrenti possono allegare alla domanda tutte le certificazioni che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito.

AMMISSIONE ED ESCLUSIONE DAL CONCORSO

Le ammissioni e le esclusioni dalla selezione sono disposte con provvedimento motivato e comunicate agli interessati.

GRADUATORIE

Le convocazioni alla prova colloquio verranno effettuate almeno 15 giorni prima dell'espletamento delle stesse tramite pubblicazione sul sito internet istituzionale www.izslt.it (sezione "avvisi di concorso").

Ogni successiva comunicazione relativa alla procedura selettiva verrà assolta attraverso pubblicazione sul sito internet istituzionale www.izslt.it - (sezione "avvisi di concorso").

La presentazione della domanda di partecipazione equivale alla piena ed incondizionata accettazione di questa modalità di comunicazione.

La Commissione esaminatrice, nominata dal Commissario Straordinario, formulerà le graduatorie di merito.

La valutazione dei titoli presentati nonché l'attribuzione dei punteggi relativi alle prove d'esame per un totale di 100 punti, con la seguente ripartizione:

- a) 40 punti per i titoli;
- b) 60 punti per il colloquio.

Il punteggio relativo alla valutazione dei titoli è così ripartito:

- a) 15 punti per i titoli di carriera;
- b) 7 punti titoli accademici e di studio;
- c) 3 punti per pubblicazioni e titoli scientifici;
- d) 15 punti per il curriculum formativo e professionale.

Relativamente al punteggio da attribuire al curriculum formativo e professionale sono valutate le attività professionali e di studio, formalmente documentate, non riferibili a titoli già valutati nelle precedenti categorie, idonee ad evidenziare, ulteriormente, il livello di qualificazione professionale acquisito nell'arco della intera carriera e specifiche rispetto alla posizione funzionale da conferire nonché gli incarichi di insegnamento conferiti da

enti pubblici. In tale categoria rientra anche la partecipazione a congressi, convegni, o seminari che abbiano finalità di formazione e di aggiornamento professionale e di avanzamento di ricerca scientifica. Non sono valutate le idoneità conseguite in precedenti concorsi.

Nell'ambito della prova colloquio verrà inoltre valutata la conoscenza della lingua inglese.

La votazione complessiva è determinata sommando il voto conseguito nella valutazione dei titoli al voto complessivo riportato nella prova colloquio.

La valutazione minima che i candidati dovranno raggiungere nella prova colloquio sarà di 42/60.

Le graduatorie degli idonei potranno essere utilizzate, in relazione alle esigenze dell'Istituto, in ottemperanza della normativa vigente in materia e le risorse finanziarie disponibili.

ADEMPIMENTI DEI CANDIDATI INCARICATI

I candidati incaricati dovranno produrre entro 30 giorni dal ricevimento della comunicazione di incarico, a pena di decadenza, i seguenti documenti anche mediante autocertificazione, ad eccezione dell'idoneità fisica, ai sensi della vigente normativa:

1. Certificato generale del Casellario Giudiziale;
2. Certificato di nascita;
3. Certificato di residenza;
4. Certificato di cittadinanza italiana;
5. Certificato di godimento dei diritti politici;
6. Certificato di idoneità fisica all'impiego.

NORME FINALI

I candidati dovranno presentarsi alla prova colloquio con un documento di identità valido.

L'Amministrazione procederà ad idonei controlli circa la veridicità delle dichiarazioni sostitutive, ai sensi dell'art. 71 e seguenti del DPR 445/2000.

Decade dall'incarico chi abbia conseguito la nomina mediante presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile o mediante dichiarazioni mendaci.

L'Amministrazione si riserva, a suo insindacabile giudizio, la facoltà di modificare, prorogare, sospendere o revocare tutto o in parte il presente avviso, dandone comunicazione agli interessati.

Non si darà luogo alla restituzione dei documenti presentati dai candidati né a certificazioni di idoneità.

Responsabile del procedimento di cui al presente bando è il Responsabile della Unità Operativa Risorse Umane e Affari Legali – Dott. Paolo Nicita.

Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, si intendono qui richiamate le norme di legge vigenti in materia.

Per ulteriori informazioni, rivolgersi all' Unità Operativa Risorse Umane e Affari Legali dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Lazio e Toscana – M. Aleandri, Via Appia Nuova 1411 - 00178 Roma - tel.06/79099327-418.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

(Dr. Stefano Palomba)



BORSE DI STUDIO



DECRETO DEL DIRETTORE

n° 19

del 28/02/2024

Oggetto: Indizione di selezione pubblica per titoli ed esame per l'assegnazione di n. 1 borsa di studio, per giovani laureati, sul tema della sorveglianza delle infezioni in area critica (programma UNITED4Surveillance - CUP D55E22000820006)

IL DIRETTORE

Vista la legge regionale 24 febbraio 2005, n. 40 "*Disciplina del servizio sanitario regionale*" e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il Regolamento generale di organizzazione dell'ARS, approvato dalla Giunta regionale con propria deliberazione n. 1320 del 28/10/2019;

Visto il decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 90 del 9 aprile 2021, con il quale la sottoscritta è stata nominata Direttore dell'ARS;

Preso atto che ARS, con il suo Osservatorio per la Qualità ed Equità, è impegnata nella raccolta e nell'elaborazione sistematica di dati utili a descrivere l'organizzazione ed il livello delle cure erogate dal sistema regionale alla popolazione toscana, con particolare riguardo anche alla creazione di sistemi di sorveglianza efficaci, anche attraverso la partecipazione a specifici progetti di studio e ricerca sia in ambito regionale, sia in ambito nazionale ed internazionale;

Preso atto che, nell'ambito delle attività sopra descritte, ARS partecipa, in qualità di ente affiliato dell'Istituto Superiore di Sanità, allo svolgimento della Joint Action denominata "Union and National Capacity Building 4 IntegraTED Surveillance - JAU4S", finalizzata alla definizione di una *roadmap* condivisa per l'implementazione di un sistema efficace di sorveglianza integrata a livello di Stati membri e dell'Unione, con durata prevista dal 01/01/2023 al 31/12/2025;

Considerato inoltre che, il supporto alla realizzazione delle attività sopra previste rappresenta l'opportunità di proporre attività formative riservate a giovani laureati sul tema della sorveglianza delle infezioni in area critica, in particolare su uno o più dei seguenti argomenti:

- a) utilizzo di banche dati ai fini di sorveglianza di malattie infettive;
- b) sviluppo di competenze di programmazione SQL;
- c) sviluppo di competenze di programmazione con software statistici (Stata, R);
- d) sviluppo di competenze in tema di valutazione di outcome;

Dato atto che il referente scientifico dei temi oggetto della borsa, il Coordinatore dell'Osservatorio per la Qualità e l'Equità, dott. Fabrizio Gemmi, con nota prot. n. 142 del 31/01/2024 agli atti dell'Amministrazione, ha proposto l'assegnazione di una borsa di studio riservata a giovani laureati, sul tema della sorveglianza delle infezioni in area critica, della durata di dodici mesi, eventualmente rinnovabile;

Dato inoltre atto che con decreto n. 12 del 08/02/2024 è stata indetta la selezione pubblica per titoli ed esame per l'assegnazione della suddetta borsa di studio, con scadenza alla data del 24 febbraio 2024;

Richiamato il proprio decreto n. 16 del 26/02/2024 con il quale si è dato atto che la selezione sopra indicata è stata dichiarata deserta non essendo pervenuta ad ARS alcuna domanda di partecipazione;

Tenuto conto delle motivazioni espresse dal referente scientifico dott. Fabrizio Gemmi nella comunicazione (nota prot. n. 275 del 28/02/2024), agli atti dell'Amministrazione, con la quale si propone di attivare una nuova procedura per

l'assegnazione di una borsa di studio sul tema della sorveglianza delle infezioni in area critica, ampliando le classi di laurea incluse nei requisiti specifici di partecipazione alla selezione e prevedendo la pubblicazione dell'avviso in oggetto, oltre che sul portale INPA, anche sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana;

Ritenuto pertanto di attivare una nuova procedura, riservata a laureati in possesso dei requisiti stabiliti dal bando medesimo, per l'importo lordo di € 19.000,00 e della durata di dodici (12) mesi, eventualmente rinnovabile;

Valutato di poter disporre una selezione pubblica per titoli ed esame per l'assegnazione della borsa di studio sopra specificata, con le modalità previste nel *Disciplinare per la determinazione dei criteri di indirizzo per il conferimento di borse di studio (Disciplinare)* di cui al decreto Direttore n. 13 del 27/02/2012;

Stabilito che le attività di rilevazione, analisi e studio oggetto della borsa di studio siano costantemente monitorate, coordinate ed indirizzate dal responsabile scientifico (*tutor*) individuato, che provvederà a validare l'attività di studio e di ricerca dell'assegnatario/a della borsa di studio in oggetto;

Preso atto che, al fine dell'assegnazione della borsa di studio in oggetto, si è provveduto ad individuare il programma di lavoro, i requisiti soggettivi generali e particolari richiesti e la necessaria copertura finanziaria;

Rilevata la propria competenza ad adottare il presente provvedimento, ai sensi di quanto previsto all'articolo 2 del *Disciplinare per la determinazione dei criteri di indirizzo per il conferimento di borse di studio*;

Ritenuto di dover procedere alla costituzione della commissione esaminatrice per la selezione dei candidati e la formulazione della graduatoria di merito sulla base del contenuto del bando, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 4 del citato *Disciplinare*;

Determinato che l'onere finanziario per l'assegnazione della borsa di studio in oggetto ammonta a complessivi € 20.615,00, così ripartiti:

- € 19.000,00 - per compenso lordo;
- € 1.615,00 - per oneri IRAP (8,50% - d.lgs. 446/97 e ss.mm.) a carico dell'Agenzia, calcolati sul compenso;

e che tali costi faranno totalmente carico al progetto "Union and National Capacity Building 4 IntegraTED Surveillance" (CUP D55E22000820006, ns. rif. PRG. n. 210), secondo scheda economica depositata agli atti, rinviando gli impegni di competenza sugli appositi conti al momento del conferimento della borsa;

Stabilito che, alla liquidazione delle competenze spettanti al borsista, per l'importo complessivo di € 19.000,00 oltre IRAP, sarà provveduto previa attestazione della conformità e qualità delle prestazioni fornite, a cura del *tutor*;

Considerato che la borsa di studio potrà essere rinnovata, in considerazione della positiva valutazione da parte del *tutor*, delle attività svolte dal borsista, dell'interesse alla prosecuzione dell'attività di studio e ricerca da parte dell'Amministrazione, in funzione del raggiungimento degli obiettivi prefissati e della disponibilità delle risorse economiche;

Tutto ciò premesso e considerato,

DECRETA

1. di indire una selezione pubblica, per titoli ed esame, per l'assegnazione di una borsa di studio della durata di dodici mesi, eventualmente rinnovabile, di cui all'allegato A), che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, riservata a giovani laureati in possesso dei requisiti stabiliti dal bando medesimo, sul tema della sorveglianza delle infezioni in area critica;
2. di approvare il bando allegato al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale (allegato A);
3. di procedere alla costituzione della commissione esaminatrice che procederà alla selezione dei candidati sulla base del contenuto del bando ed alla formulazione della graduatoria di merito, nominando i seguenti membri, i quali non riceveranno alcun compenso economico: Fabrizio Gemmi, Coordinatore dell'Osservatorio per la Qualità e l'Equità di ARS (in qualità di Presidente), Silvia Forni, titolare incarico E.Q. Sistemi di valutazione della qualità dei servizi sanitari di ARS e Francesca Collini, funzionario di ricerca di ARS;

4. di designare quale segreteria verbalizzante della suddetta commissione esaminatrice la dipendente ARS Monja Vannoni appartenente all'Area degli Istruttori;
5. di determinare la spesa complessiva della borsa di studio in oggetto in € 20.615,00, secondo il seguente dettaglio:
 - € 19.000,00 - per compenso lordo;
 - € 1.615,00 - per oneri IRAP (8,50% - d.lgs. 446/97 e ss.mm.) a carico dell'Agenzia calcolati sul compenso;
6. di stabilire che la spesa complessiva occorrente per il pagamento della borsa di studio in oggetto sarà imputata nell'ambito delle risorse del progetto *Union and National Capacity Building 4 IntegraTED Surveillance* (CUP D55E22000820006), rinviando gli impegni di competenza sugli appositi conti al momento del conferimento della borsa;
7. di dare atto che il responsabile del procedimento in oggetto è individuato nel Dirigente del Settore Risorse umane, organizzazione e bilancio di ARS, Dott. Daniele Lachi;
8. di disporre la pubblicazione integrale del bando di selezione in oggetto sul sito web dell'ARS (www.ars.toscana.it) alla sezione "Amministrazione trasparente – Bandi di concorso – Concorsi, selezioni e mobilità - Borse di studio in svolgimento" e sul portale inPA all'indirizzo <https://www.inpa.gov.it/>, stabilendo al contempo la scadenza per l'invio delle domande di partecipazione entro il termine di 15 giorni dal giorno successivo alla data di pubblicazione del bando;
9. di disporre altresì la pubblicazione del bando in oggetto sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana, ai sensi dell'art. 5-bis della legge regionale 23 aprile 2007, n. 23 e successive modificazioni, al fine di garantirne una più ampia diffusione;
10. di assicurare la pubblicità integrale del presente provvedimento mediante inserimento nella sezione "Amministrazione trasparente" sul sito web dell'ARS (www.ars.toscana.it).

Il Direttore
LUCIA TURCO
(firmato digitalmente*)

* "Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs n. 82/2005. L'originale informatico è stato predisposto e conservato presso ARS in conformità alle regole tecniche di cui all'art. 71 del D.Lgs n. 82/2005. Nella copia analogica la sottoscrizione con firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile secondo le disposizioni di cui all'art. 3 del D.Lgs n. 39/1993."

Allegato A**SELEZIONE PUBBLICA PER TITOLI ED ESAME PER L'ASSEGNAZIONE DI N. 1 BORSA DI STUDIO, PER GIOVANI LAUREATI, SUL TEMA DELLE INFEZIONI IN AREA CRITICA****Art. 1. Oggetto della selezione**

L'Agenzia Regionale di Sanità (ARS) bandisce, in esecuzione del decreto direttore n. 19 del 28/02/2024, una selezione pubblica per titoli ed esame per il conferimento di n. 1 borsa di studio per un periodo di 12 mesi rivolta a giovani laureati, in possesso del diploma di laurea di cui al successivo articolo 4, sul tema delle infezioni in area critica.

Art. 2. Contenuti della borsa di studio

La borsa di studio ha come oggetto le finalità concernenti il tema delle infezioni in area critica e nello specifico potranno essere proposte attività relative a:

- a) utilizzo di banche dati ai fini di sorveglianza di malattie infettive;
- b) sviluppo di competenze di programmazione SQL;
- c) sviluppo di competenze di programmazione con software statistici (Stata, R);
- d) sviluppo di competenze in tema di valutazione di outcome.

Gli indirizzi per le attività di cui sopra saranno definiti attraverso un programma da concordare con il *tutor* della borsa di studio. I risultati parziali e finali dell'attività saranno predisposti con le modalità di cui all'art. 14.

Art. 3. Durata, orario e sede della borsa di studio

La durata della borsa di studio è di mesi 12 (dodici) eventualmente rinnovabili in relazione allo svolgimento e alla prosecuzione delle attività dell'Agenzia sui temi oggetto della borsa di studio e in considerazione della positiva valutazione dell'attività del/la borsista da parte del *tutor*, nonché della disponibilità delle risorse economiche. L'attività del/la borsista è da intendersi a tempo pieno. L'attività di studio e ricerca, avente carattere formativo e sperimentale, verrà svolta in modalità mista, ovvero in parte da remoto e, in base a peculiari necessità di presenza fisica richiesta dal *tutor*, anche in Firenze – Via P. Dazzi, n. 1 e le altre sedi degli uffici dell'ARS e degli enti convenzionati con l'ARS.

Art. 4. Requisiti di partecipazione

Per la partecipazione alla selezione è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

- a. cittadinanza italiana (sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica), ovvero la cittadinanza di Stato membro dell'Unione Europea, oppure cittadinanza extra-comunitaria, purché con un'adeguata conoscenza della lingua italiana, da accertare durante lo svolgimento delle prove concorsuali, e di essere regolarmente soggiornante nel territorio italiano (solo per i cittadini extra-comunitari);
- b. età non inferiore a quella prevista per l'iscrizione alle liste elettorali;
- c. godimento dei diritti civili e politici; per i cittadini non italiani, tale dichiarazione è sostituita dalla dichiarazione corrispondente in relazione all'ordinamento dello Stato di appartenenza;
- d. non aver riportato condanne penali ovvero di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali in corso;
- e. non essere stato/a destituito/a o dispensato/a in precedenti impieghi presso pubbliche amministrazioni né di essere stato dichiarato/a decaduto/a da pubblici benefici;
- f. essere in possesso del diploma di laurea, di primo o di secondo livello ai sensi dell'attuale ordinamento istituito con decreto MIUR 270/2004, ed afferente ad una delle seguenti classi di laurea:
 - Lauree in Statistica
 - Lauree in Ingegneria dell'Informazione
 - Lauree in Matematica
 - Lauree in Scienze Biologiche
 - Lauree in Scienze e Tecnologie informatiche
 - Lauree in Scienze Economiche
 - Lauree in Scienze e Tecniche Psicologiche
 - Lauree in Scienze Politiche
 - Lauree in Biotecnologie

ovvero titolo equipollente, equivalente e/o equiparato, conseguito in data non anteriore ad un quinquennio dalla data di indizione della selezione;

- g. (solo per i cittadini extra-comunitari), essere in possesso di permesso di soggiorno in corso di validità rilasciato per motivi di studio o negli altri casi consentiti ai sensi del D.Lgs. 25.7.1998, n. 286 e relativo regolamento di attuazione di cui al D.P.R. 31.8.1999, n. 394.

I cittadini dell'Unione Europea in possesso di titoli di studio esteri devono produrre, al momento dell'eventuale conferimento della borsa di studio, dichiarazione di equivalenza del titolo di studio nei termini stabiliti dalla legislazione vigente. La richiesta di equivalenza deve essere rivolta al Dipartimento della Funzione Pubblica e al Ministero della Pubblica Istruzione, Direzione generale per gli ordinamenti scolastici (informazioni sono disponibili all'indirizzo www.funzionepubblica.gov.it).

I cittadini extra-comunitari in possesso di titolo di studio non italiano devono produrre il medesimo in copia autentica, tradotta in lingua italiana e legalizzata con allegata dichiarazione di valore, al momento dell'eventuale conferimento della borsa di studio.

I requisiti di cui al presente articolo devono essere posseduti alla data di scadenza del termine per la presentazione della domanda di partecipazione alla selezione.

L'accertamento della mancanza dei suddetti requisiti di ammissione alla selezione comporta, in qualunque momento, l'esclusione dalla selezione o la revoca della borsa di studio eventualmente conferita.

Art. 5. Ammontare della borsa di studio

Il compenso lordo per la borsa ammonta ad € 19.000,00. Lo stesso importo, calcolato su base mensile, sarà corrisposto in caso di rinnovo della durata.

Il pagamento della borsa sarà effettuato con accredito diretto all'avente diritto in rate mensili sulla base di sintetici rapporti sull'attività svolta, vistati dal responsabile scientifico (*tutor*). Il pagamento dell'ultima rata avverrà a conclusione dell'attività e dietro consegna di una relazione particolareggiata sull'attività di studio e ricerca svolta vistata dal *tutor* di cui al successivo articolo. Il reddito percepito verrà trattato fiscalmente come reddito assimilato a lavoro dipendente ai sensi dell'articolo 50 del decreto del presidente della repubblica 22 dicembre 1986, n. 917 e ss.mm.

Art. 6. Responsabile scientifico (tutor)

Il tutor è identificato nella dott.ssa Silvia Forni dell'Osservatorio per la Qualità e l'Equità di ARS.

Art. 7. Domanda di partecipazione

Il presente avviso è pubblicato sul sito internet istituzionale dell'ARS nella sezione "Amministrazione Trasparente, e sul portale "InPA" nell'apposita sezione "Bandi e Avvisi", disponibile all'indirizzo internet <https://www.inpa.gov.it>.

La domanda dovrà essere presentata entro il termine perentorio di 15 giorni dal giorno successivo alla pubblicazione sul portale INPA e sul sito istituzionale.

I candidati dovranno inviare la domanda di ammissione alla procedura esclusivamente per via telematica, autenticandosi con SPID/CIE/CNS/eIDAS, e compilando il format di candidatura sul Portale "inPA", disponibile all'indirizzo internet <https://www.inpa.gov.it/>, previa registrazione sullo stesso Portale.

All'atto della registrazione al Portale gli interessati compilano il proprio curriculum vitae, completo di tutte le generalità anagrafiche ivi richieste, con valore di dichiarazione sostitutiva di certificazione ai sensi dell'articolo 46 del Testo Unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, indicando obbligatoriamente un indirizzo PEC riconducibile unicamente al candidato o alla candidata, mail loro intestata ed un recapito telefonico. La domanda di candidatura si presenta in parte precompilata con i dati precedentemente inseriti nel proprio CV; è sempre possibile modificare e/o integrare tali informazioni accedendo alle relative sezioni. I candidati dovranno compilare le varie sezioni della domanda di candidatura, seguendo la procedura proposta dal Portale e allegando i documenti richiesti. Nel caso in cui una sezione risultasse già compilata sarà contraddistinta dal simbolo ✓. Si consiglia, in ogni caso, di verificare i dati inseriti. Eventuali errori o anomalie rispetto ai requisiti richiesti dal presente bando sono segnalati attraverso il simbolo di un triangolo giallo vicino alla dicitura della sezione. La domanda può essere compilata anche in più momenti: i dati resteranno salvati nella propria area personale, nella sezione "le mie candidature". La domanda sarà valida e regolarmente presentata solo se si termina la procedura completando l'invio entro la "data chiusura invio candidature", come indicata per l'avviso selezionato. Si avvisa che la domanda non deve essere sottoscritta, in quanto l'inoltro della stessa avviene tramite l'applicativo di autenticazione mediante identità digitale. Nel caso in cui venissero presentate più domande dallo stesso candidato, verrà presa in considerazione l'ultima domanda trasmessa cronologicamente (attestazione automatica da parte del sistema informatico), purché nei termini previsti dal presente avviso.

Al termine della compilazione, dopo aver eseguito l'invio, il portale consente di scaricare un riepilogo della domanda presentata. A tale riepilogo sarà attribuito un codice ID alfanumerico associato in maniera univoca alla singola candidatura. Tale codice ID sarà utilizzato dall'Ente in tutte le comunicazioni e pubblicazioni future per la presente procedura.

L'iscrizione al Portale comporta il consenso al trattamento dei dati personali per le finalità e con le modalità di cui al Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, e del Codice in materia di protezione dei dati personali, di cui al Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196.

Non si terrà conto delle iscrizioni che non contengono tutte le indicazioni circa il possesso dei requisiti richiesti per la registrazione nel Portale o richieste dall'avviso. L'eventuale mancanza anche di un solo documento tra quelli richiesti (curriculum professionale e copia documento identità) comporta l'esclusione dalla selezione.

La registrazione, la compilazione e l'invio on line della domanda devono essere completati entro il termine di 15 giorni decorrenti dal giorno successivo a quello di pubblicazione dell'avviso sul Portale del Reclutamento www.inpa.gov.it e sul sito web dell'ARS (www.ars.toscana.it) alla sezione "Amministrazione trasparente - Bandi di concorso - Concorsi, selezioni e mobilità - Borse di studio in svolgimento". La data di presentazione on line della domanda di partecipazione alla selezione è certificata e comprovata dall'apposita ricevuta scaricabile al termine della procedura di invio. Si segnala che il Portale "inPA", allo scadere del suddetto termine ultimo per la presentazione della domanda, improrogabilmente non permetterà più l'accesso alla procedura di candidatura e l'invio della domanda di partecipazione. La mancata presentazione della domanda entro il termine e con le indicazioni di cui ai punti precedenti comporta l'esclusione dalla procedura.

Per le richieste di assistenza di tipo informatico legate alla procedura di iscrizione on line i candidati devono utilizzare, esclusivamente e previa lettura della guida alla compilazione della domanda presente in home page e delle relative FAQ, l'apposito modulo di assistenza presente sul portale "InPA" (<https://www.inpa.gov.it/faqdomande-e-risposte>). Le richieste pervenute in modalità differenti da quelle sopra indicate non potranno essere prese in considerazione. L'Agenzia non si assume alcuna responsabilità nel caso di dispersione di comunicazioni dipendenti dall'inesatta esecuzione della procedura sul portale o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore. In caso di malfunzionamento, parziale o totale della piattaforma digitale inPA, accertato dall'amministrazione, che impedisca l'utilizzazione della stessa per la presentazione della domanda di partecipazione o dei relativi allegati, il termine di scadenza per la presentazione della domanda corrispondente verrà prorogato in misura pari a quello della durata del malfunzionamento stesso.

È esclusa ogni altra forma di presentazione e trasmissione.

Le domande non presentate attraverso il portale www.inpa.gov.it, ovvero quelle presentate oltre il termine previsto e/o non contenenti le indicazioni richieste non saranno prese in considerazione.

Ogni comunicazione ai candidati sarà resa nota esclusivamente con indicazione del codice univoco riconducibile alla singola candidatura assegnato in sede di registrazione della domanda sul portale (nel rispetto della normativa privacy vigente) mediante pubblicazione sul sito web istituzionale dell'ente all'indirizzo: <https://www.ars.toscana.it/agenzia/amministrazione-trasparente/bandi-di-concorso/concorsi-selezioni-e-mobilita/borse-di-studio-in-svolgimento.html>. La pubblicazione sul sito dell'Agenzia sostituisce ogni altra diretta comunicazione agli interessati. Tale forma di pubblicità costituisce notifica a ogni effetto di legge e, pertanto, non verrà inviata alcuna comunicazione scritta ai partecipanti

Nella domanda di partecipazione il/la candidato/a dovrà dichiarare:

- il titolo di studio posseduto, inclusi data e luogo del conseguimento, votazione riportata nell'esame di laurea, titolo della tesi di laurea, *(solo per cittadini di Stato membro dell'Unione Europea)* la dichiarazione di produrre attestato di equivalenza del titolo di studio, al momento dell'eventuale conferimento della borsa di studio; *(solo per i cittadini extra-comunitari)* la dichiarazione di produrre il titolo di studio in copia autentica, tradotta in lingua italiana e legalizzata con allegata dichiarazione di valore, al momento dell'eventuale conferimento della borsa di studio;
- di non essere lavoratore dipendente pubblico o privato ovvero di non svolgere prevalente e continuativa attività autonoma;
- di non usufruire, di altre borse di studio od analoghi assegni o sovvenzioni;
- l'indirizzo mail presso il quale dovranno essere fatte pervenire eventuali comunicazioni relative alla selezione;
- che le dichiarazioni rese sono documentabili.

I candidati riconosciuti portatori di handicap ai sensi della legge 5.2.1992, n. 104 devono fare esplicita richiesta, nella domanda di ammissione alla selezione, dell'ausilio eventualmente necessario, nonché dell'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove.

Le dichiarazioni rese nella domanda di ammissione alla selezione, che sostituiscono le relative certificazioni e/o gli atti di notorietà, sono soggette alle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci.

Tutti i candidati sono ammessi alla selezione, sulla base dei dati dichiarati nella domanda, con riserva di verifica dell'effettivo possesso dei requisiti prescritti. L'ARS con provvedimento del Direttore, può disporre, in qualunque momento della procedura selettiva, anche successiva all'espletamento della prova d'esame, l'esclusione dalla selezione dei candidati per difetto dei requisiti prescritti dal bando, ovvero per mancata dichiarazione degli stessi nella domanda di ammissione.

L'ARS non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato, oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento del recapito indicato nella domanda, né per eventuali ritardi o disguidi postali o telegrafici o in ogni caso imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Art. 8. Incompatibilità

La presentazione della domanda implica accettazione incondizionata delle norme del presente avviso.

La borsa di studio non è cumulabile con altre borse di studio, né con assegni o sovvenzioni di analoga natura e la sua fruizione è incompatibile con la partecipazione con obbligo di frequenza a corsi di dottorati di ricerca universitari con o senza assegni, nonché con l'iscrizione con obbligo di frequenza a scuole di specializzazione post-laurea con o senza assegni.

La borsa non può essere cumulata neppure con lo stipendio o retribuzioni di qualsiasi natura, derivanti dal rapporto di impiego pubblico o privato. L'ARS si riserva la facoltà di valutare l'eventuale cumulabilità della presente borsa di studio con altre forme di collaborazione non caratterizzate da continuità e che comportino un impegno compatibile rispetto a quello previsto per la presente borsa di studio.

Art. 9. Commissione esaminatrice, determinazione dei punteggi e prova d'esame

I candidati sono giudicati da una Commissione esaminatrice nominata, con il decreto di adozione del presente bando. La Commissione dispone di 50 punti complessivi per la valutazione di ciascun candidato e 30 per la prova orale.

La valutazione dei titoli sarà effettuata secondo i seguenti criteri:

Laurea (max 20 punti):

- Votazione da 91 a 100: punti 5
- Votazione da 101 a 105: punti 7
- Votazione da 106 a 109: punti 8
- Votazione 110 e 110 con lode: punti 10

Tesi di laurea attinenti alla materia oggetto del Bando (max 5 punti)

Laurea specialistica, Master o corso di formazione post laurea, attinenti alla materia oggetto del Bando (max 5 punti)

Comprovata esperienza formativa o professionale (max 25 punti):

- 1 punto massimo per ogni mese di attività coerente con la prestazione richiesta;

Altri titoli (max 5 punti):

- 1 punto massimo per ogni pubblicazione scientifica attinente alla materia oggetto del Bando

I punteggi per i titoli sono attribuiti dalla commissione prima dello svolgimento della prova orale nei confronti di tutti i candidati ammessi alla selezione tenendo conto in ogni caso dell'attinenza con l'ambito di attività cui si riferisce la borsa di studio in conferimento.

Al colloquio orale sono ammessi i primi dieci candidati risultanti dalla graduatoria formulata a seguito della valutazione sopraindicata, compresi coloro che siano collocati pari merito al 10° posto.

L'esame consta di una prova orale. La prova verterà sul livello di conoscenza generale dell'argomento oggetto della borsa di studio, con particolare riferimento a elementi di statistica sanitaria e di epidemiologia, oltre che sull'interesse e l'attitudine dei candidati allo svolgimento dell'attività di studio e ricerca sulla materia, anche mediante l'approfondimento dei contenuti del curriculum studi e professionale del/la candidato/a.

Potrà essere inoltre verificata la conoscenza della lingua inglese.

La prova orale si intende superata se i candidati ottengono una votazione non inferiore a 21/30.

La votazione finale è determinata sommando il punteggio conseguito nella valutazione dei titoli e del curriculum, al voto riportato alla prova d'esame.

I candidati ammessi dovranno presentarsi per sostenere la prova orale in data 4 aprile 2024 alle ore 9,30 presso la sede di ARS, in Firenze – Via P. Dazzi, n. 1.

Eventuali variazioni della data e/o della sede di svolgimento della prova saranno pubblicate sul sito web dell'ARS, nella pagina dedicata alla presente selezione, con un preavviso di 5 giorni rispetto alla data fissata. Tali comunicazioni avranno valore di notifica a tutti gli effetti.

I candidati dovranno presentarsi alle prove, nel luogo ed ora comunicati muniti di un documento in corso di validità attestante l'identità personale, pena esclusione dalla selezione stessa. La mancata presentazione dei candidati alla prova d'esame verrà considerata quale rinuncia alla selezione.

I candidati ammessi a sostenere la prova orale che fossero impossibilitati a sostenerla alla data stabilita per infortunio, malattia, parto o altra causa di forza maggiore, dovranno darne tempestiva comunicazione al Presidente della Commissione esaminatrice, pena l'esclusione dalla selezione, entro la data e ora di convocazione stabilita per lo svolgimento della prova, recapitando alla Commissione medesima idonea documentazione probatoria entro i tre giorni successivi a quello della comunicazione stessa. La commissione, valutata la documentazione, ove ritenga giustificata l'assenza alla prova, può disporre a suo insindacabile giudizio in relazione alle esigenze organizzative della selezione, di invitare gli interessati a sostenere il colloquio in data successiva purché non oltre 10 giorni dalla prima convocazione. La Commissione esaminatrice può disporre in qualunque momento visita fiscale nei confronti dei candidati di cui al comma precedente.

L'indicazione dei candidati ammessi ed esclusi, gli esiti delle prove ed ogni altra comunicazione inerente la selezione in oggetto saranno resi pubblici esclusivamente mediante pubblicazione sul sito internet www.ars.toscana.it alla sezione "Amministrazione trasparente – Bandi di concorso - Concorsi, selezioni e mobilità - Borse di studio in svolgimento", ai sensi del regolamento di attuazione della l.r. 1/2009 e ai sensi dell'art. 7bis, comma 3 d.lgs. 33/2013. Tale forma di pubblicità costituisce notifica ad ogni effetto di legge. I candidati non riceveranno pertanto nessuna comunicazione al riguardo, ad eccezione della notifica dell'esito della selezione al/la candidato/a vincitore della borsa di studio.

Art. 10. Graduatoria di merito

Al termine dei lavori la Commissione esaminatrice redigerà una tabella dei punteggi attribuiti a ciascun concorrente e compilerà la graduatoria di merito riportante il punteggio complessivo attribuito a ciascun candidato/a. Il giudizio della Commissione è insindacabile. È esclusa ogni designazione ex aequo; in caso di identico punteggio precede il candidato più giovane.

La graduatoria approvata rimarrà aperta per 12 (dodici) mesi al fine di consentire:

a) la prosecuzione dell'attività, qualora la borsa si rendesse vacante per rinuncia o decadenza del vincitore, con assegnazione al candidato successivo risultato idoneo dall'ordine della graduatoria;

b) l'assegnazione di ulteriori borse di studio nel caso di esigenze del programma di studio e ricerca o progetti similari.

Con decreto del Direttore si provvederà all'approvazione della graduatoria di merito formulata dalla Commissione esaminatrice e al conferimento della borsa; dalla data di pubblicazione decorrono i tempi per eventuali impugnative.

Entro 15 giorni dalla data di ricezione della notifica dell'esito della selezione, il vincitore/la vincitrice dovrà far pervenire all'Agenzia Regionale di Sanità (ARS) Via Pietro Dazzi 1 (Villa La Quiete alle Montalve) – 50141 Firenze, i documenti di seguito elencati:

a) una dichiarazione scritta di accettazione della borsa alle condizioni previste dal presente bando nella quale dovrà dichiarare, sotto la sua personale responsabilità, che non usufruirà per l'intero periodo di durata della borsa, di altre borse di studio né di altri analoghi assegni o sovvenzioni e che non intratterrà rapporti di lavoro professionale o dipendente in contrasto con quanto indicato all'articolo 9;

b) copia della polizza di assicurazione contro gli infortuni della durata pari a quella della borsa di studio, stipulata dall'assegnatario stesso, avente come riferimento la sede di fruizione della borsa di studio e le attività a questa correlate.

All'atto dell'assegnazione della borsa di studio, l'interessato/a dovrà inoltre presentare una dichiarazione sull'insussistenza delle cause di conflitto di interesse, anche potenziale, rispetto all'incarico conferito ai sensi della normativa vigente in materia.

La dichiarazione di cui al precedente punto è condizione di efficacia dell'assegnazione della borsa di studio. Nell'ipotesi di accertamento di conflitto di interesse reale o potenziale, l'ARS si riserva la facoltà di valutare l'incompatibilità della borsa e di revocare la stessa, fatta salva la possibilità per il borsista di risolvere l'incompatibilità esercitando il diritto di opzione.

Entro la medesima data il vincitore/la vincitrice della selezione:

- se cittadino/a di uno Stato membro dell'Unione Europea, dovrà produrre dichiarazione di equivalenza del titolo di studio;
- se cittadino/a extra-comunitario, dovrà produrre il titolo di studio in copia autentica, tradotta in lingua italiana e legalizzata con allegata dichiarazione di valore, e, con le medesime modalità, eventuali altri titoli di formazione e di esperienza professionale, rilasciati in Stati esteri non appartenenti all'Unione Europea, dichiarati in sede di presentazione della domanda. Dovrà inoltre essere allegata copia fotostatica del permesso di soggiorno in corso di validità alla data di presentazione della domanda di partecipazione alla selezione e di avvio dell'attività formativa.

In caso di non accettazione da parte del vincitore/della vincitrice della selezione, ovvero della sussistenza di altra causa ostativa al conferimento della borsa, si provvederà allo scorrimento della graduatoria.

Art. 11. Decorrenza della borsa di studio e modalità di svolgimento della stessa

La data di decorrenza della borsa di studio è stabilita insindacabilmente all'atto del conferimento. Le modalità per il concreto svolgimento delle attività previste dalla borsa di studio saranno determinate dal *tutor*.

Con l'accettazione della borsa di studio non verrà a costituirsi in alcun modo una posizione di diritto che possa essere invocata per la trasformazione della borsa stessa in rapporto di lavoro a qualsiasi titolo con l'ARS o con altro ente o istituzione pubblica.

Art. 12. Perdita del diritto alla borsa di studio

Il/La borsista decadrà dal godimento della borsa di studio e perderà ogni diritto qualora:

- a) non inizi l'attività nel termine indicato dalla lettera di notifica dell'esito della selezione;
- b) si renda responsabile di gravi e ripetute mancanze;
- c) dia prova di non possedere sufficienti attitudini alle mansioni cui è demandato.

La dichiarazione di decadenza di cui ai punti b) e c) sarà conseguente a valutazioni negative da parte del *tutor* ed avverrà con atto del Direttore: essa comporta automaticamente la perdita del diritto alla riscossione, salvo il saldo degli eventuali diritti acquisiti. Qualora il mancato regolare svolgimento dell'attività di borsa di studio sia dovuto a certificate motivazioni di salute o ad altri gravi motivi, la cui valutazione è demandata al Direttore di ARS, d'intesa con il *tutor*, il/La borsista dovrà proseguire l'attività di borsa di studio per un periodo ulteriore, pari per durata a quello di accertata mancata attività.

Art. 13. Recesso

Il/La borsista dovrà obbligatoriamente garantire l'attività di supporto per un periodo pari al 50% della durata della borsa di studio, prima di poter recedere dall'assegnazione. Trascorso tale periodo il/La borsista potrà recedere con un preavviso di almeno 1 (un) mese. Nel caso in cui receda dall'incarico prima della scadenza del periodo di attività obbligatorio, il/La borsista dovrà corrispondere all'ARS una penale di importo pari al 5% (*cinqueper cento*) del residuo ammontare della borsa di studio prevista per l'attività stessa, a titolo di indennizzo per l'interruzione anticipata dell'attività. In ogni caso la cessazione anticipata comporta la cessazione del pagamento della borsa a partire dal momento dell'interruzione.

Art. 14. Adempimenti del/La borsista

Alla scadenza della borsa l'assegnatario/a dovrà predisporre una relazione particolareggiata sull'attività di rilevazione, analisi e studio svolta. La relazione dovrà essere vistata dal *tutor* e la sua valutazione positiva è requisito indispensabile per il pagamento della rata finale della borsa.

I materiali prodotti nell'ambito dell'attività svolta saranno di proprietà dell'ARS, che ne potrà disporre liberamente.

Art. 15. Informativa sul trattamento dei dati personali

Ai sensi dell'art.13 del Regolamento (UE) 2016/679, si informano gli interessati che il trattamento dei dati personali da essi forniti in sede di partecipazione al presente bando è effettuato dall'Agenzia Regionale di Sanità in qualità di titolare del trattamento (dati di contatto: via Pietro Dazzi, 1 - 50141 Firenze, tel. n. 055-46.24.31; ars@postacert.toscana.it) ed è finalizzato unicamente alla gestione delle procedure di partecipazione al presente bando per l'attribuzione delle borse di studio presso l'ARS.

Il conferimento dei dati è obbligatorio e il loro mancato conferimento preclude la partecipazione al presente bando e l'eventuale successiva attribuzione della borsa di studio.

I dati saranno conservati presso gli uffici del responsabile del procedimento per il tempo necessario alla conclusione del procedimento stesso, saranno poi conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.

Il trattamento dei dati raccolti avverrà a cura del personale autorizzato ed istruito del competente ufficio preposto al procedimento selettivo e verrà effettuato con modalità manuale e informatizzata. I dati raccolti potranno, inoltre, essere comunicati unicamente ai soggetti direttamente interpellati ai fini della verifica dei requisiti richiesti, secondo la normativa in materia di documentazione amministrativa.

Gli interessati hanno il diritto di chiedere al titolare del trattamento l'accesso ai dati personali, la rettifica o la cancellazione degli stessi, la limitazione del trattamento che li riguarda o di opporsi al trattamento (artt. 15 e ss. del GDPR). L'apposita istanza va rivolta al Responsabile della protezione dei dati, tramite i seguenti canali di contatto:

e-mail: dpo@ars.toscana.it web: <https://www.ars.toscana.it/privacy-policy.html>

Gli interessati, ricorrendone i presupposti, hanno altresì il diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, secondo le procedure previste pubblicate sul sito dell'Autorità.

Art. 16. Disposizioni finali

Le modalità di partecipazione alla selezione e quelle di svolgimento della stessa sono disciplinate dal presente bando e, per quanto non espressamente previsto, si rinvia alla normativa vigente in materia di assunzioni nelle pubbliche amministrazioni.

L'Agenzia si riserva la facoltà di prorogare i termini, modificare, sospendere, revocare in qualsiasi momento con atto motivato la presente selezione senza che i candidati possano avanzare alcun diritto.
Il responsabile del procedimento viene individuato nel Dirigente del Settore Risorse umane, organizzazione e bilancio di ARS, Dott. Daniele Lachi. Per qualsiasi informazione si potrà contattare l'ARS ai seguenti recapiti: tel. 055 46.24.332/321 e-mail: personale@ars.toscana.it.

F.to Il Direttore
Dott.ssa Lucia Turco

ISTITUTO PER LO STUDIO, LA PREVENZIONE E LA RETE ONCOLOGICA

AVVISO PUBBLICO DI SELEZIONE PER IL CONFERIMENTO DI N. 1 BORSA DI STUDIO, AD UN LAUREATO IN SCIENZE BIOLOGICHE O BIOTECNOLOGICHE EQUIPOLLENTI (LAUREA MAGISTRALE/SPECIALISTICA), CON DOTTORATO DI RICERCA IN BIOLOGIA O BIOTECNOLOGIA, NELL'AMBITO DEL PROGETTO DI RICERCA "NMJ-ON-A-CHIP – HUMANIZED HIGH-THROUGHPUT CO-CULTURE SYSTEM FOR MOTOR NEURON DISEASES", BANDO "MULTINATIONAL RESEARCH PROJECTS ON PERSONALISED MEDICINE FOR NEURODEGENERATIVE DISEASES", FINANZIATO DAL MINISTERO DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA - CUP B19C18000130005

Richiamato il Regolamento sulle Borse di Studio dell'Istituto approvato con Delibera DG n. 76 del 13.04.2010 e ss.mm.ii. ed in esecuzione della deliberazione del Direttore Generale n. 268 dell'11.12.2023, l'Istituto per lo studio, prevenzione e la rete oncologica (ISPRO) indice ed approva il bando di selezione per il conferimento di n. 1 borsa di studio, riservata ad un laureato in Scienze Biologiche o Biotecnologiche equipollenti (laurea magistrale/specialistica), con Dottorato di Ricerca in Biologia o Biotecnologia, nell'ambito del progetto di ricerca "NMJ-on-a-Chip – Humanized high-throughput co-culture system for motor neuron diseases", bando "Multinational research projects on Personalised Medicine for Neurodegenerative Diseases", finanziato dal Ministero dell'Università e della Ricerca - CUP B19C18000130005

Obiettivi formativi della borsa: Acquisizione di competenze e abilità relative alla realizzazione delle seguenti attività progettuali:

- *sviluppo di competenze nella pratica dell'analisi del trascrittoma e dell'epitrascrittoma*
- *acquisizione di competenze nelle Tecniche di sequenziamento high-throughput. In particolare mediante piattaforma Oxford Nanopore.*

Requisiti richiesti:

- *Laurea in Scienze Biologiche o Biotecnologiche (magistrale /specialistica) o equipollenti*
- *Dottorato di Ricerca in Biologia o Biotecnologie*
- *Età non superiore agli anni 35 alla data di scadenza del bando;*
- *Buona conoscenza della lingua inglese;*

Durata e compenso:

La borsa di studio avrà **durata presunta di 6 mesi**, con decorrenza dalla data di effettivo inizio dell'attività e termine non oltre la scadenza del progetto prevista per il 30/06/2024.

L'importo totale lordo, complessivo della borsa è pari ad **€ 11.880,00** onnicomprensivo, (IRAP inclusa). Tale importo sarà rideterminato sulla base dell'effettiva durata della borsa di studio.

Il pagamento della borsa di studio verrà effettuato da ISPRO in rate fisse mensili posticipate, in base allo stato di avanzamento del progetto formativo, previa attestazione del Dirigente Responsabile dell'attività progettuali in questione con rata fissa mensile pari ad € 1.980,00.

Il Borsista farà riferimento per lo svolgimento della propria attività alla SC Core Research Laboratory, viale Pieraccini 6, 50139 Firenze.

DOMANDE DI AMMISSIONE

Le domande di partecipazione alla selezione, redatte in carta libera, devono essere inviate esclusivamente a mezzo posta o tramite pec all'indirizzo ispro@postacert.toscana.it o consegnate a mano tassativamente, entro e non oltre le ore 12,00 del 15° giorno dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana.

Dette istanze dovranno pervenire con le suddette modalità, presso l'ufficio protocollo dell'Istituto per lo Studio, la Prevenzione e la Rete Oncologica – Via Cosimo il Vecchio n. 2 – 50139 Firenze, nei termini suddetti.

Non saranno considerate prodotte in tempo utile le domande che pervengano dopo il termine sopra indicato, qualunque sia la causa del ritardo arrivo, anche se spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento.

A tal fine non fa fede il timbro postale di spedizione.

Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

I requisiti richiesti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande.

Gli aspiranti dovranno dichiarare sotto la propria responsabilità:

1. cognome, nome, data e luogo di nascita, residenza, recapito telefonico ed indirizzo di posta elettronica;
2. cittadinanza;
3. il comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
4. Comune o Stato Estero nelle cui liste elettorali è iscritto, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
5. i titoli di studio posseduti, con indicazione della data, sede e denominazione completa degli istituti in cui i titoli stessi sono stati conseguiti, nonché tutti i requisiti di ammissione richiesti dal presente Avviso. In caso di titolo conseguito presso Università Straniera dovranno essere indicati gli estremi del decreto di riconoscimento del Ministero dell'istruzione, dell'Università e della Ricerca ai sensi delle norme vigenti;
6. i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
7. il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essergli fatta pervenire ogni necessaria comunicazione inerente la selezione. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui alla lettera a) sopracitata.

Il concorrente dovrà altresì dichiarare, sotto la propria personale responsabilità:

- di non aver riportato condanne penali o, in caso contrario, dovrà indicare quali condanne abbia riportato e procedimenti penali in corso a suo carico.

- di non aver superato il 45° anno di età alla data di scadenza del bando di selezione.

L'Amministrazione non assume responsabilità alcuna nel caso di irreperibilità presso l'indirizzo comunicato, né per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente, oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, caso fortuito o forza maggiore.

All'istanza deve essere allegata fotocopia non autenticata di un valido documento di identità del sottoscrittore, ai sensi del D.P.R. 445/2000, in relazione all'autocertificazione.

Nel caso di esclusione del candidato lo stesso può, in forma scritta, comunicare opposizione all'Istituto entro 10 gg dall'avvenuta comunicazione dell'esclusione.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE O AUTOCERTIFICARE AI SENSI DELLA LEGGE 183/2011

Alla domanda di partecipazione all'avviso i concorrenti devono allegare in carta libera i seguenti documenti ovvero rendere dichiarazione sostitutiva relativa ai seguenti stati, fatti e qualità personali:

- a) Titoli di studio validi per l'ammissione;
- b) Tutti i titoli professionali e/o di carriera conseguiti che il candidato ritenga opportuno far valere nel proprio interesse agli effetti della valutazione;
- c) Documentazione attestante l'esperienza professionale richiesta per l'attività oggetto del presente Avviso;
- d) Qualsiasi altro titolo o documento atto a comprovare la preparazione scientifica del concorrente;
- e) Curriculum formativo e professionale redatto in carta semplice datato e firmato.

Il candidato dovrà inoltre presentare elenco dei documenti sopra indicati. Non è consentito aggiungere, dopo il termine di scadenza fissato, alcun altro documento, certificato, memoria, pubblicazione o parte di essa, né sostituire quanto già presentato.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa ed alla domanda devono essere allegate in originale o fotocopia quelle ritenute più significative. Le restanti pubblicazioni vanno descritte in ordine cronologico e numerate in un apposito elenco, firmato e datato, da cui risulti il titolo e la data di pubblicazione, la rivista che ha pubblicato il lavoro o la Casa Editrice e, se trattasi di lavoro in collaborazione, il nome dei collaboratori.

Il candidato dovrà apporre la firma in calce alla domanda, a pena di esclusione. La sottoscrizione non necessita di autenticazione.

Il candidato potrà avvalersi della facoltà prevista dal DPR 445/2000 relativa all'autocertificazione.

Si precisa che in caso di dichiarazione sostitutiva di certificazioni da rendere nei modi previsti dalla legge con particolare riferimento a quanto previsto dal D.P.R. 445/2000 - art. 46 - relativa a requisiti di ammissione e/o titoli che possono dar luogo anche a valutazione, l'interessato è tenuto a specificare, con esattezza, tutti gli elementi ed i dati necessari affinché la Commissione di Esperti, sia posta nelle condizioni di poter determinare il possesso dei requisiti e possa stabilire la valutabilità della dichiarazione.

Le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà riguardanti tutti gli stati, fatti e qualità di cui all'art. 47 D.P.R. 445/2000 e non espressamente indicati all'art. 46 del medesimo D.P.R., come ad esempio la conformità all'originale di una pubblicazione, devono risultare da apposita dichiarazione nella domanda o nel curriculum. Tutte le dichiarazioni sostitutive di certificazione e tutte le dichiarazioni di conformità all'originale di fotocopie di documenti o fotocopie di

pubblicazioni devono essere sottoscritte dall'interessato e devono essere corredate dalla fotocopia di un documento di identità. Per quanto concerne tali dichiarazioni è sufficiente apporre in calce o in allegato alla copia del documento di identità la seguente dicitura:

"Il sottoscritto (cognome e nome), consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28 Dicembre 2000, n. 445, nonché della decadenza dai benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, qualora dal controllo effettuato emerga la non veridicità del contenuto di taluna delle dichiarazioni rese (art. 75 D.P.R. n. 445/2000), dichiara sotto la propria responsabilità che ogni dichiarazione resa risponde a verità e che le fotocopie allegare alla domanda di partecipazione all'avviso pubblico sono conformi all'originale in suo possesso".

Fermo restando quanto previsto dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28.12.2000, circa le sanzioni penali previste per le dichiarazioni false, qualora emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato, sulla base della dichiarazione non veritiera oltre all'incorrere nelle sanzioni penali predette.

Non saranno prese in considerazione dichiarazioni generiche che non consentano una idonea conoscenza degli elementi necessari per una corretta valutazione.

Alla domanda deve essere unito l'elenco datato e firmato dei documenti e titoli presentati, numerati progressivamente in relazione al corrispondente titolo.

Ai sensi della legge 675/96 il trattamento dei dati personali raccolti, anche con l'ausilio dei mezzi informatici, è finalizzata allo svolgimento della procedura e all'eventuale instaurazione e gestione del rapporto contrattuale.

La comunicazione dei dati ad altri soggetti pubblici e ai privati verrà effettuata in esecuzione di obblighi di legge, di regolamento e per lo svolgimento delle funzioni istituzionali ai sensi di quanto previsto dalla legge 675/96 e dalle ulteriori disposizioni integrative.

MODALITA' DI ACCERTAMENTO DELLE COMPETENZE E DELLA QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE

L'accertamento della qualificazione professionale e delle competenze degli aspiranti, sarà effettuato da una Commissione di Esperti, sulla base della valutazione comparativa dei curricula presentati dagli aspiranti e mediante un colloquio diretto ad accertare il possesso dei requisiti specifici richiesti dal bando di partecipazione.

La commissione esaminatrice, qualora vi sia una sola domanda di partecipazione alla borsa di studio in questione, potrà decidere di valutare il CV senza procedere all'espletamento del colloquio.

ISPRO potrà decidere di far espletare la prova dei colloqui non in presenza ma "a distanza" tramite i supporti web a disposizione, da rendere noto ai candidati nella comunicazione di espletamento del colloquio.

La Commissione procederà a redigere una graduatoria finale di merito, risultante da apposito verbale, in base all'attribuzione dei seguenti punteggi, da assegnare ad ogni candidato in possesso dei requisiti richiesti:

per la valutazione del curriculum formativo e professionale nonché per il colloquio la Commissione ha a disposizione 60 punti, così ripartiti:

- a) 30 punti per la valutazione del curriculum formativo e professionale
- b) 30 punti per il colloquio

I 30 punti per la valutazione del curriculum formativo e professionale sono così ripartiti:

- Titoli professionali: punti 20

In tale categoria saranno valutate le attività professionali e similari, specifiche rispetto ai requisiti richiesti, svolte presso Enti Pubblici o privati (rapporto di lavoro subordinato, incarichi libero professionali, collaborazioni coordinate e continuative, frequenze volontarie, borse di studio,...).

Nell'ambito di tale categoria, il relativo punteggio sarà attribuito dalla Commissione secondo il prudente apprezzamento, tenuto conto, tra l'altro, della tipologia del rapporto, dell'impegno orario e di ulteriori elementi idonei ad evidenziare il livello di qualificazione professionale acquisito rapportato all'attività da espletare.

- Titoli vari: punti 10

In tale categoria verranno valutati gli ulteriori titoli, non rientranti nella precedente categoria, idonei ad evidenziare il livello di qualificazione professionale acquisito, quali: titoli di studio/professionali, corsi di formazione/aggiornamento, convegni scientifici, attività didattica, attività scientifica,...).

Le pubblicazioni per essere oggetto di valutazione, devono essere edite a stampa e non possono essere autocertificate.

Nell'ambito di tale categoria, il relativo punteggio verrà attribuito dalla Commissione secondo il suo prudente apprezzamento, e con adeguata motivazione.

Il colloquio sarà diretto ad accertare le conoscenze e le esperienze necessarie per lo svolgimento dell'attività progettuale, come sopra riportato.

Per il superamento del colloquio occorre il conseguimento della sufficienza pari ad un punteggio corrispondente alla metà più uno del punteggio massimo per il colloquio (16/30).

La data di convocazione al colloquio di cui al precedente paragrafo, verrà comunicata al candidato solo con e-mail, con preavviso minimo di 10 giorni, all'indirizzo di posta elettronica indicato nella domanda di partecipazione.

Nel caso in cui il candidato non si presenti nei termini suddetti all'espletamento del colloquio, qualunque sia la causa, verrà dichiarato rinunciatario alla selezione in oggetto.

Nel caso in cui alla scadenza del bando sia pervenuto un numero cospicuo di domande (>20), è prevista una preselezione per l'accesso al colloquio.

In questo caso la commissione, in base alla valutazione ottenuta nei titoli, ammetterà a colloquio i primi 10 candidati che registrano il punteggio più elevato.

La graduatoria finale di merito contenente il punteggio complessivo, titoli e colloquio, attribuito a ciascun candidato sarà pubblicata su sito internet dell'Istituto.

CONFERIMENTO DELLA BORSA DI STUDIO:

Il conferimento della borsa di studio in questione verrà formalizzato con delibera del Direttore Generale, sulla base delle valutazioni espresse dall'apposita Commissione di Esperti che dovranno risultare da apposito verbale, sulla base di quanto stabilito dal presente avviso.

Il conferimento della borsa di studio di cui sopra è subordinato alla dimostrazione da parte dell'aspirante di non incorrere nelle incompatibilità previste dall'art. 53 del D.Lgs n. 165/01 e successive modificazioni ed integrazioni ed in quelle espressamente indicate all'art.8 del regolamento di ISPRO, che disciplina il conferimento delle borse di studio approvata con Delibera n. 76 del 13.04.2010 e successive modificazioni.

Il concorrente dichiarato vincitore della Borsa di Studio, riceverà comunicazione, mediante e-mail, dell'attribuzione della Borsa di studio, ove saranno specificati gli eventuali adempimenti a suo carico ed il termine massimo per l'inizio della medesima. E' richiesta comunque **una polizza assicurativa per la responsabilità civile verso terzi (ivi compresa l'I.S.P.R.O.) nonché per il caso di infortuni, malattie ed eventi di qualsiasi natura che possano accadere al borsista. La polizza, ad intero ed esclusivo carico del borsista, dovrà coprire l'intero periodo della durata della Borsa stessa.**

La Borsa potrà anche essere revocata nel caso in cui il borsista assegnatario, senza giustificato motivo, non perseguisse regolarmente ed ininterrottamente e per tutta la durata della Borsa, l'attività iniziata o si rendesse responsabile di gravi e ripetute negligenze o che, infine, desse prova di non possedere la necessaria attitudine allo svolgimento dell'attività oggetto della Borsa di Studio.

Decadrà dal diritto di godimento della Borsa di Studio, colui che entro il termine di 10 giorni dalla data di ricezione della lettera di comunicazione, non dichiara di accettarla, o che non inizi la propria attività entro il termine fissato.

Potranno essere giustificati solo ritardi dovuti a gravi motivi di salute o a casi di forza maggiore debitamente comprovati.

Il vincitore della Borsa di Studio dovrà attenersi scrupolosamente alle disposizioni impartite dal Dirigente Responsabile delle attività progettuali.

Il pagamento della Borsa sarà effettuato in rate mensili posticipate, previa presentazione di dichiarazione di svolgimento dell'attività prevista dalla Borsa di Studio stessa, da parte del Dirigente Responsabile delle attività progettuali.

Il vincitore avrà diritto al rateo mensile previsto soltanto se avrà svolto almeno un mese di attività. In caso contrario, la Borsa sarà assegnata ad altro concorrente risultato idoneo secondo l'ordine della graduatoria.

Per quanto non previsto dal presente avviso valgono le disposizioni statuite nel regolamento delle Borse di Studio, approvato con Delibera del DG n. 76 del 13.04.2010.

Il Direttore Generale dell'ISPRO si riserva a suo insindacabile giudizio, la facoltà di modificare, prorogare, sospendere o revocare il presente bando, qualora ricorrano motivi di pubblico interesse o per effetto di disposizioni di legge, senza che per i concorrenti insorga alcuna pretesa o diritto.

La Borsa di Studio sarà sottoposta a verifica sull'effettiva consistenza delle risorse necessarie per la copertura del corrispondente onere. Nel caso il progetto venga sospeso o interrotto per cause dipendenti dall'Ente finanziatore, l'Istituto si riserva la facoltà di recedere dalla Borsa di Studio, previa comunicazione scritta.

Per eventuali chiarimenti o informazioni gli aspiranti potranno rivolgersi al Referente Amministrativo dell'Ufficio Supporto Amministrativo Attività Scientifica e di Ricerca, tel 055 32697850-834, email: staff.supportoricerca@ispro.toscana.it, – Via Cosimo il Vecchio n. 2 – 50139 Firenze.

IL DIRETTORE GENERALE

(Avv. Katia Belvedere)



KATIA BELVEDERE
Regione
Toscana/01386030488
12.12.2023 15:27:54
GMT+01:00

Allegato 1

SI PREGA DI SPECIFICARE ALL'ESTERNO DELLA BUSTA
L'OGGETTO DELL'AVVISO E TITOLO DEL PROGETTO

Schema esemplificativo di domanda

Al Direttore Generale
Ufficio Protocollo
ISPRO - Istituto per lo studio, la prevenzione e
la rete oncologica
Via Cosimo il Vecchio, 2
50139 Firenze

Il sottoscritto (cognome) _____ (nome) _____

Nato/a _____ il _____ residente a _____

Via _____ n. _____ C.A.P. _____ Prov. _____

Tel _____ e-mail _____

Preso visione dell' Avviso emesso da codesto Ente in esecuzione della Delibera del Direttore Generale

_____ del _____

CHIEDE

Di essere ammesso/a alla selezione pubblica per titoli e colloquio per il conferimento di N. _____

Incarico di: _____ nell'ambito

del progetto di ricerca _____

A tal fine, consapevole delle responsabilità penali in cui incorrerebbe in caso di dichiarazioni false,

- dichiara: di essere in possesso della cittadinanza (1)

- di non aver riportato condanne penali e non avere procedimenti penali in corso (2)

- di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione

- di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune o Stato estero:(3)

- di aver conseguito la laurea in.....

presso l'Università di io data
(per il titolo di studio conseguito all'estero indicare gli estremi del Decreto
Ministeriale di riconoscimento.....)

- di essere nella seguente posizione riguardo gli obblighi militari (4)

- di essere in possesso dei requisiti richiesti dal bando (5)

- di aver preso visione e di conoscere le prescrizioni contenute nell'avviso di selezione

che le - dichiarazioni rese sono documentabili

- Di essere domiciliato in..... (6)

Chiede che ogni comunicazione inerente la selezione venga inviata al seguente indirizzo:

.....(7)

Si impegna a comunicare tempestivamente eventuali variazioni di indirizzo di posta elettronica, sollevando l'ente da responsabilità in caso di mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dello stesso.

Allega:

- curriculum formativo professionale datato e firmato;
- elenco datato e firmato dei documenti e titoli presentati, numerati progressivamente in relazione al corrispondente titolo;
- Fotocopia fronte retro di valido documento di identità.

Data _____

_____ (8)

(Firma)

NOTE per la compilazione della domanda:

- c) Specificare se italiana o di quale altro Stato membro U.E.
- d) In caso affermativo specificare le condanne riportate.
- e) In caso di non iscrizione o di cancellazione dalle liste, indicarne i motivi.
- f) Solo per i concorrenti di sesso maschile.
- g) La dichiarazione relativa al possesso dei requisiti richiesti dal bando dovrà essere dettagliata all'interno del curriculum vitae.
- h) Indicare solo se diverso dalla residenza.
- i) Poiché tutte le comunicazioni inerenti il presente avviso verranno effettuate solo con e-mail, si prega di scrivere l'indirizzo di posta elettronica in maniera chiara e leggibile. L'Istituto declina ogni responsabilità in caso di indirizzi e-mail non decifrabili o errati.

ISTITUTO PER LO STUDIO, LA PREVENZIONE E LA RETE ONCOLOGICA

AVVISO PUBBLICO DI SELEZIONE PER IL CONFERIMENTO DI N. 1 BORSA DI STUDIO, AD UN LAUREATO IN SCIENZE BIOLOGICHE O BIOTECNOLOGICHE EQUIPOLLENTI (LAUREA MAGISTRALE / SPECIALISTICA), IN BIOLOGIA O BIOTECNOLOGIA, NELL'AMBITO DEL PROGETTO "SLPI: A NOVEL ETS-DEPENDENT BIOMARKER OF PROSTATE CANCER– SLPI PC" FINANZIATO DAL BANDO RICERCA SALUTE 2018 DELLA REGIONE TOSCANA - CUP F18D20000230002.

Richiamato il Regolamento sulle Borse di Studio dell'Istituto approvato con Delibera DG n. 76 del 13.04.2010 e ss.mm.ii. ed in esecuzione della deliberazione del Direttore Generale n. 28 del 20.02.2024, l'Istituto per lo studio, prevenzione e la rete oncologica (ISPRO) indice ed approva il bando di selezione per il conferimento di n. 1 borsa di studio, riservata ad un laureato in Scienze Biologiche o Biotecnologiche equipollenti (laurea magistrale/specialistica), in Biologia o Biotecnologia, nell'ambito del progetto "SLPI: a novel ets-dependent biomarker of prostate cancer– SLPI PC" finanziato dal Bando Ricerca Salute 2018 della Regione Toscana - CUP F18D20000230002.

Obiettivi formativi della borsa: Acquisizione di competenze e abilità relative alla realizzazione delle seguenti attività progettuali:

- *Acquisizione di competenze nello studio della regolazione dell'espressione di SLPI.*
- *Sviluppo di competenze nella quantificazione dei livelli di SLPI in tessuti e sieri umani e murini;*
- *Sviluppo di competenze nello studio di modelli murini tramite tecniche istologiche e di biologia molecolare.*
- *Acquisizione di competenze nello studio dei fenotipi cellulari correlati ad SLPI, anche tramite citofluorimetria a flusso.*

Requisiti richiesti:

- *Età non superiore agli anni 45 alla data di scadenza del bando;*
- *Laurea in Scienze Biologiche o Biotecnologiche (magistrale /specialistica) o equipollenti*

Titoli preferenziali

- *Esperienza di colture cellulari*
- *Esperienza nell'uso di tecniche di biologia molecolare e lo studio della regolazione dell'espressione genica;*
- *Esperienza nell'utilizzo e studio di modelli murini;*
- *Conoscenza dell'uso di tecniche citofluorimetriche.*

Durata e compenso:

La borsa di studio avrà **durata presunta di 12 mesi**, con decorrenza dalla data di effettivo inizio dell'attività e termine non oltre la scadenza del progetto prevista per il 21/03/2025.

L'importo totale lordo, complessivo della borsa è pari ad € 18.400,00 onnicomprensivo, (IRAP inclusa). Tale importo sarà rideterminato sulla base dell'effettiva durata della borsa di studio.

Il pagamento della borsa di studio verrà effettuato da ISPRO in rate fisse mensili posticipate, in base allo stato di avanzamento del progetto formativo, previa attestazione del Dirigente Responsabile dell'attività progettuali in questione con rata fissa mensile pari ad € 1.533,00 .

Il Borsista farà riferimento per lo svolgimento della propria attività alla SC Core Research Laboratory , Cubo 3 - Viale Pieraccini 6, 50139 Firenze.

DOMANDE DI AMMISSIONE

Le domande di partecipazione alla selezione, redatte in carta libera, devono essere inviate esclusivamente a mezzo posta o tramite pec all'indirizzo ispro@postacert.toscana.it o consegnate a mano tassativamente, entro e non oltre le ore 12,00 del 15° giorno dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana. Dette istanze dovranno pervenire con le suddette modalità, presso l'ufficio protocollo dell'Istituto per lo Studio, la Prevenzione e la Rete Oncologica – Via Cosimo il Vecchio n. 2 – 50139 Firenze, nei termini suddetti.

Non saranno considerate prodotte in tempo utile le domande che pervengano dopo il termine sopra indicato, qualunque sia la causa del ritardato arrivo, anche se spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento.

A tal fine non fa fede il timbro postale di spedizione.

Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

I requisiti richiesti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande.

Gli aspiranti dovranno dichiarare sotto la propria responsabilità:

1. cognome, nome, data e luogo di nascita, residenza, recapito telefonico ed indirizzo di posta elettronica;
 2. cittadinanza;
 3. il comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
 4. Comune o Stato Estero nelle cui liste elettorali è iscritto, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
 5. i titoli di studio posseduti, con indicazione della data, sede e denominazione completa degli istituti in cui i titoli stessi sono stati conseguiti, nonché tutti i requisiti di ammissione richiesti dal presente Avviso. In caso di titolo conseguito presso Università Straniera dovranno essere indicati gli estremi del decreto di riconoscimento del Ministero dell'istruzione, dell'Università e della Ricerca ai sensi delle norme vigenti;
 6. i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
 7. il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essergli fatta pervenire ogni necessaria comunicazione inerente la selezione. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui alla lettera a) sopracitata.
- Il concorrente dovrà altresì dichiarare, sotto la propria personale responsabilità:
- di non aver riportato condanne penali o, in caso contrario, dovrà indicare quali condanne abbia riportato e procedimenti penali in corso a sua carico.
 - di non aver superato il 45° anno di età alla data di scadenza del bando di selezione.

L'Amministrazione non assume responsabilità alcuna nel caso di irreperibilità presso l'indirizzo comunicato, né per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente, oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, caso fortuito o forza maggiore.

Il candidato dovrà apporre la firma in calce alla domanda, a pena di esclusione.

All'istanza deve essere allegata fotocopia non autenticata di un valido documento di identità del sottoscrittore, ai sensi del D.P.R. 445/2000, in relazione all'autocertificazione.

Nel caso di esclusione del candidato lo stesso può, in forma scritta, comunicare opposizione all'Istituto entro 10 gg dall'avvenuta comunicazione dell'esclusione.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE O AUTOCERTIFICARE AI SENSI DELLA LEGGE 183/2011

Alla domanda di partecipazione all'avviso i concorrenti devono allegare in carta libera i seguenti documenti ovvero rendere dichiarazione sostitutiva relativa ai seguenti stati, fatti e qualità personali:

- a) Titoli di studio validi per l'ammissione;
- b) Tutti i titoli professionali e/o di carriera conseguiti che il candidato ritenga opportuno far valere nel proprio interesse agli effetti della valutazione;
- c) Documentazione attestante l'esperienza professionale richiesta per l'attività oggetto del presente Avviso;
- d) Qualsiasi altro titolo o documento atto a comprovare la preparazione scientifica del concorrente;
- e) Curriculum formativo e professionale redatto in carta semplice datato e firmato.

Il candidato dovrà inoltre presentare elenco dei documenti sopra indicati. Non è consentito aggiungere, dopo il termine di scadenza fissato, alcun altro documento, certificato, memoria, pubblicazione o parte di essa, né sostituire quanto già presentato.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa ed alla domanda devono essere allegate in originale o fotocopia quelle ritenute più significative. Le restanti pubblicazioni vanno descritte in ordine cronologico e numerate in un apposito elenco, firmato e datato, da cui risulti il titolo e la data di pubblicazione, la rivista che ha pubblicato il lavoro o la Casa Editrice e, se trattasi di lavoro in collaborazione, il nome dei collaboratori.

In tale categoria saranno valutate le attività professionali e similari, specifiche rispetto ai requisiti richiesti, svolte presso Enti Pubblici o privati (rapporto di lavoro subordinato, incarichi libero professionali, collaborazioni coordinate e continuative, frequenze volontarie, borse di studio,...).

Nell'ambito di tale categoria, il relativo punteggio sarà attribuito dalla Commissione secondo il prudente apprezzamento, tenuto conto, tra l'altro, della tipologia del rapporto, dell'impegno orario e di ulteriori elementi idonei ad evidenziare il livello di qualificazione professionale acquisito rapportato all'attività da espletare.

- Titoli vari: punti 10

In tale categoria verranno valutati gli ulteriori titoli, non rientranti nella precedente categoria, idonei ad evidenziare il livello di qualificazione professionale acquisito, quali: titoli di studio/professionali, corsi di formazione/aggiornamento, convegni scientifici, attività didattica, attività scientifica,...).

Le pubblicazioni per essere oggetto di valutazione, devono essere edite a stampa e non possono essere autocertificate.

Nell'ambito di tale categoria, il relativo punteggio verrà attribuito dalla Commissione secondo il suo prudente apprezzamento, e con adeguata motivazione.

Il colloquio sarà diretto ad accertare le conoscenze e le esperienze necessarie per lo svolgimento dell'attività progettuale, come sopra riportato.

Per il superamento del colloquio occorre il conseguimento della sufficienza pari ad un punteggio corrispondente alla metà più uno del punteggio massimo per il colloquio (16/30).

La data di convocazione al colloquio di cui al precedente paragrafo, verrà comunicata al candidato solo con e-mail, con preavviso minimo di 10 giorni, all'indirizzo di posta elettronica indicato nella domanda di partecipazione.

Nel caso in cui il candidato non si presenti nei termini suddetti all'espletamento del colloquio, qualunque sia la causa, verrà dichiarato rinunciatario alla selezione in oggetto.

Nel caso in cui alla scadenza del bando sia pervenuto un numero cospicuo di domande (>20), è prevista una preselezione per l'accesso al colloquio.

In questo caso la commissione, in base alla valutazione ottenuta nei titoli, ammetterà a colloquio i primi 10 candidati che registrano il punteggio più elevato.

La graduatoria finale di merito contenente il punteggio complessivo, titoli e colloquio, attribuito a ciascun candidato sarà pubblicata su sito internet dell'Istituto.

CONFERIMENTO DELLA BORSA DI STUDIO:

Il conferimento della borsa di studio in questione verrà formalizzato con delibera del Direttore Generale, sulla base delle valutazioni espresse dall'apposita Commissione di Esperti che dovranno risultare da apposito verbale, sulla base di quanto stabilito dal presente avviso.

Il conferimento della borsa di studio di cui sopra è subordinato alla dimostrazione da parte dell'aspirante di non incorrere nelle incompatibilità previste dall'art. 53 del D.Lgs n. 165/01 e successive modificazioni ed integrazioni ed in quelle espressamente indicate all'art.8 del regolamento di ISPRO, che disciplina il conferimento delle borse di studio approvata con Delibera n. 76 del 13.04.2010 e successive modificazioni.

Il concorrente dichiarato vincitore della Borsa di Studio, riceverà comunicazione, mediante e-mail, dell'attribuzione della Borsa di studio, ove saranno specificati gli eventuali adempimenti a suo carico ed il termine massimo per l'inizio della medesima. E' richiesta comunque **una polizza assicurativa per la responsabilità civile verso terzi (ivi compresa l'I.S.P.R.O.) nonché per il caso di infortuni, malattie ed eventi di qualsiasi natura che possano accadere al borsista. La polizza, ad intero ed esclusivo carico del borsista, dovrà coprire l'intero periodo della durata della Borsa stessa.**

La Borsa potrà anche essere revocata nel caso in cui il borsista assegnatario, senza giustificato motivo, non perseguisse regolarmente ed ininterrottamente e per tutta la durata della Borsa, l'attività iniziata o si rendesse responsabile di gravi e ripetute negligenze o che, infine, desse prova di non possedere la necessaria attitudine allo svolgimento dell'attività oggetto della Borsa di Studio.

Decadrà dal diritto di godimento della Borsa di Studio, colui che entro il termine di 10 giorni dalla data di ricezione della lettera di comunicazione, non dichiara di accettarla, o che non inizi la propria attività entro il termine fissato.

Potranno essere giustificati solo ritardi dovuti a gravi motivi di salute o a casi di forza maggiore debitamente comprovati.

Il vincitore della Borsa di Studio dovrà attenersi scrupolosamente alle disposizioni impartite dal Dirigente Responsabile delle attività progettuali.

Il pagamento della Borsa sarà effettuato in rate mensili posticipate, previa presentazione di dichiarazione di svolgimento dell'attività prevista dalla Borsa di Studio stessa, da parte del Dirigente Responsabile delle attività progettuali.

Il vincitore avrà diritto al rateo mensile previsto soltanto se avrà svolto almeno un mese di attività. In caso contrario, la Borsa sarà assegnata ad altro concorrente risultato idoneo secondo l'ordine della graduatoria.

Per quanto non previsto dal presente avviso valgono le disposizioni statuite nel regolamento delle Borse di Studio, approvato con Delibera del DG n. 76 del 13.04.2010.

Il Direttore Generale dell'ISPRO si riserva a suo insindacabile giudizio, la facoltà di modificare, prorogare, sospendere o revocare il presente bando, qualora ricorrano motivi di pubblico interesse o per effetto di disposizioni di legge, senza che per i concorrenti insorga alcuna pretesa o diritto.

La Borsa di Studio sarà sottoposta a verifica sull'effettiva consistenza delle risorse necessarie per la copertura del corrispondente onere. Nel caso il progetto venga sospeso o interrotto per cause dipendenti dall'Ente finanziatore, l'Istituto si riserva la facoltà di recedere dalla Borsa di Studio, previa comunicazione scritta.

Per eventuali chiarimenti o informazioni gli aspiranti potranno rivolgersi al Referente Amministrativo dell'Ufficio Supporto Amministrativo Attività Scientifica e di Ricerca, tel 055 32697850-834, email: staff.supportoricerca@ispro.toscana.it, – Via Cosimo il Vecchio n. 2 – 50139 Firenze.

IL DIRETTORE GENERALE

Avv. Katia Belvedere



KATIA BELVEDERE
Regione Toscana/01386030488
21.02.2024 10:05:22
GMT+01:00

Allegato 1

SI PREGA DI SPECIFICARE ALL'ESTERNO DELLA BUSTA O NELL'OGGETTO DELLA POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA L'OGGETTO DELL'AVVISO E TITOLO DEL PROGETTO

Schema esemplificativo di domanda

Al Direttore Generale
Ufficio Protocollo
ISPRO - Istituto per lo studio, la prevenzione e
la rete oncologica
Via Cosimo il Vecchio, 2
50139 Firenze

Il sottoscritto (cognome) _____ (nome) _____

Nato/a _____ il _____ residente a _____

Via _____ n. _____ C.A.P. _____ Prov. _____

Tel. _____ e-mail _____

Preso visione celi' Avviso emesso da codesto Ente io esecuzione della Delibera del Direttore Generale

_____ del _____

CHIEDE

Di essere ammesso/a alla selezione pubblica per titoli e colloquio per il conferimento di N. _____

Incarico di: _____ nell'ambito

del progetto di ricerca _____

A tal fine, consapevole delle responsabilità penali ic _____ erebbe io caso di dichiarazioni false,

- dichiara: di essere in possesso della cittadinanza (1)

- di non aver riportato condanne penali e non avere procedimenti penali io corso (2)

- di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione

- di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune o Stato estero:(3)

- di aver conseguito la laurea in.....

presso l'Università di.....io data.....
(per il titolo di studio conseguito all'estero indicare gli estremi del Decreto
Ministeriale di riconoscimento.....)

- di essere nella seguente posizione riguardo gli obblighi militari (4)

-di essere in possesso dei requisiti richiesti dal bando (5)

- di aver preso visione e di conoscere le prescrizioni contenute nell'avviso di selezione

che le - dichiarazioni rese sono documentabili

- Di essere domiciliato in..... (6)

Chiede che ogni comunicazione inerente la selezione venga inviata al seguente indirizzo:

.....(7)

Si impegna a comunicare tempestivamente eventuali variazioni di indirizzo di posta elettronica, sollevando l'ente da responsabilità in caso di mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dello stesso.

Allega:

- curriculum formativo professionale datato e firmato;
- elenco datato e firmato dei documenti e titoli presentati, numerati progressivamente in relazione al corrispondente titolo;
- Fotocopia fronte retro di valido documento di identità .

Data _____

_____(8)

(Firma)

NOTE per la compilazione della domanda:

- 1) Specificare se italiana o di quale altro Stato membro U.E.
- 2) In caso affermativo specificare le condanne riportate.
- 3) In caso di non iscrizione o di cancellazione dalle liste, indicarne i motivi.
- 4) Solo per i concorrenti di sesso maschile.
- 5) La dichiarazione relativa al possesso dei requisiti richiesti dal bando dovrà essere dettagliata all'interno del curriculum vitae.
- 6) Indicare solo se diverso dalla residenza.
- 7) Poiché tutte le comunicazioni inerenti il presente avviso verranno effettuate solo con e-mail, si prega di scrivere l'indirizzo di posta elettronica in maniera chiara e leggibile. L'Istituto declina ogni responsabilità in caso di indirizzi e-mail non decifrabili o errati.
- 8) La firma in calce alla domanda non deve essere autenticata.

AVVISI DI GARA





Unione di Comuni Montani Appennino Pistoiese

tra i Comuni di Abetone Cutigliano – Sambuca P.se – S. Marcello Piteglio
Provincia di Pistoia

Sede legale: Via Pietro Leopoldo 10/24 – 51028 San Marcello Piteglio (PT)
C.F. 90054130472 – P.IVA 01845470473 - PEC : unionecomuniappenninopistoiese@pec.it

Il Responsabile dell'Area Forestazione

RICHIAMATI:

- la Legge Regionale 39/2000;
- la L.R. 27 dicembre 2004, n.77 "Demanio e Patrimonio della Regione Toscana. Modifiche alla Legge Regionale 21 marzo 2000, n. 39" e successive modifiche ed integrazioni;
- la L.R. del 12/12/2012, n.80 "Trasformazione dell'ente Azienda regionale agricola di Alberese in ente Terre regionali toscane. Modifiche alla l.r. 39/2000, alla l.r. 77/2004 e alla l.r. 24/2000" mediante la quale viene affidato al nuovo Ente la valorizzazione del patrimonio agricolo-forestale e delle altre superfici agricole e forestali in disponibilità della Regione Toscana;
- il Regolamento 23/11/2005 n. 61/r di attuazione della L.R. 27/12/2004, n. 77 – Demanio e Patrimonio della Regione Toscana. Modifiche alla Legge Regionale 21 marzo 2000, n. 39, pubblicato sul B.U.R.T. n. 43 parte prima del 30/11/2005;
- la Delibera di Giunta della Regione Toscana (DGR) n.854 del 05/07/2019 con oggetto: "LR. 27/12/2004 n. 77 (Demanio e Patrimonio della Regione Toscana). Approvazione degli elenchi di cui all'art. 20 della LR77/2004", inerente i beni che la Regione Toscana intende vendere in quanto non più necessari alle esigenze organizzative dell'ente, né strumentali ai fini dell'attività, né capaci di produrre conveniente reddito.

RILEVATO che, secondo quanto stabilito dalla delibera della Giunta Regionale sopra richiamata, la Regione Toscana non intende mantenere la proprietà dei beni appartenenti al Patrimonio Agricolo Forestale indicati all'elenco D/PAFR di cui all'art. 20 della L.R. 77/2004;

DATO ATTO che conformemente alle modalità operative per le vendite delegate, di cui all'allegato E della (DGR) n.854 del 05/07/2019 l'Ente Terre Regionali Toscane ha espresso il proprio parere favorevole circa la composizione del Lotto Unico Il Capannone, con comunicazione acquisita al Prot. 8238 del 13/11/2018;

PRESO ATTO che il Ministero per i Beni e le Attività Culturali, Direzione Regionale per i Beni e le Attività Culturali della Toscana, con nota prot. 587 del 14 gennaio 2004 ha dichiarato l'assenza di interesse artistico, storico, archeologico, o etnoantropologico, fra altri, dei beni oggetto del presente atto, che dunque non rientrano tra i beni di cui al D.lgs. 490 del 1999 e oggi al D.Lgs. 42 del 2004;

VISTE:

- La Determinazione n. 64 del 14/02/2023 con la quale il sottoscritto Responsabile del Servizio Forestazione e Gestione Patrimonio Agricolo Forestale Regionale dell'Unione di Comuni Montani Appennino Pistoiese approva la stima del Lotto Unico Il Capannone di €105.000,;
- La Determinazione n. 351 del 13/07/2023 con la quale si disponeva la pubblicazione di un precedente avviso di vendita inerente il Lotto Unico Il Capannone che ha avuto esito deserto;
- La Determinazione n. 92 del 22/02/2024 con la quale si dispone la pubblicazione del presente avviso di vendita inerente il Lotto Unico Il Capannone, con revisione della stima del prezzo, per un prezzo a base di gara di € 99.750,00, ridotto del 5% rispetto al precedente esperimento di vendita con esito deserto;

RENDE NOTO

che sono posti in vendita in vendita, a mezzo di asta ad offerta segreta, i sotto elencati beni, meglio dettagliati nelle allegate relazioni di stima:

AREA FORESTAZIONE Sede decentrata: v.le L.Orlando,320 Campo Tizzoro Tel. 0573-639800//639809 e -mail:forestazione@ucap.it

N. 1 - Lotto Unico Albergo Ristorante IL CAPANNONE – Prezzo a base di gara €99.750,00.

DATI CATASTALI – Comune San Marcello Piteglio – Sezione A

Catasto Fabbricati

Descrizione	Foglio	Particella	Sub.no	Categoria	Classe	Consistenza	Sup. Catastale	Rendita
Fabbricato con resede esclusivo	49	26		D/2				€6.424,00

Catasto Terreni

Descrizione	Foglio	Particella	Sub.no	Qualità	Classe	Superficie	R.D.	R.A.
Terreno adiacente al fabbricato	49	27		Bosco Alto	2	mq 3.000	€3,10	€0,93
Terreno adiacente al fabbricato	49	25		Frutteto	2	mq 1.850	€5,73	€4,78

Tutti i beni sopra indicati sono venduti a corpo e non a misura.

I beni risultano più compiutamente descritti nell'allegata perizia di stima.

Si precisa, rispetto a quanto descritto nella perizia del 2019, quanto segue:

- circa la presenza sul retro del fabbricato principale, di un piccolo manufatto precario in legno, quest'ultimo risulta essere stato rimosso.
- il fabbricato risulta dotato di approvvigionamento idrico autonomo, non essendo presente in loco l'acquedotto pubblico. Parte delle opere costituenti il suddetto sistema di approvvigionamento idrico, tra cui opera di presa, deposito e porzione delle condutture, si trovano su terreni appartenenti al PAFR, al di fuori del perimetro dell'area posta in vendita con il presente avviso. Il piccolo acquedotto risulta essere anche a servizio della fonte pubblica Del Capitano. Contestualmente alla vendita dell'immobile verrà quindi concesso il diritto d'uso dell'acquedotto a titolo gratuito e a tempo indeterminato. L'UCAP e la Regione Toscana non garantiscono in alcun modo la qualità e la quantità delle acque. Sarà onere dell'acquirente procedere all'attivazione della necessaria concessione alla derivazione delle acque, presso le competenti autorità.
- i terreni costituenti il Lotto in vendita risultano interessati da viabilità forestale sulla quale l'UCAP e Regione Toscana si riservano il diritto di passo carrabile per accesso alla residua proprietà regionale.
- Le anomalie riscontrate dal tecnico che ha curato la perizia di stima del 2018, circa alcune difformità rispetto ai titoli edilizi rilasciati dal Comune, così come dal medesimo suggerito, sono state sanate con la relazione tecnica, trasmessa al Comune con comunicazione Prot. 3397/2019, che si trova tra la documentazione messa a disposizione unitamente al presente bando.

MODALITA' DI GARA

Presentazione dell'offerta.

Gli interessati possono presentare le proprie offerte scritte, facendo pervenire un plico idoneamente sigillato e controfirmato sui lembi di chiusura contenente l'offerta e la documentazione a corredo, redatte secondo le prescrizioni indicate nel presente avviso, indirizzato a: Unione di Comuni Montani Appennino Pistoiese Via L. Orlando 320 – 51028 San Marcello Piteglio PT. Il plico stesso, oltre all'indirizzo di cui sopra, dovrà recare il nominativo ed indirizzo del mittente e la seguente dicitura "OFFERTA PER ALIENAZIONE LOTTO __ (Indicare il lotto al quale si riferisce)". In caso di partecipazione a più lotti, dovrà essere presentato un plico per ogni singolo lotto. **Il plico dovrà pervenire entro e non oltre le ore 12.00 del giorno 08/04/2024** all'Ufficio Protocollo dell'Unione a mezzo del servizio postale o di altro vettore autorizzato, oppure a mano. Saranno prese in esame esclusivamente le buste pervenute a questo Ente entro la data e l'ora sopra indicate, indipendentemente dal timbro postale; a tal fine farà fede la data e l'ora di ricezione da parte dell'ufficio protocollo dell'ente. Oltre tale termine non sarà considerata valida alcun'altra offerta, anche se sostitutiva o aggiuntiva di offerte precedenti. Il recapito del plico è ad esclusivo rischio del mittente, qualora non giunga a destinazione entro il termine sopra indicato.

Il plico medesimo dovrà contenere all'interno, pena l'esclusione dalla gara, i seguenti documenti:

1. dichiarazione in carta libera redatta sull'apposito modulo (Allegato 1), datata e sottoscritta dall'offerente con la quale lo stesso attesti:
 - di aver preso visione dell'immobile/lotto e di essersi reso conto dello stato di fatto e di diritto, sia in riferimento allo stato di vetustà, manutenzione, ivi compresa l'eventuale esistenza di diritti di terzi, sia in riferimento alla legge sugli abusi edilizi n. 47/1985 e successive modificazioni e integrazioni, sia in riferimento alle disposizioni urbanistiche, regolamenti e vincoli di qualsiasi natura o derivanti da norme di legge;
 - l'insussistenza nei propri confronti di cause ostantive a contrattare con la Pubblica Amministrazione, ai sensi della normativa vigente;

AREA FORESTAZIONE Sede decentrata: v.le L.Orlando,320 Campo Tizzoro Tel. 0573-639800//639809 e –mail:forestazione@ucap.it

- di aver preso esatta conoscenza della natura della gara e di tutte le circostanze particolari e generali che possono aver influito sulla determinazione dell'offerta e di accettare integralmente le condizioni poste nel bando di gara;
 - di essere consapevole che tutte le spese inerenti la vendita sono a carico dell'acquirente, ivi compresi gli oneri fiscali e tributari che dovranno essere versati al momento della sottoscrizione del preliminare e/o dell'atto notarile di compravendita;
 - di essere altresì consapevole che la vendita sarà effettuata a corpo e non a misura;
2. attestazione dell'avvenuto pagamento della cauzione a garanzia degli adempimenti contrattuali, pari al **1% (uno per cento)** della base d'asta. La cauzione deve essere pagata mediante Bonifico Bancario in favore del Servizio Tesoreria dell'Unione di Comuni Montani Appennino Pistoiese presso la filiale della Banca Intesa San Paolo spa di San Marcello Pistoiese **IBAN IT86 J030 6909 3011 0000 0046 022**, indicando la causale: "Cauzione Vendita Lotto __ (indicare il lotto al quale si riferisce)"; Il deposito cauzionale provvisorio, per l'aggiudicatario, verrà trasformato in acconto sul prezzo di vendita, salvo conguaglio. Ai partecipanti non aggiudicatari, detto deposito, verrà restituito entro trenta giorni dall'aggiudicazione del lotto.
 3. copia fotostatica di un valido documento d'identità dell'offerente.
 4. offerta contenuta all'interno di una busta chiusa e sottoscritta sui lembi di chiusura (da inserire nel plico). L'offerta, legalizzata con apposizione di marca da bollo, deve essere redatta sull'apposito modulo (Allegato 2), espressa in cifre ed in lettere, datata e sottoscritta con firma leggibile dalla persona o dal legale rappresentante di ditta o ente che, in caso di aggiudicazione, dovrà sottoscrivere l'atto di trasferimento, con le generalità dell'offerente, o della ragione sociale della società (nome, cognome, data e luogo di nascita, luogo di residenza). In caso di discordanza fra il prezzo indicato in lettere e quello indicato in cifre sarà preso in considerazione il valore maggiore. Il prezzo offerto dovrà essere in aumento rispetto al valore di stima (base d'asta) di un importo minimo pari a 1.000,00 Euro e multipli.

L'Amministrazione si riserva di effettuare l'accertamento della veridicità delle dichiarazioni presentate prima dell'aggiudicazione definitiva.

Apertura delle buste in seduta aperta al pubblico

La seduta pubblica per la vendita dei lotti oggetto del presente avviso si svolgerà nei locali dell'Unione di Comuni Montani Appennino Pistoiese, Via L. Orlando 320 – 51028 San Marcello Piteglio PT, il giorno **09/04/2024** alle ore 10.00.

Il RUP, assistito da almeno due testimoni, procederà all'apertura dei plichi pervenuti.

Verificata la presenza della documentazione richiesta, il RUP darà lettura delle offerte. Ogni singolo lotto del complesso immobiliare verrà aggiudicato a colui che avrà offerto l'importo più elevato rispetto al valore di stima posto a base di gara.

In caso di offerte uguali, il RUP, verificata la presenza alla seduta pubblica di tutti gli offerenti giunti alla pari, inviterà gli stessi ad esprimere, nel tempo massimo di un'ora, ulteriori offerte al rialzo, in aumento rispetto al valore di stima (base d'asta) di importo pari a 1.000,00 Euro o multipli, fino a quando non resterà un unico offerente che si aggiudicherà il lotto.

In caso di assenza alla seduta pubblica, di uno o più dei partecipanti giunti alla pari, il RUP sospenderà l'aggiudicazione, rinviandola ad una seduta successiva, convocata tramite mail e/o posta elettronica certificata, nella quale si procederà con il sistema delle offerte al rialzo sopra descritto. Della seduta verrà redatto apposito verbale. Si procederà all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida.

Esclusioni - Avvertenze

Resta inteso che:

- non verrà aperto il plico che risulti pervenuto dopo il termine indicato nel presente avviso o sul quale non sia apposta la scritta relativa alla specificazione dell'oggetto della gara;
- trascorso il termine fissato non viene riconosciuta valida alcuna offerta anche se sostitutiva od aggiuntiva di offerta precedente;
- l'offerta dovrà essere presentata personalmente dall'interessato o da un suo rappresentante munito di apposita procura da allegare all'offerta stessa; Nel caso in cui l'offerente sia una società, l'offerta dovrà essere presentata dal legale rappresentante della stessa o da suo delegato munito di apposita procura;
- non sono ammesse le offerte condizionate o quelle espresse in modo indeterminato;
- verranno escluse le offerte mancanti della dichiarazione (modello Allegato 1) e/o della cauzione, e/o della copia del documento di identità;
- il lotto verrà affidato a colui che offrirà l'importo più elevato rispetto al valore di stima posto a base di gara. In caso di offerte uguali si procederà come stabilito dal presente bando al capitolo "Apertura delle buste in seduta aperta al pubblico";
- non sono ammesse offerte che recano abrasioni o correzioni nell'indicazione del prezzo offerto;
- il RUP ha facoltà insindacabile di non far luogo alla gara stessa o di prorogarne la data, dandone comunicazione ai concorrenti, senza che gli stessi possano accampare alcune pretese al riguardo.

AREA FORESTAZIONE Sede decentrata: v.le L.Orlando,320 Campo Tizzoro Tel. 0573-639800//639809 e –mail:forestazione@ucap.it

Aggiudicazione

L'aggiudicazione definitiva è condizionata al pagamento, quale caparra (comma 7, art. 24 L.R. 77/04), di un importo pari al 20% del prezzo di aggiudicazione da effettuarsi entro quarantotto ore lavorative successive alla chiusura della seduta. A tal proposito l'aggiudicatario dovrà immediatamente presentare all'Ente, anche via mail all'indirizzo forestazione@ucap.it, copia della ricevuta di versamento attestante il pagamento del dovuto. In caso di omesso versamento l'Unione di Comuni ha facoltà di procedere allo scorrimento della graduatoria a favore degli altri offerenti e ad incamerare la cauzione. Il versamento dovrà essere effettuato tramite Bonifico Bancario in favore del Servizio Tesoreria dell'Unione di Comuni Montani Appennino Pistoiese Banca Intesa San Paolo spa di San Marcello Pistoiese **IBAN IT86 J030 6909 3011 0000 0046 022**, indicando la causale: "Caparra definitiva Lotto (*Indicare il lotto al quale si riferisce*)".

Adempimenti dell'aggiudicatario

Concluse le procedure di vendita e individuato in via definitiva l'acquirente dei beni posti in vendita, entro i venti giorni successivi alla seduta, l'aggiudicatario dovrà procedere al versamento, con le stesse modalità di cui sopra, di un ulteriore importo (comma 8, art.24 della L.R. n.77/2004), pari al 20% del prezzo di aggiudicazione a titolo di anticipazione del prezzo indicando la causale: 2^ Caparra Lotto (*Indicare il lotto al quale si riferisce*)), pena la decadenza dell'aggiudicazione e la perdita delle caparre versate.

Il contratto di vendita, previo versamento dell'importo rimanente, sarà redatto da notaio individuato dall'acquirente e sottoscritto dal Funzionario Responsabile del Settore Forestazione e Gestione PAFR dell'Unione, di norma, entro tre mesi dal versamento dell'anticipazione, salvo intese diverse tra le parti, ritardi dovuti alla realizzazione di frazionamenti, all'acquisizione dei pareri della Soprintendenza e/o a ritardi dovuti all'ente venditore.

Norme finali

Per quanto non espressamente riportato vale quanto disposto dalla L.R. 27/12/2004, n. 77 e dal Regolamento 23/11/2005 n. 61/r di attuazione della stessa Legge.

Responsabile del procedimento è il Dott. Francesco Benesperi

Per qualsiasi informazione e chiarimento in merito all'avviso in oggetto è possibile rivolgersi all'Ufficio Forestazione dell'Unione di Comuni (Tel 0573 639800 – 639814).

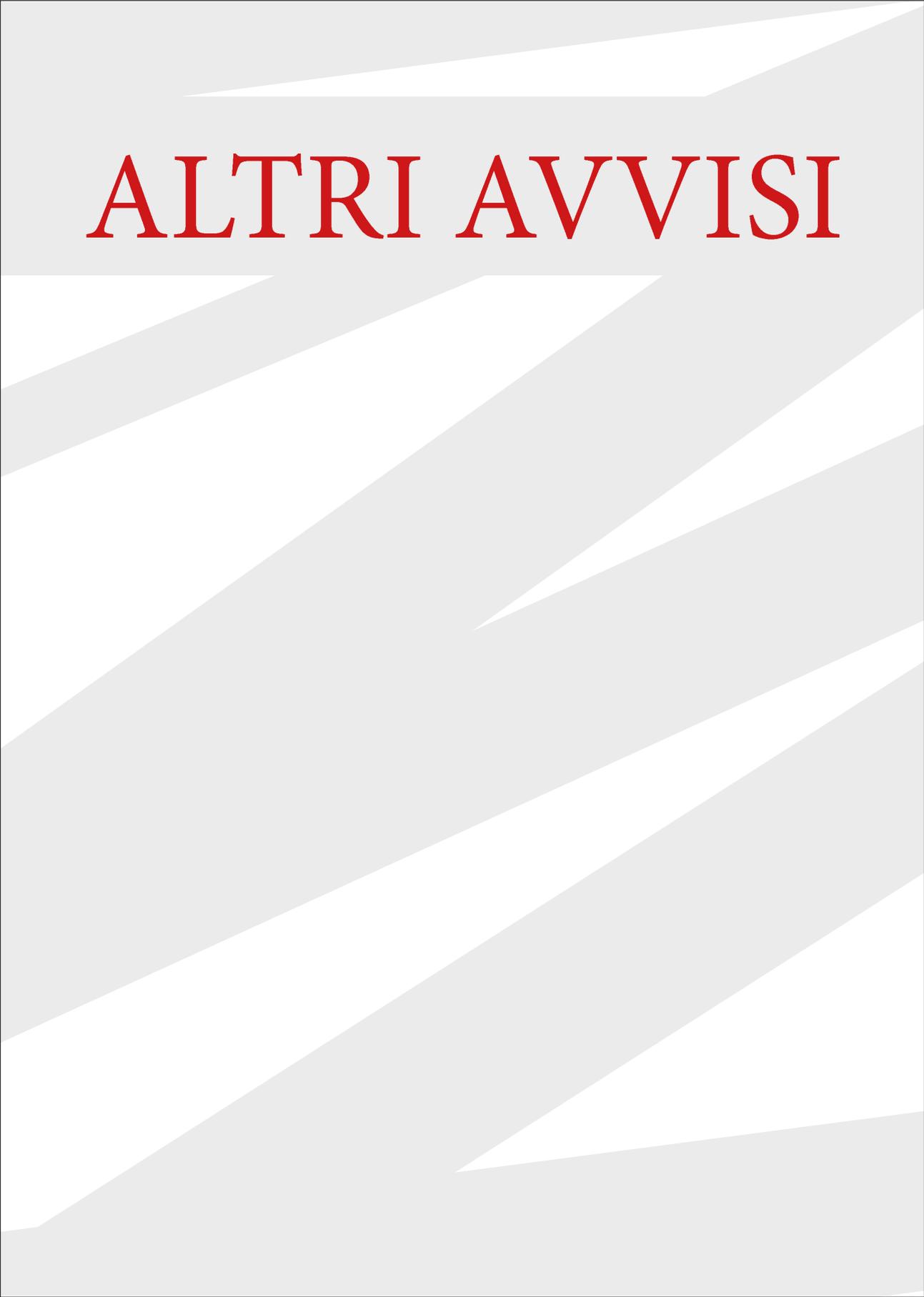
Con i dipendenti dell'Ufficio può essere concordata la visione degli immobili nelle ore e nei giorni prefissati dall'Amministrazione, e può essere richiesta la visione della documentazione relativa agli immobili, le richieste dovranno pervenire con congruo anticipo ed almeno 10 giorni prima della data fissata per la presentazione delle offerte.

Il presente avviso è pubblicato sul sito web dell'Unione di Comuni www.ucap.it e sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana.

Le relazioni di stima richiamate nel presente avviso, la relazione tecnica, le Attestazioni di Prestazione Energetica degli edifici, gli elaborati planimetrici ed i modelli per la partecipazione all'Asta sono consultabili e scaricabili dal sito web dell'Unione di Comuni www.ucap.it.

IL RESPONSABILE
Area Forestazione
Dott.For. Francesco Benesperi

ALTRI AVVISI





REGIONE TOSCANA

DIREZIONE ATTIVITA' PRODUTTIVE

SETTORE ECONOMIA TERRITORIALE E PROGETTI INTEGRATI

Responsabile di settore Simonetta BALDI

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 20405 del 14-10-2022

Decreto non soggetto a controllo ai sensi della D.G.R. n. 553/2016

Numero adozione: 3727 - Data adozione: 14/02/2024

Oggetto: Approvazione del nuovo "Avviso per la manifestazione di interesse per l'accREDITAMENTO alla Rete Regionale degli incubatori e startup house della Toscana"

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 26/02/2024

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2024AD003377

LA DIRIGENTE

Vista la L.R. n. 20/2009 “Disposizioni in materia di ricerca e innovazione”;

Vista la DGR n° 566 del 07.07.2014 ad oggetto “PRSE 2012-2015. Indirizzi per la riorganizzazione del sistema regionale del trasferimento Tecnologico”, la quale prevede il progetto pilota “Start up house” e la DGR 789/2014 che dà attuazione agli indirizzi di cui sopra;

Vista la DGR n° 866/2014 che approva il Progetto pilota start-up house e la DGR n. 929/2014 con cui sono state approvate le schede relative alle tre linee di azione per l’attuazione del Progetto pilota Start-up house;

Visto il Programma Regionale di Sviluppo 2021-2025, adottato con Risoluzione del Consiglio regionale n. 239 del 27 luglio 2023;

Vista la DGR n 855/2016 avente ad oggetto “Indirizzi per il consolidamento la valorizzazione del sistema regionale del trasferimento tecnologico (SRTT), con la quale la Regione Toscana promuova le Infrastrutture di trasferimento tecnologico: Rete regionale degli incubatori e delle start-up house;

Vista la Delibera n° 1405 del 27/12/2016 che, in ottemperanza a quanto stabilito dalla Decisione della G.R. n° 4 del 07 aprile 2014 “Direttive per la definizione della procedura di approvazione dei bandi per l’erogazione di finanziamenti, approva le Linee guida per l’accreditamento degli incubatori di impresa e start-up house;

Vista la D.G.R. n. 520 del 21/04/2020 avente ad oggetto "Approvazione dell'aggiornamento alle Linee guida per l'accreditamento degli incubatori di impresa e start-up house della Toscana" in sostituzione delle Linee guida di cui alla D.G.R. n. 1405/2016;

Vista la D.G.R. n. 572 del 24/05/2021 avente ad oggetto “Accreditamento degli incubatori di impresa e start-up house della Toscana. Sospensione dell'aggiornamento 2021 e proroga della validità dell'accreditamento di incubatori e start-up house di cui all'Avviso pubblicato nell'anno 2020 ai sensi della DGR 520/2020”, con la quale è stata valutata l’opportunità di innovare le iniziative regionali a sostegno del trasferimento tecnologico, anche rivedendo le procedure e i criteri di accreditamento adottati nell’ultimo ciclo di programmazione e, di conseguenza, è stato ritenuto opportuno sospendere l’accreditamento 2021 degli incubatori e start-up house in attesa della definizione di nuove Linee guida riguardanti le tempistiche, i soggetti destinatari del provvedimento e le modalità di accesso alla piattaforma informatica di accreditamento;

Vista la delibera di Giunta regionale n. 1321 del 28/11/2022, con la quale è stata approvata la versione definitiva della Strategia regionale di specializzazione intelligente (S3) per il periodo di programmazione UE 2021-2027;

Visto l’art. 3 della L.R. n. 71/2017 e ss.mm.ii, che prevede tra gli ambiti di intervento anche la realizzazione di infrastrutture di servizio [...] al trasferimento tecnologico in favore delle imprese e dei sistemi produttivi;

Visto Documento di Economia e Finanza regionale DEFR 2024, approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 60 del 27/07/2023 e la relativa Nota di Aggiornamento approvata con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 91 del 21 dicembre 2023;

Dato atto che a seguito di opportuni approfondimenti tecnici svolti anche su analoghe esperienze nazionali ed europee sono stati delineati nuovi criteri e modalità per l'accreditamento degli incubatori e start-up house della Toscana, apportando in particolare le seguenti novità:

1. un sistema guidato di profilazione incrementale da parte di incubatori e start-up house, in grado di valorizzare le caratteristiche specifiche di ciascuna struttura e al contempo garantire uno standard minimo di qualità e servizi;
2. la mappatura dei servizi resi alle imprese insediate a supporto della transizione digitale attraverso la diffusione di tecnologie e metodi abilitanti;
3. l'introduzione di una nomenclatura tecnologica per permettere una migliore segmentazione e un'analisi più dettagliata delle tecnologie implementate e da implementare sul territorio;
4. il superamento delle differenze tra normativa regionale e normativa nazionale, pur mantenendo le prerogative tipiche delle Delibere regionali e del nuovo Catalogo dei Servizi avanzati e qualificati per le imprese toscane di cui alla DGR 717/2023 finalizzato a sviluppare e rafforzare le capacità di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate mediante il sostegno all'acquisizione di servizi per l'innovazione da parte delle imprese;
5. una diversa tempistica procedurale che consente di mantenere disponibile per tutto l'anno la piattaforma di accreditamento e/o aggiornamento;

Dato atto che i suddetti nuovi criteri e modalità di accreditamento sono stati sottoposti e approvati dalla Consulta delle Imprese, di cui all'art.29 della L.R. 71/2017, nella seduta del 27/11/2023;

Vista la delibera di Giunta Regionale n.70 del 29/01/2024 con la quale sono state approvate le "Nuove Linee guida per l'accreditamento alla Rete Regionale degli Incubatori di impresa e Start-up house della Toscana", che sostituiscono quelle approvate con D.G.R. 520/2020;

Ritenuto pertanto di procedere con l'approvazione del nuovo "Avviso per la manifestazione di interesse per l'accreditamento alla Rete Regionale degli incubatori e startup house della Toscana", di cui all'allegato A) parte integrante e sostanziale del presente atto;

Precisato che gli incubatori e le startup house accreditati ai sensi dei precedenti Avvisi (approvati con i Decreti Dirigenziali n. 2593/2017, n. 4598/2018, n. 1731172018, n. 6047/2019 e n. 6674/2020) la cui validità era stata prorogata con Delibera di G.R. n. 572/2021, devono procedere a nuova iscrizione ai sensi del presente Avviso;

Dato atto che Sviluppo Toscana S.p.A., società in house a Regione Toscana ex L.R. 21 maggio 2008 n. 28, è individuata quale soggetto gestore della procedura di accreditamento e del relativo portale;

Richiamata la D.G.R. n.148/2023 che approva la Convenzione Quadro vigente tra Regione Toscana e Sviluppo Toscana, sottoscritta dalle parti in data 28 febbraio 2023;

Vista la Delibera di Giunta regionale n. 1561 del 18/12/2023 avente ad oggetto "Attività di Sviluppo Toscana S.p.A. aggiornamento infrannuale del Piano attività 2023 con proiezioni al 2024 e 2025 ai sensi dell'art. 3 bis, comma 6 della L.R. 28/2008"- e in particolare il Punto 2 "Elenco Attività di cui all'Art. 3 bis, comma 2, lett. c della L.R. 28/2008, Annualità 2024 e 2025" che include l'attività n. 10 per il 2024 e l'attività n. 21 per il 2025 denominata "Supporto e assistenza tecnica per le attività di istruttoria relative all'Accreditamento incubatori di impresa e spazi per le start-up innovative";

Vista la Delibera di Giunta regionale n. 1483 dell'11/12/2023 avente ad oggetto "Attività di Sviluppo Toscana S.p.A. - Approvazione degli indirizzi per l'attività 2024 ai sensi dell'art. 3 bis, comma 2, lett. a) e b) della L.R. 28/2008" che - tra l'altro - dispone di rinviare a successivo atto l'approvazione dell'Elenco delle attività da affidare a Sviluppo Toscana nel triennio 2024-2026;

Precisato che il suddetto atto, in fase di adozione, ricomprenderà anche per l'anno 2026 l'attività "*Supporto e assistenza tecnica per le attività di istruttoria relative all'Accreditamento incubatori di impresa e spazi per le start-up innovative*" già prevista tra le attività di Sviluppo Toscana degli anni 2024 e 2025, per un costo annuo determinato in Euro 8.316,30;

Vista la Legge Regionale 28 dicembre 2023, n.50 "Bilancio di previsione finanziario 2024-2026";

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 2 dell'8 gennaio 2024 "Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento al bilancio di previsione 2024-2026 e del Bilancio Finanziario Gestionale 2024-2026";

DECRETA

1. di approvare il nuovo "Avviso per la manifestazione di interesse per l'accreditamento alla Rete Regionale degli incubatori e startup house della Toscana", di cui all'allegato A) parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di individuare Sviluppo Toscana S.p.A., società in house a Regione Toscana ex L.R. 28/2008, quale soggetto gestore della procedura di accreditamento e del relativo portale, considerando che il Piano di Attività per l'anno 2024 (attività n. 10 del Punto 2) e per l'anno 2025 (attività n. 21 del Punto 2) ad oggi prevedono il "*Supporto e assistenza tecnica per le attività di istruttoria relative all'Accreditamento incubatori di impresa e spazi per le start-up innovative*", e che la stessa attività sarà ricompresa anche nel Piano di Attività 2026 in corso di adozione;
3. di disporre che la procedura online rimane sempre aperta in corso d'anno, e che esclusivamente per l'annualità 2024 la compilazione della notifica iniziale decorre dal 15 marzo e fino al 15 giugno, fermo restando le altre modalità di notifica stabilite nell'Avviso, fino a diversa disposizione che sarà assunta con apposito decreto;
4. di stabilire che gli incubatori e le startup house accreditati ai sensi dei precedenti Avvisi (approvati con i Decreti Dirigenziali n. 2593/2017, n. 4598/2018, n. 1731172018, n. 6047/2019 e n. 6674/2020) la cui validità era stata prorogata con Delibera di G.R. n. 572/2021, devono procedere a nuova iscrizione ai sensi del presente Avviso;
5. di dare atto che l'impegno delle risorse è subordinato al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di equilibrio di bilancio delle regioni, nonché delle disposizioni operative eventualmente stabilite dalla Giunta Regionale in materia.

La Dirigente

Allegati n. 1

*A Allegato A - Avviso per la manifestazione d'interesse a "Rete Regionale
Incubatori e Startup House della Toscana
7fe659a9989d048794465e66292b250bae4f0ad7326c3c3207af3229a15fcb4c*

ALLEGATO A)

AVVISO
PER LA MANIFESTAZIONE D'INTERESSE PER
L'ACCREDITAMENTO A

RETE REGIONALE
DI
INCUBATORI E STARTUP HOUSE
DELLA TOSCANA

1. FINALITÀ.....	3
2. DEFINIZIONI.....	3
3. SOGGETTI E REQUISITI.....	4
4. TIPOLOGIA DI SERVIZI.....	5
4.1 SERVIZI IMMOBILIARI DI BASE.....	5
4.2 SERVIZI DI ACCOMPAGNAMENTO E TUTORAGGIO.....	5
5. MODALITÀ DI ACCREDITAMENTO.....	6
6. MODALITÀ E TERMINI DI COMUNICAZIONE DEI DATI.....	7
6.1 TEMPI DI ACCREDITAMENTO.....	7
6.2 – TIPI DI NOTIFICA.....	7
6.2.1 Notifica iniziale.....	8
6.2.2 Notifica annuale di conferma.....	8
6.2.3 Notifica di variazione/aggiornamento sostanziale.....	8
6.2.4 Notifica di cancellazione.....	8
6.3 CANCELLAZIONE DALLA RETE REGIONALE DI INCUBATORI E STARTUP DELLA TOSCANA...8	
6.4 PUBBLICAZIONE DELLA RETE REGIONALE DI INCUBATORI E STARTUP HOUSE DELLA TOSCANA.....	9
7. VERIFICHE, CONTROLLI E ISPEZIONI.....	9
8. DISPOSIZIONI FINALI.....	9
8.1 RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO, INFORMAZIONI E CONTATTI.....	9
8.2 DISPOSIZIONI FINALI.....	9

1. FINALITÀ

Con il presente Avviso Regione Toscana intende proseguire l'intervento avviato nel 2017 volto a favorire lo sviluppo di nuova imprenditorialità innovativa attraverso la messa a disposizione di una "Rete Regionale di incubatori e startup house della Toscana", originariamente istituita nel 2016 con Delibera di Giunta Regionale n. 855/2016 "Indirizzi per il consolidamento e la valorizzazione del sistema regionale del trasferimento tecnologico" e con Decreto n. 2593 del 10/03/2017.

L'aggiornamento della Rete ha lo scopo di proseguire e aggiornare il censimento degli incubatori e delle startup house presenti sul territorio regionale affinché il sistema produttivo, ed in particolare la nuova imprenditorialità, possa conoscere le caratteristiche, le prestazioni e le competenze diffuse che gli incubatori sono in grado di fornire, in modo tale da ridurre le asimmetrie informative tra il sistema produttivo e il network regionale di accompagnamento e consolidamento della nuova imprenditorialità.

Una novità introdotta col presente Avviso è rappresentata dalla mappatura, laddove presente, della capacità installata in termini di servizi a supporto della transizione digitale delle imprese attraverso la diffusione di tecnologie e metodi abilitanti la transizione digitale.

L'estensione ai servizi digitali rientra nell'intervento complessivo della Regione Toscana finalizzato al consolidamento della competitività del tessuto produttivo toscano attraverso lo sviluppo di strumenti capaci di orientare l'impresa nel percorso di innovazione tecnologica.

Con il presente Avviso sono pertanto stabilite le modalità:

- per l'accreditamento *ex novo* alla Rete Regionale da parte di incubatori e startup house della Toscana, quali luoghi di elezione per l'insediamento di neo-imprese anche innovative e per l'avvio della loro operatività;
- per il successivo aggiornamento annuale dei dati dei Soggetti che risultano iscritti alla Rete Regionale di incubatori e startup house della Toscana" ai sensi del presente Avviso.

Si evidenzia che gli incubatori e le startup house accreditati ai sensi dei precedenti Avvisi – approvati con i Decreti Dirigenziali n. 2593/2017, n. 4598/2018, n. 1731172018, n. 6047/2019 e n. 6674/2020 – devono procedere a nuova iscrizione ai sensi del presente Avviso.

Il presente Avviso è emanato in attuazione di:

- L.R. n. 71/2017 "Disciplina del sistema regionale degli interventi di sostegno alle imprese";
- Delibera G.R. n. 855/2016 "Indirizzi per il consolidamento e la valorizzazione del sistema regionale del trasferimento tecnologico";
- Delibera G.R. n. 572 del 24/05/2021 avente ad oggetto "Accreditamento degli incubatori di impresa e start-up house della Toscana. Sospensione dell'aggiornamento 2021 e proroga della validità dell'accreditamento di incubatori e start-up house di cui all'Avviso pubblicato nell'anno 2020 ai sensi della DGR 520/2020";
- Delibera G.R. n. 70 del 29/01/2024 avente ad oggetto "Approvazione delle nuove Linee guida per l'accreditamento alla rete Regionale degli Incubatori di impresa e Start-up house della Toscana".

2. DEFINIZIONI

Ai fini del presente intervento si forniscono le seguenti definizioni:

INCUBATORE D'IMPRESA: un'organizzazione dotata di personalità giuridica che offre servizi per sostenere la nascita e lo sviluppo d'impresa, accelerando e rendendo sistematico il processo di creazione di nuove imprese attraverso l'offerta di servizi di supporto integrati, quali spazi fisici con servizi comuni, supporto allo sviluppo del business, opportunità di integrazione e di networking con prevalenza dei servizi di accompagnamento/tutoraggio finalizzati ad aumentare le possibilità di sviluppo e il tasso di sopravvivenza di tali imprese;

STARTUP HOUSE: un'organizzazione dotata di personalità giuridica che favorisce il processo di creazione di nuove imprese fornendo spazi attrezzati e infrastrutturali, servizi immobiliari e tutoraggio, con prevalenza dei servizi immobiliari di base;

NUOVA IMPRESA: un'impresa costituita da non più di 5 anni (ovvero 60 mesi) alla data di insediamento negli spazi dell'incubatore o startup house (ex art. 5 Decreto Interministeriale del 4 dicembre 2020);

IMPRESA INNOVATIVA: un'impresa che possiede uno dei seguenti requisiti:

- essere PMI innovativa iscritta alla sezione speciale del Registro imprese ex Art 4, comma 1, D.L. 3/2015

- essere Startup innovativa iscritta alla sezione speciale del Registro imprese ex Art 25, commi 2 e 3 , D.L. 179/2012

PMI INNOVATIVA: Un'impresa iscritta alla sezione speciale del Registro imprese ex Art 4, comma 1, D.L. 3/2015 e che possiede almeno 2 dei seguenti requisiti:

- 3% del maggiore tra costi e valore totale della produzione riguarda attività di ricerca e sviluppo
- Team formato per 1/3 da personale in possesso di laurea magistrale; oppure per 1/5 da dottorandi, dottori di ricerca o laureati con 3 anni di esperienza in attività di ricerca certificata
- Depositaria o licenziataria di privativa industriale, oppure titolare di software registrato

STARTUP INNOVATIVA: Un'impresa iscritta alla sezione speciale del Registro imprese ex Art 25, commi 2 e 3 , D.L. 179/2012 e che possiede almeno 1 dei seguenti requisiti:

- 15% del maggiore tra costi e valore totale della produzione riguarda attività di ricerca e sviluppo
- Team formato per 2/3 da personale in possesso di laurea magistrale; oppure per 1/3 da dottorandi, dottori di ricerca o laureati con 3 anni di esperienza in attività di ricerca certificata
- Depositaria o licenziataria di privativa industriale, oppure titolare di software registrato.

3. SOGGETTI E REQUISITI

Possono manifestare interesse ad essere inseriti all'interno della *Rete Regionale di incubatori e startup house* Soggetti dotati di personalità giuridica, a prescindere dalla loro natura e dalla forma organizzativa assunta, ovvero enti/organismi di diritto pubblico e soggetti privati aventi personalità giuridica che gestiscono un incubatore o una startup house.

Per gli anni successivi all'accreditamento, ogni soggetto inserito nella *Rete* presenta domanda di aggiornamento/conferma dei rispettivi dati, ferma restando la facoltà di richiederne la cancellazione.

I Soggetti di cui ai punti precedenti, per iscriversi al *Rete Regionale di incubatori e startup house* devono:

1. essere gestori di un incubatore o una startup house con spazi fisici dotati di servizi di messa a disposizione di postazioni lavoro rivolti a terzi;
2. avere sede operativa in Toscana;
3. essere dotati di personalità giuridica

L'incubatore d'impresa o la startup house, così come definiti al paragrafo 2 del presente Avviso, per poter essere accreditati devono inoltre possedere – al momento della presentazione della domanda di accreditamento – i requisiti oggettivi riportati in tabella.

Tali requisiti dovranno essere riferiti all'ultimo biennio di attività ovvero all'intero periodo di attività se inferiore a due anni.

N.°	REQUISITI OGGETTIVI	STARTUP HOUSE	INCUBATORE DI IMPRESA
1	sede operativa in Toscana	Obbligatorio	Obbligatorio
2	dotati di personalità giuridica	Obbligatorio	Obbligatorio
3	fornire servizi immobiliari di base di cui al "Catalogo dei Servizi avanzati e qualificati", così come specificati al par. 4.1 del presente Avviso, con prevalenza dei servizi immobiliari di base	Obbligatorio LIVELLO 1	Obbligatorio LIVELLO 1
4	fornire le tipologie di servizi di cui al "Catalogo dei Servizi avanzati e qualificati" con prevalenza dei servizi di accompagnamento e/o tutoraggio così come specificati al par. 4.2 del presente Avviso, con prevalenza dei servizi di accompagnamento/tutoraggio		Obbligatorio ALMENO LIVELLO B
5	disporre di spazi attrezzati per ospitare attività produttive di nuove imprese, con una superficie totale netta uguale o superiore a 500 (cinquecento) metri quadrati (per superficie totale netta si intendono la superficie netta occupata dalle imprese incubate al netto degli spazi comuni)		Obbligatorio
6	ospitare al momento della presentazione della domanda di accreditamento un numero di nuove imprese che hanno superato la fase	obbligatorio	obbligatorio

N.°	REQUISITI OGGETTIVI	STARTUP HOUSE	INCUBATORE DI IMPRESA
	di incubazione (5 anni) non superiore al 25% delle imprese insediate o dei moduli a disposizione		
7	le imprese che hanno superato la fase di incubazione potranno permanere per un massimo di ulteriore 3 anni se l'impresa beneficia di servizi di accelerazione erogati dall'incubatore e/o startup house. I termini di cui al presente comma decorrono dalla data di sottoscrizione del contratto di servizio tra soggetto gestore e impresa	obbligatorio	obbligatorio

4.TIPOLOGIA DI SERVIZI

Gli incubatori di impresa e le start- up house devono fornire alle imprese insediate servizi immobiliari di base e/o servizi di accompagnamento/tutoraggio di cui al “Catalogo dei servizi avanzati e qualificati per le imprese toscane” approvato con DGR 717/2023 (di seguito “Catalogo dei servizi avanzati e qualificati”), ricordando che i fornitori di servizi devono essere in possesso dei requisiti di ammissibilità previsti dal “Catalogo dei servizi avanzati e qualificati”.

4.1 SERVIZI IMMOBILIARI DI BASE

- **LIVELLO 1*:** Servizi di messa a disposizione di postazioni lavoro (Servizio B.4.1 del “Catalogo dei servizi avanzati e qualificati”) come ad esempio:
 - a. Affitto di locali o postazioni di lavoro attrezzati;
 - b. Spazi attrezzati per co-working
 - c. Accesso internet ad alta velocità
 - d. Reception e portineria
 - e. Vigilanza
 - f. Altri servizi immobiliari di base (specificare)
 - g. Collegamento internet
- **LIVELLO 2:** Servizi di messa a disposizione di spazi attrezzati e condivisi (Servizio B.4.1 del “Catalogo servizi avanzati e qualificati”), come ad esempio:
 - a. Sala Convegni
 - b. Sala Riunioni
 - c. supporto alla divulgazione/utilizzo dei dimostratori
 - d. accesso a biblioteche tecniche/ Mediateca
 - e. Bar/Spazio Mensa

4.2 SERVIZI DI ACCOMPAGNAMENTO E TUTORAGGIO

- **LIVELLO A:** Servizi di Pre-incubazione (Servizio B.4.1 del “Catalogo dei servizi avanzati e qualificati”), come ad esempio:
 - a. Business Plan
 - b. Accompagnamento consulenziale
 - c. Due diligence
- **LIVELLO B**:** Servizi di Incubazione (Servizio B.4.1 del “Catalogo servizi avanzati e qualificati”), come ad esempio:
 - a. Corsi di formazione specialistica (i.e. servizi di supporto all'avvio alla gestione manageriale del business)
 - b. accesso ad eventi di networking, workshop, contamination experience
 - c. servizi di affiancamento/mentoring da parte di un gruppo di esperti
 - d. accesso a piattaforme di gestione dei processi aziendali di base (cloud)
 - e. Accompagnamento consulenziale legale e amministrativo
 - f. aiuto per le tecniche di presentazione;
 - g. educational tour
 - h. incubazione domiciliare
 - i. gestione manageriale del business
 - j. valutazione dell'impatto sociale, business ethics e sostenibilità
 - k. piattaforme cloud per la gestione dei processi aziendali

- **LIVELLO C: Accompagnamento commerciale e accelerazione (Servizio B.4.2 del “Catalogo servizi avanzati e qualificati”)**, come ad esempio:
 - a. Accesso a piattaforme di interscambio commerciale
 - b. Supporto alle negoziazioni commerciali
 - c. Supporto alla ricerca e presentazioni ad investitori e partner strategici o finanziari
 - d. Accesso ad esperti e specialisti (es. tecnologia, mercato, legale, regolatori per aziende medicali, ecc.)
 - e. analisi commerciali, trend report, scouting tecnologico
 - f. definizione e validazione del Modello di Business
 - g. monitoraggio sullo sviluppo aziendale e sulle vendite

- **LIVELLO D: Servizi di supporto all'innovazione organizzativa mediante gestione temporanea di impresa (Servizio B.2.4 del “Catalogo servizi avanzati e qualificati”)**, come ad esempio:
 - a. Temporary Management;

- **LIVELLO E: Ricerca contrattuale (Servizio B.1.3 e B.3.3 del “Catalogo servizi avanzati e qualificati”)**, come ad esempio:
 - a. Ricerca contrattuale.
 - b. Servizi di gestione e valorizzazione della proprietà intellettuale

- **LIVELLO F: Servizi qualificati di consulenza per l'innovazione finanziaria (servizi B.4.2 e B.4.1 del “Catalogo dei servizi avanzati e qualificati”)**, come ad esempio:
 - a. Accesso a canali privilegiati di finanziamento
 - b. Supporto informativo, consulenziale e gestionale su investimenti per il finanziamento del rischio per lo sviluppo aziendale

- **LIVELLO G: Servizi di supporto alla digitalizzazione (Servizio B.5 del “Catalogo servizi avanzati e qualificati”)**, a favore dei processi di trasformazione digitale dell'impresa (incluse quelle appartenenti al commercio e turismo), in sinergia con il Programma Europa Digitale promosso dal Ministero dello Sviluppo Economico (MISE) e con le altre azioni a sostegno delle iniziative di trasformazione digitale delle imprese messe in atto dalla Regione Toscana, quali ad esempio:
 - a. Audit e assessment della maturità digitale
 - b. Horizontal/Vertical Integration
 - c. Cloud computing
 - d. Big data and analytics
 - e. Cybersecurity
 - f. Advanced Manufacturing
 - g. Additive Manufacturing
 - h. Augmented Reality
 - i. Simulation
 - j. Industrial Internet
 - k. Intelligenza artificiale
 - l. Blockchain
 - m. Calcolo ad Alte Prestazioni
 - n. Soluzioni e modelli attività WEB3
 - o. Altro (specificare)

Alle imprese insediate, o che intendono insediarsi, negli incubatori o start-up house accreditati secondo le presenti Linee Guida si applicano le maggiorazioni di intensità di aiuto previste dal “Catalogo servizi avanzati e qualificati” in relazione ai “Servizi immobiliari di base” e ai “Servizi di accompagnamento e tutoraggio”, di cui ai punti 4.1) e 4.2) del presente Avviso.

5. MODALITÀ DI ACCREDITAMENTO

I Soggetti interessati all'accreditamento alla *Rete Regionale di Incubatori e Startup House della Toscana* possono presentare la domanda di iscrizione (e successivo aggiornamento) attraverso il sistema gestionale disponibile al seguente sito Internet <https://bandi.sviluppo.toscana.it/spaziattrezzati/> dove sono presenti anche le istruzioni operative per l'accesso e la presentazione della domanda.

Per presentare la domanda di accreditamento e successivo aggiornamento è necessario fornire le informazioni indicate nell'Allegato 1) "Scheda di rilevazione per l'accreditamento alla Rete Regionale di Incubatori e Startup House della Toscana", relative a:

A) DATI SULLA STARTUP HOUSE e/o INCUBATORE

1. DATI ANAGRAFICI;
2. CARATTERISTICHE;
 - dimensione della struttura
 - analisi della clientela della struttura
 - personale addetto alla gestione della struttura
3. SERVIZI COMUNI
 - Postazioni lavoro
 - Spazi attrezzati e condivisi
4. SERVIZI DI ACCOMPAGNAMENTO ALLE IMPRESE
 - Servizi di Pre-incubazione
 - Servizi di Incubazione
 - Accompagnamento commerciale e accelerazione
 - Servizi di supporto all'innovazione organizzativa
 - Ricerca contrattuale
 - Servizi qualificati di consulenza per l'innovazione finanziaria
 - Servizi di supporto alla digitalizzazione
5. SETTORE DI SPECIALIZZAZIONE DELLA STRUTTURA
6. MODULI
 - Spazi gestiti
 - Scheda anagrafica spazio attrezzato (modulo)
 - Scheda anagrafica impresa incubata nel modulo
7. PROFILO PERSONALE

B) TRATTAMENTO DATI

1. INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI
2. DICHIARAZIONE DI MANLEVA SUI CONTENUTI DI TERZE PARTI
3. CONSENSO ALL'ISCRIZIONE ALLA MAILING LIST DI REGIONE TOSCANA – DIREZIONE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Regione Toscana, avvalendosi di Sviluppo Toscana S.p.A. quale soggetto gestore, provvede all'istruttoria delle domande pervenute e assicura il corretto aggiornamento la gestione della *Rete Regionale di Incubatori e Startup House della Toscana*.

I dati forniti dai Soggetti interessati – che a seguito di istruttoria risulteranno iscritte alla *Rete* – saranno oggetto di pubblicazione sul sito www.unlock.toscana.it (o altro sito di Regione Toscana e Sviluppo Toscana SpA) per le finalità dell'Avviso e potranno essere promossi sul sito di Regione Toscana e su altri siti istituzionali e promozionali di Agenzie regionali e Enti Strumentali.

Nel richiedere l'accreditamento alla *Rete* e la pubblicazione dei dati su www.unlock.toscana.it (o altro sito di Regione Toscana e Sviluppo Toscana SpA), i Soggetti si assumono la piena responsabilità su tutti i contenuti dichiarati o caricati sia in autonomia che con l'assistenza dell'Help Desk, in ogni caso obbligandosi fin d'ora a manlevare e tenere indenne Regione Toscana da tutti i danni che dalla pubblicazione di tali contenuti potranno derivare.

6. MODALITÀ E TERMINI DI COMUNICAZIONE DEI DATI

6.1 TEMPI DI ACCREDITAMENTO

L'accreditamento alla *Rete Regionale* – e successivi aggiornamenti – può essere effettuata in ogni momento dell'anno: il sistema operativo è sempre aperto per l'effettuazione di ogni tipologia di dichiarazione e notifica.

Il Decreto dirigenziale che approva e attesta lo stato annuale dell'accreditamento è adottato secondo quanto specificato nel paragrafo 6.4.

6.2 – TIPI DI NOTIFICA

Ai fini del presente Avviso sono previsti i seguenti tipi di notifica:

1. Notifica **iniziale**, ovvero nuova domanda di accreditamento;
2. Notifica **annuale di conferma** per confermare esplicitamente i dati risultanti sul sistema informatico per i soggetti già iscritti;
3. Notifica di **variazione/aggiornamento sostanziale** per richieste di aggiornamento per i soggetti già iscritti;
4. Notifica di **cancellazione** dalla *Rete*.

6.2.1 Notifica iniziale

La notifica iniziale riguarda coloro che presentano la domanda di accreditamento alla *Rete Regionale di Incubatori e Startup House della Toscana*, ai fini del primo ingresso nel sistema regionale.

Riguarda altresì i Soggetti risultanti già accreditati nella Rete regionale preesistente al presente Avviso, la cui validità era stata prorogata con Delibera di G.R. n. 572 del 24/05/2021.

6.2.2 Notifica annuale di conferma

Annualmente, nel periodo 1° gennaio - 28 febbraio di ogni anno, i Soggetti iscritti alla *Rete Regionale di Incubatori e Startup House della Toscana* devono procedere alla presentazione su <https://bandi.sviluppo.toscana.it/spaziattrezzati/> della notifica annuale di conferma dei dati presentati con l'ultima notifica.

Novanta giorni prima della scadenza del suddetto termine, il sistema gestionale provvederà ad inviare un promemoria attraverso un alert automatico – all'indirizzo email indicato nella Tabella 1 "Dati anagrafici dell'incubatore o startup house" della *Scheda di rilevazione* – per ricordare ai Soggetti iscritti la necessità di procedere all'invio della notifica annuale di conferma necessaria per conservare l'iscrizione alla *Rete*.

Nel caso in cui il Soggetto non provveda ad inoltrare la notifica annuale di conferma entro i suddetti termini, il sistema provvederà ad oscurare online la scheda del Soggetto, pur continuando a conservare i dati nel gestionale per l'anno in corso, decorso il quale si procederà alla cancellazione d'ufficio ai sensi del paragrafo 6.3.

Qualora il Soggetto provveda ad inoltrare la notifica annuale di conferma in un periodo successivo al 28 febbraio di ogni anno, l'iscrizione e l'anagrafica del soggetto saranno aggiornate a conclusione dell'esito positivo dell'istruttoria.

6.2.3 Notifica di variazione/aggiornamento sostanziale

La notifica di variazione riguarda variazioni sostanziali rispetto all'ultima notifica inoltrata e deve essere presentata su <https://bandi.sviluppo.toscana.it/spaziattrezzati/> solo successivamente alla presentazione della notifica iniziale ed entro 60 giorni dalla intervenuta variazione.

Per "variazione sostanziale" si intende la variazione dei dati aziendali secondo almeno uno di questi criteri:

- a) aumento o diminuzione delle tipologie di attività svolte;
- b) aumento o diminuzione o variazione delle imprese incubate per i soggetti già accreditati;
- c) aumento o diminuzione delle unità Tecniche (superfici Laboratori, e/o di unità di ricerca);
- d) aggiunta o eliminazione delle sedi in cui il Soggetto esercita l'attività di startup house o incubatore;
- e) altre variazioni sostanziali.

Di conseguenza, l'anagrafica del Soggetto sarà variata/aggiornata online a conclusione dell'esito positivo dell'istruttoria, come poi recepita nel Decreto annuale di cui al paragrafo 6.4.

6.2.4 Notifica di cancellazione

Ogni Soggetto ha facoltà di recedere dalla *Rete Regionale di Incubatori e Startup House della Toscana*, mediante comunicazione alla Regione Toscana attraverso il sistema gestionale accessibile alla pagina <https://bandi.sviluppo.toscana.it/spaziattrezzati/>.

Nel caso in cui un soggetto accreditato rilevi di non possedere più i requisiti necessari per l'accredimento, è tenuto a presentare notifica di cancellazione dall'elenco entro 60 giorni dall'intervenuta variazione.

La notifica di cancellazione va presentata anche in caso di cessazione dell'attività del soggetto accreditato.

A seguito della notifica di cancellazione dalla *Rete Regionale di Incubatori e Startup House della Toscana*, Regione Toscana provvede al relativo aggiornamento online, come poi recepito nel Decreto annuale di cui al paragrafo 6.4.

6.3 CANCELLAZIONE DALLA RETE REGIONALE DI INCUBATORI E STARTUP DELLA TOSCANA

La cancellazione dall'elenco degli operatori economici iscritti può avvenire per i seguenti motivi:

- esplicita notifica di cancellazione di cui al paragrafo 6.2.4;

- a seguito di controllo effettuato dal Settore Regionale competente che rileva la mancata presenza dei requisiti necessari per l'accreditamento e/o il mantenimento di essi;
- a seguito della mancata notifica annuale di conferma del possesso dei requisiti di accreditamento nei termini di cui al paragrafo 6.2.2).

6.4 PUBBLICAZIONE DELLA RETE REGIONALE DI INCUBATORI E STARTUP HOUSE DELLA TOSCANA

A seguito delle notifiche iniziali presentate nel periodo 15 marzo – 30 aprile 2024 ricevute sul sistema gestionale, Sviluppo Toscana provvede ad istruire la domanda e restituire l'esito istruttorio entro 60 giorni dalla ricezione della stessa.

Per tutte le successive notifiche di cui al paragrafo 6.2) ricevute sul sistema gestionale a partire dal 1° maggio 2024, Sviluppo Toscana provvede ad istruire la domanda e restituire l'esito istruttorio a Regione Toscana entro 30 giorni dalla ricezione della stessa.

Ciascun Soggetto che ha presentato istanza di accreditamento o altra tipologia di notifica può prendere visione della situazione istruttoria della domanda in tempo reale accedendo al sito <https://bandi.sviluppo.toscana.it/spaziattrezzati/>. Durante il periodo di istruttoria il Soggetto sarà inserito in una lista provvisoria denominata "Domanda in istruttoria" (non pubblicata online) che consentirà di verificare se il Soggetto e/o le imprese in esso incubate hanno dichiarato il possesso di alcuni requisiti ad una certa data nel caso in cui il possesso di tale requisiti sia richiesto per l'accesso ad eventuali premialità previste per l'incubatore e/o le imprese incubate su altri bandi.

Per l'annualità 2024 Regione Toscana provvede entro il 15 luglio 2024 all'approvazione con Decreto dirigenziale dell'elenco dei Soggetti iscritti alla Rete alla data del 30 aprile 2024, con relativa prima pubblicazione sul sito internet istituzionale di Regione Toscana e di Sviluppo Toscana.

Per le annualità successive Regione Toscana provvede entro il 30 maggio di ogni anno all'approvazione con Decreto dirigenziale dell'elenco dei Soggetti risultanti iscritti alla Rete alla data del 28 febbraio dello stesso anno, fermo restando che la pubblicazione online dell'elenco sul sito internet istituzionale di Regione Toscana e di Sviluppo Toscana è aggiornata in modo continuo in corso d'anno, a fronte del completamento con esito positivo dell'istruttoria sulle notifiche di cui al paragrafo 6.2).

L'elenco dei Soggetti iscritti verrà pubblicato sul sito www.unlock.toscana.it (o altro sito di Regione Toscana e Sviluppo Toscana SpA) per le finalità dell'Avviso e la pubblicazione è da intendersi a tutti gli effetti come comunicazione ai Soggetti in merito all'esito positivo dell'istruttoria, secondo le norme che regolano la pubblicità degli atti amministrativi presso la Regione Toscana ai sensi del Decreto n.10593 del 23-05-2023 "Approvazione Linee guida sull'applicazione delle disposizioni di trasparenza nella redazione degli atti dirigenziali".

I dati che saranno pubblicati online sono indicati nell'Allegato 1) "Scheda di rilevazione per l'accreditamento alla Rete Regionale di Incubatori e Startup House della Toscana".

7. VERIFICHE, CONTROLLI E ISPEZIONI

L'Amministrazione regionale tramite Sviluppo Toscana S.p.A. si riserva di effettuare – su un campione del 5% - controlli documentali allo scopo di verificare il mantenimento dei requisiti oggettivi di cui al par. 3) del presente Avviso, il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente, e la veridicità delle informazioni fornite e delle dichiarazioni rese.

8. DISPOSIZIONI FINALI

8.1 RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO, INFORMAZIONI E CONTATTI

Ai sensi della Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii., e della L.R. n. 40/2009 il Responsabile del procedimento è la Dr.ssa Simonetta Baldi, Dirigente responsabile del Settore Economia Territoriale e Progetti Integrati della Direzione Attività Produttive.

Per maggiori informazioni relative all'Avviso scrivere a:
assistenzaspaziattrezzati@sviluppo.toscana.it

Per informazioni tecniche sulla piattaforma è possibile rivolgersi a:
supportospaziattrezzati@sviluppo.toscana.it

8.2 DISPOSIZIONI FINALI

Il Responsabile del procedimento si riserva la possibilità di integrare o modificare il presente invito, per effetto di prescrizioni comunitarie e nazionali intervenute a seguito della pubblicazione del presente Invito sul BURT.

In tal caso, il Responsabile del procedimento pubblica sul BURT le modifiche intervenute e comunica le modalità per l'integrazione delle istanze.

Per quanto non espressamente previsto dal presente invito si applicano le norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti, nonché le disposizioni dei piani e programmi regionali di riferimento settoriale.



REGIONE TOSCANA

DIREZIONE ISTRUZIONE, FORMAZIONE, RICERCA E LAVORO

SETTORE ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE (IEFP) E
ISTRUZIONE E FORMAZIONE TECNICA SUPERIORE (IFTS E ITS)

Responsabile di settore Maria Chiara MONTOMOLI

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 8624 del 21-05-2021

Decreto non soggetto a controllo ai sensi della D.G.R. n. 553/2016

Numero adozione: 3848 - Data adozione: 26/02/2024

Oggetto: L.R. nr. 32/2002 ex art. 17 c.2 - Approvazione attività riconosciuta per le domande presentate dal 01/01/2024 al 31/01/2024 al Settore Istruzione e Formazione Professionale (IEFP) e Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS E ITS). Uffici regionali di Arezzo, Grosseto e Livorno.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 27/02/2024

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2024AD004330

IL DIRIGENTE

Vista la legge regionale del 26 luglio 2002 n. 32, recante “Testo unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro”, come modificata dalla legge regionale 25 gennaio 2016 n. 2, in particolare l’art. 17, comma 2 che prevede che “l’offerta di formazione professionale riconosciuta è realizzata senza alcun finanziamento pubblico a seguito di atto unilaterale con il quale l’organismo formativo accreditato si impegna a rispettare le condizioni e i vincoli per la realizzazione dell’attività formativa”;

Vista la Deliberazione della Giunta regionale n. 988 del 26 luglio 2019 e s.m.i. avente per oggetto “Approvazione del disciplinare per l’attuazione del sistema regionale delle competenze previsto dal Regolamento di esecuzione della L.R. 26 luglio 2002 n. 32”;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 968/2007 che approva la direttiva regionale in materia di accreditamento e la successiva DGR 1407/2016, che approva il “Disciplinare del Sistema regionale di accreditamento degli organismi che svolgono attività di formazione – Requisiti e modalità per l’accreditamento degli organismi formativi e modalità di verifica”, come previsto dall’art. 71 del d.p.g.r. 47/R/2003”, in particolare le disposizioni transitorie;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 951/20 che approva “Le procedure di gestione degli interventi formativi oggetto di sovvenzione a valere sul POR FSE 2014/20 e s.m.i.,

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 1420 del 27 dicembre 2021 “Deliberazione della Giunta regionale n. 731/2019, avente ad oggetto – Indirizzi regionali per il riconoscimento delle attività formative nell’ambito del sistema regionale delle competenze .L.R 32/2002 art. 17 comma 2”. Modifica”, che stabilisce tra l’altro di dare mandato ai dirigenti degli Uffici territoriali regionali competenti in materia di formazione professionale di approvare gli atti necessari a dare attuazione alla deliberazione;

Visto il Decreto Dirigenziale n.20983 del 20/12/2019 avente ad oggetto “DD n. 10528/2019 - modifica Avviso pubblico per il riconoscimento delle attività formative da realizzare su tutto il territorio regionale (LR 32/2002 art. 17, comma 2) ai sensi della DGR 1580/2019 per gli ambiti territoriali di Arezzo, Firenze e Prato”

Visto il Decreto Dirigenziale n. 2301 del 15/02/2021 avente ad oggetto “Avviso pubblico per il riconoscimento delle attività formative da realizzare su tutto il territorio regionale (L.R. nr. 32/2002 art. 17, comma 2) per gli ambiti territoriali di Grosseto, Livorno, Pisa e Siena.

Considerato che i citati Avvisi, approvato con Decreto Dirigenziale dispongono: ·

- all’art. 5 la possibilità di presentare domanda di riconoscimento dei percorsi formativi in qualsiasi momento a partire dal 1 luglio 2019; ·
- all’art 6 le modalità di presentazione delle domande di riconoscimento ed in particolar modo che “[...] La domanda per il riconoscimento di percorsi di formazione è presentata al settore sul cui territorio ha sede legale l’organismo formativo. Se l’organismo formativo non ha sede legale in Toscana la domanda deve essere presentata nell’ambito territoriale dove hanno sede i locali inseriti nel set minimo di accreditamento”;
- all’art.7 punto 7.1 che deve essere effettuata apposita istruttoria di ammissibilità;
- all’art.7 punto 7.2 che deve essere effettuata apposita istruttoria tecnica effettuata da Nuclei di valutazione;

Preso atto nel periodo dal 01/01/2024 al 31/01/2024, in risposta ai citati Avvisi pubblici, sono state presentate al Settore complessivamente n. 16 domande di riconoscimento di percorsi di formazione professionale, per un totale di 20 percorsi formativi;

Ritenuto con il presente atto di approvare gli esiti dell'istruttoria di ammissibilità delle n. 16 domande presentate e l'istruttoria tecnica dei 20 percorsi formativi presentati nel periodo dal 01/01/2024 al 31/01/2024 a valere sui citati Avvisi pubblici per il riconoscimento delle attività formative da realizzare su tutto il territorio regionale, riportati negli allegati A - Elenco Domande Ammesse;

Visto il Decreto Dirigenziale n. 9461 del 08/05/2023, recante la Nomina del Nucleo di valutazione delle domande pervenute e visti gli esiti dell'istruttoria tecnica delle domande esaminate dal medesimo Nucleo, come da verbali agli atti del Settore;

Ritenuto con il presente atto:

- di approvare gli esiti dell'istruttoria tecnica delle domande di riconoscimento dei percorsi formativi presentati dal 01/01/2024 al 31/01/2024 a valere sui citati Avvisi pubblici per il riconoscimento delle attività formative da realizzare su tutto il territorio regionale (Allegato A - Elenco Domande Ammesse);
- di riconoscere e autorizzare i percorsi formativi presentati dagli organismi formativi (Allegato B - Elenco percorsi approvati);
- di non ammettere al riconoscimento i singoli percorsi formativi per le motivazioni indicate a fianco di ciascuna (Allegato C - Elenco percorsi non approvati);

Dato atto che l'art 14 dei citati Avvisi si dispone che *“le dichiarazioni sostitutive presentate dagli organismi formativi sono sottoposte a controllo da parte del Settore che ha la competenza sul procedimento secondo le modalità e le condizioni previste dagli artt. 71 e 72 del DPR 445/2000. E' disposta la revoca del riconoscimento autorizzato qualora dai controlli effettuati ai sensi del DPR 445/2000 emerga la non veridicità delle dichiarazioni, fatte salve le disposizioni penali vigenti in materia”*;

Dato atto che la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana vale a tutti gli effetti come notifica dell'esito del procedimento, ai sensi dell'art. 7 punto 7.3 dei citati Avvisi.

DECRETA

1. Di approvare gli esiti dell'istruttoria di ammissibilità delle n. 16 domande presentate nel periodo dal 01/01/2024 al 31/01/2024 a valere sugli Avvisi pubblici per il riconoscimento delle attività formative da realizzare su tutto il territorio regionale, approvati con D.D. n. 20983 del 20/12/2019 e DD n. 2301 del 15/02/2021, come da Allegato A - Elenco Domande Ammesse quale parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. Di approvare gli esiti dell'istruttoria tecnica delle domande di riconoscimento di n. 20 percorsi formativi presentati nel periodo dal 01/01/2024 al 31/01/2024 a valere sugli Avvisi pubblici come da Allegato B - Elenco percorsi approvati quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e Allegato C - Elenco percorsi non approvati;
3. Di riconoscere e autorizzare i percorsi formativi presentati dagli organismi formativi (Allegato B - Elenco percorsi approvati);

4. Di non ammettere al riconoscimento i singoli percorsi formativi, per le motivazioni indicate a fianco di ciascuna (Allegato C – Elenco percorsi non approvati);

5. Di dare atto che la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana vale a tutti gli effetti come notifica dell'esito del procedimento. Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei confronti dell'autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

Il Dirigente

Allegati n. 3

- A Domande ammesse Gennaio 2024*
316160ee7bcce5b4dd0e4020eed868ca2e5783609c57ad1ddfae0823b62b887f
- B Percorsi approvati Gennaio 2024*
097485821ef803ee0a28f1ebc9edabcf1c3df83480173a20425c3400315cd4f1
- C Percorsi non approvati Gennaio 2024*
5a2892c8095a982b448c2a939b73e947c868f4f88c3864425ad155ab0afc5eee

Allegato A Domande ammesse al mese di Gennaio del 2024**Avviso pubblico per il riconoscimento delle attività formative da realizzare su tutto il territorio regionale (LR 32/2002 art. 17 comma 2 - DDRT 14526/2016)**

N.	AGENZIA	PROCEDIMENTO	ESITO DOMANDA	NUMERO CORSI
1	ISTITUTO SUPERIORE CARDUCCI-VOLTA-PACINOTTI	54/2024	Ammesso	1
2	DEMORIENTA SRL	78/2024	Ammesso	2
3	ASSOSERVIZI SRL	138/2024	Ammesso	1
4	E-LAB SRL	298/2024	Ammesso	1
5	M.P.S. DI POLLARI, SEDERINI E C. STUDIO ASSOCIATO	311/2024	Ammesso	1
6	CENTRO ASSISTENZA TECNICA ASCOM MAREMMA S.R.L.	315/2024	Ammesso	1
7	M.P.S. DI POLLARI, SEDERINI E C. STUDIO ASSOCIATO	317/2024	Ammesso	1
8	M.P.S. DI POLLARI, SEDERINI E C. STUDIO ASSOCIATO	318/2024	Ammesso	1
9	M.P.S. DI POLLARI, SEDERINI E C. STUDIO ASSOCIATO	319/2024	Ammesso	1
10	CENTRO ASSISTENZA TECNICA ASCOM MAREMMA S.R.L.	347/2024	Ammesso	1
11	E-LAB SRL	370/2024	Ammesso	1
12	ASSOSERVIZI SRL	378/2024	Ammesso	2
13	TOSCANA FORMAZIONE S.R.L.	381/2024	Ammesso	1
14	DEMORIENTA SRL	383/2024	Ammesso	2
15	TALENTIKA S.R.L.	386/2024	Ammesso	2
16	PRISMA FORMAZIONE SRL	389/2024	Ammesso	1

Allegato B Percorsi approvati al mese di Gennaio del 2024**Avviso pubblico per il riconoscimento delle attività formative da realizzare su tutto il territorio regionale (LR 32/2002 art. 17 comma 2 - DDRT 14526/2016)**

N.	AGENZIA	PROCEDIMENTO DOMANDA	ESITO DOMANDA	PROCEDIMENTO CORSO	TITOLO CORSO	ESITO CORSO
1	ASSOSERVIZI SRL	138/2024	Ammesso	139/2024	0513003 FORMAZIONE OBBLIGATORIA PER CONDUTTORE DI GENERATORE DI VAPORE E DI ACQUA SURRISCALDATA ALIMENTATI A A FUOCO DIRETTO O A FUOCO INDIRETTO CON RISCHIO DI SURRISCALDAMENTO - CORSO PROPEDEUTICO PER IL PATENTINO DI 3 GRADO (DM 94 del 07.08.2020)	Approvato
2	E-LAB SRL	298/2024	Ammesso	301/2024	Addetto alla preparazione, installazione, manutenzione e controllo degli impianti termoidraulici e simili	Approvato
3	M.P.S. DI POLLARI, SEDERINI E C. STUDIO ASSOCIATO	311/2024	Ammesso	313/2024	0513002 FORMAZIONE OBBLIGATORIA PER CONDUTTORE DI GENERATORE DI VAPORE E DI ACQUA SURRISCALDATA ALIMENTATI A FUOCO DIRETTO O A FUOCO INDIRETTO CON RISCHIO DI SURRISCALDAMENTO - CORSO PROPEDEUTICO PER IL PATENTINO DI 4 GRADO (DM 94 del 07.08.2020)	Approvato
4	CENTRO ASSISTENZA TECNICA ASCOM MAREMMA S.R.L.	315/2024	Ammesso	316/2024	Definizione del piano di marketing	Approvato
5	M.P.S. DI POLLARI, SEDERINI E C. STUDIO ASSOCIATO	317/2024	Ammesso	321/2024	0513005 FORMAZIONE OBBLIGATORIA PER CONDUTTORE DI GENERATORE DI VAPORE E DI ACQUA SURRISCALDATA ALIMENTATI A FUOCO DIRETTO O A FUOCO INDIRETTO CON RISCHIO DI SURRISCALDAMENTO - CORSO PROPEDEUTICO PER IL PATENTINO DI 1 GRADO (DM 94 del 07.08.2020)	Approvato
6	M.P.S. DI POLLARI, SEDERINI E C. STUDIO ASSOCIATO	318/2024	Ammesso	322/2024	0513003 FORMAZIONE OBBLIGATORIA PER CONDUTTORE DI GENERATORE DI VAPORE E DI ACQUA SURRISCALDATA ALIMENTATI A A FUOCO DIRETTO O A FUOCO INDIRETTO CON RISCHIO DI SURRISCALDAMENTO - CORSO PROPEDEUTICO PER IL PATENTINO DI 3 GRADO (DM 94 del 07.08.2020)	Approvato
7	M.P.S. DI POLLARI, SEDERINI E C. STUDIO ASSOCIATO	319/2024	Ammesso	323/2024	0513004 FORMAZIONE OBBLIGATORIA PER CONDUTTORE DI GENERATORE DI VAPORE E DI ACQUA SURRISCALDATA ALIMENTATI A FUOCO DIRETTO O A FUOCO INDIRETTO CON RISCHIO DI SURRISCALDAMENTO ? CORSO PROPEDEUTICO PER IL PATENTINO DI 2 GRADO (DM 94 del 07.08.2020)	Approvato

Allegato B Percorsi approvati al mese di Gennaio del 2024**Avviso pubblico per il riconoscimento delle attività formative da realizzare su tutto il territorio regionale (LR 32/2002 art. 17 comma 2 - DDRT 14526/2016)**

N.	AGENZIA	PROCEDIMENTO DOMANDA	ESITO DOMANDA	PROCEDIMENTO CORSO	TITOLO CORSO	ESITO CORSO
8	CENTRO ASSISTENZA TECNICA ASCOM MAREMMA S.R.L.	347/2024	Ammesso	348/2024	Sviluppo del software	Approvato
9	E-LAB SRL	370/2024	Ammesso	371/2024	Addetto alla preparazione, installazione, manutenzione e controllo degli impianti elettrici	Approvato
10	TOSCANA FORMAZIONE S.R.L.	381/2024	Ammesso	382/2024	Gestione dell'aula	Approvato
11	DEMORIENTA SRL	383/2024	Ammesso	384/2024	Addetto alla lavorazione dei prodotti e alla commercializzazione dei prodotti di carne e salumi	Approvato
12	DEMORIENTA SRL	383/2024	Ammesso	385/2024	Addetto alla lavorazione e alla commercializzazione dei prodotti della panificazione/pasticceria	Approvato
13	TALENTIKA S.R.L.	386/2024	Ammesso	387/2024	Sviluppo del software	Approvato
14	TALENTIKA S.R.L.	386/2024	Ammesso	388/2024	Implementazione del data base	Approvato
15	PRISMA FORMAZIONE SRL	389/2024	Ammesso	390/2024	Addetta/o all'assistenza di base	Approvato

Allegato C Percorsi non approvati al mese di Gennaio del 2024

Avviso pubblico per il riconoscimento delle attività formative da realizzare su tutto il territorio regionale (LR 32/2002 art. 17 comma 2 - DDRT 14526/2016)

N.	AGENZIA	PROCEDIMENTO DOMANDA	ESITO DOMANDA	PROCEDIMENTO CORSO	TITOLO CORSO	ESITO CORSO	MOTIVAZIONI NON AMMISSIONE
1	ISTITUTO SUPERIORE CARDUCCI-VOLTA-PACINOTTI	54/2024	Ammesso	56/2024	Installazione dell'impianto elettrico	Non approvato	<p>B.1 - SINTESI DELLE CARATTERISTICHE DEL PERCORSO FORMATIVO Attività formative pratiche per lo sviluppo delle competenze tecnico-professionali devono essere tra il 40 e il 60% del monte ore al netto dello stage, in questo caso sono il 61,4%. Le successive sezioni direttamente legate all'articolazione del percorso non sono valutabili in quanto la progettazione avrebbe dovuto prevedere di base un monte ore dedicato ad ATTIVITA' PRATICA LABORATORIALE diverso.</p> <p>B.2.1.2 Requisiti minimi di ingresso al percorso formativo La frase "Il percorso è rivolto agli studenti delle classi quinte e quarte dell'ISIS CARDUCCI VOLTA PACINOTTI" non è corretta, non essendo lavoratori ma studenti non si può andare in deroga alla pubblicità, il percorso dovrebbe essere aperto a tutti quelli che hanno i requisiti di accesso previsti da normativa. Non è stata prevista la modalità di verifica della lingua italiana</p>
2	DEMORIENTA SRL	78/2024	Ammesso	80/2024	Addetto alla lavorazione dei prodotti e alla commercializzazione dei prodotti di carne e salumi	Non approvato	<p>B.1-SINTESI DELLE CARATTERISTICHE DEL PERCORSO FORMATIVO Non è stato rispettato lo standard minimo di livello 3 EQF che prevede – ai sensi della DGR 1292/2023 paragrafo B.2.1 - Attività formative pratiche per lo sviluppo delle competenze tecnico-professionali: tra il 40 e il 60% del monte ore al netto dello stage e delle eventuali competenze chiave. Sono state indicate 190 ore per ATTIVITA' PRATICA LABORATORIALE anziché (minimo) 220/232 ore. Le successive sezioni direttamente legate all'articolazione del percorso non sono valutabili in quanto la progettazione avrebbe dovuto prevedere di base un monte ore dedicato ad ATTIVITA' PRATICA LABORATORIALE di minimo 220/232 ore .</p> <p>B.2.1.2 Requisiti minimi di ingresso al percorso formativo e B.2.1.3 Procedure di selezione iniziale Per la verifica del livello di competenze in ingresso per cittadini stranieri la normativa a cui fare riferimento è la DGR n.1292 del 06-11-2023 paragrafo B.1.2.1.</p> <p>C.4 - EVENTUALI CONOSCENZE E CAPACITÀ AGGIUNTIVE Non sono presenti conoscenze capacità aggiuntive , ma c'è una UF dedicata alla lingua inglese anche se non presenti in figura riferimenti espliciti.</p> <p>C.5 - RISORSE UMANE Si ricorda che la stessa risorsa umana non può ricoprire ruoli incompatibili tra loro (docenze-tutoraggio, coordinamento-tutoraggio) Cv della direzione non aggiornato. Nota generale: i campi sono spesso compilati riportando stralci di normativa e "non contestualizzando".</p>

Allegato C Percorsi non approvati al mese di Gennaio del 2024

Avviso pubblico per il riconoscimento delle attività formative da realizzare su tutto il territorio regionale (LR 32/2002 art. 17 comma 2 - DDRT 14526/2016)

N. AGENZIA	PROCEDIMENTO DOMANDA	ESITO DOMANDA	PROCEDIMENTO CORSO	TITOLO CORSO	ESITO CORSO	MOTIVAZIONI NON AMMISSIONE	
3	DEMORIENTA SRL	78/2024	Ammesso	81/2024	Addeito al pareggio, ferratura dello zoccolo equino/bovino e forgiatura dei ferri (Maniscalco)	Non approvato	<p>B.1-SINTESI DELLE CARATTERISTICHE DEL PERCORSO FORMATIVO Non è stato rispettato lo standard minimo di livello 3 EOF che prevede – ai sensi della DGR 1292/2023 paragrafo B.2.1 - Attività formative pratiche per lo sviluppo delle competenze tecnico-professionali: tra il 40 e il 60% del monte ore al netto dello stage e delle eventuali competenze chiave. Sono state indicate 190 ore per ATTIVITA' PRATICA LABORATORIALE anziché (minimo) 196/208 ore. Le successive sezioni direttamente legate all'articolazione del percorso non sono valutabili in quanto la progettazione avrebbe dovuto prevedere di base un monte ore dedicato ad ATTIVITA' PRATICA LABORATORIALE di minimo 220/232 ore. B.2.1.2 Requisiti minimi di ingresso al percorso formativo e B.2.1.3 Procedure di selezione iniziale Per la verifica del livello di competenze in ingresso per cittadini stranieri la normativa a cui fare riferimento è la DGR n.1292 del 06-11-2023 paragrafo B.1.2.1. C.4 - EVENTUALI CONOSCENZE E CAPACITÀ AGGIUNTIVE Non sono presenti conoscenze capacità aggiuntive , ma c'è una UF dedicata alla lingua inglese anche se non presenti in figura riferimenti espliciti. C.6.1 UNITA' FORMATIVE Totale ore formazione 450 anziché 460. C.5 - RISORSE UMANE Si ricorda che la stessa risorsa umana non può ricoprire ruoli incompatibili tra loro (docenze-tutoraggio, coordinamento-tutoraggio) Alcuni Cv non completi e/o non aggiornati Nota generale: I campi sono spesso compilati riportando stralci di normativa e "non contestualizzando".</p>
4	ASSOSERVIZI SRL	378/2024	Ammesso	379/2024	Acquisizione, archiviazione, registrazione della documentazione amministrativa contabile Redazione ed emissione dei documenti di vendita ed acquisto	Non approvato	<p>B.2.1.2 Requisiti minimi di ingresso al percorso formativo Manca la modalità di verifica del livello di competenze in ingresso per cittadini stranieri ai sensi della DGR n.1292 del 06-11-2023 paragrafo B.1.2.1. B.2.1.3 Procedure di selezione iniziale Descrizione non completamente corretta, si fa riferimento solo a criteri per ottenimento voucher. B.2.1.4 Modalità di eventuale selezione dei partecipanti Manca riferimento a : 20%-commissione-criteri. B.2.1.5 Procedure di accertamento delle competenze e riconoscimento di eventuali crediti in ingresso al percorso formativo Non si prevedono crediti in ingresso, si ricorda essere obbligatori ai sensi della DGR n.1292 del 06-11-2023 B.6.1 - ARTICOLAZIONE E STRUTTURA DELLE PROVE DI VERIFICA IN ITINERE e B.6.2 - VERIFICHE DI APPRENDIMENTO IN ITINERE Campi non compilati. B.6.3 - PROVE DI VERIFICA FINALE e B.6.4 - SCHEDE DI VALUTAZIONE ADA/UC Verifiche finali solo test oggettivo, manca pratica e colloquio.</p>

Allegato C Percorsi non approvati al mese di Gennaio del 2024

Avviso pubblico per il riconoscimento delle attività formative da realizzare su tutto il territorio regionale (LR 32/2002 art. 17 comma 2 - DDRT 14526/2016)

N. AGENZIA	PROCEDIMENTO DOMANDA	ESITO DOMANDA	PROCEDIMENTO CORSO	TITOLO CORSO	ESITO CORSO	MOTIVAZIONI NON AMMISSIONE
5 ASSOSERVIZI SRL	378/2024	Ammesso	380/2024	Rappresentazioni e grafica e design del gioiello] Disegno tecnico e progettazione del gioiello attraverso il CAD	Non approvato	B.2.1.2 Requisiti minimi di ingresso al percorso formativo Manca la modalità di verifica del livello di competenze in ingresso per cittadini stranieri ai sensi della DGR n.1292 del 06-11-2023 paragrafo B.1.2.1. B.2.1.3 Procedure di selezione iniziale Descrizione non completamente corretta, si fa riferimento solo a criteri per ottenimento voucher. B.2.1.4 Modalità di eventuale selezione dei partecipanti Manca riferimento a : 20%-commissione-criteri. B.2.1.5 Procedure di accertamento delle competenze e riconoscimento di eventuali crediti in ingresso al percorso formativo Non si prevedono crediti in ingresso, si ricorda essere obbligatori ai sensi della DGR n.1292 del 06-11-2023 B.6.1 - ARTICOLAZIONE E STRUTTURA DELLE PROVE DI VERIFICA IN ITINERE e B.6.2 - VERIFICHE DI APPRENDIMENTO IN ITINERE Campi non compilati. B.6.3 - PROVE DI VERIFICA FINALE e B.6.4 - SCHEDE DI VALUTAZIONE ADA/UC Verifiche finali solo test oggettivo, manca pratica e colloquio.



REGIONE TOSCANA

DIREZIONE SANITA', WELFARE E COESIONE SOCIALE

Direttore Federico GELLI

Incarico: DECRETO PRESID. GIUNTA REGIONALE n. 257 del 26-11-2021

Decreto non soggetto a controllo ai sensi della D.G.R. n. 553/2016

Numero adozione: 3959 - Data adozione: 27/02/2024

Oggetto: LR 51/09 Selezione pubblica per l'iscrizione nell'elenco regionale dei verificatori: costituzione del Gruppo tecnico regionale di verifica

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 28/02/2024

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2024AD004669

IL DIRETTORE

Vista la L.R. 5 Agosto 2009 nr. 51 “Norme in materia di qualità e sicurezza delle strutture sanitarie: procedure e requisiti autorizzativi di esercizio e sistemi di accreditamento” e le sue successive modifiche e d integrazioni;

Richiamato l'articolo 40 bis della legge regionale n. 51/2009 che:

- al comma 1 che la Giunta regionale istituisce l'elenco regionale degli esperti verificatori in ambito sanitario con le funzioni di verifica tecnica sul possesso dei requisiti di cui all'art. 3;
- al comma 2 che la Giunta regionale definisce, con propria deliberazione, le modalità di accesso all'elenco di cui al comma 1 e i requisiti richiesti, nel rispetto dei seguenti principi:
 - a) accesso all'elenco mediante un'apposita procedura selettiva regionale, con valutazione di titoli e colloquio attitudinale;
 - b) definizione dei titoli di studio di livello universitario e competenze specifiche in materia di valutazione della qualità e della sicurezza in ambito sanitario;
 - c) valorizzazione di esperienze professionali e lavorative acquisite in materia;

Richiamata la D.G.R.T. n. 776 del 17 luglio 2017 che, in attuazione di quanto disposto dall'art. 40 bis della suddetta legge regionale, approva i requisiti e le modalità di accesso all'elenco regionale dei verificatori;

Richiamati:

- il decreto dirigenziale n. 24962 del 27/11/2023 che approva l'avviso di selezione pubblica per l'iscrizione nell'elenco regionale dei verificatori;
- il decreto dirigenziale n. 1789 del 30/01/2024 con il quale è stata approvata la graduatoria finale dell'avviso di selezione per l'iscrizione nell'elenco regionale dei verificatori;
- il decreto dirigenziale n. 2800 del 13/02/2024, che rettifica il sopracitato decreto dirigenziale n. 1789 del 30/01/2024 e con il quale è stata nuovamente approvata la graduatoria finale dell'avviso di selezione per l'iscrizione nell'elenco regionale dei verificatori;

Richiamato quanto disposto dall'art. 40 ter, comma 1, che disciplina la costituzione del Gruppo tecnico regionale di verifica da parte del direttore della direzione competente in materia in base all'elenco regionale dei verificatori citato;

Rilevato che è stata inviata comunicazione ai soggetti presenti nell'elenco regionale dei verificatori per acquisire la disponibilità di ognuno ad accettare l'eventuale nomina a componente del “Gruppo tecnico regionale di verifica”;

Preso atto delle dichiarazioni di disponibilità all'accettazione della nomina inviate dai primi ottanta verificatori inseriti nell'elenco regionale, in atti presso questa direzione, e, nel caso di dipendenti di Aziende oEnti del Servizio Sanitario Nazionale, anche della dichiarazione di compatibilità rilasciata dal loro datore di lavoro;

Ritenuto, comunque, opportuno precisare che la carenza di dichiarazione di compatibilità del proprio datore di lavoro risulta essere causa ostativa alla nomina nel Gruppo tecnico regionale di verifica ma non al permanere dei soggetti nell'elenco regionale dei verificatori;

Ritenuto, pertanto, di costituire il “Gruppo tecnico regionale di verifica” composto, in questa prima fase applicativa, da 80 soggetti indicati nell'Allegato A al presente atto quale parte integrante e sostanziale, per il periodo 1/03/2024 – 1/03/2029, così come previsto dall'articolo 40 bis, comma 1, della Legge regionale n. 51/2009;

Ritenuto altresì che i rimanenti soggetti di cui alla graduatoria finale andranno ad integrare, a scorrimento ed a seguito di disponibilità all'accettazione della nomina, eventualidimissioni così come previsto dall'art. 29 del regolamento di attuazione della L.R. n.51/2009, DPGR17 novembre 2016 n.79/r e ss.ii.mm.;

Ricordato, inoltre, di quanto disposto dall'articolo 29, comma 6 del Regolamento di attuazione della Legge regionale n. 51/2009 in materia di autorizzazione ed accreditamento delle strutture sanitarie, relativamente all'integrazione nel Gruppo tecnico regionale di verifica con i valutatori toscani del sistema trasfusionale inseriti nell'elenco nazionale di cui al DM 26/05/2011;

DECRETA

- 1) di costituire il "Gruppo tecnico regionale di verifica" composto, in questa prima fase applicativa, da 80 soggetti indicati nell'Allegato A al presente atto quale parte integrante e sostanziale, per il periodo 1/03/2024 – 1/03/2029, così come previsto dall'articolo 40 bis, comma 1, della Legge regionale n. 51/2009;
- 2) di approvare l'Allegato A quale parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 3) di dare atto che i rimanenti soggetti di cui alla graduatoria finale andranno ad integrare, a scorrimento ed a seguito di disponibilità all'accettazione della nomina, eventualidimissioni così come previsto dall'art. 29 del regolamento di attuazione della L.R. n.51/2009, DPGR17 novembre 2016 n.79/r e ss.ii.mm.;
- 4) di dare atto che si procederà, con successiva Delibera di Giunta, alla determinazione dei criteri ed alla quantificazione delle risorse destinate alle indennità e rimborsi spesa da corrispondere ai membri del "Gruppo tecnico regionale di verifica" coerentemente con le disponibilità di bilancio.

IL DIRETTORE

Allegati n. 1

A ***COSTITUZIONE GRUPPO TECNICO REGIONALE DI VERIFICA: ELENCO***
31087919c64a040aacc7f814bc83fa5f985f4ff0a100a532a6302ed6da8589ff

Allegato A**COSTITUZIONE GRUPPO TECNICO REGIONALE DI VERIFICA: ELENCO**

COGNOME	NOME
Poliseno	Giovanna
Cerretini	Ivano
Del Guerra	Paolo
Serafini	Maria Alessandra
Caccavelli	Giuseppe
Pellirone	Aurelio
Giommoni	Giorgio
Annunziata	Marco
Bani	Maria Franca
Roas	Antonino
Viggiano	Domenico
Torricini	Adriana
Cacioli	Marco
Bocci	Stefano
Marchi	Luca
Paladino	Giuseppe
Tacconi	Cristina
Iapichino	Sonia
Mastri	Egisto
Dupuis	Marco Piero
Benucci	Paolo
Gestri	Roberta
Casentini	Cristiana
Libone	Maria Rosaria
Gentili	Sara
Della Libera	Serenella
Mazza	Stefano
Cecchi	Alessandro
Francioli	Roberto
Freschi	Mauro
Rossi	Giuseppe
Bonucci	Riccardo
Petroni	Daniele
Stracquadanio	Maria
Novelli	Daniele
Matteucci	Alessandro
Miotti	Stefano
Lepore	Anna Maria
Castagnoli	Mariangela
Bari	Enrico

Lelli	Sabrina
Frosini	Paola
Olivieri	Alessandro
Primerano	Salvatore
Ciampolini	Marco
Catoni	Francesco
Donnabella	Nicola
Gigli	Ugo
Salvi	Donatella
Ceretelli	Silvia
Capitoni	Daniela
Scardigli	Pietro
Perinti	Roberto
Zanchi	Abramo Stefano
Santo	Enrico
Guidi	Davide
Deri	Tiziana
Bassi	Stefano
Vecchio	Pierluigi
Pacini	Pier Luca
Leoncini	Virginia
Carradori	Luca
Calamai	Massimo
Polli	Stefano
Papi	Flavio
Modesti	Laura
Taccetti	Emiliano
Verdolini	Gianluca
Galardi	Cristina
Fontani	Dafne
Stefanelli	Simona
Carlomagno	Anna
Nardi	Marco
Pieroni	Simone
Forzoni	Roberto
Cardeti	Carlo
Giovannetti	Mario
Catalano	Camilla
Pavone	Francesco
Ricciardi	Angelo Raffaele



REGIONE TOSCANA

DIREZIONE ISTRUZIONE, FORMAZIONE, RICERCA E LAVORO

SETTORE FORMAZIONE PER L'INSERIMENTO LAVORATIVO

Responsabile di settore Gabriele GRONDONI

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 8624 del 21-05-2021

Decreto non soggetto a controllo ai sensi della D.G.R. n. 553/2016

Numero adozione: 3991 - Data adozione: 27/02/2024

Oggetto: L.R. nr. 32/2002 ex art. 17 c.2 - Approvazione attività riconosciuta per le domande presentate dal 01/01/2024 al 31/01/2024 al Settore Formazione per l'inserimento lavorativo

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 28/02/2024

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2024AD004705

IL DIRIGENTE

Vista la legge regionale del 26 luglio 2002 n. 32, recante “Testo unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro”, come modificata dalla legge regionale 25 gennaio 2016 n. 2, in particolare l’art. 17, comma 2 che prevede che “l’offerta di formazione professionale riconosciuta è realizzata senza alcun finanziamento pubblico a seguito di atto unilaterale con il quale l’organismo formativo accreditato si impegna a rispettare le condizioni e i vincoli per la realizzazione dell’attività formativa”;

Vista la Deliberazione della Giunta regionale n. 988 del 26 luglio 2019 e s.m.i. avente per oggetto “Approvazione del disciplinare per l’attuazione del sistema regionale delle competenze previsto dal Regolamento di esecuzione della L.R. 26 luglio 2002 n. 32”;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 968/2007 che approva la direttiva regionale in materia di accreditamento e la successiva DGR 1407/2016, che approva il “Disciplinare del Sistema regionale di accreditamento degli organismi che svolgono attività di formazione – Requisiti e modalità per l’accreditamento degli organismi formativi e modalità di verifica”, come previsto dall’art. 71 del d.p.g.r. 47/R/2003”, in particolare le disposizioni transitorie;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 951/20 che approva Le procedure di gestione degli interventi formativi oggetto di sovvenzione e s.m.i.;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 1420 del 27 dicembre 2021 “Deliberazione della Giunta regionale n. 731/2019, avente ad oggetto – Indirizzi regionali per il riconoscimento delle attività formative nell’ambito del sistema regionale delle competenze .L.R 32/2002 art. 17 comma 2”. Modifica”, dando mandato ai dirigenti degli Uffici territoriali regionali competenti in materia di formazione professionale di approvare gli atti necessari a dare attuazione alla deliberazione;

Visto il Decreto Dirigenziale n. 20983 del 20/12/2019 avente ad oggetto “DD n. 10528/2019 - modifica Avviso pubblico per il riconoscimento delle attività formative da realizzare su tutto il territorio regionale (LR 32/2002 art. 17, comma 2) ai sensi della DGR 1580/2019 per gli ambiti territoriali di Arezzo, Firenze e Prato”;

Visto il Decreto n. 20841 del 19/12/2019 - "D.D. nr. 10545/2019 - Modifica Avviso pubblico per il riconoscimento delle attività formative da realizzare su tutto il territorio regionale (LR 32/2002 art. 17, comma 2) ai sensi della DGR 1580/2019 per gli ambiti territoriali di Lucca, Massa Carrara e Pistoia”;

Considerato che i citati Avvisi, approvati con Decreto Dirigenziale n. 20983/2019 e DD 10545/2019 dispongono:

- all’art. 5 la possibilità di presentare domanda di riconoscimento dei percorsi formativi in qualsiasi momento a partire dal 1 luglio 2019;
- all’art 6 le modalità di presentazione delle domande di riconoscimento ed in particolar modo che “[...] La domanda per il riconoscimento di percorsi di formazione è presentata al settore sul cui territorio ha sede legale l’organismo formativo. Se l’organismo formativo non ha sede legale in Toscana la domanda deve essere presentata nell’ambito territoriale dove hanno sede i locali inseriti nel set minimo di accreditamento”;
- all’art.7 punto 7.1 che deve essere effettuata apposita istruttoria di ammissibilità;
- all’art.7 punto 7.2 che deve essere effettuata apposita istruttoria tecnica effettuata da Nuclei di valutazione;

Preso atto nel periodo dal 01/01/2024 al 31/01/2024, in risposta al citato Avviso pubblico, sono state presentate al Settore complessivamente n. 7 domande di riconoscimento di percorsi di formazione professionale;

Ritenuto con il presente atto di approvare gli esiti dell'istruttoria di ammissibilità delle n. 7 domande presentate nel periodo dal 01/01/2024 al 31/01/2024 a valere sul citato Avviso pubblico per il riconoscimento delle attività formative da realizzare su tutto il territorio regionale, riportati negli allegati A, B e C del presente provvedimento, quale parte integrante e sostanziale del presente atto;

Visto il DD n. 10602 del 18/06/2021 e il DD 8247 del 26/04/2023 che ne modifica in parte la composizione prevedendone i sostituti, recante la Nomina del Nucleo di valutazione delle domande pervenute e visti gli esiti dell'istruttoria tecnica delle domande esaminate dal medesimo Nucleo, come da verbali agli atti del Settore;

Ritenuto con il presente atto:

- di approvare gli esiti dell'istruttoria tecnica delle domande di riconoscimento dei percorsi formativi presentati dal 01/01/2024 al 31/01/2024 a valere sul citato Avviso pubblico per il riconoscimento delle attività formative da realizzare su tutto il territorio regionale (Allegato A - Elenco Domande Ammesse);
- di riconoscere e autorizzare i percorsi formativi presentati dagli organismi formativi (Allegato B - Elenco percorsi approvati) ;
- di non ammettere al riconoscimento i singoli percorsi formativi per le motivazioni indicate a fianco di ciascuna (Allegato C - Elenco percorsi non approvati);

Dato atto che l'art 14 del citato Avviso dispone che *“le dichiarazioni sostitutive presentate dagli organismi formativi sono sottoposte a controllo da parte del Settore che ha la competenza sul procedimento secondo le modalità e le condizioni previste dagli artt. 71 e 72 del DPR 445/2000. E' disposta la revoca del riconoscimento autorizzato qualora dai controlli effettuati ai sensi del DPR 445/2000 emerga la non veridicità delle dichiarazioni, fatte salve le disposizioni penali vigenti in materia”*;

Dato atto che la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana vale a tutti gli effetti come notifica dell'esito del procedimento, ai sensi dell'art. 7 punto 7.3 del citato Avviso.

DECRETA

1. Di approvare gli esiti dell'istruttoria di ammissibilità delle n. 7 domande presentate nel periodo dal 01/01/2024 al 31/01/2024 a valere sull'Avviso pubblico per il riconoscimento delle attività formative da realizzare su tutto il territorio regionale, approvato con D.D. n. 20983 del 20/12/2019, riportati negli allegati A, B e C del presente provvedimento, quale parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. Di approvare gli esiti dell'istruttoria tecnica delle domande di riconoscimento dei percorsi formativi presentati nel periodo dal 01/01/2024 al 31/01/2024 a valere sull'Avviso pubblico (Allegato A - Elenco Domande Ammesse);
3. Di riconoscere e autorizzare i percorsi formativi presentati dagli organismi formativi (Allegato B - Elenco percorsi approvati);
4. Di non ammettere al riconoscimento i singoli percorsi formativi per le motivazioni indicate a fianco di ciascuna (Allegato C - Elenco percorsi non approvati);

5. Di dare atto che la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana vale a tutti gli effetti come notifica dell'esito del procedimento.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei confronti dell'autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

Il Dirigente

Allegati n. 3

- A* *Domande ammesse*
292f0d7a2c868d848d15918c5744dcf5fe440ed7c0a273beaae35e88a376ee2
- B* *Percorsi approvati*
ef64e9f7b8a03281f7092e0f8a5cd41c1c0b88a44c6e1fb53f59cc2984c7da4b
- C* *Percorsi non approvati*
a185f191adeb62df1937c8ac27a0c92a293e02244db74bc05d054fab0896684c

Allegato A Domande ammesse al mese di GENNAIO del 2024

Avviso pubblico per il riconoscimento delle attività formative da realizzare su tutto il territorio regionale (LR 32/2002 art. 17 comma 2)

N.	AGENZIA	PROCEDIMENTO	ESITO DOMANDA	NUMERO CORSI
1	EXPRIT S.R.L.	60/2024	Ammesso	1
2	FISMFORMAZIONE Società Cooperativa Sociale	70/2024	Ammesso	1
3	SCUOLA PER OPERATORI SOCIALI REGIONALE, IN FORMA ABBREVIATA "S.O.SO.R"	244/2024	Ammesso	1
4	ACCADEMIA ITALIANA CHEF S.R.L.	303/2024	Ammesso	1
5	PROFORMA SOCIETA' COOPERATIVA IMPRESA SOCIALE	309/2024	Ammesso	1
6	Opusform srl	337/2024	Ammesso	8
7	FARE LAVORO SOCIETA' CONSORTILE A R.L.	365/2024	Ammesso	2

Allegato B Percorsi approvati al mese di GENNAIO del 2024

Avviso pubblico per il riconoscimento delle attività formative da realizzare su tutto il territorio regionale (LR 32/2002 art. 17 comma 2)

N.	AGENZIA	PROC. DOMANDA	ESITO DOMANDA	PROC. CORSO	TITOLO CORSO	ESITO CORSO
1	EXPRIT S.R.L.	60/2024	Ammesso	61/2024	2803005 FORMAZIONE OBBLIGATORIA PER ADDETTO AL PRONTO SOCCORSO IN AZIENDE DI GRUPPO B e C	Approvato
2	FISMFORMAZIONE Società Cooperativa Sociale	70/2024	Ammesso	72/2024	Tecnico della pianificazione del sistema di amministrazione e contabilità del personale	Approvato
3	ACCADEMIA ITALIANA CHEF S.R.L.	303/2024	Ammesso	304/2024	Preparazione piatti	Approvato
4	PROFORMA SOCIETA' COOPERATIVA IMPRESA SOCIALE	309/2024	Ammesso	310/2024	Addetta/o all'assistenza di base	Approvato
5	Opusform srl	337/2024	Ammesso	338/2024	1603021 FORMAZIONE OBBLIGATORIA PER COLORO CHE ESERCITANO ATTIVITA DI PIERCING	Approvato
6	Opusform srl	337/2024	Ammesso	339/2024	1603015 FORMAZIONE OBBLIGATORIA PER COLORO CHE ESERCITANO ATTIVITA DI ESTETICA	Approvato
7	Opusform srl	337/2024	Ammesso	340/2024	1603018 FORMAZIONE OBBLIGATORIA PER COLORO CHE ESERCITANO ATTIVITA DI TATUAGGIO	Approvato
8	Opusform srl	337/2024	Ammesso	342/2024	1603014 ADDETTO AL TRUCCO CON DERMOPIGMENTAZIONE (Percorso formativo di specializzazione per estetista)	Approvato
9	Opusform srl	337/2024	Ammesso	343/2024	1702091_ACCOMPAGNATORE TURISTICO	Approvato
10	Opusform srl	337/2024	Ammesso	344/2024	1702062_TECNICO QUALIFICATO GUIDA AMBIENTALE (Escursionista)	Approvato

11	Opusform srl	337/2024	Ammesso	345/2024	1701115_DIRETTORE TECNICO DI AGENZIA DI VIAGGIO E TURISMO	Approvato
12	FARE LAVORO SOCIETA' CONSORTILE A R.L.	365/2024	Ammesso	367/2024	Controllo e rifinitura del manufatto	Approvato
13	FARE LAVORO SOCIETA' CONSORTILE A R.L.	365/2024	Ammesso	366/2024	Ricevimento, controllo e stoccaggio della merce	Approvato

Allegato C Percorsi non approvati al mese di GENNAIO del 2024

Avviso pubblico per il riconoscimento delle attività formative da realizzare su tutto il territorio regionale (LR 32/2002 art. 17 comma 2)

N.	AGENZIA	PROC. DOMANDA	ESITO DOMANDA	PROC. CORSO	TITOLO CORSO	ESITO CORSO	MOTIVAZIONI NON AMMISSIONE
1	SCUOLA PER OPERATORI SOCIALI REGIONALE, IN FORMA ABBREVIATA "S.O.SO.R"	244/2024	Ammesso	245/2024	Tecnico/a della mediazione, facilitazione e accesso ai servizi/alle informazioni digitali, della progettazione e-learning per la promozione Sociale e dell'inclusione Digitale (Facilitatore digitale)	Non approvato	Nella progettazione del percorso formativo è prevista la FAD sincrona per 32 ore ma nelle UF non è quantificata in termini di ore e contenuti (viene riportato un commento generico su tutte le UF).
2	Opusform srl	337/2024	Ammesso	341/2024	1603012_ESTETISTA (ADDETTO)	Non approvato	Si richiama l'accordo stato regioni Prot. n. 7906/C17FP del 2021 e il calcolo delle ore di FAD in relazione alle ore di attività pratica-laboratoriale e le attività teoriche. Sono previste 400 ore di FAD sincrona che risultano sovrassimate rispetto alle percentuali consentite. Si ricorda anche che l'attività di stage non può riguardare abilità di una sola un'area di attività ma deve ricompendere obiettivi di apprendimento che riguardano anche le altre aree di attività previste Dalla norma di settore.



REGIONE TOSCANA

DIREZIONE ISTRUZIONE, FORMAZIONE, RICERCA E LAVORO

SETTORE FORMAZIONE PER L'INSERIMENTO LAVORATIVO

Responsabile di settore Gabriele GRONDONI

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 8624 del 21-05-2021

Decreto non soggetto a controllo ai sensi della D.G.R. n. 553/2016

Numero adozione: 4006 - Data adozione: 27/02/2024

Oggetto: NUOVO PATTO PER IL LAVORO IN TOSCANA - Avviso pubblico per la formazione di un Catalogo degli enti formativi che si rendono disponibili alla formazione finanziata con voucher. Approvazione delle domande pervenute fino alla data del 31/01/2024

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 28/02/2024

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000,n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2024AD004649

IL DIRIGENTE

Vista la DGR n. 102 del 06.02.2023 e s.m.i. che approva gli elementi essenziali per l'adozione, da parte del Settore "Formazione per l'inserimento lavorativo" della Giunta regionale, dell'Avviso pubblico per la formazione di un Catalogo degli enti formativi che si rendono disponibili ad erogare percorsi formativi finanziati con voucher formativi individuali nell'ambito del Patto per il Lavoro;

Visto il Decreto Dirigenziale n. 6319 del 23.03.2023 con il quale si approva l'Avviso pubblico per la formazione di un Catalogo degli enti formativi che si rendono disponibili ad erogare percorsi formativi finanziati con voucher formativi individuali;

Considerato che l'avviso prevede la creazione di un Catalogo di Enti formativi, rispondenti a determinati requisiti, che si rendano disponibili ad erogare formazione professionale finanziata attraverso voucher individuali;

Preso atto che nel mese di gennaio 2024 sono state presentate, come previsto dall'art. 4 dell'Avviso n.7 domande di iscrizione al Catalogo degli enti formativi che si rendono disponibili ad erogare percorsi formativi finanziati con voucher formativi individuali;

Preso atto dell'istruttoria svolta, ai sensi dell'art. 5 del citato avviso pubblico, dal Settore "Formazione per l'inserimento lavorativo", sull'ammissibilità delle domande di iscrizione al Catalogo degli Enti formativi che si rendono disponibili ad erogare percorsi formativi finanziati con voucher individuali pervenute alla scadenza del 31/01/2024;

Ritenuto pertanto con il presente atto:

- di approvare le domande presentate alla scadenza del 31/01/2024 ed i relativi corsi in esse contenuti, come da Allegato A "Catalogo degli enti formativi che si rendono disponibili ad erogare percorsi formativi finanziati con voucher formativi individuali - nuovi corsi alla scadenza del 31/01/2024" per un totale di 22 domande, parte integrante e sostanziale del presente atto;
- di non approvare l'inserimento in Catalogo degli enti formativi che si rendono disponibili ad erogare percorsi formativi finanziati con voucher formativi individuali n. 1 domanda, come riportato nell'Allegato B "Domande non ammissibili – scadenza del 31/01/2024", parte integrante e sostanziale del presente atto;
- di provvedere all'aggiornamento del Catalogo degli enti formativi che si rendono disponibili ad erogare percorsi formativi finanziati con voucher formativi individuali inserendo l'elenco dei corsi approvati (Allegato A).

Dato atto che il Catalogo degli enti formativi che si rendono disponibili ad erogare percorsi formativi finanziati con voucher formativi individuali, aggiornato con l'elenco dei corsi approvati e cancellati alle scadenze mensili, è consultabile sul sito della Regione Toscana alla pagina <https://www.regione.toscana.it/catalogovoucher> e su www.giovanisi.it ;

Dato atto che l'Amministrazione Regionale potrà disporre la cancellazione dall'Elenco degli enti formativi che si rendono disponibili ad erogare percorsi formativi finanziati con voucher formativi individuali di cui al presente decreto nel caso di esito negativo dei controlli effettuati sulle dichiarazioni rese ai sensi del DPR n. 445/00 e ss.mm.ii;

Considerato che, in base all'art.6 dell'Avviso, la pubblicazione sul BURT del presente atto, vale a tutti gli effetti come notifica dell'esito del procedimento di ammissione o non ammissione;

Dato atto che il presente provvedimento non fa sorgere nessuna obbligazione giuridicamente vincolante a carico della Regione Toscana;

DECRETA

1. di prendere atto dell'istruttoria svolta, ai sensi dell'art. 5 del citato avviso pubblico, dal Settore "Formazione per l'inserimento lavorativo", sull'ammissibilità delle domande di iscrizione al Catalogo degli enti formativi che si rendono disponibili ad erogare percorsi formativi finanziati con voucher formativi individuali pervenute alla scadenza del 31/01/2024;
2. di approvare le domande presentate alla scadenza del 31/01/2024 ed i relativi corsi in esse contenuti, come da Allegato A "Catalogo degli enti formativi che si rendono disponibili ad erogare percorsi formativi finanziati con voucher formativi individuali - nuovi corsi alla scadenza del 31/01/2024" per un totale di 22 domande, parte integrante e sostanziale del presente atto;
3. di non approvare l'inserimento in Catalogo degli enti formativi che si rendono disponibili ad erogare percorsi formativi finanziati con voucher formativi individuali n. 1 domanda, come riportato nell'Allegato B "Domande non ammissibili – scadenza del 31/01/2024", parte integrante e sostanziale del presente atto;
4. di provvedere all'aggiornamento del Catalogo degli enti formativi che si rendono disponibili ad erogare percorsi formativi finanziati con voucher formativi individuali inserendo l'elenco dei corsi approvati (Allegato A) con il presente atto e cancellando i percorsi sulla sicurezza elencati nell'allegato C del presente atto;
5. di dare atto che il Catalogo della formazione degli enti formativi che si rendono disponibili ad erogare percorsi formativi finanziati con voucher formativi individuali, aggiornato con l'elenco dei corsi approvati e cancellati alle scadenze mensili, è consultabile sul sito della Regione Toscana alla pagina <https://www.regione.toscana.it/catalogovoucher> e su www.giovanisi.it;
6. di dare atto che la pubblicazione sul BURT del presente atto, vale a tutti gli effetti come notifica dell'esito del procedimento di ammissione o non ammissione;
7. di dare atto che il presente provvedimento non fa sorgere nessuna obbligazione giuridicamente vincolante a carico della Regione Toscana.

Avverso il presente provvedimento è ammesso il ricorso nei confronti dell'autorità giudiziaria competente per legge nei relativi termini

Il Dirigente

Allegati n. 2

A *CATALOGO VOUCHER INDIVIDUALI-ELENCO DOMANDE AMMESSE AL
31.01.2024*

7d7e459d0481c90fb9821e58f6c27aeae4e735993d58f9418ce61f4ee1c5b864

B *CATALOGO VOUCHER INDIVIDUALI-ELENCO DOMANDE NON AMMESSE AL
31.01.2024*

1c7b3329a734fbfcd8be1480aa3e76d10177fa2d14e1160fa359f051af09bcaa

Foglio 1



Allegato A Elenco domande ammesse scadenza 31/01/2024

AVVISO PUBBLICO PER LA FORMAZIONE DI UN CATALOGO DEGLI ENTI FORMATIVI CHE SI RENDONO DISPONIBILI AD EROGARE PERCORSI FORMATIVI FINANZIATI CON VOUCHER FORMATIVI INDIVIDUALI

AGENZIA	Codice di accreditamento regionale	Indirizzo Completo	Prov	Contatto Mail	N. Protocollo Domanda	Data Protocollo Domanda	Titolo Corso	Tipologia Corso	Codice corso	Durata ore
A.P.O.G.E.O SRL	OF0123	Via Abto Vannucci, 29b - 50134 Firenze (FI)	FI	Mail: corsi@apopeoform.net; Pcc: apopeoform@pec.apopeoform.net; Tel. 0554627285	0032764	19/01/2024	ADDETTAIO ALL'ASSISTENZA DI BASE	Figura Professionale (Qualifica)	529	600
							TECNICO DELL'ANIMAZIONE SOCIO EDUCATIVA - REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ DI ANIMAZIONE	ADAUIC (Cert. Competenze)	UC1876	75
CAR LIVORNO SRL	Autorizzazione D.M.T 0265099 del 04/11/2021	Via degli Arrotini, 124 - 57121 Livorno (LI)	LI	Mail: carlivorno@gmail.com; Pcc: carlivorno@pec.it; Tel. 05861881410	0050221	29/01/2024	CORSO CQC INTEGRAZIONE MERCI/PERSONE	Abilitazione Professionalizzante	-	22
							CORSO CQC MERCI/PERSONE	Abilitazione Professionalizzante	-	140
							PATENTE C	Patente	-	20
							PATENTE D	Patente	-	20
CENTRO STUDI L'ARCA SCARL	OF0101	Vicolo degli Aranci, 8 - 57023 Cecina (LI)	LI	Mail: info@centrostudiarca.com; Pcc: coopcentrostudiarca@pec.it; Tel. 0586 632233	0026582	17/01/2024	ADDETTAIO ALL'ASSISTENZA DI BASE	Figura Professionale (Qualifica)	529	600
							ADDETTO AL SERVIZIO DI ACCOGLIENZA ALL'ACQUISIZIONE DI PRENOTAZIONI, ALLA GESTIONE DEI RECLAMI ED ALL'ESPLETAMENTO DELLE ATTIVITÀ DI SEGRETERIA AMMINISTRATIVA.	Figura Professionale (Qualifica)	252	900
							FORMAZIONE OBBLIGATORIA PER COLORO CHE ESERCITANO ATTIVITÀ DI ESTETICA	Devono per Legge Aggiornamento	1603015	20
							TECNICO DELLA PIANIFICAZIONE DEL SISTEMA DI AMMINISTRAZIONE E CONTABILITÀ DEL PERSONALE	Figura Professionale (Qualifica)	382	600
CECOT FORMAZIONE SRL	OF0151	Via G.Rossa, 22 - Piombino, Via dei Barberi, 108 - Grosseto/Via Capriano - LI/Viale Teseo - Portoferraro	LI	Mail: segreteria@cecotpb@contesercenti.it; Pcc: cecot@ts.peccontesercenti.it; Tel. 0565 263849	0038070	23/01/2024	ADDETTAIO ALL'ASSISTENZA DI BASE	Figura Professionale (Qualifica)	529	600
DEMORIENTA SRL	OF0378	Via Repubblica Dominicana 89H - 58100 Grosseto (GR)	GR	Mail: info@demorienta.it; Pcc: demorienta@pec.it; Tel. 392243619	0040386	24/01/2024	AGGIUNTATURA SEMILAVORATRICI/CUCITURA DELLE PARTI ASSEMBLATE E MESSA IN FODER/AFINITURA DI SEMILAVORATI E FODERE	ADAUIC (Cert. Competenze)	UC650 UC651 UC653	330
							REDAZIONE TESTI E COMUNICAZIONI FORMALI (REGISTRAZIONE ED ARCHIVIAZIONE DOCUMENTI)	ADAUIC (Cert. Competenze)	UC1641 UC1640	220
							PROGETTAZIONE, DEFINIZIONE E PROMOZIONE DI PIANI DI SVILUPPO TURISTICO/PROMOZIONE DEL TERRITORIO LOCALI/EVALUTAZIONE E CONTROLLO DELL'ANDAMENTO DI MERCATO DEI PRODOTTI/SERVIZI REALIZZATI	ADAUIC (Cert. Competenze)	UC370 UC377 UC379	225
ERREFFE REALI PASCAL SRL	OF0116	Viale Piero della Francesca, 15 - 52100 Arezzo (AR)	AR	Mail: info@errefe.eu; Pcc: errefe.eu@pec.it; Tel. 0575 333272055-4191152	0040553	24/01/2024	ADDETTAIO ALL'ASSISTENZA DI BASE	Figura Professionale (Qualifica)	529	600
HEMAT SERVIZI AMBIENTALI	OF264	Via Bagrotti, 1 - 58031 Aroldosso (GR)	GR	Mail: direzione@hemat.toscana.it; Pcc: direzione@pec.hemat.toscana.it; Tel. 0564968010	0013214	10/01/2024	ADDETTAIO ALL'ASSISTENZA DI BASE	Figura Professionale (Qualifica)	529	600
							TECNICO DELL'ANIMAZIONE SOCIO-EDUCATIVA	Figura Professionale (Qualifica)	429	630

Foglio1



Allegato B Elenco domande non ammissibili- scadenza 31/01/2024

**AVVISO PUBBLICO PER LA FORMAZIONE DI UN CATALOGO DEGLI ENTI FORMATIVI CHE SI RENDONO DISPONIBILI AD EROGARE
PERCORSI FORMATIVI FINANZIATI CON VOUCHER FORMATIVI INDIVIDUALI**

n. Protoc. Domanda	Data Protoc Domanda	Esito	Motivazione
0068169	31/01/2024	Non ammessa	La compilazione del format risulta errata nel campo "Codice figura/RRFP/Profilo/UC" ai sensi dell'art 5 dell'avviso

Pagina 1



REGIONE TOSCANA

DIREZIONE SANITA', WELFARE E COESIONE SOCIALE

SETTORE INTEGRAZIONE SOCIO-SANITARIA

Responsabile di settore Barbara TRAMBUSTI

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 19649 del 05-10-2022

Decreto non soggetto a controllo ai sensi della D.G.R. n. 553/2016

Numero adozione: 4267 - Data adozione: 28/02/2024

Oggetto: Elenco regionale di aspiranti direttori della società della salute e delle zone distretto (art. 40 bis l.r. 40/2005) - Aggiornamento

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007. Sono esclusi dalla pubblicazione gli allegati 2, 3 nel rispetto dei limiti alla trasparenza posti dalla normativa statale.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 01/03/2024

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000,n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2024AD004718

IL DIRIGENTE

Vista la legge regionale 24 febbraio 2005, n. 40 “Disciplina del servizio sanitario regionale” ed in particolare gli articoli 64.1, 64.2 e 71 novies, i quali dispongono che:

- il direttore di zona-distretto è nominato dal direttore generale dell'azienda unità sanitaria locale tra i soggetti in possesso dei requisiti di cui all'articolo 64 bis ed iscritti negli elenchi di cui all'articolo 40 bis, previa intesa con la conferenza zonale integrata, che agisce sulla base e nei limiti delle deleghe conferite, in particolare, in materia di assistenza territoriale e integrazione sociosanitaria;
- nelle zone nelle quali sono costituite le società della salute, il direttore generale dell'azienda unità sanitaria locale delega al direttore della società della salute le funzioni di direttore di zona;
- il direttore della società della salute è nominato dal presidente della società della salute su proposta della giunta esecutiva e previa intesa con il Presidente della Giunta regionale fra i soggetti in possesso dei requisiti di cui all'articolo 64 bis ed iscritti negli elenchi di cui all'articolo 40 bis;

Considerato che, ai sensi dell'articolo 40 bis della l.r. 40/2005:

- presso la competente struttura della Giunta regionale è istituito l'elenco degli aspiranti alla nomina a direttore delle società della salute e delle zone-distretto;
- fatta salva la facoltà della Giunta regionale di indire comunque un avviso, l'iscrizione all'elenco avviene su domanda - alla quale sono allegati il curriculum vitae, i titoli scientifici e professionali ed eventuali pubblicazioni - presentata dal 1° al 31 dicembre di ciascun anno;
- la competente struttura della Giunta regionale compie l'istruttoria, nel corso della quale accerta la regolarità formale delle domande e verifica la sussistenza dei requisiti previsti dalla legge, entro novanta giorni dalla ricezione delle domande;

Rilevato inoltre che, ai sensi dei sopra citati articoli della l.r. 40/2005, l'incarico di direttore della società della salute e di direttore di zona-distretto può essere conferito ad un soggetto in servizio che non abbia compiuto il sessantacinquesimo anno di età;

Ritenuto, in base all'istruttoria effettuata (agli atti della struttura competente) ed agli esiti della stessa di procedere ad aggiornare l'elenco di aspiranti alla nomina a direttore delle società della salute e delle zone distretto, approvato con decreto dirigenziale 16970 del 30/9/2021 (e successivamente modificato con decreti dirigenziali 4236/2022 e 4640/2023) nel modo seguente:

- includendovi i nominativi dei candidati che hanno presentato regolare domanda dal 1° al 31 dicembre 2023 e sono risultati in possesso dei requisiti previsti dalla legge (allegato n. 1);
- escludendone i nominativi dei soggetti, già iscritti, ai quali alla data del presente atto non può più essere conferito l'incarico di direttore della società della salute e di direttore di zona-distretto - per compimento del sessantacinquesimo anno di età, collocamento in quiescenza o per altri motivi - (allegato n. 2);

Ritenuto di non ammettere all'iscrizione nell'elenco i candidati che nel mese di dicembre 2023 hanno presentato domanda risultata non regolare o che non sono stati ritenuti in possesso dei requisiti richiesti dalla legge per i motivi specificati (allegato n. 3);

Precisato, infine, che:

- come previsto dall'articolo 40 bis, comma 6, della l. r. 40/2005, i nominativi degli aspiranti alla nomina a direttore delle società della salute e delle zone distretto, nonché i relativi curricula, saranno pubblicati sul sito web della Giunta regionale, in apposita sezione dedicata all'elenco stesso;

DECRETA

in base all'istruttoria effettuata (agli atti della struttura competente) ed agli esiti della stessa:

1. di procedere all'aggiornamento dell'elenco di aspiranti alla nomina a direttore delle società della salute e delle zone distretto, approvato con decreto dirigenziale 16970 del 30/9/2021 (e successivamente modificato con decreti dirigenziali 4236/2022 e 4640/2023) nel modo seguente:

- includendovi i nominativi dei soggetti che hanno presentato regolare domanda dal 1° al 31 dicembre 2023 e sono risultati in possesso dei requisiti previsti dalla legge (allegato n.1 al presente decreto a farne parte integrante e sostanziale);

- escludendone i nominativi dei soggetti, già iscritti, ai quali alla data del presente atto non può più essere conferito l'incarico di direttore della società della salute e di direttore di zona-distretto - per compimento del sessantacinquesimo anno di età, collocamento in quiescenza o per altri motivi (allegato n. 2 al presente decreto a farne parte integrante e sostanziale);

2. di non ammettere all'iscrizione nell'elenco i candidati che nel mese di dicembre 2023 hanno presentato domanda risultata non regolare o che non sono stati ritenuti in possesso dei requisiti richiesti dalla legge per i motivi specificati (allegato n. 3 al presente decreto a farne parte integrante e sostanziale);

3. di precisare inoltre che i nominativi degli aspiranti alla nomina a direttore delle società della salute e delle zone distretto inseriti nell'elenco sopra indicato, nonché i relativi curricula, saranno pubblicati sul sito web della Giunta regionale, in apposita sezione dedicata all'elenco stesso.

Il Dirigente

Allegati n. 3

- 1 *Idonei*
48fe6daa3fe888cefb5f0e236bb3c9b0ea7a024d73950e638d1e3964633237dd
- 2 *Esclusi*
3296f243d32dcfdb746170cb9d2264a744377490ea02c085f8a6adb8a6a1a33d
- 3 *Non ammessi*
103c418c02caa3a3fe96779f2f06287d2b1f3f163989945e6a8e8fdcf86ec995

ALLEGATO 1 IDONEI

ELENCO DEGLI ASPIRANTI ALLA NOMINA A DIRETTORE DELLE SOCIETÀ DELLA SALUTE E DELLE ZONE-DISTRETTO – AGGIORNAMENTO A SEGUITO ISTANZE PRESENTATE DAL 1° AL 31 DICEMBRE 2023 - CANDIDATI IDONEI

ALDINUCCI ELENA
CANOVARO MARIA
GIUNTI GIUDITTA
INNOCENTI MARIA CHIARA
PAPI RITA
ROSSI GABRIELE
TESTINI LUCIA
TOZZI ANGELA



Azienda USL Toscana Nord Ovest 23 febbraio 2024
Prot: 2024/0062134/GEN/000DTASGAAGCC

**REGIONE TOSCANA
AZIENDA USL TOSCANA NORD OVEST
AVVISO PER ESTRATTO**

Manifestazione di interesse rivolta alle strutture private accreditate presenti sul territorio della Zona – Distretto Pisana per attività di Cure Intermedie Residenziali, Setting 1 “Low Care”, nonché per Ospedale di Comunità, Setting 2 “Residenzialità Sanitaria Intermedia” ai sensi delle delibere di Giunta Regionale n. 909/2017 e n. 818/2020, dell’Intesa Stato – Regioni del 20 febbraio 2020 e del D.M. 23 maggio 2022, n. 77.

In esecuzione della delibera del Direttore Generale n. 171 del 21 febbraio 2024, è indetto l’avviso di manifestazione di interesse rivolto ai Gestori di strutture sanitarie in grado di erogare prestazioni di cure intermedie residenziali da attivare presso la Zona – Distretto “Pisana” dell’Azienda USL Toscana Nord Ovest per:

- **Lotto 1:** n. 20 posti letto di cure intermedie setting 1 “Low Care” ex delibera di Giunta Regionale n. 909 del 7 agosto 2017;
- **Lotto 2:** da n. 20 a n. 26 posti di Ospedale di Comunità, modulo equivalente ai posti letto di cure intermedie residenziali setting 2 di cui alla delibera di Giunta Regionale n. 909 del 7 agosto 2017.

Le Case di Cura o strutture sanitarie interessate potranno partecipare ad uno solo oppure ad ambedue i lotti. Si precisa che alla Casa di Cura o Struttura che gestirà il modulo “Low Care” di cui al lotto 1 potrà essere abbinato, se possibile, anche l’ulteriore contratto per un modulo da 24 posti letto riservati unicamente ai pazienti geriatrici complessi in dimissione dall’Ospedale di Cisanello di Pisa gestito dall’Azienda Ospedaliera Universitaria Pisana. Tale modulo aggiuntivo, in parte analogo al setting di “Low Care”, ma a maggior consumo di risorse, comporta che il relativo contratto verrà poi definito, negoziato e stipulato d’intesa con l’Azienda Ospedaliera Universitaria Pisana come da protocollo interdisciplinare patologie elaborato dalla predetta Azienda Ospedaliera.

Si invitano le Case di Cura, Strutture od Enti interessati, che intendano rendersi disponibili, a prendere visione dell’avviso completo, del modulo per la domanda e degli schemi - tipo di convenzione od accordi contrattuali sul sito ufficiale dell’Azienda USL Toscana Nord Ovest Sezione Bandi di Concorso (<http://www.uslnordovest.toscana.it/bandi-e-concorsi>) e ad inviare manifestazione di interesse nei termini e con le modalità ivi indicati **entro 20 giorni dalla pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana.**

f.to IL DIRETTORE GENERALE
Dr.ssa Maria Letizia Casani

Azienda USL Toscana nord ovest



Dipartimento Servizi Generali

Area Coordinamento Istituzionale Reti
Territoriali e Socio Sanitarie

UOC Affari Generali

Sede operativa di Carrara

Telefono 0585 657540 657581

0585 657501 657589

0585 657592 657554

e-mail:

rapportistituzionali.ms@uslnordovest.toscana.it

Azienda USL
Toscana Nord Ovest
sede legale
via Cocchi, 7
56121 - Pisa
P.IVA: 02198590503
Tel. 050-954236 954337
Pec:

direzione.uslnordovest@postacert.toscana.it

MODALITÀ TECNICHE PER L'INVIO DEGLI ATTI DESTINATI ALLA PUBBLICAZIONE

Con l'entrata in vigore dal 1 gennaio 2008 della L.R. n. 23 del 23 aprile 2007 "Nuovo ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Toscana e norme per la pubblicazione degli atti. Modifiche alla legge regionale 20 gennaio 1995, n. 9 (Disposizioni in materia di procedimento amministrativo e di accesso agli atti)", cambiano le tariffe e le modalità per l'invio degli atti destinati alla pubblicazione sul B.U.R.T.

Tutti gli Enti inserzionisti devono inviare i loro atti per la pubblicazione sul B.U.R.T. in formato esclusivamente digitale. Le modalità tecniche per l'invio elettronico degli atti destinati alla pubblicazione sono state stabilite con Decreto Dirigenziale n. 5615 del 12 novembre 2007. **L'invio elettronico avviene mediante interoperabilità dei sistemi di protocollo informatici (DPR 445/2000 artt. 14 e 55) nell'ambito della infrastruttura di Cooperazione Applicativa Regionale Toscana. Le richieste di pubblicazione firmate digitalmente (D.Lgs. 82/2005) devono obbligatoriamente contenere nell'oggetto ESCLUSIVAMENTE la dicitura "PUBBLICAZIONE BURT", hanno come allegato digitale l'atto di cui è richiesta la pubblicazione. Per gli enti ancora non dotati del protocollo elettronico, per i soggetti privati e le imprese la trasmissione elettronica deve avvenire esclusivamente tramite posta certificata (PEC) all'indirizzo regionetoscana@postacert.toscana.it**

Il materiale da pubblicare deve pervenire all'Ufficio del B.U.R.T. entro il mercoledì per poter essere pubblicato il mercoledì della settimana successiva.

Il costo della pubblicazione è a carico della Regione.

La pubblicazione degli atti di enti locali, altri enti pubblici o soggetti privati obbligatoria per previsione di legge o di regolamento è effettuata senza oneri per l'ente o il soggetto interessato.

I testi da pubblicare, trasmessi unitamente alla istanza di pubblicazione, devono possedere i seguenti requisiti formali:

SPECIFICHE TECNICHE PER L'INVIO DEGLI ATTI AL B.U.R.T

I documenti che dovranno pervenire ai fini della pubblicazione sul B.U.R.T. devono seguire i seguenti parametri

FORMATO

A4

Verticale

Times new roman

Corpo **10**

Interlinea esatta **13 pt**

Margini **3 cm** per lato

Il CONTENUTO del documento deve essere poi così composto

NOME ENTE

TIPOLOGIA ATTO (DELIBERAZIONE-DECRETO-DETERMINAZIONE-ORDINANZA- AVVISO ...)

NUMERO ATTO e DATA (se presenti)

OGGETTO dell'atto

TESTO dell'atto

FIRMA dell'atto in fondo allo stesso

NON DEVONO essere inseriti numeri di pagina e nessun tipo di pièdipagina

Per il documento che contiene allegato/allegati, è preferibile che gli stessi siano inseriti nello stesso file del documento in ordine progressivo (allegato 1, allegato 2...). In alternativa potranno essere inseriti in singoli file nominati con riferimento all'atto (<nomefile_atto>_Allegato1.pdf, <nomefile_atto>_Allegato2.pdf, ", ecc.)

ALLEGATI: FORMATO PAGINA A4 girato in verticale - MARGINI 3cm PER LATO

IL FILE FINALE (testo+allegati) deve essere redatto in **formato PDF/A**